Regolamento regionale 18 febbraio 2021, n. 3.

"Modifiche al regolamento regionale 28 giugno 2016, n. 4 (Riordino degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) e istituzione dell'Agenzia campana per l'edilizia residenziale - ACER in attuazione dell'articolo 3, comma 4, lettera a), della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1)"

La Giunta regionale

ha deliberato

Il Presidente della Giunta regionale

visto l'articolo 121, quarto comma, della Costituzione;
visto lo Statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n. 6;
visto l'articolo 56, dello Statuto che disciplina la potestà regolamentare ed in particolare il comma 4;
vista la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 - 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016);
visto il decreto presidenziale del 4 febbraio 2011, n. 23 (Direttive generali per la definizione dell'iter procedimentale per l'emanazione dei regolamenti regionali);
vista la delibera della Giunta regionale n. 57 del 16 febbraio 2021

Emana

il seguente Regolamento:

Art. 1
Modifiche al regolamento regionale n. 4 del 2016

1. Il Regolamento regionale 28 giugno 2016, n. 4 (Riordino degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) e istituzione dell'Agenzia campana per l'edilizia residenziale - ACER in attuazione dell'articolo 3, comma 4, lettera a), della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1), è così modificato:

a) il comma 2 dell'articolo 5 è sostituito come segue:
"2. I regolamenti interni sono trasmessi alla Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania non oltre 7 giorni dall'adozione.";

b) il secondo capoverso del comma 7 dell'articolo 7 bis è sostituito come segue:
"Alla data della nomina del Direttore Generale dell'ACER, la carica di Commissario Liquidatore sarà assunta da un dirigente o da un funzionario della Giunta Regionale, anche in quiescenza e la funzione di Revisore sarà assunta dal Presidente o da un componente il Collegio dei Revisori dell'ACER, entrambi nominati con decreto del Presidente della Giunta Regionale.".

Art. 2
Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Campania.

De Luca

Deliberazione Giunta Regionale n. 621 del 29/12/2020

Direzione Generale 4 - Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Definizione per l'esercizio 2020 e, in via provvisoria, per l'esercizio 2021 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con le case di cura private, per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza ospedaliera, e uniformazione della fascia tariffaria inferiore in cui operano le case di cura private.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
c. che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
d. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
e. che in data 10 luglio 2017 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Presidente della Giunta Regionale a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario;
f. che a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 e della verifica positiva degli adempimenti ivi previsti, intervenuta nella riunione congiunta del 24 gennaio 2020 del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, è cessato il mandato commissariale conferito con la sopra citata deliberazione del Consiglio dei Ministri il 10 luglio 2017, e la Regione Campania è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;

DATO ATTO

a. che il decreto del Commissario ad acta n. 48 del 21 giugno 2018, pubblicato sul BURC n. 44 del 25.06.2018, tra l'altro, ha stabilito i volumi massimi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa, assegnati agli erogatori privati di prestazioni assistenza ospedaliera per l'esercizio 2018 e, in via provvisoria, per l'esercizio 2019, approvando i relativi schemi contrattuali da sottoscriversi tra le ASL e le strutture private accreditate;
b. che a decorrere dall'esercizio 2020 si applica la modifica dell'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, introdotta dall'art. 45, comma 1-ter, del decreto legge 24 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157; tale modifica consente di programmare dal 2020 la spesa soggetta alla cd. *Spending Review* (acquisto di prestazioni sanitarie ospedaliere e di specialistica ambulatoriale dalle strutture private accreditate) con un margine di flessibilità pari a circa il 2% in più rispetto al limite complessivo previgente;
c. che sono, inoltre disponibili le somme assegnate alla Regione Campania dal decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modifiche dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, per le finalità previste dall'articolo 3, comma 1, lettera b), del medesimo decreto legge, come integrate dall'art. 4 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modifiche dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, per consentire l'eventuale stipula con le strutture private accreditate di contratti ai sensi dell'art. 8-*quinquies* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, per l'acquisto di ulteriori prestazioni sanitarie, in deroga al limite di spesa di cui all'articolo 45, comma 1-ter, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, durante il periodo di vigenza dello stato di emergenza COVID di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020;

RITENUTO

a. di stabilire, secondo quanto esposto nell'allegato n. 1 alla presente delibera, il quadro della programmazione dei limiti di spesa 2020 e 2021, assegnati agli operatori privati accreditati ai fini del rispetto della cd. *Spending Review*, ovvero, delle disposizioni recate dall'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e s.m.i., come integrate dall'art. 9-quater, comma 7, e dall'art. 9-septies, commi 1 e 2, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, nonché dall'art. 1, comma 574, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e, da ultimo, dal sopra citato art. 45, comma 1-ter, del decreto legge 24 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157;

b. che a tale riguardo si precisa che:

1. anche per gli esercizi 2020 e 2021 la Regione intende avvalersi della facoltà, concessa dal comma 2 del citato art. 9-septies del decreto legge n. 78/2015, in base al quale: "*Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, al fine di salvaguardare i livelli essenziali di assistenza, possono comunque conseguire l'obiettivo economico-finanziario di cui al comma 1* [che richiama le misure di risparmio stabilite dagli articoli da 9-bis a 9-sexies dello stesso decreto e, quindi, anche la riduzione dell'1% rispetto al 2014 dell'importo complessivo dei contratti con gli erogatori privati di assistenza specialistica ambulatoriale, stabilita all'art. 9-quater, comma 7] *anche adottando misure alternative, purché assicurino l'equilibrio del bilancio sanitario con il livello del finanziamento ordinario*";
2. anche per gli esercizi 2020 e 2021 la Regione si avvale per euro 54 milioni della deroga ai limiti di spesa imposti dalla cd. *Spending Review*, consentito dall'art. 1, comma 574, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) per incentivare le prestazioni di ricovero di Alta Specialità e le prestazioni di ricovero erogate dagli IRCCS privati a residenti di altre regioni, con le medesime regole applicative già introdotte per gli esercizi 2016 e 2017 dal DCA n. 89/2016;
3. le misure specificate nei precedenti punti 1 e 2 sono già state considerate nel Piano Triennale 2019 – 2021, approvato dal DCA n. 6 del 17.01.2020 ai fini dell'equilibrio economico finanziario del SSR;
4. l'incremento di circa euro 27,2 milioni della spesa per l'acquisto di prestazioni sanitarie dalle strutture private accreditate, consentito dalla sopra citata modifica del limite complessivo imposto dalla cd. *Spending Review*, introdotta dall'art. 45, comma 1-ter, del decreto legge 24 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, trova copertura nel preconsuntivo 2020 del SSR regionale (CE III trimestre 2020), rispetto al Conto Economico programmatico 2019 – 2021, approvato dal DCA n. 6 del 17.01.2020, attraverso l'ampio risparmio, che si sta determinando nel saldo accantonamenti e utilizzi del Fondo Implementazione LEA, rispetto agli stessi importi programmati nel sopra citato Piano Triennale; nel programmatico 2021, la copertura sarà definita in sede di formulazione a breve del nuovo Piano Triennale 2020 – 2022;
5. per l'esercizio 2020 si provvede ad accantonare circa euro 4,9 milioni, a fronte della eventuale esigenza di autorizzare le ASL alla stipula, con significativi sconti sulla tariffa vigente, di contratti integrativi riguardanti l'erogazione da parte delle strutture private accreditate, successivamente all'esaurimento del tetto di spesa, di prestazioni di particolare rilievo (ad es. dialisi ambulatoriale o radioterapia);
6. per l'esercizio 2021, in via provvisoria e prudenziale, I limiti di spesa delle case di cura sono ridotti nella misura dell'1% in meno rispetto al totale limite di spesa 2020; la riduzione, pari ad euro 6.950.000, è accantonata per assicurare uno spazio di manovra per eventuali modifiche / sopravvenienze e, possibilmente entro il 30 giugno 2021, si procederà con successivo provvedimento ad assegnare alle case di cura l'importo accantonato; parimenti, nella programmazione 2021 viene effettuata una generale riduzione dell'1% dei tetti di spesa assegnati per il 2020 dalla DGRC n. 450 del 03.08.2020 ai centri privati accreditati erogatori di assistenza specialistica ambulatoriale, ad eccezione della branca della dialisi ambulatoriale, per la quale si stima un incremento di almeno l'1,5%; complessivamente, quindi, per il 2021 sono accantonati circa euro 14,05 milioni, di cui 6,95 milioni da ripartire alle case di cura e 7,1 milioni a presidio di eventuali maggiori esigenze per prestazioni cd. salva vita (ad es. dialisi

ambulatoriale e radioterapia), eventuali contenziosi, e per altre esigenze, che saranno definite con successivi provvedimenti;

7. le sopra citate maggiori risorse, assegnate alla Regione Campania dal decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modifiche dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, per le finalità previste dall'articolo 3, comma 1, lettera b), del medesimo decreto legge e s.m.i., potranno essere utilizzate qualora, in sede di consuntivo 2020, sia necessario integrare i limiti di spesa stabiliti per l'assistenza sanitaria da privati accreditati per assicurare le prestazioni di cui al comma 1 dell'art. 4 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modifiche dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

RITENUTO

a. che per la definizione dei limiti di spesa 2020 e, in via provvisoria, 2021, si applicano gli stessi criteri generali già utilizzati per la programmazione 2018 – 2019 nel DCA n. 48 del 21 giugno 2018, ampiamente illustrati nell'allegato B al medesimo decreto, ed al quale, pertanto, si rinvia;

b. che nell'allegato B alla presente delibera si espongono, quindi, dettagliatamente gli aggiornamenti e le modifiche operate nella metodologia applicata, anche per tenere conto della sopravvenuta esigenza di acquistare dalle strutture ospedaliere private specifiche prestazioni per l'emergenza COVID, e di assolvere all'impegno delle Regioni e Province Autonome, assunto dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome nella seduta del 17 ottobre 2019 e ribadito nella seduta del 27 luglio 2020, a farsi carico del 50% dei costi del rinnovo del contratto nazionale AIOP – ARIS del personale sanitario non medico dipendente (in attesa di rinnovo da oltre 14 anni) "*con un mix di interventi individuati a livello territoriale relativi ai budget e alle tariffe, affinché non si registrino ulteriori ritardi e si proceda con sollecitudine alla firma del contratto*"; contratto che è stato, poi, sottoscritto in data 8 ottobre 2020 tra i rappresentati delle associazioni datoriali e le associazioni sindacali; nello stesso allegato B alla presente delibera vengono, poi, dettagliatamente regolate altre problematiche che si riflettono sulla remunerazione delle prestazioni erogate dalle case di cura, quali:

    1. modalità di calcolo dei limiti di spesa delle case di cura ex neuropsichiatriche e conferma per il 2020 della osmosi fra il budget dell'assistenza ospedaliera e quello dell'assistenza territoriale, stabilito per queste case di cura per il biennio 2018 – 2019 dal DCA n. 96 del 16.11.2018;

    2. autorizzazione delle strutture private individuate dal DCA n. 42 del 31.05.2018 a continuare l'attività di "*Prima Assistenza*", svolta ai sensi della DGRC n. 6884/1998, fino a tutto il 31 dicembre 2021, con espressa esclusione di ulteriori proroghe;

    3. riconoscimento di una specifica funzione assistenziale per i maggiori costi, correlati all'allestimento dei reparti e alla gestione dell'emergenza COVID 19, nonché dell'incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19, come previsti dall'art. 4 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e s.m.i.;

    4. determinazione della misura degli acconti erogabili alle case di cura, nei casi in cui la produzione effettivamente resa non raggiunga il 90% del budget assegnato;

    5. conferma per il 2020 delle soglie di ammissibilità dei ricoveri ordinari e diurni ad elevato rischio di inappropriatezza, fissate dal DCA n. 31/2018 per l'esercizio 2019, con slittamento al 2021 delle medesime soglie fissate per il 2020, e riduzione della metà solo per l'esercizio 2020 delle decurtazioni della remunerazione dei ricoveri oltre soglia, stabilite dal medesimo decreto commissariale;

c. che nell'allegato C alla presente delibera, dopo aver richiamato la normativa nazionale e regionale, che prevede l'articolazione delle tariffe per classi di erogatori, da attuarsi riconoscendo tariffe inferiori a quelle massime nazionali a seconda dei requisiti di qualità delle case di cura e/o per promuovere l'appropriatezza delle prestazioni e i processi di de-ospedalizzazione, si ravvisa l'opportunità di procedere alla unificazione della classe tariffaria minima attribuita alle strutture ospedaliere private, portandola al 90% della tariffa massima nazionale per tutte le strutture che abbiano ottenuto, in sede di prima applicazione, l'accreditamento istituzionale con livello di qualità di base (classe 1), con effetto dal 1° gennaio 2020, anche ai fini della determinazione dei limiti di spesa 2020 e provvisori 2021;

RITENUTO

a. di estendere, per tutto quanto compatibile, le disposizioni per il riconoscimento del 50% dei costi del rinnovo del contratto nazionale AIOP – ARIS del personale sanitario non medico dipendente, e le disposizioni straordinarie per l'emergenza COVID, come dettagliatamente specificate, rispettivamente, nei paragrafi 2 e 4 dell'allegato B alla presente delibera, all'Ente Fatebenefratelli, per quanto riguarda gli Ospedali di Benevento e di Napoli, alla Fondazione Evangelica Betania per l'Ospedale Villa Betania di Napoli, alla Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - Religiosi Camilliani, per il Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria. e all'ICS Maugeri S.p.A. – Società Benefit per l'IRCCS di Telese Terme, confermando per il biennio 2020 – 2021 l'importo per l'assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale, complessivamente attribuito nel biennio precedente ai suddetti Istituti nel quadro generale della programmazione dei limiti di spesa, esposto nell'allegato n. 1 alla presente delibera, compreso l'incentivo di cui all'art. 1, comma 574, della L. 208/2015 che, sia per il 2020, che per il 2021, si conferma in complessivi euro 9.000.000;

b. di autorizzare il Direttore Generale per la Tutela della Salute affinché definisca e stipuli con gli Enti di cui al punto precedente (insieme ai Direttori Generali delle ASL in cui tali Enti operano, per quanto di loro competenza) i conseguenti accordi in materia di limiti di spesa per il biennio 2020 – 2021, con facoltà di modifica in aumento o in riduzione degli importi da attribuire a ciascun Ente per tenere conto dell'effettivo andamento economico delle attività di assistenza sanitaria ospedaliera e specialistica da loro erogata;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di **APPROVARE** il Quadro programmatico 2020 e provvisorio 2021 delle prestazioni acquistate dalle strutture sanitarie private soggette alla *Spending Review*, esposto nell'allegato n. 1 alla presente delibera.
2. di **STABILIRE** che le deroghe di cui la Regione si avvale nella suddetta programmazione 2020 – 2021, riguardanti sia la specialistica ambulatoriale che le prestazioni di assistenza ospedaliera di Alta Specialità, sono subordinate al mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario del SSR; pertanto, qualora in corso d'anno, a seguito delle proiezioni del risultato economico annuale si profili una situazione di possibile disavanzo, tra le misure che saranno adottate con idonei provvedimenti regionali sarà inserita anche la revisione in diminuzione degli oneri derivanti dalle sopra esposte deroghe alle limitazioni imposte dalla *Spending Review*, quanto meno, a decorrere dal 1° gennaio 2021.
3. di **APPROVARE** gli accantonamenti di euro 4.938.000 e di euro 14.047.000 operati, rispettivamente, per l'esercizio 2020 e per l'esercizio 2021 nel Quadro programmatico esposto nell'allegato n. 1 alla presente delibera, per le finalità dettagliatamente indicate in premessa.
4. di **STABILIRE** che i limiti di spesa per l'esercizio 2020, nonché, in via provvisoria, per l'esercizio 2021, sono stabiliti per ciascuna casa di cura privata nell'allegato n. 2 alla presente delibera, sulla base dei dettagli riportati negli allegati da n. 3 a n. 9 e dei criteri esposti nell'allegato B alla presente delibera.
5. di **APPROVARE** specificamente tutte le indicazioni dettagliatamente esposte negli allegati B e C alla presente delibera.
6. di **STABILIRE** che le ASL e le case di cura dovranno sottoscrivere i relativi contratti entro il 31 gennaio 2021, utilizzando lo schema di cui all'allegato A alla presente delibera.
7. di **STABILIRE** che la remunerazione a carico del S.S.R. delle prestazioni erogate da ciascuna casa di cura privata è subordinata alla sottoscrizione da parte della stessa di specifico contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs. n 502/1992 e s.m.i. con la ASL nel cui territorio la casa di cura è ubicata, e non può eccedere i limiti di spesa fissati nella presente delibera e riportati nel suddetto contratto.
8. di **PRECISARE** che i limiti di spesa assegnati dalla presente delibera a ciascuna casa di cura hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della

fonte: http://burc.regione.campania.it

stipula del contratto, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna Casa di Cura possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo di spesa prefissato dalla presente delibera.

9. di **PRECISARE** che, in particolare, gli elenchi delle case di cura esposti negli allegati alla presente delibera non costituiscono titolo di accreditamento delle stesse, essendo formulati, innanzitutto, per esigenze di calcolo dell'onere massimo derivante dai tetti di spesa. Pertanto, le Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio non sono esentate dal verificare lo stato dell'accreditamento di ciascuna casa di cura e, se del caso, dal rifiutare la stipula del contratto ex art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. ed ogni addebito di prestazioni con oneri a carico del SSR.
10. di **STABILIRE** che la presente delibera sarà immediatamente notificato alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste, a tutte le Associazioni di categoria ed a tutti le case di cura private interessate.
11. di **PRECISARE** che le case di cura private che entro il 31 gennaio 2021 non sottoscrivano il contratto ex art. 8 quinquies secondo lo schema approvato dalla presente delibera, ovvero appongano riserve in ordine alla proposta contrattuale formulata dalla ASL competente in base alle disposizioni recate dalla presente delibera, si intenderanno prive di contratto e, pertanto, per tali strutture dalla stessa data cessa la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applica la sospensione del rapporto di accreditamento, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, del D.Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008).
12. di **ESTENDERE**, per tutto quanto compatibile, le disposizioni per il riconoscimento del 50% dei costi del rinnovo del contratto nazionale AIOP – ARIS del personale sanitario non medico dipendente, e le disposizioni straordinarie per l'emergenza COVID, come dettagliatamente specificate, rispettivamente, nei paragrafi 2 e 4 dell'allegato B alla presente delibera, all'Ente Fatebenefratelli, per quanto riguarda gli Ospedali di Benevento e di Napoli, alla Fondazione Evangelica Betania per l'Ospedale Villa Betania di Napoli, alla Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - Religiosi Camilliani, per il Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria. e all'ICS Maugeri S.p.A. – Società Benefit per l'IRCCS di Telese Terme, confermando per il biennio 2020 – 2021 l'importo per l'assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale, complessivamente attribuito nel biennio precedente ai suddetti Istituti nel quadro generale della programmazione dei limiti di spesa, esposto nell'allegato n. 1 alla presente delibera, compreso l'incentivo di cui all'art. 1, comma 574, della L. 208/2015 che, sia per il 2020, che per il 2021, si conferma in complessivi euro 9.000.000.
13. di **AUTORIZZARE** il Direttore Generale per la Tutela della Salute affinché definisca e stipuli con gli Enti di cui al punto precedente (insieme ai Direttori Generali delle ASL in cui tali Enti operano, per quanto di loro competenza) i conseguenti accordi in materia di limiti di spesa per il biennio 2020 – 2021, con facoltà di modifica in aumento o in riduzione degli importi da attribuire a ciascun Ente per tenere conto dell'effettivo andamento economico delle attività di assistenza sanitaria ospedaliera e specialistica da loro erogata.
14. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi.
15. di **TRASMETTERE** il presente atto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Allegato n. 1

Quadro delle prestazioni da privato soggette alla Spending Review (DL 95/2012 e s.m.i.)

Limiti di Spesa programmati per le strutture sanitarie private accreditate

(importi in migliaia di euro)	2016	2017	var 2017 - 2016	var %	2018	var 2018 - 2017	var %	2019	var 2019 - 2018	var %	2020	var 2020 - 2019	var %	Programmazione 2021 (in via provvisoria) 2021	var 2021 - 2020	var %
Assistenza Specialistica e Ospedaliera da Ospedali Religiosi e IRCCS Maugeri (compreso PACC ed escluso incentivo Alta Specialità)	165.368	165.368	0	0%	165.368	0	0,0%	165.368	0	0,0%	165.368	0	0,0%	165.368	0	0,0%
Diabetologia	8.521	8.521	0	0%	8.521	0	0,0%	8.521	0	0,0%	9.203	682	8,0%	9.111	-92	-1,0%
Branche a visita	15.650	15.650	0	0%	15.650	0	0,0%	15.650	0	0,0%	16.902	1.252	8,0%	16.733	-169	-1,0%
Cardiologia	33.346	33.346	0	0%	33.346	0	0,0%	33.346	0	0,0%	35.013	1.667	5,0%	34.663	-350	-1,0%
Patologia Clinica (Laboratorio di analisi)	106.390	106.390	0	0%	106.390	0	0,0%	106.390	0	0,0%	111.177	4.788	4,5%	110.065	-1.112	-1,0%
Medicina nucleare	39.866	39.866	0	0%	39.866	0	0,0%	41.666	1.800	4,5%	46.330	4.664	11,2%	45.867	-463	-1,0%
Radiodiagnostica	128.549	128.549	0	0%	128.549	0	0,0%	128.549	0	0,0%	131.763	3.214	2,5%	130.446	-1.318	-1,0%
Radioterapia	19.584	19.975	391	2,0%	29.962	9.987	50,0%	30.632	670	2,2%	33.660	3.028	9,9%	33.323	-337	-1,0%
Dialisi	132.839	134.167	1.328	1,0%	132.138	-2.029	-1,5%	133.362	1.224	0,9%	136.322	2.960	2,2%	138.367	2.045	1,5%
Medicina Fisica e Riabilitazione (FKT)	35.770	35.770	0	0%	35.770	0	0,0%	36.080	310	0,9%	36.411	331	0,9%	36.046	-364	-1,0%
Totale Assistenza Specialistica da altri privati	520.515	522.234	1.719	0,3%	530.192	7.958	1,5%	534.196	4.004	0,8%	556.781	22.585	4,2%	554.622	-2.160	-0,4%
Accantonamento per specialistica ambulatoriale e/o ass.za ospedaliera da assegnare in corso d'anno														10.000		
Assistenza Ospedaliera da case di cura private, escludendo: la riattivazione dei PL di lungodegenza della ex Villa Russo, l'incentivo per Alta Specialità e compresi i PACC	642.713	640.673	-2.040	-0,3%	635.582	-5.090	-0,8%	635.582	0	0,0%	635.582	0	0,0%	628.632	-6.950	-1,1%
Residuo accantonamento per contratti integrativi di specialistica ambulatoriale e/o di ass.za ospedaliera e/o per contenziosi	6.820	7.141	321	4,7%	4.273	-2.868	-40,2%	269	-4.004	-93,7%	4.938	4.668	n.s.	4.047	-890	-18,0%
TOTALE GENERALE = LIMITE di LEGGE	1.335.416	1.335.416	0	0,0%	1.335.416	0	0,0%	1.335.416	0	0,0%	1.362.669	27.253	2,0%	1.362.669	0	0,0%
per memoria:																
Riattivazione PL Villa Russo	14.418	14.418	0	0%	14.418	0	0%	14.418	0	0%	14.418	0	0%	14.418	0	0%
Incentivo Alta Specialità per le case di cura private	24.597	24.597	0	0%	45.000	20.403	83%	45.000	0	0%	45.000	0	0%	45.000	0	0%
Totale tetto di spesa Case di Cura private	681.728	679.687	-2.040	-0,3%	695.000	15.313	2,3%	695.000	0	0%	695.000	0	0%	688.050	-6.950	-1%
Incentivo Alta Specialità per altri Ospedali privati	5.403	5.403	0	0%	9.000	3.597	67%	9.000	0	0%	9.000	0	0%	9.000	0	0%
LIMITE di LEGGE	1.335.416	1.335.416			1.335.416			1.335.416			1.362.669			1.362.669		

...te: limiti di spesa 2020 (compreso PACC)

gato n. 2

				A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
					Limite MIN		Limite MAX				soglia Alta Spec. € 599.999,99				
cod ASL	ASL	codice NSIS	Casa di Cura	CPMax 90% (compreso PACC e funzioni PS) v. All. 6	Limite di spesa "BASE" da DCA 48/2018, netto detrazione generale, incentivo B/M, Premi e Penali (1)	Fatturato liquidabile di riferimento: (elaborazione su cons.vo 2018 e 2019: v. All. 3, col. K)	MAX tra CPMax 90% e importo di col. C), ovvero Limite MIN se superiore	**Funzione rinnovo CCNL (da rideterminare a consuntivo)**	Funzioni di P.S., Prima Assistenza e Incentivo per IVG (diagnosi ICD9CM 635)	Detrazione generale in % del Limite MIN di col. B)	DRG di Alta Specialità cons. 2019 (liquidabili) > soglia (v. All. 3, col. P)	**STIMA Incentivo Alta Specialità 2020 (v. All. n. 3, col. Q)**	DRG e MDC di M/B complessità e mob pass > 300.000 (v. All. 3, col. T) (Ricoveri 2019)	Riparto incentivo Medio/Bassa complessità 2020	Premialità e penalizzazioni per obiettivi di qualità ass.le (v. All. 5)
201	AV	143	CdC Villa Ester - Avellino	21.681.694,78	6.937.528,89	9.824.432,29	21.681.694,78	83.300,00		102.751,24	4.922.847,36	1.311.015,54	2.963.196,90	266.505,89	211.981,57
201	AV	144	CdC Villa Maria - Baiano	8.139.408,56	1.684.416,29	1.959.683,80	8.139.408,56	34.000,00		24.947,77	0,00	0,00	384.095,70	34.545,04	0,00
201	AV	145	CdC Santa Rita - Atripalda	27.574.380,14	8.899.782,92	11.208.073,00	27.574.380,14	178.500,00		131.814,04	2.048.724,90	545.600,95	5.255.170,20	472.642,85	-3.846,15
201	AV	146	CdC Villa Maria - Mirabella Eclano	11.592.491,30	5.881.422,59	6.958.263,19	11.592.491,30	68.000,00		87.109,33	2.090.118,06	556.624,46	1.913.678,19	172.113,61	-3.846,15
201	AV	147	**CdC Villa dei Pini - Avellino**	3.472.409,76	3.361.234,75	0,00	3.472.409,76	81.600,00		49.783,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
201	AV	148	CdC Montevergine - Mercogliano	55.322.114,01	32.202.766,71	43.008.330,70	55.322.114,01	197.200,00		476.952,85	23.611.661,40	6.288.079,39	17.908.366,30	1.610.654,08	0,00
201	AV	149	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	44.652.761,32	21.437.942,25	25.449.689,23	44.652.761,32	272.000,00		317.515,81	7.649.076,30	2.037.044,25	13.869.958,55	1.247.445,18	552.485,42
202	BN	33	CdC Salus GE.POS. - Telese	18.471.336,50	8.337.715,00	10.491.576,20	18.471.336,50	93.500,00	614.050,00	123.489,29	3.980.519,10	1.060.061,79	2.883.800,70	259.365,11	-56.250,00
202	BN	34	CdC Santa Rita - Benevento	19.268.226,28	8.000.853,15	10.129.138,07	19.268.226,28	122.400,00		118.500,06	3.185.308,80	848.287,39	3.151.519,20	283.443,34	0,00
202	BN	35	**CdC San Francesco - Telese**	17.945.567,88	8.308.801,52	11.656.321,98	17.945.567,88	102.000,00		123.061,06	1.715.703,30	456.913,15	7.064.758,80	635.394,79	-56.250,00
202	BN	350	CdC C.M.R. - Sant'Agata dei Goti	1.988.513,73	1.737.657,86	1.679.708,02	1.988.513,73	44.200,00		25.736,33	0,00	0,00	1.687.244,94	151.748,51	0,00
202	BN	371	CdC Villa Margherita - Benevento	10.411.011,21	8.589.415,00	9.639.078,57	10.411.011,21	229.500,00		127.217,21	0,00	0,00	9.639.942,57	867.003,31	0,00
203	CE	14	**CdC Sant'Anna - Caserta**	23.486.733,31	3.785.162,77	4.395.644,38	23.486.733,31	102.000,00	150.000,00	56.061,77	0,00	0,00	2.118.322,71	190.519,06	0,00
203	CE	16	CdC Villa del Sole - Caserta	35.103.166,61	11.087.554,08	12.656.925,41	35.103.166,61	221.000,00		164.216,96	2.470.369,50	657.890,15	5.552.079,93	499.346,51	175.032,12
203	CE	17	CdC Villa Fiorita - Aversa	16.489.957,30	3.017.404,27	3.802.723,25	16.489.957,30	57.800,00		44.690,56	0,00	0,00	1.983.346,20	178.379,46	0,00
203	CE	18	CdC San Paolo - Aversa	11.924.710,41	4.489.042,75	4.812.810,29	11.924.710,41	85.000,00		66.486,89	0,00	0,00	2.641.152,33	237.541,64	-44.514,89
203	CE	19	CdC Villa Fiorita - Capua	13.019.268,72	9.415.085,32	10.743.045,94	13.019.268,72	102.000,00		139.446,15	1.665.817,83	443.628,03	5.706.734,40	513.255,92	-54.305,17
203	CE	20	CdC San Michele - Maddaloni	42.336.066,26	25.222.300,00	33.121.722,85	42.336.066,26	170.000,00		373.565,66	16.896.172,52	4.499.661,10	12.049.081,58	1.083.677,99	-51.795,43
203	CE	21	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	73.402.464,74	36.005.299,56	56.848.446,39	73.402.464,74	329.800,00	5.990.000,00	533.271,89	26.493.777,20	7.055.622,71	16.960.643,49	1.525.417,18	322.957,75
203	CE	22	**CdC Santa Maria della Salute - Santa Ma**	26.623.126,29	4.932.500,19	4.977.350,42	26.623.126,29	102.000,00		73.054,90	0,00	0,00	1.660.529,16	149.345,73	-3.846,15
203	CE	23	**CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese**	15.925.911,55	3.983.925,00	5.693.327,91	15.925.911,55	102.000,00		59.005,63	1.160.325,90	309.009,23	2.260.647,90	203.319,59	-3.846,15
203	CE	24	CdC Villa Ortensia - Capua	2.623.799,52	1.676.645,59	2.302.732,74	2.623.799,52	93.500,00		24.832,68	0,00	0,00	2.237.512,20	201.238,80	0,00
203	CE	25	**CdC Villa Ulivi - Caserta**	1.049.875,03	721.537,09	540.578,50	1.049.875,03	37.400,00		10.686,63	0,00	0,00	450.925,86	40.555,66	0,00
203	CE	28	CdC Villa delle Magnolie - Castel Morrone	13.418.351,06	10.977.099,06	12.210.868,27	13.418.351,06	297.500,00		162.581,02	0,00	0,00	12.142.442,01	1.092.074,70	0,00
203	CE	423	CdC Padre Pio - Mondragone	17.866.850,52	8.335.050,54	9.234.770,90	17.866.850,52	136.000,00		123.449,83	733.385,70	195.309,74	5.321.913,84	478.645,68	0,00
204	NA1	75	CdC Internazionale Villa Bentinck - Napoli	6.072.305,48	5.448.478,45	6.166.931,36	6.166.931,36	51.000,00		80.697,02	0,00	0,00	3.933.208,08	353.747,38	-88.171,19
204	NA1	78	**CdC Alma Mater - Villa Camaldoli - Napo**	8.905.738,57	8.459.937,34	5.846.030,23	8.905.738,57	215.900,00		125.299,52	0,00	0,00	5.826.864,93	524.060,30	0,00
204	NA1	79	CdC Villa Angela - Napoli	1.907.052,09	1.730.785,13	2.096.186,40	2.096.186,40	68.000,00		25.634,53	0,00	0,00	1.886.597,02	169.677,97	0,00
204	NA1	81	CdC Clinic Center - Napoli	19.706.284,92	19.732.235,00	21.451.001,34	21.451.001,34	425.000,00		292.252,71	0,00	0,00	21.361.264,66	1.921.203,05	0,00
204	NA1	88	**CdC Colucci Hermitage - Napoli**	12.799.664,07	10.344.708,24	10.231.446,68	12.799.664,07	350.200,00		153.214,73	0,00	0,00	9.940.397,46	894.025,81	0,00
204	NA1	92	**CdC Villa delle Querce - Napoli**	15.436.307,32	6.886.915,00	7.803.166,13	15.436.307,32	102.000,00		102.001,60	607.677,30	161.832,03	5.220.165,06	469.494,54	-71.659,73
204	NA1	94	CdC Vesuvio - Napoli	9.435.805,59	1.912.586,04	2.546.420,32	9.435.805,59	56.100,00		28.327,17	0,00	0,00	463.093,02	41.649,96	0,00
204	NA1	95	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	66.823.059,00	33.912.882,60	42.229.425,45	66.823.059,00	255.000,00		502.281,26	18.109.365,90	4.822.749,60	20.099.025,70	1.807.679,00	354.699,63
204	NA1	99	CdC Santa Patrizia - Napoli	32.303.699,62	6.872.580,00	11.743.541,18	32.303.699,62	153.000,00		101.789,29	1.646.376,30	438.450,51	6.129.478,08	551.276,91	-115.294,98
204	NA1	104	CdC Villa Cinzia - Napoli	22.060.452,58	5.460.332,67	7.387.935,27	22.060.452,58	127.500,00		80.872,59	1.705.058,70	454.078,36	3.563.311,11	320.479,35	-134.646,41
204	NA1	106	CdC Villa Bianca - Napoli												
204	NA1	109	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	39.951.370,20	11.216.502,73	15.802.338,25	39.951.370,20	180.200,00		166.126,81	6.138.988,20	1.634.888,99	7.530.317,82	677.266,53	-123.814,89
205	NA2	84	CdC Villa dei Fiori - Acerra	49.147.051,39	31.503.796,36	43.164.879,92	49.147.051,39	338.300,00	5.700.000,00	466.600,45	9.414.766,95	2.507.269,65	18.867.976,81	1.696.960,14	-502.884,30
205	NA2	97	CdC Villa Maione - Villaricca	9.573.187,60	4.682.755,07	4.912.635,17	9.573.187,60	102.000,00		69.355,95	0,00	0,00	2.678.065,02	240.861,52	-16.643,55
205	NA2	101	CdC Clinica S. Antimo - Casandrino	4.085.359,68	2.860.027,30	3.373.228,07	4.085.359,68	85.000,00		42.359,66	0,00	0,00	2.563.062,38	230.518,34	-56.250,00
205	NA2	116	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	22.479.564,63	15.572.297,51	17.753.027,28	22.479.564,63	170.000,00	27.980,00	230.640,17	2.666.963,97	710.245,71	6.763.522,59	608.302,01	-3.846,15
206	NA3	82	**CdC La Madonnina - San Gennaro Vesuvi**	10.893.307,17	4.753.180,00	5.773.168,93	10.893.307,17	102.000,00		70.399,01	0,00	0,00	3.318.678,00	298.477,38	-59.177,07
206	NA3	100	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	43.783.299,19	11.578.904,74	12.523.027,98	43.783.299,19	255.000,00		171.494,32	1.051.332,84	279.983,02	5.320.283,85	478.499,08	-93.866,63
206	NA3	102	CdC Santa Maria La Bruna - Torre del Gre	11.929.829,75	3.296.630,00	3.936.196,39	11.929.829,75	68.000,00		48.826,15	0,00	0,00	2.982.083,76	268.204,55	-45.439,54
206	NA3	105	CdC Villa Stabia - Castellammare di Stabia	20.617.280,28	12.612.736,03	14.223.520,44	20.617.280,28	204.000,00		186.806,32	0,00	0,00	6.034.074,70	542.696,46	249.496,98
206	NA3	107	**CdC Villa Elisa - Casamarciano**												
206	NA3	108	CdC Trusso - Ottaviano	19.386.234,66	9.080.980,06	11.469.765,81	19.386.234,66	170.000,00	1.153.750,00	134.497,74	1.574.156,97	419.217,60	6.198.622,31	557.495,65	-77.625,57
206	NA3	110	CdC Maria Rosaria - Pompei	30.522.400,77	12.227.819,08	14.166.320,68	30.522.400,77	170.000,00		181.105,35	2.549.426,58	678.944,04	7.115.296,32	639.940,06	-123.352,57
206	NA3	111	CdC Stazione Climatica Bianchi - Portici	8.799.638,38	6.029.502,45	7.535.559,50	8.799.638,38	173.400,00		89.302,53	0,00	0,00	7.330.835,58	659.325,37	-3.846,15
206	NA3	113	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuvian	29.867.362,79	15.893.584,00	17.850.656,67	29.867.362,79	178.500,00	594.780,00	235.398,72	1.683.086,58	448.226,91	12.545.370,90	1.128.313,57	-3.846,15
206	NA3	114	CdC A.Grimaldi - San Giorgio a Cremano	28.350.458,13	9.603.710,00	11.094.033,70	28.350.458,13	181.900,00		142.239,86	0,00	0,00	6.390.216,00	574.727,32	0,00
206	NA3	117	CdC I.O.S. S.r.l.	29.132.728,10	8.851.650,00	10.715.565,42	29.132.728,10	119.000,00		131.101,15	3.845.439,00	1.024.088,28	4.580.312,40	411.947,06	-56.250,00
206	NA3	192	CdC Santa Maria del Pozzo - Somma Vesu	11.428.205,73	10.808.245,12	12.280.972,36	12.280.972,36	285.600,00		160.080,14	0,00	0,00	12.318.375,00	1.107.897,87	0,00
207	SA	167	CdC Villa del Sole - Salerno	24.796.497,79	7.810.891,06	9.586.122,67	24.796.497,79	136.000,00		115.686,54	1.493.852,31	397.831,47	5.916.223,98	532.097,13	0,00
207	SA	170	CdC Malzoni - Agropoli	29.863.798,93	11.113.102,70	13.806.090,58	29.863.798,93	173.400,00		164.595,36	4.118.050,17	1.096.688,03	6.464.668,23	581.423,46	-3.846,15
207	SA	171	**CdC La Quiete - Pellezzano**	1.900.124,16	3.076.665,98	360.102,82	3.076.665,98	73.100,00		45.568,28	0,00	0,00	229.749,52	20.663,36	0,00
207	SA	173	CdC Salus - Battipaglia	26.854.545,43	12.748.848,20	14.991.816,68	26.854.545,43	153.000,00		188.822,27	3.552.192,90	945.993,19	6.767.479,80	608.657,92	-3.846,15
207	SA	175	CdC Campolongo Hospital CEMFR - Eboli	26.049.310,82	21.571.480,44	26.824.937,93	26.824.937,93	442.000,00		319.493,64	5.134.474,80	1.367.374,56	20.608.175,38	1.853.471,23	-3.846,15
207	SA	176	CdC Cobellis - Vallo della Lucania	20.274.594,94	10.755.213,48	15.737.374,00	20.274.594,94	168.300,00		159.294,69	2.371.414,77	631.537,28	9.115.101,54	819.799,83	0,00
207	SA	177	CdC Tortorella - Salerno	37.578.004,32	13.757.725,00	16.242.188,44	37.578.004,32	243.100,00		203.764,67	2.688.018,84	715.852,89	7.659.946,80	688.925,19	0,00
207	SA	178	**CdC Villa Chiarugi - Nocera Inferiore**	1.908.217,83	1.311.885,62	0,00	1.908.217,83	68.000,00		19.430,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
207	SA	420	CdC Villa Silvia Montesano - Rocca Piemo	5.435.831,29	3.279.972,68	3.627.329,95	5.435.831,29	119.000,00		48.579,44	0,00	0,00	3.625.306,18	326.055,10	0,00
Totale complessivo				**1.273.848.769,98**	**595.787.689,23**	**728.598.186,26**	**1.278.682.182,15**	**9.504.700,00**	**14.230.560,00**	**8.824.168,44**	**168.974.450,95**	**45.000.000,00**	**389.154.213,65**	**35.000.000,03**	**0,00**

(1) Come da allegato n. 2 al DCA 48/2018: col. W) + col. G) - col. L) - col. P)

]

fonte: http://burc.regione.campania.it

...te: limiti di spesa 2020 (compreso PACC)

...gato n. 2

				M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X
					avvicinam. 1	avvicinam. 2					Limiti massimi di spesa 2020				
					82%	1,0%					Importi da inserire nel contratto ex art. 8 quinqies Dlgs 502/92				
cod ASL	ASL	codice NSIS	Casa di Cura	Tetto 2020 "base" = B + E + F - G + I + K + L	Avvicinamento del tetto di spesa all'importo di col. C) se superiore	Ulteriore avvicinamento all'importo di col. C) se N) < 95% di C)	premialità e penalizz. per obiettivi di qualità ass.le post verifica di non > col. C)	Tetto 2020 post verifica di rispetto del limite minimo	Tetto 2020 post verifica di rispetto del limite massimo	Limite di Spesa 2020 (compreso Incentivo A.S. e funzioni da ricallcolare a cons.vo)	di cui: Nuovo limite di spesa "base"	Funzione Rinnovo CCNL (da rideterm. a consuntivo)	di cui: Funzioni di pronto Soccorso	di cui: Prima Ass.za e maggioraz. per IVG	di cui: Incentivo Alta Specialità
201	AV	143	CdC Villa Ester - Avellino	8.707.580,65	8.707.580,65	8.794.656,46	8.794.656,46	8.794.656,46	8.794.656,46	**8.794.656,46**	**7.400.340,92**	**83.300,00**			**1.311.015,54**
201	AV	144	CdC Villa Maria - Baiano	1.728.013,56	1.728.013,56	1.745.293,70	1.745.293,70	1.745.293,70	1.745.293,70	**1.745.293,70**	**1.711.293,70**	**34.000,00**			**0,00**
201	AV	145	CdC Santa Rita - Atripalda	9.960.866,53	9.960.866,53	10.060.475,19	10.060.475,19	10.060.475,19	10.060.475,19	**10.060.475,19**	**9.336.374,24**	**178.500,00**			**545.600,95**
201	AV	146	CdC Villa Maria - Mirabella Eclano	6.587.205,18	6.587.205,18	6.653.077,23	6.653.077,23	6.653.077,23	6.653.077,23	**6.653.077,23**	**6.028.452,77**	**68.000,00**			**556.624,46**
201	AV	147	**CdC Villa dei Pini - Avellino**	3.393.051,74	3.393.051,74	3.393.051,74	0,00	3.361.234,75	3.361.234,75	**3.361.234,75**	**3.279.634,75**	**81.600,00**			**0,00**
201	AV	148	CdC Montevergine - Mercogliano	39.821.747,32	39.821.747,32	40.219.964,80	40.219.964,80	40.219.964,80	40.219.964,80	**40.219.964,80**	**33.734.685,41**	**197.200,00**			**6.288.079,39**
201	AV	149	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	25.229.401,29	25.229.401,29	25.229.401,29	25.229.401,29	25.229.401,29	25.229.401,29	**25.229.401,29**	**22.920.357,04**	**272.000,00**			**2.037.044,25**
202	BN	33	CdC Salus GE.POS. - Telese	10.184.952,61	10.184.952,61	10.184.952,61	10.184.952,61	10.184.952,61	10.184.952,61	**10.184.952,61**	**8.417.340,82**	**93.500,00**		**614.050,00**	**1.060.061,79**
202	BN	34	CdC Santa Rita - Benevento	9.136.483,82	9.136.483,82	9.227.848,66	9.227.848,66	9.227.848,66	9.227.848,66	**9.227.848,66**	**8.257.161,27**	**122.400,00**			**848.287,39**
202	BN	35	**CdC San Francesco - Telese**	9.323.798,40	9.558.184,02	9.653.765,86	9.653.765,86	9.653.765,86	9.653.765,86	**9.653.765,86**	**9.094.852,71**	**102.000,00**			**456.913,15**
202	BN	350	CdC C.M.R. - Sant'Agata dei Goti	1.907.870,04	1.907.870,04	1.907.870,04	1.679.708,02	1.737.657,86	1.737.657,86	**1.737.657,86**	**1.693.457,86**	**44.200,00**			**0,00**
202	BN	371	CdC Villa Margherita - Benevento	9.558.701,10	9.558.701,10	9.558.701,10	9.558.701,10	9.558.701,10	9.558.701,10	**9.558.701,10**	**9.329.201,10**	**229.500,00**			**0,00**
203	CE	14	**CdC Sant'Anna - Caserta**	4.171.620,05	4.171.620,05	4.213.336,25	4.213.336,25	4.213.336,25	4.213.336,25	**4.213.336,25**	**3.961.336,25**	**102.000,00**		**150.000,00**	**0,00**
203	CE	16	CdC Villa del Sole - Caserta	12.476.605,89	12.476.605,89	12.476.605,89	12.476.605,89	12.476.605,89	12.476.605,89	**12.476.605,89**	**11.597.715,74**	**221.000,00**			**657.890,15**
203	CE	17	CdC Villa Fiorita - Aversa	3.208.893,17	3.208.893,17	3.240.982,10	3.240.982,10	3.240.982,10	3.240.982,10	**3.240.982,10**	**3.183.182,10**	**57.800,00**			**0,00**
203	CE	18	CdC San Paolo - Aversa	4.700.582,61	4.700.582,61	4.700.582,61	4.700.582,61	4.700.582,61	4.700.582,61	**4.700.582,61**	**4.615.582,61**	**85.000,00**			**0,00**
203	CE	19	CdC Villa Fiorita - Capua	10.280.217,95	10.280.217,95	10.280.217,95	10.280.217,95	10.280.217,95	10.280.217,95	**10.280.217,95**	**9.734.589,92**	**102.000,00**			**443.628,03**
203	CE	20	CdC San Michele - Maddaloni	30.550.278,00	30.550.278,00	30.855.780,78	30.855.780,78	30.855.780,78	30.855.780,78	**30.855.780,78**	**26.186.119,68**	**170.000,00**			**4.499.661,10**
203	CE	21	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	50.695.825,31	50.695.825,31	51.202.783,56	51.202.783,56	51.202.783,56	51.202.783,56	**51.202.783,56**	**37.827.360,85**	**329.800,00**	**5.990.000,00**		**7.055.622,71**
203	CE	22	**CdC Santa Maria della Salute - Santa Ma**	5.106.944,87	5.106.944,87	5.106.944,87	4.977.350,42	4.977.350,42	4.977.350,42	**4.977.350,42**	**4.875.350,42**	**102.000,00**			**0,00**
203	CE	23	**CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese**	4.535.402,04	4.668.528,89	4.715.214,18	4.715.214,18	4.715.214,18	4.715.214,18	**4.715.214,18**	**4.304.204,95**	**102.000,00**			**309.009,23**
203	CE	24	CdC Villa Ortensia - Capua	1.946.551,71	1.946.551,71	1.966.017,23	1.966.017,23	1.966.017,23	1.966.017,23	**1.966.017,23**	**1.872.517,23**	**93.500,00**			**0,00**
203	CE	25	**CdC Villa Ulivi - Caserta**	788.806,12	788.806,12	788.806,12	540.578,50	721.537,09	721.537,09	**721.537,09**	**684.137,09**	**37.400,00**			**0,00**
203	CE	28	CdC Villa delle Magnolie - Castel Morrone	12.204.092,74	12.204.092,74	12.204.092,74	12.204.092,74	12.204.092,74	12.204.092,74	**12.204.092,74**	**11.906.592,74**	**297.500,00**			**0,00**
203	CE	423	CdC Padre Pio - Mondragone	9.021.556,13	9.021.556,13	9.021.556,13	9.021.556,13	9.021.556,13	9.021.556,13	**9.021.556,13**	**8.690.246,39**	**136.000,00**			**195.309,74**
204	NA1	75	CdC Internazionale Villa Bentinck - Napoli	5.684.357,62	5.684.357,62	5.741.201,20	5.741.201,20	5.741.201,20	5.741.201,20	**5.741.201,20**	**5.690.201,20**	**51.000,00**			**0,00**
204	NA1	78	**CdC Alma Mater - Villa Camaldoli - Napo**	9.074.598,12	9.074.598,12	9.074.598,12	5.846.030,23	8.459.937,34	8.459.937,34	**8.459.937,34**	**8.244.037,34**	**215.900,00**			**0,00**
204	NA1	79	CdC Villa Angela - Napoli	1.942.828,57	1.942.828,57	1.962.256,85	1.962.256,85	1.962.256,85	1.962.256,85	**1.962.256,85**	**1.894.256,85**	**68.000,00**			**0,00**
204	NA1	81	CdC Clinic Center - Napoli	21.786.185,34	21.786.185,34	21.786.185,34	21.451.001,34	21.451.001,34	21.451.001,34	**21.451.001,34**	**21.026.001,34**	**425.000,00**			**0,00**
204	NA1	88	**CdC Colucci Hermitage - Napoli**	11.435.719,32	11.435.719,32	11.435.719,32	10.231.446,68	10.344.708,24	10.344.708,24	**10.344.708,24**	**9.994.508,24**	**350.200,00**			**0,00**
204	NA1	92	**CdC Villa delle Querce - Napoli**	7.446.580,24	7.446.580,24	7.446.580,24	7.446.580,24	7.446.580,24	7.446.580,24	**7.446.580,24**	**7.182.748,21**	**102.000,00**			**161.832,03**
204	NA1	94	CdC Vesuvio - Napoli	1.982.008,82	2.088.064,66	2.108.945,31	2.108.945,31	2.108.945,31	2.108.945,31	**2.108.945,31**	**2.052.845,31**	**56.100,00**			**0,00**
204	NA1	95	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	40.650.729,58	40.650.729,58	40.650.729,58	40.650.729,58	40.650.729,58	40.650.729,58	**40.650.729,58**	**35.572.979,98**	**255.000,00**			**4.822.749,60**
204	NA1	99	CdC Santa Patrizia - Napoli	7.798.223,16	9.629.703,77	9.726.000,81	9.726.000,81	9.726.000,81	9.726.000,81	**9.726.000,81**	**9.134.550,30**	**153.000,00**			**438.450,51**
204	NA1	104	CdC Villa Cinzia - Napoli	6.146.871,38	6.146.871,38	6.208.340,10	6.208.340,10	6.208.340,10	6.208.340,10	**6.208.340,10**	**5.626.761,74**	**127.500,00**			**454.078,36**
204	NA1	106	CdC Villa Bianca - Napoli							**0,00**	**0,00**	**0,00**			**0,00**
204	NA1	109	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	13.418.916,55	13.418.916,55	13.553.105,72	13.553.105,72	13.553.105,72	13.553.105,72	**13.553.105,72**	**11.738.016,73**	**180.200,00**			**1.634.888,99**
205	NA2	84	CdC Villa dei Fiori - Acerra	40.776.841,40	40.776.841,40	41.184.609,81	41.184.609,81	41.184.609,81	41.184.609,81	**41.184.609,81**	**32.639.040,16**	**338.300,00**	**5.700.000,00**		**2.507.269,65**
205	NA2	97	CdC Villa Maione - Villaricca	4.939.617,10	4.939.617,10	4.939.617,10	4.912.635,17	4.912.635,17	4.912.635,17	**4.912.635,17**	**4.810.635,17**	**102.000,00**			**0,00**
205	NA2	101	CdC Clinica S. Antimo - Casandrino	3.076.935,98	3.076.935,98	3.107.705,34	3.107.705,34	3.107.705,34	3.107.705,34	**3.107.705,34**	**3.022.705,34**	**85.000,00**			**0,00**
205	NA2	116	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	16.854.338,90	16.854.338,90	17.022.882,29	17.022.882,29	17.022.882,29	17.022.882,29	**17.022.882,29**	**16.114.656,58**	**170.000,00**		**27.980,00**	**710.245,71**
206	NA3	82	**CdC La Madonnina - San Gennaro Vesuvi**	5.024.081,31	5.024.081,31	5.074.322,12	5.074.322,12	5.074.322,12	5.074.322,12	**5.074.322,12**	**4.972.322,12**	**102.000,00**			**0,00**
206	NA3	100	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	12.327.025,89	12.327.025,89	12.327.025,89	12.327.025,89	12.327.025,89	12.327.025,89	**12.327.025,89**	**11.792.042,87**	**255.000,00**			**279.983,02**
206	NA3	102	CdC Santa Maria La Bruna - Torre del Gre	3.538.568,87	3.538.568,87	3.573.954,55	3.573.954,55	3.573.954,55	3.573.954,55	**3.573.954,55**	**3.505.954,55**	**68.000,00**			**0,00**
206	NA3	105	CdC Villa Stabia - Castellammare di Stabia	13.422.123,15	13.422.123,15	13.556.344,38	13.556.344,38	13.556.344,38	13.556.344,38	**13.556.344,38**	**13.352.344,38**	**204.000,00**			**0,00**
206	NA3	107	**CdC Villa Elisa - Casamarciano**							**0,00**	**0,00**	**0,00**			**0,00**
206	NA3	108	CdC Trusso - Ottaviano	11.169.320,00	11.169.320,00	11.169.320,00	11.169.320,00	11.169.320,00	11.169.320,00	**11.169.320,00**	**9.426.352,40**	**170.000,00**		**1.153.750,00**	**419.217,60**
206	NA3	110	CdC Maria Rosaria - Pompei	13.412.245,27	13.412.245,27	13.546.367,72	13.546.367,72	13.546.367,72	13.546.367,72	**13.546.367,72**	**12.697.423,68**	**170.000,00**			**678.944,04**
206	NA3	111	CdC Stazione Climatica Bianchi - Portici	6.769.079,14	6.769.079,14	6.836.769,93	6.836.769,93	6.836.769,93	6.836.769,93	**6.836.769,93**	**6.663.369,93**	**173.400,00**			**0,00**
206	NA3	113	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuviano	18.004.159,60	18.004.159,60	18.004.159,60	17.850.656,67	17.850.656,67	17.850.656,67	**17.850.656,67**	**16.629.149,76**	**178.500,00**		**594.780,00**	**448.226,91**
206	NA3	114	CdC A.Grimaldi - San Giorgio a Cremano	10.218.097,46	10.218.097,46	10.320.278,44	10.320.278,44	10.320.278,44	10.320.278,44	**10.320.278,44**	**10.138.378,44**	**181.900,00**			**0,00**
206	NA3	117	CdC I.O.S. S.r.l.	10.219.334,19	10.219.334,19	10.219.334,19	10.219.334,19	10.219.334,19	10.219.334,19	**10.219.334,19**	**9.076.245,91**	**119.000,00**			**1.024.088,28**
206	NA3	192	CdC Santa Maria del Pozzo - Somma Vesu	12.041.662,85	12.041.662,85	12.041.662,85	12.041.662,85	12.041.662,85	12.041.662,85	**12.041.662,85**	**11.756.062,85**	**285.600,00**			**0,00**
207	SA	167	CdC Villa del Sole - Salerno	8.761.133,11	8.761.133,11	8.848.744,44	8.848.744,44	8.848.744,44	8.848.744,44	**8.848.744,44**	**8.314.912,97**	**136.000,00**			**397.831,47**
207	SA	170	CdC Malzoni - Agropoli	12.796.172,67	12.796.172,67	12.924.134,40	12.924.134,40	12.924.134,40	12.924.134,40	**12.924.134,40**	**11.654.046,37**	**173.400,00**			**1.096.688,03**
207	SA	171	**CdC La Quiete - Pellezzano**	3.124.861,06	3.124.861,06	3.124.861,06	360.102,82	3.076.665,98	3.076.665,98	**3.076.665,98**	**3.003.565,98**	**73.100,00**			**0,00**
207	SA	173	CdC Salus - Battipaglia	14.263.830,89	14.263.830,89	14.263.830,89	14.263.830,89	14.263.830,89	14.263.830,89	**14.263.830,89**	**13.164.837,70**	**153.000,00**			**945.993,19**
207	SA	175	CdC Campolongo Hospital CEMFR - Eboli	24.910.986,44	24.910.986,44	25.160.096,30	25.160.096,30	25.160.096,30	25.160.096,30	**25.160.096,30**	**23.350.721,74**	**442.000,00**			**1.367.374,56**
207	SA	176	CdC Cobellis - Vallo della Lucania	12.215.555,90	12.904.646,68	13.033.693,15	13.033.693,15	13.033.693,15	13.033.693,15	**13.033.693,15**	**12.233.855,87**	**168.300,00**			**631.537,28**
207	SA	177	CdC Tortorella - Salerno	15.201.838,41	15.201.838,41	15.353.856,79	15.353.856,79	15.353.856,79	15.353.856,79	**15.353.856,79**	**14.394.903,90**	**243.100,00**			**715.852,89**
207	SA	178	**CdC Villa Chiarugi - Nocera Inferiore**	1.360.455,37	1.360.455,37	1.360.455,37	0,00	1.311.885,62	1.311.885,62	**1.311.885,62**	**1.243.885,62**	**68.000,00**			**0,00**
207	SA	420	CdC Villa Silvia Montesano - Rocca Piemo	3.676.448,34	3.676.448,34	3.676.448,34	3.627.329,95	3.627.329,95	3.627.329,95	**3.627.329,95**	**3.508.329,95**	**119.000,00**			**0,00**
Totale complessivo				**690.698.780,81**	**693.692.920,50**	**697.766.116,60**	**684.644.239,38**	**695.000.000,00**	**695.000.000,00**	**695.000.000,00**	**626.264.740,00**	**9.504.700,00**	**11.690.000,00**	**2.540.560,00**	**45.000.000,00**

]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fatturato liquidabile 2018 e 2019 e Incentivi 2020
Importi consuntivi e ricalcolati con fascia tariffaria MIN 90%

Allegato n. 3

			A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U
ASL	NSIS	Casa di cura	Liquidabile 2018 (1)	Liquidabile 2019 (2)	Liquidabile media 2018 - 2019	Liquidabile 2019 o media 2018 - 2019 se 2019 < 2018	Fascia funzionale DM 22 lug 1983	Tariffa applicata nel 2019: media ponderata con il mix discipline di ogni casa di cura	IDEM con tariffa MIN 90%	Liquidabile 2018 con MIN tariffa = 90%	Liquidabile 2019 con MIN tariffa = 90%	Liquidabile media 2018 - 2019 con MIN tariffa = 90%	**Liquidabile 2019 o media 2018 - 2019 se 2019 < 2018, con MIN tariffa = 90%**	DRG di Alta Specialità cons. 2019 (con abbattimenti ASL)	DRG di Alta Specialità consuntivo 2019 (con abbattimenti ASL) > soglia di euro 599.999,99	**Incentivo 2020 Alta Specialità = cons 2019 (2)**	DRG di Alta Specialità cons. 2019 (con abbattimenti ASL) e tariffa MIN 90%	DRG di Alta Specialità consuntivo 2019 (con abbattimenti ASL) > soglia di euro 599.999,99 e tariffa MIN 90%	**Incentivo 2020 Alta Specialità con tariffa MIN 90%**	**IDEM, Differenza**	**SDO 2019 B/M con > 300 mila euro di Mobilità Passiva interregionale: v. Allegato n. 4**	**IDEM, con tariffa MIN 90%**	**IDEM, Differenza**
201	143	CdC Villa Ester - Avellino	9.295.825,37	9.824.432,29	9.560.128,83	9.824.432,29	A	90,0%	90,0%	9.295.825,37	9.824.432,29	9.560.128,83	9.824.432,29	4.922.847,36	4.922.847,36	1.316.278,48	4.922.847,36	4.922.847,36	1.311.015,54	-5.262,94	2.963.196,90	2.963.196,90	0,00
201	144	CdC Villa Maria - Baiano	1.745.069,50	1.853.360,64	1.799.215,07	1.853.360,64	**B**	**78,0%**	**90,0%**	1.979.386,56	1.939.981,03	1.959.683,80	1.959.683,80	23.657,40	0,00	0,00	27.297,00	0,00	0,00	0,00	332.882,94	384.095,70	51.212,76
201	145	CdC Santa Rita - Atripalda	11.781.652,47	10.634.493,53	11.208.073,00	11.208.073,00	A	90,0%	90,0%	11.781.652,47	10.634.493,53	11.208.073,00	11.208.073,00	2.048.724,90	2.048.724,90	547.791,21	2.048.724,90	2.048.724,90	545.600,95	-2.190,26	5.255.170,20	5.255.170,20	0,00
201	146	CdC Villa Maria - Mirabella	6.765.797,36	6.958.263,19	6.862.030,28	6.958.263,19	A	90,0%	90,0%	6.765.797,36	6.958.263,19	6.862.030,28	6.958.263,19	2.090.118,06	2.090.118,06	558.858,97	2.090.118,06	2.090.118,06	556.624,46	-2.234,51	1.913.678,19	1.913.678,19	0,00
201	147	**CdC Villa dei Pini - Avellino**	0,00	0,00	0,00	0,00	**B**	**95,2%**	**95,2%**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
201	148	CdC Montevergine - Mercc	42.667.074,30	43.008.330,70	42.837.702,50	43.008.330,70	A	94,5%	94,5%	42.667.074,30	43.008.330,70	42.837.702,50	43.008.330,70	23.611.661,40	23.611.661,40	6.313.322,24	23.611.661,40	23.611.661,40	6.288.079,39	-25.242,85	17.908.366,30	17.908.366,30	0,00
201	149	CdC Malzoni Villa dei Platai	25.262.834,04	25.449.689,23	25.356.261,64	25.449.689,23	A	92,7%	92,7%	25.262.834,04	25.449.689,23	25.356.261,64	25.449.689,23	7.649.076,30	7.649.076,30	2.045.221,75	7.649.076,30	7.649.076,30	2.037.044,25	-8.177,50	13.869.958,55	13.869.958,55	0,00
202	33	CdC Salus GE.POS. - Telese	10.477.621,49	10.491.576,20	10.484.598,85	10.491.576,20	A	90,0%	90,0%	10.477.621,49	10.491.576,20	10.484.598,85	10.491.576,20	3.980.519,10	3.980.519,10	1.064.317,30	3.980.519,10	3.980.519,10	1.060.061,79	-4.255,51	2.883.800,70	2.883.800,70	0,00
202	34	CdC Santa Rita - Benevento	9.873.499,44	10.129.138,07	10.001.318,76	10.129.138,07	A	90,0%	90,0%	9.873.499,44	10.129.138,07	10.001.318,76	10.129.138,07	3.185.308,80	3.185.308,80	851.692,75	3.185.308,80	3.185.308,80	848.287,39	-3.405,36	3.151.519,20	3.151.519,20	0,00
202	35	**CdC San Francesco - Telese**	9.500.314,07	10.238.650,44	9.869.482,26	10.238.650,44	**B**	**78,0%**	**90,0%**	10.932.747,63	11.656.321,98	11.294.534,81	11.656.321,98	1.486.942,86	1.486.942,86	397.581,06	1.715.703,30	1.715.703,30	456.913,15	59.332,09	6.122.790,96	7.064.758,80	941.967,84
202	350	CdC C.M.R. - Sant'Agata de	1.192.169,34	1.679.708,02	1.435.938,68	1.679.708,02	A	96,0%	96,0%	1.192.169,34	1.679.708,02	1.435.938,68	1.679.708,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.687.244,94	1.687.244,94	0,00
202	371	CdC Villa Margherita - Bene	9.532.285,86	9.639.078,57	9.585.682,22	9.639.078,57	A	95,9%	95,9%	9.532.285,86	9.639.078,57	9.585.682,22	9.639.078,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.639.942,57	9.639.942,57	0,00
203	14	**CdC Sant'Anna - Caserta**	3.644.396,89	4.395.644,38	4.020.020,64	4.395.644,38	A	90,0%	90,0%	3.644.396,89	4.395.644,38	4.020.020,64	4.395.644,38	312.689,70	0,00	0,00	312.689,70	0,00	0,00	0,00	2.118.322,71	2.118.322,71	0,00
203	16	CdC Villa del Sole - Caserta	12.275.662,56	12.656.925,41	12.466.293,99	12.656.925,41	A	90,0%	90,0%	12.275.662,56	12.656.925,41	12.466.293,99	12.656.925,41	2.470.369,50	2.470.369,50	660.531,19	2.470.369,50	2.470.369,50	657.890,15	-2.641,04	5.552.079,93	5.552.079,93	0,00
203	17	CdC Villa Fiorita - Aversa	3.470.547,16	3.365.902,29	3.418.224,73	3.418.224,73	**B**	**78,0%**	**90,0%**	3.889.554,67	3.715.891,82	3.802.723,25	3.802.723,25	43.153,50	0,00	0,00	49.792,50	0,00	0,00	0,00	1.718.900,04	1.983.346,20	264.446,16
203	18	CdC San Paolo - Aversa	4.769.991,32	4.812.810,29	4.791.400,81	4.812.810,29	A	90,0%	90,0%	4.769.991,32	4.812.810,29	4.791.400,81	4.812.810,29	58.332,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.641.152,33	2.641.152,33	0,00
203	19	CdC Villa Fiorita - Capua	10.001.307,88	10.743.045,94	10.372.176,91	10.743.045,94	A	90,0%	90,0%	10.001.307,88	10.743.045,94	10.372.176,91	10.743.045,94	1.665.817,83	1.665.817,83	445.408,93	1.665.817,83	1.665.817,83	443.628,03	-1.780,90	5.706.734,40	5.706.734,40	0,00
203	20	CdC San Michele - Maddalo	31.588.143,81	33.121.722,85	32.354.933,33	33.121.722,85	A	95,8%	95,8%	31.588.143,81	33.121.722,85	32.354.933,33	33.121.722,85	16.896.172,52	16.896.172,52	4.517.724,53	16.896.172,52	16.896.172,52	4.499.661,10	-18.063,43	12.049.081,58	12.049.081,58	0,00
203	21	CdC Pineta Grande - Castel	57.191.121,64	56.505.771,13	56.848.446,39	56.848.446,39	A	95,0%	95,0%	57.191.121,64	56.505.771,13	56.848.446,39	56.848.446,39	26.493.777,20	26.493.777,20	7.083.946,79	26.493.777,20	26.493.777,20	7.055.622,71	-28.324,08	16.960.643,49	16.960.643,49	0,00
203	22	**CdC Santa Maria della Salu**	4.861.509,35	4.977.350,42	4.919.429,89	4.977.350,42	A	90,0%	90,0%	4.861.509,35	4.977.350,42	4.919.429,89	4.977.350,42	129.063,60	0,00	0,00	129.063,60	0,00	0,00	0,00	1.660.529,16	1.660.529,16	0,00
203	23	**CdC Villa dei Pini - Piedimo**	4.447.110,68	5.693.327,91	5.070.219,30	5.693.327,91	A	90,0%	90,0%	4.447.110,68	5.693.327,91	5.070.219,30	5.693.327,91	1.160.325,90	1.160.325,90	310.249,72	1.160.325,90	1.160.325,90	309.009,23	-1.240,49	2.260.647,90	2.260.647,90	0,00
203	24	CdC Villa Ortensia - Capua	2.097.590,88	2.302.732,74	2.200.161,81	2.302.732,74	**C**	**95,0%**	**95,0%**	2.097.590,88	2.302.732,74	2.200.161,81	2.302.732,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.237.512,20	2.237.512,20	0,00
203	25	**CdC Villa Ulivi - Caserta**	257.283,18	540.578,50	398.930,84	540.578,50	A	95,0%	95,0%	257.283,18	540.578,50	398.930,84	540.578,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	450.925,86	450.925,86	0,00
203	28	CdC Villa delle Magnolie - C	12.337.433,61	12.084.302,93	12.210.868,27	12.210.868,27	A	96,0%	96,0%	12.337.433,61	12.084.302,93	12.210.868,27	12.210.868,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.142.442,01	12.142.442,01	0,00
203	423	CdC Padre Pio - Mondragor	9.268.229,34	9.201.312,46	9.234.770,90	9.234.770,90	A	90,0%	90,0%	9.268.229,34	9.201.312,46	9.234.770,90	9.234.770,90	733.385,70	733.385,70	196.093,79	733.385,70	733.385,70	195.309,74	-784,05	5.321.913,84	5.321.913,84	0,00
204	75	CdC Internazionale Villa Be	5.679.488,88	6.166.931,36	5.923.210,12	6.166.931,36	A	90,0%	90,0%	5.679.488,88	6.166.931,36	5.923.210,12	6.166.931,36	76.941,63	0,00	0,00	76.941,63	0,00	0,00	0,00	3.933.208,08	3.933.208,08	0,00
204	78	**CdC Alma Mater - Villa Car**	1.751.485,63	5.846.030,23	3.798.757,93	5.846.030,23	A	95,8%	95,8%	1.751.485,63	5.846.030,23	3.798.757,93	5.846.030,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.826.864,93	5.826.864,93	0,00
204	79	CdC Villa Angela - Napoli	2.116.200,24	2.076.172,56	2.096.186,40	2.096.186,40	**C**	**95,0%**	**95,0%**	2.116.200,24	2.076.172,56	2.096.186,40	2.096.186,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.886.597,02	1.886.597,02	0,00
204	81	CdC Clinic Center - Napoli	21.540.738,02	21.361.264,66	21.451.001,34	21.451.001,34	A	96,0%	96,0%	21.540.738,02	21.361.264,66	21.451.001,34	21.451.001,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.361.264,66	21.361.264,66	0,00
204	88	**CdC Colucci Hermitage - N**	6.308.414,37	10.231.446,68	8.269.930,53	10.231.446,68	A	95,6%	95,6%	6.308.414,37	10.231.446,68	8.269.930,53	10.231.446,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.940.397,46	9.940.397,46	0,00
204	92	**CdC Villa delle Querce - Na**	8.013.711,18	7.592.621,07	7.803.166,13	7.803.166,13	A	90,0%	90,0%	8.013.711,18	7.592.621,07	7.803.166,13	7.803.166,13	607.677,30	607.677,30	162.481,69	607.677,30	607.677,30	161.832,03	-649,66	5.220.165,06	5.220.165,06	0,00
204	94	CdC Vesuvio - Napoli	2.222.651,58	2.323.645,26	2.273.148,42	2.323.645,26	**B**	**78,0%**	**90,0%**	2.450.511,76	2.546.420,32	2.498.466,04	2.546.420,32	251.836,58	0,00	0,00	290.580,67	0,00	0,00	0,00	401.347,28	463.093,02	61.745,74
204	95	CdC Clinica Mediterranea -	41.225.836,68	42.229.425,45	41.727.631,07	42.229.425,45	A	96,9%	96,9%	41.225.836,68	42.229.425,45	41.727.631,07	42.229.425,45	18.109.365,90	18.109.365,90	4.842.110,03	18.109.365,90	18.109.365,90	4.822.749,60	-19.360,43	20.099.025,70	20.099.025,70	0,00
204	99	CdC Santa Patrizia - Napoli	9.637.472,80	10.533.835,20	10.085.654,00	10.533.835,20	**B**	**78,0%**	**90,0%**	10.924.173,24	11.743.541,18	11.333.857,21	11.743.541,18	1.426.859,46	1.426.859,46	381.515,87	1.646.376,30	1.646.376,30	438.450,51	56.934,64	5.312.214,34	6.129.478,08	817.263,74
204	104	CdC Villa Cinzia - Napoli	6.457.056,53	6.622.921,47	6.539.989,00	6.622.921,47	**B**	**78,0%**	**90,0%**	7.333.061,89	7.387.935,27	7.360.498,58	7.387.935,27	1.477.717,54	1.477.717,54	395.114,38	1.705.058,70	1.705.058,70	454.078,36	58.963,98	3.088.202,96	3.563.311,11	475.108,15
204	106	CdC Villa Bianca - Napoli	6.756.398,98	4.508.731,52	5.632.565,25	5.632.565,25	A	90,0%	90,0%	6.756.398,98	4.508.731,52	5.632.565,25	5.632.565,25						0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	109	CdC Clinica Sanatrix - Napo	15.853.391,71	15.751.284,78	15.802.338,25	15.802.338,25	A	90,0%	90,0%	15.853.391,71	15.751.284,78	15.802.338,25	15.802.338,25	6.138.988,20	6.138.988,20	1.641.452,08	6.138.988,20	6.138.988,20	1.634.888,99	-6.563,09	7.530.317,82	7.530.317,82	0,00
205	84	CdC Villa dei Fiori - Acerra	43.093.167,46	43.164.879,92	43.129.023,69	43.164.879,92	A	95,0%	95,0%	43.093.167,46	43.164.879,92	43.129.023,69	43.164.879,92	9.414.766,95	9.414.766,95	2.517.334,83	9.414.766,95	9.414.766,95	2.507.269,65	-10.065,18	18.867.976,81	18.867.976,81	0,00
205	97	CdC Villa Maione - Villaricc	4.394.557,47	4.912.635,17	4.653.596,32	4.912.635,17	A	90,0%	90,0%	4.394.557,47	4.912.635,17	4.653.596,32	4.912.635,17	335.924,10	0,00	0,00	335.924,10	0,00	0,00	0,00	2.678.065,02	2.678.065,02	0,00
205	101	CdC Clinica S. Antimo - Cas	3.058.085,88	3.073.851,34	3.065.968,61	3.073.851,34	**B**	**83,3%**	**91,4%**	3.355.927,13	3.373.228,07	3.364.577,60	3.373.228,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.335.588,52	2.563.062,38	227.473,86
205	116	CdC Villa dei Fiori - Mugnar	17.770.833,15	17.735.221,40	17.753.027,28	17.753.027,28	A	90,0%	90,0%	17.770.833,15	17.735.221,40	17.753.027,28	17.753.027,28	2.666.963,97	2.666.963,97	713.096,92	2.666.963,97	2.666.963,97	710.245,71	-2.851,21	6.763.522,59	6.763.522,59	0,00
206	82	**CdC La Madonnina - San G**	5.474.237,69	5.773.168,93	5.623.703,31	5.773.168,93	A	90,0%	90,0%	5.474.237,69	5.773.168,93	5.623.703,31	5.773.168,93	309.672,00	0,00	0,00	309.672,00	0,00	0,00	0,00	3.318.678,00	3.318.678,00	0,00
206	100	CdC NS di Lourdes - Massa	12.290.188,64	12.523.027,98	12.406.608,31	12.523.027,98	A	90,0%	90,0%	12.290.188,64	12.523.027,98	12.406.608,31	12.523.027,98	1.051.332,84	1.051.332,84	281.106,99	1.051.332,84	1.051.332,84	279.983,02	-1.123,97	5.320.283,85	5.320.283,85	0,00
206	102	CdC Santa Maria La Bruna -	4.174.262,95	3.698.129,82	3.936.196,39	3.936.196,39	A	90,0%	90,0%	4.174.262,95	3.698.129,82	3.936.196,39	3.936.196,39	6.727,50	0,00	0,00	6.727,50	0,00	0,00	0,00	2.982.083,76	2.982.083,76	0,00
206	105	CdC Villa Stabia - Castellam	13.963.640,45	14.223.520,44	14.093.580,45	14.223.520,44	A	90,0%	90,0%	13.963.640,45	14.223.520,44	14.093.580,45	14.223.520,44	550.700,10	0,00	0,00	550.700,10	0,00	0,00	0,00	6.034.074,70	6.034.074,70	0,00
206	107	CdC Villa Elisa - Casamarcia	0,00	0,00	0,00	0,00	**C**	**95,0%**	**95,0%**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
206	108	CdC Trusso - Ottaviano	11.108.200,93	11.469.765,81	11.288.983,37	11.469.765,81	A	90,6%	90,6%	11.108.200,93	11.469.765,81	11.288.983,37	11.469.765,81	1.574.156,97	1.574.156,97	420.900,51	1.574.156,97	1.574.156,97	419.217,60	-1.682,91	6.198.622,31	6.198.622,31	0,00
206	110	CdC Maria Rosaria - Pompe	13.218.633,04	14.166.320,68	13.692.476,86	14.166.320,68	A	90,0%	90,0%	13.218.633,04	14.166.320,68	13.692.476,86	14.166.320,68	2.549.426,58	2.549.426,58	681.669,59	2.549.426,58	2.549.426,58	678.944,04	-2.725,55	7.115.296,32	7.115.296,32	0,00
206	111	CdC Stazione Climatica Bia	7.678.412,14	7.392.706,86	7.535.559,50	7.535.559,50	A	94,0%	94,0%	7.678.412,14	7.392.706,86	7.535.559,50	7.535.559,50	6.466,50	0,00	0,00	6.466,50	0,00	0,00	0,00	7.330.835,58	7.330.835,58	0,00
206	113	CdC Santa Lucia - San Giuse	17.705.430,21	17.850.656,67	17.778.043,44	17.850.656,67	A	90,0%	90,0%	17.705.430,21	17.850.656,67	17.778.043,44	17.850.656,67	1.683.086,58	1.683.086,58	450.026,27	1.683.086,58	1.683.086,58	448.226,91	-1.799,36	12.545.370,90	12.545.370,90	0,00
206	114	CdC A.Grimaldi - San Giorg	10.723.429,09	11.094.033,70	10.908.731,40	11.094.033,70	A	90,0%	90,0%	10.723.429,09	11.094.033,70	10.908.731,40	11.094.033,70	176.891,40	0,00	0,00	176.891,40	0,00	0,00	0,00	6.390.216,00	6.390.216,00	0,00
206	117	CdC I.O.S. S.r.l.	10.629.384,71	10.715.565,42	10.672.475,07	10.715.565,42	A	90,0%	90,0%	10.629.384,71	10.715.565,42	10.672.475,07	10.715.565,42	3.845.439,00	3.845.439,00	1.028.199,38	3.845.439,00	3.845.439,00	1.024.088,28	-4.111,10	4.580.312,40	4.580.312,40	0,00
206	192	CdC Santa Maria del Pozzo	11.628.511,35	12.280.972,36	11.954.741,86	12.280.972,36	A	95,8%	95,8%	11.628.511,35	12.280.972,36	11.954.741,86	12.280.972,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.318.375,00	12.318.375,00	0,00
207	167	CdC Villa del Sole - Salerno	9.591.623,16	9.580.622,18	9.586.122,67	9.586.122,67	A	90,0%	90,0%	9.591.623,16	9.580.622,18	9.586.122,67	9.586.122,67	1.493.852,31	1.493.852,31	399.428,52	1.493.852,31	1.493.852,31	397.831,47	-1.597,05	5.916.223,98	5.916.223,98	0,00
207	170	CdC Malzoni - Agropoli	13.631.270,82	13.806.090,58	13.718.680,70	13.806.090,58	A	90,0%	90,0%	13.631.270,82	13.806.090,58	13.718.680,70	13.806.090,58	4.118.050,17	4.118.050,17	1.101.090,57	4.118.050,17	4.118.050,17	1.096.688,03	-4.402,54	6.464.668,23	6.464.668,23	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fatturato liquidabile 2018 e 2019 e Incentivi 2020
Importi consuntivi e ricalcolati con fascia tariffaria MIN 90%

Allegato n. 3

			A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U
ASL	NSIS	Casa di cura	Liquidabile 2018 (1)	Liquidabile 2019 (2)	Liquidabile media 2018 - 2019	Liquidabile 2019 o media 2018 - 2019 se 2019 < 2018	Fascia funzionale DM 22 lug 1983	Tariffa applicata nel 2019: media ponderata con il mix discipline di ogni casa di cura	IDEM con tariffa MIN 90%	Liquidabile 2018 con MIN tariffa = 90%	Liquidabile 2019 con MIN tariffa = 90%	Liquidabile media 2018 - 2019 con MIN tariffa = 90%	**Liquidabile 2019 o media 2018 - 2019 se 2019 < 2018, con MIN tariffa = 90%**	DRG di Alta Specialità cons. 2019 (con abbattimenti ASL)	DRG di Alta Specialità consuntivo 2019 (con abbattimenti ASL) > soglia di euro 599.999,99	**Incentivo 2020 Alta Specialità = cons 2019 (2)**	DRG di Alta Specialità cons. 2019 (con abbattimenti ASL) e tariffa MIN 90%	DRG di Alta Specialità consuntivo 2019 (con abbattimenti ASL) > soglia di euro 599.999,99 e tariffa MIN 90%	**Incentivo 2020 Alta Specialità con tariffa MIN 90%**	**IDEM, Differenza**	**SDO 2019 B/M con > 300 mila euro di Mobilità Passiva interregionale: v. Allegato n. 4**	**IDEM, con tariffa MIN 90%**	**IDEM, Differenza**
207	171	**CdC La Quiete - Pellezzano**	0,00	360.102,82	180.051,41	360.102,82	A	95,0%	95,0%	0,00	360.102,82	180.051,41	360.102,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	229.749,52	229.749,52	0,00
207	173	CdC Salus - Battipaglia	15.409.843,76	14.573.789,59	14.991.816,68	14.991.816,68	A	90,0%	90,0%	15.409.843,76	14.573.789,59	14.991.816,68	14.991.816,68	3.552.192,90	3.552.192,90	949.790,79	3.552.192,90	3.552.192,90	945.993,19	-3.797,60	6.767.479,80	6.767.479,80	0,00
207	175	CdC Campolongo Hospital	25.749.809,66	26.824.937,93	26.287.373,80	26.824.937,93	A	94,5%	94,5%	25.749.809,66	26.824.937,93	26.287.373,80	26.824.937,93	5.134.474,80	5.134.474,80	1.372.863,75	5.134.474,80	5.134.474,80	1.367.374,56	-5.489,19	20.608.175,38	20.608.175,38	0,00
207	176	CdC Cobellis - Vallo della Lu	14.362.129,09	15.737.374,00	15.049.751,55	15.737.374,00	A	90,0%	90,0%	14.362.129,09	15.737.374,00	15.049.751,55	15.737.374,00	2.371.414,77	2.371.414,77	634.072,52	2.371.414,77	2.371.414,77	631.537,28	-2.535,24	9.115.101,54	9.115.101,54	0,00
207	177	CdC Tortorella - Salerno	15.672.023,15	16.242.188,44	15.957.105,80	16.242.188,44	A	90,0%	90,0%	15.672.023,15	16.242.188,44	15.957.105,80	16.242.188,44	2.688.018,84	2.688.018,84	718.726,60	2.688.018,84	2.688.018,84	715.852,89	-2.873,71	7.659.946,80	7.659.946,80	0,00
207	178	**CdC Villa Chiarugi - Nocera**	0,00	0,00	0,00	0,00	A	95,0%	95,0%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
207	420	CdC Villa Silvia Montesano	3.629.354,02	3.625.305,88	3.627.329,95	3.627.329,95	A	96,0%	96,0%	3.629.354,02	3.625.305,88	3.627.329,95	3.627.329,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.625.306,18	3.625.306,18	0,00
		Totale Case di Cura	**706.824.346,96**	**726.377.326,29**	**716.600.836,63**	**729.825.386,73**				**711.598.512,32**	**730.728.479,32**	**721.163.495,82**	**734.230.751,51**	**170.580.889,12**	**168.298.832,51**	**45.000.000,00**	**171.305.530,25**	**168.974.450,95**	**45.000.000,00**	**0,00**	**386.314.995,40**	**389.154.213,65**	**2.839.218,25**

(1) Come da nota DGS prot. n. 578554 del 03.12.2020

(1) Come da nota DGS prot. n. 578508 del 03.12.2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4

Ricoveri 2019 di Media / Bassa complessità con mobilità passiva > 300 mila €

Mdc Driver (elenco >= 300.000) - Codici Disciplina 28, 56, 60 e 75: v. Allegato n. 7			Ricoveri per post acuti	
ASL	**NSIS**	**Descrizione Presidio**	**Quantità**	**Rimborso**
202	350	CdC C.M.R. - Sant'Agata dei Goti	183	1.687.245
202	371	CdC Villa Margherita - Benevento	1.424	9.639.943
203	024	CdC Villa Ortensia - Capua	395	2.237.512
203	025	CdC Villa Ulivi - Caserta	84	450.926
203	028	CdC Villa delle Magnolie - Castel Morrone	1.428	12.142.442
204	078	CdC Alma Mater - Villa Camaldoli - Napoli	776	5.826.865
204	079	CdC Villa Angela - Napoli	400	1.886.597
204	081	CdC Clinic Center - Napoli	2.728	21.361.265
204	088	CdC Colucci Hermitage - Napoli	1.361	9.940.397
205	084	CdC Villa dei Fiori - Acerra	267	733.929
205	101	CdC Clinica S. Antimo - Casandrino	157	874.698
206	108	CdC Trusso - Ottaviano	273	1.093.446
206	111	CdC Stazione Climatica Bianchi - Portici	732	5.306.629
206	192	CdC Santa Maria del Pozzo - Somma Vesuviana	1.239	12.318.375
207	171	CdC La Quiete - Pellezzano	55	229.750
207	175	CdC Campolongo Hospital CEMFR - Eboli	2.808	19.645.684
207	420	CdC Villa Silvia Montesano - Rocca Piemonte	402	3.625.306
Totale complessivo			**14.712**	**109.001.009**

Drg Driver (elenco >300.000) - Esclusi DRG di alta complessità o potenzialm. inappropriati: v. Allegato 7 (1)			Ricoveri per acuti	
ASL	**NSIS**	**Descrizione Presidio**	**Quantità**	**Rimborso**
201	143	CdC Villa Ester - Avellino	805	2.963.197
201	144	CdC Villa Maria - Baiano	136	332.883
201	145	CdC Santa Rita - Atripalda	1.695	5.255.170
201	146	CdC Villa Maria - Mirabella Eclano	791	1.913.678
201	148	CdC Montevergine - Mercogliano	4.671	17.908.366
201	149	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	6.204	13.869.959
202	033	CdC Salus GE.POS. - Telese	1.074	2.883.801
202	034	CdC Santa Rita - Benevento	1.247	3.151.519
202	035	CdC San Francesco - Telese	2.073	6.122.791
203	014	CdC Sant'Anna - Caserta	602	2.118.323
203	016	CdC Villa del Sole - Caserta	2.606	5.552.080
203	017	CdC Villa Fiorita - Aversa	480	1.718.900
203	018	CdC San Paolo - Aversa	1.880	2.641.152
203	019	CdC Villa Fiorita - Capua	2.731	5.706.734
203	020	CdC San Michele - Maddaloni	4.315	12.049.082
203	021	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	6.122	16.960.643
203	022	CdC Santa Maria della Salute - Santa Maria C.V.	764	1.660.529
203	023	CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese	810	2.260.648
203	423	CdC Padre Pio - Mondragone	1.833	5.321.914
204	075	CdC Internazionale Villa Bentinck - Napoli	3.563	3.933.208
204	092	CdC Villa delle Querce - Napoli	3.243	5.220.165
204	094	CdC Vesuvio - Napoli	124	401.347
204	095	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	6.973	20.099.026
204	099	CdC Santa Patrizia - Napoli	2.829	5.312.214
204	104	CdC Villa Cinzia - Napoli	2.839	3.088.203
204	109	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	3.762	7.530.318
205	084	CdC Villa dei Fiori - Acerra	6.335	18.134.048
205	097	CdC Villa Maione - Villaricca	1.297	2.678.065
205	101	CdC Clinica S. Antimo - Casandrino	561	1.460.890
205	116	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	1.921	6.763.523
206	082	CdC La Madonnina - San Gennaro Vesuviano	2.404	3.318.678
206	100	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	3.614	5.320.284
206	102	CdC Santa Maria La Bruna - Torre del Greco	1.750	2.982.084
206	105	CdC Villa Stabia - Castellammare di Stabia	3.168	6.034.075
206	108	CdC Trusso - Ottaviano	1.620	5.105.176
206	110	CdC Maria Rosaria - Pompei	3.401	7.115.296
206	111	CdC Stazione Climatica Bianchi - Portici	780	2.024.206
206	113	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuviano	3.786	12.545.371
206	114	CdC A.Grimaldi - San Giorgio a Cremano	2.631	6.390.216
206	117	CdC Meluccio - Pomigliano d'Arco	757	1.879.656
206	121	CdC Clinica San Felice - Pomigliano d'Arco	865	2.700.656
207	167	CdC Villa del Sole - Salerno	3.403	5.916.224
207	170	CdC Malzoni - Agropoli	2.808	6.464.668
207	173	CdC Salus - Battipaglia	1.966	6.767.480
207	175	CdC Campolongo Hospital CEMFR - Eboli	491	962.492
207	176	CdC Cobellis - Vallo della Lucania	2.697	9.115.102
207	177	CdC Tortorella - Salerno	2.014	7.659.947
Totale complessivo			112.441	277.313.987

(1) Esclusa la casa di cura Villa Bianca, che nel 2019 ha cessato l'attività

Premialità e penalizzazioni per Obiettivi di Qualità Assistenziale

Allegato n. 5

			PARTI 2019									FRATTURE DI FEMORE 2019												
ASL	NSIS	Casa di cura	Numero parti cesarei	Numero parti naturali	Totale parti	% parti cesarei sul totale dei parti	Totale parti nelle CdC con % parti cesarei </= alla media regionale complessiva (pubbl+priv)	**Premi proporzionali alle CdC con % cesarei </= alla media regionale complessiva**	Totale parti nelle CdC con % parti cesarei > alla media regionale complessiva (pubbl+priv)	**Penalità proporzionali alle CdC con % cesarei > alla media regionale complessiva**	**Saldo premi vs penalità parti cesarei**	Totale interventi	Totale interventi entro due giorni	% interventi entro due giorni su totale degli interventi >/= 65 anni	Totale interventi nelle CdC con più di 30 interventi e con % entro due giorni >/= 60%	**Premi proporzionali alle CdC con più di 30 interventi e con % entro due giorni >/= 60%**	Totale interventi nelle CdC con più di 30 interventi ma con % entro due giorni < 60%	**Penalità proporzionali alle CdC con più di 30 interventi ma con % entro due giorni < 60%**	Totale interventi nelle CdC con numero di interventi <= 30 e % entro 2 gg. > 60%	**Penalità in parti uguali alle CdC con numero di interventi <= 30 e % entro 2 gg. > 60%**	Totale interventi nelle CdC con numero di interventi <= 30 e % entro 2 gg. < 60%	**Penalità in parti uguali alle CdC con numero di interventi <= 30 e % entro 2 gg. < 60%**	**Saldo premi vs penalità fratture di femore**	**TOTALE premi e penalità**
201	143	CdC Villa Ester - Avellino						0		0	**0**	46	33	71,74	46	211.982	0	0	0	0	0	0	**211.982**	**211.982**
201	144	CdC Villa Maria - Baiano						0		0	**0**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
201	145	CdC Santa Rita - Atripalda						0		0	**0**	6	6	100,00	0	0	0	0	6	-3.846	0	0	**-3.846**	**-3.846**
201	146	CdC Villa Maria - Mirabella Eclano						0		0	**0**	1	1	100,00	0	0	0	0	1	-3.846	0	0	**-3.846**	**-3.846**
201	147	**CdC Villa dei Pini - Avellino**						0		0	**0**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
201	148	CdC Montevergine - Mercogliano						0		0	**0**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
201	149	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	337	1.040	1.377	24,47	1.377	395.803		0	**395.803**	34	25	73,53	34	156.682	0	0	0	0	0	0	**156.682**	**552.485**
202	33	CdC Salus GE.POS. - Telese						0		0	**0**	4	2	50,00	0	0	0	0	0	0	4	-56.250	**-56.250**	**-56.250**
202	34	CdC Santa Rita - Benevento						0		0	**0**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
202	35	**CdC San Francesco - Telese**						0		0	**0**	7	3	42,86	0	0	0	0	0	0	7	-56.250	**-56.250**	**-56.250**
202	350	CdC C.M.R. - Sant'Agata dei Goti						0		0	**0**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
202	371	CdC Villa Margherita - Benevento						0		0	**0**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
203	14	**CdC Sant'Anna - Caserta**						0		0	**0**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
203	16	CdC Villa del Sole - Caserta	478	221	699	68,38	0	0	699	-46.166	**-46.166**	48	43	89,58	48	221.198	0	0	0	0	0	0	**221.198**	**175.032**
203	17	CdC Villa Fiorita - Aversa						0		0	**0**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
203	18	CdC San Paolo - Aversa	479	195	674	71,07	0	0	674	-44.515	**-44.515**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**-44.515**
203	19	CdC Villa Fiorita - Capua	429	335	764	56,15	0	0	764	-50.459	**-50.459**	5	5	100,00	0	0	0	0	5	-3.846	0	0	**-3.846**	**-54.305**
203	20	CdC San Michele - Maddaloni	420	306	726	57,85	0	0	726	-47.949	**-47.949**	13	9	69,23	0	0	0	0	13	-3.846	0	0	**-3.846**	**-51.795**
203	21	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	697	623	1.320	52,80	0	0	1.320	-87.181	**-87.181**	89	58	65,17	89	410.138	0	0	0	0	0	0	**410.138**	**322.958**
203	22	**CdC Santa Maria della Salute - Santa Maria C.V.**						0		0	**0**	11	7	63,64	0	0	0	0	11	-3.846	0	0	**-3.846**	**-3.846**
203	23	**CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese**						0		0	**0**	1	1	100,00	0	0	0	0	1	-3.846	0	0	**-3.846**	**-3.846**
203	24	CdC Villa Ortensia - Capua						0		0	**0**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
203	25	**CdC Villa Ulivi - Caserta**						0		0	**0**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
203	28	CdC Villa delle Magnolie - Castel Morrone						0		0	**0**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
203	423	CdC Padre Pio - Mondragone						0		0	**0**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
204	75	CdC Internazionale Villa Bentinck - Napoli	846	489	1.335	63,37	0	0	1.335	-88.171	**-88.171**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**-88.171**
204	78	**CdC Alma Mater - Villa Camaldoli - Napoli**						0		0	**0**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
204	79	CdC Villa Angela - Napoli						0		0	**0**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
204	81	CdC Clinic Center - Napoli						0		0	**0**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
204	88	**CdC Colucci Hermitage - Napoli**						0		0	**0**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
204	92	**CdC Villa delle Querce - Napoli**	713	372	1.085	65,71	0	0	1.085	-71.660	**-71.660**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**-71.660**
204	94	CdC Vesuvio - Napoli						0		0	**0**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
204	95	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	399	835	1.234	32,33	1.234	354.700		0	**354.700**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**354.700**
204	99	CdC Santa Patrizia - Napoli	556	338	894	62,19	0	0	894	-59.045	**-59.045**	1	0	0,00	0	0	0	0	0	0	1	-56.250	**-56.250**	**-115.295**
204	104	CdC Villa Cinzia - Napoli	806	381	1.187	67,90	0	0	1.187	-78.396	**-78.396**	14	7	50,00	0	0	0	0	0	0	14	-56.250	**-56.250**	**-134.646**
204	106	CdC Villa Bianca - Napoli	347	221	568	61,09									0	0								**0**
204	109	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	660	363	1.023	64,52	0	0	1.023	-67.565	**-67.565**	19	11	57,89	0	0	0	0	0	0	19	-56.250	**-56.250**	**-123.815**
205	84	CdC Villa dei Fiori - Acerra	749	470	1.219	61,44	0	0	1.219	-80.510	**-80.510**	185	106	57,30	0	0	185	-422.374	0	0	0	0	**-422.374**	**-502.884**
205	97	CdC Villa Maione - Villaricca	192	60	252	76,19	0	0	252	-16.644	**-16.644**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**-16.644**
205	101	CdC Clinica S. Antimo - Casandrino						0		0	**0**	2	0	0,00	0	0	0	0	0	0	2	-56.250	**-56.250**	**-56.250**
205	116	CdC Villa dei Fiori - Mugnano						0		0	**0**	8	7	87,50	0	0	0	0	8	-3.846	0	0	**-3.846**	**-3.846**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premialità e penalizzazioni per Obiettivi di Qualità Assistenziale

Allegato n. 5

			PARTI 2019									FRATTURE DI FEMORE 2019											
ASL	NSIS	Casa di cura	Numero parti cesarei	Numero parti naturali	Totale parti	% parti cesarei sul totale dei parti	Totale parti nelle CdC con % parti cesarei </= alla media regionale complessiva (pubbl+priv)	**Premi proporzionali alle CdC con % cesarei </= alla media regionale complessiva**	Totale parti nelle CdC con % parti cesarei > alla media regionale complessiva (pubbl+priv)	**Penalità proporzionali alle CdC con % cesarei > alla media regionale complessiva**	**Saldo premi vs penalità parti cesarei**	Totale interventi	Totale interventi entro due giorni	% interventi entro due giorni su totale degli interventi >/= 65 anni	Totale interventi nelle CdC con più di 30 interventi e con % entro due giorni >/= 60%	**Premi proporzionali alle CdC con più di 30 interventi e con % entro due giorni >/= 60%**	Totale interventi nelle CdC con più di 30 interventi ma con % entro due giorni < 60%	**Penalità proporzionali alle CdC con più di 30 interventi ma con % entro due giorni < 60%**	Totale interventi nelle CdC con numero di interventi <= 30 e % entro 2 gg. > 60%	**Penalità in parti uguali alle CdC con numero di interventi <= 30 e % entro 2 gg. > 60%**	Totale interventi nelle CdC con numero di interventi <= 30 e % entro 2 gg. < 60%	**Penalità in parti uguali alle CdC con numero di interventi <= 30 e % entro 2 gg. < 60%**	**Saldo premi vs penalità fratture di femore**	**TOTALE premi e penalità**
206	82	**CdC La Madonnina - San Gennaro Vesuv**	502	394	896	56,03	0	0	896	-59.177	**-59.177**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**-59.177**
206	100	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	735	628	1.363	53,93	0	0	1.363	-90.020	**-90.020**	1	1	100,00	0	0	0	0	1	-3.846	0	0	**-3.846**	**-93.867**
206	102	CdC Santa Maria La Bruna - Torre del Gre	444	244	688	64,53	0	0	688	-45.440	**-45.440**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**-45.440**
206	105	CdC Villa Stabia - Castellammare di Stabi	420	448	868	48,39	868	249.497	0	0	**249.497**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**249.497**
206	107	**CdC Villa Elisa - Casamarciano**						0		0	**0**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
206	108	CdC Trusso - Ottaviano						0		0	**0**	34	15	44,12	0	0	34	-77.626	0	0	0	0	**-77.626**	**-77.626**
206	110	CdC Maria Rosaria - Pompei	578	438	1.016	56,89	0	0	1.016	-67.103	**-67.103**	1	0	0,00	0	0	0	0	0	0	1	-56.250	**-56.250**	**-123.353**
206	111	CdC Stazione Climatica Bianchi - Portici						0		0	**0**	5	5	100,00	0	0	0	0	5	-3.846	0	0	**-3.846**	**-3.846**
206	113	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuviano						0		0	**0**	15	11	73,33	0	0	0	0	15	-3.846	0	0	**-3.846**	**-3.846**
206	114	CdC A.Grimaldi - San Giorgio a Cremano						0		0	**0**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
206	117	CdC I.O.S. S.r.l.						0		0	**0**	1	0	0,00	0	0	0	0	0	0	1	-56.250	**-56.250**	**-56.250**
206	192	CdC Santa Maria del Pozzo - Somma Vesuviana						0		0	**0**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
207	167	CdC Villa del Sole - Salerno	634	507	1.141	55,57	0	0		0	**0**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
207	170	CdC Malzoni - Agropoli	291	270	561	51,87	0	0		0	**0**	15	9	60,00	0	0	0	0	15	-3.846	0	0	**-3.846**	**-3.846**
207	171	**CdC La Quiete - Pellezzano**						0		0	**0**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
207	173	CdC Salus - Battipaglia						0		0	**0**	6	4	66,67	0	0	0	0	6	-3.846	0	0	**-3.846**	**-3.846**
207	175	CdC Campolongo Hospital CEMFR - Eboli						0		0	**0**	5	3	60,00	0	0	0	0	5	-3.846	0	0	**-3.846**	**-3.846**
207	176	CdC Cobellis - Vallo della Lucania						0		0	**0**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
207	177	CdC Tortorella - Salerno						0		0	**0**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
207	178	**CdC Villa Chiarugi - Nocera Inferiore**						0		0	**0**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
207	420	CdC Villa Silvia Montesano - Rocca Piemonte						0		0	**0**			0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
		Totale Case di Cura	**11.712**	**9.178**	**20.890**	**56,07**	**3.479**	**1.000.000**	**15.141**	**-1.000.000**	**0**	**577**	**372**	**64,47**	**217**	**1.000.000**	**219**	**-500.000**	**92**	**-50.000**	**49**	**-450.000**	**0**	**0**
		Totale erogatori pubblici e classificati	**11.961**	**14.200**	**26.161**	**45,72**						**6.598**	**3.591**	**54,43**										
		Totale complessivo (pubblici+privati)	**23.673**	**23.378**	**47.051**	**50,31**						**7.175**	**3.963**	**55,23**										

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stima della capacità produttiva massima

Allegato n. 6

Stima della Capacità produttiva Massima a parità di case mix (SDO 2019)

							RICOVERI ORDINARI			DAY HOSPITAL			ALTRO			*Calcolo CPMax con Tasso Occupazione R.O. e D.H. = 90%*					
ASL	NSIS	Casa di cura	POSTI LETTO (1)	di cui: per DH	PL DH occupati	PL RO disponibili	Numero Casi	Giornate di Degenza	**Rimborso (con tariffa MIN 90%)**	Numero casi	Numero Accessi	**Rimborso (con tariffa MIN 90%)**	Funzioni di Pronto Soccorso e I Assistenza	CONS PACC 2019	**TOTALE PRODUZIONE 2019 ante abbattimenti ASL**	R.O. % occupazione	D.H. % occupazione	R.O. implementazione al 90%	Tot. R.O. (n° casi) per potenzialità = 90%	Tot. DH (n° casi) per potenzialità = 90%	**CPMax 90% (compreso PACC e funzioni PS)**
201	143	CdC Villa Ester - Avellino	49	5	2	47	1.572	6.488	8.516.773,26	280	832	394.011,90		988.106,26	**9.898.891,42**	37,82	83,20	137,97	3.741	303	**21.681.694,78**
201	144	CdC Villa Maria - Baiano	20	0	1	19	222	599	631.051,20	23	48	29.185,20		1.290.328,09	**1.950.564,49**	8,64	9,60	941,99	2.313	216	**8.139.408,56**
201	145	CdC Santa Rita - Atripalda	105	11	2	103	2.759	12.043	9.145.519,11	295	587	383.869,80		1.290.962,31	**10.820.351,22**	32,03	58,70	180,96	7.752	452	**27.574.380,14**
201	146	CdC Villa Maria - Mirabella Eclano	40	4	5	35	1.370	5.680	4.393.273,86	610	2.269	856.376,10		1.850.387,28	**7.100.037,24**	44,46	90,76	102,42	2.773	605	**11.592.491,30**
201	147	**CdC Villa dei Pini - Avellino**	48	0	0	48								0,00	**0,00**			CPMax stimata in base a situazioni analoghe			**3.472.409,76**
201	148	CdC Montevergine - Mercogliano	116	9	0	116	7.426	30.046	43.620.643,40					0,00	**43.620.643,40**	70,96	0,00	26,83	9.418	0	**55.322.114,01**
201	149	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	160	15	5	155	7.546	29.097	24.341.754,93	1.148	2.018	1.347.613,02		554.030,71	**26.243.398,66**	51,43	80,72	74,99	13.205	1.280	**44.652.761,32**
202	33	CdC Salus GE.POS. - Telese	55	10	11	44	2.528	7.424	7.964.885,70	1.631	5.105	1.658.525,40	614.050,00	742.051,90	**10.979.513,00**	46,23	92,82	94,69	4.922	1.581	**18.471.336,50**
202	34	CdC Santa Rita - Benevento	72	12	6	66	2.404	10.027	7.648.075,80	1.048	2.974	1.249.102,80		1.597.062,72	**10.494.241,32**	41,62	99,13	116,23	5.198	951	**19.268.226,28**
202	35	**CdC San Francesco - Telese**	60	5	4	56	2.670	11.473	10.034.939,70	522	1.564	722.561,40		1.023.785,40	**11.781.286,50**	56,13	78,20	60,34	4.281	601	**17.945.567,88**
202	350	CdC C.M.R. - Sant'Agata dei Goti	26	0	0	26	183	7.247	1.687.244,94					0,00	**1.687.244,94**	76,36	0,00	17,86	216	0	**1.988.513,73**
202	371	CdC Villa Margherita - Benevento	135	0	0	135	1.424	41.063	9.639.942,57					0,00	**9.639.942,57**	83,33	0,00	8,00	1.538	0	**10.411.011,21**
203	14	**CdC Sant'Anna - Caserta**	60	0	8	52	754	2.058	2.608.817,22	1.500	3.886	1.450.260,09		489.265,27	**4.548.342,58**	10,84	97,15	730,03	6.258	1.390	**23.486.733,31**
203	16	CdC Villa del Sole - Caserta	130	20	2	128	2.682	12.160	8.977.907,52	375	663	536.688,90		3.329.970,48	**12.844.566,90**	26,03	66,30	245,79	9.274	509	**35.103.166,61**
203	17	CdC Villa Fiorita - Aversa	34	4	1	33	731	1.800	2.525.938,20	101	296	121.842,90		1.092.260,35	**3.740.041,45**	14,94	59,20	502,25	4.402	154	**16.489.957,30**
203	18	CdC San Paolo - Aversa	50	11	3	47	1.205	4.316	2.759.110,29	532	1.504	704.028,15		1.422.686,07	**4.885.824,51**	25,16	100,27	257,73	4.311	478	**11.924.710,41**
203	19	CdC Villa Fiorita - Capua	60	8	8	52	3.166	14.512	9.195.369,75	1.202	3.526	1.292.536,80		875.783,43	**11.363.689,98**	76,46	88,15	17,71	3.727	1.227	**13.019.268,72**
203	20	CdC San Michele - Maddaloni	100	4	3	97	5.424	24.652	30.544.582,58	681	1.304	774.381,60		2.053.276,67	**33.372.240,85**	69,63	86,93	29,26	7.011	705	**42.336.066,26**
203	21	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	194	9	2	192	8.575	46.113	47.390.310,03	396	798	482.408,09	5.990.000,00	2.049.328,52	**55.912.046,64**	65,80	79,80	36,78	11.729	447	**73.402.464,74**
203	22	**CdC Santa Maria della Salute - Santa Maria C.V.**	60	0	4	56	806	2.302	3.090.157,29	626	1.874	917.322,30		1.047.616,23	**5.055.095,82**	11,26	93,70	699,13	6.441	601	**26.623.126,29**
203	23	**CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese**	60	0	1	59	1.417	5.736	4.226.043,33	164	267	220.763,70		1.274.364,61	**5.721.171,64**	26,64	53,40	237,89	4.788	276	**15.925.911,55**
203	24	CdC Villa Ortensia - Capua	55	0	0	55	422	16.178	2.349.402,44					0,00	**2.349.402,44**	80,59	0,00	11,68	471	0	**2.623.799,52**
203	25	**CdC Villa Ulivi - Caserta**	22	0	0	22	99	3.868	561.909,04					0,00	**561.909,04**	48,17	0,00	86,84	185	0	**1.049.875,03**
203	28	CdC Villa delle Magnolie - Castel Morrone	175	30	15	160	1.211	46.523	10.774.255,83	217	7.412	1.368.186,18		0,00	**12.142.442,01**	79,66	98,83	12,98	1.368	198	**13.418.351,06**
203	423	CdC Padre Pio - Mondragone	80	15	2	78	3.356	12.750	8.331.457,14	298	869	301.603,50		811.199,52	**9.444.260,16**	44,78	86,90	100,96	6.744	309	**17.866.850,52**
204	75	CdC Internazionale Villa Bentinck - Napoli	30	8	4	26	2.525	9.119	4.065.291,81	834	1.633	901.104,12		1.271.432,48	**6.237.828,41**	96,09	81,65	-6,34	2.365	919	**6.072.305,48**
204	78	**CdC Alma Mater - Villa Camaldoli - Napoli**	127	5	16	111	487	21.018	4.264.205,44	293	7.553	1.581.824,79		0,00	**5.846.030,23**	51,88	94,41	73,49	845	279	**8.905.738,57**
204	79	CdC Villa Angela - Napoli	40	0	0	40	443	14.396	2.089.339,56					0,00	**2.089.339,56**	98,60	0,00	-8,72	404	0	**1.907.052,09**
204	81	CdC Clinic Center - Napoli	250	25	35	215	2.119	76.459	18.066.518,14	609	17.196	3.294.746,52		0,00	**21.361.264,66**	97,43	98,26	-7,63	1.957	558	**19.706.284,92**
204	88	**CdC Colucci Hermitage - Napoli**	206	0	0	206	1.417	54.093	10.231.446,68					0,00	**10.231.446,68**	71,94	0,00	25,10	1.773	0	**12.799.664,07**
204	92	**CdC Villa delle Querce - Napoli**	60	0	2	58	2.507	8.775	6.424.173,09	367	738	407.172,60		991.063,64	**7.822.409,33**	41,45	73,80	117,13	5.443	448	**15.436.307,32**
204	94	CdC Vesuvio - Napoli	33	0	2	31	460	1.833	1.499.928,13	187	682	172.112,40		875.607,37	**2.547.647,90**	16,20	68,20	455,56	2.556	247	**9.435.805,59**
204	95	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	150	0	8	142	7.951	28.604	38.676.826,90	1.657	3.966	1.587.715,20		2.308.241,05	**42.572.783,15**	55,19	99,15	63,08	12.966	1.504	**66.823.059,00**
204	99	CdC Santa Patrizia - Napoli	90	0	2	88	2.574	8.623	8.693.834,77	364	821	444.694,36		2.670.746,36	**11.809.275,49**	26,85	82,10	235,24	8.629	399	**32.303.699,62**
204	104	CdC Villa Cinzia - Napoli	75	9	1	74	2.007	6.591	5.419.854,76	259	371	346.721,58		1.650.331,77	**7.416.908,12**	24,40	74,20	268,82	7.402	314	**22.060.452,58**
204	106	CdC Villa Bianca - Napoli																	chiusa nel corso del 2019		**0,00**
204	109	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	106	0	8	98	3.229	11.654	13.701.750,12	1.040	3.743	1.511.926,20		647.503,36	**15.861.179,68**	32,58	93,58	176,24	8.920	1.000	**39.951.370,20**
205	84	CdC Villa dei Fiori - Acerra	199	30	17	182	9.013	52.509	33.263.344,91	4.662	8.413	3.698.605,55	5.700.000,00	2.210.078,85	**44.872.029,31**	79,04	98,98	13,86	10.262	4.239	**49.147.051,39**
205	97	CdC Villa Maione - Villaricca	60	5	4	56	1.735	8.823	4.000.744,80	942	1.918	872.999,46		412.323,87	**5.286.068,13**	43,17	95,90	108,50	3.617	884	**9.573.187,60**
205	101	CdC Clinica S. Antimo - Casandrino	50	0	0	50	1.184	14.004	3.483.188,86					0,00	**3.483.188,86**	76,73	0,00	17,29	1.389	0	**4.085.359,68**
205	116	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	100	10	3	97	3.823	23.763	13.136.297,49	510	1.194	496.037,07	27.980,00	4.275.894,13	**17.936.208,69**	67,12	79,60	34,09	5.126	577	**22.479.564,63**
206	82	**CdC La Madonnina - San Gennaro Vesuviano**	60	5	5	55	2.330	9.004	4.681.171,80	1.050	2.090	882.543,60		549.922,83	**6.113.638,23**	44,85	83,60	100,66	4.675	1.130	**10.893.307,17**
206	100	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	150	0	6	144	2.923	9.067	7.360.904,34	540	2.560	966.961,17		4.360.433,30	**12.688.298,81**	17,25	85,33	421,72	15.250	570	**43.783.299,19**
206	102	CdC Santa Maria La Bruna - Torre del Greco	40	0	1	39	1.214	4.027	3.338.688,06	166	266	178.687,35		1.005.835,10	**4.523.210,51**	28,29	53,20	218,14	3.862	281	**11.929.829,75**
206	105	CdC Villa Stabia - Castellammare di Stabia	120	20	13	107	4.487	21.923	9.597.369,82	2.001	6.281	2.213.828,93		3.167.745,46	**14.978.944,21**	56,13	96,63	60,33	7.194	1.864	**20.617.280,28**
206	107	**CdC Villa Elisa - Casamarciano**												0,00	**0,00**				dal 2018 svolge solo assistenza territoriale (SIR)		**0,00**
206	108	CdC Trusso - Ottaviano	100	5	4	96	2.519	16.792	8.642.776,78	776	1.804	714.172,50	1.153.750,00	1.288.439,73	**11.799.139,01**	47,92	90,20	87,80	4.731	774	**19.386.234,66**
206	110	CdC Maria Rosaria - Pompei	100	25	6	94	3.978	12.737	11.180.024,55	1.167	2.936	1.374.793,92		2.153.774,85	**14.708.593,32**	37,12	97,87	142,44	9.644	1.073	**30.522.400,77**
206	111	CdC Stazione Climatica Bianchi - Portici	102	10	8	94	1.612	26.676	6.959.795,40	149	3.785	781.472,16		0,00	**7.741.267,56**	77,75	94,63	15,76	1.866	142	**8.799.638,38**
206	113	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuviano	105	5	5	100	4.477	18.689	15.175.681,74	964	2.053	906.387,48	594.780,00	1.604.645,27	**18.281.494,49**	51,20	82,12	75,77	7.869	1.057	**29.867.362,79**
206	114	CdC A.Grimaldi - San Giorgio a Cremano	107	0	6	101	4.252	13.064	10.833.190,20	1.326	2.972	921.894,30		0,00	**11.755.084,50**	35,44	99,07	153,97	10.799	1.205	**28.350.458,13**
206	117	CdC I.O.S. S.r.l.	70	0	4	66	2.133	6.995	8.581.867,65	836	1.552	877.434,30		1.515.589,51	**10.974.891,46**	29,04	77,60	209,95	6.611	970	**29.132.728,10**
206	192	CdC Santa Maria del Pozzo - Somma Vesuviana	168	0	14	154	1.045	54.472	10.927.810,59	196	6.837	1.388.428,43		0,00	**12.316.239,02**	96,91	97,67	-7,13	971	181	**11.428.205,73**
207	167	CdC Villa del Sole - Salerno	80	14	2	78	2.826	9.133	8.295.986,34	362	728	364.034,52		1.071.730,71	**9.731.751,57**	32,08	72,80	180,55	7.928	448	**24.796.497,79**
207	170	CdC Malzoni - Agropoli	102	18	9	93	2.966	12.719	11.352.828,78	1.681	4.040	1.270.446,39		1.321.193,35	**13.944.468,52**	37,47	89,78	140,20	7.124	1.685	**29.863.798,93**
207	171	**CdC La Quiete - Pellezzano**	43	0	0	43	74	2.677	360.102,82					0,00	**360.102,82**	17,06	0,00	427,66	390	0	**1.900.124,16**
207	173	CdC Salus - Battipaglia	90	14	10	80	3.106	13.052	11.649.415,50	1.796	4.803	1.729.031,67		1.778.672,89	**15.157.120,06**	44,70	96,06	101,35	6.254	1.683	**26.854.545,43**
207	175	CdC Campolongo Hospital CEMFR - Eboli	260	28	30	230	3.269	77.421	22.938.216,80	1.268	14.769	3.509.498,78		455.999,29	**26.903.714,87**	92,22	98,46	-2,41	3.190	1.159	**26.049.310,82**
207	176	CdC Cobellis - Vallo della Lucania	99	4	5	94	5.153	24.996	15.221.802,06	1.170	2.140	480.436,20		965.093,69	**16.667.331,95**	72,85	85,60	23,54	6.366	1.230	**20.274.594,94**
207	177	CdC Tortorella - Salerno	143	19	11	132	3.675	16.467	12.860.364,69	1.516	5.219	1.596.582,45		2.198.945,69	**16.655.892,83**	34,18	94,89	163,33	9.677	1.438	**37.578.004,32**
207	178	**CdC Villa Chiarugi - Nocera Inferiore**	40	0	0	40								0,00	**0,00**			CPMax stimata in base a situazioni analoghe			**1.908.217,83**
207	420	CdC Villa Silvia Montesano - Rocca Piemonte	70	4	0	70	402	15.336	3.625.305,88					0,00	**3.625.305,88**	60,02	0,00	49,94	603	0	**5.435.831,29**
			5.591	**435**	**326**	**5.265**	**153.867**	**1.059.666**	**611.559.414,38**	**40.337**	**150.859**	**50.283.561,84**	**14.080.560,00**	**64.533.710,37**	**740.457.246,59**						**1.273.848.769,98**

(1) PL accreditati o ancora solo certificati e/o dichiarati dalle ASL in attuazione del Piano Ospedaliero (DCA n. 103/2018)

Allegato n. 7

Mobilità passiva interregionale 2019
Analisi ricoveri di Media e Bassa complessità per importi > 300.000 euro

Mobilità passiva interregionale - Anno 2019 - Ricoveri acuti
esclusi i DRG di Alta Specialità e potenzialmente inappropriati
Discipline diverse da 28-unità spinale, 56-riabilitazione, 60-lungodegenza, 75-neuroriabilitazione

Ordinamento decrescente rimborso totale	ricoveri dh	rimborso dh	ricoveri ro	rimborso ro	ricoveri tot	rimborso tot
288 - INTERVENTI PER OBESITA'	1	0	1.457	8.302.186	1.458	8.302.186
234 - ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E TESSUTO CONNETTTIVO SENZA CC	769	1.768.517	440	1.840.079	1.209	3.608.596
518 - INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE PER VIA PERCUTANEA SENZA INSERZIONE DI S	4	10.706	790	3.406.355	794	3.417.061
087 - EDEMA POLMONARE E INSUFFICIENZA RESPIRATORIA	34	21.070	851	3.253.281	885	3.274.351
500 - INTERVENTI SUL DORSO E COLLO ECCETTO PER ARTRODESI VERTEBRALE SENZA CC	40	43.479	665	2.340.442	705	2.383.920
557 - INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE PER VIA PERCUTANEA CON STENT MEDICATO C	2	9.802	276	2.284.569	278	2.294.371
335 - INTERVENTI MAGGIORI SULLA PELVI MASCHILE SENZA CC			386	2.207.951	386	2.207.951
290 - INTERVENTI SULLA TIROIDE	3	5.090	746	2.108.255	749	2.113.345
359 - INTERVENTI SU UTERO E ANNESSI NON PER NEOPLASIE MALIGNE, SENZA CC	442	639.454	504	1.374.757	946	2.014.211
203 - NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO EPATOBILIARE O DEL PANCREAS	149	64.395	509	1.902.630	658	1.967.025
558 - INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE PER VIA PERCUTANEA CON STENT MEDICATO S	1	5.261	303	1.913.116	304	1.918.377
225 - INTERVENTI SUL PIEDE	240	393.871	631	1.477.806	871	1.871.676
305 - INTERVENTI SU RENE E URETERE, NON PER NEOPLASIA SENZA CC	21	39.313	338	1.703.238	359	1.742.551
316 - INSUFFICIENZA RENALE	91	56.001	438	1.668.805	529	1.724.807
408 - ALTERAZIONI MIELOPROLIFERATIVE O NEOPLASIE POCO DIFFERENZIATE CON ALTRI INTERVEN	80	206.963	305	1.517.009	385	1.723.972
012 - MALATTIE DEGENERATIVE DEL SISTEMA NERVOSO	390	241.507	524	1.474.593	914	1.716.100
461 - INTERVENTO CON DIAGNOSI DI ALTRO CONTATTO CON I SERVIZI SANITARI	125	313.446	310	1.366.480	435	1.679.926
311 - INTERVENTI PER VIA TRANSURETRALE, SENZA CC	66	77.214	762	1.567.367	828	1.644.582
479 - ALTRI INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE, SENZA CC	6	13.273	334	1.527.389	340	1.540.662
127 - INSUFFICIENZA CARDIACA E SHOCK	26	11.507	481	1.512.564	507	1.524.071
576 - SETTICEMIA SENZA VENTILAZIONE MECCANICA >= 96 ORE,ETA' > 17 ANNI	3	2.470	270	1.505.833	273	1.508.303
211 - INTERVENTI SU ANCA E FEMORE, ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETA' > 17 ANNI SENZA CC			260	1.457.868	260	1.457.868
224 - INTERVENTI SU SPALLA, GOMITO O AVAMBRACCIO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SU ARTIC	61	101.553	371	1.204.669	432	1.306.222
219 - INTERVENTI SU ARTO INFERIORE E OMERO ECCETTO ANCA, PIEDE E FEMORE, ETA' > 17 ANNI S	6	11.454	318	1.271.721	324	1.283.175
016 - MALATTIE CEREBROVASCOLARI ASPECIFICHE CON CC	10	30.383	272	1.243.038	282	1.273.421
014 - EMORRAGGIA INTRACRANICA O INFARTO CEREBRALE	5	2.118	326	1.254.376	331	1.256.493
568 - INTERVENTI SU ESOFAGO,STOMACO E DUODENO,ETA' 17 ANNI CON CC SENZA DIAGNOSI GAST	1	0	91	1.179.478	92	1.179.478
482 - TRACHEOSTOMIA PER DIAGNOSI RELATIVE A FACCIA, BOCCA E COLLO			97	1.167.487	97	1.167.487
217 - SBRIGLIAMENTO FERITA E TRAPIANTO CUTANEO ECCETTO MANO, PER MALATTIE DEL SISTEMA	23	72.612	137	1.027.322	160	1.099.934
082 - NEOPLASIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	50	29.650	275	1.046.736	325	1.076.386
554 - ALTRI INTERVENTI VASCOLARI CON CC SENZA DIAGNOSI CARDIOVASCOLARE MAGGIORE	3	5.480	150	1.070.378	153	1.075.858
337 - PROSTATECTOMIA TRANSURETRALE SENZA CC	1	1.109	455	1.036.331	456	1.037.440
430 - PSICOSI	159	157.952	456	870.317	615	1.028.268
555 - INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE PER VIA PERCUTANEA CON DIAGNOSI CARDIOVASCOLARE MAGGIOR			151	990.584	151	990.584
492 - CHEMIOTERAPIA ASSOCIATA A DIAGNOSI SECONDARIA DI LEUCEMIA ACUTA O CON USO DI ALT	68	181.333	98	802.573	166	983.906
125 - MALATTIE CARDIOVASCOLARI ECCETTO INFARTO MIOCARDICO ACUTO, CON CATETERISMO CA	40	47.758	453	929.879	493	977.638
494 - COLECISTECTOMIA LAPARASCOPICA SENZA ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE SEN	20	29.262	352	923.799	372	953.061
155 - INTERVENTI SU ESOFAGO, STOMACO E DUODENO, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	6	11.989	140	908.135	146	920.124
035 - ALTRE MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO, SENZA CC	484	310.967	325	596.839	809	907.806
026 - CONVULSIONI E CEFALEA ETA' < 18 ANNI	286	141.483	408	745.457	694	886.940
431 - DISTURBI MENTALI DELL'INFANZIA	395	177.217	598	708.151	993	885.368
202 - CIRROSI E EPATITE ALCOLICA	42	23.997	205	809.302	247	833.298
240 - MALATTIE DEL TESSUTO CONNETTIVO, CON CC	41	78.256	180	754.746	221	833.002
207 - MALATTIE DELLE VIE BILIARI, CON CC	4	977	213	830.295	217	831.272
552 - ALTRO IMPIANTO DI PACEMAKER CARDIACO PERMANENTE SENZA DIAGNOSI CARDIOVASCOLARE MAGGIORE			167	808.242	167	808.242
172 - NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO DIGERENTE, CON CC	10	10.972	178	772.798	188	783.770
233 - ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO CON CC	3	6.888	104	770.487	107	777.375
089 - POLMONITE SEMPLICE E PLEURITE, ETA' > 17 ANNI CON CC	3	1.272	220	763.529	223	764.801
124 - MALATTIE CARDIOVASCOLARI ECCETTO INFARTO MIOCARDICO ACUTO, CON CATETERISMO CA	8	9.616	210	727.749	218	737.365
210 - INTERVENTI SU ANCA E FEMORE, ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETA' > 17 ANNI CON CC			102	737.341	102	737.341
574 - DIAGNOSI EMATOLOGICHE/IMMUNOLOGICHE MAGGIORI ECCETTO ANEMIA FALCIFORMR E COA	126	232.125	115	499.366	241	731.491
310 - INTERVENTI PER VIA TRANSURETRALE, CON CC	4	4.833	227	722.472	231	727.305
063 - ALTRI INTERVENTI SU ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA	23	50.875	167	649.101	190	699.975
371 - PARTO CESAREO SENZA CC			318	688.029	318	688.029
017 - MALATTIE CEREBROVASCOLARI ASPECIFICHE SENZA CC	131	233.347	178	449.975	309	683.322
212 - INTERVENTI SU ANCA E FEMORE ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETA' < 18 ANNI	2	4.222	102	667.684	104	671.906
223 - INTERVENTI MAGGIORI SU SPALLA E GOMITO O ALTRI INTERVENTI SU ARTO SUPERIORE CON C	23	45.034	238	608.824	261	653.857
120 - ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO CIRCOLATORIO	8	21.064	94	615.317	102	636.381
373 - PARTO VAGINALE SENZA DIAGNOSI COMPLICANTI			477	624.186	477	624.186
077 - ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO RESPIRATORIO, SENZA CC	66	114.309	116	509.127	182	623.436
053 - INTERVENTI SU SENI E MASTOIDE, ETA' > 17 ANNI	20	35.419	232	579.492	252	614.910
577 - INSERZIONE DI STENT CAROTIDEO			105	611.847	105	611.847
341 - INTERVENTI SUL PENE	17	35.921	147	544.403	164	580.324
113 - AMPUTAZIONE PER DISTURBI CIRCOLATORI ECCETTO AMPUTAZIONE ARTO SUPERIORE E DITA PIEDE			51	576.382	51	576.382
204 - MALATTIE DEL PANCREAS ECCETTO NEOPLASIE MALIGNE	32	10.214	182	557.236	214	567.450
079 - INFEZIONI E INFIAMMAZIONI RESPIRATORIE, ETA' > 17 ANNI CON CC	12	9.768	92	531.769	104	541.537
402 - LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA CON ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI SENZA CC	77	119.729	116	400.467	193	520.196
009 - MALATTIE E TRAUMATISMI DEL MIDOLLO SPINALE	290	184.569	82	297.882	372	482.451
260 - MASTECTOMIA SUBTOTALE PER NEOPLASIE MALIGNE, SENZA CC	83	109.505	206	368.076	289	477.580
540 - LINFOMA E LEUCEMIA CON INTERVENTI CHIRURGICI MAGGIORI SENZA CC			98	472.835	98	472.835
179 - MALATTIE INFIAMMATORIE DELL'INTESTINO	141	48.267	130	422.409	271	470.676
216 - BIOPSIE DEL SISTEMA MUSCOLOSCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO	22	57.756	82	400.099	104	457.855
239 - FRATTURE PATOLOGICHE E NEOPLASIE MALIGNE DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E TE	34	41.811	113	410.250	147	452.061
011 - NEOPLASIE DEL SISTEMA NERVOSO SENZA CC	115	95.917	115	355.753	230	451.670
566 - DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RESPIRATORIO CON RESPIRAZIONE ASSISTITA < 96 ORE	17	10.347	70	435.387	87	445.734
205 - MALATTIE DEL FEGATO ECCETTO NEOPLASIE MALIGNE,CIRROSI,EPATITE ALCOLICA,CON CC	8	4.477	117	439.069	125	443.546

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 7

Mobilità passiva interregionale 2019
Analisi ricoveri di Media e Bassa complessità per importi > 300.000 euro

Ordinamento decrescente rimborso totale	ricoveri dh	rimborso dh	ricoveri ro	rimborso ro	ricoveri tot	rimborso tot
258 - MASTECTOMIA TOTALE PER NEOPLASIE MALIGNE, SENZA CC	3	5.437	138	433.327	141	438.764
443 - ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI PER TRAUMATISMO, SENZA CC	36	53.268	130	384.145	166	437.413
468 - INTERVENTO CHIRURGICO ESTESO NON CORRELATO CON LA DIAGNOSI PRINCIPALE	4	10.890	55	420.292	59	431.182
394 - ALTRI INTERVENTI SUGLI ORGANI EMOPOIETICI	44	69.796	91	357.332	135	427.128
273 - MALATTIE MAGGIORI DELLA PELLE SENZA CC	16	6.777	190	412.502	206	419.279
567 - INTERVENTI SU ESOFAGO,STOMACO E DUODENO,ETA' 17 ANNI CON CC CON DIAGNOSI GASTROINTESTINALE MAGGI			28	416.731	28	416.731
261 - INTERVENTI SULLA MAMMELLA NON PER NEOPLASIE MALIGNE ECCETTO BIOPSIA E ESCISSION	32	58.937	184	347.562	216	406.500
561 - INFEZIONI NON BATTERICHE DEL SISTEMA NERVOSO ECCETTO MENINGITE VIRALE	3	2.449	65	402.489	68	404.937
534 - INTERVENTI VASCOLARI EXTRACRANICI SENZA CC			99	402.320	99	402.320
144 - ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO CIRCOLATORIO CON CC	21	11.471	100	389.995	121	401.466
309 - INTERVENTI MINORI SULLA VESCICA, SENZA CC	4	8.612	119	377.315	123	385.927
170 - ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO DIGERENTE, CON CC	1	1.688	43	378.727	44	380.415
171 - ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO DIGERENTE, SENZA CC	2	3.377	90	372.182	92	375.559
297 - DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E MISCELLANEA DI DISTURBI DEL METABOLISMO, ETA' > 17 ANNI	55	13.674	242	348.960	297	362.634
315 - ALTRI INTERVENTI SUL RENE E SULLE VIE URINARIE	7	20.469	51	329.670	58	350.140
117 - REVISIONE DEL PACEMAKER CARDIACO, ECCETTO SOSTITUZIONE	14	22.524	133	316.297	147	338.821
034 - ALTRE MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO, CON CC	30	12.510	92	321.016	122	333.525
334 - INTERVENTI MAGGIORI SULLA PELVI MASCHILE CON CC			46	330.338	46	330.338
230 - ESCISSIONE LOCALE E RIMOZIONE DI MEZZI DI FISSAGGIO INTRAMIDOLLARE DI ANCA E FEMOR	16	26.795	100	296.488	116	323.283
194 - INTERVENTI SULLE VIE BILIARI, ECCETTO COLECISTECTOMIA ISOLATA CON O SENZA ESPLORA	5	12.759	35	308.366	40	321.125
391 - NEONATO NORMALE	2	0	569	320.998	571	320.998
174 - EMORRAGIA GASTROINTESTINALE, CON CC	3	1.495	94	313.256	97	314.751
257 - MASTECTOMIA TOTALE PER NEOPLASIE MALIGNE, CON CC			82	313.848	82	313.848
365 - ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE	136	227.083	44	86.263	180	313.347
173 - NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO DIGERENTE, SENZA CC	41	20.813	139	290.955	180	311.768
050 - SIALOADENECTOMIA			87	310.547	87	310.547
423 - ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE	43	17.942	65	292.187	108	310.129
151 - LISI DI ADERENZE PERITONEALI, SENZA CC	2	1.873	71	305.966	73	307.839
ALTRI DRG per RICOVERI ACUTI esclusi alta complessità e potenzialmente inappropriati	2.311	1.351.415	7.217	21.187.415	9.528	22.538.830
TOTALE DRG per RICOVERI ACUTI esclusi alta complessità e potenzialmente inappropriati	**8.304**	**8.799.198**	**33.001**	**117.869.255**	**41.305**	**126.668.454**

Mobilità passiva interregionale - Anno 2019 - Ricoveri post acuti - MDC
Discipline 28-unità spinale, 56-riabilitazione, 60-lungodegenza, 75-neuroriabilitazione

Ordinamento decrescente rimborso totale	ricoveri dh	rimborso dh	ricoveri ro	rimborso ro	ricoveri tot	rimborso tot
1 - MALATTIE E DISTURBI DEL SISTEMA NERVOSO	116	367.534	977	17.389.635	1.093	17.757.170
8 - MALATTIE E DISTURBI DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL TESSUTO CONNETTIVO	25	80.190	2.553	9.499.663	2.578	9.579.852
5 - MALATTIE E DISTURBI DELL'APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO	5	9.438	624	2.431.677	629	2.441.114
23 - FATTORI CHE INFLUENZANO LO STATO DI SALUTE ED IL RICORSO AI SERVIZI SANITARI	74	151.557	227	1.410.569	301	1.562.125
19 - MALATTIE E DISTURBI MENTALI	51	70.986	142	653.383	193	724.369
4 - MALATTIE E DISTURBI DELL'APPARATO RESPIRATORIO	1	185	99	451.120	100	451.305
20 - ABUSO DI ALCOL/DROGHE E DISTURBI MENTALI ORGANICI INDOTTI			101	351.912	101	351.912
ALTRI MDC discipline 28, 56, 60 e 75	30	43.726	123	518.811	153	562.537
Totale MDC cod. 28, 56, 60 e 75	**302**	**723.615**	**4.846**	**32.706.770**	**5.148**	**33.430.385**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 8

Case di cura con incremento fascia tariffaria media ponderata dal 1° gennaio 2020

Case di cura con fascia funzionale ex DM 22.07.1983 inferiore ad "A",
la cui tariffa media ponderata, applicata nel 2019, a seguito dello specifico mix
di discipline in cui operano, risulta inferiore al 90% delle tariffe MAX nazionali

							Limiti massimi di spesa 2020 da All. 2					
cod ASL	ASL	codice NSIS	Casa di Cura	Fascia funzionale DM 22 lug 1983	Tariffa applicata nel 2019: media ponderata con il mix discipline di ogni casa di cura	IDEM se tariffa minima = 90%	**Limite di Spesa 2020 (compreso Incentivo A.S. e funzioni da ricallcolare a cons.vo)**	**di cui: Nuovo Limite di spesa "base"**	**di cui: Funzione Rinnovo CCNL (da rideterm. a consuntivo)**	**di cui: Funzioni di pronto Soccorso**	**di cui: Prima Ass.za e maggioraz. per IVG**	**di cui: Incentivo Alta Specialità**
201	AV	144	CdC Villa Maria - Baiano	B	78,0%	90,0%	**1.745.293,70**	**1.711.293,70**	**34.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
202	BN	35	CdC San Francesco - Telese	B	78,0%	90,0%	**9.653.765,86**	**9.094.852,71**	**102.000,00**	**0,00**	**0,00**	**456.913,15**
203	CE	17	CdC Villa Fiorita - Aversa	B	78,0%	90,0%	**3.240.982,10**	**3.183.182,10**	**57.800,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
204	NA1	94	CdC Vesuvio - Napoli	B	78,0%	90,0%	**2.108.945,31**	**2.052.845,31**	**56.100,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
204	NA1	99	CdC Santa Patrizia - Napoli	B	78,0%	90,0%	**9.726.000,81**	**9.134.550,30**	**153.000,00**	**0,00**	**0,00**	**438.450,51**
204	NA1	104	CdC Villa Cinzia - Napoli	B	78,0%	90,0%	**6.208.340,10**	**5.626.761,74**	**127.500,00**	**0,00**	**0,00**	**454.078,36**
205	NA2	101	CdC Clinica S. Antimo - Casandri	B	83,3%	91,4%	**3.107.705,34**	**3.022.705,34**	**85.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Case di Cura private: limiti di spesa 2021 provvisori

Allegato n. 9

				Intestazione delle colonne come da All. n. 2:					
				S	T	U	V	W	X
Limiti massimi di spesa 2021 provvisori					Importi ai fini del contratto ex art. 8 quinqies Dlgs 502/92				
cod ASL	ASL	codice NSIS	Casa di Cura	Limite di Spesa 2021 PROVVISORIO (compreso Incentivo A.S. e funzioni da ricallcolare a cons.vo)	di cui: Nuovo limite di spesa "base"	di cui: Funzione Rinnovo CCNL (da rideterm. a consuntivo)	di cui: Funzioni di pronto Soccorso	di cui: Prima Ass.za e maggioraz. per IVG	di cui: Incentivo Alta Specialità
201	AV	143	CdC Villa Ester - Avellino	8.706.709,54	7.312.394,00	83.300,00			1.311.015,54
201	AV	144	CdC Villa Maria - Baiano	1.727.841,00	1.693.841,00	34.000,00			0,00
201	AV	145	CdC Santa Rita - Atripalda	9.959.869,95	9.235.769,00	178.500,00			545.600,95
201	AV	146	CdC Villa Maria - Mirabella Eclano	6.586.546,46	5.961.922,00	68.000,00			556.624,46
201	AV	147	**CdC Villa dei Pini - Avellino**	3.327.622,00	3.246.022,00	81.600,00			0,00
201	AV	148	CdC Montevergine - Mercogliano	39.817.765,39	33.332.486,00	197.200,00			6.288.079,39
201	AV	149	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	24.977.107,25	22.668.063,00	272.000,00			2.037.044,25
202	BN	33	CdC Salus GE.POS. - Telese	10.083.102,79	8.315.491,00	93.500,00		614.050,00	1.060.061,79
202	BN	34	CdC Santa Rita - Benevento	9.135.570,39	8.164.883,00	122.400,00			848.287,39
202	BN	35	**CdC San Francesco - Telese**	9.557.228,15	8.998.315,00	102.000,00			456.913,15
202	BN	350	CdC C.M.R. - Sant'Agata dei Goti	1.720.281,00	1.676.081,00	44.200,00			0,00
202	BN	371	CdC Villa Margherita - Benevento	9.463.114,00	9.233.614,00	229.500,00			0,00
203	CE	14	**CdC Sant'Anna - Caserta**	4.171.203,00	3.919.203,00	102.000,00		150.000,00	0,00
203	CE	16	CdC Villa del Sole - Caserta	12.351.840,15	11.472.950,00	221.000,00			657.890,15
203	CE	17	CdC Villa Fiorita - Aversa	3.208.572,00	3.150.772,00	57.800,00			0,00
203	CE	18	CdC San Paolo - Aversa	4.653.577,00	4.568.577,00	85.000,00			0,00
203	CE	19	CdC Villa Fiorita - Capua	10.177.416,03	9.631.788,00	102.000,00			443.628,03
203	CE	20	CdC San Michele - Maddaloni	30.547.223,10	25.877.562,00	170.000,00			4.499.661,10
203	CE	21	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	50.690.755,71	37.315.333,00	329.800,00	5.990.000,00		7.055.622,71
203	CE	22	**CdC Santa Maria della Salute - Santa**	4.927.577,00	4.825.577,00	102.000,00			0,00
203	CE	23	**CdC Villa dei Pini - Piedimonte Mates**	4.668.062,23	4.257.053,00	102.000,00			309.009,23
203	CE	24	CdC Villa Ortensia - Capua	1.946.357,00	1.852.857,00	93.500,00			0,00
203	CE	25	**CdC Villa Ulivi - Caserta**	714.322,00	676.922,00	37.400,00			0,00
203	CE	28	CdC Villa delle Magnolie - Castel Morr	12.082.052,00	11.784.552,00	297.500,00			0,00
203	CE	423	CdC Padre Pio - Mondragone	8.931.340,74	8.600.031,00	136.000,00			195.309,74
204	NA1	75	CdC Internazionale Villa Bentinck - Na	5.683.789,00	5.632.789,00	51.000,00			0,00
204	NA1	78	**CdC Alma Mater - Villa Camaldoli - Na**	8.375.338,00	8.159.438,00	215.900,00			0,00
204	NA1	79	CdC Villa Angela - Napoli	1.942.634,00	1.874.634,00	68.000,00			0,00
204	NA1	81	CdC Clinic Center - Napoli	21.236.491,00	20.811.491,00	425.000,00			0,00
204	NA1	88	**CdC Colucci Hermitage - Napoli**	10.241.261,00	9.891.061,00	350.200,00			0,00
204	NA1	92	**CdC Villa delle Querce - Napoli**	7.372.114,03	7.108.282,00	102.000,00			161.832,03
204	NA1	94	CdC Vesuvio - Napoli	2.087.856,00	2.031.756,00	56.100,00			0,00
204	NA1	95	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	40.244.222,60	35.166.473,00	255.000,00			4.822.749,60
204	NA1	99	CdC Santa Patrizia - Napoli	9.628.740,51	9.037.290,00	153.000,00			438.450,51
204	NA1	104	CdC Villa Cinzia - Napoli	6.146.256,36	5.564.678,00	127.500,00			454.078,36
204	NA1	106	CdC Villa Bianca - Napoli	0,00	0,00	0,00			0,00
204	NA1	109	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	13.417.574,99	11.602.486,00	180.200,00			1.634.888,99
205	NA2	84	CdC Villa dei Fiori - Acerra	40.772.763,65	32.227.194,00	338.300,00	5.700.000,00		2.507.269,65
205	NA2	97	CdC Villa Maione - Villaricca	4.863.509,00	4.761.509,00	102.000,00			0,00
205	NA2	101	CdC Clinica S. Antimo - Casandrino	3.076.628,00	2.991.628,00	85.000,00			0,00
205	NA2	116	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	16.852.653,71	15.944.428,00	170.000,00		27.980,00	710.245,71
206	NA3	82	**CdC La Madonnina - San Gennaro Ves**	5.023.579,00	4.921.579,00	102.000,00			0,00
206	NA3	100	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	12.203.756,02	11.668.773,00	255.000,00			279.983,02
206	NA3	102	CdC Santa Maria La Bruna - Torre del C	3.538.215,00	3.470.215,00	68.000,00			0,00
206	NA3	105	CdC Villa Stabia - Castellammare di Sta	13.420.781,00	13.216.781,00	204.000,00			0,00
206	NA3	107	**CdC Villa Elisa - Casamarciano**	0,00	0,00	0,00			0,00
206	NA3	108	CdC Trusso - Ottaviano	11.057.626,60	9.314.659,00	170.000,00		1.153.750,00	419.217,60
206	NA3	110	CdC Maria Rosaria - Pompei	13.410.904,04	12.561.960,00	170.000,00			678.944,04
206	NA3	111	CdC Stazione Climatica Bianchi - Portic	6.768.402,00	6.595.002,00	173.400,00			0,00
206	NA3	113	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuv	17.672.149,91	16.450.643,00	178.500,00		594.780,00	448.226,91
206	NA3	114	CdC A.Grimaldi - San Giorgio a Cremar	10.217.076,00	10.035.176,00	181.900,00			0,00
206	NA3	117	CdC I.O.S. S.r.l.	10.117.141,28	8.974.053,00	119.000,00			1.024.088,28
206	NA3	192	CdC Santa Maria del Pozzo - Somma V	11.921.246,00	11.635.646,00	285.600,00			0,00
207	SA	167	CdC Villa del Sole - Salerno	8.760.257,47	8.226.426,00	136.000,00			397.831,47
207	SA	170	CdC Malzoni - Agropoli	12.794.893,03	11.524.805,00	173.400,00			1.096.688,03
207	SA	171	**CdC La Quiete - Pellezzano**	3.045.899,00	2.972.799,00	73.100,00			0,00
207	SA	173	CdC Salus - Battipaglia	14.121.192,19	13.022.199,00	153.000,00			945.993,19
207	SA	175	CdC Campolongo Hospital CEMFR - Eb	24.908.495,56	23.099.121,00	442.000,00			1.367.374,56
207	SA	176	CdC Cobellis - Vallo della Lucania	12.903.356,28	12.103.519,00	168.300,00			631.537,28
207	SA	177	CdC Tortorella - Salerno	15.200.317,89	14.241.365,00	243.100,00			715.852,89
207	SA	178	**CdC Villa Chiarugi - Nocera Inferiore**	1.298.767,00	1.230.767,00	68.000,00			0,00
207	SA	420	CdC Villa Silvia Montesano - Rocca Pie	3.591.057,00	3.472.057,00	119.000,00			0,00
Totale complessivo				688.050.000,00	619.314.740,00	9.504.700,00	11.690.000,00	2.540.560,00	45.000.000,00

]

Allegato A

Esercizi 2020 e, in via provvisoria, 2021 - Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. per le case di cura private

Contratto TRA

La casa di cura …….....……
Partita IVA: ……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): .....…….....
con sede in ..... (Prov: __ ; CAP: _____) – Via ..... n° …….
rappresentato/a dal/la sottoscritto/a ..…….……, CF ……., come da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL o della Regione che redige il presente atto, in qualità di legale rappresentante/Amministratore Unico/Delegato p.t., munito dei necessari poteri. A tale riguardo il legale rappresentante p.t., consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

a) di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale /Amministratore Unico/Delegato del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e ed i poteri di rappresentanza, a data recente – oppure- copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci/ Consiglio di Amministrazione di conferimento dei poteri agli Amministratori;
b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni / si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di _____;
c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27.12.1956, n. 1423, e che non sussistono le cause ostative previste all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575; e ciò con riguardo a tutti i soggetti indicati alla lett. b), art. 38, comma 1, D.lgs. 163/2006;
d) di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
e) di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e infortunistici, come attestato dalla Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva – DURC prot. n. del __/__/____.

E

L'Azienda Sanitaria Locale ..... con sede in …….....
Partita IVA: ……..……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): .....…….....
rappresentata dal Direttore Generale ....., nato a ..... il ..... , munito dei necessari poteri come da _____ di nomina n. ____ del _____,

PER

regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza ospedaliera per l'anno 2020, nonché in via provvisoria per l'anno 2021.

PREMESSO

- che i decreti del commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo del SSR n. 8 del 01.02.2018, n. 11 del 09.02.2018, n. 42 del 31.05.2018, n. 48 del 21.06.2018 e n. 103 del 28.12.2018, costituiscono atti propedeutici essenziali della DGRC n.___ del ___/___/_____, con la quale sono stati fissati i tetti di struttura delle Case di cura per l'esercizio 2020, nonché in via provvisoria per l'esercizio 2021 e, quindi, del presente contratto;

Si conviene quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Esercizi 2020 e, in via provvisoria, 2021 - Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. per le case di cura private

Art. 1
Premessa

1. La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

Art. 2
Oggetto

1. Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei limiti di spesa per i volumi di prestazioni di assistenza ospedaliera da erogarsi nell'anno 2020, nonché in via provvisoria per l'anno 2021, da parte della sottoscritta Casa di Cura.
2. L'importo complessivo del limite di spesa 2020, stabilito dalla sopra citata DGRC n.___ del ___/___/_____, è determinato dalle seguenti componenti:
   a) Limite di spesa "base" come fissato per ciascuna casa di cura nella colonna T) dell'all. n. 2 alla DGRC n.___ del __ /___/____ (comprensivo delle prestazioni di PACC di cui al DCA n. 31 del 19.04.2018 e s.m.i.); tale importo comprende la remunerazione straordinaria stabilita per l'emergenza COVID, secondo i criteri definiti nel paragrafo 4 dell'allegato B alla sopra citata DGRC n.___ del___ / ___ / ____;
   b) Remunerazione degli oneri effettivamente sostenuti nel 2020 a seguito del rinnovo del CCNL AIOP – ARIS del personale sanitario dipendente non medico, come stimato per ciascuna casa di cura nella colonna U) dell'all. n. 2 alla DGRC n.___ del __ /___/____; tale importo sarà rideterminato a consuntivo e liquidato secondo i criteri stabiliti nel paragrafo 2 dell'allegato B alla sopra citata DGRC n.___ del___ / ___ / ____;
   c) Remunerazione delle funzioni di Pronto Soccorso, come stabilita per le case di cura Pineta Grande di Castelvolturno e Villa dei Fiori di Acerra, riportata nella colonna V) dell'all. n. 2 alla DGRC n.___ del __ /___/____, da liquidarsi a consuntivo secondo i criteri e negli importi massimi stabiliti dal verbale del 27 ottobre 2014, approvato dal decreto commissariale n. 3/2015, e, per quanto non modificato dal medesimo verbale, secondo quanto stabilito dall'Accordo con le medesime due case di cura approvato dal decreto commissariale n. 61/2011;
   d) Maggiorazione del limite di spesa complessivo per incentivo alla erogazione del DRG 381 (DH con diagnosi ICD9CM 635) e remunerazione massima aggiuntiva per le prestazioni di Prima Assistenza di cui al DCA 42/2018, come indicate nella colonna W) dell'all. n. 2 alla DGRC n.___ del __ /___/____ e riconoscibili a consuntivo alle case di cura interessate in tutto o in parte con i criteri specificati nel paragrafo 2 dell'allegato B) al DCA n. 48/2018;
   e) Redistribuzione successiva, a chiusura dell'esercizio di riferimento, dell'incentivo per le prestazioni di Alta Specialità (ai sensi dell'art. 1, comma 574, della legge 28 dicembre 2015, n. 208), stimato negli importi esposti nella colonna X) dell'all. n. 2 alla DGRC n.___ del __ /___/____ e riconoscibile a consuntivo con i criteri specificati nel paragrafo 2 dell'allegato B) al DCA n. 48/2018;
3. Oltre alle componenti di cui al comma precedente, rimane stabilito che, sulla base delle consuntivazioni e dei controlli effettuati dalle ASL competenti per territorio, sarà operata la redistribuzione successiva, a chiusura dell'esercizio di riferimento, del limite di spesa eventualmente rimasto inutilizzato da parte di altre Case di Cura, in favore delle Case di Cura che hanno ecceduto il proprio limite di spesa, con i criteri richiamati nel paragrafo 2 dell'allegato B) al DCA n. 48/2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Esercizi 2020 e, in via provvisoria, 2021 - Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. per le case di cura private

Art. 3
Limite di spesa

1. Il limite complessivo totale entro il quale deve essere contenuta la spesa per l'anno 2020, per il volume di prestazioni di assistenza in regime di ricovero ospedaliero (e PACC) erogate dalla sottoscritta Casa di Cura, è fissato come segue:
   a) euro _____ per la componente sub a) del comma 2 del precedente art. 2;
   b) euro _____ per la componente sub b) del comma 2 del precedente art. 2;
   c) euro _____ per la componente sub c) del comma 2 del precedente art. 2;
   d) euro _____ per la componente sub d) del comma 2 del precedente art. 2,
   e) euro _____ per la componente sub e) del comma 2 del precedente art. 2,

   per un importo complessivo di euro _____, come indicato per la sottoscritta casa di cura nella colonna S) e nelle colonne da T) ad X) dell'all. n. 2 alla DGRC n.___ del __ /___/____, fermo restando che tali importi saranno definiti e liquidati a consuntivo secondo le specifiche regole che si applicano a ciascuna componente, richiamate nel comma 2 del precedente art. 2. Si evidenzia che tali importi comprendono tutte le prestazioni erogate a qualsiasi tipologia di pazienti: residenti della ASL o di altre ASL regionali, residenti fuori regione, residenti all'estero, STP, nonché le prestazioni di PACC di cui al DCA n. 31 del 19.04.2018 e s.m.i.
2. La sottoscritta Casa di Cura non potrà erogare nel 2020, nonché nel 2021, un volume di prestazioni in regime di ricovero ospedaliero (e/o PACC) che comporti un onere economico, a carico della ASL in cui opera, maggiore del limite di spesa fissato al comma precedente, fermo restando che la Casa di Cura è soggetta all'osservanza della normativa nazionale e regionale in materia di appropriatezza dei ricoveri ospedalieri e rispetto delle soglie di appropriatezza.
3. La sottoscritta casa di cura è tenuta a programmare la propria attività, anche avvalendosi di apposite liste di attesa, in modo da assicurare all'utenza l'erogazione delle prestazioni oggetto del presente contratto con continuità, per l'intero anno solare, rimanendo nel limite di spesa invalicabile fissato al precedente comma 1.
4. Per l'esercizio 2021, in via provvisoria, gli importi di cui al precedente comma 1 sono sostituiti dagli importi specificati nell'allegato n. 9 alla sopra citata DGRC n.___ del ___/___/____, ferma restando ogni altra condizione sopra prevista.

Art. 4
Remunerazione

1. La remunerazione delle prestazioni avverrà sulla base delle tariffe regionali previste dal vigente nomenclatore tariffario, fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare aumento del limite di spesa di cui all'art. 3.
2. Le prestazioni eccedenti il limite di spesa di cui al precedente art. 3 non saranno riconosciute a carico della ASL in cui opera la Casa di Cura e, se fatturate, dovranno essere stornate con apposite note credito di pari importo.
3. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Esercizi 2020 e, in via provvisoria, 2021 - Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. per le case di cura private

intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, il volume massimo di prestazioni erogabili di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento del limite di spesa fissato nel medesimo art. 3. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile uno sforamento del limite di spesa, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento regionale, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento della regressione tariffaria derivanti dalla applicazione del tetto di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.

Art. 5
Pagamenti

1. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la Casa di Cura emetterà alla ASL una fattura mensile di acconto nella misura del 95% (novantacinque per cento) di 1/12 (un dodicesimo) del limite di spesa complessivo fissato al comma 1 dell'art. 3. La ASL pagherà l'importo complessivo della fattura di acconto alla Casa di Cura nel termine stabilito al successivo comma 2, purché la fattura di acconto sia supportata dalla documentazione di una produzione complessiva (per ricoveri, PACC, funzioni, ecc.), cumulata dall'inizio dell'anno solare, non inferiore alla somma degli acconti fatturati dall'inizio dell'anno solare (diversamente, l'acconto dovrà essere ridotto della eccedenza della produzione cumulata, rispetto alla somma degli acconti liquidati). Ai fini del pagamento delle prestazioni, restano fermi i chiarimenti forniti dalla Struttura Commissariale ai Direttori Generali delle AASSLL, con nota n.7626/C del 1/12/2011.
2. Il diritto al pagamento del suddetto acconto maturerà entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della fatturazione mensile. In subordine al regolare pagamento, entro la stessa scadenza e previo accordo con la sottoscritta casa di cura, la ASL potrà emettere idonea certificazione del debito, purché autorizzata nell'ambito del Piano dei Pagamenti di cui al decreto commissariale n. 12 del 21 febbraio 2011 e s.m.i.
3. La liquidazione del saldo di tutte le fatture mensili relative alle prestazioni rese in ciascun anno solare dovrà essere effettuata dalla ASL entro il 30 aprile dell'anno successivo, previa comunicazione alla sottoscritta Casa di Cura della determinazione del saldo liquidabile in seguito al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni, nonché delle eventuali regressioni tariffarie da applicare su base annuale. Entro quindici giorni dal ricevimento di tale comunicazione, la sottoscritta la Casa di Cura si impegna ad emettere nota credito a storno dell'eventuale fatturato eccedente, fermo restando che, all'esito positivo di eventuali contestazioni, potrà emettere nuovamente l'addebito (per la parte non più in contestazione). Solo in caso di documentate ragioni eccezionali, che dovranno essere comunicate in forma scritta da parte della ASL, il predetto termine del 30 aprile potrà essere prorogato di ulteriori 30 (trenta) giorni per consentire alla ASL il completamento della documentazione necessaria per le verifiche ed i controlli.
4. A fini di regolarità contabile, la liquidazione del conguaglio a saldo è subordinata e sospesa fino al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota di credito di cui al comma precedente.
5. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Esercizi 2020 e, in via provvisoria, 2021 - Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. per le case di cura private

causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:

a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.

6. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.

7. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.

8. Ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti, la sottoscritta struttura privata indica il seguente conto corrente bancario di cui è intestataria sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del presente contratto:
codice IBAN: _____;
presso: _____,
generalità dei soggetti autorizzati ad operare su detto conto: _____
_____
impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni modifica con apposita lettera firmata dal legale rappresentante.

9. In considerazione dell'emergenza COVID e della normativa stabilita dall'art. 4 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e s.m.i., la sottoscritta casa di cura potrà ricevere acconti sulla produzione dell'esercizio 2020 in misura maggiore della produzione effettivamente resa e rendicontata, qualora quest'ultima sia inferiore al 90% del limite di spesa stabilito nel precedente art. 3, alle condizioni tutte specificate nel paragrafo 4 dell'allegato B alla sopra citata DGRC n.___ del___ / ___ / _____ e fatto salvo il loro conguaglio a consuntivo con la produzione dei mesi successivi.

10. In considerazione della natura facoltativa e non obbligatoria della parte di acconti, eccedente la produzione effettivamente resa e rendicontata, di cui al comma precedente, su tale parte la sottoscritta casa di cura dà atto che non maturano interessi di ritardato pagamento.

Art. 6
Periodo di applicazione

1. La remunerazione a carico del Servizio sanitario regionale delle prestazioni erogate dalla sottoscritta Casa di Cura è subordinata alla sottoscrizione del presente contratto.

2. Il presente contratto si riferisce all'anno 2020, nonché in via provvisoria al 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Esercizi 2020 e, in via provvisoria, 2021 - Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. per le case di cura private

3. Il presente contratto sarà adeguato alle eventuali ulteriori modifiche della normativa regionale in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 7
Obblighi informativi

1. La sottoscritta casa di cura è tenuta alla corretta e tempestiva compilazione e invio delle SDO, secondo la normativa nazionale e regionale.
2. La sottoscritta casa di cura è impegnata:
   a) ad entrare nel circuito della rete informatica denominata "SINFONIA" (Sistema INFOrmativo saNità CampanIA di cui al DCA n. 34 del 29.03.2019 e s.m.i.);
   b) ad adempiere con diligenza e costanza ai propri debiti informativi secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla normativa nazionale e regionale e dagli appositi decreti e/o direttive del Direttore Generale per la Tutela della Salute.
3. Al fine di consentire il monitoraggio della propria attività nel contesto della rete ospedaliera del SSR, la sottoscritta casa di cura si impegna ad inviare alla piattaforma regionale secondo le scadenze fissate i flussi di produzione sanitaria dei ricoveri.
4. La sottoscritta casa di cura si impegna alla regolare tenuta di liste di attesa ed a partecipare all'alimentazione del sistema regionale SINFONIA di monitoraggio delle liste di attesa secondo le modalità e le prescrizioni della Regione.

Art. 8
Eventuale contenzioso

1. In caso di contenzioso con la sottoscritta casa di cura, la ASL accantonerà a valere sul limite di spesa ad essa assegnato dal presente contratto le somme eventualmente spettanti, fino alla definizione del contenzioso stesso.
2. Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto e/o di ogni altro rapporto della sottoscritta casa di cura con il servizio sanitario regionale è di competenza esclusiva del giudice ordinario / amministrativo che ha giurisdizione sul territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL, con espressa esclusione del ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti del presente atto o loro danti causa (convenzioni firmate a suo tempo stipulate con le disciolte Unità Sanitarie Locali e/o con la stessa Regione Campania).
3. Il Foro competente, individuato nel comma precedente, è inderogabile: eventuali cessioni di credito che prevedano un Foro diverso sono fin d'ora da intendersi respinte dalla ASL a tutti gli effetti di legge.
4. La sottoscritta Casa di Cura dichiara espressamente di conoscere i decreti del Presidente Commissario ad Acta per la Attuazione del Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario e le delibera della Giunta Regionale sopra citate.

Art. 9
Clausola di salvaguardia

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Esercizi 2020 e, in via provvisoria, 2021 - Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. per le case di cura private

altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.

2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, aventi effetti temporalmente circoscritti alla annualità di erogazione delle prestazioni, regolata con il presente contratto.

(***solo per le case di cura elencate nell'allegato n. 8 alla presente delibera:***)

3. Con la sottoscrizione del presente contratto, inoltre, la sottoscritta struttura privata accetta che le tariffe applicate per la remunerazione della propria attività di ricovero sono uniformate al 90% delle tariffe massime nazionali (se inferiori) con effetto dal 1° gennaio 2020, indipendentemente dalla fascia funzionale ex DM 22.07.1983 in cui è classificata, rinunciando espressamente, completamente ed incondizionatamente, per le annualità pregresse, a proporre e/o coltivare contenziosi tariffari e/o sui tetti di spesa.

Art. 10
Cessione dei crediti

1. La sottoscritta casa di cura ha l'obbligo di notificare la cessione a qualsiasi titolo dei crediti derivanti dall'esecuzione del presente contratto alla sottoscritta ASL.
2. Al fine di evitare disguidi, le parti convengono che l'efficacia della cessione è condizionata all'accettazione espressa da parte della ASL nel termine di 40 (quaranta) giorni dalla relativa notifica, fermo restando che l'ASL nel medesimo termine è obbligata a comunicare, motivandolo, l'eventuale rifiuto. Salvo diversa comunicazione della ASL alla sottoscritta casa di cura, la cessione si intende fin d'ora rifiutata dalla ASL qualora determini un Foro competente diverso da quello specificato ed accettato dalle parti nell'art. 8 del presente contratto.
3. La cessione del credito potrà essere accettata esclusivamente nei limiti delle prestazioni verificate positivamente. In ogni caso, l'eventuale accettazione della cessione da parte della sottoscritta ASL non determina riconoscimento del credito ceduto, che rimane soggetto a tutti i controlli e a tutte le eccezioni che l'ASL potrà e dovrà legittimamente far valere anche nei confronti di eventuali cessionari.
4. Sono inefficaci le cessioni di credito non conformi alle prescrizioni del presente articolo e, conseguentemente, la sottoscritta casa di cura si impegna a mantenere indenne la ASL per eventuali cessioni effettuate al di fuori delle forme e condizioni sopra specificate.

Art. 11
Incedibilità del contratto

1. Il presente contratto è incedibile in tutto o in parte, senza il consenso scritto della ASL.
2. La cessione costituisce grave inadempimento e causa di risoluzione del presente contratto.

..... , ___ / _____ ____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Esercizi 2020 e, in via provvisoria, 2021 - Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. per le case di cura private

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. Sono da intendersi specificamente approvate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. le clausole di cui all'art. 5, comma 4: ("*A fini di regolarità contabile, la liquidazione del conguaglio a saldo è subordinata e sospesa fino al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota di credito di cui al comma precedente*"); art. 5, comma 10: (*In considerazione della natura facoltativa e non obbligatoria della parte di acconti, eccedente la produzione effettivamente resa e rendicontata, di cui al comma precedente, su tale parte la sottoscritta casa di cura dà atto che non maturano interessi di ritardato pagamento*); art. 8, comma 3: (*Il Foro competente, individuato nel comma precedente, è inderogabile: eventuali cessioni di credito che prevedano un Foro diverso sono fin d'ora da intendersi respinte dalla ASL a tutti gli effetti di legge*) e seconda parte del comma 2 dell'art. 10: (*Salvo diversa comunicazione della ASL alla sottoscritta casa di cura, la cessione si intende fin d'ora rifiutata dalla ASL qualora determini un Foro competente diverso da quello specificato ed accettato dalle parti nell'art. 8 del presente contratto*); e l'intero art. 9 (*Clausola di salvaguardia*) del presente contratto, che si ripete integralmente per l'espressa accettazione:

Art. 9 Clausola di salvaguardia

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.
2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, aventi effetti temporalmente circoscritti alla annualità di erogazione delle prestazioni, regolata con il presente contratto.

(solo per le case di cura elencate nell'allegato n. 8 alla presente delibera:)

3. Con la sottoscrizione del presente contratto, inoltre, la sottoscritta struttura privata accetta che le tariffe applicate per la remunerazione della propria attività di ricovero sono uniformate al 90% delle tariffe massime nazionali (se inferiori) con effetto dal 1° gennaio 2020, indipendentemente dalla fascia funzionale ex DM 22.07.1983 in cui è classificata, rinunciando espressamente, completamente ed incondizionatamente, per le annualità pregresse, a proporre e/o coltivare contenziosi tariffari e/o sui tetti di spesa.

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Case di cura private: criteri della programmazione 2020 - 2021

1. Premessa

I limiti di spesa 2020 sono definiti con gli stessi criteri generali già utilizzati per la programmazione 2018 – 2019 nel DCA n. 48 del 21 giugno 2018, ampiamente illustrati nell'allegato B al medesimo decreto, ed al quale, pertanto, si rinvia. Nel paragrafo successivo si espongono, quindi, soltanto i principali aggiornamenti / modifiche, operati nella metodologia applicata.

I limiti di spesa 2021, invece, sono definiti in via provvisoria e prudenziale, per tutte le case di cura, nella misura dell'1% in meno rispetto al totale limite di spesa 2020 (col. S) dell'allegato n. 2), da imputare interamente alla componente "base" del tetto di spesa (col. T) dell'allegato n. 2). L'accantonamento è finalizzato ad assicurare uno spazio di manovra per eventuali modifiche / sopravvenienze e, possibilmente entro il 30 giugno 2021, si procederà con successivo provvedimento ad assegnare alle case di cura l'importo accantonato, pari ad euro 6.950.000.

2. Metodologia applicata

Come accennato in premessa, la metodologia applicata nel determinare i limiti di spesa 2020 di ciascuna casa di cura è rimasta sostanzialmente la stessa già utilizzata nel DCA n. 48/2018, peraltro, ampiamente condivisa con le Associazioni di Categoria, anche al fine di deflazionare il contenzioso in materia.

Vanno, però, evidenziate alcune importanti innovazioni.

Innanzitutto, nel DCA n. 48/2018 fu possibile assumere quale limite minimo dei tetti di spesa 2018 – 2019 per ciascuna casa di cura il tetto di spesa 2017, poiché l'importo complessivo dei limiti di spesa veniva aumentato da 680,6 a 695 milioni di euro, e dovevano essere ridistribuiti ca. 22 milioni di euro, derivanti dalla riduzione del tetto di spesa delle case di cura neuropsichiatriche, a seguito della trasformazione dal 1° gennaio 2018 in assistenza territoriale dei ricoveri di codice 99 (neuropsichiatria). Assumere per analogia, quale limite minimo dei tetti di spesa 2020, per ciascuna casa di cura il tetto di spesa l'importo complessivo del tetto di spesa 2018 – 2019, senza un incremento del budget totale dell'ospedalità privata, avrebbe ristretto eccessivamente l'elaborazione, appiattendone il risultato su una sostanziale conferma dell'importo 2018 – 2019. E' apparso, invece, più logico e, comunque, congruente con la finalità di non penalizzare nessuna casa di cura, assumere quale limite minimo dei tetti di spesa 2020, l'importo del tetto "base" 2018 – 2019 di ciascuna casa di cura (col. W dell'allegato n. 2 al DCA n. 48/2018), depurato degli incentivi / disincentivi attribuiti nel tetto 2018 – 2019 (detrazione generale, incentivo per la Bassa e Media complessità, premi e penalizzazioni per obiettivi di qualità assistenziale: col. W – G – L – P dell'all. n. 2 al DCA 48/2018), che vengono nuovamente attribuiti a ciascuna casa di cura nel determinare il tetto di spesa 2020, ma in base all'aggiornamento dei relativi parametri di ripartizione.

L'esigenza di riportare, comunque, l'elaborazione del complesso modello di determinazione del tetto di spesa, introdotto dal DCA n. 48/2018, ad un budget complessivo 2020 invariato in euro 695 milioni, ha comportato anche la necessità di ridurre la percentuale minima di avvicinamento di ciascuna casa di cura al proprio fatturato "*storico*" di riferimento. Questa percentuale minima, che nel DCA 4/2018 era del 90%, è stata ridotta all'82%, pari alla incidenza media del complessivo limite di spesa "base" 2020 (come sopra definito) sul complessivo fatturato "*storico*" di riferimento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

assunto per determinare i tetti di spesa 2020 (questa percentuale nel DCA 48/2018 era del 93%: totale col. B / totale col. C dell'all. n. 2).

Un secondo importante aggiornamento è stato operato per tenere meglio conto delle più recenti modifiche nell'assetto operativo di diverse case di cura (rimodulazioni e riorganizzazioni) intervenute in attuazione del Piano Ospedaliero regionale (DCA n. 8 del 01.02.2018, come modificato ed integrato dal DCA n. 103 del 28.12.2018). Al fine di determinare il fatturato "*storico*" dell'ultimo biennio, a cui tendere nella determinazione del tetto di spesa (col. C) dell'allegato n. 2, sia del DCA n. 48/2018, che della presente delibera), si è fatto riferimento al fatturato 2019, se maggiore di quello del 2018; se minore, alla media 2018 – 2019, come si espone dettagliatamente nelle colonne da A) a D) dell'allegato n. 3. Inoltre, al fine di tenere conto della unificazione della classe tariffaria minima, attribuita alle strutture ospedaliere private, di cui all'allegato C alla presente delibera, per le case di cura che avevano una fascia tariffaria inferiore, gli importi della col. C) dell'allegato n. 2 sono stati calcolati tariffando i ricoveri liquidabili 2018 – 2019 almeno al 90% della tariffa massima nazionale. In tal modo, sono stati ottenuti gli importi esposti nella colonna K) dell'allegato n. 3, riportati, per l'effetto, nella col. C) dell'allegato n. 2. L'elaborazione, ovviamente, ha impattato anche sulla determinazione dell'incentivo per l'Alta Specialità e di quello per la Media e Bassa complessità, come si espone nelle colonne da J) ad U) dell'allegato n. 3, nonché sulla determinazione della capacità produttiva massima (allegato n. 6).

Una terza importante innovazione consiste nella introduzione per tutte le case di cura, nell'ambito del tetto di spesa, di una funzione "*Rinnovo CCNL*" (col. E ed U dell'all. n. 2), il cui importo concorre a determinare il limite di spesa complessivo, ma che deve essere rideterminato a consuntivo, in base ai costi effettivamente sostenuti.

Tale funzione viene introdotta per attuare l'impegno delle Regioni e Province Autonome, assunto dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome nella seduta del 17 ottobre 2019 e ribadito nella seduta del 27 luglio 2020, a farsi carico del 50% dei costi del rinnovo del contratto nazionale AIOP – ARIS del personale sanitario non medico dipendente (in attesa di rinnovo da oltre 14 anni) "*con un mix di interventi individuati a livello territoriale relativi ai budget e alle tariffe, affinché non si registrino ulteriori ritardi e si proceda con sollecitudine alla firma del contratto*". Contratto che è stato sottoscritto in via definitiva in data 8 ottobre 2020 tra i rappresentati delle associazioni datoriali e le associazioni sindacali.

La suddetta funzione viene introdotta in via transitoria, in analogia a quanto già operato da altre Regioni (si richiama, in particolare, la delibera n. 1222 del 25.08.2020 della Regione Veneto; la delibera n. 614 del 15.09.2020 della Regione Lazio; la delibera n. 1510 del 30.11.2020 della Regione Toscana), e sarà sostituito a seguito di idonei provvedimenti nazionali e/o regionali di revisione delle tariffe, come prospettato nei chiarimenti forniti dal Ministro della salute con nota del 02.07.2020, prot. 8880.

In sede di prima applicazione, per gli esercizi 2020 e 2021 si è stimato un costo medio annuo di 1.700 euro per posto letto. Ciascuna casa di cura, in sede di liquidazione del saldo annuale, fornirà la rendicontazione analitica dei maggiori costi del personale, determinati dal suddetto rinnovo del CCNL e corrisposti nell'esercizio. Le modalità di rendicontazione saranno definite da apposite direttive, che saranno emanate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute. Tuttavia, al riguardo, viste le richieste presentate da alcune strutture ospedaliere private, si precisa fin d'ora che da tali costi si intende esclusa la cd. "*Una tantum riparatoria*" del "*… disagio dei lavoratori derivante dalla ritardata sottoscrizione del presente CCNL*" di cui all'art. 54 del nuovo CCNL, in quanto afferente per definizione agli esercizi pregressi e, soprattutto, perché non contemplata nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

tabella, allegata al verbale del 12.11.2019, sottoscritto da: AIOP, ARIS, FP CGIL, CISL FP e UIL FPL, in presenza dei rappresentanti del Ministero della salute e della Conferenza delle Regioni, che certifica in ca. 300 milioni di euro "*l'impatto economico annuo per il rinnovo del contratto nazionale del personale non medico dipendente degli Istituti privati accreditati con il SSN*"; importo sul quale si è basato l'impegno poi assunto dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome nella seduta del 17 ottobre 2019 e del 27 luglio 2020 a farsi carico del 50% dei costi del rinnovo (mentre la suddetta una "*Una tantum riparatoria*" comporta un onere di 1.000 euro per ogni dipendente e, quindi, in base alla stessa tabella, un maggior onere complessivo nazionale di euro 99,5 milioni).

Le variazioni che saranno verificate a consuntivo, in più o in meno, rispetto agli importi provvisori esposti nella colonna saranno col. U) dell'all. n. 2, determineranno una corrispondente variazione in più o in meno del limite di spesa complessiva, assegnato a ciascuna casa di cura. Al riguardo, si precisa che il limite di spesa "base", fissato nella colonna T) dell'allegato n. 2 alla presente delibera sarà integrato con la ripartizione a consuntivo, in termini di maggiore tetto di spesa riconoscibile a ciascuna struttura (colonna S del medesimo allegato), dell'importo consuntivo della funzione "*Rinnovo CCNL*", sostituendo i valori consuntivi 2020 agli attuali importi provvisori. Qualora residui una differenza, rispetto al totale di euro 9.504.700, previsto nella colonna U) dell'allegato n. 2, essa sarà regolata come segue: a) se positiva, sarà ripartita in aumento del limite di spesa "base" delle case di cura che avranno consuntivato un importo inferiore a quello stimato nella colonna U) dell'allegato n. 2, in proporzione alla differenza tra previsione e consuntivo; b) se negativa, al fine di non superare il complessivo budget di euro 695 milioni, sarà ripartita in diminuzione del limite di spesa "base" delle case di cura che avranno consuntivato un importo superiore a quello stimato nella colonna U) dell'allegato n. 2, in proporzione alla differenza tra previsione e consuntivo. Analogamente si opererà per l'esercizio 2021.

3. Situazioni particolari

Le case di cura ex neuropsichiatriche, avendo sostanzialmente completato il processo di riconversione e riorganizzazione di cui alla procedura straordinaria di accreditamento Istituzionale per riconversione dell'attività di neuropsichiatria (ex DCA 94/2014), sono state inserite nello stesso modello di determinazione del tetto di spesa, applicato alle altre case di cura (v. paragrafo precedente). Tuttavia, poiché per alcune di esse la nuova attività di ricovero per riabilitazione ospedaliera e/o lungodegenza post acuzie risulta nel 2020 ancora in corso di avviamento, si ritiene opportuno confermare anche per questo esercizio l'osmosi fra il budget dell'assistenza ospedaliera e quello dell'assistenza territoriale, stabilito per queste case di cura per il biennio 2018 – 2019 dall'art. 5, comma 3, dello schema di contratto allegato al DCA n. 96 del 16.11.2018.

L'attività di "*Prima Assistenza*" ai sensi dell'art. 1, lettera C) dell'accordo Regione AIOP approvato dalla DGRC n. 6884/1998, che le strutture private individuate dal DCA n. 42 del 31.05.2018 avrebbero dovuto cessare dal 1° gennaio 2020, è stata poi prorogata fino al 30.06.2020 con DCA n. 104 del 16.12.2019. Successivamente, il Direttore Generale per la Tutela della Salute con decreto n. 194 del 25.06.2020 ha prorogato tale attività fino al 31.12.2020, atteso: "… *che il percorso di implementazione della nuova rete dell'emergenza urgenza, approvata con il DCA 103 del 28 dicembre 2018, ed il potenziamento e la riorganizzazione dell'assistenza primaria sono stati rallentanti per effetto dell'emergenza epidemiologia per COVID 19 e che i nuovi assetti organizzativi programmati non sono pienamente operativi*". Considerato il protrarsi dell'emergenza COVID, e al fine di fornire agli operatori privati un quadro prospettico certo, si ritiene opportuno prorogare la

fonte: http://burc.regione.campania.it

suddetta attività di "*Prima Assistenza*" fino al 31 dicembre 2021, escludendo eventuali ulteriori proroghe.

Dal 1° gennaio 2022, pertanto, inderogabilmente, cesserà l'erogazione delle prestazioni di "*Prima Assistenza*" ai sensi della DGRC n. 6884/1998 e, conseguentemente, dalla stessa data le strutture private individuate dal DCA n. 42/2018 non dovranno più sostenere i costi H24 dei servizi medici, infermieristici e diagnostici richiesti per le relative prestazioni.

4. Emergenza COVID: disposizioni straordinarie

Il limite di spesa "base", fissato nella colonna T) dell'allegato n. 2 alla presente delibera, è da intendersi comprensivo della remunerazione, sia della specifica funzione assistenziale per i maggiori costi correlati all'allestimento dei reparti e alla gestione dell'emergenza COVID 19, sia dell'incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19, previsti dall'art. 4 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e s.m.i.

Si sottolinea che, in base ai commi 2 e 3 del citato art. 4 del DL 34/2020:

Comma 2: "*Con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa Intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sono stabilite le modalità di determinazione della specifica funzione assistenziale e l'incremento tariffario …*"

Comma 3: "*La specifica funzione assistenziale per i maggiori costi correlati all'allestimento dei reparti e alla gestione dell'emergenza COVID-19 è determinata con riferimento alle attività effettivamente svolte e ai costi effettivamente sostenuti, relativi: a) all'allestimento e ai costi di attesa di posti letto di ricovero ospedaliero per acuti per pazienti affetti da COVID-19 nelle discipline medico-internistiche e di terapia intensiva …; b) all'allestimento e ai costi di attesa di reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei casi accertati di COVID-19 e dei casi sospetti di COVID-19, istituiti su indicazione della regione. Con il medesimo decreto di cui al comma 2, l'incremento tariffario è determinato con riferimento ai maggiori oneri correlati ai ricoveri ospedalieri di pazienti affetti da patologie da SARS-CoV-2, sostenuti dalle strutture …, valutati sulla base delle informazioni desunte dal sistema informativo sanitario del Ministero della salute e dalle informazioni rese disponibili dalle regioni, anche in relazione alla loro congruità*".

In attesa delle indicazioni ministeriali, riguardanti le modalità di determinazione della specifica funzione assistenziale e l'incremento tariffario, di cui al comma 1 dell'art. 4 del sopra citato DL 34/2020, l'Unità di Crisi regionale per l'emergenza epidemiologica da COVID 19, costituita con DPGRC n. 51 del 20 marzo 2020, all'esito del monitoraggio sui posti letto disponibili e realizzati (anche attraverso riconversione) da parte delle strutture pubbliche e delle valutazioni istruttorie di competenza, con circolare del 27.10.2020, prot. n. 2809, ha richiesto alle strutture ospedaliere private di manifestare la propria disponibilità all'allestimento di posti letto per pazienti COVID-19 ad alta intensità di cura, a media intensità di cura ed a bassa intensità di cura, precisando che, oltre al riconoscimento della tariffa DRG per i ricoveri, ed all'incremento tariffario di cui sopra, la specifica funzione assistenziale "*Costi di attesa per posti letto COVID non occupati*" viene remunerata a titolo di acconto e salvo conguaglio, tramite specifici importi per posto letto non occupato/die, differenziati per intensità di cure Bassa, Media e Alta e, comunque, soggetti a rendicontazione puntuale dei maggiori costi effettivamente sostenuti dalle singole strutture e non altrimenti ristorati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Preso atto della esigenza di ricorrere anche ai posti letto resi disponibili dalle strutture ospedaliere private, la Giunta regionale con DGRC n. 472 del 29 ottobre 2020, ha deliberato, tra l'atro, "*di dare immediato avvio, previa verifica delle istanze pervenute, alle attività di ricovero dei pazienti COVID-19 accertati presso le strutture ospedaliere private accreditate, nella misura necessaria a rendere prontamente disponibile un numero incrementale di posti letto, congruo rispetto al fabbisogno regionale e provinciale non soddisfatto dalle strutture di ricovero pubbliche, nelle more della sottoscrizione degli accordi e dei contratti*".

Successivamente, superato il picco di emergenza intervenuto nel mese di novembre scorso, l'Unità di Crisi regionale con nota del 2 dicembre 2020, prot. n. 2939, ha disposto il blocco dal 4 dicembre 2020 dei ricoveri dei pazienti COVID a Bassa intensità di cure per trasferimento dagli ospedali pubblici alle strutture ospedaliere private, specificando che da tale data cessa la remunerazione dei posti letto di Bassa intensità resi disponibili ma non occupati.

La remunerazione della *specifica funzione assistenziale per i maggiori costi correlati all'allestimento dei reparti e alla gestione dell'emergenza COVID-19* sarà, quindi, definita a consuntivo, sulla base dei costi specifici, effettivamente sostenuti e non altrimenti ristorati, previa emanazione delle sopra previste indicazioni ministeriali e attraverso procedimenti di rendicontazione e di verifica, che dovranno essere oggetto di puntuali disposizioni, emanate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute.

Parimenti, per quanto riguarda il costo dei farmaci e dei dispositivi medici (DPI), di cui la sopra richiamata circolare UCR del 27.10.2020, prot. n. 2809, ha previsto la remunerazione "*a parte attraverso modalità di rendicontazione che saranno appositamente definite*", si verificherà se, e in quale misura, essi non risulteranno già ricompresi nella apposita maggiorazione tariffaria, prevista per il ricovero dei pazienti affetti da COVID-19, che deve essere ancora definita ed approvata con decreto ministeriale, ai sensi dei commi 1, 2 e 3, dell'art. 4 del sopra citato DL 34/2020 e, nel caso, saranno riconosciuti dalla Regione solo per la eventuale eccedenza, previa valutazione positiva di congruità economica ed appropriatezza sanitaria.

I costi effettivamente riconosciuti, sia per la remunerazione della specifica funzione assistenziale per i maggiori costi correlati all'allestimento e alla gestione dell'emergenza COVID-19 (come declinati dal sopra citato comma 3, dell'art. 4 del decreto legge n. 34/2020), sia per la remunerazione dei farmaci e dei dispositivi medici (DPI), saranno oggetto di conguaglio con gli importi ottenuti in corso d'anno dalle strutture private a titolo di acconto.

Per quanto riguarda l'ammontare degli acconti riconoscibili per l'esercizio 2020, lo schema di contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i., approvato dalla presente delibera, applica la previsione di cui al comma 5 dell'art. 4 del sopra citato DL 34/2020 (si vedano, in particolare, i commi 9 e 10 dell'art. 5). Risulta, infatti, che i ricoveri differibili e non urgenti sono stati sospesi dalla Regione in conseguenza dell'applicazione delle misure previste dall'articolo 5-sexies, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, dal 12.03.2020 al 03.05.2020 e dal 27.10.2020 al 11.12.2020, per complessivi 96 giorni. **Pertanto, la somma degli acconti erogabili alle strutture ospedaliere private per l'esercizio 2020, qualora l'importo cumulato della produzione rendicontata mese per mese non raggiunga il 90% del budget annuale** (compresi i DRG e la funzione la sopra citata *funzione assistenziale per i maggiori costi correlati all'allestimento dei reparti e alla gestione dell'emergenza COVID-19*), **è fissata nel 90% del limite di spesa complessivo stabilito dalla presente delibera, o in misura inferiore, secondo quanto specificato di seguito nel presente paragrafo e, comunque, fatto salvo il conguaglio a seguito di apposita rendicontazione da parte degli erogatori privati**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, per le strutture ospedaliere private la cui rendicontazione non raggiunga a consuntivo il sopracitato acconto minimo del 90%, con successivo provvedimento la Regione valuterà la concessione del contributo una tantum, previsto dal comma 5-bis dell'art. 4 del sopra citato DL 34/2020 e/o l'eventuale accantonamento dei sottoutilizzi del tetto di spesa 2020, che residueranno dopo aver coperto tutti gli sforamenti, secondo il criterio richiamato dall'art. 2, comma 3, dello schema di contratto approvato dalla presente delibera. A tale riguardo, sono in corso approfondimenti con i Ministeri affiancanti. Per ogni valutazione in merito, la Direzione Generale per la Tutela della Salute è incaricata di effettuare una apposita ricognizione entro il 31 marzo prossimo, chiedendo alle case di cura private la cui produzione non avrà raggiunto il 90% del budget, la rendicontazione dei costi fissi effettivamente sostenuti e non altrimenti ristorati (ad es. attraverso la CIG), nonché un dettagliato confronto dell'andamento della produzione mensile 2020, rispetto al consuntivo 2019, in modo da evidenziare eventuali sottoutilizzi del budget 2020 non giustificati dai periodi di sospensione dei ricoveri non differibili e urgenti.

Resta fermo, comunque, il riconoscimento delle prestazioni effettivamente rese, e riconosciute liquidabili dalla ASL competente nell'ambito del budget assegnato per l'anno 2020, in caso di volume di produzione superiore al 90 per cento e fino a concorrenza del limite di spesa, previsto nei contratti stipulati secondo lo schema di cui all'allegato A alla presente delibera.

Le disposizioni del presente paragrafo, relative all'emergenza COVID, si applicano a decorrere dal 26.03.2020 (data di entrata in vigore del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, recante: "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*") e, se specificamente rinnovate, eventualmente anche solo in parte e/o per periodi infrannuali, anche all'esercizio 2021. Ricomprendono, quindi, anche le prestazioni effettivamente erogate dalle case di cura per i pazienti COVID dalla fine di marzo 2020, come espressamente previsto dalla circolare del Direttore Generale per la Tutela della Salute del 20.05.2020, prot. n. 239658, nonché il regolamento degli acconti da corrispondere alle strutture ospedaliere private nella misura del 90% del budget annuale, salvo conguaglio a consuntivo, sulla base delle prestazioni effettivamente rese. A quest'ultimo riguardo, va sottolineato che il comma 5 dell'art. 4 del sopra citato DL 34/2020 dispone che il riconoscimento di acconti in misura superiore al valore della produzione effettivamente resa e documentata dalla struttura privata è una *facoltà*, ma non un *obbligo* delle Regioni. Pertanto, lo schema di contratto approvato dalla presente delibera prevede che la parte degli acconti erogati nel corso del 2020 e/o da ancora da erogare da parte della ASL competente, riconducibile alla *facoltà* delle Regioni di corrispondere alle strutture ospedaliere private acconti in misura superiore al valore della produzione effettivamente resa e documentata dalla struttura privata (ma sempre nel limite massimo del 90% del budget annuale), non produce interessi di mora.

Le proiezione dei dati preconsuntivi della produzione 2020 delle case di cura private consente di stimare che circa 1/6 delle case di cura supererà il tetto 2020 e che circa 2/3 delle case di cura raggiungerà e supererà una produzione compresa fra il 70% e il 99% del budget. Per le rimanenti case di cura (tra cui diverse ex neuropsichiatriche alle quali, anche per il 2020, si applicherà la cd. "*osmosi*" con il tetto di spesa delle relative SIR: v. sopra paragrafo 2), si può stimare che solo in pochi casi la produzione 2020 si approssimerà a circa il 50% del budget.

In merito alla misura degli acconti erogati e/o da erogare alle case di cura per l'esercizio 2020, è necessario, poi, tenere conto anche di altri fattori, quali:

1. i motivi del contenimento dell'attività 2020 al di sotto del 90% del budget, considerando anche se la casa di cura ha fatto ricorso o meno alla CIG per tutto o parte del proprio personale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. la ripresa o meno dell'attività dopo la sospensione dei ricoveri non differibili e urgenti, disposta dalla Regione per i periodi dal 12.03.2020 al 03.05.2020 e dal 27.10.2020 al 11.12.2020.

Per il primo aspetto, va considerato che la sospensione dell'attività può essere stata disposta dalla ASL competente per territorio per motivo igienico sanitari, ovvero, dalla stessa casa di cura per adeguamenti straordinari. E che il ricorso alla CIG, anche se solo per una parte del proprio personale, configura un adattamento dei costi della casa di cura alla minore attività produttiva. Inoltre, le case di cura ex neuropsichiatriche, operanti nelle ASL di Avellino, Caserta e Salerno, solo nel corso del 2020, stanno avviando a regime l'utilizzo dei posti letto di ricovero per riabilitazione ospedaliera e/o lungodegenza post acuzie, mentre hanno tutte sforato i limiti di spesa 2019, loro assegnati per l'assistenza territoriale di salute mentale dal DCA 96/2018; inoltre, per tutte le case di cura ex neuropsichiatriche, si è stabilito con la presente delibera di confermare anche per il 2020 l'osmosi fra il budget dell'assistenza ospedaliera e quello dell'assistenza territoriale, stabilito per queste case di cura per il biennio 2018 – 2019 dall'art. 5, comma 3, dello schema di contratto allegato al DCA n. 96 del 16.11.2018.

Per il secondo aspetto, occorre tenere conto che l'erogazione di acconti in misura maggiore rispetto alla produzione effettivamente resa e rendicontata, per la parte eccedente detta produzione, comporta una anticipazione finanziaria che deve essere recuperata nel più breve tempo possibile, attraverso la maggiore produzione resa dalla struttura privata nei mesi successivi.

Considerati entrambi gli aspetti, si ritiene ragionevole e necessario stabilire che le ASL dovranno limitare l'importo complessivo della parte dell'acconto, relativo all'esercizio 2020 ed eccedente la produzione effettivamente resa e documentata, al massimo al 20% del tetto annuale di spesa stabilito dalla presente delibera. E che le ASL potranno valutare una congrua riduzione e, eventualmente, anche azzerare detta percentuale, laddove:

a) la sospensione dell'attività sia stata disposta dalla ASL competente per territorio per motivo igienico sanitari, ovvero, dalla stessa casa di cura per adeguamenti straordinari,
b) e/o il mancato raggiungimento di almeno il 90% del budget con la produzione effettiva e rendicontata sia da attribuire all'avviamento ancora in corso del nuovo assetto delle case di cura ex neuropsichiatriche;
c) e/o la casa di cura abbia effettuato un significativo ricorso alla CIG per tutto o parte del proprio personale,
d) e/o non si sia verificata una ripresa dell'attività, dopo i periodi di sospensione, tale da rendere realistico il recupero della suddetta anticipazione finanziaria nel corso del 2021.

Considerato che la Direzione Generale per la Tutela della Salute, con note del 20.05.2020, prot. n. 239658, e del 02.12.2020, prot. UC.2020.0002939, ha fornito indicazioni alle ASL per il riconoscimento alle strutture private del 90% del budget, a titolo di acconto e salvo successivo conguaglio e compensazione con la produzione effettivamente resa, eventuali maggiori erogazioni in acconto, già intervenute rispetto ai limiti sopra stabiliti, dovranno essere recuperate sulle residue mensilità dell'esercizio 2021, previa determinazione dei corrispettivi complessivamente spettanti a ciascuna casa di cura per l'esercizio 2020 dopo l'effettuazione di tutti i controlli previsti dalla normativa vigente e, quindi, in sede di determinazione del saldo 2020 di cui all'art. 5, comma 3, dello schema di contratto approvato dalla presente delibera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. <u>Remunerazione dei ricoveri ad elevato rischio di inappropriatezza</u>

La remunerazione dell'assistenza ospedaliera erogata dalle strutture sanitarie private accreditate (case di cura, Ospedali Classificati e IRCCS Maugeri) è sottoposta al sistema dei controlli svolti dalle ASL nel cui territorio ricadono le strutture di ricovero, disciplinato – da ultimo – dal DCA n. 69 del 27 settembre 2019, recante per oggetto: "*Nuove Linee guida per i controlli delle attività di ricovero*", che ha approfondito e sostituito le precedenti *Linee Guida* regionali (DCA n. 6/2016 e n. 90/2018).

Per quanto riguarda le prestazioni ospedaliere che presentano un profilo organizzativo potenzialmente inappropriato, individuate dall'Intesa Stato Regioni del 3 dicembre 2009 (*Patto per la Salute 2010 – 2012*) e dagli allegati 6A e 6B al DPCM 12 gennaio 2017 (*Definizione e Aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza*), il citato DCA n. 69/2019 finalizza i controlli delle ASL alla verifica della corretta applicazione del DCA n. 31 del 19.04.2018 (*Interventi tesi a migliorare l'appropriatezza organizzativa dei ricoveri ospedalieri*).

Il DCA n. 31/2018, in applicazione dei criteri stabiliti dagli art. 39 e 41 del citato DPCM n. 12/2017, ha stabilito per i DRG ad alto rischio di inappropriatezza specifiche soglie di ammissibilità dei ricoveri effettuati in regime ordinario e dei ricoveri in day hospital e day surgery, nonché la relativa casistica da trasferire al regime ambulatoriale delle cd. *Prestazioni Ambulatoriali Complesse e Coordinate* (PACC). Dette soglie, sono fissate in riduzione negli allegati B.1 e B.2 al DCA n. 31/2018, nell'arco del triennio 2018 – 2019 – 2020, in un percorso di progressiva appropriatezza dei ricoveri ordinari e diurni, e di incremento dei PACC, il cui arrivo a regime è stabilito per l'esercizio 2020. Il DCA n. 31/2018 si applica, quindi, alle prestazioni ospedaliere che presentano un profilo organizzativo potenzialmente inappropriato, per le quali vengono individuate modalità più appropriate di erogazione, in particolare, per i casi trattati in regime di ricovero per acuti ordinario o diurno, che le strutture sanitarie possono trattare in un diverso setting assistenziale, con identico beneficio per il paziente e con minore impiego di risorse e minori oneri per il SSR.

Al fine di incentivare il rispetto delle soglie di appropriatezza, il DCA n. 31/2018 ha stabilito che, annualmente, il superamento del numero dei ricoveri ordinari o diurni di cui alle soglie di ammissibilità delle predette tabelle B1 e B2 (decrescenti nel 2019 e, ancor più, nel 2020) determina l'applicazione ai ricoveri in esubero della tariffa del corrispondente ricovero 0-1 giorno DH, abbattuto del 30%.

Nel corso del 2018 e, ancor più, del 2019, la normativa appena richiamata ha ridotto notevolmente i ricoveri ordinari e diurni sopra individuati, trasferendoli in gran parte nel più appropriato ed economico setting assistenziale dei PACC che, nelle strutture ospedaliere private, sono cresciuti dai 22,8 milioni di euro del 2017 ai 69,4 milioni di euro del 2019, con una penalizzazione per abbattimenti dei ricoveri oltre soglia mediamente contenuta in circa l'1% del fatturato annuo.

Per l'esercizio 2020, tuttavia, con note del 10.12.2020, prot. n. 1697, e del 14.12.2020, prot. n. 1706, l'AIOP Campania ha rappresentato la difficoltà delle case di cura a programmare l'attività ospedaliera nel rispetto delle soglie di ammissibilità dei ricoveri ordinari e diurni, stabilite dal DCA n. 31/2018, sia per effetto delle sospensione dei ricoveri non differibili e urgenti, disposta dalla Regione per i periodi dal 12.03.2020 al 03.05.2020 e dal 27.10.2020 al 11.12.2020, sia perché: "*… sono stati tuttavia effettuati alcuni ricoveri ordinari a carattere chirurgico relativi a patologie che avrebbero dovuto/potuto essere trattate in diverso setting assistenziale, per i seguenti motivi: a) aggravamento della sintomatologia preesistente; b) sospetto di possibile evoluzione neoplastica della lesione; c) necessità di poter rispettare al meglio le procedure di protezione durante tutto il tempo necessario alla preparazione ed esecuzione della prestazione, sia per gli operatori sanitari, sia per i pazienti stessi (esecuzione del tampone ed attesa del risultato con esclusione di contatti*

fonte: http://burc.regione.campania.it

esterni, disinfezioni ambientali, separazione dei percorsi, utilizzo dpi). Le Case di cura si sono pertanto trovate nella situazione di aver dovuto effettuare ricoveri ordinari indifferibili per DRG soggetti a soglie di ammissibilità, senza possibilità di effettuare i PACC corrispondenti, perché sospesi".

A fronte di tali difficoltà, l'AIOP Campania nelle suddette note ha, quindi, presentato la seguente richiesta: "*Alla luce della eccezionale situazione, dovuta ad imprevedibili fattori contingenti, si chiede pertanto di non applicare le decurtazioni derivanti dalla pedissequa applicazione del DCA 31/2018 per l'anno 2020 e sino alla fine dell'emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19*".

Riguardo a tale richiesta si può valutare che, se da una parte è indubbio che la situazione emergenziale venutasi a creare a seguito dell'attuale pandemia COVID-19 ha determinato nel corso del 2020 una significativa riduzione del volume delle procedure mediche e chirurgiche non urgenti, tuttavia, l'attività di elezione ha mantenuto livelli consistenti, come si evidenzia dall'andamento dei PACC erogati dalle strutture ospedaliere private, mediamente ridottisi di meno di 1/3 nel periodo gennaio – agosto 2020.

Appare, quindi, congruo, anche in considerazione del livello di appropriatezza raggiunto già nel 2019 dalla maggior parte delle strutture ospedaliere private, venire incontro alla difficoltà sopra evidenziata attraverso due interventi:

a) Slittare al 2021 l'applicazione delle più stringenti soglie di ammissibilità dei ricoveri ordinari e diurni ad elevato rischio di inappropriatezza, fissate dal DCA n. 31/2018 per l'esercizio 2020, confermando per quest'ultimo esercizio le soglie stabilite dal medesimo decreto per il 2019;
b) Ferme restando, quindi, le regole di calcolo delle decurtazioni della remunerazione dei ricoveri oltre soglia, con l'unica modifica del prolungamento al 2020 delle soglie stabilite per il 2019, applicare in via straordinaria, solo per l'esercizio 2020, la riduzione di dette decurtazioni della metà.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Case di cura private: disposizioni in materia di fasce tariffarie

1. Premessa

La remunerazione delle strutture sanitarie pubbliche e private, che erogano assistenza ospedaliera e ambulatoriale a carico del Servizio Sanitario Nazionale, è regolata dall'art. 8-sexies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., in base al quale:

a) le funzioni assistenziali (come definite dal comma 2 del medesimo articolo) sono remunerate in base al loro costo standard di produzione;

b) le prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, di assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie, e di assistenza specialistica ambulatoriale, sono remunerate in base a tariffe predefinite, fatta eccezione per le attività rientranti nelle funzioni.

Lo stesso art. 8-sexies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., al comma 5, stabilisce che:

"*Il Ministro della sanità … con apposito decreto individua i sistemi di classificazione che definiscono l'unità di prestazione o di servizio da remunerare e determina le tariffe massime da corrispondere alle strutture accreditate …* ***Lo stesso decreto stabilisce i criteri generali, nel rispetto del principio del perseguimento dell'efficienza e dei vincoli di bilancio derivanti dalle risorse programmate a livello nazionale e regionale, in base ai quali le regioni adottano il proprio sistema tariffario, articolando tali tariffe per classi di strutture secondo le loro caratteristiche organizzative e di attività, verificate in sede di accreditamento delle strutture stesse****. Le tariffe massime di cui al presente comma sono assunte come riferimento per la valutazione della congruità delle risorse a carico del Servizio sanitario nazionale.* ***Gli importi tariffari, fissati dalle singole regioni, superiori alle tariffe massime restano a carico dei bilanci regionali***".

Le tariffe massime nazionali sono state fissate dal DM 18 ottobre 2012, recante per oggetto "*Remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale*", il quale all'art. 4 Art. 4 - ***Criteri generali per l'adozione dei tariffari regionali***, ha stabilito che:

"*1. Le regioni per l'adozione dei propri tariffari ricorrono, anche in via alternativa, ai medesimi criteri individuati per la determinazione delle tariffe massime nazionali …*

2. Le regioni articolano le tariffe, come determinate ai sensi dei commi 1 e 3, per classi di erogatori, riconoscendo tariffe inferiori agli erogatori che presentano caratteristiche organizzative e di attività, verificate in sede di accreditamento istituzionale, di minore complessità.

3. Le regioni possono adottare, per la remunerazione dei propri erogatori pubblici e privati, tariffe ridotte rispetto a quelle definite ai sensi del comma 1, anche qualora ciò sia utile per promuovere l'appropriatezza delle prestazioni e i processi di de-ospedalizzazione".

Pertanto, in base alla normativa vigente le Regioni, nel definire il tariffario regionale, riconoscono tariffe uguali o inferiori a quelle massime nazionali:

a) articolando le tariffe per classi di erogatori, riconoscendo tariffe inferiori agli erogatori che presentano caratteristiche organizzative e di attività, verificate in sede di accreditamento istituzionale, di minore complessità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) in generale, riconoscendo tariffe ridotte rispetto a quelle massime nazionali anche qualora ciò sia utile per promuovere l'appropriatezza delle prestazioni e i processi di de-ospedalizzazione.

2. Classi tariffarie vigenti in Campania

In Campania, la normativa vigente per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale riconosce, sia alle strutture pubbliche che a quelle private, Il 100% delle tariffe massime nazionali. Anche le tariffe dei PACC (Percorsi Ambulatoriali Complessi e Coordinati), disciplinate dal DCA n. 31/2018, sono uniformi per tutte le strutture sanitarie.

Riguardo, invece, alle prestazioni di assistenza ospedaliera, in sintesi, la normativa vigente (DGRC n. 7269/2011 e s.m.i.; DCA n. 61/2011, 66/2012, 32/2013) riconosce:

a) alle Aziende Ospedaliere, alle Aziende Ospedaliere Universitarie e all'IRCCS Pascale, tariffe pari al 100% di quelle massime nazionali;

b) ai Presidi Ospedalieri pubblici, sedi di Pronto Soccorso, tariffe pari al 95% di quelle massime nazionali;

c) ai Presidi Ospedalieri non facenti parte di DEA o PSA, sia pubblici che privati (Ospedale S. Maria della Pietà dei Camilliani): tariffe pari al 90% di quelle massime nazionali;

d) a tutte le strutture ospedaliere pubbliche, per i ricoveri di riabilitazione (cod. 56), di lungodegenza post acuzie (cod. 60) e di neuro riabilitazione per gravi cerebro-mielolesioni in fase post acuta (cod. 28) e per gravi traumi cranio-encefalici e cerebropatie acquisite (cod. 75), tariffe pari al 100% di quelle massime nazionali;

e) agli Ospedali Classificati ed alle case di cura private, sedi di Pronto Soccorso, tariffe pari al 95% di quelle massime nazionali;

f) all'IRCCS Maugeri di Telese il 90% delle tariffe massime nazionali per quanto riguarda i codici disciplina 28 e 75 e il 100% per i ricoveri codice 56 (riabilitazione ospedaliera);

g) ad alcune case di cura private (DGRC n. 6489/2001 e s.m.i.) il 100% della tariffa massima nazionale per alcuni reparti / ricoveri di Alta Specialità cardiochirurgica (Montevergine, San Michele e Mediterranea) o nefro-uro-oncologica (Villa dei Platani);

h) in generale, alle case di cura private si applicano, poi, tre fasce tariffarie: "A" = 90%, "B" = 78% e "C" = 68% della tariffa massima nazionale, in base alla classificazione per fascia funzionale "A", "B", o "C", stabilita dal DM 22 luglio 1983;

i) infine, ai ricoveri presso le case di cura private per assistenza ospedaliera di riabilitazione (codice disciplina 56) e di lungodegenza post acuzie (codice disciplina 60), indipendentemente dalla fascia funzionale "A", "B", o "C", ex DM 22 luglio 1983, si applica, rispettivamente, il 96% ed il 95% della tariffa massima nazionale.

Attualmente, sono operanti 60 case di cura private accreditate che, in base ai criteri stabiliti dal DM 22 luglio 1983, sono classificate come segue (cfr. allegato n. 3, col. E) ed F):

- **n° 50 nella fascia funzionale "A"**; questo gruppo comprende anche le due case di cura sede di Pronto Soccorso, le quattro case di cura con alcuni reparti / ricoveri di Alta Specialità tariffati al 100% e la maggior parte delle case di cura che erogano assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie; pertanto, i ricoveri di questo

fonte: http://burc.regione.campania.it

gruppo, tenuto conto del mix consuntivo 2019 tra le varie discipline di ciascuna casa di cura:

- per 30 case di cura sono remunerati al 90% della tariffa massima nazionale;
- per 5 case di cura sono remunerati con percentuali della tariffa massima nazionale che vanno da circa il 90,6% a circa il 94,9% della tariffa massima nazionale;
- per 15 case di cura sono remunerati con percentuali della tariffa massima nazionale che vanno dal 95% a circa il 97% della tariffa massima nazionale;

- **n° 8 nella fascia funzionale "B"**, di cui solo 6 sono remunerate al 78% della tariffa massima nazionale; una a circa l'83%, poiché operante sia in Medicina Generale che in lungodegenza, ed una a circa il 95,2%, poiché operante solo nelle discipline di riabilitazione e lungodegenza post acuzie;
- **n° 2 nella fascia funzionale "C"**, la cui remunerazione è, però, interamente al 95% della tariffa massima nazionale, essendo specializzate in lungodegenza ospedaliera post acuzie.

3. Accreditamento istituzionale e nuove classi di qualità delle case di cura

La Regione Campania con la DGRC n. 3958/2001, modificata ed integrata con le deliberazioni n. 7301/2001 e n. 518/2003, ha disciplinato le procedure ed i termini per l'autorizzazione delle strutture sanitarie o socio-sanitarie, ai sensi dell'art. 8-ter del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., i requisiti minimi, generali e specifici che le strutture devono possedere per il rilascio dell'autorizzazione, ed i termini per l'adeguamento a tali requisiti delle strutture già in esercizio.

Successivamente, con i Regolamenti n. 3/2006 (emodialisi e riabilitazione ambulatoriale) e n. 1/2007 (assistenza specialistica ambulatoriale, assistenza ospedaliera, assistenza territoriale sanitaria e socio sanitaria), emanati in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 8-quater del D.Lgs. n. 505/1992 e s.m.i., la Regione Campania ha definito gli ulteriori requisiti di qualità delle strutture sanitarie e le procedure di accreditamento istituzionale delle stesse.

Entrambi i Regolamenti regionali hanno suddiviso i requisiti ulteriori specifici, che le strutture sanitarie devono possedere per accedere all'accreditamento istituzionale, in tre tipologie:

a) requisiti di tipo A;
b) requisiti di tipo B;
c) requisiti di tipo C,

stabilendo di classificare le strutture sanitarie in tre classi di qualità, sulla base della rispondenza a tali tipologie di requisiti, secondo il seguente schema:

Classe 1 Accreditamento istituzionale con **livello di qualità di base**

100% Requisiti generali
100% Requisiti specifici tipo A

Classe 2 Accreditamento istituzionale con **livello di qualità intermedia**

100% Requisiti generali
100% Requisiti specifici tipo A
100% Requisiti specifici tipo B

Classe 3 Accreditamento istituzionale con **livello di qualità superiore**

fonte: http://burc.regione.campania.it

100% Requisiti generali
100% Requisiti specifici tipo A
100% Requisiti specifici tipo B
100% Requisiti specifici tipo C.

Gli stessi Regolamenti hanno, poi, previsto il riconoscimento di un premio incentivante alle strutture che, in fase di prima attuazione, accedano all'accreditamento istituzionale con classificazione ad un livello di qualità superiore al primo (classe 1). E che tale premio sia riconosciuto, altresì, con cadenza quadriennale, alle strutture sanitarie che, all'atto del rinnovo del titolo, abbiano acquisito requisiti specifici che consentano la classificazione ad una classe di qualità superiore. Le modalità per il calcolo del premio e per la determinazione della sua entità sono affidate dai Regolamenti sopra citati alla Giunta Regionale, in sede di disciplina delle modalità di finanziamento delle strutture accreditate e di remunerazione delle prestazioni erogate ai sensi dell'art. 8-sexies del D.Lgs. 502/92 e successive modifiche.

L'accreditamento delle case di cura private è, poi, intervenuto con diversi decreti commissariali, prevalentemente nel 2013 e nel 2014, per una durata di quattro anni. Generalmente, in sede di primo accreditamento istituzionale, a tutte le case di cura private è stata attribuita una classe di merito intermedia o superiore.

Per quanto riguarda la remunerazione delle strutture ospedaliere private, tuttavia, finora la Regione ha continuato a fare riferimento alla classificazione in fasce funzionali "A", "B" e "C" ex DM 22 luglio 1983, apportando però nel tempo importanti incentivi / disincentivi, quali:

- Il riconoscimento del 100% della tariffa massima nazionale per alcuni reparti / ricoveri di Alta Specialità cardiochirurgica e nefro-uro-oncologica;
- Il riconoscimento del 95% della tariffa massima nazionale per la remunerazione dei ricoveri erogati dalle strutture ospedaliere private sede di Pronto Soccorso;
- Il riconoscimento di tariffe tra il 95% e il 100% per i ricoveri di riabilitazione e lungodegenza post acuzie, indipendentemente dalla classificazione in fasce ex DM 22 luglio 1983;
- l'abbattimento dei ricoveri ad alto rischio di inappropriatezza, incentivando il ricorso sostitutivo ai PACC (Percorsi Ambulatoriali Complessi e Coordinati);
- l'attribuzione dal 2016 e, soprattutto, dal 2018, di consistenti incentivi per i ricoveri di Alta Specialità, per i ricoveri di Media e Bassa complessità (esclusi quelli potenzialmente inappropriati) per i quali si registra la maggiore mobilità passiva interregionale, nonché di premi e sanzioni per alcuni indicatori di performance (% interventi entro 48 ore sulle fratture del femore in pazienti anziani; % parti cesarei), che il DM 2 aprile 2015 (*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*) definisce "*criteri non discrezionali per la riconversione della rete ospedaliera ed eventuali valutazioni per l'accreditamento*".

Negli ultimi anni, poi, la Regione Campania con DCA n. 26/2015, 55/2017, 18/2018 e 55/2018 ha recepito le Intese Stato-Regioni del 20.12.2012 (Rep. n. 259/CSR) e del 19.02.2015 (Rep. n. 32/CSR) che, nel rivedere la normativa sull'accreditamento:

- hanno individuato i requisiti ulteriori, ritenuti essenziali per l'accreditamento istituzionale che devono essere contenuti nella normativa di riferimento di ogni Regione e Provincia autonoma e valutati con modalità omogenee su tutto il territorio nazionale;
- disciplinato le modalità di funzionamento degli "*Organismi tecnicamente accreditanti*" al fine di uniformare il sistema di autorizzazione/accreditamento delle strutture sanitarie a livello nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

In particolare, il DCA n. 55 del 5 luglio 2018:

- ha istituito una commissione tecnica per la definizione delle procedure di verifica e dei nuovi requisiti per l'accreditamento istituzionale, prendendo quale riferimento il modello di accreditamento disciplinato con i Regolamenti regionali n. 3/2006 e n. 1/2007, e gli ulteriori requisiti previsti dalle Intese Stato - Regioni del 20.12.2012 e del 19.02.2015;
- ha stabilito che alle procedure di accreditamento ed ai processi di riconversione in corso, si applicano le procedure di verifica ed i requisiti di cui ai citati Regolamenti regionali n. 3/2006 e n. 1/2007;
- ha prorogato, fino all'approvazione delle nuove procedure e dei relativi requisiti di accreditamento istituzionale, i termini di scadenza dei provvedimenti di accreditamento istituzionali già concessi alle strutture sanitarie e socio-sanitarie interessate, previa autocertificazione, alle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti, della permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale già verificati;
- ha previsto che le nuove procedure di verifica, e i nuovi requisiti di accreditamento, si applicheranno in sede di rinnovo dei provvedimenti di accreditamento istituzionale e per le nuove istanze di accreditamento.

Sulla base del quadro sopra delineato, appare quindi opportuno procedere alla unificazione della classe tariffaria minima attribuita alle strutture ospedaliere private, portandola al 90% della tariffa massima nazionale per tutte le strutture che abbiano ottenuto, in sede di prima applicazione, l'accreditamento istituzionale con livello di qualità di base (classe 1).

Al riguardo, va evidenziato che due case di cura, che da sole producono quasi 2/3 del fatturato delle case di cura remunerate con una tariffa media ponderata inferiore al 90% delle tariffe massime nazionali, nel luglio 2019 hanno chiesto alla Regione il riconoscimento della fascia funzionale A ex DM 22 luglio 1983, con i conseguenti effetti sulla remunerazione della loro attività e sui loro limiti di spesa, atteso che dal 2018 questi ultimi sono correlati al loro fatturato. Una di queste case di cura in data 10.11.2020 ha già ottenuto il parere positivo della ASL competente. Mentre l'altra, con atto del 16.04.2020 ha formalmente invitato la Regione: "… a rivalutare l'istanza di riclassificazione nella fascia funzionale "A" *e, in ogni caso, ottenere il diritto a fatturare secondo i parametri della predetta fascia funzionale*"; ed ha presentato ricorso al TAR per il silenzio serbato dall'Amministrazione sulla sua richiesta del 04.08.2020, volta ad ottenere un congruo incremento del budget 2020 e 2021.

Si ritiene, pertanto, opportuno, anche per assicurare equità di trattamento alle diverse case di cura interessate:

a) di procedere alla suddetta unificazione della classe tariffaria minima attribuita alle strutture ospedaliere private, portandola al 90% della tariffa massima nazionale con effetto dal 1° gennaio 2020;
b) di tenere conto della nuova fascia tariffaria nel determinare i tetti di spesa 2020 e provvisorio 2021 con la metodologia illustrata nell'allegato B – *Criteri* alla presente delibera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 53 del 16/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

DECRETO COMMISSARIO AD ACTA N. 103 DEL 28.12.2018 - MODIFICA DELLA DISTRIBUZIONE POSTI LETTO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) con Decreto del Commissario ad acta n 103 del 28.12.2018 è stato approvato il Piano regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015;

b) nel piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Santobono Pausillipon è stata individuata quale Centro HUB per le emergenze neuropsichiatriche infantili funzionalmente collegato per tali attività con la Aziende Ospedaliere Universitarie Vanvitelli di Napoli e San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona di Salerno;

c) nel suddetto piano, nel rispetto del D.M. 70/2015, sono stati programmati per la neuropsichiatria infantile complessivi 45 posti letto pubblici di cui: 30 posti letto per la Macro area Napoli 1 centro (15 posti letto presso AOU Vanvitelli e 15 posti presso AO Santobono) e 15 posti letto per la Macro area Salerno presso AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona;

CONSIDERATO che:

a) una rilevante percentuale di pazienti neuropsichiatrici ricoverati presso la AORN Santobono Pausillipon presenta comorbilità ed in particolare altri disturbi della sfera psichica che rendono opportuno un approccio multidisciplinare nella gestione del paziente;

b) i pazienti particolarmente complessi quelli oncologici con comorbidità neuropsichiatrica richiedono uno specifico approccio multidisciplinare, in particolare quelli con disturbi neuropsichici di età superiore ai 14 anni;

c) per la gestione di tali pazienti vi è una stretta collaborazione tra l'AO Santobono Pausilipon e l'AOU Federico II volta a favorire la gestione di specifiche categorie di pazienti pediatrici;

d) vengono inviati alla Neuropsichiatria infantile della AOU Federico II, Centro di riferimento per i disturbi dello spettro autistico, anche pazienti con gravi complicazioni (es. gravi disturbi della condotta alimentare che rendono necessario un approccio multidisciplinare in regime di ricovero);

e) vengono inviati alla Neuropsichiatria infantile della AOU Federico II, Centro di riferimento per la farmacovigilanza, pazienti che necessitano di stretto monitoraggio degli effetti relativi all'utilizzo di psicofarmaci;

f) le particolari competenze dell'azienda Federiciana determinano inoltre un flusso di pazienti trasferiti direttamente dal pronto soccorso dell' AORN Santobono Pausillipon al reparto di neuropsichiatria infantile dell'AOU Federico II.

RILEVATO che, al fine di garantire la più appropriata ed efficiente gestione dei pazienti neuropsichiatrici nel contesto della rete ospedaliera regionale, e quale risultato della stretta attività di collaborazione maturata nel tempo, la Direzione Generale dell'AO Santobono Pausilipon e la Direzione Generale della AOU Federico II hanno condiviso l'opportunità che la Regione proceda ad una rimodulazione dei posti letto di neuropsichiatria infantile nella rete ospedaliera regionale;

RITENUTO, pertanto di dover rimodulare, nell'ambito della rete regionale ospedaliera – macro area Napoli 1 centro-, i posti letto di neuropsichiatria infantile programmati con il DCA 103/2018, allocando 5 posti letto di Neuropsichiatria infantile presso la AOU Federico II e ridefinendo nel numero di 10 il numero di posti letto per le attività di Neuropsichiatria infantile in regime di ricovero presso la AORN Santobono Pausillipon;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRECISATO che tale rimodulazione non comporta variazioni nel numero complessivo di posti letto programmati con il DCA 103/2018 a livello regionale, né variazioni nel numero di posti letto programmati per la specifica disciplina di neuropsichiatria infantile;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati di:

RIMODULARE, nell'ambito della rete regionale ospedaliera – macro area Napoli 1 centro-, i posti letto di neuropsichiatria infantile a parziale modifica del DCA 103/2018, allocando 5 posti letto di Neuropsichiatria infantile presso la AOU Federico II e ridefinendo nel numero di 10, i posti letto per le attività di Neuropsichiatria infantile, in regime di ricovero, presso la AORN Santobono- Pausillipon;

PRECISARE che tale rimodulazione non comporta variazioni nel numero complessivo di posti letto programmati con il DCA 103/2018 a livello regionale, né variazioni nel numero di posti letto programmati per la specifica disciplina di neuropsichiatria infantile;

TRASMETTERE la presente delibera all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario Regionale, all'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Santobono-Pausillipon, all'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania, per tutti gli adempimenti di pubblicità e trasparenza, ed al BURC per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 60 del 16/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 5/2015 "INTERVENTI REGIONALI DI RICONVERSIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) il ciclo di programmazione 2014-2020 delle politiche di coesione condivide con la Strategia Europa 2020 un obiettivo di lotta alla povertà che viene supportato, oltre che dai fondi strutturali, anche dal Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), approvato dalla Commissione Europea con Decisione del 11.12.2014 C(2014)9679, destinato a fornire aiuti materiali. In particolare il Fondo finanzia l'acquisto e distribuzione di beni alimentari alle persone senza dimora e in condizioni di marginalità estrema;
b) in attuazione degli interventi previsti dall'OT 9, il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" del Fondo Sociale Europeo (FSE), approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, negli Assi 1 e 2 prevede di sostenere la riduzione della marginalità estrema nelle aree urbane attraverso il potenziamento dei servizi rivolti alle persone senza dimora.
c) la Regione Campania, sensibile alle tematiche connesse alla povertà e al disagio ha avviato diverse misure volte da un lato al sostegno e alla promozione della lotta contro la povertà e l'esclusione sociale, rafforzando interventi atti a limitare e ridurre le condizioni di disagio economico, e dall'altro, alla valorizzazione dell'attività di solidarietà e beneficienza con la raccolta e la redistribuzione dei generi alimentari non idonei alla commercializzazione ma commestibili oppure invenduti;
d) con la legge n. 5/2015 *"Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari",* la Regione Campania ha reso più chiaro il quadro d'azione di riferimento ridisegnando la rete di collaborazione tra le parti, assegnando all'Amministrazione regionale il compito di emanare bandi e attivare specifiche iniziative per rendere concreta e stabile la collaborazione tra le imprese che adottano i procedimenti produttivi improntati alla responsabilità sociale e concessionarie del marchio etico previsto dalla legge regionale 21 luglio 2014, n.14 e gli operatori del Terzo settore, di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001, n. 15241;
e) in tale cornice programmatica, si è inserita la Delibera di Giunta Regionale n. 344 del 14.06.2017, che ha programmato in materia di aiuti alimentari, interventi volti a fronteggiare gli sprechi alimentari, utilizzando la rete di contatti tra la distribuzione organizzata e il terzo settore
f) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 504 del 02.08.2018 la Regione Campania ha approvato il Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà 2018-2020, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 14 del D.lgs 147/2017, con il quale si è ritenuto opportuno integrare gli interventi finanziati dalle risorse nazionali con gli interventi a valere su risorse nella disponibilità regionale, affinché mettendo a sistema tutte le risorse finanziarie disponibili meglio e più adeguatamente sia possibile fronteggiare il fenomeno della povertà che in Campania ha dimensioni di grande rilevanza;
g) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 897 del 28.12.2018 la Regione Campania ha approvato il Piano Sociale Regionale 2019-2021, che sistematizza in maniera organica gli interventi per gli indigenti e i soggetti in povertà estrema sottolinenado la necessità di una presa in carico complessa e articolata il cui cardine è la stretta collaborazione tra pubblico e privato sociale;

Premesso altresì che

a) in seguito alla Deliberazione n. 467/2019 è stata emanata una manifestazione di interesse per sostenere il servizio di raccolta dei prodotti alimentari ancora buoni per l'alimentazione, distribuiti alle mense per i poveri e ai centri che si occupano di unità di strada;
b) in affiancamento degli interventi sopra delineati si sono poste in essere poi le iniziative dedicate alla popolazione senza dimora ed in povertà estrema che la Regione Campania ha programmato ed avviato con le risorse provenienti dal PON Inclusione e dal PO FEAD per il periodo 2016-2019 prevedendo il rafforzamento dei servizi e la distribuzione di bene e aiuti materiali;
c) in complementarietà con quanto stabilito dalle predette iniziative e a seguito dell'approvazione del Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà 2018-2020 la Regione Campania ha programmato e assegnato le risorse della quota servizi povertà estrema del Fondo Nazionale di

Contrasto alla povertà;

d) con Deliberazione n. 171 del 07/04/2020, in attuazione del Piano per l'emergenza socioeconomica della Regione Campania di cui alla DGR n. 170/2020, la Giunta Regionale ha dato mandato alla Direzione Generale per le politiche sociali e socio–sanitarie "*a procedere all'approvazione, in via di urgenza e con procedura accelerata, di Avvisi per Manifestazione di Interesse, anche in continuità con quelli già realizzati per le annualità precedenti, destinati ai soggetti che intendano partecipare alle azioni e agli interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari e per la fornitura di beni alimentari di prima necessità in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale (….), in attuazione dell'art. 1, lettera a), della legge regionale 6 marzo 2015 n. 5, (……)";*
e) gli interventi realizzati, in particolare attraverso la collaborazione con le amministrazioni locali, hanno contribuito ad aumentare il numero di persone destinatarie dell'iniziativa, confermando il grande interesse da parte dell'utenza che in taluni casi non riesce ad essere agganciata dai servizi sociali, quest'ultimi essenziali per ricostruire il percorso di recupero della propria condizione di abbandono e anche per fronteggiare l'ancora attuale emergenza pandemica;

Considerato che

a) con le iniziative summenzionate, la Regione Campania ha contribuito a rendere sistemici e complementari gli interventi di contrasto all'indigenza e di redistribuzione delle eccedenze alimentari nella complessiva strategia di contrasto ai fenomeni di esclusione sociale e di povertà assoluta e relativa;
b) che gli operatori coinvolti nelle varie iniziative hanno dimostrato di rappresentare una risorsa fondamentale per fornire risposte efficaci alla povertà e al diritto al cibo;
c) è necessario valorizzare i risultati conseguiti dalle iniziative messe in campo nel contrasto all'indigenza, nonché sostenere e accompagnare le reti costituite anche nell'ottica di costituire un sistema organico di risposte al tema della povertà, del diritto al cibo e della lotta allo spreco;

Ritenuto

a) di dover programmare anche per l'annualità in corso, in linea con le precedenti iniziative, l'intervento per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale, in conformità a quanto prescritto dall'art. 3 comma 2 della legge regionale n.5/2015, nei limiti delle risorse stanziate in bilancio per la detta finalità;
b) di dover formulare indirizzo, in linea con quanto stabilito dalla richiamata legge regionale n. 5/2015, che le iniziative da realizzare per la riconversione delle eccedenze alimentari abbiano un impatto su tutto il territorio regionale e siano finalizzate al sostegno di azioni con finalità integrative e complementari con quelle sostenute dal Fondo nazionale di aiuti europei agli indigenti (FEAD) e con quelle incluse nella strategia indicata nel Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà e nel Piano Sociale Regionale;
c) di dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie il compito di assumere i necessari provvedimenti, secondo le modalità attuative già poste in essere per le precedenti annualità, per dare attuazione agli indirizzi formulati con il presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di cui alla richiamata legge regionale n. 5/2015;

Visti

a) il regolamento (UE) n. 223/2014 recante "Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti (FEAD). Programma Operativo sugli aiuti alimentari (PO1)";
b) l'articolo 58 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 134 recante: «Misure urgenti per la crescita del Paese»;
c) la legge 19 agosto 2016, n. 166 che regola organicamente la materia della distribuzione gratuita di beni essenziali per finalità solidaristiche e per limitare gli sprechi;
d) la Legge regionale 6 marzo 2015, n. 5 recante "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari".

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di programmare anche per l'annualità in corso, in linea con quelle precedenti, l'intervento per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di

indigenza o di grave disagio sociale, in conformità a quanto prescritto dall'art. 3 comma 2 della legge regionale n.5/2015, nei limiti delle risorse stanziate in bilancio per la detta finalità;

2. di formulare indirizzo, in linea con quanto stabilito dalla richiamata legge regionale n. 5/2015, che le iniziative da realizzare per la riconversione delle eccedenze alimentari abbiano un impatto su tutto il territorio regionale e siano finalizzate al sostegno di azioni con finalità integrative e complementari con quelle sostenute dal Fondo nazionale di aiuti europei agli indigenti (FEAD) e con quelle incluse nella strategia indicata nel Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà e nel Piano Sociale Regionale;
3. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie il compito di assumere i necessari provvedimenti, secondo le modalità attuative già poste in essere per le precedenti annualità, per dare attuazione agli indirizzi formulati con il presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di cui alla richiamata legge regionale n. 5/2015;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore alle Politiche Sociali, all'Assessore al Bilancio, al Gabinetto della Giunta Regionale, alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie e al BURC e agli uffici competenti per la relativa pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 44 del 09/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 4 - Politiche dell'immigrazione e dell'emigrazione

Oggetto dell'Atto:

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE. CALL FOR PROPOSALS "TRANSNATIONAL ACTIONS ON ASYLUM, MIGRATION AND INTEGRATION - AMIF-2020-AG-CALL. RICHIESTA ADESIONE AL PARTENARIATO PREVISTO DALLA PROPOSTA PROGETTUALE "MIGRANTVOICESHEARD" DI ACTIONAID INTERNATIONAL ITALIA ONLUS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il "Fondo asilo migrazione e integrazione 2014-2020" (FAMI)" è uno strumento finanziario istituito con Regolamento UE n. 516/2014 con l'obiettivo di promuovere una gestione integrata dei flussi migratori sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno: asilo, integrazione e rimpatrio;

b. nell'ambito del Fondo asilo, migrazione e integrazione, il 15/10/2020 è stata pubblicata la Call for proposals "Transnational actions on asylum, migration and integration - AMIF-2020-AG-CALL", la cui scadenza è fissata al 16 febbraio p.v., che prevede il sostegno a progetti focalizzati su una delle 6 aree tematiche individuate;

c. il predetto Bando è aperto a persone giuridiche stabilite negli Stati UE (escluso Danimarca in quanto unico Paese UE che non partecipa al Fondo) e con la particolarità delle organizzazioni internazionali che possono avere sede anche al di fuori dei Paesi UE ammissibili.

d. all'art. 5 del suddetto Bando si prevede che possano essere Capofila di una proposta progettuale "- Enti pubblici (per progetti riguardanti tutti i temi) - Enti privati non-profit (per progetti riguardanti tutti i temi) - Enti a scopo di lucro (solo per progetti riguardanti i temi 4 e 6) - Organizzazioni internazionali ((solo per progetti riguardanti i temi 4 e 6)" e che possano essere partner di una proposta progettuale "- Enti pubblici (per progetti riguardanti tutti i temi) - Enti privati non-profit (per progetti riguardanti tutti i temi) - Enti a scopo di lucro (escluso progetti riguardanti i temi 3 e 5) - Organizzazioni internazionali (solo per progetti riguardanti i temi 4 e 6)"

e. l'associazione *ActionAid International Italia* Onlus, in data 21/01/2021, ha inviato una richiesta di partenariato della Regione Campania per la proposta progettuale "MigrantVoicesHeard" da presentare nell'ambito del suddetto Bando relativamente al Topic 3 "Promoting the participation of migrants in the design and implementation of integration policies" che ha l'obiettivo di promuovere la partecipazione dei rifugiati e dei migranti alla progettazione e l'attuazione dell'integrazione e delle relative politiche a livello locale, regionale, nazionale e livello europeo;

f. con successiva nota del 26/01/2021 la medesima associazione ha rinnovato la richiesta di partenariato regionale evidenziando le motivazioni e la strategia sottesa all'iniziativa da proporre per il predetto Bando;

CONSIDERATO che

a. la proposta progettuale per la quale l'associazione *ActionAid International Italia* Onlus richiede il partenariato, denominata "MigrantVoicesHeard", risulta coerente con gli obiettivi delle Politiche Europee in materia, del bando in oggetto e con il Piano d'azione della Commissione Europea sull'integrazione dei cittadini di paesi terzi redatto nel 2016 in cui si sottolinea che il coinvolgimento di cittadini di paesi terzi nella progettazione e nell'attuazione delle politiche di integrazione è essenziale per migliorare la loro partecipazione e i risultati dell'integrazione.

b. la proposta progettuale è sostenuta da un partenariato internazionale, composto da enti pubblici e privati, che si qualifica per la competenza e professionalità, composto da sette realtà europee impegnate nell'ambito dell'inclusione dei cittadini dei Paesi Terzi nelle società di destinazione e con un'esperienza consolidata nella gestione di progetti finanziati da istituzioni nazionali ed europee;

c. la strategia perseguita dall'iniziativa di cui trattasi per la quale si chiede la partecipazione partenariale da parte dell'amministrazione regionale si pone in sinergia e in complementarietà con le misure di intervento pubblico già attive nell'ambito del coinvolgimento e del protagonismo delle comunità straniere anche considerando la promozione dell'associazionismo straniero;

d. che l'adesione alla richiesta di partenariato non costituisce alcun diritto di esclusiva in capo all'associazione richiedente rispetto ad ulteriori istanze e che non risultano pervenute altre proposte di adesione in merito alla Call for proposals "Transnational actions on asylum, migration and integration - AMIF-2020-AG-CALL;

TE

a. la Regione Campania ha in corso di realizzazione numerosi progetti finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020;

b. i temi affrontati nella proposta progettuale risultano coerenti con quelli promossi dalla Regione Campania nel progetto "IMPACT Campania" prog. 2451 finanziato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi, in particolare nell'AZIONE 04. "Miglioramento del ruolo delle associazioni straniere nella promozione di processi di integrazione trilaterali, basati sul coinvolgimento attivo dei migranti e delle comunità locali";

PRESO ATTO che l'adesione al partenariato non comporta oneri diretti a carico del Bilancio regionale e che il cofinanziamento previsto per la realizzazione delle attività, qualora il progetto fosse selezionato, si potrà sostanziare esclusivamente nell'impegno profuso dall'amministrazione regionale attraverso le proprie risorse umane;

RITENUTO

a. di dover aderire alla richiesta di partenariato alla proposta progettuale presentata dall'Associazione *ActionAid International Italia* Onlus per la partecipazione al <Call for proposals "Transnational actions on asylum, migration and integration - AMIF-2020-AG-CALL">;

b. di dover demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-sanitarie, per il tramite della UOD Immigrazione, l'adozione degli atti per la promozione dell'adesione al partenariato di cui al punto che precede, senza oneri a carico del bilancio regionale;

c. non risultano presentate analoghe richieste di partenariato per la partecipazione al bando *de quo*;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente:

1. di aderire alla richiesta di partenariato alla proposta progettuale presentata dall'Associazione *ActionAid International Italia* Onlus per la partecipazione al <Call for proposals "Transnational actions on asylum, migration and integration - AMIF-2020-AG-CALL">;
2. di demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-sanitarie per il tramite della UOD Immigrazione, l'adozione degli atti per l'adesione al partenariato di cui al punto che precede, senza oneri a carico del bilancio regionale;
3. di inviare il presente provvedimento agli Uffici del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore alla Sicurezza, alla Legalità e alla Immigrazione, alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie, all'Ufficio "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 56 del 16/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 3 - Rigenerazione urbana e territoriale - Politiche Abilitative

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITA' DELL'ABITARE. INDIRIZZI STRATEGICI REGIONALI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con Decreto Interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020, pubblicato sulla G.U.R.I. del 16 novembre 2020 è stato approvato il "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", di cui alla legge 160/2019, articolo 1, commi 437 e seguenti, *finalizzato a concorrere alla riduzione del disagio abitativo e insediativo, con particolare riferimento alle periferie, e all'incremento della qualità dell'abitare e di parti di città, attraverso la selezione ed il finanziamento di idonee proposte di rigenerazione di ambiti urbani, incentrati sul ruolo prioritario dell'edilizia sociale, che siano mirate a dare risposte coerenti ai bisogni che caratterizzano gli ambiti prescelti e costituiti da interventi e misure fondamentalmente riconducibili alla riqualificazione del patrimonio ERS e al suo incremento, alla rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati, al miglioramento dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali, alla rigenerazione di aree e spazi già costruiti incrementando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l'uso di operazioni di densificazione, all'individuazione e utilizzo di modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano nonché di processi partecipativi, anche finalizzati all'autocostruzione;*

b. tali tipi d'intervento *devono mirare a soluzioni durevoli per la rigenerazione del tessuto socioeconomico, al miglioramento della coesione sociale, all'arricchimento culturale, alla qualità dei manufatti, dei luoghi e della vita dei cittadini, in un'ottica di innovazione e sostenibilità, con particolare attenzione a quella economica e ambientale, senza consumo di nuovo suolo, fatte salve le eventuali operazioni di densificazione, secondo i princìpi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, in coerenza con i principi e gli obiettivi della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici e secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City). Gli interventi devono assicurare prossimità dei servizi, puntando alla riduzione del traffico e dello stress, secondo i criteri della mobilità sostenibile, oltre che incrementare legami di vicinato e inclusione sociale.*

c. al "Programma qualità dell'abitare" possono concorrere le Regioni anche come soggetti aggregatori di strategie di intervento coordinate con i Comuni, le Città metropolitane, i Comuni capoluoghi di provincia o Comuni con più di 60.000 abitanti;

d. il budget stanziato dalla legge 160/2019 supera gli 853 milioni di euro, suddivisi in un arco temporale pluriennale, dal 2020 al 2033, per un contributo massimo di 15 mln di euro a progetto, ma il Programma statale potrà beneficiare di possibili ulteriori finanziamenti da destinare a proposte definite 'Pilota' (progetti ad alto impatto strategico sul territorio nazionale) da cofinanziarsi, fino a 100 milioni di euro, eventualmente attingendo dal Recovery Fund;

e. inoltre, il D.I. 395/2020 prevede che verrà assicurato il finanziamento di almeno una proposta per ciascuna Regione di appartenenza del soggetto proponente e il 34% delle risorse complessive sarà prioritariamente destinato a interventi collocati nelle regioni del Mezzogiorno.

TENUTO CONTO che

a. lo stesso D.I. 395/2020 prevede che i soggetti proponenti promuovano "*gli interventi e le misure in coerenza con gli strumenti di pianificazione e di programmazione territoriale regionale e comunitaria, assicurando l'integrazione con le politiche settoriali assunte dagli altri enti pubblici*

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenti per territorio e, ferma restando l'applicazione del citato decreto, la Regione può elaborare preliminarmente indirizzi per la definizione dei programmi";

b. i soggetti proponenti sono altresì tenuti a garantire "*la coerenza delle proposte, per la parte riguardante le misure di edilizia residenziale sociale, con la normativa e le policy di settore della propria regione e interloquiscono/comunicano, alla medesima, la volontà di partecipazione al Programma, anche ai fini di un eventuale cofinanziamento della proposta";*

c. le proposte sono valutate da un'Alta Commissione nominata con decreto del Ministro, di cui fa parte anche un rappresentante delle regioni, sulla base di sette criteri di valutazione, cui è associato un punteggio, per complessivi 100 punti;

d. il criterio di valutazione più rilevante è costituito dall'*entità degli interventi relativamente agli immobili di edilizia residenziale pubblica, con preferenza per le aree a maggiore tensione abitativa, e livello di integrazione sia con il contesto, con particolare riferimento alla attuazione di specifiche politiche regionali, sia con interventi relativi ad immobili di edilizia residenziale sociale (sistema unitario integrato di servizi abitativi) anche in chiave di mixitè sociale e di diversificazione dell'offerta abitativa e dei relativi servizi…… Fino a 25 punti, di cui fino a 10 punti per la proposta che contempla azioni coordinate sul territorio per specifiche politiche regionali attuate con la collaborazione di altri enti e soggetti istituzionali*;

e. il Programma innovativo nazionale prevede, infine, che *a parità di punteggio delle proposte progettuali presentate, sarà valutata prioritaria la proposta che contempla azioni coordinate sul territorio per specifiche politiche regionali attuate con la collaborazione di altri enti e soggetti istituzionali*, come l'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale pubblica – ACER, che, tra le funzioni proprie così come previste da Statuto provvede, tra l'altro, nel rispetto degli indirizzi programmatici della Giunta regionale, alla esecuzione di interventi sperimentali e programmi di contenuto innovativo con particolare riguardo alle tecniche costruttive, al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile nonché alla gestione degli immobili; alla promozione di programmi di interventi, volti alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, afferente l'edilizia residenziale pubblica (edifici ed aree) anche mediante programmi integrati di riqualificazione con il concorso di risorse pubbliche e private, di intesa con i comuni interessati.

CONSIDERATO che:

a. la strategia regionale per le politiche abitative e di sviluppo urbano, coerentemente con il Programma qualità dell'abitare, è fondata sul superamento del concetto di periferia puntando al recupero e al riutilizzo del patrimonio esistente, alla sostenibilità ambientale degli interventi, senza consumo di nuovo suolo e alla qualità urbana e edilizia complessiva degli interventi;

b. il patrimonio di edilizia residenziale pubblica risulta perlopiù obsoleto, tipologicamente non adeguato alle nuove forme dell'abitare (housing, co-housing, co-living, ecc.), oltre che, più drammaticamente, non sicuro, altamente energivoro, privo di manutenzione e collocato in contesti degradati ed insicuri con elevato disagio socio-economico, spesso privi di attrezzature e servizi efficienti;

c. è necessario valorizzare la cultura della qualità progettuale e innovare il concetto di abitare che, inteso come l'insieme di alloggi e servizi, coniughi in un processo armonico la casa, gli spazi verdi, le infrastrutture e i servizi abitativi, urbani e culturali, in un contesto di relazioni sociali ricche e significative;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. per contribuire all'incremento della qualità urbana del contesto dei quartieri degradati, bisogna perseguire anche il miglioramento della dotazione infrastrutturale mediante il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni secondarie, al fine di una gestione resiliente dei fenomeni indotti dal cambiamento climatico e dalla perdita dei servizi ecosistemici;

e. è opportuno incentivare la realizzazione di interventi innovativi attraverso un approccio integrato di carattere architettonico ed ambientale, la sperimentazione di tipologie architettoniche e edilizie innovative, l'utilizzo di materiali sostenibili e sistemi strutturali avanzati, per configurare parti urbane di qualità della città contemporanea;

f. per le politiche abitative nazionali, regionali e di sviluppo urbano risultano quindi prioritari gli interventi con caratteristiche edilizie di alta sostenibilità, con efficientamento energetico secondo i requisiti per gli edifici a energia quasi zero, nonché perseguire la messa in sicurezza delle componenti strutturali degli edifici mediante interventi di adeguamento o miglioramento sismico, soluzioni tecnologiche avanzate in ordine alla gestione e smaltimento dei rifiuti, al contenimento dei consumi idrici, nonché all'utilizzo di materiali e tecniche ecocompatibili, al riuso dei materiali tradizionali dell'architettura storica ed all'abbattimento delle barriere architettoniche;

RILEVATO che

a. alla luce delle sopradescritte politiche abitative, è opportuno definire gli indirizzi strategici per l'individuazione dei processi di rigenerazione da avviare negli ambiti urbani campani, in coerenza con le finalità di cui al Programma del MIT "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare – PINQua, nonché dettare gli indirizzi qualitativi e innovativi per la progettazione urbana ed edilizia degli interventi di rigenerazione urbana dell'ERS;

b. tali indirizzi, da intendersi anche come una forma di accompagnamento per i comuni interessati e una guida per la redazione del Programma, potranno essere utili sia per centrare gli obiettivi del bando che per acquisire il punteggio previsto nella griglia di valutazione del bando del MIT sopra descritto;

c. negli indirizzi sono riepilogati, in maniera sintetica, i 10 punti cardine del Programma di rigenerazione "Qualità dell'abitare", sono definiti i criteri di scelta degli ambiti e delle tipologie d'intervento dei PinQUA e gli indirizzi qualitativi e innovativi per la progettazione urbana e edilizia degli interventi di rigenerazione urbana di ERS;

d. per i criteri di scelta degli ambiti di rigenerazione sono stati individuati quattro aspetti principali: *Accessibilità e connessione, "Bilancio zero" del consumo di nuovo suolo, Rigenerare, trasformare e attrarre, Tempistica;*

e. gli indirizzi qualitativi e innovativi per la progettazione urbana ed edilizia degli interventi di rigenerazione urbana di ERS, definiscono come costruire a misura d'uomo un progetto sostenibile in particolare specificando quattro temi:

1. Case sostenibili e servizi integrativi all'abitare
2. Qualità dell'infrastrutturazione urbana
3. Partecipazione, solidarietà e concertazione
4. Fattibilità tecnico-amministrativa, finanziaria e gestionale

f. sono stati redatti sotto forma di scheda, per consentire ai soggetti proponenti di effettuare agevolmente l'autovalutazione di coerenza alle strategie regionali in materia di politiche abitative al fine di poter utilizzare i 10 punti previsti dalla griglia di valutazione del bando del MIT;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g. che tale autovalutazione potrà ritenersi utile se corrisponderà almeno al 60% degli indirizzi regionali, tenendo conto che è comunque opportuno, conformemente a quanto previsto dal D.I. 395/2020: prevedere azioni coordinate sul territorio per specifiche politiche regionali attuate con la collaborazione dell'ACER.

RITENUTO pertanto

a. di dover approvare gli indirizzi strategici regionali per l'individuazione dei processi di rigenerazione degli ambiti urbani campani, da attuarsi con il "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare – PINQua", riportati in forma di scheda di autovalutazione Allegato A alla presente deliberazione, formandone parte integrante e sostanziale;

b. di dover stabilire che i soggetti proponenti sono tenuti a trasmettere la scheda di autovalutazione al MIT insieme ai progetti candidati al PINQua, nonché alla Regione – Direzione Generale per il Governo del Territorio unitamente al quadro economico e cronoprogramma finanziario e alla planimetria generale;

c. di dover dare mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di adottare gli atti consequenziali.

VISTO

a. la DGR n. 263 del 17 giugno 2019;

b. la DGR n. 279 del 24 giugno 2019;

c. la legge 160/2019, articolo 1, commi 437 e seguenti;

d. il Decreto Interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020.

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato

1) di approvare gli indirizzi strategici regionali per l'individuazione dei processi di rigenerazione degli ambiti urbani campani, da attuarsi con il "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare – PINQua", riportati in forma di scheda di autovalutazione Allegato A alla presente deliberazione, formandone parte integrante e sostanziale;

2) di stabilire che i soggetti proponenti sono tenuti a trasmettere la scheda di autovalutazione al MIT insieme ai progetti candidati al PINQua, nonché alla Regione – Direzione Generale per il Governo del Territorio unitamente al quadro economico e cronoprogramma finanziario e ad una planimetria generale;

3) di dare mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di adottare gli atti consequenziali;

4) di trasmettere il presente atto:

4.1. all'Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio;
4.2. agli Uffici del Gabinetto;
4.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
4.4 all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;
4.5 al BURC per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE "QUALITA' DELL'ABITARE" (PINQuA)
SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DELLA COERENZA CON GLI INDIRIZZI REGIONALI

PREMESSA ESPLICATIVA

La presente scheda, compilata in ogni sua parte dal soggetto proponente di progetto PINQUA, vale come **autovalutazione di coerenza della proposta con le strategie regionali** in materia di politiche abitative, e in particolare di edilizia residenziale sociale. Ciò anche al fine della valutazione di cui alla lettera B dell'art. 8 del D.I. n. 395 del 16/09/2020:

"B. *entità degli interventi relativamente agli immobili di edilizia residenziale pubblica, con preferenza per le aree a maggiore tensione abitativa, e livello di integrazione* sia con il contesto, con particolare riferimento alla attuazione di specifiche politiche regionali, sia con interventi relativi ad immobili di edilizia residenziale sociale (sistema unitario integrato di servizi abitativi) anche in chiave di mixitè sociale e di diversificazione dell'offerta abitativa e dei relativi servizi. La valutazione verrà effettuata anche sulla rispondenza agli indicatori di impatto sociale definiti nel Modello informatizzato. Fino a 25 punti, di cui *fino a 10 punti* per la proposta che contempla azioni coordinate sul territorio per specifiche politiche regionali attuate con la collaborazione di altri enti e soggetti istituzionali;"

Tale autovalutazione potrà ritenersi utile se attesterà la coerenza su almeno:

10 sui 18 punti della tabella **B** "CRITERI DI SCELTA DEGLI AMBITI E DELLE TIPOLOGIE D'INTERVENTO"

20 sui 34 punti della tabella **C** "INDIRIZZI QUALITATIVI E INNOVATIVI PER LA PROGETTAZIONE URBANA ED EDILIZIA"

E' esclusa dal conteggio la tabella A in quanto di competenza del MIT.

Il soggetto proponente dovrà inoltre precisare, ai sensi dell'art. 4 comma 1 punto B. del bando MIT, se le azioni coordinate sul territorio saranno attuate con la **collaborazione di altri enti e soggetti istituzionali** (ACER o altro soggetto che dovrà essere espressamente indicato).

Infine, ai sensi dell'art. 4 comma 6, il soggetto proponente è tenuto a **comunicare alla Regione Campania la volontà di partecipare al Programma** di cui al bando MIT, allegando alla comunicazione la presente scheda debitamente compilata.

Normative regionali di riferimento
- "Disciplina regionale inerente alle caratteristiche progettuali e i limiti di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata" di cui alla D.G.R n. 279/2019;
- Protocollo Itaca sintetico della Regione Campania di cui alla DGR n. 145/2011 per gli interventi edilizi;
- "Qualità urbana degli interventi di Housing sociale" di cui all'allegato B della DGR 572/2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. BREVE SINTESI DEI PUNTI CARDINE DEL PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE "QUALITÀ DELL'ABITARE" DI CUI AL DECRETO DEL MIT N. 395 DEL 16.11.2020

Punti cardine	*Breve descrizione*
1. **riqualificazione e riorganizzazione** del patrimonio erp/ers e **incremento dello stesso**;	
2. **mixitè funzionale** con negozi, uffici, artigianato, startup per creare occasioni di lavoro per i giovani, aree di co-working;	
3. **mixitè dei servizi**: educazione, assistenza, sanità, luoghi di culto e di cultura per l'arte, altri servizi previsti;	
4. **mixitè sociale:** diversificazione della proposta residenziale in pubblica, sociale, giovani coppie, single, anziani, studenti, donne in difficoltà, disabili, ecc.;	
5. **Nature Based Solutions** per riportare la natura in città e per rispondere ai cambiamenti climatici, allo svago, al benessere e alla produzione di prodotti agricoli a km 0 coinvolgendo giovani e anziani (orti urbani); **soluzioni di bioarchitettura** atte al riciclo dei materiali, al raggiungimento di elevati standard prestazionali, energetici per la sicurezza sismica, appositi spazi per la gestione della raccolta dei rifiuti, al riciclo dell'acqua;	
6. **elementi di infrastruttura verde** come sistema continuo di tutte le aree verdi permeabili per la mobilità lenta e il tempo libero, con multiple funzioni di salvaguardia della biodiversità in aree urbane;	
7. **"bilancio zero" del consumo di nuovo suolo** e interventi di de–impermeabilizzazione e potenziamento ecosistemico delle aree;	
8. **recupero e valorizzazione dei beni culturali,** ambientali e paesaggistici, testimonianze architettoniche significative, anche se non direttamente vincolate; contiguità e/o vicinanza con centri storici o con parti di città identitarie	
9. **procedure innovative** nella realizzazione e gestione dell'ERP e dell'ERS: processi partecipativi, inclusione sociale e welfare urbano capacità di coordinare e/o aggregare soggetti in forma associata in chiave di legalità di realtà auto-consolidate e coinvolgimento di operatori privati, anche del Terzo settore	
10. **attivazione di risorse pubbliche e private,** compreso GSE e incentivi fiscali ***o eventuale messa a disposizione di aree o immobili***	

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. CRITERI DI SCELTA DEGLI AMBITI E DELLE TIPOLOGIE D'INTERVENTO DEI PINQUA

1. ACCESSIBILITÀ E CONNESSIONE	***Breve descrizione (3 punti)***
Prossimità alle reti di trasporto su ferro (linee metropolitane o regionali).	
Previsione di collegamenti aggiuntivi puntando alla riduzione del traffico e dello stress, secondo i criteri della **mobilità sostenibile**.	
Previsione e sviluppo di operazioni di **rigenerazione di piazze e nodi di interscambio e connessione di luoghi e persone,** oggi degradati, come luoghi identitari e con un potere attrattivo per l'ambito urbano di riferimento.	
2. "BILANCIO ZERO" DEL CONSUMO DI NUOVO SUOLO	***Breve descrizione (10 punti)***
2.1 Intervento di **recupero e riqualificazione di aree ERP** già urbanizzate ovvero comprese in tessuti urbanistici fortemente consolidati attraverso la **conservazione dell'impianto esistente e la preesistenza edilizia,** con interventi di: **2.1.1** messa in sicurezza sismica; **2.1.2** retrofit energetico con l'obiettivo di una riqualificazione complessiva dei manufatti, anche dal punto di vista architettonico; **2.1.3** adeguamento tipo-morfologico e spaziale interno **2.1.4** restyling architettonico degli edifici.	
2.2 Condizione di degrado significativa dell'area ERP con un intervento di **demolizione e ricostruzione** con: **2.2.1** la **modifica dell'impianto urbano** lavorando anche sul rapporto e le connessioni con le aree circostanti; **2.2.2** la **graduazione** tra lo spazio privato della residenza, lo spazio comune privato di uso collettivo (ingressi, androni, cortili, giardini) e lo spazio pubblico (slarghi e strade); **2.2.3 l'innovazione tecnologica e costruttiva**, ma anche **tipo-morfologica, spaziale e funzionale** che possa rispondere alle nuove domande abitative e di inclusione sociale; **2.2.4 un'articolazione spaziale** che deve prevedere la progettazione e distribuzione di spazi comuni e spazi di relazione come corti interne, ballatoi, aree di giochi, spazi di sosta e di incontro, ecc.;	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Previsione di interventi di **densificazione/aumento volumetrico** per incremento ERP/ERS in affitto.	
2.4 Riuso **aree o immobili dismessi**.	
3. RIGENERARE, TRASFORMARE E ATTRARRE	***Breve descrizione (3 punti)***
3.1 **Spazi urbani da trasformare in attrattori e "fuochi"** della rivitalizzazione. Funzioni previste	
3.2 **Valorizzazione dei piani terra per il commercio di vicinato e i servizi** in affaccio sullo spazio pubblico. Descrizione degli incentivi o agevolazioni previste.	
3.3 **Capacità di attrarre investimenti privati per ERS e/o gestione servizi, anche energetici**	
4. TEMPISTICA	***Breve descrizione (2 punti)***
4.1 Fattibilità urbanistica - grado di coerenza con la pianificazione, presenza di vincoli o altri motivi ostativi	
4.2 Cantierabilità – disponibilità immediata delle aree e degli immobili – livello progettuale esistente	

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. INDIRIZZI QUALITATIVI E INNOVATIVI PER LA PROGETTAZIONE URBANA ED EDILIZIA DEGLI INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA DI ERS.

1. **CASE SOSTENIBILI E SERVIZI INTEGRATIVI ALL'ABITARE**	***Breve descrizione (19 punti)***
1.1 Qualità progettuale e prestazionale dell'eco-quartiere, attraverso i caratteri compositivi, architettonici e costruttivi dell'intervento con: **1.1.1** un'oculata **scelta delle tipologie edilizie** tenendo conto delle **tradizioni locali** e del "*Genius loci*", che coniughi identità locale e innovazione tipologica; **1.1.2** il **ri-disegno dei tracciati stradali** differenziando e separando quelli pedonali da trattare come strade giardino, da quelli carrabili; **1.1.3** il **ri-disegno degli spazi vuoti pubblici** riducendo le isole di calore e trattando il suolo con usi misti che prevedano la presenza di attrezzature differenziate e in modo da garantire la massima permeabilità; **1.1.4 il riammaglio delle aree libere urbane residuali e periurbane** per la realizzazione di una vera e propria **infrastruttura verde** necessaria anche nell'ottica della definizione di nuove categorie di funzioni e di spazi urbani con l'inserimento di nuove attività economiche e sociali; **1.1.5 il controllo delle acque** con un sistema di canali e cisterne artificiali per la raccolta dell'acqua piovana per uso domestico connesso ad una rete secondaria; **1.1.6 la raccolta differenziata** con idonee postazioni nel quartiere.	
1.2 Qualità progettuale e prestazionale degli edifici residenziali con: **1.2.1 la definizione degli attacchi a terra degli edifici**, soprattutto se interessati da uso pubblico, come piazze, spazi porticati, passaggi, parcheggi, ecc.; **1.2.2 la congruenza dei prospetti esterni con gli spazi e le funzioni interne** e la coerenza organizzativa delle aperture (finestre, finestre-balconi, logge, ecc.); **1.2.3** l'utilizzo di **tecnologie costruttive innovative**; **1.2.4 tipologia dei paramenti esterni e delle coperture**; **1.2.5** l'ubicazione e **lo sviluppo dei percorsi verticali e orizzontali** (scale, ascensori, corridoi e spazi di distribuzione), adeguati per dimensione al tipo e alla consistenza dell'edificio; **1.2.6 la flessibilità compositiva e tipologica degli spazi**, attraverso la predisposizione al frazionamento e/o all'accorpamento delle unità abitative con partizioni mobili che consentono la flessibilità degli usi e delle funzioni, la previsione di idonei spazi all'aperto (logge e balconi) e spazi comuni collettivi (terrazze in quota, tetti giardino, giardini o terrazzi condominiali, spazi di co-working);	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2.7 il rispetto degli standard costruttivi degli edifici a basso consumo energetico includendo la progettazione solare passiva, le pareti verdi, i tetti giardino e il miglioramento complessivo dell'efficienza energetica e antisismica degli edifici e secondo i requisiti per gli «edifici a energia quasi zero» (di cui alla direttiva dell'Unione europea 2010/31/UE), garantendo una prestazione energetica dell'immobile almeno pari alla classe di efficienza A1 per gli interventi di recupero e riuso; **1.2.8** il raffrescamento passivo degli edifici e degli alloggi con interventi di **bio-climatica** controllando attentamente le caratteristiche geometriche, localizzative e tecnologiche della costruzione edilizia**.**	
1.3 Garantire il Sistema Servizi integrato alle residenze con descrizione degli spazi attinenti all'abitare di aggregazione e di incontro sia al coperto che all'aperto così declinati (vedi DGR n. 279/2019): **1.3.1 servizi abitativi collaborativi**: locale polifunzionale per scambiare gli oggetti tra adulti e bambini, fare compostaggio, curare il verde (orti urbani), cineforum, hobby room, lavanderia condominiale, living room autogestite dagli abitanti; **1.3.2 servizi locali e urbani**: spazi/laboratorio artistici ed artigianali, per attività di formazione, ricreative/culturali, di aggregazione (musica, teatro, comunicazione, ecc.), erogati da associazioni, cooperative o imprese sociali; **1.3.3 servizi commerciali**: piccole attività produttive/artigianali o imprese sociali nonché ristorante/caffè per promuovere attività culturali.	
1.4 Favorire interventi sperimentali riguardanti le forme dell'abitare, quali: **co-housing** per studenti, giovani, lavoratori e anziani; loft di piccolo taglio che abbinano la funzione residenziale ad attività artigianali della tradizione(**casa-bottega**); alloggi in **turn-housing** con contratti di locazione a breve periodo; **stratificazione di destinazioni d'uso** (negozi, co-housing studenti e/o anziani, alloggi giovani coppie); **co-living, case-famiglia/comunità; alloggi per disabili** anche psichici**;** etc.	
1.5 Diversificare le tipologie e le pezzature degli alloggi, al fine di far fronte ad un più ampio e articolato fabbisogno abitativo dai 28 mq ai 95 mq.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. **QUALITÀ DELL'INFRASTRUTTURAZIONE URBANA**	***Breve descrizione (5 punti)***
2.1 Soddisfare gli standards nel rispetto del D.M. 1444/68, all'interno dell'area di intervento, calcolati nella quota del fabbisogno indotto dall'intervento e in quella del pregresso eventualmente ancora insoddisfatta.	
2.2 Aumentare la qualità e la funzionalità degli spazi aperti (privati, collettivi e pubblici) a misura d'uomo **come luoghi d'incontro e di socializzazione** con l'innesto di funzioni urbane diversificate (piazza, zona giochi bambini e anziani, attrezzature per il tempo libero, orti condominiali, spazi comuni); luoghi caratterizzati dall'accessibilità e permeabilità pedonale e veicolare e con una corretta ubicazione degli accessi e dei parcheggi.	
2.3 Rispettare Criteri Ambientali Minimi CAM di cui al Decreto 11 ottobre 2017 (GU Serie Generale n. 259 del 06-11-2017) in particolare: **riciclo delle acque piovane con sistemi di drenaggio, illuminazione urbana a risparmio energetico, aree permeabili, parcheggi ombreggiati** ecc. per l'adattamento ai picchi di calore e alle piogge torrenziali conseguenti ai cambiamenti climatici in corso.	
2.4 Riconfigurare la rete degli spazi urbani e del verde urbano, come sistema continuo di tutte le aree verdi permeabili per la mobilità lenta e al tempo libero, con multiple funzioni di salvaguardia della biodiversità in area urbana.	
2.5 Mantenere la permeabilità dei suoli per una quota non inferiore al 60% della superficie di progetto, destinare non meno del 30% della superficie del lotto a verde e non meno del 40% della superficie a verde disponibile alla copertura arborea, per la riduzione delle CO2 e la mitigazione della temperatura nei picchi stagionali.	
3. **PARTECIPAZIONE, SOLIDARIETÀ E CONCERTAZIONE**	***Breve descrizione (6 punti)***
3.1 Attivare e favorire processi partecipativi dei futuri assegnatari/acquirenti da insediare per alimentare specifici progetti di impulso alla vita associata e alla condivisione degli spazi e per facilitare processi di integrazione nel contesto urbano esistente, quale elemento indispensabile per garantire la continuità e il successo degli interventi.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Favorire il raccordo/coinvolgimento con altri attori sociali per specifiche categorie, quali: bambini, adolescenti, giovani, anziani, o per il sostegno a forme di fragilità della famiglia (disabilità e forme di non autosufficienza).	
3.3 Promuovere la solidarietà tra generazioni mediante il sostegno reciproco, la partecipazione e le attività di socializzazione.	
3.4 Attuare la concertazione degli interessi pubblici e privati promuovendo convenzionamenti di servizi privati di pubblica utilità.	
3.5 Prevedere azioni coordinate sul territorio per specifiche politiche regionali attuate **con la collaborazione dell'ACER.**	
3.6 Attivare funzioni di raccordo e inclusione sociale attraverso gli ex-IACP o attraverso una agenzia mista che possa funzionare come una **Regia Sociale di Quartiere**. Si tratta di immaginare l'attivazione di un dispositivo che può avere una funzione duplice: agli interventi fisici (manutenzione straordinaria e ordinaria degli edifici, funzionamento dei servizi, interventi per la sicurezza, riqualificazione delle attrezzature e degli spazi pubblici) vanno affiancati anche interventi che attengono alle condizioni "immateriali", con politiche socio educative e di socializzazione al lavoro (sostegno al reddito, servizi di integrazione per bambini e giovani, migranti, donne o anziani soli), accanto a necessarie forme di assistenza e sostegno delle persone e dei nuclei in difficoltà con approcci personalizzati e integrati.	
***4.* FATTIBILITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA, FINANZIARIA E GESTIONALE**	***Breve descrizione (4 punti)***
4.1 Crono programma tecnico-amministrativo	
4.2 Piano economico-finanziario dell'intervento	
4.3 Piano gestionale (almeno triennale) Con indicazioni delle spese e delle fonti a copertura	
4.4 Progettualità che consenta di attivare gli incentivi statali per ECO Bonus e SISMA Bonus e/o altri strumenti di finanziamento energetico come il GSE.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la presente scheda debitamente compilata, il legale rappresentante del soggetto proponente di programma PINQuA (D.I. n. 395 del 16/09/2020) **ATTESTA** la coerenza della proposta con le politiche abitative regionali, e in particolare di edilizia residenziale sociale.

Firma digitale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

Il rappresentante legale del soggetto proponente di programma PINQuA **dichiara** che le azioni coordinate sul territorio saranno attuate con la collaborazione di _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ (ACER o altri enti e soggetti istituzionali da precisare).

Firma digitale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 52 del 16/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

BORSE DI STUDIO E AZIONI DI SOSTEGNO. PROGRAMMAZIONE RISORSE ANNO ACCADEMICO 2020/2021 - DGR 570/2020 - ULTERIORI DETERMINAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Regione Campania con la Legge regionale n. 12/2016 definisce le norme sul diritto allo studio universitario, in attuazione degli articoli della Costituzione ed in conformità dello Statuto della Regione Campania, finalizzate alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e, in particolare, a consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;

b. la Regione Campania, con la citata Legge, al fine di assicurare la realizzazione in ambito regionale degli interventi, dei servizi, e delle prestazioni relative al Diritto allo studio universitario, ha istituito l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.), ente strumentale dotato di personalità giuridica, di autonomia patrimoniale e organizzativa, in luogo delle 7 ADISU ex L.21/2002;

c. allo scopo di conseguire l'innalzamento dei livelli di competenza, garantendo la partecipazione e il successo formativo nell'istruzione universitaria così come previsto nel POR Campania FSE 2014/2020, con DGR n. 672 del 04/12/2015 è stato programmato l'intervento "POR CAMPANIA FSE 2014/2020. Attuazione dell'Obiettivo Specifico 17 Azione 10.5.2. "Borse di Studio e Azioni di Sostegno a favore di studenti, capaci e meritevoli privi di mezzi, di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità" per l'importo di € 12.323.000,00 a beneficio di tutti gli studenti degli aa.aa. 2015/2016 e 2016/2017 risultati idonei dei rispettivi concorsi per un totale di n. 4.475 destinatari e per impegni giuridicamente vincolanti pari ad Euro 11.128.918,89;

d. con la DGR n.268 del 08/05/2018 "POR Campania FSE 2014/2020 Obiettivo Specifico 17 Asse III Azione 10.5.2 "Borse di Studio e Azioni di Sostegno a favore di studenti, capaci e meritevoli privi di mezzi, di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità". Programmazione Risorse"

e. con la DGR n.420 del 03/08/2020 è stata approvato il documento denominato "Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2020/2021";

f. con la stessa DGR n.420 del 03/08/2020 si è preso atto che le borse di studio per l'anno accademico 2020/2021 saranno sostenute oltre che con le risorse introitate direttamente dall'ADISURC, quale gettito della tassa regionale per il dsu, e con le risorse assegnate dal MIUR alla Regione Campania, a titolo di Fondo Integrativo Statale, anche con risorse a valere su programmi aggiuntivi, ivi comprese quelle a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 che assume tra i propri obiettivi l''Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente" e/o quelle a valere sulla nuova programmazione relativa al ciclo 2021-2027, tenuto conto della coerenza della misura di cui trattasi con gli obiettivi contenuti nei nuovi Regolamenti Comunitari che puntano su iniziative di investimento sul capitale umano, previa apposita delibera di programmazione;

g. Con la DGR n.570 del 10/12/2020 la Giunta regionale ha stabilito:

- di programmare le disponibilità finanziarie occorrenti a far fronte alla erogazione delle borse di studio per l'anno accademico 2020/2021 per l'importo complessivo pari ad € 49.598.036,33 oltre alle risorse introitate direttamente dall'ADISURC, quale gettito della tassa regionale per il dsu, ed a quanto assegnato dal MUR alla Regione Campania a titolo di Fondo integrativo Statale 2020;
- di destinare le risorse derivanti da economie pari ad € 4.719.000,00 a valere sul POR

Campania FSE 2014-2020 - Asse III - Obiettivo Specifico 17 Azione 10.5.2. "Borse di Studio e Azioni di Sostegno a favore di studenti, capaci e meritevoli privi di mezzi, di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità" per la realizzazione di un intervento volto a garantire agli studenti meritevoli e privi di mezzi l'accesso all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica attraverso l'erogazione di borse di studio per l'a.a. 2020/2021;

- di programmare, per il medesimo intervento, le ulteriori risorse, pari ad € 44.879.036,33, in overbooking a valere sull'Asse III del POR FSE 2014/2020 o, eventualmente, a valere sulle risorse che rientreranno sul POC in seguito alla certificazione delle misure nazionali finanziate dal medesimo POR Campania FSE 2014-2020, oppure, ancora, su quelle che saranno rese disponibili dopo l'approvazione del nuovo Programma Operativo FSE 2021-2027, nell'ambito dell'obiettivo strategico dedicato alla promozione della parità di accesso all'istruzione, tenuto conto della coerenza della misura di cui trattasi con gli obiettivi contenuti nei nuovi Regolamenti Comunitari che puntano su iniziative di investimento sul capitale umano con il vincolo dell'ammissibilità delle spese a partire dal 1 gennaio 2021;
- di individuare l'A.Di.S.U.R.C. quale soggetto attuatore dell'intervento;

h. con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2020/460 e del Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, la Commissione europea ha adottato un pacchetto di modifiche dei regolamenti dei fondi strutturali, finalizzato a favorire l'utilizzo dei fondi, in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente la pandemia;

i. il Regolamento (UE) 2020/558 prevede, in particolare, la possibilità di elevare al 100% il tasso di cofinanziamento delle risorse europee, per le spese rendicontate e certificate dalle Autorità dei Programmi nell'anno contabile 2020-2021;

j. l'art. 242 del D.L. n. 34/2020 prevede che:

- le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2014-2020 possono richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100 per cento a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021);
- le risorse a carico del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, rese disponibili per effetto dell'integrazione del tasso di cofinanziamento UE dei programmi sono destinate ai programmi complementari

CONSIDERATO che

a. con Delibera n.379 del 23 luglio 2020 la Giunta regionale ha preso atto della sottoscrizione dell'Accordo per la "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto, tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente di Giunta Regionale in data 10.07.2020;

b. detto Accordo prevede che "Tenuto conto che la Regione Campania procederà alle rimodulazioni dei programmi operativi attraverso la revisione del tasso di cofinanziamento UE fino al 100% per l'anno contabile 2020-2021, come anche previsto dall'articolo 242 del decreto legge 34/2020, le risorse nazionali di cofinanziamento, non più necessarie in effetto della revisione del tasso di cofinanziamento per il periodo di riferimento, confluiscono nel Programma Operativo Complementare (POC), già esistente, e possono essere destinate a ulteriore salvaguardia e implementazione delle iniziative già attivate nel programma dei fondi strutturali europei di riferimento"

RILEVATO CHE

a. in applicazione di quanto previsto dall'art.242 del D.L. n. 34/2020, come ribadito in detto Accordo col Governo, all'esito delle certificazioni effettuate a valle della sua sottoscrizione, ad oggi il Programma Operativo Complementare risulta incrementato di € 99.604.907,37, di cui € 18.386.864,31 rinvenienti dalle quote di finanziamento regionale e nazionale derivanti dalla certificazione al 100% risorse FSE e di € 81.218.043,07 rinvenienti dalle quote di finanziamento regionale e nazionale derivanti dalla certificazione al 100% risorse FESR;

b. la Delibera di Giunta Regionale n. 37/2021, al punto 4 stabilisce che "le risorse di cui al precedente punto 1, se utilizzate per il pronto avvio degli interventi coerenti con le strategie dei nuovi regolamenti europei, nonché con quelle nazionali e il contestuale conseguimento delle policy regionali afferenti al programma di governo, ritornano nella disponibilità del POC nel momento in cui siano rese disponibili nei nuovi programmi comunitari o nel nuovo Piano Sviluppo Coesione le relative risorse finanziarie oggetto di programmazione anticipata",

RITENUTO

a. di dover programmare le risorse necessarie a far fronte all'erogazione delle borse di studio per l'anno accademico 2020/2021, secondo quanto disposto con D.G.R. n. 570/2020 pari a € 49.598.036,33 sulle seguenti fonti:
    - € 4.719.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 - Asse III - Obiettivo Specifico 17 Azione 10.5.2. "Borse *di Studio e Azioni di Sostegno a favore di studenti, capaci e meritevoli privi di mezzi, di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità",* nonché eventuali ulteriori economie che dovessero realizzarsi sull'Obiettivo Specifico medesimo*;*
    - € 18.386.864,31 a valere sul Programma Operativo Complementare come rinvenienti dalle quote di finanziamento regionale e nazionale derivanti dalla certificazione al 100% risorse FSE;
    - € 26.492.172,02 a valere sul Programma Operativo Complementare come rinvenienti dalle quote di finanziamento regionale e nazionale derivanti dalla certificazione al 100% risorse FESR;
b. di dover stabilire, in coerenza con quanto previsto dal punto 4 della DGR 37/2021, che l'intervento in oggetto, a seguito dell'approvazione del nuovo programma FSE vada finanziato su quest'ultimo.
c. di dover demandare all'Autorità di Gestione POC l'adozione degli atti di pertinenza;
d. di dover demandare all'Autorità di Gestione FSE 2014-2020 l'adozione degli atti di pertinenza;
e. di dover demandare alla Direzione Generale 10 "Università Ricerca e Innovazione" l'adozione degli atti consequenziali;

PRESO ATTO:

a. del parere espresso dall'Autorità di Gestione POC, acquisito al protocollo regionale con n.0039606/2021 del 25/01/2021;
b. del parere espresso dall'Autorità di Gestione FSE, acquisito al protocollo regionale con n.007253/2021 del 10/02/2021;
c. del parere favorevole espresso dalla Programmazione Unitaria, acquisito al protocollo regionale con n.0002948/UDCP/GAB del 15/02/2021;

VISTI:

- Il Dlgs n.68/2012;
- La Legge regionale 12/2016;
- Il Decreto Legge n. 34/2020
- La DGR 379 del 23/07/2020;
- la D.G.R. n.570 del 10/12/2020;
- la D.G.R. n. 37/2021;

PROPONE

e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di programmare le risorse necessarie a far fronte all'erogazione delle borse di studio per l'anno accademico 2020/2021, secondo quanto disposto con D.G.R. n. 570/2020, pari a € 49.598.036,33, sulle seguenti fonti:
    - € 4.719.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 - Asse III - Obiettivo Specifico 17 Azione 10.5.2. "Borse *di Studio e Azioni di Sostegno a favore di studenti, capaci e meritevoli privi di mezzi, di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità",* nonché eventuali ulteriori economie che dovessero realizzarsi sull'Obiettivo Specifico medesimo*;*
    - € 18.386.864,31 a valere sul Programma Operativo Complementare come rinvenienti dalle quote di finanziamento regionale e nazionale derivanti dalla certificazione al 100% risorse FSE;
    - € 26.492.172,02 a valere sul Programma Operativo Complementare come rinvenienti dalle quote di finanziamento regionale e nazionale derivanti dalla certificazione al 100% risorse FESR;
2. di stabilire, in coerenza con quanto previsto dal punto 4 della DGR 37/2021, che l'intervento in oggetto, a seguito dell'approvazione del nuovo programma FSE vada finanziato su quest'ultimo
3. di demandare all'Autorità di Gestione POC l'adozione degli atti di pertinenza;
4. di demandare all'Autorità di Gestione POC l'adozione degli atti di pertinenza;
5. di demandare all'Autorità di Gestione FSE 2014-2020 l'adozione degli atti di pertinenza;
6. di demandare alla Direzione Generale 10 "Università Ricerca e Innovazione" l'adozione degli atti consequenziali;
7. di inviare il presente provvedimento:
    - agli Uffici del Capo di Gabinetto della Regione Campania;
    - all'Autorità di Gestione FSE;
    - all'Autorità di Gestione FESR
    - All'Autorità di Gestione POC;
    - alla D.G. 50-10-00 "Università, Ricerca, e Innovazione"
    - alla Programmazione Unitaria e alla U.D.C.P. Ufficio I – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul B.U.R.C

Delibera della Giunta Regionale n. 58 del 16/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

EDILIZIA SCOLASTICA. PIANO TRIENNALE 2015/2017. CONTRATTO DI PRESTITO POSIZIONE 4558869. AUTORIZZAZIONE DELLA PROROGA DEL PERIODO DI UTILIZZO AL 25 NOVEMBRE 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 reca misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;

b) in particolare l'art. 10 del citato decreto-legge n. 104 del 2013, prevede che, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e di immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti per la programmazione triennale 2013-2015, le Regioni interessate possano essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli Investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e Prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;

c) il medesimo articolo 10, così come modificato dall'articolo 1, comma 176 della legge 13 luglio 2015, n. 107 stabilisce, per la realizzazione dei predetti interventi, contributi pluriennali per euro 40 milioni per l'anno 2015 e per euro 50 milioni annui per la durata residua dell'ammortamento del mutuo a decorrere dall'anno 2016 e fino al 2044;

d) con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, 23 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 03/03/2015, sono stati individuati i criteri e le modalità di attuazione del citato articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013;

e) con il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2015, n. 160, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 del 14 settembre 2015, sono state ripartite su base regionale, le risorse previste, come attivabili in termini di volume di investimento, derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013, ed alla Regione Campania è stata assegnata la quota di euro 4.055.933,69 a titolo di contributo annuo;

f) la Regione Campania, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 28/03/2015, pubblicata sul BURC n. 23 del 09/04/2015, ha approvato i criteri per la redazione del Piano triennale 2015 – 2017 e dei piani annuali 2015, 2016 e 2017;

g) a conclusione della conseguente procedura ad evidenza pubblica, è stato approvato il predetto Piano triennale 2015-2017 con il Decreto Dirigenziale n. 122 del 30/04/2015, successivamente rettificato con il Decreto Dirigenziale n. 128 del 05/05/2015;

h) con il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 29 maggio 2015, n. 322 si è proceduto a predisporre la programmazione unica nazionale 2015-2017 in materia di edilizia scolastica, redatta sulla base dei piani regionali pervenuti al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

i) con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 01 settembre 2015, n. 640, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 250 del 27/10/2015 "Autorizzazione all'utilizzo da parte delle Regioni dei contributi pluriennali", la Regione Campania è stata autorizzata all'utilizzo dei contributi assegnati con un netto ricavo preventivamente stimato in Euro 91.765.500,00 a fronte di un contributo annuo trentennale pari ad euro 4.055.933,69 e per un importo complessivo di € 121.678.010,70;

j) con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 giugno 2016, n. 11418, con il quale sono stati anche definiti i termini, al fine di procedere all'aggiornamento dei piani annuali di ripartizione dell'ulteriore contributo annuo di 10 milioni di euro dall'anno 2016 al 2044 e alla predisposizione del successivo decreto interministeriale di autorizzazione alla stipula dei mutui da parte delle regioni, ai sensi dell'art. 4, comma 177-bis, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

k) con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 5 agosto 2016, n. 620, si e' proceduto al riparto su base regionale delle predette risorse, come attivabili in termini di volume di investimento, derivanti dall'utilizzo dei contributi pluriennali recati dal vigente art. 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, riportando per ciascuna regione la quota di contributo annuo assegnata che costituisce il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato;

l) con decreto dirigenziali n.411 del 26/10/2016, la Regione Campania ha approvato il piano per le annualità 2016 e 2017 in materia di edilizia scolastica;

m) con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 14 ottobre 2016, n. 790, si è proceduto all'aggiornamento della corrispondente programmazione unica nazionale, con riferimento ai piani regionali 2016;

n) con il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, n. 390 del 06 giugno 2017 è stato autorizzato l'utilizzo - da parte delle Regioni, per il finanziamento degli interventi inclusi nei piani regionali triennali di edilizia scolastica di cui alla programmazione unica nazionale, ai sensi dell'art. 2 del decreto interministeriale 23 gennaio 2015 - dei contributi pluriennali di euro 9.999.999,99 annui, decorrenti dal 2016 e fino al 2044, previsti dal vigente art. 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna regione già assegnati;

PREMESSO, altresì, che:

a) in data 23 luglio 2015 è stato firmato il Protocollo d'Intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) finalizzato al prestito del Piano nazionale di Edilizia scolastica fino ad ammontare massimo di euro 940 milioni;

b) la Banca Europea per gli Investimenti, sulla base del protocollo d'Intesa sopracitato, ha stipulato un contratto di prestito con la Cassa Depositi e Prestiti Spa, mettendo a disposizione provvista da utilizzare per il finanziamento alle Regioni del Piano di Edilizia scolastica;
c) il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha predisposto due schemi tipo di contratto di mutuo unici per tutte le Regioni: uno per la stipula con la Cassa Depositi e Prestiti Spa su provvista della Banca Europea degli Investimenti e uno per la stipula con tutti gli altri operatori finanziari del mercato;

d) con delibera n.807 del 23/12/2015, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto dello schema di contratto di mutuo da stipulare con la Cassa Depositi e Prestiti, trasmesso dal M.I.U.R. con l'allegato nulla osta del competente Ministero dell'Economia e delle Finanze (nota prot. n. DT 86895 del 12/11/2015), e ha autorizzato il Direttore generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla sottoscrizione del predetto contratto di prestito;

e) con nota prot. n. 2015.0878707 del 17/12/2015, la Direzione Generale Risorse Finanziarie ha espresso parere positivo sulla predetta deliberazione n.807/2015, evidenziando che gli oneri relativi al mutuo oggetto del provvedimento e dell'allegato contratto sono a totale carico del Bilancio dello Stato e che i profili di contabilizzazione connessi non investono il Bilancio regionale;

f) il Direttore generale ha poi, in data 29/12/2015, stipulato il contratto di mutuo trentennale per un importo pari ad euro 91.765.500,00, numero di repertorio 14471 registrato presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate Napoli 1 alla serie 1T numero 23976 del 29/12/2015, che prevede una durata del periodo di utilizzo del finanziamento fino al 31/12/2017, intendendosi per periodo di utilizzo quanto indicato all'art. 1.02C del Contratto di Finanziamento,

g) con la nota prot.n.0037417 del 22/11/2017, è stato trasmesso alla regione Campania lo schema di atto aggiuntivo, approvato dal Ministero dell'Economie e delle Finanze con nota prot. n.91712 del

08/11/2017, da utilizzare per la proroga del periodo di utilizzo del suddetto contratto di prestito (posizione 4558869);

h) con delibera n. 42 del 29/01/2018, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, preso atto dello schema di atto aggiuntivo e ha autorizzato il Direttore generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, o suo delegato, alla sottoscrizione del predetto atto aggiuntivo,

i) con nota prot.n.054816 del 25/01/2018, la Direzione Generale Risorse Finanziarie ha espresso parere positivo sulla predetta deliberazione n.42/2018, evidenziando che gli oneri relativi al mutuo oggetto del provvedimento e dell'allegato atto aggiuntivo sono a totale carico del Bilancio dello Stato e che i profili di contabilizzazione connessi non investono il Bilancio regionale;

o) con atto a rogito Ufficiale Rogante della Regione Campania, del 15 febbraio 2018, Repertorio n.14520, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Napoli 1 - in data 15 febbraio 2018, al n. 3254 Serie 1T, le Parti (Regione Campania e Cassa Depositi e Prestiti) hanno stipulato l'atto aggiuntivo al Contratto di Finanziamento per la proroga del periodo di utilizzo dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018;

p) con Delibera della Giunta Regionale n. 57 del 12/02/2019 si è preso atto dello schema tipo di atto aggiuntivo, trasmesso dal M.I.U.R. con nota prot.n.00906 del 15/01/2019, e approvato dal Ministero dell'Economie e delle Finanze con nota prot.n. DT 106053 del 17/12/2018, per prolungare al 25 novembre 2020 il periodo di utilizzo del contratto di prestito posizione 4558869 di euro 91.765.500,00 stipulato in data 29 dicembre 2015 per interventi di edilizia scolastica;

q) è stato demandato al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, o suo delegato, la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo con la Cassa Depositi e Prestiti SpA, che prolunga al 25 novembre 2020 il periodo di utilizzo del suddetto contratto di prestito posizione 4558869 di euro 91.765.500,00 già stipulato in data 29 dicembre 2015, numero di repertorio 14471 registrato presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate Napoli 1 alla serie 1T numero 23976 del 29/12/2015;

r) il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in data 22/02/2019, ha poi stipulato il relativo contratto di mutuo con netto ricavo stimato a favore della Regione Campania, pari ad € 91.765.500,00, con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato;

s) il suddetto contratto di mutuo, rep. n. 14548 del 22/02/2019, è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate al numero IT 3640 del 22/02/2019 e prevede un periodo di utilizzo del finanziamento fino al 31 dicembre 2020;

t) di delegare, al fine di perseguire la maggiore rapidità nelle erogazioni, la Cassa Depositi e Prestiti SpA ad effettuare l'erogazione in favore degli Enti Locali beneficiari per il relativo importo indicato in ciascuna richiesta di erogazione

RILEVATO che:

a) con nota prot.n. 00703 del 20/01/2021, il M.I. ha:

- comunicato che Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 30 ottobre 2020 prot. 211593 ha reso noto di non avere osservazioni da formulare in ordine alle richieste di variazione dei piani delle erogazioni, di cui al Decreto Interministeriale indicato in oggetto, dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021;

- trasmesso alla Regione Campania lo schema tipo di atto aggiuntivo, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, Direzione VI, Ufficio II, con nota prot.n. DT 83658 - 06/11/2020, da utilizzare per la proroga al 25 novembre 2021 del periodo di utilizzo del contratto di prestito posizione 4558869 di euro 91.765.500,00 stipulato in data 29 dicembre 2015 per interventi di edilizia scolastica;

b) con nota protocollo n. 2011973/21 del 27/01/2021, la Cassa Depositi e Prestiti spa ha comunicato il proprio consenso, ai sensi dell'art. 4.01C del contratto di prestito, alla proroga del periodo di utilizzo al 25 novembre 2021;

PRESO ATTO che:

a) il Piano Triennale 2015-2017 per l'edilizia scolastica della regione Campania prevede l'esecuzione di n. 50 interventi per complessivi € 84.142.221,99 per l'annualità 2015 ed ulteriori risorse, pari ad €.7.623.278,01, da utilizzare per l'attuazione del programma annuale 2017;

b) gli Enti locali beneficiari possono richiedere erogazioni, sia nel 2019, nel 2020 e nel 2021 di quote del finanziamento assegnato, solo dopo la necessaria formalizzazione con atto aggiuntivo della proroga del periodo di utilizzo del contratto di mutuo trentennale già stipulato per un importo pari ad euro 91.765.500,00 già più volte richiamato;

RITENUTO

a) di dover prendere atto dello schema tipo di atto aggiuntivo, trasmesso dal M.I. con nota prot.n. 00703 del 20/01/2021 (Allegato 2) e approvato dal Ministero dell'Economie e delle Finanze con nota prot.n. DT 83658 - 06/11/2020 (Allegato 3), per prolungare al 25 novembre 2021 il periodo di utilizzo del contratto di prestito posizione 4558869 di euro 91.765.500,00 stipulato in data 29 dicembre 2015 per interventi di edilizia scolastica - prorogato al 25 novembre 2020 con addendum stipulato in data 22/02/2019 e registrato al n. rep. n. 14548 del 22/02/2019, presso l'Agenzia delle Entrate al numero IT 3640 del 22/02/2019 - allegato al presente atto quale parte integrale e sostanziale (Allegato 1) da stipulare con la Cassa Depositi e Prestiti SpA;

b) di dover demandare, in attuazione della normativa regionale vigente, al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, o suo delegato, la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo (Allegato 1), con la Cassa Depositi e Prestiti SpA, che prolunga al 25 novembre 2021 il periodo di utilizzo del suddetto contratto di prestito posizione 4558869 di euro 91.765.500,00 già stipulato in data 29 dicembre 2015, numero di repertorio 14471 registrato presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate Napoli 1 alla serie 1T numero 23976 del 29/12/2015 e successivamente prorogato al 25 novembre 2020 con addendum stipulato in data 22/02/2019 e registrato al rep. n. 14548 del 22/02/2019, presso l'Agenzia delle Entrate al numero IT 3640 del 22/02/2019;

c) di dover precisare che l'erogazione del prestito avverrà in più soluzioni nel periodo di utilizzo per gli importi massimi autorizzati, a seguito di apposita richiesta irrevocabile di erogazione inviata dalla Regione Campania alla Cassa Depositi e Prestiti SpA, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori relativi ai progetti dichiarati dagli Enti Locali beneficiari e dall'avanzamento delle spese sostenute dai medesimi Enti Locali;

d) di dover delegare, al fine di perseguire la maggiore rapidità nelle erogazioni, la Cassa Depositi e Prestiti SpA ad effettuare l'erogazione in favore degli Enti Locali beneficiari per il relativo importo indicato in ciascuna richiesta di erogazione;

VISTI

a) la Legge 11 gennaio 1996, n. 23 ss.mm.ii.;
b) il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;
c) il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;
d) la legge 13 luglio 2014, n.107;
e) il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 23 gennaio 2015;
f) il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 29 maggio 2015, n. 322;
g) il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 01 settembre 2015, n. 640;
h) il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 giugno 2016, n. 11418;
i) il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 5 agosto 2016, n. 620;
j) il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 14 ottobre 2016, n. 790;
k) il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 06 giugno 2017, n. 390;
l) la delibera di giunta regionale n. 807 del 23/12/2015:

m) la delibera di giunta regionale n. 42 del 29/01/2018;
n) la delibera di giunta regionale n. 57 del 12/02/2019;
o) il parere del MEF prot. DT 83658 - 06/11/2020;
p) il parere positivo, espresso con nota prot. PG/2021/0068566 del 08/02/2021, dalla Direzione Generale Risorse Finanziarie con il quale si evidenzia, come già per analogo parere reso negli anni precedenti, che gli oneri relativi al mutuo oggetto del presente provvedimento e dell'allegato contratto sono a totale carico del Bilancio dello Stato e che Il citato mutuo non comporta un incremento del livello di indebitamento della Regione Campania;

Propone e la Giunta in conformità, a voti unanimi,

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto dello schema tipo di atto aggiuntivo, trasmesso dal M.I. con nota prot.n. n.00703 del 20/01/2021 (Allegato 2) e approvato dal Ministero dell'Economie e delle Finanze con nota prot.n. DT 83658 - 06/11/2020 (Allegato 3), per prolungare al 25 novembre 2021 il periodo di utilizzo del contratto di prestito posizione 4558869 di euro 91.765.500,00 stipulato in data 29 dicembre 2015 per interventi di edilizia scolastica - prorogato al 25 novembre 2020 con addendum stipulato in data 22/02/2019 e registrato al n. rep. n. 14548 del 22/02/2019, presso l'Agenzia delle Entrate al numero IT 3640 del 22/02/2019 - allegato al presente atto quale parte integrale e sostanziale (Allegato 1) da stipulare con la Cassa Depositi e Prestiti SpA;

2. di demandare, in attuazione della normativa regionale vigente, al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, o suo delegato, la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo (Allegato 1), con la Cassa Depositi e Prestiti SpA, che prolunga al 25 novembre 2021 il periodo di utilizzo del suddetto contratto di prestito posizione 4558869 di euro 91.765.500,00 già stipulato in data 29 dicembre 2015, numero di repertorio 14471 registrato presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate Napoli 1 alla serie 1T numero 23976 del 29/12/2015 e successivamente prorogato al 25 novembre 2020 con addendum stipulato in data 22/02/2019 e registrato al rep. n. 14548 del 22/02/2019, presso l'Agenzia delle Entrate al numero IT 3640 del 22/02/2019;

3. di precisare che l'erogazione del prestito avverrà in più soluzioni nel periodo di utilizzo per gli importi massimi autorizzati, a seguito di apposita richiesta irrevocabile di erogazione inviata dalla Regione Campania alla Cassa Depositi e Prestiti SpA, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori relativi ai progetti dichiarati dagli Enti Locali beneficiari e dall'avanzamento delle spese sostenute dai medesimi Enti Locali;

4. di delegare, al fine di perseguire la maggiore rapidità nelle erogazioni, la Cassa Depositi e Prestiti SpA ad effettuare l'erogazione in favore degli Enti Locali beneficiari per il relativo importo indicato in ciascuna richiesta di erogazione;

5. di dare atto che l'atto aggiuntivo da sottoscrivere è esente dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo e da ogni altra imposta indiretta nonché da ogni altro tributo o diritto, non comporta oneri di ammortamento a carico del bilancio regionale e che il mutuo rimane a totale e integrale carico del bilancio statale;

6. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività agli Assessori con delega all'Istruzione e al Bilancio, alla Direzione Generale per l'Istruzione per la Formazione, il Lavoro e per le Politiche Giovanili, alla Direzione generale per le Risorse Finanziarie e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;

7. di inviare, altresì, il presente provvedimento al Ministero per l'Istruzione, e alla Cassa Depositi e Prestiti SpA.

Rep. n. Racc. n.

ATTO AGGIUNTIVO-MODIFICATIVO

DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO

A ROGITO NOTAIO/UFFICIALE ROGANTE _____

DEL _____ REP. N._____

(Posizione n. _____)

TRA
"Cassa depositi e prestiti società per azioni"
E
"Regione _____"
*****

REPUBBLICA ITALIANA

*****

L'anno duemilaventi il giorno _____ del mese di _____

In _____,

Innanzi a me Dr./Dr.ssa _____, Notaio in _____, con studio in _____, iscritto nel Ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di _____

ovvero

Innanzi a me_____, nato a _____ il _____ Dirigente di_____ della Regione _____ in forza della delibera della Giunta Regionale n. _____del _____nella mia qualità di Ufficiale Rogante della Regione _____ ai sensi della Legge Regionale _____ e della delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____,

SONO PRESENTI I SIGNORI:

fonte: http://burc.regione.campania.it

– in rappresentanza della "**Cassa depositi e prestiti società per azioni**", con sede legale in Roma, Via Goito n. 4, capitale sociale di Euro 4.051.143.264,00 (quattromiliardi cinquantunomilioni centoquarantatremila duecentosessantaquattro virgola zero zero) interamente versato, iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma al Numero R.E.A. RM/1053767, codice fiscale n. 80199230584, partita I.V.A. 07756511007, PEC: cdpspa@pec.cdp.it, autorizzata all'esercizio del credito ai sensi del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (più brevemente denominata "**Istituto Finanziatore**") il/la **_____**, nato/a a _____ il _____, codice fiscale _____, domiciliato/a per ragioni di ufficio in Roma, Via Goito n. 4, il/la quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di procuratore speciale, in virtù della procura rilasciata con atto a rogito del Notaio Paolo Castellini, notaio in Roma, in data 5 luglio 2019, Repertorio n. 83990/23585, registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Roma 1, il 9 luglio 2019 al n. 19523 serie 1T, regolarmente depositata presso il Registro delle Imprese di Roma e della quale io Notaio/Ufficiale Rogante ho preso visione e al fine di dare esecuzione a _____ del _____ prot. _____;

– in rappresentanza della Regione _____, codice fiscale _____ con sede in _____ Via _____, PEC _____ (anche denominata "**Prenditore**") **_____**, nato/a a _____ il _____, codice fiscale _____, nella sua qualità di _____della Regione _____, per la qualifica ed agli effetti del presente atto domiciliato in _____, Via _____, munito dei necessari poteri per la sottoscrizione del presente atto giusta delibera della Giunta regionale n. _____ del _____, che in copia si allega al presente atto sotto la lettera "**A**" e al fine di dare esecuzione alla delibera della Giunta regionale n. _____ del _____ .

Detti comparenti della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio/Ufficiale Rogante sono certo, entrambi di seguito congiuntamente denominati anche "**Parti**",

PREMESSO CHE

a) in data 23 luglio 2015 e in data 24 novembre 2015 l'Istituto Finanziatore ha sottoscritto con la Banca europea per gli investimenti (**BEI**) due contratti di prestito (rispettivamente "**Tranche A**" e "**Tranche B**" e, come di volta in volta modificati, congiuntamente il "**Contratto Provvista BEI**") ai sensi dei quali BEI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ha messo a disposizione dell'Istituto Finanziatore una provvista per l'importo complessivo di Euro 905.000.000,00 da destinare alla concessione da parte dell'Istituto Finanziatore, mediante la stipula di contratti di finanziamento con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato (i "**Contratti Dipendenti**"), di mutui in favore delle Regioni finalizzati a finanziare i Progetti (come definiti nel Contratto Provvista BEI);

b) il Contratto Provvista BEI, all'articolo 1.02E, individua il relativo Periodo di Utilizzo nel periodo intercorrente tra la data in cui può essere effettuata la prima Erogazione (come ivi definita) e il 25 novembre 2020 (incluso) ovvero, se precedente, la relativa Data Ultima di Erogazione;

c) il Contratto Provvista BEI all'articolo 4.01C prevede che *"l'eventuale proroga del Periodo di Utilizzo, qualora fosse decisa una proroga del corrispondente periodo di utilizzo di uno o più dei Contratti Dipendenti, potrà essere disposta unicamente dietro consenso di BEI, a sua insindacabile discrezione"*, e che la stessa BEI comunicherà all'Istituto Finanziatore le nuove condizioni finanziarie applicabili alla porzione del Credito non ancora erogata;

d) in data 1° settembre 2015, con decreto interministeriale n. 640 (il "**Decreto Interministeriale**"), (i) è autorizzato l'utilizzo - da parte delle Regioni - dei contributi pluriennali previsti dal decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, come modificato dall'art. 1, comma 176, della legge 13 luglio 2015, n. 107, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna Regione assegnati", e (ii) disposto, al comma 2 del relativo articolo 1, che eventuali variazioni al piano delle erogazioni, derivanti da esigenze adeguatamente documentate dei soggetti beneficiari dei contributi, devono essere preventivamente comunicate al MIUR (ora Ministero dell'Istruzione, nel seguito MI), che provvede a richiedere l'autorizzazione in tal senso al MEF – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

e) in data _____, in esecuzione di quanto previsto all'articolo 6 del Contratto Provvista BEI e in forza dell'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 nonché del Decreto Interministeriale, l'Istituto Finanziatore, mediante la stipula di un Contratto Dipendente a rogito Notaio _____, notaio in _____, [*ovvero nel caso di Ufficiale Rogante,* domiciliato per l'incarico in _____ presso la sede della Regione_____], , Repertorio n. _____, Raccolta _____, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di _____ in data _____, al n. _____ Serie ____ (il "**Contratto**

fonte: http://burc.regione.campania.it

di Finanziamento"), ha concesso al Prenditore un finanziamento per l'importo massimo complessivo pari ad Euro _____ (_____) (il "**Finanziamento**") destinato al finanziamento dei Progetti (come definiti nel Contratto di Finanziamento);

f) il Contratto di Finanziamento – notificato al MIUR e al MEF rispettivamente in data _____ ed in data _____ all'articolo 1.02C individua il relativo Periodo di Utilizzo nel periodo intercorrente tra la data in cui può essere effettuata la prima Erogazione (come ivi definita) e il 31 dicembre 2017 ovvero, se precedente, la relativa Data Ultima di Erogazione;

g) con atto a rogito Notaio/Ufficiale Rogante _____, notaio in _____, [ovvero nel caso di Ufficiale Rogante, domiciliato per l'incarico in _____ presso la sede della Regione_____] del _____, Repertorio n. _____/Raccolta n. _____, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di _____ in data _____, al n. ____ Serie ____, notificato al MIUR e al MEF rispettivamente in data _____ e in data _____, le Parti hanno stipulato un atto aggiuntivo al Contratto di Finanziamento finalizzato a prorogare il Periodo di Utilizzo dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018 (il "**Primo Atto Aggiuntivo"**) previa autorizzazione del MEF sia alla variazione dei piani delle erogazioni (disposta con nota prot. 36880 del 06/03/2017) che al relativo schema contrattuale (disposta con nota prot. 91721 del 08/11/2017), comunicata dal MIUR alle Regioni con nota prot. n. 37417 del 22 novembre 2017;

h) con atto a rogito Notaio/Ufficiale Rogante _____, notaio in _____, [ovvero nel caso di Ufficiale Rogante, domiciliato per l'incarico in _____ presso la sede della Regione_____] del _____, Repertorio n. _____/Raccolta n. _____, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di _____ in data _____, al n. ____ Serie ____, notificato al MIUR e al MEF rispettivamente in data _____ e in data _____, le Parti hanno stipulato un secondo atto aggiuntivo al Contratto di Finanziamento finalizzato a prorogare ulteriormente il Periodo di Utilizzo dal 31 dicembre 2018 al 25 novembre 2020 (il "**Secondo Atto Aggiuntivo"**) previa autorizzazione del MEF sia alla variazione dei piani delle erogazioni (nota prot. 181331 del 19 luglio 2018) che al relativo schema contrattuale di atto aggiuntivo modificativo (nota prot. 106053 del 17 dicembre 2018);

i) in esecuzione di quanto previsto dal Contratto di Finanziamento, come di volta in volta modificato, l'Istituto Finanziatore ha erogato, su richiesta del Prenditore, i seguenti importi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in data valuta _____ Euro _____(_____);
- in data valuta _____ Euro _____ (_____);
- in data valuta _____ Euro _____ (_____);
- in data valuta _____ Euro _____ (_____);
- in data valuta _____ Euro _____ (_____);

j) in data 25 settembre 2020 e in data 5 ottobre 2020, con note rispettivamente prot. n. 28708 e prot. n. 29101, inviate al MEF – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato che si allegano al presente atto in unico inserto sotto la lettera "**B**", il MI ha tra l'altro: (i) richiesto l'autorizzazione ad un'ulteriore variazione dei piani delle erogazioni dei finanziamenti concessi ai sensi dei Contratti Dipendenti, avente ad oggetto, tra l'altro, la proroga della scadenza dei relativi periodi di utilizzo dal 2020 al 2021; (ii) trasmesso una nuova scheda di utilizzo dei contributi pluriennali per ciascuna Regione;

k) in data _____ con nota prot. n. _____ che si allega al presente atto sotto la lettera "**C**", il MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha autorizzato la variazione dei piani delle erogazioni;

l) in data _____, con nota prot. n. _____, che si allega al presente atto sotto la lettera "**D**", il MI ha richiesto al MEF - Dipartimento del Tesoro l'approvazione dello schema di atto aggiuntivo – modificativo, sulla base del quale è stato redatto il presente atto, ai fini delle proroghe dei Contratti Dipendenti in essere che rispetteranno il limite massimo di tasso indicato per gli stessi Contratti Dipendenti nella nota MEF prot. DT 86895 del 12 novembre 2015, ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448;

m) in data _____con nota prot. n. _____, che si allega al presente atto sotto la lettera "**E**", il MEF Dipartimento del Tesoro ha rilasciato il nulla osta allo schema di atto aggiuntivo – modificativo trasmesso dal MI con la nota di cui alla premessa "_____";

n) con comunicazione in data _____ in conformità a quanto previsto dal citato articolo 4.01C del Contratto Provvista BEI, l'Istituto Finanziatore ha richiesto a BEI il consenso alla proroga della data di scadenza del relativo Periodo di Utilizzo dal 25 novembre 2020-al 25 novembre 2021;

o) in data _____con nota prot. n. _____, , ai sensi del citato articolo 4.01C del Contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvista BEI, BEI ha comunicato all'Istituto Finanziatore :(i) il proprio consenso alla proroga del Periodo di Utilizzo richiesta ai sensi della nota di cui alla premessa _____ che precede; e (ii) le nuove condizioni finanziarie applicabili alla porzione di Credito da erogare successivamente alla data del 25 novembre 2020;

p) in data _____con nota prot. n. _____, l'Istituto Finanziatore ha comunicato al MI e al MEF (i) con riferimento al Contratto Provvista BEI, l'intervenuto consenso di BEI, ai sensi del relativo articolo 4.01C, alla richiesta di proroga del relativo Periodo di Utilizzo; (ii) con riferimento al Contratto di Finanziamento, il proprio consenso alla richiesta di proroga del relativo Periodo di Utilizzo e (iii) lo *spread* da applicare ai Contratti Dipendenti in essere per il rimborso delle erogazioni che saranno effettuate in favore delle Regioni interessate successivamente al 25 novembre 2020 ai sensi delle nuove condizioni finanziarie stabilite e comunicate da BEI nella nota di cui alla premessa _____) che precede, nel rispetto del limite massimo di tasso indicato per gli stessi Contratti Dipendenti nella nota MEF prot. DT 86895 del 12 novembre 2015 ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448;

q) in data _____con nota prot. n. _____, l'Istituto Finanziatore ha comunicato altresì a ciascuna Regione il proprio consenso alla proroga del Periodo di Utilizzo del Finanziamento ai sensi dell'articolo 4.01C del Contratto di Finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO

le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente Atto, in proposito convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

1.1. Le premesse di cui sopra, come pure gli allegati, debbono ritenersi come parte integrante e sostanziale del presente atto.

1.2. I termini in lettera maiuscola, non definiti nel presente atto, hanno lo stesso significato ad essi attribuito, a seconda dei casi, nel Contratto di Finanziamento e/o nel Contratto Provvista BEI.

ARTICOLO 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1. Le Parti si danno reciprocamente atto che, con riferimento al Periodo di Utilizzo, la data di cui alla lettera (a) dell'articolo 1.02C del Contratto di Finanziamento, come di volta in volta modificato, è prorogata dal 25 novembre 2020 al 25 novembre 2021.

2.2 I termini di cui all'articolo 4.01B del Contratto di Finanziamento, entro il quale le Parti si impegnano a stipulare l'atto pubblico di ricognizione finale del debito che dovrà essere notificato, a tutti gli effetti di legge, al MI e al MEF, sono estesi da 30 (trenta) a 60 (sessanta) giorni.

2.3 Fermo restando quant'altro previsto dall'articolo 3.01 del Contratto di Finanziamento:

(i) lo Spread per la determinazione del Tasso d'Interesse applicato a ciascuna Erogazione effettuata a decorrere dal 25 marzo 2021 sarà pari a _____ (_____) punti percentuali annui, nel rispetto del limite massimo di tasso indicato nella nota MEF prot. DT 86895 del 12 novembre 2015, ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448; e

(ii) il TFE per la determinazione del Tasso d'Interesse applicato a ciascuna Erogazione effettuata a decorrere dal 25 marzo 2021 sarà calcolato sulla base delle curve dei tassi Euribor e Interest rate swap rilevati rispettivamente sulle pagine EURIBOR 01 e ICESWAP2 (11.00 AM Frankfurt) del circuito Reuters.

2.1 In deroga alla tempistica prevista per le erogazioni ai sensi dell'Articolo 1.02A del Contratto di Finanziamento, le Parti concordano che le Richieste di Erogazione dovranno pervenire all'Istituto Finanziatore secondo la tempistica e le date valuta di erogazione di seguito riportate:

- entro il 1° marzo 2021, con data di erogazione il 25 marzo 2021;

- entro il 1° luglio 2021, con data di erogazione il 26 luglio 2021;

- entro il 2 novembre 2021, con data di erogazione il 25 novembre 2021.

ARTICOLO 3

3.1. Tutte le clausole contenute nel Contratto di Finanziamento, non interessate dalle modifiche di cui al presente Atto, restano invariate, valide e vincolanti tra le Parti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 4

4.1. Il presente Atto sarà notificato, a tutti gli effetti di legge, entro 30 (trenta) giorni dalla sua stipula, nella forma indicata all'articolo 11.02 del Contratto di Finanziamento, a cura dell'Istituto Finanziatore al MI e al MEF - Dipartimento del Tesoro (Direzione VI, Ufficio II), ai seguenti indirizzi:

- Ministero dell'istruzione– Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali – Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale - Viale Trastevere, 76/a - 00153; PEC: dgefid@postacert.istruzione.it
- Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI, Ufficio II, Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma. PEC: dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it

ARTICOLO 5

5.1. Tutte le spese e i costi connessi, inerenti e/o conseguenti alla stipula e/o all'esecuzione del presente Atto, ivi incluse le spese e i costi relativi alla predisposizione e al rilascio delle relative copie autentiche e quelle di notifica, sono a carico esclusivo del Prenditore.

5.2. Il presente atto è esente dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo e da ogni altra imposta indiretta nonché da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'articolo 5, comma 24, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, in quanto relativo ad un'operazione rientrante nell'ambito della gestione separata della CDP S.p.A. ai sensi dell'articolo 5, comma 7, lettera a) e comma 8 del citato articolo del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

Allegato A:

Allegato B:

Allegato C:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D:

Allegato E:

Firmato a ---------- il ---------- 2020

Firma ISTITUTO FINANZIATORE

Firma PRENDITORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

m_pi.AOODGEFID.REGISTRO UFFICIALE.U.0000703.01-02-2021
Regione Campania
Data: 01/02/2021 12:55:27, PG/2021/0052895

Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

Ufficio III

A tutte le Regioni

E p.c. alla Cassa Depositi e Prestiti
PEC: cdpspa@pec.cdp.it

Oggetto: Decreto Interministeriale (MIUR – MEF – MIT) n. 640 del 2015, di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 296 del 2006, all'utilizzo dei contributi pluriennali di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 104 del 2013 recante "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" da parte delle Regioni.

Con la presente si comunica quanto segue.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 30 ottobre 2020 prot. 211593 ha reso noto di non avere osservazioni da formulare in ordine alle richieste di variazione dei piani delle erogazioni, di cui al Decreto Interministeriale indicato in oggetto, dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021.

Inoltre, il medesimo Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, Direzione VI, Ufficio II, con nota del 6 novembre 2020 prot. n. 83658 ha comunicato di non avere osservazioni da formulare sullo schema di atto aggiuntivo trasmesso da questo Ministero con nota del 2 novembre 2020, prot. n. 0031781, a condizione che al punto g) delle premesse, dopo le parole "*previa autorizzazione del MEF sia*", vengano sostituite le parole "*a detta proroga"* con le parole "*alla variazione dei piani delle erogazioni*".

Pertanto a seguito delle intervenute autorizzazioni si invitano le Regioni interessate, secondo quanto previsto all'art. 4.01C dei contratti di mutuo, a concordare la stipula dell'atto aggiuntivo con la Cassa depositi e prestiti S.p.A., da redigere sulla base dello schema di atto aggiuntivo approvato con la citata nota del 2 novembre 2020, che si trasmette unitamente alla presente.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Iandolo
(documento firmato digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Data: 01/02/2021 12:55:27, PG/2021/0052895

Prot: DT 83658 - 06/11/2020

Ministero dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DEL TESORO
DIREZIONE VI
OPERAZIONI FINANZIARIE – ANALISI DI CONFORMITA' CON LA NORMATIVA UE
UFFICIO II

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso MEF ai sensi della normativa vigente.

Al Ministero dell'Istruzione
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale
dgefid@postacert.istruzione.it

e, p.c. Al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
Ispettorato Generale di Bilancio - Uff. XVI
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Alla Direzione II
S E D E

OGGETTO: **D.I. (MIUR-MEF-MIT) n. 640/2015, di autorizzazione, ai sensi dell'art. 1, comma 512, della L. n. 296/2006, all'utilizzo dei contributi pluriennali di cui all'art. 10 del D.L. n. 104/2013, da parte delle Regioni (Euro 40.000.000,00) - D.I. (MEF-MIUR-MIT) n. 1491/20 Nulla osta schema di atto aggiuntivo e modificativo ai contratti di finanziamento, stipulati tra Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e le Regioni indicate nell'allegato A al citato D.I. n. 640/2015 ("Contratti Dipendenti"), assistiti da provvista BEI.15, D.I. (MEF-MIUR-MIT) n. 8875/2015, D.M. MIUR n. 160/2015.**

Si fa riferimento alla nota del 2 novembre u.s., prot. n. 0031781, con la quale codesto Dipartimento ha chiesto il parere in ordine allo schema di atto aggiuntivo e modificativo di proroga al 2021 del periodo di utilizzo dei contratti di prestito indicati in oggetto ed ha precisato che "*lo spread, da applicare ai Contratti Dipendenti in essere per il rimborso delle erogazioni che verranno disposte, non potrà essere superiore al limite massimo indicato per gli stessi Contratti Dipendenti nella nota del Ministero dell'economia e delle finanze, prot. n. DT 86895 del 12 novembre 2015, ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998, n. 448*".

Siglato da: Maurizio Mauri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciò premesso, per quanto di competenza di questo Dipartimento, si comunica di non avere osservazioni da formulare sullo schema di atto aggiuntivo e modificativo trasmesso, a condizione che al punto g) delle premesse, dopo le parole "*previa autorizzazione del MEF sia*", vengano sostituite le parole "*a detta proroga"* con le parole "*alla variazione dei piani delle erogazioni*".

IL DIRIGENTE GENERALE

Firmato digitalmente da:

ROBERTO CICIANI

Siglato da: Maurizio Mauri

Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 16/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

EDILIZIA SCOLASTICA. PIANO TRIENNALE 2015/2017. CONTRATTO DI PRESTITO POSIZIONE 4559462. AUTORIZZAZIONE DELLA PROROGA DEL PERIODO DI UTILIZZO AL 25 NOVEMBRE 2021.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) il decreto-legge 12 settembre 2013, n.104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 reca misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
b) in particolare l'art. 10 del citato decreto-legge n. 104 del 2013, prevede che, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e di immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti per la programmazione triennale 2013-2015, le Regioni interessate possano essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli Investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e Prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385;
c) il medesimo articolo 10, così come modificato dall'articolo 1, comma 176 della legge 13 luglio 2015, n. 107 stabilisce, per la realizzazione dei predetti interventi, contributi pluriennali per euro 40 milioni per l'anno 2015 e per euro 50 milioni annui per la durata residua dell'ammortamento del mutuo a decorrere dall'anno 2016 e fino al 2044;
d) con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, 23 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 03/03/2015, sono stati individuati i criteri e le modalità di attuazione del citato articolo 10 del decreto-legge n.104 del 2013;
e) con il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2015, n.160, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 del 14 settembre 2015, sono state ripartite su base regionale, le risorse previste, come attivabili in termini di volume di investimento, derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013, ed alla Regione Campania è stata assegnata la quota di euro 4.055.933,69 a titolo di contributo annuo;
f) la Regione Campania, con Deliberazione di Giunta Regionale n.124 del 28/03/2015, pubblicata sul BURC n.23 del 09/04/2015, ha approvato i criteri per la redazione del Piano triennale 2015 – 2017 e dei piani annuali 2015, 2016 e 2017;
g) a conclusione della conseguente procedura ad evidenza pubblica, è stato approvato il predetto Piano triennale 2015-2017 con il Decreto Dirigenziale n. 122 del 30/04/2015, successivamente rettificato con il Decreto Dirigenziale n. 128 del 05/05/2015;
h) con il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 29 maggio 2015, n.322 si è proceduto a predisporre la programmazione unica nazionale 2015-2017 in materia di edilizia scolastica, redatta sulla base dei piani regionali pervenuti al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
i) con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 01 settembre 2015, n.640, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 250 del 27/10/2015 "Autorizzazione all'utilizzo da parte delle Regioni dei contributi pluriennali", la Regione Campania è stata autorizzata all'utilizzo dei contributi assegnati con un netto ricavo preventivamente stimato in Euro 91.765.500,00 a fronte di un contributo annuo trentennale pari ad euro 4.055.933,69 e per un importo complessivo di € 121.678.010,70;
j) con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 giugno 2016,

n.11418, con il quale sono stati anche definiti i termini, al fine di procedere all'aggiornamento dei piani annuali di ripartizione dell'ulteriore contributo annuo di 10 milioni di euro dall'anno 2016 al 2044 e alla predisposizione del successivo decreto interministeriale di autorizzazione alla stipula dei mutui da parte delle regioni, ai sensi dell'art.4, comma 177-bis, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

k) con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 5 agosto 2016, n.620, si e' proceduto al riparto su base regionale delle predette risorse, come attivabili in termini di volume di investimento, derivanti dall'utilizzo dei contributi pluriennali recati dal vigente art.10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n.104, riportando per ciascuna regione la quota di contributo annuo assegnata che costituisce il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato;

l) con decreto dirigenziali n.411 del 26/10/2016, la Regione Campania ha approvato il piano per le annualità 2016 e 2017 in materia di edilizia scolastica;

m) con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 14 ottobre 2016, n.790, si e' proceduto all'aggiornamento della corrispondente programmazione unica nazionale, con riferimento ai piani regionali 2016;

n) con il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, n.390 del 06 giugno 2017 è stato autorizzato l'utilizzo - da parte delle Regioni, per il finanziamento degli interventi inclusi nei piani regionali triennali di edilizia scolastica di cui alla programmazione unica nazionale, ai sensi dell'art. 2 del decreto interministeriale 23 gennaio 2015 - dei contributi pluriennali di euro 9.999.999,99 annui, decorrenti dal 2016 e fino al 2044, previsti dal vigente art.10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n.104, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna regione già assegnati;

PRMESSO, altresì, che:

a) in data 23 luglio 2015 è stato firmato il Protocollo d'Intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) finalizzato al prestito del Piano nazionale di Edilizia scolastica fino ad ammontare massimo di euro 940 milioni;
b) la Banca Europea per gli Investimenti, sulla base del protocollo d'Intesa sopracitato, ha stipulato un contratto di prestito con la Cassa Depositi e Prestiti Spa, mettendo a disposizione la provvista da utilizzare per il finanziamento alle Regioni del Piano di Edilizia scolastica;
c) il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha predisposto due schemi tipo di contratto di mutuo unici per tutte le Regioni: uno per la stipula con la Cassa Depositi e Prestiti Spa su provvista della Banca Europea degli Investimenti e uno per la stipula con tutti gli altri operatori finanziari del mercato;
d) con delibera n.807 del 23/12/2015, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto dello schema di contratto di mutuo da stipulare con la Cassa Depositi e Prestiti, trasmesso dal M.I.U.R. con l'allegato nulla osta del competente Ministero dell'Economia e delle Finanze (nota prot. n. DT 86895 del 12/11/2015), e ha autorizzato il Direttore generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla sottoscrizione del predetto contratto di prestito;
e) con nota prot. n.2015.0878707 del 17/12/2015, la Direzione Generale Risorse Finanziarie sulla predetta deliberazione n.807/2015 ha espresso parere positivo, evidenziando che gli oneri relativi al mutuo oggetto del provvedimento e dell'allegato contratto sono a totale carico del Bilancio dello Stato e che i profili di contabilizzazione connessi non investono il Bilancio regionale;
f) il Direttore generale, in data 29/12/2015, ha poi stipulato il contratto di mutuo trentennale per un importo pari ad euro 91.765.500,00, numero di repertorio 14471 registrato presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate Napoli 1 alla serie 1T numero 23976 del 29/12/2015;
g) con riferimento ai nuovi contributi pluriennali di cui al decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, n.390 del 06 giugno 2017, in premessa indicato, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot. n. DT 89722 del 03/11/2017, ha rilasciato nulla osta sui due nuovi schemi di contratto trasmessi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nonché, ai sensi dell'art.45, co.32 della L.448/1998, ha quantificato il limite massimo da applicare al prestito pari al tasso fisso nominale annuo finanziariamente equivalente al tasso fisso Euribor a 6 mesi calcolato con riferimento alla curva dei tassi swap in Euro, riportato alla pagina ISDAFIX2 del circuito Reuters, maggiorato di uno spread non superiore all'1,60%;

o) la CDP Spa si è resa disponibile, a fronte della provvista della Banca Europea degli Investimenti, a finanziare le Regioni interessate all'attuazione degli interventi di cui all'art. 10 del citato D.L. 104/2013, come da Comunicato del 25 novembre 2015 pubblicato sul sito dell'Istituto stesso applicando a ciascuna richiesta di erogazione un tasso fisso pari al tasso fisso nominale annuo finanziariamente equivalente maggiorato di uno spread pari allo 0,36%;

p) con delibera n.782 del 12/12/2017, la Giunta Regionale, dopo aver acquisito il parere di competenza della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, trasmesso con nota prot. n.2017.0804856 del 06/12/2017, ha tra l'altro preso atto dello schema tipo di contratto con provvista della Banca Europea degli Investimenti, sul quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha rilasciato il proprio nulla osta con nota prot. n. DT 89722 del 03/11/2017, e ha autorizzato il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla sottoscrizione del contratto di prestito;

q) il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in data 13/12/2017, ha poi stipulato il relativo contratto di mutuo con netto ricavo stimato a favore della Regione Campania, pari ad € 21.817.840,82, con oneri di ammortamento - per un importo annuale pari ad € 916.716,00 - a totale carico dello Stato;

r) il suddetto contratto di mutuo, rep. n.14515 del 13/12/2017, è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate al numero 23578 del 13/12/2017 e prevede un periodo di utilizzo del finanziamento fino al 31 dicembre 2019;

s) con delibera n. 641 del 10/12/2019, la Giunta Regionale, dopo aver acquisito il parere di competenza della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, trasmesso con nota prot. n. 0754092 del 10/12/2019 con il quale si evidenzia che gli oneri relativi al mutuo in oggetto, e dell'allegato contratto sono a totale carico del Bilancio dello Stato e che Il citato mutuo non comporta un incremento del livello di indebitamento della Regione Campania;

t) con medesima DGR, la Giunta Regionale, ha tra l'altro preso atto dello schema tipo di atto aggiuntivo da stipulare con la Cassa Depositi e Prestiti, trasmesso dal M.I.U.R con nota prot.0030840 del 21/10/2019 e approvato dal Ministero delle Economie e delle Finanze con la nota prot. DT 94055 del 18/10/2019 da utilizzare per la proroga al 25 novembre 2020 del periodo di utilizzo del contratto di prestito posizione n.4559462/00 di € 21.817.840,82 stipulato in data 13 dicembre 2017, e ha autorizzato il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla sottoscrizione del contratto di prestito;

u) il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in data 17/12/2019, ha poi stipulato il relativo contratto di mutuo con netto ricavo stimato a favore della Regione Campania, pari ad € 21.817.840,82, con oneri di ammortamento - per un importo annuale pari ad € 916.716,00 - a totale carico dello Stato;

v) il suddetto contratto di mutuo, rep. n. 14589 del 17/12/2019, è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate al numero IT 22551 del 17/12/2019 e prevede un periodo di utilizzo del finanziamento fino al 31 dicembre 2020;

RILEVATO che:

a) con nota protocollo n. 00708 del 20/01/2021, il M.I. ha:

- comunicato che il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 10 novembre 2020 prot. 216096 ha reso noto di non avere osservazioni da formulare in ordine alle richieste di variazione dei piani delle erogazioni, di cui al Decreto Interministeriale (MIUR – MEF – MIT) n. 390 del 2017, dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021;
- ha trasmesso alla Regione Campania lo schema tipo di atto aggiuntivo, approvato dal Ministero delle Economie e delle Finanze con la nota prot. DT 84308 - 10/11/2020, da utilizzare per la formalizzazione della proroga al 25 novembre 2021, del periodo di utilizzo del contratto di prestito posizione n. 4559462/00 di €uro € 21.817.840,82 stipulato in data 13 dicembre 2017 per interventi di edilizia scolastica;

b) con nota protocollo n. 2011973/21 del 27/01/2021, la Cassa Depositi e Prestiti spa ha comunicato il proprio consenso, ai sensi dell'art. 4.01C del contratto di prestito, alla proroga del periodo di utilizzo al 25 novembre 2021;

PRESO ATTO che:

a) il piano regionale della Campania, di cui al decreto interministeriale n.390/2017 indicato in premessa, sulla scorta del netto ricavo stimato pari ad euro 21.817.840,82, prevede ad oggi n.12 interventi per complessivi euro 15.263.371,05 per l'annualità 2016 ed ulteriori risorse, pari ad euro 6.554.469,77, da destinare per l'annualità 2017 agli enti già selezionati inclusi nella programmazione unica nazionale 2015-2017

b) i rappresentanti legali degli EE.LL. beneficiari degli interventi inseriti nel predetto Piano regionale sono tenuti, pena la decadenza del finanziamento, a sottoscrivere una specifica convenzione, nella quale assumono su di sé e per tutta la durata dell'ammortamento del mutuo gli obblighi, in particolare quelli derivanti dagli artt. 6, 7.01 e 7.02 dello schema di contratto di mutuo, che la Regione Campania assume, per nome e per conto degli stessi, con la sottoscrizione del contratto di mutuo di cui trattasi;

c) i suddetti Enti locali Beneficiari possono chiedere erogazioni di quote di finanziamento assegnato, solo dopo la necessaria formalizzazione con atto aggiuntivo della proroga del periodo di utilizzo del contratto di mutuo trentennale già stipulato per un importo pari ad euro 21.817.840,82 già più volte richiamato;

RITENUTO

a) di dover prendere atto dello schema tipo di atto aggiuntivo da stipulare con la Cassa Depositi e Prestiti, trasmesso dal M.I. con nota prot. n. 00708 del 20/01/2021 (Allegato 2) e approvato dal Ministero delle Economie e delle Finanze con la nota prot. DT 84308 - 10/11/2020 (Allegato 3), da utilizzare per la proroga al 25 novembre 2021 del periodo di utilizzo del contratto di prestito posizione n.4559462/00 di € 21.817.840,82 stipulato in data 13 dicembre 2017-prorogato al 25 novembre 2020, con addendum stipulato in data 17/12/2019 rep. n.14589 del 17/12/2019- per interventi di edilizia scolastica e allegato al presente atto quale parte integrale e sostanziale (Allegato 1);

b) di dover demandare, in attuazione della normativa regionale vigente, al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, o suo delegato, la sottoscrizione del contratto di prestito (Allegato 1) con la Cassa Depositi e Prestiti SpA che prolunga al 25 novembre 2021 il periodo di utilizzo del contratto di prestito - posizione n.4559462/00 di € 21.817.840,82 - stipulato in data 13 dicembre 2017 per interventi di edilizia scolastica, repertoriato al n.14515 del 13/12/2017 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate Napoli 1 al n.23578 del 13/12/2017 e successivamente prorogato al 25 novembre 2020, con addendum stipulato in data 17/12/2019 rep. n.14589 del 17/12/2019;

c) di dover precisare che l'erogazione del prestito avverrà in più soluzioni nel periodo di utilizzo così prorogato per gli importi massimi autorizzati, a seguito di apposita richiesta irrevocabile di erogazione inviata dalla Regione Campania alla Cassa Depositi e Prestiti SpA, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori relativi ai progetti dichiarati dagli Enti Locali beneficiari e dall'avanzamento delle spese sostenute dai medesimi Enti Locali;

d) di dover delegare, al fine di perseguire la maggiore rapidità nelle erogazioni, la Cassa Depositi e Prestiti SpA ad effettuare l'erogazione in favore degli Enti Locali beneficiari per il relativo importo indicato in ciascuna richiesta di erogazione;

VISTI

a) la Legge 11 gennaio 1996, n. 23 ss.mm.ii.;
b) il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;

c) il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;
d) la legge 13 luglio 2014, n.107;
e) il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 23 gennaio 2015;
f) il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 29 maggio 2015, n. 322;
g) il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 01 settembre 2015, n. 640;
h) il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 giugno 2016, n. 11418;
i) il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 5 agosto 2016, n. 620;
j) il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 14 ottobre 2016, n. 790;
k) il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 06 giugno 2017, n. 390;
l) la delibera di Giunta regionale della Campania n.807 del 23/12/2015;
m) la delibera di Giunta regionale della Campania n. 782 del 12/12/2017;
n) la delibera di Giunta regionale della Campania n. 641 del 12/12/2017;
o) il parere del MEF prot. DT 84308 - 10/11/2020;
p) il parere positivo, espresso con nota prot. N. PG/2021/0068566 del 08/02/2021, dalla Direzione Generale Risorse Finanziarie con il quale si evidenzia, come già per analogo parere reso negli anni precedenti, che gli oneri relativi al mutuo oggetto del presente provvedimento e dell'allegato contratto sono a totale carico del Bilancio dello Stato e che Il citato mutuo non comporta un incremento del livello di indebitamento della Regione Campania;

Propone e la Giunta in conformità, a voti unanimi,

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto dello schema tipo di atto aggiuntivo da stipulare con la Cassa Depositi e Prestiti, trasmesso dal M.I. con nota prot. n. 00708 del 20/01/2021 (Allegato 2) e approvato dal Ministero delle Economie e delle Finanze con la nota prot. DT 84308 - 10/11/2020 (Allegato 3), da utilizzare per la proroga al 25 novembre 2021 del periodo di utilizzo del contratto di prestito posizione n.4559462/00 di € 21.817.840,82 stipulato in data 13 dicembre 2017 - prorogato al 25 novembre 2020, con addendum stipulato in data 17/12/2019 rep. n.14589 del 17/12/2019 - per interventi di edilizia scolastica e allegato al presente atto quale parte integrale e sostanziale (Allegato 1);
2. di demandare, in attuazione della normativa regionale vigente, al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, o suo delegato, la sottoscrizione del contratto di prestito (Allegato 1) con la Cassa Depositi e Prestiti SpA che prolunga al 25 novembre 2021 il periodo di utilizzo del contratto di prestito - posizione n.4559462/00 di € 21.817.840,82 - stipulato in data 13 dicembre 2017 per interventi di edilizia scolastica, repertoriato al n.14515 del 13/12/2017, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Napoli 1 al n.23578 del 13/12/2017 e, successivamente prorogato al 25 novembre 2020, con addendum stipulato in data 17/12/2019 rep. n.14589 del 17/12/2019;
3. di precisare che l'erogazione del prestito avverrà in più soluzioni nel periodo di utilizzo così prorogato per gli importi massimi autorizzati, a seguito di apposita richiesta irrevocabile di erogazione inviata dalla Regione Campania alla Cassa Depositi e Prestiti SpA, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori relativi ai progetti dichiarati dagli Enti Locali beneficiari e dall'avanzamento delle spese sostenute dai medesimi Enti Locali;
4. di delegare, al fine di perseguire la maggiore rapidità nelle erogazioni, la Cassa Depositi e Prestiti SpA ad effettuare l'erogazione in favore degli Enti Locali beneficiari per il relativo importo indicato in ciascuna richiesta di erogazione;

5. di prendere atto che l'atto stipulando è esente dall'imposta di registro, dall'imposta di bollo e da ogni altra imposta indiretta nonché da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'articolo 5, comma 24, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, in quanto relativo ad un'operazione rientrante nell'ambito della gestione separata della CDP S.p.A. ai sensi dell'articolo 5, comma 7, lettera a) e comma 8 del citato articolo del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 , e che il mutuo rimane a totale carico del bilancio statale;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori con delega all'Istruzione e al Bilancio, alla Direzione Generale per l'Istruzione per la Formazione, il Lavoro e per le Politiche Giovanili, alla Direzione generale per le Risorse Finanziarie e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione;
7. di inviare, altresì, il presente provvedimento al Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca e alla Cassa Depositi e Prestiti SpA.

Rep. n. Racc. n.

ATTO AGGIUNTIVO-MODIFICATIVO

DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO

A ROGITO NOTAIO/UFFICIALE ROGANTE _____

DEL _____ REP. N._____

(Posizione n. _____)

TRA
"Cassa depositi e prestiti società per azioni"
E
"Regione _____"
*****

REPUBBLICA ITALIANA

*****

L'anno duemilaventi il giorno _____ del mese di _____

In _____,

Innanzi a me Dr./Dr.ssa _____, Notaio in _____, con studio in _____, iscritto nel Ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di _____

ovvero

Innanzi a me_____, nato a _____ il _____ Dirigente di_____ della Regione _____ in forza della delibera della Giunta Regionale n. _____del _____nella mia qualità di Ufficiale Rogante della Regione _____ ai sensi della Legge Regionale _____ e della delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____,

SONO PRESENTI I SIGNORI:

fonte: http://burc.regione.campania.it

– in rappresentanza della "**Cassa depositi e prestiti società per azioni**", con sede legale in Roma, Via Goito n. 4, capitale sociale di Euro 4.051.143.264,00 (quattromiliardi cinquantunomilioni centoquarantatremila duecentosessantaquattro virgola zero zero) interamente versato, iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma al Numero R.E.A. RM/1053767, codice fiscale n. 80199230584, partita I.V.A. 07756511007, PEC: cdpspa@pec.cdp.it, autorizzata all'esercizio del credito ai sensi del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (più brevemente denominata "**Istituto Finanziatore**") il/la **_____**, nato/a a _____ il _____, codice fiscale _____, domiciliato/a per ragioni di ufficio in Roma, Via Goito n. 4, il/la quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di procuratore speciale, in virtù della procura rilasciata con atto a rogito del Notaio Paolo Castellini, notaio in Roma, in data 5 luglio 2019, Repertorio n. 83990/23585, registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Roma 1, il 9 luglio 2019 al n. 19523 serie 1T, regolarmente depositata presso il Registro delle Imprese di Roma e della quale io Notaio/Ufficiale Rogante ho preso visione e al fine di dare esecuzione a _____ del _____ prot. _____;

– in rappresentanza della Regione _____, codice fiscale _____ con sede in _____ Via _____, PEC _____ (anche denominata "**Prenditore**") **_____**, nato/a a _____ il _____, codice fiscale _____, nella sua qualità di _____della Regione _____, per la qualifica ed agli effetti del presente atto domiciliato in _____, Via _____, munito dei necessari poteri per la sottoscrizione del presente atto giusta delibera della Giunta regionale n. _____ del _____, che in copia si allega al presente atto sotto la lettera "**A**" e al fine di dare esecuzione alla delibera della Giunta regionale n. _____ del _____ .

Detti comparenti della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio/Ufficiale Rogante sono certo, entrambi di seguito congiuntamente denominati anche "**Parti**",

PREMESSO CHE

a) in data 22 dicembre 2016 l'Istituto Finanziatore ha sottoscritto con la Banca europea per gli investimenti (la "**BEI**") un contratto di prestito (come di volta in volta modificato, il "**Contratto Provvista BEI**") ai sensi del quale BEI ha messo a disposizione dell'Istituto Finanziatore una provvista il cui importo, in data

fonte: http://burc.regione.campania.it

21 dicembre 2018 – in considerazione di quanto rappresentato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ora Ministero dell'Istruzione (il "**MIUR**" ora "**MI**") nella nota del 20 dicembre 2018 e in conseguenza dell'esercizio da parte dell'Istituto Finanziatore della facoltà di cancellazione del Credito non erogato riconosciutagli all'articolo 1.06A del Contratto di Provvista BEI – è stato ridotto da Euro 240.000.000,00 ad Euro 238.000.000,00 (il "**Credito**"). Tale Credito è destinato alla concessione da parte dell'Istituto Finanziatore, mediante la stipula di contratti di finanziamento con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato (i "**Contratti Dipendenti**"), di mutui in favore delle Regioni finalizzati a finanziare i Progetti (come definiti nel Contratto Provvista BEI);

b) il Contratto Provvista BEI, all'articolo 1.02E, individua il relativo Periodo di Utilizzo nel periodo intercorrente tra la data in cui può essere effettuata la prima Erogazione (come ivi definita) e il 25 novembre 2020 (incluso) ovvero, se precedente, la relativa Data Ultima di Erogazione;

c) il Contratto Provvista BEI all'articolo 4.01C prevede che *"l'eventuale proroga del Periodo di Utilizzo, qualora fosse decisa una proroga del corrispondente periodo di utilizzo di uno o più dei Contratti Dipendenti, potrà essere disposta unicamente dietro consenso di BEI, a sua insindacabile discrezione"*, e che la stessa BEI comunicherà all'Istituto Finanziatore le nuove condizioni finanziarie applicabili alla porzione del Credito non ancora erogata;

d) in data 6 giugno 2017, con decreto interministeriale n. 390 (il "**Decreto Interministeriale**"), (i) è autorizzato l'utilizzo - da parte delle Regioni - dei contributi pluriennali previsti dal decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, come modificato dall'articolo 1, comma 176, della legge 13 luglio 2015, n. 107, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna Regione **assegnati**, e (ii) disposto, al comma 2 del relativo articolo 1, che eventuali variazioni al piano delle erogazioni, derivanti da esigenze adeguatamente documentate dei soggetti beneficiari dei contributi, devono essere preventivamente comunicate al MIUR, ora MI, che provvede a richiedere l'autorizzazione in tal senso al MEF – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

e) in data _____, in esecuzione di quanto previsto all'articolo 6 del Contratto Provvista BEI e in forza dell'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 nonché del Decreto Interministeriale, l'Istituto Finanziatore, mediante la stipula di un Contratto Dipendente a rogito Notaio _____, notaio in _____, [*ovvero nel*

fonte: http://burc.regione.campania.it

caso di Ufficiale Rogante, domiciliato per l'incarico in _____ presso la sede della Regione_____], Repertorio n. _____, Raccolta _____, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di _____ in data _____, al n. _____ Serie ____ (il "**Contratto di Finanziamento**"), ha concesso al Prenditore un finanziamento per l'importo massimo complessivo pari ad Euro _____ (_____) (il "**Finanziamento**") destinato al finanziamento dei Progetti (come definiti nel Contratto di Finanziamento);

f) il Contratto di Finanziamento – notificato al MIUR e al MEF rispettivamente in data _____ ed in data _____ all'articolo 1.02C individua il relativo Periodo di Utilizzo nel periodo intercorrente tra la data in cui può essere effettuata la prima Erogazione (come ivi definita) e il 25 ottobre 2019 ovvero, se precedente, la relativa Data Ultima di Erogazione;

g) con atto a rogito Notaio/Ufficiale Rogante _____, notaio in _____, [ovvero nel caso di Ufficiale Rogante, domiciliato per l'incarico in _____ presso la sede della Regione_____] del _____, Repertorio n. _____/Raccolta n. _____, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di _____ in data _____, al n. ____ Serie ____, notificato al MIUR e al MEF rispettivamente in data _____ e in data _____, le Parti hanno stipulato un atto aggiuntivo al Contratto di Finanziamento finalizzato a prorogare il Periodo di Utilizzo dal 25 ottobre 2019 al 25 novembre 2020 (il "**Primo Atto Aggiuntivo"**) previa autorizzazione del MEF sia alla variazione dei piani delle erogazioni (nota prot. 88443 del 03/05/2019) che al relativo schema contrattuale di atto aggiuntivo modificativo (nota prot. 94055 del 18/10/2019), comunicata dal MIUR alle Regioni con nota prot. n. _____ del _____;

h) in esecuzione di quanto previsto dal Contratto di Finanziamento, come successivamente modificato, l'Istituto Finanziatore ha erogato, su richiesta del Prenditore, i seguenti importi:

- in data valuta _____ Euro ____(_____);
- in data valuta _____ Euro _____ (_____);
- in data valuta _____ Euro _____ (_____);
- in data valuta _____ Euro _____ (_____);
- in data valuta _____ Euro _____ (_____);

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) in data 16 ottobre 2020, con nota prot. n. 30402 e alle successive note del Ministero dell'istruzione del 28 e 30 ottobre u.s., rispettivamente prot. n. 31208 e n. 31718, inviate al MEF – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato che si allegano al presente atto sotto la lettera "**B**", il MI ha tra l'altro: (i) richiesto l'autorizzazione ad un'ulteriore variazione dei piani delle erogazioni dei finanziamenti concessi ai sensi dei Contratti Dipendenti, avente ad oggetto, tra l'altro, la proroga della scadenza dei relativi periodi di utilizzo dal 2020 al 2021; (ii) trasmesso una nuova scheda di utilizzo dei contributi pluriennali per ciascuna Regione;

j) in data _____ con nota prot. n. _____ che si allega al presente atto sotto la lettera "**C**", il MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha autorizzato la variazione dei piani delle erogazioni;

k) in data _____, con nota prot. n. _____, che si allega al presente atto sotto la lettera "**D**", il MI ha richiesto al MEF - Dipartimento del Tesoro l'approvazione dello schema di atto aggiuntivo – modificativo, sulla base del quale è stato redatto il presente atto, ai fini delle proroghe dei Contratti Dipendenti in essere che rispetteranno il limite massimo di tasso indicato per gli stessi Contratti Dipendenti nella nota MEF prot. DT 89722 del 3 novembre 2017, ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448;

l) in data _____con nota prot. n. _____, che si allega al presente atto sotto la lettera "**E**", il MEF Dipartimento del Tesoro ha rilasciato il nulla osta allo schema di atto aggiuntivo – modificativo trasmesso dal MI con la nota di cui alla premessa "k";

m) con comunicazione in data _____ in conformità a quanto previsto dal citato articolo 4.01C del Contratto Provvista BEI, l'Istituto Finanziatore ha richiesto a BEI il consenso alla proroga della data di scadenza del relativo Periodo di Utilizzo dal 25 novembre 2020 al 25 novembre 2021;

n) in data _____con nota prot. n. _____, , ai sensi del citato articolo 4.01C del Contratto Provvista BEI, BEI ha comunicato all'Istituto Finanziatore :(i) il proprio consenso alla proroga del Periodo di Utilizzo richiesta ai sensi della nota di cui alla premessa _____ che precede; e (ii) le nuove condizioni finanziarie applicabili alla porzione di Credito da erogare successivamente alla data del 25 novembre 2020;

o) in data _____con nota prot. n. _____, l'Istituto Finanziatore ha comunicato al MI e al MEF (i) con riferimento al Contratto Provvista BEI, l'intervenuto consenso di BEI, ai sensi del relativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

articolo 4.01C, alla richiesta di proroga del relativo Periodo di Utilizzo; (ii) con riferimento al Contratto di Finanziamento, il proprio consenso alla richiesta di proroga del relativo Periodo di Utilizzo e (iii) lo *spread* da applicare ai Contratti Dipendenti in essere per il rimborso delle erogazioni che saranno effettuate in favore delle Regioni interessate successivamente al 25 novembre 2020 ai sensi delle nuove condizioni finanziarie stabilite e comunicate da BEI nella nota di cui alla premessa _____) che precede, nel rispetto del limite massimo di tasso indicato per gli stessi Contratti Dipendenti nella nota MEF prot. DT 89722 del 3 novembre 2017 ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448;

p) in data _____con nota prot. n. _____, l'Istituto Finanziatore ha comunicato altresì a ciascuna Regione il proprio consenso alla proroga del Periodo di Utilizzo del Finanziamento ai sensi dell'articolo 4.01C del Contratto di Finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO

le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente Atto, in proposito convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

1.1. Le premesse di cui sopra, come pure gli allegati, debbono ritenersi come parte integrante e sostanziale del presente atto.

1.2. I termini in lettera maiuscola, non definiti nel presente atto, hanno lo stesso significato ad essi attribuito, a seconda dei casi, nel Contratto di Finanziamento e/o nel Contratto Provvista BEI.

ARTICOLO 2

2.1. Le Parti si danno reciprocamente atto che con riferimento alla definizione di Periodo di Utilizzo, la data di cui alla lettera (a) dell'articolo 1.02C del Contratto di Finanziamento, come di volta in volta modificato, è prorogata dal 25 novembre 2020 al 25 novembre 2021.

2.2 I termini di cui all'articolo 4.01B del Contratto di Finanziamento, entro il quale le Parti si impegnano a

fonte: http://burc.regione.campania.it

stipulare l'atto pubblico di ricognizione finale del debito che dovrà essere notificato, a tutti gli effetti di legge, al MI e al MEF, sono estesi da 30 (trenta) a 60 (sessanta) giorni.

2.3 Fermo restando quant'altro previsto dall'articolo 3.01 del Contratto di Finanziamento:

(i) lo Spread per la determinazione del Tasso d'Interesse applicato a ciascuna Erogazione effettuata a

decorrere dal 25 marzo 2021 sarà pari a _____ (_____) punti percentuali annui, nel rispetto del limite massimo di tasso indicato nella nota MEF prot. DT 89722 del 3 novembre 2017, ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448; e

(ii) il TFE per la determinazione del Tasso d'Interesse applicato a ciascuna Erogazione effettuata a

decorrere dal 25 marzo 2021 sarà calcolato sulla base delle curve dei tassi Euribor e Interest rate

swap rilevati rispettivamente sulle pagine EURIBOR 01 e ICESWAP2 (11.00 AM Frankfurt) del

circuito Reuters.

2.1 In deroga alla tempistica prevista per le erogazioni ai sensi dell'Articolo 1.02A del Contratto di

Finanziamento, le Parti concordano che le Richieste di Erogazione dovranno pervenire all'Istituto

Finanziatore secondo la tempistica e le date valuta di erogazione di seguito riportate:

- entro il 1° marzo 2021, con data di erogazione il 25 marzo 2021;

- entro il 1° luglio 2021, con data di erogazione il 26 luglio 2021;

- entro il 2 novembre 2021, con data di erogazione il 25 novembre 2021.

ARTICOLO 3

3.1. Tutte le clausole contenute nel Contratto di Finanziamento, non interessate dalle modifiche di cui al presente Atto, restano invariate, valide e vincolanti tra le Parti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 4

4.1. Il presente Atto sarà notificato, a tutti gli effetti di legge, entro 30 (trenta) giorni dalla sua stipula, nella forma indicata all'articolo 11.02 del Contratto di Finanziamento, a cura dell'Istituto Finanziatore al MI e al MEF - Dipartimento del Tesoro (Direzione VI, Ufficio II), ai seguenti indirizzi:

- Ministero dell'istruzione– Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali – Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale - Viale Trastevere, 76/a - 00153; PEC: dgefid@postacert.istruzione.it
- Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI, Ufficio II, Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma. PEC: dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it

ARTICOLO 5

5.1. Tutte le spese e i costi connessi, inerenti e/o conseguenti alla stipula e/o all'esecuzione del presente Atto, ivi incluse le spese e i costi relativi alla predisposizione e al rilascio delle relative copie autentiche e quelle di notifica, sono a carico esclusivo del Prenditore.

5.2. Il presente atto è esente dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo e da ogni altra imposta indiretta nonché da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'articolo 5, comma 24, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, in quanto relativo ad un'operazione rientrante nell'ambito della gestione separata della CDP S.p.A. ai sensi dell'articolo 5, comma 7, lettera a) e comma 8 del citato articolo del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

Allegato A:

Allegato B:

Allegato C:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D:

Allegato E:

Firmato a ---------- il ---------- 2020

Firma ISTITUTO FINANZIATORE

Firma PRENDITORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

m_pi.AOODGEFID.REGISTRO UFFICIALE.U.0000702.01-02-2021
Regione Campania
Data: 01/02/2021 12:45:51, PG/2021/0052800

Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

Ufficio III

A tutte le Regioni

E p.c. alla Cassa Depositi e Prestiti
PEC: cdpspa@pec.cdp.it

Oggetto: Decreto Interministeriale (MIUR – MEF – MIT) n. 390 del 2017, di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 296 del 2006, all'utilizzo dei contributi pluriennali di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 104 del 2013 recante "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" da parte delle Regioni.

Con la presente si comunica quanto segue.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 10 novembre 2020 prot. 216096 ha reso noto di non avere osservazioni da formulare in ordine alle richieste di variazione dei piani delle erogazioni, di cui al Decreto Interministeriale indicato in oggetto, dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021.

Inoltre, il medesimo Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, Direzione VI, Ufficio II, con nota del 10 novembre 2020 prot. n. 84308 ha comunicato di non avere osservazioni da formulare sullo schema di atto aggiuntivo trasmesso da questo Ministero con nota del 6 novembre 2020, prot. n. 0032205, a condizione che venga integrato il punto i) delle premesse con il riferimento alle successive note del Ministero dell'istruzione del 28 e 30 ottobre u.s., rispettivamente prot. n. 31208 e n. 31718.

Pertanto a seguito delle intervenute autorizzazioni si invitano le Regioni interessate, secondo quanto previsto all'art. 4.01C dei contratti di mutuo, a concordare la stipula dell'atto aggiuntivo con la Cassa depositi e prestiti S.p.A., da redigere sulla base dello schema di atto aggiuntivo approvato con la citata nota del 2 novembre 2020, che si trasmette unitamente alla presente.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Iandolo
(documento firmato digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

m_pi.AOODGEFID.REGISTRO UFFICIALE.U.0000702.01-02-2021
Regione Campania
Data: 01/02/2021 12:45:51, PG/2021/0052800

Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

Ufficio III

A tutte le Regioni

E p.c. alla Cassa Depositi e Prestiti
PEC: cdpspa@pec.cdp.it

Oggetto: Decreto Interministeriale (MIUR – MEF – MIT) n. 390 del 2017, di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 296 del 2006, all'utilizzo dei contributi pluriennali di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 104 del 2013 recante "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" da parte delle Regioni.

Con la presente si comunica quanto segue.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 10 novembre 2020 prot. 216096 ha reso noto di non avere osservazioni da formulare in ordine alle richieste di variazione dei piani delle erogazioni, di cui al Decreto Interministeriale indicato in oggetto, dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021.

Inoltre, il medesimo Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, Direzione VI, Ufficio II, con nota del 10 novembre 2020 prot. n. 84308 ha comunicato di non avere osservazioni da formulare sullo schema di atto aggiuntivo trasmesso da questo Ministero con nota del 6 novembre 2020, prot. n. 0032205, a condizione che venga integrato il punto i) delle premesse con il riferimento alle successive note del Ministero dell'istruzione del 28 e 30 ottobre u.s., rispettivamente prot. n. 31208 e n. 31718.

Pertanto a seguito delle intervenute autorizzazioni si invitano le Regioni interessate, secondo quanto previsto all'art. 4.01C dei contratti di mutuo, a concordare la stipula dell'atto aggiuntivo con la Cassa depositi e prestiti S.p.A., da redigere sulla base dello schema di atto aggiuntivo approvato con la citata nota del 2 novembre 2020, che si trasmette unitamente alla presente.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Iandolo
(documento firmato digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 51 del 16/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 1 - Ufficio Pianificazione di Protezione civile- Rapporti con EELL- Formazione

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 2 GENNAIO 2018, N. 1; LEGGE 30 NOVEMBRE 2000, N. 353; LEGGE REGIONALE 22 MAGGIO 2017, N. 12; DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 12 GIUGNO 2020. CONTRASTO AL FENOMENO DEGLI INCENDI BOSCHIVI. INDIRIZZI SULLA FORMAZIONE E SULLA STANDARDIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE DEL PERSONALE DELLE SALE OPERATIVE REGIONALI OPERANTE NEL SETTORE ANTINCENDIO BOSCHIVO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) la legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge-quadro in materia di incendi boschivi) attribuisce alle Regioni specifiche funzioni in materia di lotta attiva in materia di incendi boschivi, prevedendo, all'art. 7, che le stesse assicurino il coordinamento delle proprie strutture antincendio con quelle statali, istituendo e gestendo, con una operatività di tipo continuativo nei periodi a rischio incendio boschivo, le Sale Operative Unificate Permanenti (SOUP);
b) tra le tipologie di rischi di protezione civile, contemplate dall'art. 16 co. 1 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 e s.m.i. (Codice della protezione civile) rientra anche il rischio incendi boschivi; parimenti la legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 e s.m.i., che disciplina la materia degli incendi boschivi all'art. 14;
c) la medesima legge regionale, all'art. 4, co. 6, dispone che la Regione favorisce l'istituzione delle Sale Operative Provinciali Integrate di Protezione Civile (S.O.P.I.), allocate presso le strutture provinciali del Genio Civile Regionale, articolazioni territoriali di protezione civile; il successivo co. 7, poi, dispone che la Regione si avvale della Sala Operativa Regionale ubicata presso il centro regionale di protezione civile, attiva 24 ore su 24, definendone i compiti e le funzioni (S.O.R.U.);
d) l'art. 14 co. 1 della L.R. 22 maggio 2017, n. 12 e s.m.i., stabilisce che la Giunta regionale, con piano approvato, nel rispetto dei principi della legge 21 novembre 2000, n.353 (Legge-quadro in materia di incendi boschivi) programma in sinergia con la società S.M.A. Campania (Sistemi per meteorologia e l'ambiente) i criteri direttivi di cui ai successivi comma, le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
e) con Decreto. 32 del 22/02/2019, recante "D.Lgs. 02 gennaio 2018, n. 1 - Codice di Protezione Civile. L.R. 22 maggio 2017, n. 12 – Sistema di Protezione Civile in Campania. Determinazioni", il Presidente della Giunta regionale ha dato impulso alla costituzione delle Sale Operative Provinciali Integrate (SOPI) presso i Geni Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, così come previste dall'art. 4 co. 6 della L.R. n. 12/2017;

PREMESSO altresì che:

a) la Giunta regionale, in esecuzione delle suindicate disposizioni, con deliberazione n. 282 del 09/06/2020 ha approvato il "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2020÷2022. Con allegati" predisposto dalla competente Direzione Generale 5018 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
b) tale Piano definisce in sintesi le azioni ai fini della previsione e prevenzione del rischio incendi boschivi, nonché il modello organizzativo e le procedure operative di lotta attiva agli incendi boschivi, anche con il coordinamento dei mezzi terrestri e di quelli aerei che intervengono, anche appartenenti a diverse Amministrazioni/Enti/Organizzazioni inserite nel dispositivo regionale, ciascuna secondo le proprie linee di responsabilità interne;
c) secondo il citato Piano ed il vigente assetto ordinamentale della Giunta regionale, nell'ambito della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la protezione Civile operano la Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.) con funzione anche di Sala Operativa Unificata Permanente Regionale (S.O.U.P.R.), incardinata nello Staff 50 18 92 "Protezione Civile - Emergenza e post emergenza" e le Sale Operative Unificate Permanenti (S.O.U.P.) per il rischio incendi boschivi e di interfaccia e le Sale Operative Provinciali Integrate (S.O.P.I.), se costituite ai sensi della legge regionale n. 12 del 22 maggio 2017, incardinate nelle UU.OO.DD. del Genio Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;

PREMESSO infine che:

a) l'art. 5 co. 2 della L. 353/2000 attribuisce alle Regioni il compito di curare l'organizzazione di corsi di carattere tecnico-pratico rivolti alla preparazione di soggetti per le attività di previsione, prevenzione degli incendi boschivi e lotta attiva ai medesimi; secondo l'art. 5 co. 3 della

medesima legge, per l'organizzazione dei corsi, le Regioni possono avvalersi anche del Corpo forestale dello Stato (poi assorbito nell'Arma dei Carabinieri con D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 177, con ridefinizione anche dell'assetto e delle competenze) e del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco;

b) la legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 e s.m.i., attribuisce alla Giunta regionale, in armonia con la citata legislazione nazionale, la funzione di lotta agli incendi boschivi nonché di formazione in materia di Protezione Civile;
c) la citata legge regionale 12/2017 stabilisce all'art. 3 co. 4 lett. c) che tra le attività del sistema regionale di protezione civile rientra, tra l'altro, la formazione e l'addestramento degli operatori istituzionalmente impegnati in compiti di protezione civile;
d) il Presidente del Consiglio dei Ministri ha emanato la Direttiva 12 giugno 2020 (in G.U. Serie generale n. 238 del 25/09/2020) concernente la formazione e la standardizzazione delle conoscenze del personale delle Sale Operative Unificate Permanenti (SOUP), la cui applicazione è demandata alle singole amministrazioni regionali, nel rispetto di quanto previsto dalla legge 21 novembre 2000, n. 353, secondo i modelli di intervento di lotta attiva definiti nei rispettivi piani regionali per la previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, di cui all'art. 3 della medesima legge;

CONSIDERATO che:

a) assume rilevanza strategica, per un'efficace lotta agli incendi boschivi ed in armonia con il panorama nazionale ed anche in recepimento della citata Direttiva PCM 12/06/2020, definire anche in Regione Campania *Indirizzi* sulla formazione e sulla standardizzazione delle conoscenze del personale delle Sale Operative regionali operante nel settore antincendio boschivo, in relazione alle specifiche funzioni ad essi attribuite, onde assicurare che il personale delle Sale Operative possegga adeguata professionalità e uniforme competenza, certezza dei compiti, piena conoscenza e condivisione delle procedure;

VISTO il documento "Indirizzi sulla formazione e sulla standardizzazione delle conoscenze del personale delle Sale Operative regionali operante nel settore antincendio boschivo";

RITENUTO pertanto, per le finalità indicate in premessa:

a) di dover approvare il menzionato documento "Indirizzi sulla formazione e sulla standardizzazione delle conoscenze del personale delle Sale Operative regionali operante nel settore antincendio boschivo", redatto dai competenti uffici della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in recepimento della "Direttiva PCM 12 giugno 2020 recante "Direttiva concernente la formazione e la standardizzazione delle conoscenze del personale delle Sale Operative Unificate Permanenti (SOUP)";
b) di dover precisare che eventuali modifiche e/o aggiornamenti agli Indirizzi di cui al precedente punto a) possono essere approvati con decreto del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, ove non sostanziali;
c) di dover formulare indirizzo affinché all'attuazione dei programmi di formazione in argomento si provveda di concerto con le strutture del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Dipartimento di Protezione Civile e del Comando Regione Carabinieri Forestale "Campania", negli ambiti di rispettiva competenza istituzionale;
d) di dover dare mandato al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile di dare attuazione al presente provvedimento;

VISTI:

a) la legge 30 novembre 2000, n. 353 e s.m.i.;
b) il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 e s.m.i;
c) la L.R. 22 maggio 2017, n. 12 e s.m.i.;
d) la Deliberazione di Giunta regionale n. 282 del 09/06/2020;
e) la Direttiva PCM 12 giugno 2020 recante "Direttiva concernente la formazione e la standardizzazione
f) delle conoscenze del personale delle Sale operative unificate permanenti (SOUP)";

Propone e la Giunta, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1) di approvare gli *"Indirizzi sulla formazione e sulla standardizzazione delle conoscenze del personale delle Sale Operative regionali operante nel settore antincendio boschivo*", allegati al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale, in recepimento della "Direttiva PCM 12 giugno 2020 recante "Direttiva concernente la formazione e la standardizzazione delle conoscenze del personale delle Sale Operative Unificate Permanenti (SOUP)";
2) di precisare che eventuali modifiche e/o aggiornamenti agli *Indirizzi* di cui al precedente punto 1) possono essere approvati con decreto del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, ove non sostanziali;
3) di formulare indirizzo affinché all'attuazione dei programmi di formazione in argomento si provveda di concerto con le strutture del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Dipartimento di Protezione Civile e del Comando Regione Carabinieri Forestale "Campania", negli ambiti di rispettiva competenza istituzionale;
4) di dare mandato al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile di dare attuazione al presente provvedimento;
5) di trasmettere il presente provvedimento, per quanto nella rispettiva competenza, al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alle Direzioni Generali 50 18 00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, 50 14 00 per le Risorse Umane, 50 13 00 per le Risorse Finanziarie, per quanto di rispettiva competenza, nonché al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la Pubblicazione.

Indirizzi sulla formazione e sulla standardizzazione delle conoscenze del personale delle Sale Operative regionali operante nel settore antincendio boschivo

---

1. Premessa

Il presente documento recepisce la "Direttiva concernente la formazione e la standardizzazione delle conoscenze del personale delle Sale Operative Unificate Permanenti *(SOUP)"* del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 giugno 2020 (in G.U. Serie generale n. 238 del 25/09/2020) e definisce, secondo la legislazione vigente ed il vigente Piano regionale per la previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi di cui all'art. 3 della legge 353/2000, gli indirizzi sulla formazione e sulla standardizzazione delle conoscenze del personale delle Sale Operative regionali operante nel settore antincendio boschivo.

Visti, in particolare, l'assetto organizzativo della Regione Campania, come delineato dal vigente Ordinamento Amministrativo della Giunta regionale della Campania di cui al Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 e s.m.i., nonché la legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 e s.m.i. ed il vigente Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB, da ultimo approvato con D.G.R. n. 282 del 09/06/2020 per il triennio 2020-2022), il presente documento è dedicato al personale già operante o da destinare alle Sale Operative della Giunta regionale della Campania che a vario titolo e grado collaborano nell'attività AIB (Sale Operative Regionali S.O.R.U./S.O.P.I./S.O.U.P. o comunque denominate), nel seguito indicate "Sale Operative".

I profili di assicurazione contro gli infortuni nel corso delle attività di formazione e addestramento in argomento restano garantiti dalle polizze a copertura dei danni a partecipanti, dipendenti, persone e verso terzi derivanti e/o connesse alle predette attività, facenti capo ai soggetti pubblici e privati di appartenenza e/o proprietari degli immobili; altresì, per i dipendenti e gli immobili regionali, essi restano in capo alle Direzioni Generali competenti *ratione materiae*.

Esula dal presente documento la disciplina delle Esercitazioni periodiche, eccezion fatta per le attività previste nel programma formativo di cui al successivo § 3.1 e di aggiornamento di cui al § 3.5.

2. Il contesto operativo

Le funzioni, le attività, la configurazione, i requisiti del personale operante, gli aspetti organizzativi e gestionali delle Sale Operative regionali operanti nel settore antincendio boschivo comunque denominate esulano dal presente Documento.

Nel seguito viene delineato il contesto operativo del personale destinatario della formazione in argomento, a mero scopo di inquadramento dei contenuti del piano formativo, sulla scorta delle vigenti disposizioni, delle attività esposte nelle linee guida approvate con la citata direttiva PCM 12 giugno 2020 e nel vigente Piano regionale AIB.

Le Sale Operative regionali sono allocate presso le strutture provinciali del Genio Civile regionale (SOPI/SOUP) nonché presso la struttura di Staff *Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza* (SORU/SOUPR) e sono in generale deputate al coordinamento e alla gestione di tutte le attività di lotta attiva agli incendi boschivi, dalla fase di segnalazione alla chiusura dell'evento.

Più in dettaglio, secondo il vigente Piano AIB, le S.O.P.I./S.O.U.P. sono il centro di coordinamento per il territorio di competenza e sono funzionalmente dipendenti dalle relative U.O.D. - Genio Civile e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidio di Protezione Civile. Esse, nell'ambito del proprio territorio, hanno piena autonomia nella predisposizione degli interventi di lotta attiva, ove non in contrasto con i compiti propri della Sala Operativa Regionale, e si uniformano alle linee direttive tracciate nel Piano AIB della Regione Campania di tempo in tempo vigente, specie nei rapporti con gli Enti Delegati e con le altre Amministrazioni. Alle Sale Operative provinciali sono affidati i compiti puntuali stabiliti nel vigente Piano AIB.

A livello centrale, la Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.), che ingloba nel proprio interno la S.O.U.P.R. (Sala Operativa Unificata Permanente Regionale) istituita in forza dell'art. 7 comma 3 della L. 353/2000, è la struttura incardinata nello Staff 50 18 92 *Protezione Civile - Emergenza e Post Emergenza* ed assicura il coordinamento e la gestione, sull'intero territorio regionale, di tutte le situazioni di crisi o di emergenza, con funzionalità di tipo continuativo, nell'arco delle 24 ore, tutti i giorni, festivi compresi. In particolare, per l'antincendio boschivo la S.O.R.U./S.O.U.P.R. svolge funzione di coordinamento delle Sale Operative provinciali, alle quali compete, in via principale ed esclusiva la gestione degli eventi incendiari. La S.O.R.U./S.O.U.P.R. assicura, inoltre, i collegamenti e la circolazione dell'informazione tra i vari Enti coinvolti nella gestione delle emergenze.

In caso di intervento di mezzo aereo nazionale, la S.O.R.U./S.O.U.P.R. mantiene i contatti con le Sale Operative provinciali ed il Centro Operativo Aereo Unificato (C.O.A.U.) del Dipartimento di Protezione Civile, fino al termine delle operazioni di spegnimento aggiornando la scheda mezzo nazionale, on line, con le informazioni ricevute dalla Sala Operativa provinciale.

3. Percorso formativo

3.1 Tipologie di corso e programma formativo

Si prevedono due tipologie di corso:

1. Corso per "*responsabile operativo di sala"*, della durata almeno di trentasei ore, con esame finale;
2. Corso per "*addetto di sala"*, della durata almeno di trentasei ore, con esame finale.

Esula da questo documento l'individuazione di eventuali requisiti che deve possedere il personale che opera nelle Sale Operative, discenti dei corsi per *responsabile operativo di sala* e per *addetto di sala;* è preferibile che essi dispongano di una conoscenza di base in materia AIB.

I contenuti formativi necessari all'addestramento del personale sono i seguenti per entrambe le tipologie sopra indicate, con contenuti e livello di approfondimento per materia evidentemente adeguato a ciascuna specifica tipologia ("*responsabile operativo di sala"* oppure "*addetto di sala"*):

- legislazione e competenze in materia AIB e protezione civile;
- quadro territoriale e meteo-climatico in relazione al fenomeno incendi boschivi nella regione;
- regime storico degli incendi e tipologie di incendi boschivi;
- previsione del rischio AIB e condizioni che predispongono ed influenzano il comportamento degli incendi boschivi;
- bollettino indice di rischio AIB regionale;
- organizzazione regionale AIB per la lotta attiva;
- modalità di svolgimento della lotta attiva;
- elementi descrittivi di un incendio boschivo;
- attività, ruoli e responsabilità in Sala Operativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- procedure ed indicazioni operative di sala;
- software gestionale delle attività di sala e relativi supporti cartografici, compresi quelli relativi alle aree protette;
- utilizzo delle strumentazioni di sala (radio, telefoni, ecc.);
- comunicazione fra sale operative e le componenti dell'Organizzazione regionale AIB;
- gestione delle risorse terrestri;
- gestioni delle risorse aeree regionali e statali (rapporti Sala-COAU e software dedicato);
- gestione delle risorse logistiche;
- attività di protezione civile nella lotta attiva (evacuazioni, assistenza popolazione, gestione animali, ecc.);
- comunicazione esterna (il comunicato stampa);

durante le giornate formative dovranno essere previste almeno sei ore di esercitazioni pratiche con simulazione di scenari operativi sui seguenti temi, eventualmente anche con l'utilizzo piattaforme di simulazione operative che consentono di gestire la segnalazione di un incendio boschivo, nelle sue varie fasi, dalla apertura della scheda, alla verifica, alla gestione dello stato dell'evento:

- esercitazione radio;
- esercitazione di gestione di giornata complessa con contemporaneità di eventi;
- simulazione eventi;
- uso del software gestionale di sala.

3.2 Docenti ed esaminatori

La docenza e l'esame finale nei suddetti corsi è tenuta da docenti/esaminatori di comprovata esperienza teorico-pratica nella materia, prioritariamente nei ruoli della Regione Campania, dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri Forestali e del Dipartimento di Protezione Civile, in relazione alle specifiche competenze, nell'ambito di rapporti convenzionali.

I Vigili del Fuoco, i Carabinieri Forestali ed il Dipartimento di Protezione Civile individuano i docenti/esaminatori appartenenti ai propri ruoli e provvedono a tutti i relativi adempimenti per lo svolgimento delle attività in relazione ai rispettivi ordinamenti e alla vigente normativa.

Con riferimento alle materie sviluppate dalla Regione Campania, i docenti/esaminatori sono designati dal Comitato Didattico della Scuola Regionale di Protezione Civile "Ernesto Calcara" prioritariamente nell'ambito dei ruoli della Regione Campania, sulla scorta del curriculum professionale attestante comprovata esperienza nella materia. I docenti/esaminatori designati dalla Regione Campania devono attestare, secondo specifica modulistica da predisporre a cura della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile:

a) il possesso di requisiti di ordine morale, da autocertificare nel rispetto della normativa vigente;
b) l'assenza di cause di incompatibilità e/o di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, da autocertificare nel rispetto della normativa vigente;
c) di essere consapevoli e accettare che l'attività di docente/esaminatore è svolta a titolo volontario nell'ambito dei compiti d'ufficio e di essere consapevoli e accettare che tali attività non danno luogo al riconoscimento di alcun titolo di docente/esaminatore comunque denominato e ad alcun compenso aggiuntivo rispetto alla retribuzione ordinaria, fatto salvo l'eventuale trattamento di missione, che resta a carico dell'ufficio di appartenenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 Accesso al percorso formativo

I percorsi formativi oggetto del presente Documento sono destinati al personale come indicato in Premessa. A tal fine, in funzione della programmazione del Comitato Didattico della Scuola regionale di Protezione Civile "Ernesto Calcara", il Dirigente dell'ufficio (U.O.D./Staff), nel quale ciascuna Sala Operativa è incardinata, forma l'elenco del personale che deve svolgere la formazione, distinguendo le figure di "*responsabile operativo di sala"* e di "*addetto di sala"*, curando altresì l'acquisizione delle relative autorizzazioni al trattamento dei dati personali, secondo la disciplina di settore. Nei limiti della capienza delle aule e dell'organizzazione logistica in generale, i Dirigenti degli uffici (U.O.D./Staff), presso i quali ciascuna Sala Operativa è incardinata, possono candidare a partecipare anche uditori.

3.4 Esame finale

Al termine del corso i discenti svolgono un esame finale.
L'esame consiste in una prova scritta con risposta a test multi-scelta.
La Commissione Esaminatrice è composta da tre membri, oltre un segretario verbalizzante, designati con provvedimento del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile.
I membri vengono individuati tra i docenti del corso; possono essere eventualmente designati anche membri non docenti al corso, nell'ambito dei Dirigenti/funzionari di ruolo della Giunta regionale della Campania e funzionari avvocati dell'Avvocatura regionale, del Dipartimento di Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco e dell'Arma dei Carabinieri Forestali, purché esperti nelle materie oggetto del corso.
Si applicano le modalità e la modulistica di cui al precedente § 3.2.
La frequenza minima richiesta ai discenti per l'ammissione all'esame finale è pari all'80% delle ore di lezione.
L'esito dell'esame è espresso con la formula: "idoneo"/"non idoneo", con eventuale giudizio di merito per gli idonei espresso numericamente nella scala da 6 a 10, con la "sufficienza" corrispondente alla valutazione "6/10".
In caso di non superamento della prova sarà possibile frequentare un nuovo corso con ripetizione dell'esame finale.

3.5 Aggiornamento

E' previsto un corso di aggiornamento, con cadenza annuale, della durata minima di otto ore, con la finalità di approfondire le tematiche affrontate nel corso base, esaminare criticità emergenti nell'attività di Sala Operativa ed evidenziare eventuali novità tecnico-organizzative.
A tal fine, in funzione della programmazione del Comitato Didattico della Scuola regionale di Protezione Civile "Ernesto Calcara", il Dirigente dell'ufficio (U.O.D./Staff), nel quale ciascuna Sala Operativa è incardinata, forma l'elenco del personale che deve svolgere l'aggiornamento, distinguendo le figure di "*responsabile operativo di sala*" e di "*addetto di sala*", curando altresì l'acquisizione delle relative autorizzazioni al trattamento dei dati personali, secondo la disciplina di settore.

4. Disciplina transitoria

L'attività di formazione e di aggiornamento oggetto dei presenti Indirizzi decorre dall'anno successivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'esecutività del presente documento, ovvero dalla campagna antincendio boschivo 2022.

5. Rinvii

In caso di contrasto con le previsioni del presente documento nonché per quanto non contemplato nello stesso, trova applicazione la vigente disciplina legislativa e regolamentare in materia, nonché la "Direttiva concernente la formazione e la standardizzazione delle conoscenze del personale delle Sale Operative Unificate Permanenti (S.O.U.P.)" del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 giugno 2020 (in G.U. Serie generale n. 238 del 25/09/2020).

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 69 del 12/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

ISTRUZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE E DELLE PROVE ORALI A SEGUITO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 10 LETTERA Z DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 GENNAIO 2021

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) Con D.D. n. 87 del 04/12/2019, pubblicato nella G.U. n. 98 del 13 dicembre 2018 – 4^ serie speciale Concorsi ed esami, la Direzione Generale per le Risorse Umane ha approvato i due bandi di concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 641 posti complessivi di categoria C e D.
b) Nei giorni cinque e sei marzo 2020 si sono svolte presso la Mostra d'Oltremare S.p.A. di Napoli tre sessioni di prove preselettive di cui al citato concorso pubblico; prove successivamente sospese a seguito delle misure nazionali e regionali adottate in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (D.L. n. 6 del 23 febbraio 2020, D.P.C.M. 8 marzo 2020, Ordinanza Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 9 del 9 marzo 2020).
c) L'articolo 87, comma 5 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 e articolo 4 del D.L. 22/2020 dispone: "Lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso al pubblico impiego, ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati sia effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in modalità telematica, è sospeso per sessanta giorni a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto".
d) Con D.G.R. n. 358 del 09/07/2020, recante "Indirizzo per il potenziamento dei Centri per l'Impiego. Determinazioni" è stato fornito - per le motivazioni ivi indicate - "indirizzo alle competenti Direzioni Generali per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e per le Risorse Umane ai fini del riavvio delle procedure concorsuali descritte nelle premesse, con espletamento diretto delle prove scritte e con eliminazione della prova preselettiva, con il conseguenziale riesame delle clausole contenute nei bandi approvati con decreto n. 87 del 04/12/2019 per l'assunzione di unità di personale a tempo indeterminato, in ottemperanza ai principi della par condicio tra i candidati, buon andamento dell'azione amministrativa, trasparenza e pubblicità.
e) Con decreto n. 57 del 03/08/2020, pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, si è proceduto alla modifica dei citati bandi di concorso pubblico, secondo quanto riportato nei relativi allegati.
f) Con lo stesso DD n. 57/2020 si è precisato che, per l'effetto di quanto ivi stabilito, sono integralmente caducate le attività precedentemente svolte in relazione alle prove preselettive e che resta integralmente confermata ogni restante disposizione dei suddetti bandi. Di conseguenza, sono espressamente salve, in entrambe le procedure concorsuali, le attività relative all'art. 3 "Pubblicazione del bando e presentazione della domanda Termini e modalità" dei rispettivi bandi ed i relativi adempimenti istruttori già svolti.
g) Con lo stesso provvedimento si dispone, altresì, la ripresa delle operazioni concorsuali dall'espletamento delle prove scritte.
h) Ai sensi dei citati bandi sul sito della Regione Campania, almeno quindici giorni prima del loro svolgimento, è pubblicato il diario con l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgono le suddette prove, nonché le informazioni relative a modalità e tempi del suo svolgimento. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. Le prove si svolgono con modalità informatiche. Sul sito istituzionale della Regione Campania, nella sezione dedicata ai bandi di concorso, sono fornite ulteriori indicazioni e istruzioni.
i) Per effetto dell'art. 1 comma 9 lettera z) del DPCM 3 novembre 2020, a far data dal 6 novembre 2020 è stato sospeso lo svolgimento delle prove scritte nell'ambito delle procedure concorsuali per il potenziamento dei Centri per l'Impiego, di cui ai bandi concorso approvati con decreto n. 87 del 04/12/2019 e modificati con decreto n. 57 del 03/08/2020. Sulla pagina dedicata della sezione Amministrazione Trasparente del portale regionale è stata data notizia che si procederà alla pubblicazione dei nuovi calendari delle prove scritte concernenti i profili D-FPI (da NARNI MANCINELLI FLORA a QUINZIO VALERIA), D-FPD e delle sessioni di recupero COVID per tutti i profili di categoria D.
j) Per effetto dell'art. 1 comma 10 lettera z) del DPCM 3 dicembre 2020, è stato sospeso lo svolgimento delle prove scritte nell'ambito delle procedure concorsuali per il potenziamento dei

Centri per l'Impiego, di cui ai bandi concorso approvati con decreto n. 87 del 04/12/2019 e modificati con decreto n. 57 del 03/08/2020. Sulla pagina dedicata della sezione Amministrazione Trasparente del portale regionale è stata data notizia che si procederà alla pubblicazione dei nuovi calendari delle prove scritte concernenti i profili D-FPI (da NARNI MANCINELLI FLORA a QUINZIO VALERIA), D-FPD e delle sessioni di recupero COVID per tutti i profili di categoria D.

VISTE

a) Le disposizioni di cui all'art. 1 comma 10 lettera z del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2021, che prevedono la ripresa delle prove concorsuali a decorrere dal 15 febbraio 2021, secondo quanto ivi descritto.
b) Il "Protocollo di svolgimento dei concorsi pubblici di cui all'articolo 1, comma 10, lettera z), del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2021" adottato il 3 febbraio 2021 dal Dipartimento della Funzione Pubblica.
c) Il parere dell'Unità di Crisi regionale acquisito il 2 febbraio 2021, concernente la nuova configurazione delle sedi concorsuali e le nuove istruzioni, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 10 lettera z del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2021.

RITENUTO, pertanto, di approvare il documento "Istruzioni per lo svolgimento delle prove scritte e delle prove orali a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 10 lettera z del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2021" che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, disponendone la pubblicazione nella sezione dedicata ai bandi di concorso del sito istituzionale della Regione Campania.

VISTI

a) Il decreto MLPS 28 giugno 2019, n. 74.
b) La deliberazione della Giunta Regionale n. 253 del 27/04/2018.
c) La deliberazione della Giunta Regionale n. 92 del 06/03/2019.
d) La deliberazione della Giunta Regionale n. 397 del 07/08/2019.
e) La nota prot. n. 1522/SP del 16/09/2019 dell'Assessore al Bilancio.
f) La deliberazione della Giunta Regionale n. 436 del 17/09/2019.
g) Il Regolamento regionale 7 agosto 2019, n. 6 "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei concorsi".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di approvare il documento "Istruzioni per lo svolgimento delle prove scritte e delle prove orali a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 10 lettera z del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2021" che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, disponendone la pubblicazione nella sezione dedicata ai bandi di concorso del sito istituzionale della Regione Campania.
2. Di inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta, agli uffici competenti per la pubblicazione sul BURC e a redazione portale per la pubblicazione nella sezione dedicata ai bandi di concorso del sito istituzionale della Regione Campania, con valore di notifica agli interessati.

Maria Antonietta D'URSO

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE,
LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

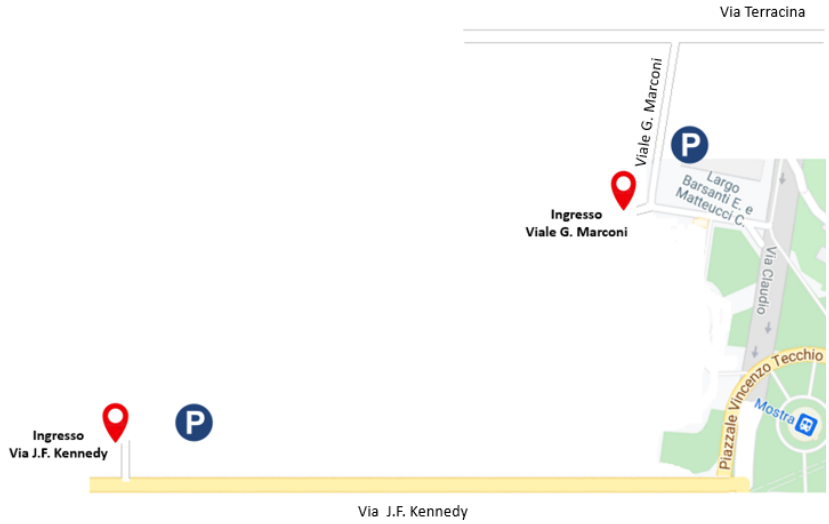
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 416 POSTI DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA C1, E DI N. 225 POSTI DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA D1

Istruzioni per lo svolgimento delle prove scritte e delle prove orali a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 10 lettera z del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2021

Ai sensi dell'art. 4 dei bandi di concorso approvati decreto n. 87 del 4 dicembre 2019 dalla Direzione Generale per le Risorse Umane, così come modificati con decreto n. 57 del 3 agosto 2020, il presente documento – pubblicato nella sezione dedicata ai bandi di concorso del sito istituzionale della Regione Campania - fornisce indicazioni e istruzioni per la ripresa delle prove scritte e lo svolgimento delle prove orali a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 10 lettera z del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2021. Nel rispetto di tali disposizioni, la ripresa delle prove scritte e le prove orali potranno avvenire solo a decorrere dal 15 febbraio 2021, secondo i calendari previsti per ciascun profilo. Al fine di contenere il numero dei candidati per ciascuna sessione/sede, il presente documento descrive le modalità di ripresa delle prove scritte, le modalità di accesso e di svolgimento delle prove scritte e delle prove orali, in conformità al "Protocollo di svolgimento dei concorsi pubblici di cui all'articolo 1, comma 10, lettera z), del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2021" adottato il 3 febbraio 2021 dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed al parere dell'Unità di Crisi regionale acquisito il 2 febbraio 2021.

1 – Sedi d'esame

Le prove scritte hanno luogo presso le aule d'esame site nella Mostra D'Oltremare di Napoli, accessibili esclusivamente dagli ingressi di Via G. Marconi e di Via J.F. Kennedy n. 54. L'ingresso alla Mostra D'Oltremare è riservato esclusivamente ai candidati. I portatori di handicap che abbiano debitamente segnalato la relativa condizione nella domanda di partecipazione e che sono muniti di mezzo proprio, possono accedere, anche accompagnati, fino ai parcheggi interni alla Mostra d'Oltremare, verso le aule d'esame.



Le prove orali hanno luogo nelle aule d'esame, dislocate sul territorio regionale, indicate nell'apposito avviso di convocazione, comunicato ai candidati che hanno superato la prova scritta.

2 - Diario delle prove scritte e criteri di convocazione

Il diario delle prove scritte viene pubblicato nella sezione dedicata ai bandi di concorso del sito istituzionale della Regione Campania, con valore di notifica agli interessati. Ciascun candidato deve presentarsi, presso l'aula d'esame indicata, secondo l'ordine di convocazione. L'ordine di convocazione è elaborato concatenando il "cognome"+"nome". Ad esempio, il candidato FALCO NICOLA è trattato dal sistema come FALCONICOLA e, pertanto, nell'ordine di convocazione è situato tra ERCOLINO LUANA e FALCONIERI MARCO. Oppure, il candidato MANCONE PASQUALE è trattato dal sistema come MANCONEPASQUALE e, pertanto, nell'ordine di convocazione è situato tra MACALLE' VITTORIO e MANCO SALVATORE. Si precisa che eventuali spazi all'interno di cognomi e nomi sono trattati come da seguente regola:

D'AMORE = DAMORE
DE DATO = DEDATO

Il diario è composto prevedendo una o due sessioni quotidiane per ciascuna aula d'esame - non consecutive ma separate temporalmente del tempo necessario al completo deflusso dei candidati e alle operazioni di pulizia - tenuto conto della numerosità dei candidati e dei requisiti logistici della sede delle prove.

3 – Accesso alle sedi d'esame

Per accedere alle aule d'esame, i candidati devono:

i. presentarsi muniti del documento di riconoscimento (carta di identità, patente auto con fotografia, passaporto, tessera di riconoscimento rilasciata da amministrazione pubblica, porto d'armi nonché altro documento riconosciuto ai sensi della vigente normativa),
ii. presentarsi muniti della ricevuta di invio della domanda rilasciata dal sistema informatico (solo per le prove scritte),
iii. presentarsi da soli e senza alcun tipo di bagaglio (salvo situazioni eccezionali, da documentare),
iv. non presentarsi presso la sede concorsuale se affetti da uno o più dei seguenti sintomi
   - temperatura superiore a 37,5°C e brividi,
   - tosse di recente comparsa,
   - difficoltà respiratoria,
   - perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia),
   - mal di gola,
v. non presentarsi presso la sede concorsuale se sottoposto alla misura della quarantena o isolamento domiciliare fiduciario e/o al divieto di allontanamento dalla propria dimora/abitazione come misura di prevenzione della diffusione del contagio da COVID – 19,
vi. presentare all'atto dell'ingresso nell'area concorsuale un referto relativo ad un test antigenico rapido o molecolare, effettuato mediante tampone oro/rino-faringeo presso una struttura pubblica o privata accreditata/autorizzata in data non antecedente a 48 ore dalla data di svolgimento delle prove,
vii. indossare obbligatoriamente, dal momento dell'accesso all'area concorsuale sino all'uscita, la/e mascherina/e chirurgica/he messe a disposizione dall'amministrazione organizzatrice,
viii. presentarsi muniti dell'autodichiarazione di cui al successivo paragrafo 9 appositamente compilata e sottoscritta.

Qualora una o più delle sopraindicate condizioni non dovesse essere soddisfatta, ovvero in caso di rifiuto a produrre l'autodichiarazione, viene inibito l'ingresso del candidato nell'area concorsuale. In ogni caso, qualora un candidato, al momento dell'ingresso nell'area concorsuale presenti, alla misurazione, una temperatura superiore ai 37,5°C o altra sintomatologia riconducibile al Covid-19, lo stesso è invitato a ritornare al proprio domicilio.

I candidati possono sostenere la prova esclusivamente secondo l'ordine di convocazione. Non sono ammessi a sostenere la prova coloro i quali si presentano in giorno ed ora diversi da quelli stabiliti.

I candidati che non si presentano nel luogo, nel giorno e nell'ora stabiliti per sostenere la prova, sono ritenuti rinunciatari ed automaticamente esclusi dalla procedura. Eventuali ulteriori indicazioni sulle modalità di accesso e sulla disciplina delle prove, saranno eventualmente pubblicate sul sito istituzionale di Regione Campania.

4 - Modalità di svolgimento delle prove

Le prove scritte si svolgono con modalità informatiche e consistono in complessivi sessanta (60) quesiti con risposta a scelta multipla. Il tempo di svolgimento della prova concesso ai candidati è fissato dalla commissione esaminatrice. Il testo di ciascuna domanda è corredato da tre risposte predefinite tra le quali il candidato dovrà scegliere quella ritenuta corretta. I sessanta quesiti che concorrono a formare i questionari oggetto di ciascuna sessione d'esame, vengono ricavati dalla banca dati dei quesiti validata dalla Commissione. Il sistema informatico consente di differenziare per ogni candidato la relativa batteria di quesiti, secondo un algoritmo di scelta casuale delle domande tra tutte quelle disponibili nella predetta banca dati, garantendo comunque tra i candidati sempre la stessa distribuzione dei quesiti afferenti alle diverse materie oggetto di esame. Per ogni risposta esatta è assegnato un punteggio pari 0,50; per ogni risposta errata sono sottratti 0,15 punti; per ogni risposta non data non sono sottratti punti. Le prove orali potranno essere svolte presso le aule d'esame indicate nell'apposito avviso di convocazione, anche in collegamento remoto tra candidati e commissione.

5 – Superamento delle prove scritte

La prova scritta si intenderà superata con una votazione minima di 21/30 (ventuno/trentesimi). Il punteggio conseguito nella prova scritta concorre ai fini della determinazione della votazione complessiva finale.

6 – Risultati delle prove scritte e contestazioni

I risultati delle prove – dopo la conclusione dell'ultima sessione – sono pubblicati nella sezione dedicata ai bandi di concorso del sito istituzionale della Regione Campania. Ciascun candidato, conclusa ogni sessione, può comunque verificare i risultati della propria prova individuale sostenuta, accedendo alle specifiche funzionalità web predisposte. Per l'accesso a tali funzionalità a ciascun candidato vengono forniti appositi codici PIN segreti. I risultati delle prove restano anonimi durante lo svolgimento di tutte le sessioni di prova. Solo dopo la conclusione dell'ultima sessione sarà reso disponibile a ciascun candidato il proprio riscontro completo delle domande e risposte fornite. Da quel momento i candidati disporranno di un web form per le eventuali contestazioni, sulla base dei risultati della propria prova individuale sostenuta. Il web form per le contestazioni è reso disponibile fino al 10° giorno successivo alla pubblicazione dei riscontri completi delle prove scritte. Non vengono prese in considerazione contestazioni inviate con modalità diverse e/o pervenute oltre il predetto termine.

7 - Banche dati dei quesiti di esame per la prova scritta

Ai fini della predisposizione delle domande a risposta multipla, l'Amministrazione può avvalersi della consulenza di enti pubblici o di privati specializzati nel settore. La Commissione esaminatrice provvederà alla verifica e validazione di tali quesiti. Per tutti i bandi di concorso, le nuove e distinte banche dati, per le prove scritte, non saranno pubblicate.

8 – Comportamenti da tenere durante lo svolgimento delle prove

Nelle aule d'esame non è possibile introdurre appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie nonché apparecchi telefonici e/o ricetrasmittenti e ogni strumento idoneo alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati, a pena di annullamento della prova. Durante le prove è fatto divieto ai candidati di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri salvo che con gli incaricati della vigilanza e controllo. Il flusso dei candidati è gestito da personale addetto alla vigilanza e al controllo. Qualora un candidato intenda segnalare al personale addetto alla vigilanza e al controllo eventuali comportamenti anomali da parte di altri candidati, ovvero voglia richiedere assistenza, può farlo senza lasciare il proprio posto, ma semplicemente alzando la mano. Sarà cura del personale addetto alla vigilanza e al controllo raggiungere il candidato interessato e gestire la richiesta e/o segnalazione. Il candidato che

contravviene alle disposizioni di cui sopra è escluso dalla procedura. Ai candidati che ne abbiano fatto esplicita indicazione nella domanda di partecipazione ed abbiamo fatto pervenire idonea documentazione secondo quanto prescritto dai bandi, può essere concessa assistenza e/o tempi aggiuntivi per lo svolgimento della prova scritta. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione esibita e sull'esame obiettivo di ogni specifico caso.

9 - Misure di prevenzione e informazione per l'emergenza epidemiologica COVID-19

Presso le sedi d'esame, al fine di inibire ogni forma di contagio da COVID-19, sono assunte tutte le misure di prevenzione e informazione disposte dalla normativa e dalle disposizioni vigenti. In particolare:

- i requisiti dell'area concorsuale, quelli di accesso, transito e uscita dalla stessa, sono conformi al "Protocollo di svolgimento dei concorsi pubblici di cui all'articolo 1, comma 10, lettera z), del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2021" adottato il 3 febbraio 2021 dal Dipartimento della Funzione Pubblica.
- è garantito il rispetto dei requisiti di accesso, posizionamento dei candidati e deflusso dall'aula nonché di svolgimento della prova, come prescritti dallo stesso Protocollo,
- l'individuazione dei percorsi di transito dei candidati, le modalità di gestione del Punto di Informazione con personale sanitario-infermieristico per la richiesta di informazioni e l'eventuale attivazione dei protocolli previsti dalle disposizioni vigenti (servizio di pre-triage e di assistenza medica), le procedure di gestione dell'emergenza ed il piano di emergenza ed evacuazione sono conformi a quanto prescritto dal citato Protocollo e dalla normativa vigente,
- il personale addetto alla gestione dei flussi in ingresso e in uscita, al riconoscimento dei candidati, alla vigilanza durante lo svolgimento delle prove, all'assistenza dei candidati, alla gestione delle postazioni informatiche e di tutti i dispositivi e/o impianti, i componenti delle commissioni concorsuali ed il personale di vigilanza (130 unità) ricevono adeguate informazioni e istruzioni in relazione ai comportamenti e alla gestione delle misure di prevenzione da adottare,
- prima e durante la permanenza nell'area concorsuale, ai candidati vengono rese disponibili adeguate informazioni e istruzioni sui comportamenti e sulle misure di prevenzione da adottare.

I candidati sono tenuti al rispetto delle misure e dei dispositivi predisposti per la gestione dei flussi ed il mantenimento del distanziamento sociale. I candidati hanno l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale previsti dalle disposizioni vigenti, anche durante lo svolgimento delle prove di esame. Prima dell'accesso, i candidati sono sottoposti al controllo della temperatura corporea e a fornire apposite autodichiarazioni circa l'assenza di elementi di rischio, secondo quanto disposto dai protocolli in uso, mediante la sottoscrizione della modulistica preventivamente pubblicata sul sito istituzionale di Regione Campania e/o all'uopo fornita. Tutte le aule d'esame sono soggette a operazioni di sanificazione preventiva e successiva ad ogni sessione. Sono resi disponibili ai candidati specifici dispositivi per l'igienizzazione delle mani. Salvo che il fatto non costituisca più grave reato, il mancato rispetto delle misure di prevenzione di cui sopra è punito ai sensi dell'articolo 650 del codice penale. Ulteriori dettagli circa le misure di prevenzione e informazione adottate, saranno eventualmente pubblicate sul sito istituzionale di Regione Campania.

10 - Pubblicità

Ogni informazione inerente le procedure concorsuali di cui ai bandi approvati decreto n. 87 del 4 dicembre 2019 della Direzione Generale per le Risorse Umane, così come modificati con decreto n. 57 del 3 agosto 2020. è pubblicato nella sezione dedicata ai bandi di concorso del sito istituzionale della Regione Campania, con valore di notifica agli interessati.

Decreto Dirigenziale n. 1 del 12/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

AVVIAMENTO A SELEZIONE AI SENSI ART 16 LEGGE 56 87 COMUNE DI CERASO

IL DIRIGENTE

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI OPERAI PRESSO IL COMUNE DI CERASO MEDIANTE AVVIAMENTO A SELEZIONE AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE N. 56 DEL 28/02/1987 E SS.MM.II., DI UNA UNITA' DI PERSONALE CON PROFILO PROFESSIONALE DI OPERAIO CONDUTTORE DI MACCHINARI PER IL MOVIMENTO TERRA – CODICE ISTAT 7.4.4.1.0.0 – CATEGORIA B, POSIZIONE ECONOMICA B3; DI UNA UNITA' DI OPERAIO COMUNE CON FUNZIONI DI MANUTENZIONE – CATEGORIA B, POSIZIONE ECONOMICA B1.

Premesso che

- ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- il paragrafo 25 e segg. dell'allegato alla delibera di Giunta regionale della Campania n. 2104 del 19/11/2004 disciplina la procedura che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni;

Considerato che

- Il Comune di Ceraso con note prot. 7584 e 7587 del 19/12/2020, acquisite agli atti con protocollo CPI/2020/0142349 del 28/12/2020 e successive integrazioni trasmesse via pec il 28/12/2020 - ore 22:29, acquisite al protocollo n. 219/CPI del 04/01/2021; del 30/12/2020 – ore 19:01 acquisite al protocollo n. 222/CPI del 04/01/2021; del 31/12/2020 – ore 19:14 acquisite al protocollo n. 224/CPI del 04/01/2021 e del 19/01/2021 – ore 19:07 acquisite al protocollo n. 4152/CPI del 20/01/2021, ha richiesto l'avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 per l'assunzione a tempo indeterminato di:

  - **n. una (1) unità di conduttore di macchinari per il movimento terra** – profilo professionale codice ISTAT 7.4.4.1.0.0 – categoria B, posizione economica B3, part time (27 ore settimanali), con le seguenti competenze:

    lavoratore che possiede buone conoscenze specialistiche ed un discreto grado di esperienza diretta nelle mansioni che hanno contenuto di tipo operativo, con responsabilità di risultati parziali rispetto a più ampi processi produttivi, con discreta complessità dei problemi da affrontare e discreta ampiezza delle soluzioni possibili. Ha relazioni organizzative interne di tipo semplice anche tra più soggetti interagenti, relazioni esterne di tipo indiretto e formale mentre quelle con l'utenza sono di natura diretta. Provvede all'esecuzione di operazioni tecnico-manuali di tipo specialistico quali la conduzione di motomezzi, automezzi e macchine operatrici per il trasporto di materiali e/o persone, l'effettuazione di scavi e livellamenti del terreno. Collabora alla programmazione dell'attività, dei tragitti e delle fermate. Gli sono richieste specifiche abilitazioni alla guida del mezzo meccanico di proprietà dell'Ente (terna gommata). Esegue operazioni manutentive varie con utilizzo di strumenti e arnesi di lavoro manuali e meccanici vari. Coordina le attività di altro personale inquadrato in categoria inferiore.

  - **n. una (1) unità di operaio comune con funzioni di manutenzione** – categoria B, posizione economica B1, tempo pieno (36 ore settimanali), con le seguenti competenze:

operaio addetto alla manutenzione, esecutore di attività di pronto intervento, anche di protezione civile, per la manutenzione ordinaria e la messa in sicurezza di pavimentazione di strade, piazze ed aree pubbliche in genere, in grado di effettuare la manutenzione di parchi ed aree a verde pubblico. Lavoratore che possiede discrete conoscenze ed un grado di esperienza diretta nelle mansioni che hanno contenuto di tipo operativo, con discreti risultati parziali rispetto a più ampi processi produttivi, con discreta complessità dei problemi da affrontare e discreta ampiezza delle soluzioni possibili. Ha relazioni organizzative interne di tipo semplice anche tra più soggetti interagenti, relazioni esterne di tipo indiretto e formale mentre quelle con l'utenza sono di natura diretta. Operaio addetto all'esecuzione di attività di manutenzione ordinaria di strade, piazze ed aree pubbliche in genere, di interventi di sistemazione e manutenzione di parchi ed aree a verde pubblico, di messa in sicurezza e pronto intervento, anche di protezione civile, in caso di calamità ed eventi atmosferici avversi. Provvede all'esecuzione di interventi di tipo manutentivo e risolutivo su beni immobili ed edifici pubblici, parchi, giardini e verde pubblico, strutture cimiteriali, elementi di arredo urbano e segnaletica stradale, impianti idrici ed elettrici, apparecchiature, attrezzature; etc.; partecipa alla costruzione, riparazione, manutenzione ordinaria e straordinaria di piccoli manufatti usando materiali diversi; utilizza arnesi e strumenti di lavoro diversi, manuali e meccanici; conduce motomezzi, automezzi, e macchine operatrici per il trasporto di materiali e/o persone; esegue interventi di supporto alle attività di conservazione e di tutela dei beni; esegue il controllo degli interventi manutentivi eseguiti da ditte appaltatrici o gestiti in amministrazione diretta. Provvede all'esecuzione di operazioni tecnico-manuali di tipo specialistico, quali la conduzione di motomezzi e automezzi per il trasporto di materiali e/o persone e per il collegamento e la logistica tra più cantieri di lavoro attivi, effettua operazioni di scavo, livellamento e ripavimentazione del terreno. Collabora con il responsabile del servizio alla programmazione dell'attività manutentive;

- come previsto dal paragrafo 25 e segg. dell'allegato alla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2104 del 19/11/2004 il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è quello di Vallo della Lucania, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;

Preso atto che

- l'art. 1014 del Dlgs 66/2010 prevede la riserva di posti nella misura del 30% nelle assunzioni delle Pubbliche Amministrazioni per coloro che abbiano prestato servizio militare senza demerito in ferma prefissata ed in ferma breve;

Ritenuto

- di dover indire i seguenti Avvisi per l'assunzione alle dipendenze del Comune di Ceraso, a tempo indeterminato mediante avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di:

  - **n. una (1) unità di conduttore di macchinari per il movimento terra** – profilo professionale codice ISTAT 7.4.4.1.0 – categoria B, posizione economica B3, part time (27 ore settimanali), con le seguenti competenze:

lavoratore che possiede buone conoscenze specialistiche ed un discreto grado di esperienza diretta nelle mansioni che hanno contenuto di tipo operativo, con responsabilità di risultati parziali rispetto a più ampi processi produttivi, con discreta complessità dei problemi da affrontare e discreta ampiezza delle soluzioni possibili. Ha relazioni organizzative interne di tipo semplice anche tra più soggetti interagenti, relazioni esterne di tipo indiretto e formale mentre quelle con l'utenza sono di natura diretta. Provvede all'esecuzione di operazioni tecnico-manuali di tipo specialistico quali la conduzione di motomezzi, automezzi e macchine operatrici per il trasporto di materiali e/o persone, l'effettuazione di scavi e livellamenti del terreno. Collabora alla programmazione dell'attività, dei tragitti e delle fermate. Gli sono richieste specifiche abilitazioni

alla guida del mezzo meccanico di proprietà dell'Ente (terna gommata). Esegue operazioni manutentive varie con utilizzo di strumenti e arnesi di lavoro manuali e meccanici vari. Coordina le attività di altro personale inquadrato in categoria inferiore.

- **n. una (1) unità di operaio comune con funzioni di manutenzione** – categoria B, posizione economica B1, a tempo pieno (36 ore settimanali), con le seguenti competenze:

operaio addetto alla manutenzione, esecutore di attività di pronto intervento, anche di protezione civile, per la manutenzione ordinaria e la messa in sicurezza di pavimentazione di strade, piazze ed aree pubbliche in genere, in grado di effettuare la manutenzione di parchi ed aree a verde pubblico. Lavoratore che possiede discrete conoscenze ed un grado di esperienza diretta nelle mansioni che hanno contenuto di tipo operativo, con discreti risultati parziali rispetto a più ampi processi produttivi, con discreta complessità dei problemi da affrontare e discreta ampiezza delle soluzioni possibili. Ha relazioni organizzative interne di tipo semplice anche tra più soggetti interagenti, relazioni esterne di tipo indiretto e formale mentre quelle con l'utenza sono di natura diretta. Operaio normale nell'esecuzione di attività di manutenzione ordinaria di strade, piazze ed aree pubbliche in genere, di interventi di sistemazione e manutenzione di parchi ed aree a verde pubblico, di messa in sicurezza e pronto intervento, anche di protezione civile, in caso di calamità ed eventi atmosferici avversi. Provvede all'esecuzione di interventi di tipo manutentivo e risolutivo su beni immobili ed edifici pubblici, parchi, giardini e verde pubblico, strutture cimiteriali, elementi di arredo urbano e segnaletica stradale, impianti idrici ed elettrici, apparecchiature, attrezzature; etc.; partecipa alla costruzione, riparazione, manutenzione ordinaria e straordinaria di piccoli manufatti usando materiali diversi; utilizza arnesi e strumenti di lavoro diversi, manuali e meccanici; conduce motomezzi, automezzi, e macchine operatrici per il trasporto di materiali e/o persone; esegue interventi di supporto alle attività di conservazione e di tutela dei beni; esegue il controllo degli interventi manutentivi eseguiti da ditte appaltatrici o gestiti in amministrazione diretta. Provvede all'esecuzione di operazioni tecnico-manuali di tipo specialistico, quali la conduzione di motomezzi e automezzi per il trasporto di materiali e/o persone e per il collegamento e la logistica tra più cantieri di lavoro attivi, effettua operazioni di scavo, livellamento e ripavimentazione del terreno. Collabora con il responsabile del servizio alla programmazione dell'attività manutentive.

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 let. B), del D.Lgs 165/2001;
- la D.G.R.C. n. 2104 del 19/11/2004;
- l'art. 1014 del D.Lgs n. 66/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Vallo della Lucania, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare gli Avvisi Pubblici – allegati 1 e 2 - per l'assunzione alle dipendenze del Comune di Ceraso a tempo indeterminato mediante avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di due (2) unità, di cui:

- **n. una (1) unità di conduttore di macchinari per il movimento terra** – profilo professionale codice ISTAT 7.4.4.1.0 – categoria B, posizione economica B3, part time (27 ore settimanali), con le seguenti competenze:

lavoratore che possiede buone conoscenze specialistiche ed un discreto grado di esperienza diretta nelle mansioni che hanno contenuto di tipo operativo, con responsabilità di risultati parziali rispetto a più ampi processi produttivi, con discreta complessità dei problemi da affrontare e discreta ampiezza delle soluzioni possibili. Ha relazioni organizzative interne di tipo semplice anche tra più soggetti interagenti, relazioni esterne di tipo indiretto e formale mentre quelle con l'utenza sono di natura diretta. Provvede all'esecuzione di operazioni tecnico-manuali di tipo specialistico quali la conduzione di motomezzi, automezzi e macchine operatrici per il trasporto di materiali e/o persone, l'effettuazione di scavi e livellamenti del terreno. Collabora alla programmazione dell'attività, dei tragitti e delle fermate. Gli sono richieste specifiche abilitazioni alla guida del mezzo meccanico di proprietà dell'Ente (terna gommata). Esegue operazioni manutentive varie con utilizzo di strumenti e arnesi di lavoro manuali e meccanici vari. Coordina le attività di altro personale inquadrato in categoria inferiore.

- **n. una (1) unità di operaio comune con funzioni di manutenzione** – categoria B, posizione economica B1, a tempo pieno (36 ore settimanali), con le seguenti competenze:

operaio addetto alla manutenzione, esecutore di attività di pronto intervento, anche di protezione civile, per la manutenzione ordinaria e la messa in sicurezza di pavimentazione di strade, piazze ed aree pubbliche in genere, in grado di effettuare la manutenzione di parchi ed aree a verde pubblico. Lavoratore che possiede discrete conoscenze ed un grado di esperienza diretta nelle mansioni che hanno contenuto di tipo operativo, con discreti risultati parziali rispetto a più ampi processi produttivi, con discreta complessità dei problemi da affrontare e discreta ampiezza delle soluzioni possibili. Ha relazioni organizzative interne di tipo semplice anche tra più soggetti interagenti, relazioni esterne di tipo indiretto e formale mentre quelle con l'utenza sono di natura diretta. Operaio normale nell'esecuzione di attività di manutenzione ordinaria di strade, piazze ed aree pubbliche in genere, di interventi di sistemazione e manutenzione di parchi ed aree a verde pubblico, di messa in sicurezza e pronto intervento, anche di protezione civile, in caso di calamità ed eventi atmosferici avversi. Provvede all'esecuzione di interventi di tipo manutentivo e risolutivo su beni immobili ed edifici pubblici, parchi, giardini e verde pubblico, strutture cimiteriali, elementi di arredo urbano e segnaletica stradale, impianti idrici ed elettrici, apparecchiature, attrezzature; etc.; partecipa alla costruzione, riparazione, manutenzione ordinaria e straordinaria di piccoli manufatti usando materiali diversi; utilizza arnesi e strumenti di lavoro diversi, manuali e meccanici; conduce motomezzi, automezzi, e macchine operatrici per il trasporto di materiali e/o persone; esegue interventi di supporto alle attività di conservazione e di tutela dei beni; esegue il controllo degli interventi manutentivi eseguiti da ditte appaltatrici o gestiti in amministrazione diretta. Provvede all'esecuzione di operazioni tecnico-manuali di tipo specialistico, quali la conduzione di motomezzi e automezzi per il trasporto di materiali e/o persone e per il collegamento e la logistica tra più cantieri di lavoro attivi, effettua operazioni di scavo, livellamento e ripavimentazione del terreno. Collabora con il responsabile del servizio alla programmazione dell'attività manutentive.

- di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Ceraso in sede di prova selettiva;

- di dare atto che gli Avvisi de quo elencano i requisiti, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
- di specificare che i requisiti devono essere posseduti dai partecipanti alla data di pubblicazione sul BURC del presente atto;
- di disporre una procedura online per la presentazione delle domande e i relativi allegati accessibile sul portale regionale di cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx**.
- di specificare che l'accesso alla predetta procedura online sarà possibile previa registrazione e accreditamento dei candidati partecipanti agli Avvisi de quo;
- di disporre che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati è da lunedì 01/03/2021 ore 9.00 a venerdì 05/03/2021 ore 17.00;
- di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo";
- che la pubblicazione delle graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente"- sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Centro per l'impiego competente territorialmente;
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo Decreto;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Il dirigente
dott. Maurizio Coppola

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale Provinciale SALERNO - 50.11.08
Centro per l'Impiego di Vallo della Lucania
cpivallodellalucania@regione.campania.it
cpi.vallodellalucania@pec.regione.campania.it

Allegato 1 – D.D. del

AVVISO PUBBLICO

Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, presso il Comune di Ceraso (SA), di n. 1 unità categoria B, posizione economica B1, "Operaio comune con funzioni di manutenzione", con contratto a tempo indeterminato pieno (36 ore settimanali), CCNL Funzioni Locali, da adibire a mansioni di operaio manutentore, esecutore di attività di pronto intervento, anche di protezione civile, per la manutenzione ordinaria e la messa in sicurezza di pavimentazione di strade, piazze ed aree pubbliche in genere, in grado di effettuare la manutenzione di parchi ed aree a verde pubblico.

Visti:

- Il combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001 relativo ad avviamenti presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi-funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- l'allegato alla deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 2104 del 19/11/2004 paragrafo 25 e seguenti che disciplina la procedura che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni;
- l'art. 1014 del Dlgs 66/2010 che stabilisce la riserva di posti nella misura del 30% nelle assunzioni delle Pubbliche Amministrazioni per coloro che abbiano prestato servizio militare senza demerito in ferma prefissata ed in ferma breve;
- la richiesta di avviamento a selezione ai sensi della predetta normativa trasmessa dal Comune di Ceraso con nota n° 7584 del 19/12/2020, acquisita al protocollo con n° CPI/2020/0142349 del 28/12/2020;
- le richieste di integrazioni del CPI trasmesse via pec il 28/12/2020 - ore 16:22;
- le integrazioni del Comune di Ceraso trasmesse via pec del 28/12/2020 – ore 22:29, acquisite al protocollo n. 219/CPI del 04/01/2021 nonché il Regolamento Comunale sulla disciplina dei concorsi e delle altre procedure di accesso all'impiego approvato dal Comune con delibera di Giunta Comunale n. 77 del 5/10/2017;
- le ulteriori richieste di integrazioni via pec del 29/12/2020 ore 12:11 di questo CPI;
- le successive integrazioni del Comune di Ceraso trasmesse via pec del 30/12/2020 – ore 19:01 acquisite al protocollo n. 222/CPI del 04/01/2021;
- le conclusive richieste di integrazioni via pec del 30/12/2020 – ore 19:01 di questo CPI;
- le integrazioni trasmesse dal Comune di Ceraso via pec del 31/12/2020 – ore 19:14 acquisite al protocollo n. 224/CPI del 04/01/2021;
- le conclusive richieste di integrazioni via pec del 19/01/2021 – ore 19:07 trasmesse dal Comune di Ceraso acquisite al protocollo n. 4152/CPI del 20/01/2021.

E' indetta

procedura di selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, presso il Comune di Ceraso (SA), di n. uno (1) unità categoria B, posizione economica B1 - "Operaio comune con funzioni di manutenzione", con contratto a tempo indeterminato e pieno (36 ore settimanali), CCNL Funzioni Locali con le seguenti mansioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

operaio addetto alla manutenzione, esecutore di attività di pronto intervento, anche di protezione civile, per la manutenzione ordinaria e la messa in sicurezza di pavimentazione di strade, piazze ed aree pubbliche in genere, in grado di effettuare la manutenzione di parchi ed aree a verde pubblico. Lavoratore che possiede discrete conoscenze ed un grado di esperienza diretta nelle mansioni che hanno contenuto di tipo operativo, con discreti risultati parziali rispetto a più ampi processi produttivi, con discreta complessità dei problemi da affrontare e discreta ampiezza delle soluzioni possibili. Ha relazioni organizzative interne di tipo semplice anche tra più soggetti interagenti, relazioni esterne di tipo indiretto e formale mentre quelle con l'utenza sono di natura diretta. Operaio addetto nell'esecuzione di attività di manutenzione ordinaria di strade, piazze ed aree pubbliche in genere, di interventi di sistemazione e manutenzione di parchi ed aree a verde pubblico, di messa in sicurezza e pronto intervento, anche di protezione civile, in caso di calamità ed eventi atmosferici avversi. Provvede all'esecuzione di interventi di tipo manutentivo e risolutivo su beni immobili ed edifici pubblici, parchi, giardini e verde pubblico, strutture cimiteriali, elementi di arredo urbano e segnaletica stradale, impianti idrici ed elettrici, apparecchiature, attrezzature; etc.; partecipa alla costruzione, riparazione, manutenzione ordinaria e straordinaria di piccoli manufatti usando materiali diversi; utilizza arnesi e strumenti di lavoro diversi, manuali e meccanici; conduce motomezzi, automezzi, e macchine operatrici per il trasporto di materiali e/o persone; esegue interventi di supporto alle attività di conservazione e di tutela dei beni; esegue il controllo degli interventi manutentivi eseguiti da ditte appaltatrici o gestiti in amministrazione diretta. Provvede all'esecuzione di operazioni tecnico-manuali di tipo specialistico, quali la conduzione di motomezzi e automezzi per il trasporto di materiali e/o persone e per il collegamento e la logistica tra più cantieri di lavoro attivi, effettua operazioni di scavo, livellamento e ripavimentazione del terreno. Collabora con il responsabile del servizio alla programmazione dell'attività manutentive.

Le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Ceraso in sede di prova selettiva.

Requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione coloro che, alla data della pubblicazione del presente Avviso**,** sono in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94;
- essere iscritti in un Centro per l'Impiego. Gli iscritti al Centro per l'Impiego di Vallo della Lucania avranno titolo all'attribuzione dei due punti supplementari ai sensi del paragrafo 25, punto 8 dell'allegato alla delibera di Giunta regionale della Campania n. 2104/2004;
- aver reso dichiarazione di disponibilità (DiD) entro la data di pubblicazione del presente Avviso ed essere, quindi, in tale data, in possesso dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 del Dlgs 150/2015;
- aver assolto la scuola dell'obbligo (licenza media inferiore o licenza elementare se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della legge 1859 del 31/12/1962);
- essere in possesso della patente categoria B in corso di validità richiesta dall'Ente richiedente;
- cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea;
- età non inferiore agli anni 18;
- idoneità fisica all'impiego;
- godimento dei diritti politici;
- assenza di condanni penali e/o di procedimenti penali o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici.

E' consentita la partecipazione anche a soggetti occupati, ma la priorità verrà comunque data ai soggetti in stato di disoccupazione ai sensi della delibera regionale 2104/2004.

Tutti gli elementi che concorrono alla formazione della graduatoria dovranno essere posseduti dai candidati alla data di pubblicazione del presente Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Domanda e termini di presentazione

I soggetti, in possesso dei requisiti richiesti che intendono candidarsi, dovranno presentare domanda e i relativi allegati **esclusivamente on line,** dalle **ore 9:00 dell'1/03/2021 alle ore 17.00 del 5/03/2021**, tramite il portale regionale cliclavoro Campania all'indirizzo:
https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx, previo accreditamento al portale come utente lavoratore.
Le domande pervenute con modalità o tempi diversi da quelli ivi indicati non saranno prese in considerazione.
Sul portale di cliclavoro Campania e sulla piattaforma "Sistema Informativo Istruzione Lavoro e Formazione della Regione Campania" https://lavoro.regione.campania.it è, altresì, possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino per l'inoltro della candidatura ex art.16 lege 56/87 per la partecipazione al presente Avviso.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. attestazione ISEE in corso di validità afferente ai redditi del nucleo familiare del candidato. Agli utenti che non presenteranno l'attestazione ISEE verranno sottratti, ai sensi dell'art. 25 c. 8 dell'allegato alla delibera regionale 2104/2004, n. 25 punti ai fini della graduatoria;
2. certificazione di invalidità per i componenti del nucleo familiare fiscalmente a carico con una percentuale d'invalidità superiore al 66% se ricorre presente la detta condizione;
3. eventuale documentazione attestante precedenti esperienze lavorative con la stessa qualifica presso l'Amministrazione richiedente;
4. copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
5. copia della patente di guida categoria B in corso di validità.

Il candidato dopo aver compilato e salvato tutti i dati richiesti nelle varie schede proposte, nell'ultima scheda " **Invia Iscrizione**" spunterà la voce Dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e darà conferma con il tasto **"Completa Iscrizione***",* nel quadro che si aprirà dovrà allegare alla voce **"REDDITO",** in formato PDF, la certificazione ISEE indicata al punto 1 di cui sopra e alla voce **"DOCUMENTO D'IDENTITÀ",** in un unico file pdf, **oltre al documento di riconoscimento, la documentazione indicata ai punti 2-3-5 di cui sopra** e concludere la procedura con il tasto "**invia**".

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà inoltre dichiarare ai sensi del DPR 445/2000:

- la data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità, ai sensi del Dlgs 150/2015;
- lo stato occupazionale del coniuge o convivente more uxorio;
- la propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia, con le persone da considerare a carico;
- eventuali condizioni di invalidità dei familiari a carico di cui al punto precedente.

La mancata presentazione del documento di riconoscimento determinerà l'esclusione del candidato dalla presente selezione.
Sulle dichiarazioni sostitutive di autocertificazione rese dagli utenti che saranno avviati a selezione, il CPI di Vallo della Lucania effettuerà le relative verifiche. Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze ivi previste dal Codice penale nonché la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura.

Criteri delle graduatorie

Per tutte le domande relative al presente Avviso inviate online attraverso il portale cliclavoro Campania al Centro per l'Impiego di Vallo della Lucania, saranno formulate le graduatorie secondo i criteri e i punteggi previsti dall'art. 25, c. 8, dell'Allegato alla Delibera Regionale 2104/2004. Il Centro per l'Impiego di Vallo della Lucania provvederà alla formulazione e approvazione della

fonte: http://dure.regione.campania.it

graduatoria.

Contenuti, modalità e esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente

L'Amministrazione richiedente provvederà ad effettuare la procedura di selezione, ai sensi dell'art. 26 dell'allegato alla delibera regionale 2104/2004, e comunicherà al CPI di Vallo della Lucania competente territorialmente l'esito della stessa e delle eventuali rinunce delle persone avviate a selezione.

Come specificato dall'Amministrazione richiedente, le prove consisteranno nella verifica del possesso delle competenze richieste, tendenti ad accertare esclusivamente l'idoneità del lavoratore a svolgere le relative mansioni, e non comporteranno valutazione comparativa. La selezione si articolerà in una **"prova pratica attitudinale"** ed in un **"colloquio"** da svolgere nella stessa o in più giornate come di seguito descritto:

1. PROVA PRATICA ATTITUDINALE

Dimostrazione pratica di arte e mestiere, atta ad accertare l'abilità nell'uso di arnesi, strumenti ed attrezzature varie, anche meccaniche, di lavoro in dotazione all'Ente e nella guida di automezzi operativi; nell'ambito della prova potrà essere richiesta la materiale esecuzione di un'opera o attività ascrivibile ad interventi di manutenzione con utilizzo di arnesi di lavoro manuali o meccanici; potranno anche essere richiesti chiarimenti al fine di accertare le conoscenze di base proprie della sua professionalità.

2. COLLOQUIO vertente sulle seguenti materie:

- elementi teorici di conoscenza per l'espletamento delle mansioni nell'ambito della manutenzione di opere, impianti, fognature ed acquedotto, viabilità, mezzi meccanici e di edifici comunali;
- Codice della Strada: segnaletica stradale e norme di comportamento;
- nozioni fondamentali sull'ordinamento degli enti locali;
- nozioni in materia di antinfortunistica, sicurezza del lavoro e dispositivi di protezione;
- nozioni generali in materia di servizio antincendio e protezione civile;
- diritti e doveri del pubblico dipendente;

Notifica agli interessati

Le pubblicazioni della graduatoria e tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento saranno effettuate sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente"- sottosezione "Bandi di concorso" e "Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 - Bandi dei Centri per l'Impiego" e nella sezione Lavoro e Sviluppo.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.
I candidati avverso la graduatoria potranno proporre istanza di riesame/rettifica entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione, indirizzata al Centro per l'Impiego di Vallo della Lucania.
Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame/rettifica e in assenza di istanze da parte dei candidati, le graduatorie approvate con il presente atto assumono l'efficacia per il successivo avviamento a selezione. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame/rettifica, si provvederà alla pubblicazione delle graduatorie revisionate, adottando le modalità riportate nel primo capoverso del presente paragrafo. I nominativi dei candidati per i quali la posizione nella graduatoria sarà stata revisionata d'ufficio o su istanza di parte saranno indicati in grassetto.
Ai sensi della vigente normativa avverso le predette graduatorie sono ammessi ricorsi in sede amministrativa e giurisdizionale.
A seguito della pubblicazione della graduatoria il Centro per l'Impiego di Vallo della Lucania provvederà a comunicare all'Amministrazione richiedente i nominativi inseriti in graduatoria.
L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Centro per l'Impiego di Vallo della Lucania.
Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Informativa trattamento dei dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del DLgs 196/2003 e ssmmii. Ai sensi dell'art. 13 del reg UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it.
In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso.

il Responsabile del CPI
Gennaro Rizzo
firmato

il Dirigente
dott. Maurizio Coppola

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale Provinciale SALERNO - 50.11.08
Centro per l'Impiego di Vallo della Lucania
cpivallodellalucania@regione.campania.it
cpi.vallodellalucania@pec.regione.campania.it

Allegato 2 – D.D. del

AVVISO PUBBLICO

Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, presso il Comune di Ceraso (SA), di n. 1 unità categoria B, posizione economica B3, qualifica professionale "Conduttore di macchinari per il movimento terra – codice ISTAT 7.4.4.1.0.0", CCNL Funzioni Locali, con contratto tempo indeterminato part time (27 ore settimanali), in possesso di "patentino/abilitazione alla conduzione di macchinari per il movimento terra".

Visti:

- Il combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001 relativo ad avviamenti presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi-funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- l'allegato alla deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 2104 del 19/11/2004 paragrafo 25 e seguenti che disciplina la procedura che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni;
- l'art. 1014 del Dlgs 66/2010 che stabilisce la riserva di posti nella misura del 30% nelle assunzioni delle Pubbliche Amministrazioni per coloro che abbiano prestato servizio militare senza demerito in ferma prefissata ed in ferma breve;
- la richiesta di avviamento a selezione ai sensi della predetta normativa trasmessa dal Comune di Ceraso con nota n° 7587 del 19/12/2020, acquisita al protocollo con n° CPI/2020/0142349 del 28/12/2020;
- le richieste di integrazioni del CPI trasmesse via pec il 28/12/2020 - ore 16:22;
- le integrazioni del Comune di Ceraso trasmesse via pec del 28/12/2020 – ore 22:29, acquisite al protocollo n. 219/CPI del 04/01/2021 nonché il Regolamento Comunale sulla disciplina dei concorsi e delle altre procedure di accesso all'impiego approvato dal Comune con delibera di Giunta Comunale n. 77 del 5/10/2017;
- le ulteriori richieste di integrazioni via pec del 29/12/2020 ore 12:11 di questo CPI;
- le successive integrazioni del Comune di Ceraso trasmesse via pec del 30/12/2020 – ore 19:01 acquisite al protocollo n. 222/CPI del 04/01/2021;
- le conclusive richieste di integrazioni via pec del 30/12/2020 – ore 19:01 di questo CPI;
- le integrazioni trasmesse dal Comune di Ceraso via pec del 31/12/2020 – ore 19:14 acquisite al protocollo n. 224/CPI del 04/01/2021;
- le conclusive richieste di integrazioni via pec del 19/01/2021 – ore 19:07 trasmesse dal Comune di Ceraso acquisite al protocollo n. 4152/CPI del 20/01/2021.

E' indetta

procedura di selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, presso il Comune di Ceraso (SA), di n. uno (1) unità categoria B, posizione economica B3, qualifica professionale "**Conduttore di macchinari per il movimento terra – codice ISTAT 7.4.4.1.0.0**", contratto tempo indeterminato part time (27 ore settimanali), in possesso di patentino/abilitazione alla conduzione di macchinari per il movimento terra, rilasciato ai sensi dell'art. 73 c. 5 D.Lgs. n. 81/2008 e s.m. e i. - Accordo Stato-Regioni 22 febbraio 2012 sulle attrezzature di lavoro – Allegato IX (Requisiti minimi dei corsi di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli), in corso di validità con le seguenti mansioni:

conduttore di macchinari per movimento terra per operazioni di manutenzione strade e sentieri, anche in montagna. Lavoratore che possiede buone conoscenze specialistiche ed un discreto grado di esperienza diretta nelle mansioni che hanno contenuto di tipo operativo, con responsabilità di risultati parziali rispetto a più ampi processi produttivi, con discreta complessità dei problemi da affrontare e discreta ampiezza delle soluzioni possibili. Ha relazioni organizzative interne di tipo semplice anche tra più soggetti interagenti, relazioni esterne di tipo indiretto e formale mentre quelle con l'utenza sono di natura diretta. Provvede all'esecuzione di operazioni tecnico-manuali di tipo specialistico quali la conduzione di motomezzi, automezzi e macchine operatrici per il trasporto di materiali e/o persone, l'effettuazione di scavi e livellamenti del terreno. Collabora alla programmazione dell'attività, dei tragitti e delle fermate. Gli sono richieste specifiche abilitazioni alla guida del mezzo meccanico di proprietà dell'Ente (terna gommata).Esegue operazioni manutentive varie con utilizzo di strumenti e arnesi di lavoro manuali e meccanici vari. Coordina le attività di altro personale inquadrato in categoria inferiore.
Le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Ceraso in sede di prova selettiva.

Requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione coloro che, alla data della pubblicazione del presente Avviso**,** sono in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94;
- essere iscritti in un Centro per l'Impiego. Gli iscritti al Centro per l'Impiego di Vallo della Lucania avranno titolo all'attribuzione dei due punti supplementari ai sensi del paragrafo 25, punto 8 dell'allegato alla delibera di Giunta regionale della Campania n. 2104/2004;
- aver reso dichiarazione di disponibilità (DiD) entro la data di pubblicazione del presente Avviso ed essere, quindi, in tale data, in possesso dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 del Dlgs 150/2015;
- aver assolto la scuola dell'obbligo (licenza media inferiore o licenza elementare se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della legge 1859 del 31/12/1962);
- essere in possesso patentino/abilitazione alla conduzione di macchinari per il movimento terra rilasciato ai sensi dell'art. 73 c. 5 D. Lgs. n. 81/2008 e s.m. e i. - Accordo Stato-Regioni 22 febbraio 2012 sulle attrezzature di lavoro e in corso di validità;
- essere in possesso della patente categoria B in corso di validità richiesta dall'Ente richiedente;
- cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea;
- età non inferiore agli anni 18;
- idoneità fisica all'impiego;
- godimento dei diritti politici;
- assenza di condanni penali e/o di procedimenti penali o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici.

E' consentita la partecipazione anche a soggetti occupati, ma la priorità verrà comunque data ai soggetti in stato di disoccupazione ai sensi della delibera regionale 2104/2004.

Tutti gli elementi che concorrono alla formazione della graduatoria dovranno essere posseduti dai candidati alla data di pubblicazione del presente Avviso.

Domanda e termini di presentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

I soggetti, in possesso dei requisiti richiesti che intendono candidarsi, dovranno presentare domanda e i relativi allegati **esclusivamente on line,** dalle **ore 9:00 dell'1/03/2021 alle ore 17.00 del 5/03/2021**, tramite il portale regionale cliclavoro Campania all'indirizzo: https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx, previo accreditamento al portale come utente lavoratore.

Le domande pervenute con modalità o tempi diversi da quelli ivi indicati non saranno prese in considerazione.

Sul portale di cliclavoro Campania e sulla piattaforma "Sistema Informativo Istruzione Lavoro e Formazione della Regione Campania" https://lavoro.regione.campania.it è, altresì, possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino per l'inoltro della candidatura ex art.16 lege 56/87 per la partecipazione al presente Avviso.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. attestazione ISEE in corso di validità afferente ai redditi del nucleo familiare del candidato. Agli utenti che non presenteranno l'attestazione ISEE verranno sottratti, ai sensi dell'art. 25 c. 8 dell'allegato alla delibera regionale 2104/2004, n. 25 punti ai fini della graduatoria;
2. certificazione di invalidità per i componenti del nucleo familiare fiscalmente a carico con una percentuale d'invalidità superiore al 66% se ricorre presente la detta condizione;
3. patentino/abilitazione alla conduzione di macchinari per il movimento terra rilasciato ai sensi dell'art. 73 c. 5 D. Lgs. n. 81/2008 e s.m. e i. - Accordo Stato-Regioni 22 febbraio 2012 sulle attrezzature di lavoro e in corso di validità;
4. eventuale documentazione attestante precedenti esperienze lavorative con la stessa qualifica presso l'Amministrazione richiedente;
5. copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
6. copia della patente di guida categoria B in corso di validità.

Il candidato nel quadro recante la voce "Documento Identità" compilerà i campi inserendo i soli dati del documento. Il candidato dopo aver compilato e salvato tutti i dati richiesti nelle varie schede proposte, nell'ultima scheda " **Invia Iscrizione**" spunterà la voce Dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e darà conferma con il tasto **"Completa Iscrizione***",* nel quadro che si aprirà dovrà allegare alla voce **"REDDITO",** in formato PDF, la certificazione ISEE indicata al punto 1 di cui sopra e alla voce **"DOCUMENTO D'IDENTITÀ",** in un unico file pdf, **oltre al documento di riconoscimento, la documentazione indicata ai punti 2-3-4-6 di cui sopra** e concludere la procedura con il tasto "**invia**".

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà inoltre dichiarare ai sensi del DPR 445/2000:

- la data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità, ai sensi del Dlgs 150/2015;
- lo stato occupazionale del coniuge o convivente more uxorio;
- la propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia, con le persone da considerare a carico;
- eventuali condizioni di invalidità dei familiari a carico di cui al punto precedente.

La mancata presentazione del documento di riconoscimento determinerà l'esclusione del candidato dalla presente selezione.

Sulle dichiarazioni sostitutive di autocertificazione rese dagli utenti che saranno avviati a selezione, il CPI di Vallo della Lucania effettuerà le relative verifiche. Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze ivi previste dal Codice penale nonché la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura.

Criteri delle graduatorie

Per tutte le domande relative al presente Avviso inviate online attraverso il portale cliclavoro Campania al Centro per l'Impiego di Vallo della Lucania, saranno formulate le graduatorie secondo

fonte: https://burc.regione.campania.it

i criteri e i punteggi previsti dall'art. 25, c. 8, dell'Allegato alla Delibera Regionale 2104/2004. Il Centro per l'Impiego di Vallo della Lucania provvederà alla formulazione e approvazione della graduatoria.

Contenuti, modalità e esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente

L'Amministrazione richiedente provvederà ad effettuare la procedura di selezione, ai sensi dell'art. 26 dell'allegato alla delibera regionale 2104/2004, e comunicherà al CPI di Vallo della Lucania competente territorialmente l'esito della stessa e delle eventuali rinunce delle persone avviate a selezione.
Come specificato dall'Amministrazione richiedente, le prove consisteranno nella verifica del possesso delle competenze richieste, tendenti ad accertare esclusivamente l'idoneità del lavoratore a svolgere le relative mansioni, e non comporteranno valutazione comparativa. La selezione si articolerà in una **"prova pratica attitudinale"** ed in un **"colloquio"** da svolgere nella stessa o in più giornate come di seguito descritto:

1. PROVA PRATICA ATTITUDINALE
Dimostrazione pratica di arte e mestiere volta ad accertare l'abilità ed esperienza nella guida e nell'uso della macchina operatrice in dotazione (escavatrice terna gommata); nell'ambito della prova potrà essere richiesta la materiale esecuzione di un'opera o attività ascrivibile ad interventi di manutenzione alla guida del mezzo meccanico; potranno anche essere richiesti chiarimenti al fine di accertare le conoscenze di base proprie della sua professionalità in base alla declaratoria del profilo professionale.

2. COLLOQUIO vertente sulle seguenti materie:
- elementi teorici di conoscenza per l'espletamento delle mansioni nell'ambito della manutenzione di opere, impianti, fognature ed acquedotto, viabilità, mezzi meccanici e di edifici comunali;
- Codice della Strada: segnaletica stradale e norme di comportamento;
- nozioni fondamentali sull'ordinamento degli enti locali;
- nozioni in materia di antinfortunistica, sicurezza del lavoro e dispositivi di protezione;
- nozioni generali in materia di servizio antincendio e protezione civile;
- diritti e doveri del pubblico dipendente;

Notifica agli interessati

Le pubblicazioni della graduatoria e tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento saranno effettuate sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente"- sottosezione "Bandi di concorso" e "Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 - Bandi dei Centri per l'Impiego" e nella sezione Lavoro e Sviluppo.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.
I candidati avverso la graduatoria potranno proporre istanza di riesame/rettifica entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione, indirizzata al Centro per l'Impiego di Vallo della Lucania.
Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame/rettifica e in assenza di istanze da parte dei candidati, le graduatorie approvate con il presente atto assumono l'efficacia per il successivo avviamento a selezione. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame/rettifica, si provvederà alla pubblicazione delle graduatorie revisionate, adottando le modalità riportate nel primo capoverso del presente paragrafo. I nominativi dei candidati per i quali la posizione nella graduatoria sarà stata revisionata d'ufficio o su istanza di parte saranno indicati in grassetto.
Ai sensi della vigente normativa avverso le predette graduatorie sono ammessi ricorsi in sede amministrativa e giurisdizionale.
A seguito della pubblicazione della graduatoria il Centro per l'Impiego di Vallo della Lucania provvederà a comunicare all'Amministrazione richiedente i nominativi inseriti in graduatoria.
L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Centro per l'Impiego di Vallo della Lucania.
Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Informativa trattamento dei dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del DLgs 196/2003 e ssmmii. Ai sensi dell'art. 13 del reg UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it.
In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso.

il Responsabile del CPI
Gennaro Rizzo
firmato

il Dirigente
dott. Maurizio Coppola

Allegato 3

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (ue) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
Il Dott. Maurizio Coppola, dirigente delle UOD 50.11.08 (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Salerno, via G. Clark, 103 – 84131 – Salerno – Tel. 089/3079159 – Email: uod.501108@regione.campania.it – PEC: uod.501108@pec.regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D. G. R. C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamentoe sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per Università, Ricerca e Innovazione. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, nomina con D. P. G. R. C. n. 78 del 25/05/2018, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso U.O.D. 50.11.08, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alla formulazione della graduatoria per l'avviamento a selezione a n. due (2) operai presso il Comune di Ceraso da assumere con contratto a tempo indeterminato di cui ai seguenti avvisi:

n. 1 unità categoria B, posizione economica B3, qualifica professionale di "Conduttore di macchinari per il movimento terra – Codice ISTAT 7.4.4.1.0.0", CCNL Funzioni Locali, con contratto a tempo indeterminato part time (27 ore settimanali possesso), di "patentino/abilitazione alla conduzione di macchinari per il movimento terra.

- **n. 1 unità categoria B, posizione economica B1, "Operaio comune con funzioni di manutenzione", con contratto a tempo indeterminato e pieno (36 ore settimanali), CCNL Funzioni Locali, da adibire a mansioni di operaio manutentore, esecutore di attività di pronto intervento, anche di protezione civile, per la manutenzione ordinaria e la messa in sicurezza di pavimentazione di strade, piazze ed aree pubbliche in genere, in grado di effettuare la manutenzione di parchi ed aree a verde pubblico.**

Gli stessi potranno essere registrati in archivi, sia cartacei sia informatici, e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* deld.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alla precedente lett. a) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter deld.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato del D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta:
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l'espletamento dell'avviso pubblico riguardanti le categorie protette (es. verbale invalidità civile).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate al punto a) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE di DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. eart.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dal responsabile del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La categoria di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati personali sono il Comune di Ceraso e tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento de quo e per la verifica delle dichiarazioni dei candidati

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della U. O. D. 501108-Servizio territoriale provinciale di Salerno e del Centro per l'impiego di Vallo della Lucaniai dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett. b e *art.14, par.2, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:Centro per l'Impiego di Vallo della Lucania – Email: cpivallodellalucania@regione.campania.it e PEC: cpi.vallodellalucania@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.Lgs. 101/2018:
-via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gpdp.it
-via fax: 06 696773785
-oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186
ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D.Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018
Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Decreto Dirigenziale n. 84 del 17/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2014-2020. DECRETO DIRIGENZIALE N. 143 DEL 20 FEBBRAIO 2020 - LABORATORI DI TALENTI. REVOCA AVVISO PUBBLICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) -che con Decreto Dirigenziale n. 143 del 20 febbraio 2020 , pubblicato sul BURC n. 11 del 20/02/2020 è stato approvato l'Avviso pubblico per il Potenziamento dell'offerta formativa nel settore della musica e del teatro Laboratori di Talenti unitamente agli allegati;

b) che con Comunicato pubblicato sul BURC n. 12 del 24 Febbraio 2020 è stata pubblicata la rettifica al predetto Avviso in quanto, per mero errore materiale, non risultava inserito l'allegato 3 "Piano dei costi";

c) che con Decreto Dirigenziale n. 228 del 13 marzo 2020, pubblicato sul BURC n. n. 42 del 16 Marzo 2020, è stato prorogato il termine per la presentazione delle istanze al 27 aprile 2020.

d) che con Decreto Dirigenziale n. 321 del 15/04/2020 sono stati prorogati i termini previsti per la presentazione delle istanze di partecipazione fissando come nuovo termine ultimo per la presentazione delle candidature quello delle ore 14:00 del 15 maggio 2020;

e) che con Decreto Dirigenziale n.462 del 08/05/2020 pubblicato sul BURC n. 104 del 11 maggio 2020 è stato prorogato il termine per la presentazione delle istanze di candidatura al 29 maggio 2020 ore 14:00;

f) che alla data di scadenza prevista dai citati Decreti Dirigenziali sono pervenute a mezzo PEC n.ro 127 istanze di partecipazione all'Avviso pubblico per il Potenziamento dell'offerta formativa nel settore della musica e del teatro - Laboratori di Talenti di cui n.9 ritenute duplicazioni;

g) che l'Ufficio del Responsabile del procedimento ha provveduto ai sensi dell'art. 8) dell'Avviso citato ad espletare le verifiche di ammissibilità delle istanze pervenute;

h) -che a seguito delle verifiche, con Decreto Dirigenziale n.816 del 21 agosto 2020, pubblicato sul BURC n.169 del 31 agosto 2020,è stato pubblicato l'elenco delle istanze ammesse e non ammesse alla successiva fase di valutazione;

i) -che a seguito della pubblicazione del citato provvedimento sono pervenute nei termini prefissati n.ro 9 richieste di chiarimento;

j) -che a seguito delle predette richieste l'Ufficio responsabile del procedimento ha provveduto ad un riesame della documentazione presentata;

k) con Decreto Dirigenziale n. 871 del 24/09/20 è stata espletata la presa d'atto della Nota esplicativa e delle risposte alle richieste di chiarimento formulate dai potenziali enti partecipanti;

l) -con Decreto Dirigenziale n. 875 del 24.09.2020 è stato approvato l'elenco definitivo delle candidature dichiarate ammissibili alla successiva fase di valutazione e di quelle dichiarate inammissibili, anche a seguito delle richieste di riesame pervenute;

m) -con Decreto Dirigenziale n. 1026 del 26/11/2020, pubblicato sul BURC n.238 del 7/12/2020 è stata disposta la riammissione alla successiva fase di valutazione, in autotutela, delle candidature di INFOGIÒ IMPRESA SOCIALE SRL per i profili: Tecnico per la promozione eventi e Prodotti di spettacolo - Social media manager -Truccatore dello spettacolo e di INTELLIFORM SPA per i profili: Attore - Direttore di scena -Tecnico delle luci;

CONSIDERATO

a) che l'Avviso Laboratori di Talenti approvato con Decreto Dirigenziale n. 143 del 20 febbraio 2020 , pubblicato sul BURC n. 11 del 20/02/2020, prevede la realizzazione di percorsi formativi finalizzati alla formazione e all'occupazione di figure professionali specialistiche e talentuose con competenze multidisciplinari nel settore delle produzioni della tradizione teatrale, culturale ed artistica campana;

b) che i percorsi di formazione previsti dall'Avviso citato hanno l'obiettivo di potenziare determinate abilità e di permettere di acquisire specifiche competenze qualificando l'offerta formativa sulla specificità ed unicità dei bisogni formativi, favorendo, così, l'accrescimento dei punti di forza di ciascun destinatario;

c) che il dispositivo richiamato prevede il coinvolgimento e la partecipazione di partenariati costituiti da eccellenze artistiche del settore di riferimento, sia nei percorsi formativi che nelle attività di stage, con la finalità di garantire ai giovani destinatari l'opportunità di imparare il mestiere dell'attore, del cantante ect, attraverso un contatto diretto con la realtà di riferimento.
d) che ciascun percorso formativo è articolato in attività formative laboratoriali e di stage anche integrative rispetto alle ore previste dalla specifica qualificazione di riferimento;
e) che, in particolare, l'attuazione delle proposte progettuali previste dal dispositivo citato prevede la realizzazione di un periodo di stage o "tirocinio curriculare" attraverso la permanenza del soggetto destinatario all'interno del contesto teatrale o musicale previsto, finalizzato alla sperimentazione operativa dei contenuti appresi durante l'intero percorso formativo;

CONSIDERATO, altresì

a) che, per quanto esposto, le attività formative e di stage previste dall'Avviso possono essere realizzate esclusivamente con modalità in presenza, essendo esclusa, proprio per la peculiarità delle attività previste dal richiamato dispositivo ogni forma di attività a distanza o in modalità telematica;
b) che l'emergenza epidemiologica dovuta al Covid 19 ha determinato un mutamento del contesto socio economico esistente al momento dell'emanazione dell'Avviso de quo;
c) che l'attuale situazione di emergenza sanitaria ha determinato, infatti, la sospensione di tutte le attività legate al settore dello spettacolo, con particolare riferimento alle sale teatrali, alle sale cinematografiche ed alle sale da concerto, provocando un fermo di tutte le attività legate a tali settori;
d) che sono, pertanto, mutate le situazioni di fatto che hanno determinato l'approvazione del dispositivo in oggetto;
e) che è opportuno procedere ad una rivalutazione dell'interesse pubblico originario di cui all'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 143 del 20 febbraio 2020 ,
f) che la valutazione dei fatti e delle circostanze , per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, determina l'inopportunità che perduri l'efficacia dell'Avviso Laboratori di Talenti approvato con Decreto Dirigenziale n. 143 del 20 febbraio 2020 , pubblicato sul BURC n. 11 del 20/02/2020, stante l'impossibilità concreta, nell'attuale periodo di emergenza sanitaria, di svolgere in presenza le attività previste dall'Avviso di cui al citato D.D;
g) che l'amministrazione regionale è vincolata al rispetto dei termini previsti dai Regolamenti Europei per l'attuazione degli interventi, la rendicontazione e la certificazione dei Fondi SIE alla CE;
h) che alla data del presente provvedimento non risultano impegni giuridicamente vincolanti a carico della amministrazione procedente.

RITENUTO

a) di poter revocare l'Avviso pubblico approvato con il Decreto Dirigenziale n. 143 del 20 febbraio 2020 pubblicato sul BURC n. 11 del 20/02/2020, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse dovuti al mutamento della situazione di fatto e ad una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario;
b) di poter stabilire che l'amministrazione regionale si riserva di finanziare in futuro le attività di cui all'Avviso revocato, qualora le situazioni di fatto legate all'emergenza epidemiologica dovessero mutare e tornare alla normalità;
c) di dover pubblicare il presente provvedimento unitamente agli allegati che lo fondano sul BURC , sul sito istituzionale della Regione Campania sul portale del Por FSE Campania 2014 -2020 www.fse.regione.campania.it;
d) di dover disporre, tenuto conto del numero dei soggetti proponenti coinvolti, che la pubblicazione del presente atto sul BURC ha valore di notifica agli interessati;
e) di dover trasmettere, il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020, agli Uffici competenti per la pubblicazione sul BURC, sul sito istituzionale della regione e sul portale dedicato al FSE.

VISTI

Gli atti ed i provvedimenti citati in premessa

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale 50.11

D E C R E T A

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1) di revocare l'Avviso pubblico approvato con il Decreto Dirigenziale n. 143 del 20 febbraio 2020, pubblicato sul BURC n. 11 del 20/02/2020, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse dovuti al mutamento della situazione di fatto e ad una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario;
2) di stabilire che l'amministrazione regionale si riserva di finanziare in futuro le attività di cui all'Avviso revocato, qualora le situazioni di fatto legate all'emergenza epidemiologica dovessero mutare e tornare alla normalità;
3) di pubblicare il presente provvedimento unitamente agli allegati che lo fondano sul BURC , sul sito istituzionale della Regione Campania sul portale del Por FSE Campania 2014 -2020 www.fse.regione.campania.it;
4) di disporre, tenuto conto del numero dei soggetti proponenti coinvolti, che la pubblicazione del presente atto sul BURC ha valore di notifica agli interessati;
5) di trasmettere, il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020, agli Uffici competenti per la pubblicazione sul BURC, sul sito istituzionale della regione e sul portale dedicato al FSE.

Decreto Dirigenziale n. 65 del 11/02/2021

Direzione Generale 11 - Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014 -2020 - ASSE I OCCUPAZIONE - D.D. n.1337 del 20/12/2019-AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UN CATALOGO DI PERCORSI DI APPRENDISTATO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA E DEL DIPLOMA PROFESSIONALE. D.G.R. N. 664 DEL 31/10/2017: CHIUSURA FINESTRA TEMPORALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con la D.G.R. n. 664 del 31/10/2017 sono state programmate sul POR FSE 2014 – 2020, le risorse finanziarie per la realizzazione, promozione e potenziamento dell'offerta formativa e lavorativa per il sostegno e l'implementazione di contratti di apprendistato in Campania;

b) con la citata D.G.R. n. 664 del 31/10/2017, sono stati programmati, a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.3, complessivi € 4.500.000,00 per la realizzazione, promozione e potenziamento dell'offerta formativa e lavorativa per il sostegno e l'implementazione di contratti di apprendistato di primo livello in Campania ed a valere sull'azione azione 8.1.1, complessivi € 3.000.000,00, per la realizzazione di misure di politica attiva a favore dei giovani destinatari assunti con contratto di apprendistato e di incentivi alle imprese, finalizzati alla continuazione a tempo indeterminato del contratto al termine del periodo di apprendistato, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita;

c) la stessa delibera ha previsto che nell'ambito della somma complessiva specifiche risorse saranno destinate alle attività svolte nelle "Botteghe Scuola", previste dalla L.R.n.20/2012 e riconosciute dalla Regione Campania;

d) la stessa Delibera ha demandato alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili la predisposizione di quanto necessario all'attuazione del deliberato, nonché degli atti e le determinazioni consequenziali, anche mediante il supporto dell'Osservatorio dell'Apprendistato della Campania.

CONSIDERATO CHE

- in esecuzione della predetta DGR 664/17 con Decreto Dirigenziale n. 1337 del 20/12/2019 è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'offerta formativa e gli incentivi occupazionali per i contratti di apprendistato di primo livello;

- le istanze e le proposte progettuali potevano essere presentate con la modalità a sportello, a partire dal 03 febbraio 2020, mediante invio telematico attraverso il sito internet ww.apprendistatoregionecampania.it, seguendo la procedura nota allo stesso indirizzo web.

RITENUTO

- di dover disporre la chiusura della finestra temporale per la presentazione delle istanze di partecipazione relative all'Avviso pubblicato con Decreto Dirigenziale n. 1337 del 20/12/2019 , a far data dal 28/02/2021;
- di dover disporre che ai fini dell'ammissione a finanziamento saranno prese in considerazione solo le istanze presentate entro la citata data del 28/02/2021;
- di dover pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul sito istituzionale della Regione Campania, www.regione.campania.it e sul sito istituzionale dedicato al Por FSE Campania 2014 -2020 www.fse.regione.campania.it;
- di dover disporre che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;
- di dover inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

VISTI

- gli atti e la normativa richiamata in premessa;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di disporre la chiusura della finestra temporale per la presentazione delle istanze di partecipazione relative all'Avviso pubblicato con Decreto Dirigenziale n. 1337 del 20/12/2019 , a far data dal 28/02/2021;
- di disporre che ai fini dell'ammissione a finanziamento saranno prese in considerazione solo le istanze presentate entro la citata data del 28/02/2021;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul sito istituzionale della Regione Campania, www.regione.campania.it e sul sito istituzionale dedicato al Por FSE Campania 2014 -2020 www.fse.regione.campania.it;
- di disporre che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Direttore Generale
Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 64 del 11/02/2021

Direzione Generale 11 - Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014 -2020 - ASSE I OCCUPAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO 2, AZIONI 8.1.4 E 8.1.1.- D.D. n.1336 del 20/12/2019-AVVISO PUBBLICO "OFFERTA FORMATIVA E INCENTIVI OCCUPAZIONALI PER I CONTRATTI DI APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA - PERCORSI INDIVIDUALI". D.G.R. N. 664 DEL 31/10/2017: CHIUSURA FINESTRA TEMPORALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con la D.G.R. n. 664 del 31/10/2017 sono state programmate sul POR FSE 2014 – 2020, le risorse finanziarie per la realizzazione, promozione e potenziamento dell'offerta formativa e lavorativa per il sostegno e l'implementazione di contratti di apprendistato in Campania;

b) con la citata D.G.R. n. 664 del 31/10/2017, sono stati programmati, a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.4, complessivi € 3.000.000,00 per la realizzazione, promozione e potenziamento dell'offerta formativa e lavorativa per il sostegno e l'implementazione di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca in Campania ed a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1, complessivi € 3.000.000,00, per la realizzazione di misure di politica attiva a favore dei giovani destinatari assunti con contratto di apprendistato e di incentivi alle imprese, finalizzati alla continuazione a tempo indeterminato del contratto al termine del periodo di apprendistato, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita;

c) la stessa Delibera ha demandato alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili la predisposizione di quanto necessario all'attuazione del deliberato, nonché degli atti e le determinazioni consequenziali, anche mediante il supporto dell'Osservatorio dell'Apprendistato della Campania.

CONSIDERATO CHE

- in esecuzione della predetta DGR 664/17 con Decreto Dirigenziale n. 1336 del 20/12/2019 è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'offerta formativa e gli incentivi occupazionali per i contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca;
- le istanze e le proposte progettuali potevano essere presentate con la modalità a sportello, a partire dal 20 febbraio 2020, mediante invio telematico attraverso il sito internet ww.apprendistatoregionecampania.it, seguendo la procedura nota allo stesso indirizzo web.

RITENUTO

- di dover disporre la chiusura della finestra temporale per la presentazione delle istanze di partecipazione relative all'Avviso pubblicato con Decreto Dirigenziale n. 1336 del 20/12/2019 , a far data dal 28/02/2021;
- di dover disporre che ai fini dell'ammissione a finanziamento saranno prese in considerazione solo le istanze presentate entro la citata data del 28/02/2021;
- di dover pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul sito istituzionale della Regione Campania, www.regione.campania.it e sul sito istituzionale dedicato al Por FSE Campania 2014 -2020 www.fse.regione.campania.it;
- di dover disporre che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;
- di dover inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

VISTI

- gli atti e la normativa richiamata in premessa;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di disporre la chiusura della finestra temporale per la presentazione delle istanze di partecipazione relative all'Avviso pubblicato con Decreto Dirigenziale n. 1336 del 20/12/2019 , a far data dal 28/02/2021;
- di disporre che ai fini dell'ammissione a finanziamento saranno prese in considerazione solo le istanze presentate entro la citata data del 28/02/2021;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul sito istituzionale della Regione Campania, www.regione.campania.it e sul sito istituzionale dedicato al Por FSE Campania 2014 -2020 www.fse.regione.campania.it;
- di disporre che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Direttore Generale
Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 75 del 17/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 806 DEL 12/07/2019 "AVVISO PUBBLICO PER AZIONI DI POLITICA ATTIVA: ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTOIMPRENDITORIALITA'". PRESA D'ATTO DELL'OTTAVO ELENCO DI PROPOSTE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.G.R. n. 116 del 24/04/2014, alla luce del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione Campania e Mi.S.E. per la realizzazione del *Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania*, la Giunta Regionale demandava alla Direzione Generale 54.11 di adottare i necessari atti per l'attuazione del Programma in questione mediante affidamento a Sviluppo Campania, società *in house* della Regione Campania;

b. Che con Decreto Dirigenziale n. 1258 del 15/12/2014 la DG 54.11 provvedeva ad approvare ed ammettere a finanziamento la proposta di progettazione esecutiva proposta da Sviluppo Campania S.p.A., fatte salve le eventuali modifiche e prescrizioni del Comitato Esecutivo a cui la progettazione veniva trasmessa;

c. che con Decreto Dirigenziale n. 17 del 04/03/2015 la D.G. 54.11 per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili individuava la U.O.D. 54.11.06 – Formazione Professionale quale struttura deputata all'attuazione e al monitoraggio dell'attività;

d. che, con nota prot. 0050837 del 10/04/2015 il Presidente del Comitato Esecutivo comunicava l'avvenuta riprogrammazione delle risorse destinate al Programma e degli importi destinati all'intervento in questione;

e. che Il Decreto Legislativo 24 settembre 2016, n.185, recante "Disposizioni integrative e correttive dei Decreti Legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn.148, 149, 150 e 151, a norma dell'art.1, comma 13, della Legge 10 dicembre 2014, n.183", con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga alla legislazione vigente, dà facoltà alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano di disporre l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473;

f. che la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 4 novembre 2016, al punto 2, lettera c), stabilisce che, "le regioni e province autonome, previa comunicazione al Ministero e con l'indicazione dell'ammontare, possono finalizzare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro";

g. Che con Decreto Dirigenziale n. 428 del 28/10/2016 si è provveduto all'approvazione della progettazione esecutiva dell'intervento prodotta da Sviluppo Campania S.p.A. in coerenza con la rimodulazione e con le osservazioni di merito pervenute dal Comitato Esecutivo;

PREMESSO inoltre

a) Che con la convenzione sottoscritta in data 28/12/2015 (rep. n. 7 del 13/01/2016) è stata assegnata a Sviluppo Campania S.p.A. la realizzazione delle attività progettuali;
b) Che la progettazione esecutiva approvata prevede l'azione n. 7 denominata "Misure di autoimprenditorialità e tutoraggio pre/post start-up";
c) che ai fini della realizzazione dell'azione suddetta, con Decreto Dirigenziale n. 806 del 12/07/2019 è stato approvato l'"Avviso pubblico per azioni di politica attiva: "Orientamento e Accompagnamento all'autoimprenditorialità" ;
d) Che gli uffici della Direzione 54-11 hanno provveduto a generare, per il progetto in questione, il CUP B25G19000080001;

CONSIDERATO CHE

a) che con D.D. 1031 del 30/11/20 e D.D. 1119 del 10/12/20 si è preso atto degli ammessi di cui all'ottavo elenco delle erogazioni;

b) con nota prot. n. 1480/2021/U del 04/02/2021, acquisita agli atti del PG/2021/62323 del 04/02/21, Sviluppo Campania ha inviato un ottavo elenco di domande ammesse all'erogazione del contributo ;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della comunicazione di Sviluppo Campania S.P.A. di cui al protocollo regionale PG/2021/62323 del 04/02/21;
b) di dover prendere atto dell'elenco di proposte valutate come ammissibili all'erogazione del contributo, di cui all'allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO, che il presente provvedimento rientra negli obbilghi di pubblicazioni di cui all'art 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. e int.;

VISTI

a) la Deliberazione di Giunta Regionale del 24/04/2014, n. 116;
b) Il Decreto Dirigenziale n. 17 del 04/03/2015;
c) Il Decreto Dirigenziale n. 428 del 28/10/2016;
d) il decreto dirigenziale n. 208 del 31/03/2017;
e) il decreto dirigenziale n. 311 del 20/03/2019;
f) il decreto dirigenziale n. 806 del 12/07/2019;
g) il Decreto legislativo 33/2013;
h) il D.P.G.R. n. 100 del 21/07/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 54.11.91 nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa Dirigenziale

DECRETA

Per quanto richiamato in narrativa, che si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto della comunicazione di Sviluppo Campania S.P.A. di cui al protocollo regionale PG/2021/62323 del 04/02/21;
2) di prendere atto dell'elenco di proposte valutate come ammissibili all'erogazione del contributo, di cui all'allegato Ache forma parte integrante del presente provvedimento;
3) di inviare il presente atto al Capo di Gabinetto, all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Assessore al Lavoro, ed al BURC per la pubblicazione e al competente ufficio per la pubblicazione sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania;
4) di notificare il presente atto a Sviluppo Campania S.p.A. per gli adempimenti di competenza;

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

ALLEGATO A

	COGNOME NOME	EROGAZIONE
1	M S N	€ 32.467,53
2	E S	€ 32.467,53
3	D S C	€ 32.467,53
4	O G	€ 32.467,53
5	A A	€ 32.467,53
6	M S	€ 1.651,33
7	D M V	€ 32.467,53
8	N N M	€ 32.467,53
9	M E G	€ 32.467,53
10	D C G	€ 31.168,82
11	N A	€ 32.467,53
12	M D	€ 32.467,53
13	L F	€ 32.467,53
14	T C	€ 32.467,53
15	M F	€ 32.467,53
16	A A	€ 32.467,53
17	B M	€ 32.467,53
18	G R	€ 32.467,53
19	G S	€ 32.467,53
20	S L	€ 32.467,53
21	C S	€ 32.467,53
22	M D	€ 32.467,53
23	B T	€ 32.467,53
24	M A	€ 32.467,53
25	C G	€ 32.467,53
26	N G	€ 14.491,96
27	P T	€ 32.467,53
28	M C	€ 32.467,53
29	D F	€ 32.467,53
30	F M	€ 32.467,53
31	V A	€ 32.467,53
32	M A	€ 29.889,08
33	P V	€ 32.467,53
34	M R	€ 32.467,53
35	M C	€ 32.467,53
36	P L	€ 32.467,53
37	C M	€ 32.467,53
38	R F	€ 32.467,53
39	I C J	€ 32.467,53
40	M G	€ 12.206,17
41	F L	€ 31.892,93
42	L L A	€ 31.892,93
43	L L	€ 31.892,93
44	L S	€ 31.892,93
45	C G	€ 31.892,93
46	G R	€ 32.467,53
47	C C	€ 32.467,53
48	A G	€ 32.467,53
49	D C F	€ 32.460,16
50	M C	€ 32.467,53
51	F P	€ 32.467,53
52	D G D	€ 32.467,53

fonte: http://burc.regione.campania.it

53	C M G	€ 32.467,53
54	C F	€ 32.467,53
55	B C	€ 32.467,53
56	M M	€ 32.251,08
57	E A	€ 32.467,53
58	A P	€ 32.467,53
59	C A	€ 32.467,53
60	A P	€ 32.467,53
61	A F	€ 32.467,53
62	F I	€ 32.467,53
63	O A	€ 32.467,53
64	F L	€ 32.467,53
65	L G	€ 32.467,53
66	D C C	€ 32.467,53
		2066829,87

Decreto Dirigenziale n. 16 del 11/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 D.LGS. 387/2003 E SS.MM.II.. AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DA FONTE EOLICA, DI POTENZA COMPLESSIVA PARI A 0.5 MW, DA REALIZZARE NEL COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA (BN), PROPOSTO DALLA "GIRANDOLA SRL".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) si è dato attuazione alla Direttiva 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del su citato D. Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone, inoltre, che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo unico a costruire e ad esercitare l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. n° 387/03;
g) con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per l'uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
h) con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
i) la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato la Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
j) la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014, avente ad oggetto la "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
k) la Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 716 del 21/11/2017 ha revocato la D.G.R. n. 325 dell'8/8/2013, emanando nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.

CONSIDERATO che

a) con istanza prot. 229045 del 09/04/2019 (già inviata a mezzo pec il 25/01/2019) la "Girandola srl" ha richiesto l'Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica, da fonte eolica, di potenza complessiva pari a 0,5 MW, e opere connesse, da realizzare nel Comune di San Giorgio La Molara (BN);

b) il progetto proposto prevede l'installazione di n. 1 aerogeneratore eolico da 500 KW, alloggiato in una navicella e avente:

- un rotore costituito da tre pale di diametro pari a m. 54 fibre di vetro rinforzato e resine epossidiche, con verso di rotazione orario;

- torre tubolare in acciaio, sostegno del generatore elettrico, di forma tronco – conica di altezza al mozzo pari a H=m 50.

CONSIDERATO, altresì, che la "Girandola srl":

a. ha più volte sollecitato gli Uffici regionali a convocare la Conferenza di Servizi per l'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 e segg. della L. 241/90 e ss.mm.ii., del progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica, da fonte eolica, di potenza complessiva pari a 0,5 MW, da realizzare nel Comune di San Giorgio La Molara (BN);
b. non avendo avuto riscontro, ha depositato ricorso amministrativo al TAR Campania (acquisito al prot. 198509 del 21/04/2020), ex art. 117 d.lgs. 104/2010, per l'accertamento e la conseguente dichiarazione di illegittimità del silenzio inadempimento illegittimamente serbato dalla Regione Campania sulla Domanda, citata in premessa, presentata ai sensi del d.lgs. 29/12/2003 n. 387 art. 12 comma 3 e s.m.i..

RITENUTO di poter procedere ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 12 del D.lgs. 387/03 e degli artt. 14 e segg. della L. 241/1990 e ss.mm.ii., in data 08/06/2020 con nota prot. PG/2020/0267396 la UOD03 regionale ha indetto una Conferenza dei Servizi (in forma simultanea e in modalità sincrona), al fine di valutare il progetto e le opere a farsi, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica, da fonte eolica, di potenza complessiva pari a 0,5 MW, da realizzare nel Comune di San Giorgio La Molara (BN), proposto dalla "Girandola srl".

PRESO ATTO

- delle risultanze della Conferenza dei Servizi conclusasi in data 28/12/2020, degli adeguamenti tecnici e delle integrazioni prodotte, nonché delle procedure attivate dall'impresa istante (anche di quelle ablative) durante l'iter amministrativo;
- dei seguenti Pareri/Nulla osta/Comunicazioni/Note:
  1. Comunicazione di assenza di motivi ostativi – prot. M_D MARISUD0016823 del 12/6/2020 – Comando Marittimo Sud di Taranto;
  2. Parere di compatibilità elettromagnetica – prot. 34529 del 7/7/2020 – ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento;
  3. Comunicazione di assenza di interferenze – prot. 390612 del 30/07/2020 – Anas SpA;
  4. Attestazione che l'area oggetto dell'intervento non è sottoposta a vincolo idrogeologico – prot. 1961 dell'1/9/2020 – Comunità Montana del Fortore;
  5. Parere favorevole di impatto acustico – prot. 46105 dell'11/9/2020 - ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento;
  6. Decreto Dirigenziale di rilascio di parere favorevole n. 102 del 19/8/2020 - UOD Genio Civile di Benevento – Presidio Protezione Civile;
  7. Nulla Osta – prot. 13/2020 - M.I.S.E. - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania – Interferenze Elettriche;
  8. Parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, limitatamente alle proprie competenze – acquisito in sede di CDS e allegato al Verbale della seduta del 30/10/2020 prot. 600037 del 15/12/2020 – UOD 03 Regione Campania.

RICHIAMATI

a) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011;

b) il DPGR. n. 81 del 17/06/2020 e la DGR n. 287 del 09/06/2020 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Maria Antonietta D'Urso l'incarico di responsabile ad interim della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
c) il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco.

PRESO ATTO, quindi, dell'istruttoria svolta dall'Ufficio.

RITENUTO, quindi, di dover procedere, in conformità all'istruttoria effettuata, all'emissione del provvedimento di A.U. di cui in narrativa.

VISTI
1) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
2) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
3) il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
4) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
5) Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
6) la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;
7) il D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;
8) il D.Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii.;
9) la L. 241/90 e ss.mm.ii.;
10) la normativa vigente in materia.

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa e per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti,

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e fatti salvi i diritti dei terzi:
1) **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii., la "Girandola srl" (avente sede legale in Pontecagnano Faiano (SA) al Corso Europa n. 25, C.F.: 05587190652) alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica, da fonte eolica, di potenza complessiva pari a 0,5 MW, da realizzare nel Comune di San Giorgio La Molara (BN) **(Allegato 1-2)**;
2) il progetto proposto prevede l'installazione di n. 1 aerogeneratore **(Allegato 3)** eolico da 500 KW, alloggiato in una navicella e avente:

   - un rotore costituito da tre pale di diametro pari a m. 54 fibre di vetro rinforzato e resine epossidiche, con verso di rotazione orario;

   - torre tubolare in acciaio, sostegno del generatore elettrico, di forma tronco – conica di altezza al mozzo pari a H=m 50.

3) **di fare obbligo** alla società proponente:

   • di porsi ad una distanza di 66,42 mt dalla strada comunale di Scannato";
   • di rispettare tutte le prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia;
   • di presentare sulla base delle disposizioni del DM 10 settembre 2010, "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile" nel termine di 180 giorni dall'Autorizzazione Unica e pena la decadenza del titolo autorizzativo, la Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse,

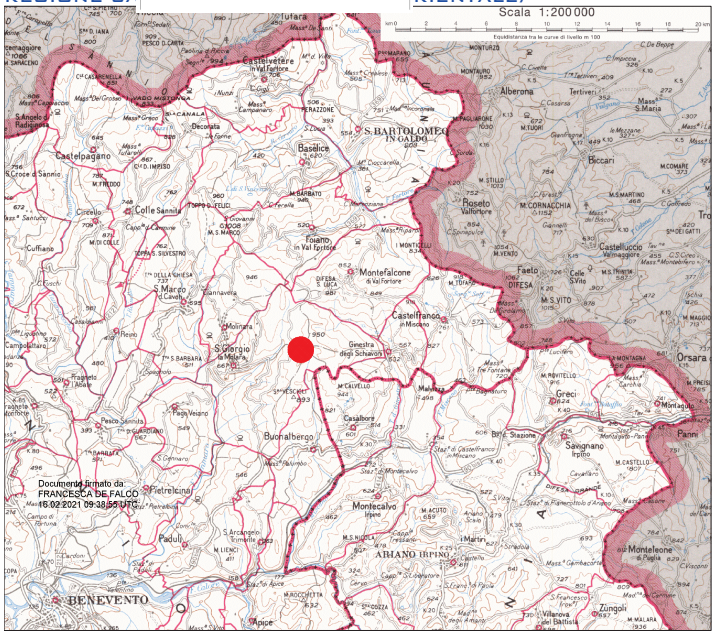
alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;

- di presentare nel termine di 180 giorni dall'esecutività dell'Autorizzazione Unica, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata si intenderà decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massi mo dopo 20 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto;
- di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
- obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
- nominare uno o più direttori dei lavori.

4) **di riservarsi** l'attivazione delle procedure necessarie a verificare il rispetto delle prescrizioni previste dalla A.U., precisando fin d'ora che con l'approvazione del presente non si intendono sanate eventuali inadempienze che dovessero essere riscontrate;
5) **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
6) **di fare salvi** gli obblighi di rinnovo, ove necessario e previsto dalla normativa vigente ed applicabile, dei pareri, atti di assenso e/o nulla osta che sono confluiti nell'Autorizzazione Unica;
7) **di demandare** al Comune di San Giorgio La Molara (BN), ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della L.R. n. 37 del 6/11/2018, laddove ritenuto necessario, le attività di sopralluogo, verifiche in loco e le attività di vigilanza;
8) che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
9) **di notificare** il presente atto alla proponente;
10) **di comunicare** il presente atto al Comune di San Giorgio La Molara (BN);
11) **di inviare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e all'Assessore alle Attività Produttive;
12) **di trasmettere** il presente atto al Bollettino ufficiale Regionale della Campania (BURC) nonché alla sezione "Casa di Vetro" del portale istituzionale e "amministrazione trasparente".

Francesca De Falco

REGIONE CA RIENTALE)

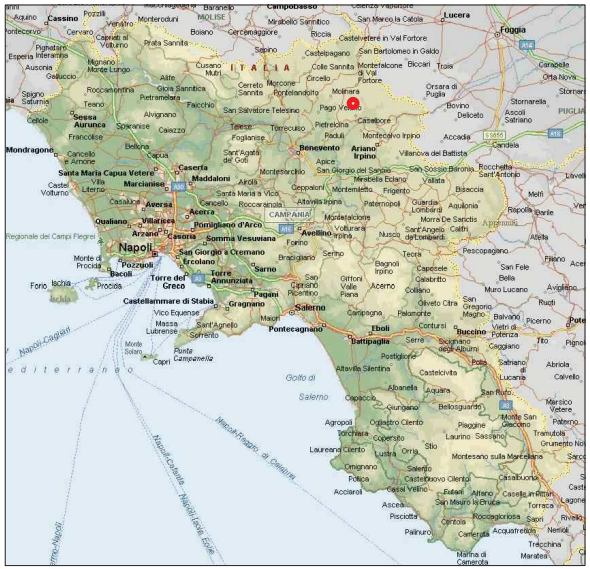


COORDINATE DEL SITO

COORDINATE
41°17'26"N
14°58'16"E

QUOTA 902 m.s.l.m.

REGIONE CAMPANIA



COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA
PROVINCIA DI BENEVENTO

PROGETTO DEFINITIVO PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO MINIEOLICO DELLA POTENZA DI 500 KW IN CONTRADA "MONTAGNA "

ELABORATO		SCALA
1	ESTRATTO TOPOGRAFICO CON LOCALIZZAZIONE GEOREFERENZIATA DELL'IMPIATO	1:20.000

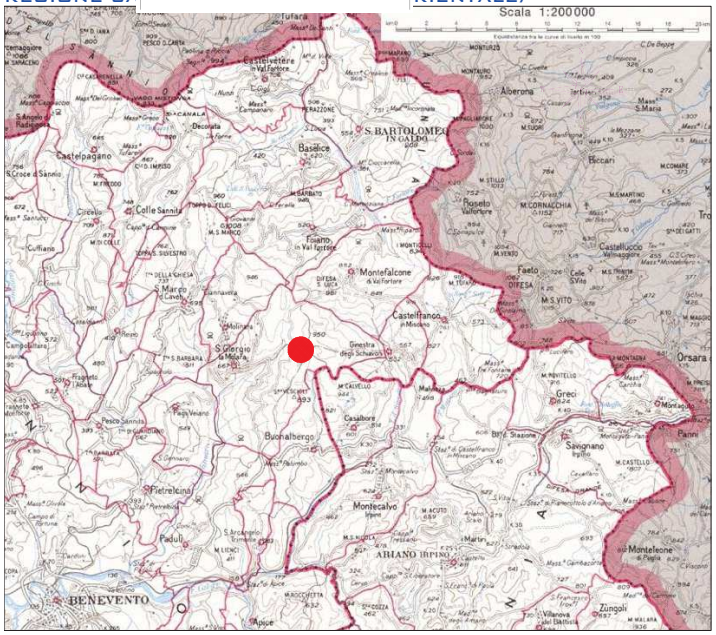
PROGETTISTA:
Dott. Ing. Francesco Nardi
Via S. Vincenzo, 92
Montefalcone di Val Fortore (BN)
Tel/Fax 0824/969216

PROPONENTE:
GIRANDOLA S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documento firmato da
FRANCESCA DE FALCO
16.02.2021 09:39:15 UTC

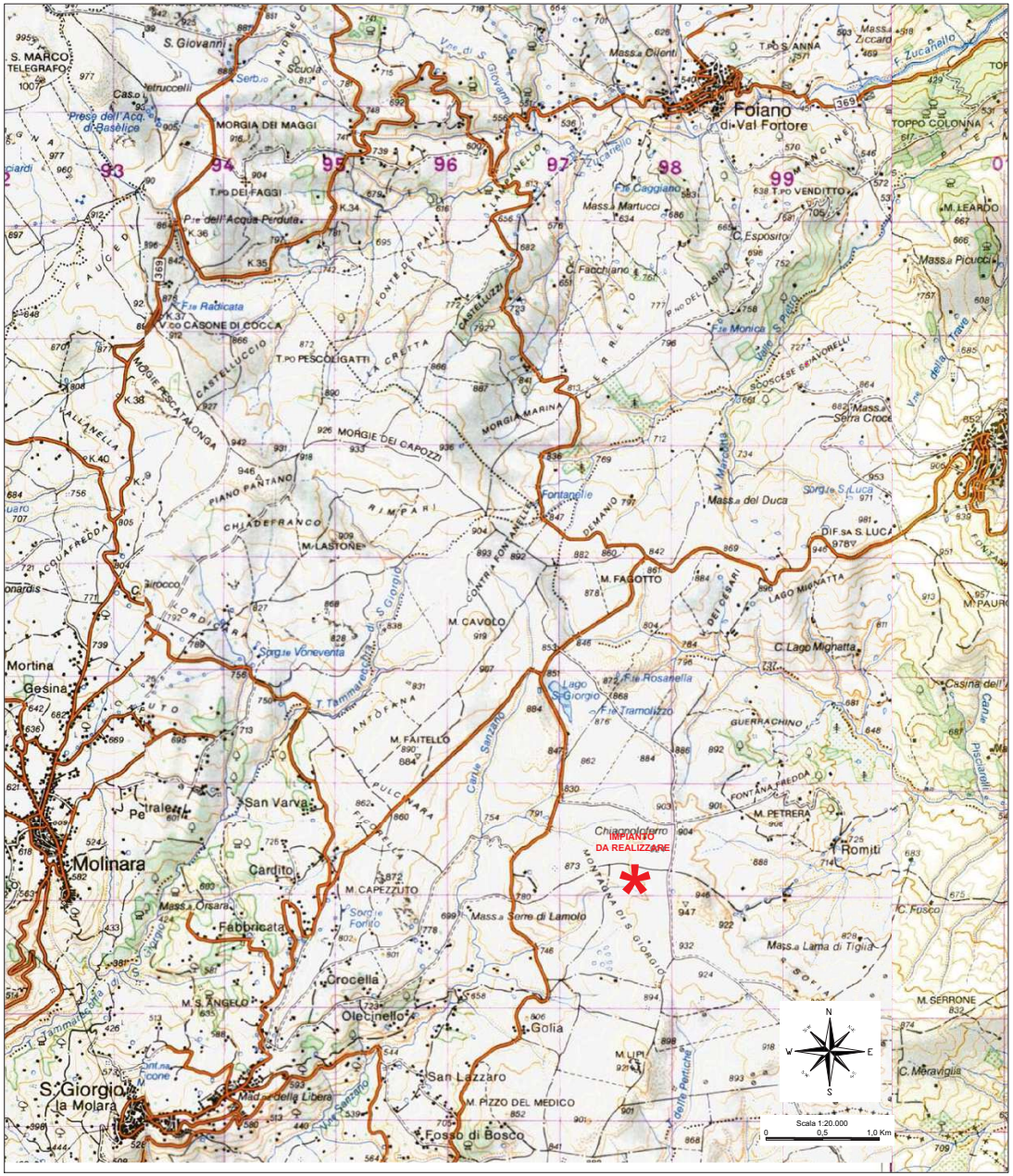
REGIONE CA RIENTALE)



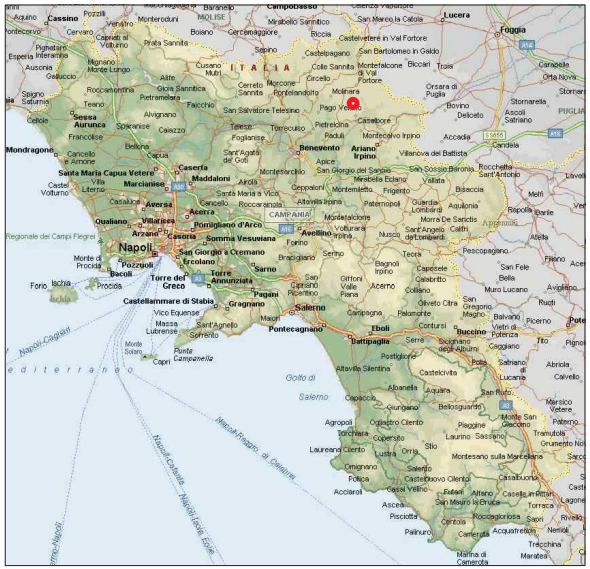
COORDINATE DEL SITO

COORDINATE
41°17'26"N
14°58'16"E

QUOTA 902 m.s.l.m.



REGIONE CAMPANIA



COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA
PROVINCIA DI BENEVENTO

PROGETTO DEFINITIVO PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO MINIEOLICO DELLA POTENZA DI 500 KW IN CONTRADA "MONTAGNA "

ELABORATO		SCALA
1	ESTRATTO TOPOGRAFICO CON LOCALIZZAZIONE GEOREFERENZIATA DELL'IMPIATO	1:20.000

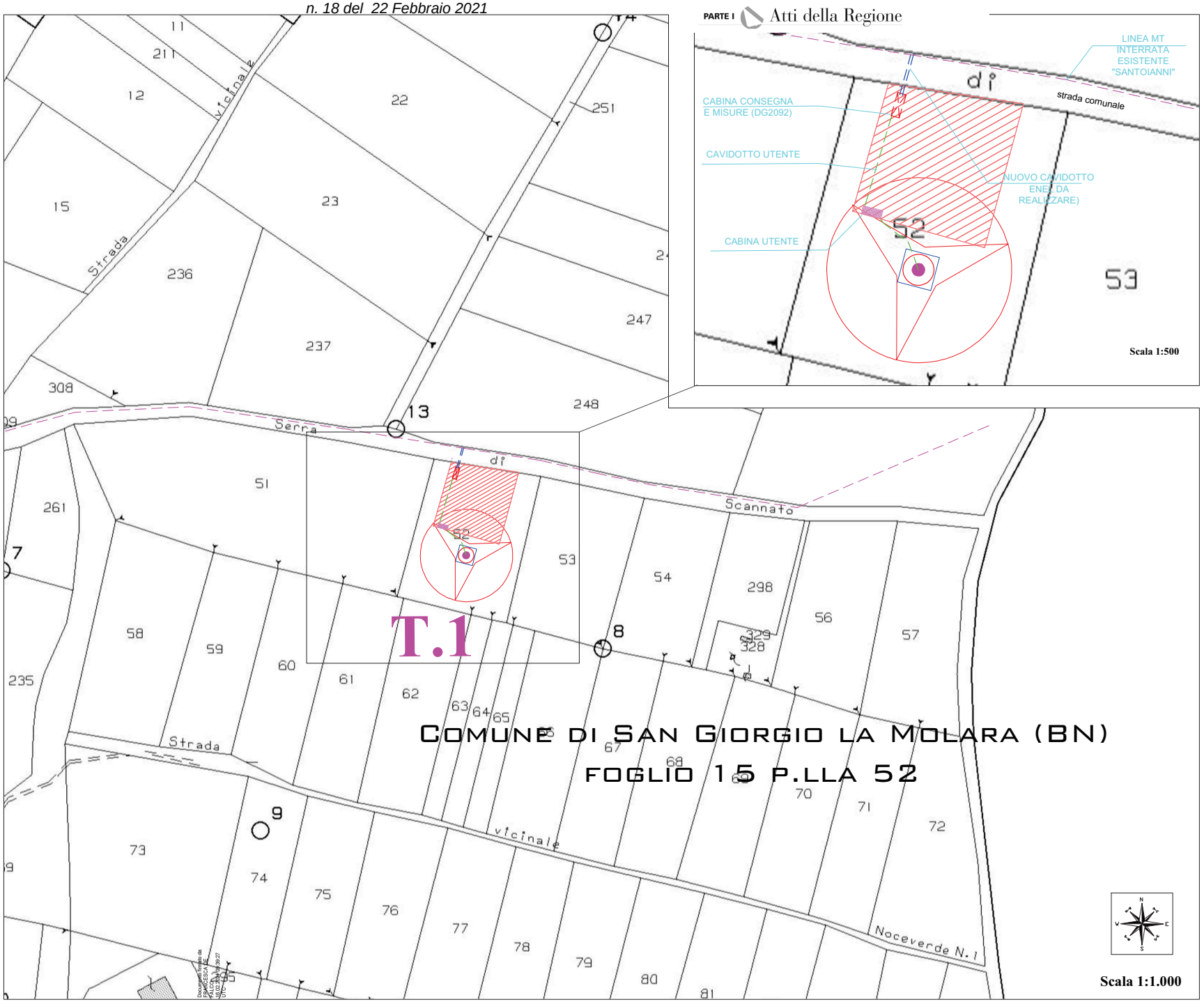
PROGETTISTA:
Dott. Ing. Francesco Nardi
Via S. Vincenzo, 92
Montefalcone di Val Fortore (BN)
Tel/Fax 0824/969216

PROPONENTE:
GIRANDOLA S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA:

- Aerogeneratore
- ingombro massimo rotore
- Cabina elettrica produttore
- Piazzola manovre
- Linea elettrica interrata utente da realizzare
- Linea elettrica Enel interrata da realizzare
- Linea elettrica Enel MT esistente " Santoianni"
- Cabina in CAV consegna e misure (tipo DG2092)



COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)

FOGLIO 15 P.LLA 52

COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA
PROVINCIA DI BENEVENTO

PROGETTO DEFINITIVO PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO MINIEOLICO DELLA POTENZA DI 500 KW IN CONTRADA "MONTAGNA "

ELABORATO		SCALA
2	PLANIMETRIA IMPIANTO SU ESTRATTO CATASTALE	1:1.000 1:500

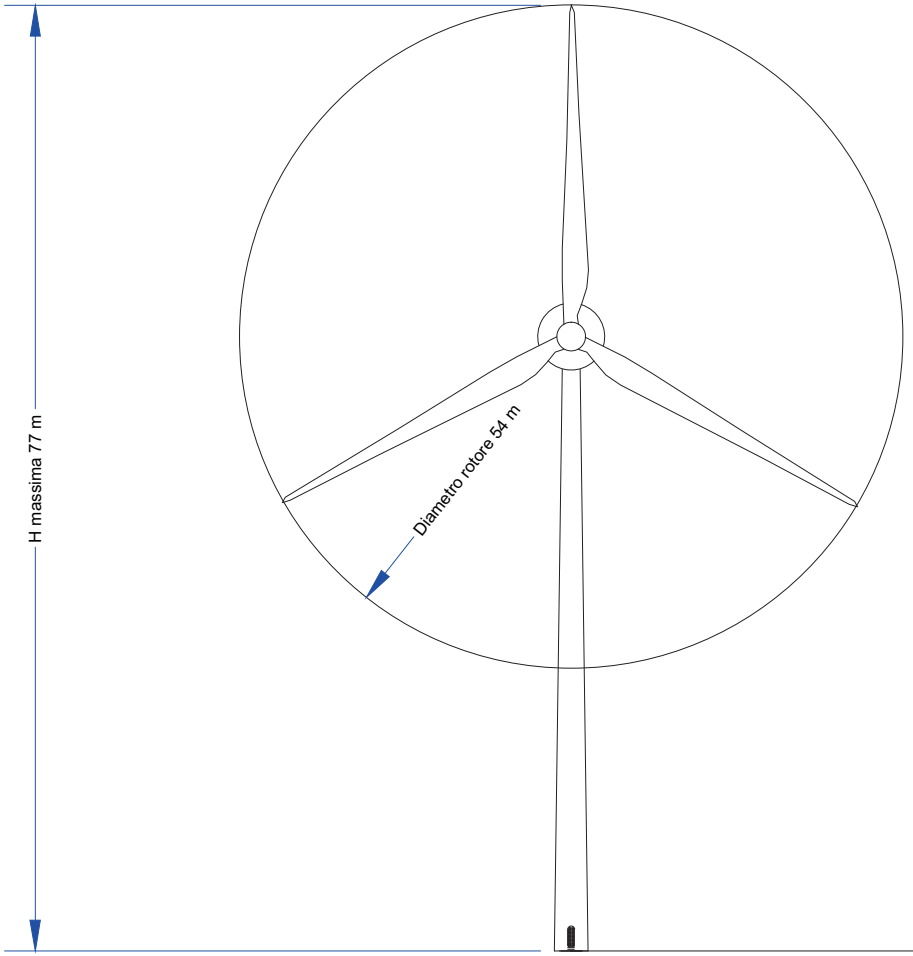
PROGETTISTA:
Dott. Ing. Franceco Na
Via S. Vincenzo, 92
Montefalcone di Val For
Tel/Fax 0824/969216

PROPONENTE:
GIRANDOLA S.r.l.

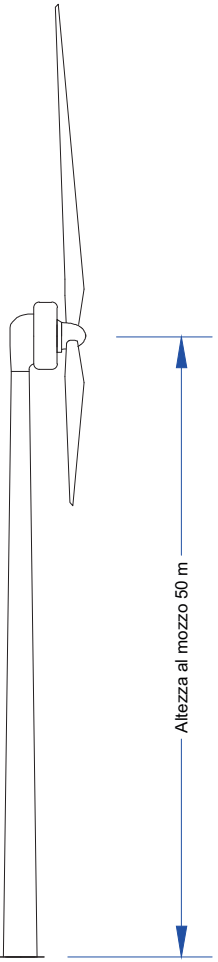
fonte: http://burc.regione.campania.it

Documento firmato da:
FRANCESCA DE FALCO
16.02.2021 09:39:53 UTC

PROSPETTO FRONTALE



PROSPETTO LATERALE



COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA
PROVINCIA DI BENEVENTO

PROGETTO DEFINITIVO PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO MINIEOLICO DELLA POTENZA DI 500 KW IN CONTRADA "MONTAGNA "

ELABORATO		SCALA
6	PARTICOLARE AEROGENERATORE	1:200

PROGETTISTA:
Dott. Ing. Francesco Nardi
Via S. Vincenzo, 92
Montefalcone di Val Fortore (BN)
Tel/Fax 0824/969216

PROPONENTE:
GIRANDOLA S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 33 del 15/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - ASSE II, OBIETTIVO SPECIFICO F), OBIETTIVO OPERATIVO 2 - FONDO NAZIONALE - AVVISO PUBBLICO "ACCORDI TERRITORIALI DI GENERE" (D.D. N. 613 DEL 07/08/2012). REVOCA FINANZIAMENTO - COMUNE DI SALA CONSILINA CAPOFILA EX AMBITO S4 (ORA S10) - PROGETTO "DOMUS S4" - CUP J39G13000540004.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con il Reg. (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii., il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo Sociale Europeo e l'abrogazione del Regolamento recante Abrogazione del Reg. (CE) n. 1784/1999 e ss.mm.ii.;
b. con il Reg. (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006 il Consiglio europeo ha approvato le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999, e ss.mm.ii.;
c. con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 e con deliberazione n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione sopra citata;
d. con deliberazione n. 27 del 11 gennaio 2008 e ss.mm.ii., la Giunta regionale, ha approvato il piano finanziario per obiettivo specifico ed operativo del Programma Operativo FSE 2007-2013;
e. con deliberazione n. 1200 del 3 luglio 2009, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli obiettivi operativi di competenza dell'AGC 18" a valere sul P.O.R. Campania FSE 2007-2013;
f. con Decreto Dirigenziale n. 613 del 07/08/2012 della competente A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo, in attuazione della richiamata deliberazione n. 1200 del 3 luglio 2009, il Responsabile di Obiettivo Operativo ha approvato l'Avviso Pubblico "Accordi Territoriali di Genere" per un importo complessivo di €. 7.000.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2007-2013, Asse II Obiettivo Operativo f2 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 53 del 20/08/2012);
g. con Decreto Dirigenziale n. 79 del 26/02/2013 della competente A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo (BURC n. 14 del 04/03/2013) e' stata disposta la presa d'atto della graduatoria provvisoria dei progetti ammessi a finanziamento a valere sull'Avviso Pubblico, per un importo complessivo pari ad € 15.321.837,98, di cui € 7.000.000,00 a valere sul P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013, Asse II - Obiettivo Specifico f), Obiettivo Operativo f2) ed € 8.321.837,98 a valere sul Fondo Nazionale di cui all'Intesa del 26/09/2007 (repertorio n.83/CU) per un totale di € 15.321.837,98;
h. con Decreto Dirigenziale n. 372 del 04/07/2013 della competente A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo, è stata approvata e pubblicata la graduatoria definitiva dei progetti finanziabili ed è stato incrementato l'importo totale di € 15.321.837,98 con un ulteriore importo di €. 400.000,00 a valere sul Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi di cui all'Intesa del 26/09/2007 (repertorio n.83/CU);

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 372 del 04/07/2013 richiamato in premessa (BURC n. 37 del 8 Luglio 2013) è stata disposta l'ammissione a finanziamento del progetto "DOMUS S4", presentato dal Comune di Sala Consilina, Capofila dell'Ambito S10 (ex S4), CUP J39G13000540004, per un importo complessivo pari ad €. 200.000,00, di cui €. 89.048,12 a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 ed €. 110.951,88 a valere sul Fondo Nazionale;
b. in data 19 dicembre 2013 è stato sottoscritto il relativo Atto di Concessione (prot. reg. n. 875357 del 19/12/2013) tra la Regione Campania ed il Comune di Sala Consilina quale Comune Capofila dell'Ambito ex S4 (ora S10), beneficiario del progetto sopra richiamato;
c. con Decreto Dirigenziale n. 147 del 25/07/2014 della competente UOD 02 "Gestione Finanziaria PO FSE" della DG 50.01 "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo", è stata disposta la liquidazione in favore del beneficiario della prima anticipazione a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 per un importo pari ad €. 35.619,25 e con Decreto dirigenziale n. 23 del 09/05/2014 della competente Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, a valere sul Fondo Nazionale, per un importo pari ad €. 44.380,75, per un totale complessivo di €. 80.000,00, pari al 40 % del finanziamento assentito, come stabilito dall'Atto di Concessione sottoscritto;

CONSIDERATO altresì che:

a) a seguito delle verifiche effettuate sulla documentazione agli atti del fascicolo, è emerso che non risultava spesa eleggibile per la parte imputabile al Fondo Sociale Europeo e che non era stata rendicontata alcuna spesa a valere sulla quota del Fondo Nazionale;
b) con nota del 31 gennaio 2017, acquisita al prot. reg. n. 65870 del 31/01/2017, il Beneficiario ha chiesto il riconoscimento, a valere sul Fondo Nazionale, della spesa sostenuta nell'ambito del POR Campania FSE 2007/2013 e non eleggibile al detto Programma;
c) con nota prot. reg. n. 529620 del 10/11/2020, la DG Politiche Sociali e Socio Sanitarie ha sollecitato la restituzione delle somme erogate a valere sul POR Campania FSE 2007/2013, già richieste con nota prot. reg. n. 749605 del 09/12/2019, ed ha chiesto le integrazioni documentali ai fini del riconoscimento della spesa a valere sul Fondo Nazionale, risultanti dall'esito delle verifiche a cura del personale competente;
d) con la medesima nota la DG Politiche Sociali e Socio Sanitarie ha comunicato al Comune di Sala Consilina, Capofila dell'Ambito S10 (ex S4) l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento concesso, ai sensi dell'art.21 *quinquies* della L. n. 241/90 e ss.mm.ii;

PRESO ATTO che

a) il Comune di Sala Consilina, Capofila dell'Ambito S10 (ex S4) non ha trasmesso, entro il termine prescritto dalla nota prot. reg. n. 529620 del 10/11/2020, ulteriori controdeduzioni, osservazioni, memorie scritte o altra documentazione richiesta inerenti l'oggetto della comunicazione, di cui alla corrispondenza sopra richiamata;

RITENUTO pertanto

a) di dover provvedere, per le motivazioni sopra riportate, alla revoca del finanziamento assentito con D.D. n. 372 del 04/07/2013 al Comune di Sala Consilina, Capofila dell'Ambito S10 (ex S4) del progetto "DOMUS S4" - CUP J39G13000540004, per l'intero importo ammesso a finanziamento, pari a €. 200.000,00, di cui €. 89.048,12 a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 ed €. 110.951,88 a valere sul Fondo Nazionale;
b) di dover riservare ogni successivo eventuale provvedimento di revisione/ rettifica che si rendesse necessario anche a seguito di presentazione di istanza motivata degli interessati da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo dg.5005000@pec.regione.campania.it, entro il termine di 15 gg dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
c) di dover procedere al successivo recupero delle somme erogate a favore del Beneficiario, a titolo di prima anticipazione, per un importo complessivo pari ad €. 80.000,00 di cui di cui 35.619,25 a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 ed €. 44.380,75, a valere sul Fondo Nazionale;
d) di dover procedere alla Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

VISTI

a) la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
b) la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2020 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per il triennio 2021 - 2023 della Regione Campania - Legge di stabilità 2021;
c) la L.R. n. 39 del 29 dicembre 2020 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania;
d) la D.G.R. n. 5 del 05/01/2021 - Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2021-2023;
e) la D.G.R. n. 16 del 12/01/2021 - Approvazione del Bilancio Gestionale 2021 – 2023. Indicazioni gestionali

f) f) DGR n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania” e ss.mm.ii.;
g) il DPGR n. 272 del 30/12/2016 di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FSE 2014 -2020;
h) la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Maria Somma;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla Struttura competente per la procedura, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di provvedere, per le motivazioni sopra riportate, alla revoca del finanziamento assentito con D.D. n. 372 del 04/07/2013 al Comune di Sala Consilina, Capofila dell’Ambito S10 (ex S4) del progetto “DOMUS S4” - CUP J39G13000540004, per l’intero importo ammesso a finanziamento, pari a €. 200.000,00, di cui €. 89.048,12 a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 ed €. 110.951,88 a valere sul Fondo Nazionale;
2) di riservare ogni successivo eventuale provvedimento di revisione/rettifica che si rendesse necessario anche in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo dg.5005000@pec.regione.campania.it, entro il termine di 15 gg dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
3) di procedere al successivo recupero delle somme erogate a favore del Beneficiario, a titolo di prima anticipazione, per un importo complessivo pari ad €. 80.000,00 di cui di cui 35.619,25 a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 ed €. 44.380,75, a valere sul Fondo Nazionale;
4) di procedere alla Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
5) di trasmettere il presente provvedimento all’Assessore alle Politiche Sociali, all’Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale 50.01.00 Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020, alla DG 41.01.00 Autorità di Audit, alla DG 40.01.07 Coordinamento dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria; alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti e all’Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione “Casa di vetro” del sito istituzionale della Regione Campania.

Somma

Decreto Dirigenziale n. 37 del 16/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. ASSE I, OBIETTIVO SPECIFICO 3 "AUMENTARE L'OCCUPAZIONE FEMMINILE". AZIONE 8.2.2. PIANO STRATEGICO PARI OPPORTUNITA' - SOSTENERE L'OCCUPABILITA' FEMMINILE". D.D. N. 617 DEL 04/09/2020 - AVVISO "VOUCHER PER LA PARTECIPAZIONE A PERCORSI FORMATIVI DESTINATI ALLE DONNE IN ETA' LAVORATIVA", DEL VALORE MASSIMO DI EURO 1.000.000,00. APPROVAZIONE LAVORI COMMISSIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Deliberazione n. 112 del 27 febbraio 2018 la Giunta ha provveduto a programmare la somma complessiva di €. 26.560.200,00 a valere sugli obiettivi specifici 3 e 7 del POR Campania FSE 2014/2020 per la realizzazione di percorsi formativi e di orientamento, accompagnamento, erogazione di incentivi, campagne di comunicazione e animazione territoriale finalizzati a diffondere la cultura delle pari opportunità sul mercato del lavoro e a contrastare la discriminazione basata sull'orientamento sessuale promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi e al rispetto delle differenze;
b) con DGR n.355 del 09/07/2020, l'Amministrazione regionale ha programmato la somma di **€. 1.000.000,00** del POR Campania FSE 2014/2020, priorità 8.iv, Obiettivo Specifico 3, azione 8.2.2. per il finanziamento della misura di erogazione di "*Voucher per la partecipazione a che percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa*" attraverso la predisposizione di un nuovo Avviso Pubblico, al fine di favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro mediante interventi integrati di supporto all'inserimento lavorativo e di prevenzione dei fenomeni discriminatori, potenziando strumenti che hanno già riscontrato risposta favorevole sul territorio, tenendo conto delle misure di semplificazione dei processi amministrativi introdotti dal citato art. 264 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34 (Decreto Rilancio);
c) con D.D. n. 617 del 04/09/2020, al fine di dare attuazione agli indirizzi programmatici della suindicata Deliberazione, è stato approvato l'Avviso pubblico "*Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa" per il rafforzamento e lo sviluppo di nuove competenze professionali in favore di donne in età lavorativa residenti/domiciliate nel territorio della Regione Campania*";
d) sono pervenute n. 2361 domande di partecipazione sulla piattaforma *https://bonusdonna.regione.campania.it/* effettuate dal 17 settembre 2020 alle ore 12:00 del 19 ottobre 2020;
e) con D.D. n. 719 del 10/11/2020 è stata istituita, ai sensi dell'art. 10 del suddetto Avviso Pubblico, una Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute nell'ambito del suddetto Avviso;

PRESO ATTO che

a) con nota prot. reg. n. 75690 del 11/02/2021, il Presidente della Commissione di valutazione dell'Avviso pubblico "Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa" ha comunicato la conclusione dei lavori, e contestualmente, ha trasmesso al RUP gli elenchi delle istanze ammesse, di quelle ammesse con riserva e non ammesse con l'indicazione dei motivi di esclusone, in uno con i verbali e i relativi allegati, per il seguito di competenza;
b) occorre approvare i lavori della Commissione al fine di assumere i conseguenti adempimenti;

RILEVATO che

a) ai sensi dell'art. 4 "*Ripartizione delle risorse*" dell'Avviso pubblico, le risorse disponibili, pari a 1.000.000,00 €, in ossequio al principio di omogenea distribuzione, sono ripartite su base territoriale, tenendo conto della distribuzione della popolazione femminile di riferimento (età compresa tra i 18 e i 50 anni), residente/domiciliata sul territorio regionale secondo la distribuzione riportata di seguito:

Territorio	Tot. Pop. Femminile (18-50 anni)	% Femminile per provincia	Ripartizione risorse
Campania	1.246.262,00	100%	1.000.000,00 €
Caserta	203.738,00	16,35%	163.479,27 €
Benevento	55.404,00	4,45%	44.456,14 €
Napoli	675.102,00	54,17%	541.701,50 €
Avellino	84.539,00	6,78%	67.834,05 €
Salerno	227.479,00	18,25%	182.529,03 €

RITENUTO, pertanto

a) di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione, trasmessi con nota prot. reg. n. 75690 del 11/02/2021;
b) di dover procedere, come stabilito dall'art. 11, all'approvazione degli elenchi delle domande ammesse al Voucher, di quelle ammesse con riserva e di quelle non ammesse con l'indicazione delle cause di esclusione;
c) di dover tenere conto della distribuzione proporzionale delle risorse, su base provinciale, prevista dall'art.4 dell'Avviso pubblico approvato con con D.D. n. 617 del 04/09/2020;
d) di dover, inoltre, prevedere la pubblicazione del presente provvedimento di approvazione delle domande di voucher ammissibili e degli elenchi allegati sul sito internet http://www.fse.regione.campania.it e sul BURC;
e) di dover demandare al RUP la predisposizione degli atti conseguenziali;
f) di dover fissare il termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento per eventuali riesami da inoltrare al seguente indirizzo *voucherformatividonne2@pec.regione.campania.it*;
g) di dover rinviare a successivi provvedimenti per l'assunzione dell'impegno e della liquidazione delle risorse finanziarie occorrenti, a valere a valere sul POR FSE *2014-2020, Asse I, Obiettivo Specifico 3 "Aumentare l'occupazione femminile. Azione 8.2.2.;*

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 07 giugno 2018 - Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
- la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania";
- la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021- 2023 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2021";
- la DGR n.5 del 5 gennaio 2021 "Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2021/2023";
- la DGR n.16 del 12/01/2021 "Approvazione Bilancio Gestionale 2021-2023 della Regione Campania - Indicazioni gestionali";
- la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

DECRETA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario titolare di Posizione, ai sensi del DD n.154 del 21/05/2019, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale, in uno con il relativo team di Obiettivo Specifico

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione, trasmessi con nota prot. reg. n. 75690 del 11/02/2021;
2. di procedere, come stabilito dall'art. 11, all'approvazione degli elenchi delle domande ammesse al Voucher, di quelle ammesse con riserva e di quelle non ammesse con l'indicazione delle cause di esclusione;
3. di tenere conto della distribuzione proporzionale delle risorse, su base provinciale, prevista dall'art.4 dell'Avviso pubblico approvato con con D.D. n. 617 del 04/09/2020;
4. di, inoltre, prevedere la pubblicazione del presente provvedimento di approvazione delle domande di voucher ammissibili e degli elenchi allegati sul sito internet http://www.fse.regione.campania.it e sul BURC;
5. di demandare al RUP la predisposizione degli atti conseguenziali;
6. di fissare il termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento per eventuali riesami da inoltrare al seguente indirizzo *voucherformatividonne2@pec.regione.campania.it*;
7. di rinviare a successivi provvedimenti per l'assunzione dell'impegno e della liquidazione delle risorse finanziarie occorrenti, a valere a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse I, Obiettivo Specifico 3 "Aumentare l'occupazione femminile. Azione 8.2.2.;
8. di trasmettere il presente provvedimento per le rispettive competenze: all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Presidente della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 18 del 22 Febbraio 2021
PARTE I Atti della Regione

tecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa
Elenco domande ammesse provincia di Ave

CODICE DOMANDA	PROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	AMMESSE AL FINANZIAMENTO
5	AV	€ 1.800,00	SI
9	AV	€ 1.800,00	SI
12	AV	€ 1.800,00	CON RISERVA
14	AV	€ 1.800,00	SI
28	AV	€ 1.800,00	SI
31	AV	€ 1.800,00	SI
43	AV	€ 1.800,00	SI
45	AV	€ 1.800,00	SI
69	AV	€ 1.800,00	SI
70	AV	€ 1.800,00	SI
74	AV	€ 1.600,00	SI
96	AV	€ 1.800,00	SI
155	AV	€ 1.800,00	SI
178	AV	€ 1.800,00	SI
180	AV	€ 1.800,00	SI
181	AV	€ 1.800,00	SI
240	AV	€ 1.800,00	SI
241	AV	€ 1.600,00	SI
251	AV	€ 1.800,00	SI
256	AV	€ 500,00	CON RISERVA
270	AV	€ 1.800,00	SI
287	AV	€ 800,00	SI
424	AV	€ 1.800,00	SI
429	AV	€ 1.800,00	SI
432	AV	€ 532,00	CON RISERVA
433	AV	€ 1.800,00	SI
437	AV	€ 1.600,00	CON RISERVA
471	AV	€ 1.800,00	SI
473	AV	€ 1.800,00	SI
492	AV	€ 1.250,00	CON RISERVA
514	AV	€ 3.000,00	SI
521	AV	€ 1.800,00	SI
523	AV	€ 1.000,00	SI
557	AV	€ 450,00	SI
589	AV	€ 1.800,00	SI
627	AV	€ 3.000,00	SI
657	AV	€ 2.516,00	SI
698	AV	€ 1.000,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 18 del 22 Febbraio 2021
PARTE I Atti della Regione

COD	PROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIEST	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
700	AV	€ 1.800,00	CON RISERVA
740	AV	€ 1.800,00	SI
TOTALE RISORSE RICHIESTE E FINANZIATE SU BASE PROVINCIALE, SECONDO IL RIPARTO DI CUI ALLA TABELLA DELL'AVVISO		**€ 67.448,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 13 del 22 Febbraio 2021
PARTE I Atti della Regione

tecipazione a percorsi formativi destinati alle
Elenco domande ammesse non finanziabili provincia di Avellino

CODICE DOMANDA	PROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	AMMESSE NON FINANZIABILI
770	AV	€ 1.000,00	CON RISERVA
805	AV	€ 1.600,00	CON RISERVA
827	AV	€ 1.000,00	SI
832	AV	€ 450,00	SI
859	AV	€ 3.000,00	SI
871	AV	€ 1.800,00	SI
897	AV	€ 3.000,00	SI
929	AV	€ 1.800,00	SI
964	AV	€ 1.800,00	SI
967	AV	€ 1.800,00	SI
968	AV	€ 1.600,00	SI
969	AV	€ 1.200,00	SI
977	AV	€ 1.500,00	SI
985	AV	€ 649,00	CON RISERVA
991	AV	€ 1.500,00	SI
997	AV	€ 3.000,00	CON RISERVA
1041	AV	€ 1.500,00	SI
1146	AV	€ 1.800,00	SI
1153	AV	€ 1.500,00	SI
1209	AV	€ 1.800,00	SI
1213	AV	€ 1.800,00	SI
1266	AV	€ 1.500,00	CON RISERVA
1277	AV	€ 1.500,00	CON RISERVA
1281	AV	€ 1.500,00	SI
1282	AV	€ 1.500,00	SI
1326	AV	€ 1.500,00	CON RISERVA
1362	AV	€ 1.800,00	CON RISERVA
1395	AV	€ 1.700,00	SI
1399	AV	€ 2.300,01	CON RISERVA
1419	AV	€ 1.116,00	CON RISERVA
1444	AV	€ 1.000,00	SI
1457	AV	€ 1.800,00	CON RISERVA
1458	AV	€ 1.800,00	CON RISERVA
1459	AV	€ 1.800,00	CON RISERVA
1465	AV	€ 1.000,00	SI
1470	AV	€ 1.800,00	SI
1492	AV	€ 1.800,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 18 del 22 Febbraio 2021
PARTE I Atti della Regione

CODICE DOMANDA	PROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	FINANZIABILI
1508	AV	€ 2.100,00	SI
1522	AV	€ 1.600,00	SI
1533	AV	€ 1.000,00	SI
1545	AV	€ 1.800,00	SI
1549	AV	€ 1.800,00	SI
1552	AV	€ 1.800,00	SI
1642	AV	€ 2.000,00	SI
1679	AV	€ 1.800,00	SI
1682	AV	€ 1.000,00	SI
1687	AV	€ 1.800,00	SI
1692	AV	€ 1.800,00	CON RISERVA
1710	AV	€ 1.800,00	CON RISERVA
1733	AV	€ 1.600,00	SI
1737	AV	€ 1.800,00	SI
1779	AV	€ 1.800,00	SI
1786	AV	€ 3.000,00	SI
1788	AV	€ 1.800,00	SI
1829	AV	€ 1.800,00	SI
1871	AV	€ 1.700,00	SI
1885	AV	€ 1.500,00	SI
1894	AV	€ 3.000,00	SI
1897	AV	€ 1.816,00	SI
1907	AV	€ 1.800,00	CON RISERVA
1911	AV	€ 1.600,00	CON RISERVA
1936	AV	€ 1.200,00	SI
1941	AV	€ 1.800,00	CON RISERVA
1945	AV	€ 1.800,00	CON RISERVA
1946	AV	€ 3.000,00	CON RISERVA
1947	AV	€ 1.800,00	SI
1949	AV	€ 1.800,00	CON RISERVA
1967	AV	€ 1.800,00	SI
1973	AV	€ 532,00	SI
1975	AV	€ 1.500,00	CON RISERVA
1976	AV	€ 1.500,00	CON RISERVA
1982	AV	€ 1.800,00	CON RISERVA
1985	AV	€ 750,00	SI
1986	AV	€ 1.800,00	SI
1988	AV	€ 450,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 18 del 22 Febbraio 2021
PARTE I Atti della Regione

CODICE DOMANDA	PROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	FINANZIABILI
1989	AV	€ 1.800,00	CON RISERVA
1993	AV	€ 1.800,00	SI
1999	AV	€ 1.800,00	SI
2005	AV	€ 1.800,00	SI
2012	AV	€ 649,00	CON RISERVA
2021	AV	€ 1.800,00	SI
2023	AV	€ 1.600,00	SI
2046	AV	€ 500,00	SI
2076	AV	€ 2.000,00	SI
2078	AV	€ 1.800,00	CON RISERVA
2096	AV	€ 1.800,00	CON RISERVA
2118	AV	€ 1.800,00	SI
2133	AV	€ 1.000,00	SI
2147	AV	€ 1.500,00	CON RISERVA
2154	AV	€ 1.800,00	SI
2166	AV	€ 1.500,00	SI
2167	AV	€ 1.500,00	CON RISERVA
2184	AV	€ 1.800,00	CON RISERVA
2189	AV	€ 1.800,00	CON RISERVA
2216	AV	€ 1.800,00	CON RISERVA
2218	AV	€ 1.700,00	SI
2232	AV	€ 1.500,00	SI
2243	AV	€ 3.000,00	SI
2245	AV	€ 2.824,50	SI
2247	AV	€ 600,00	CON RISERVA
2248	AV	€ 1.200,00	SI
2259	AV	€ 1.316,00	SI
2271	AV	€ 1.800,00	SI
2289	AV	€ 3.000,00	SI
2311	AV	€ 1.600,00	SI
2316	AV	€ 1.200,00	CON RISERVA
2326	AV	€ 3.000,00	SI
2339	AV	€ 1.800,00	SI
2349	AV	€ 1.500,00	SI
2361	AV	€ 3.000,00	SI
2363	AV	€ 1.500,00	CON RISERVA
2366	AV	€ 1.800,00	CON RISERVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa
Elenco domande ammesse provincia di Benevento

CODICE DOMANDA	PROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	AMMESSE AL FINANZIAMENTO
18	BN	€ 1.200,00	SI
24	BN	€ 1.580,00	SI
38	BN	€ 1.500,00	SI
48	BN	€ 1.500,00	SI
53	BN	€ 600,00	SI
97	BN	€ 900,00	CON RISERVA
100	BN	€ 1.800,00	SI
103	BN	€ 1.500,00	SI
134	BN	€ 1.500,00	SI
135	BN	€ 1.500,00	CON RISERVA
143	BN	€ 1.500,00	SI
225	BN	€ 900,00	CON RISERVA
238	BN	€ 1.800,00	SI
243	BN	€ 900,00	CON RISERVA
245	BN	€ 1.500,00	CON RISERVA
246	BN	€ 1.500,00	CON RISERVA
289	BN	€ 1.500,00	CON RISERVA
308	BN	€ 900,00	SI
372	BN	€ 1.500,00	SI
382	BN	€ 1.800,00	SI
394	BN	€ 1.800,00	SI
404	BN	€ 1.800,00	SI
468	BN	€ 1.500,00	CON RISERVA
472	BN	€ 1.800,00	SI
486	BN	€ 1.800,00	CON RISERVA
502	BN	€ 1.800,00	SI
517	BN	€ 1.800,00	SI
561	BN	€ 3.000,00	CON RISERVA
642	BN	€ 600,00	SI
TOTALE RISORSE RICHIESTE E FINANZIATE SU BASE PROVINCIALE, SECONDO IL RIPARTO DI CUI ALLA TABELLA DELL'AVVISO		**€ 43.280,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa
Elenco domande ammesse non finanziabili provincia di Benevento

CODICE DOMANDA	PROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	AMMESSE NON FINANZIABILI
661	BN	€ 1.800,00	SI
662	BN	€ 1.800,00	SI
663	BN	€ 1.800,00	CON RISERVA
664	BN	€ 1.800,00	SI
665	BN	€ 1.800,00	SI
696	BN	€ 1.800,00	CON RISERVA
707	BN	€ 900,00	SI
719	BN	€ 600,00	SI
726	BN	€ 1.500,00	SI
727	BN	€ 1.500,00	SI
728	BN	€ 1.500,00	SI
729	BN	€ 1.500,00	SI
730	BN	€ 1.500,00	SI
732	BN	€ 1.800,00	CON RISERVA
733	BN	€ 1.500,00	CON RISERVA
735	BN	€ 1.500,00	CON RISERVA
736	BN	€ 1.500,00	CON RISERVA
739	BN	€ 1.500,00	SI
746	BN	€ 1.500,00	CON RISERVA
747	BN	€ 1.500,00	SI
748	BN	€ 1.650,00	SI
785	BN	€ 1.120,00	SI
796	BN	€ 1.800,00	SI
826	BN	€ 600,00	SI
844	BN	€ 1.000,00	SI
878	BN	€ 900,00	SI
908	BN	€ 1.800,00	SI
909	BN	€ 1.500,00	SI
930	BN	€ 1.800,00	SI
931	BN	€ 1.800,00	SI
955	BN	€ 1.200,00	SI
958	BN	€ 2.700,00	SI
972	BN	€ 1.500,00	SI
995	BN	€ 1.750,00	SI
998	BN	€ 1.800,00	SI
1055	BN	€ 1.500,00	CON RISERVA
1090	BN	€ 1.800,00	SI
1097	BN	€ 1.800,00	SI
1098	BN	€ 1.800,00	SI
1132	BN	€ 1.200,00	CON RISERVA
1140	BN	€ 1.200,00	CON RISERVA
1145	BN	€ 1.200,00	CON RISERVA
1147	BN	€ 1.200,00	CON RISERVA
1177	BN	€ 1.500,00	SI
1179	BN	€ 1.000,00	SI
1194	BN	€ 1.200,00	SI
1223	BN	€ 500,00	SI
1238	BN	€ 900,00	SI
1247	BN	€ 1.200,00	SI
1248	BN	€ 1.800,00	CON RISERVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE DOMANDA	PROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	AMMESSE NON FINANZIABILI
1270	BN	€ 1.500,00	SI
1271	BN	€ 1.500,00	CON RISERVA
1273	BN	€ 1.200,00	CON RISERVA
1278	BN	€ 1.200,00	CON RISERVA
1279	BN	€ 1.500,00	SI
1284	BN	€ 1.200,00	CON RISERVA
1285	BN	€ 1.000,00	CON RISERVA
1287	BN	€ 1.000,00	CON RISERVA
1352	BN	€ 1.800,00	CON RISERVA
1356	BN	€ 1.500,00	SI
1408	BN	€ 2.318,00	CON RISERVA
1414	BN	€ 1.800,00	CON RISERVA
1417	BN	€ 1.800,00	CON RISERVA
1427	BN	€ 1.800,00	CON RISERVA
1431	BN	€ 1.800,00	SI
1466	BN	€ 900,00	CON RISERVA
1472	BN	€ 1.800,00	SI
1474	BN	€ 1.800,00	SI
1485	BN	€ 1.500,00	SI
1500	BN	€ 1.800,00	SI
1502	BN	€ 1.800,00	SI
1507	BN	€ 1.200,00	SI
1517	BN	€ 1.200,00	CON RISERVA
1518	BN	€ 1.200,00	SI
1523	BN	€ 1.500,00	SI
1525	BN	€ 1.200,00	CON RISERVA
1565	BN	€ 1.800,00	SI
1572	BN	€ 1.500,00	SI
1595	BN	€ 1.800,00	CON RISERVA
1597	BN	€ 1.000,00	CON RISERVA
1600	BN	€ 1.500,00	CON RISERVA
1601	BN	€ 1.800,00	SI
1613	BN	€ 1.800,00	SI
1626	BN	€ 1.800,00	SI
1646	BN	€ 1.800,00	SI
1673	BN	€ 1.800,00	SI
1719	BN	€ 1.500,00	SI
1729	BN	€ 1.800,00	SI
1762	BN	€ 1.800,00	SI
1763	BN	€ 1.800,00	SI
1783	BN	€ 1.800,00	SI
1810	BN	€ 1.650,00	SI
1866	BN	€ 1.800,00	CON RISERVA
1914	BN	€ 1.800,00	SI
1922	BN	€ 1.800,00	CON RISERVA
1944	BN	€ 1.500,00	CON RISERVA
1970	BN	€ 1.500,00	SI
2000	BN	€ 1.800,00	SI
2003	BN	€ 1.800,00	SI
2004	BN	€ 1.000,00	SI
2014	BN	€ 1.800,00	SI
2018	BN	€ 1.000,00	CON RISERVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE DOMANDA	PROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	AMMESSE NON FINANZIABILI
2065	BN	€ 1.750,00	CON RISERVA
2093	BN	€ 500,00	CON RISERVA
2124	BN	€ 1.800,00	SI
2135	BN	€ 1.000,00	SI
2138	BN	€ 1.500,00	SI
2156	BN	€ 900,00	CON RISERVA
2242	BN	€ 1.800,00	CON RISERVA
2267	BN	€ 3.000,00	CON RISERVA
2360	BN	€ 1.800,00	SI
2370	BN	€ 1.800,00	CON RISERVA
2373	BN	€ 1.800,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

a partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa –

n. 18 del 22 Febbraio 2021

PARTE I Atti della Regione

Elenco domande ammesse provincia di

CODICE DOMANDA	PROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	AMMESSE AL FINANZIAMENTO
3	CE	€ 2.600,00	CON RISERVA
11	CE	€ 1.800,00	SI
15	CE	€ 1.800,00	SI
17	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
19	CE	€ 1.800,00	SI
20	CE	€ 1.800,00	SI
22	CE	€ 1.800,00	SI
23	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
29	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
34	CE	€ 1.800,00	SI
35	CE	€ 1.800,00	SI
36	CE	€ 1.800,00	SI
41	CE	€ 1.800,00	SI
51	CE	€ 1.800,00	SI
52	CE	€ 1.800,00	SI
54	CE	€ 1.800,00	SI
58	CE	€ 1.800,00	SI
63	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
75	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
77	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
79	CE	€ 1.800,00	SI
89	CE	€ 2.600,00	CON RISERVA
90	CE	€ 1.800,00	SI
93	CE	€ 1.800,00	SI
98	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
109	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
113	CE	€ 1.800,00	SI
116	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
118	CE	€ 1.800,00	SI
119	CE	€ 1.800,00	SI
121	CE	€ 2.600,00	CON RISERVA
122	CE	€ 1.800,00	SI
142	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
145	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
146	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
154	CE	€ 1.800,00	SI
156	CE	€ 1.800,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 22 Febbraio 2021 PARTE I Atti della Regione

CO DOMANDA	PROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIES	AMENTO
159	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
170	CE	€ 1.800,00	SI
171	CE	€ 1.800,00	SI
173	CE	€ 1.800,00	SI
174	CE	€ 1.800,00	SI
176	CE	€ 1.800,00	SI
177	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
188	CE	€ 1.800,00	SI
190	CE	€ 1.800,00	SI
193	CE	€ 1.800,00	SI
199	CE	€ 1.800,00	SI
202	CE	€ 1.800,00	SI
203	CE	€ 1.800,00	SI
215	CE	€ 1.800,00	SI
217	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
221	CE	€ 1.800,00	SI
223	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
226	CE	€ 1.800,00	SI
230	CE	€ 1.800,00	SI
233	CE	€ 1.800,00	SI
248	CE	€ 1.800,00	SI
250	CE	€ 1.800,00	SI
253	CE	€ 1.800,00	SI
261	CE	€ 1.800,00	SI
300	CE	€ 1.800,00	SI
302	CE	€ 1.800,00	SI
303	CE	€ 1.800,00	SI
310	CE	€ 1.800,00	SI
314	CE	€ 1.800,00	SI
325	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
326	CE	€ 3.000,00	SI
331	CE	€ 1.800,00	SI
339	CE	€ 1.800,00	SI
342	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
348	CE	€ 1.800,00	SI
349	CE	€ 1.800,00	SI
350	CE	€ 1.400,00	SI
353	CE	€ 1.800,00	SI
354	CE	€ 1.800,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 22 Febbraio 2021 PARTE I Atti della Regione

CO... DOMANDA	...NCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIES...	...AMENTO
362	CE	€ 1.800,00	SI
371	CE	€ 1.800,00	SI
379	CE	€ 1.800,00	SI
390	CE	€ 800,00	CON RISERVA
397	CE	€ 1.800,00	SI
418	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
422	CE	€ 1.532,00	CON RISERVA
428	CE	€ 1.800,00	SI
444	CE	€ 960,00	SI
451	CE	€ 2.600,00	CON RISERVA
453	CE	€ 1.000,00	SI
454	CE	€ 1.800,00	SI
456	CE	€ 1.000,00	SI
463	CE	€ 2.600,00	CON RISERVA
TOTALE RISORSE RICHIESTE E FINANZIATE SU BASE PROVINCIALE, SECONDO IL RIPARTO DI CUI ALLA TABELLA DELL'AVVISO		**€ 163.092,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 22 Febbraio 2021 PARTE I Atti della Regione

Vouch[illegible]e a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa – Elenco domande ammesse non finanziabili provincia di Caserta

CODICE DOMANDA	PROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	AMMESSE NON FINANZIABILI
469	CE	€ 1.500,00	SI
470	CE	€ 1.800,00	SI
476	CE	€ 1.800,00	SI
482	CE	€ 1.800,00	SI
495	CE	€ 2.716,00	SI
504	CE	€ 1.800,00	SI
513	CE	€ 1.500,00	CON RISERVA
527	CE	€ 600,00	CON RISERVA
532	CE	€ 1.700,00	SI
534	CE	€ 1.400,00	CON RISERVA
539	CE	€ 1.400,00	CON RISERVA
541	CE	€ 1.800,00	SI
550	CE	€ 1.800,00	SI
551	CE	€ 1.800,00	SI
552	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
555	CE	€ 1.200,00	CON RISERVA
566	CE	€ 1.800,00	SI
567	CE	€ 1.800,00	SI
578	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
579	CE	€ 1.800,00	SI
580	CE	€ 1.800,00	SI
583	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
584	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
592	CE	€ 1.800,00	SI
596	CE	€ 2.600,00	CON RISERVA
605	CE	€ 2.600,00	CON RISERVA
608	CE	€ 1.800,00	SI
610	CE	€ 1.000,00	SI
612	CE	€ 1.300,00	SI
614	CE	€ 1.800,00	SI
615	CE	€ 1.800,00	SI
616	CE	€ 1.300,00	CON RISERVA
619	CE	€ 1.300,00	SI
629	CE	€ 1.800,00	SI
630	CE	€ 1.800,00	SI
639	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
643	CE	€ 1.250,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 18 del 22 Febbraio 2024
PARTE I Atti della Regione

CO DO	NCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIES	NZIABILI
650	CE	€ 1.800,00	SI
652	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
666	CE	€ 1.800,00	SI
669	CE	€ 1.800,00	SI
687	CE	€ 1.800,00	SI
704	CE	€ 1.800,00	SI
709	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
714	CE	€ 3.000,00	SI
715	CE	€ 1.316,00	CON RISERVA
725	CE	€ 1.500,00	SI
734	CE	€ 1.500,00	CON RISERVA
737	CE	€ 1.800,00	SI
738	CE	€ 1.500,00	SI
745	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
751	CE	€ 2.116,00	CON RISERVA
753	CE	€ 1.500,00	CON RISERVA
754	CE	€ 3.000,00	CON RISERVA
757	CE	€ 1.816,00	SI
762	CE	€ 1.300,00	CON RISERVA
763	CE	€ 1.800,00	SI
764	CE	€ 1.300,00	SI
765	CE	€ 1.800,00	SI
766	CE	€ 1.300,00	CON RISERVA
780	CE	€ 1.800,00	SI
794	CE	€ 1.800,00	SI
798	CE	€ 2.318,00	CON RISERVA
803	CE	€ 1.300,00	SI
806	CE	€ 1.300,00	SI
808	CE	€ 1.800,00	SI
811	CE	€ 1.800,00	SI
813	CE	€ 2.600,00	CON RISERVA
814	CE	€ 1.800,00	SI
819	CE	€ 1.500,00	SI
821	CE	€ 1.800,00	SI
833	CE	€ 3.000,00	CON RISERVA
839	CE	€ 1.800,00	SI
851	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
853	CE	€ 1.416,00	SI
854	CE	€ 1.800,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 18 del 22 Febbraio 2024
PARTE I Atti della Regione

CO DO	NCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIES	NZIABILI
857	CE	€ 1.800,00	SI
866	CE	€ 1.200,00	CON RISERVA
867	CE	€ 1.800,00	SI
872	CE	€ 3.000,00	SI
880	CE	€ 1.800,00	SI
883	CE	€ 1.800,00	SI
887	CE	€ 1.100,00	SI
892	CE	€ 1.416,00	SI
893	CE	€ 2.300,00	SI
911	CE	€ 500,00	SI
928	CE	€ 500,00	SI
935	CE	€ 1.800,00	SI
939	CE	€ 1.200,00	SI
947	CE	€ 1.800,00	SI
948	CE	€ 1.800,00	SI
962	CE	€ 1.400,00	SI
963	CE	€ 1.400,00	SI
965	CE	€ 1.400,00	SI
966	CE	€ 1.400,00	SI
970	CE	€ 1.400,00	SI
971	CE	€ 1.400,00	SI
973	CE	€ 1.400,00	SI
974	CE	€ 1.400,00	SI
981	CE	€ 3.000,00	CON RISERVA
986	CE	€ 816,00	SI
1000	CE	€ 2.600,00	CON RISERVA
1010	CE	€ 3.000,00	SI
1018	CE	€ 1.800,00	SI
1046	CE	€ 1.800,00	SI
1047	CE	€ 1.800,00	SI
1049	CE	€ 1.500,00	SI
1050	CE	€ 1.800,00	SI
1052	CE	€ 1.800,00	SI
1060	CE	€ 1.800,00	SI
1064	CE	€ 1.800,00	SI
1065	CE	€ 1.800,00	SI
1067	CE	€ 1.800,00	SI
1079	CE	€ 1.146,80	CON RISERVA
1083	CE	€ 1.800,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 18 del 22 Febbraio 2024
PARTE I Atti della Regione

CO DO	NCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIES	NZIABILI
1084	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
1085	CE	€ 1.800,00	SI
1086	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
1088	CE	€ 1.800,00	SI
1095	CE	€ 1.800,00	SI
1113	CE	€ 1.800,00	SI
1115	CE	€ 816,00	CON RISERVA
1118	CE	€ 500,00	SI
1119	CE	€ 1.500,00	CON RISERVA
1130	CE	€ 1.000,00	SI
1178	CE	€ 1.000,00	CON RISERVA
1192	CE	€ 1.000,00	SI
1205	CE	€ 1.800,00	SI
1235	CE	€ 1.800,00	SI
1252	CE	€ 1.000,00	CON RISERVA
1258	CE	€ 1.500,00	CON RISERVA
1259	CE	€ 1.500,00	SI
1260	CE	€ 1.500,00	SI
1261	CE	€ 1.200,00	CON RISERVA
1263	CE	€ 1.500,00	SI
1264	CE	€ 1.500,00	SI
1265	CE	€ 1.500,00	SI
1267	CE	€ 1.500,00	SI
1268	CE	€ 1.500,00	SI
1269	CE	€ 1.500,00	SI
1275	CE	€ 1.500,00	CON RISERVA
1276	CE	€ 1.800,00	SI
1289	CE	€ 1.500,00	SI
1290	CE	€ 1.500,00	SI
1295	CE	€ 450,00	SI
1296	CE	€ 450,00	SI
1303	CE	€ 1.800,00	SI
1304	CE	€ 1.800,00	SI
1305	CE	€ 1.800,00	SI
1310	CE	€ 1.800,00	SI
1312	CE	€ 1.200,00	SI
1314	CE	€ 1.800,00	SI
1321	CE	€ 1.800,00	SI
1330	CE	€ 800,00	CON RISERVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 18 del 22 Febbraio 2024
PARTE I Atti della Regione

CO DO	NCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIES	NZIABILI
1333	CE	€ 1.800,00	SI
1335	CE	€ 3.000,00	CON RISERVA
1336	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
1339	CE	€ 1.800,00	SI
1342	CE	€ 1.800,00	SI
1346	CE	€ 1.300,00	CON RISERVA
1347	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
1355	CE	€ 1.800,00	SI
1365	CE	€ 1.300,00	SI
1370	CE	€ 1.300,00	CON RISERVA
1374	CE	€ 1.416,00	SI
1396	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
1420	CE	€ 1.300,00	SI
1424	CE	€ 1.300,00	SI
1426	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
1430	CE	€ 1.300,00	CON RISERVA
1436	CE	€ 1.800,00	SI
1441	CE	€ 1.800,00	SI
1443	CE	€ 1.500,00	SI
1462	CE	€ 1.800,00	SI
1477	CE	€ 1.800,00	SI
1484	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
1495	CE	€ 1.500,00	SI
1505	CE	€ 1.800,00	SI
1510	CE	€ 1.800,00	SI
1520	CE	€ 1.300,00	SI
1527	CE	€ 1.220,00	CON RISERVA
1528	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
1540	CE	€ 1.500,00	SI
1551	CE	€ 500,00	SI
1555	CE	€ 500,00	SI
1557	CE	€ 1.800,00	SI
1558	CE	€ 1.800,00	SI
1559	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
1562	CE	€ 1.800,00	SI
1563	CE	€ 1.800,00	SI
1576	CE	€ 1.300,00	CON RISERVA
1584	CE	€ 1.800,00	SI
1599	CE	€ 1.500,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 18 del 22 Febbraio 2024
PARTE I Atti della Regione

CO DO	NCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIES	NZIABILI
1603	CE	€ 1.800,00	SI
1605	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
1606	CE	€ 1.800,00	SI
1607	CE	€ 1.800,00	SI
1609	CE	€ 1.800,00	SI
1610	CE	€ 1.800,00	SI
1611	CE	€ 1.800,00	SI
1617	CE	€ 1.800,00	SI
1620	CE	€ 1.300,00	SI
1622	CE	€ 1.800,00	SI
1625	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
1628	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
1632	CE	€ 1.800,00	SI
1634	CE	€ 500,00	SI (AMMESSA CON RISERVA)
1640	CE	€ 2.500,00	SI
1643	CE	€ 1.800,00	SI
1645	CE	€ 1.300,00	SI
1647	CE	€ 1.800,00	SI
1648	CE	€ 1.800,00	SI
1655	CE	€ 1.800,00	SI
1657	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
1661	CE	€ 1.800,00	SI
1675	CE	€ 1.800,00	SI
1676	CE	€ 1.800,00	SI
1713	CE	€ 500,00	SI
1716	CE	€ 1.500,00	SI
1722	CE	€ 1.500,00	SI
1735	CE	€ 1.500,00	SI
1739	CE	€ 1.500,00	SI
1740	CE	€ 1.800,00	SI
1746	CE	€ 1.800,00	SI
1756	CE	€ 1.800,00	SI
1773	CE	€ 1.800,00	SI
1778	CE	€ 1.800,00	SI
1781	CE	€ 700,00	SI
1782	CE	€ 925,00	SI
1797	CE	€ 1.800,00	SI
1801	CE	€ 1.800,00	SI
1803	CE	€ 2.500,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 18 del 22 Febbraio 2024
PARTE I Atti della Regione

CO... DO...	...NCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIES...	...NZIABILI
1804	CE	€ 1.300,00	CON RISERVA
1806	CE	€ 1.800,00	SI
1812	CE	€ 1.800,00	SI
1818	CE	€ 1.800,00	SI
1822	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
1825	CE	€ 1.800,00	SI
1831	CE	€ 1.800,00	SI
1839	CE	€ 1.800,00	SI
1844	CE	€ 1.800,00	SI
1845	CE	€ 1.800,00	SI
1846	CE	€ 1.800,00	SI
1847	CE	€ 1.300,00	CON RISERVA
1855	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
1856	CE	€ 1.800,00	SI
1857	CE	€ 1.800,00	SI
1860	CE	€ 1.800,00	SI
1870	CE	€ 2.000,00	SI
1872	CE	€ 1.800,00	SI
1874	CE	€ 1.800,00	SI
1888	CE	€ 1.800,00	SI
1889	CE	€ 1.800,00	SI
1892	CE	€ 1.300,00	CON RISERVA
1893	CE	€ 1.500,00	CON RISERVA
1898	CE	€ 1.800,00	SI
1900	CE	€ 500,00	CON RISERVA
1901	CE	€ 1.800,00	SI
1904	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
1910	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
1927	CE	€ 1.800,00	SI
1931	CE	€ 500,00	SI
1933	CE	€ 1.800,00	SI
1953	CE	€ 3.000,00	SI
1957	CE	€ 1.800,00	SI
1958	CE	€ 1.800,00	SI
1959	CE	€ 1.800,00	SI
1960	CE	€ 1.800,00	SI
1961	CE	€ 2.600,00	SI
1963	CE	€ 500,00	SI
1964	CE	€ 1.500,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 18 del 22 Febbraio 2024
PARTE I Atti della Regione

CO DO	NCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIE	NZIABILI
1965	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
1968	CE	€ 1.500,00	CON RISERVA
1969	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
1971	CE	€ 1.500,00	CON RISERVA
1972	CE	€ 1.500,00	CON RISERVA
1974	CE	€ 1.000,00	SI
1998	CE	€ 1.500,00	SI
2015	CE	€ 1.450,00	CON RISERVA
2017	CE	€ 3.000,00	SI
2030	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
2033	CE	€ 1.500,00	SI
2036	CE	€ 1.200,00	CON RISERVA
2038	CE	€ 1.000,00	CON RISERVA
2042	CE	€ 1.500,00	SI
2045	CE	€ 1.200,00	SI
2050	CE	€ 1.500,00	SI
2055	CE	€ 1.200,00	CON RISERVA
2071	CE	€ 1.500,00	SI
2072	CE	€ 1.500,00	SI
2074	CE	€ 3.000,00	CON RISERVA
2080	CE	€ 3.000,00	SI
2082	CE	€ 3.000,00	SI
2089	CE	€ 1.400,00	SI
2097	CE	€ 1.500,00	SI
2106	CE	€ 1.500,00	CON RISERVA
2108	CE	€ 1.500,00	SI
2111	CE	€ 1.400,00	CON RISERVA
2112	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
2113	CE	€ 1.500,00	CON RISERVA
2114	CE	€ 1.500,00	CON RISERVA
2115	CE	€ 1.500,00	CON RISERVA
2126	CE	€ 1.200,00	SI
2129	CE	€ 1.500,00	SI
2140	CE	€ 3.000,00	SI (AMMESSA CON RISERVA)
2146	CE	€ 600,00	SI (AMMESSA CON RISERVA)
2148	CE	€ 1.500,00	SI
2174	CE	€ 2.684,00	SI (AMMESSA CON RISERVA)
2176	CE	€ 1.500,00	SI (AMMESSA CON RISERVA)
2178	CE	€ 1.500,00	SI (AMMESSA CON RISERVA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 18 del 22 Febbraio 2024
PARTE I Atti della Regione

CO DO	NCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIE	NZIABILI
2179	CE	€ 1.800,00	SI
2188	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
2206	CE	€ 2.000,00	SI
2210	CE	€ 1.800,00	SI
2213	CE	€ 1.800,00	SI
2214	CE	€ 1.800,00	SI
2219	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
2220	CE	€ 500,00	CON RISERVA
2222	CE	€ 1.800,00	SI
2229	CE	€ 1.500,00	CON RISERVA
2231	CE	€ 1.200,00	SI
2234	CE	€ 1.200,00	SI
2261	CE	€ 1.500,00	CON RISERVA
2264	CE	€ 925,00	SI
2270	CE	€ 2.600,00	CON RISERVA
2273	CE	€ 1.800,00	CON RISERVA
2282	CE	€ 3.000,00	SI
2291	CE	€ 1.156,00	SI
2299	CE	€ 500,00	SI
2304	CE	€ 2.200,00	SI
2314	CE	€ 1.670,00	CON RISERVA
2315	CE	€ 1.000,00	SI
2319	CE	€ 1.960,00	SI
2322	CE	€ 1.800,00	SI
2332	CE	€ 1.000,00	SI
2337	CE	€ 1.940,00	CON RISERVA
2355	CE	€ 1.500,00	CON RISERVA
2371	CE	€ 1.800,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 22 Febbraio 2021 PARTE I Atti della Regione

partecipazione a percorsi formativi destinati

Elenco domande ammesse provincia di Napoli

CODICE DOMANDA	PROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	AMMESSE AL FINANZIAMENTO
1	NA	€ 1.800,00	SI
2	NA	€ 3.000,00	SI
7	NA	€ 1.500,00	SI
8	NA	€ 700,00	CON RISERVA
13	NA	€ 1.400,00	SI
16	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
21	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
26	NA	€ 1.800,00	SI
32	NA	€ 2.500,00	SI
37	NA	€ 1.800,00	SI
40	NA	€ 1.800,00	SI
42	NA	€ 1.600,00	SI
55	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
57	NA	€ 1.650,00	CON RISERVA
59	NA	€ 1.200,00	SI
61	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
65	NA	€ 1.600,00	SI
67	NA	€ 1.800,00	SI
72	NA	€ 1.565,00	SI
73	NA	€ 1.800,00	SI
76	NA	€ 1.800,00	SI
78	NA	€ 616,00	SI
80	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
81	NA	€ 1.500,00	CON RISERVA
84	NA	€ 1.800,00	SI
91	NA	€ 1.800,00	SI
95	NA	€ 700,00	SI
101	NA	€ 1.250,00	SI
105	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
112	NA	€ 1.800,00	SI
115	NA	€ 1.800,00	SI
124	NA	€ 3.000,00	CON RISERVA
127	NA	€ 500,00	CON RISERVA
130	NA	€ 1.800,00	SI
131	NA	€ 1.800,00	SI
132	NA	€ 700,00	SI
133	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
136	NA	€ 1.600,00	SI
137	NA	€ 1.800,00	SI
139	NA	€ 450,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 22 Febbraio 2021 PARTE I Atti della Regione

CODIC	ROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	MENTO
152	NA	€ 1.800,00	SI
157	NA	€ 2.824,50	SI
161	NA	€ 1.800,00	SI
163	NA	€ 1.800,00	SI
165	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
166	NA	€ 1.878,80	CON RISERVA
167	NA	€ 1.800,00	SI
168	NA	€ 1.800,00	SI (AMMESSA CON RISERVA)
169	NA	€ 2.300,00	SI
172	NA	€ 800,00	SI
184	NA	€ 1.000,00	SI
185	NA	€ 1.800,00	SI
187	NA	€ 1.600,00	SI
192	NA	€ 1.800,00	SI
194	NA	€ 1.600,00	SI
196	NA	€ 1.500,00	SI
207	NA	€ 1.000,00	CON RISERVA
208	NA	€ 1.600,00	SI
209	NA	€ 1.500,00	SI
218	NA	€ 1.800,00	SI
220	NA	€ 400,00	CON RISERVA
222	NA	€ 1.600,00	SI
228	NA	€ 1.800,00	SI
229	NA	€ 1.800,00	SI
237	NA	€ 1.800,00	SI
239	NA	€ 1.800,00	SI
242	NA	€ 1.800,00	SI
257	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
258	NA	€ 1.200,00	SI
263	NA	€ 1.800,00	SI
264	NA	€ 1.500,00	SI
266	NA	€ 1.500,00	SI
269	NA	€ 1.500,00	SI
273	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
274	NA	€ 1.650,00	SI
275	NA	€ 1.200,00	CON RISERVA
276	NA	€ 3.000,00	SI
279	NA	€ 1.800,00	SI
283	NA	€ 1.800,00	SI
288	NA	€ 1.800,00	SI
291	NA	€ 1.700,00	SI
292	NA	€ 1.400,00	CON RISERVA
295	NA	€ 1.600,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 22 Febbraio 2021 PARTE I Atti della Regione

CODIC	ROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	MENTO
296	NA	€ 500,00	SI
297	NA	€ 1.800,00	SI
301	NA	€ 3.000,00	CON RISERVA
309	NA	€ 1.500,00	SI
311	NA	€ 900,00	SI
312	NA	€ 1.400,00	SI
313	NA	€ 1.800,00	SI
317	NA	€ 900,00	SI
319	NA	€ 1.800,00	SI
320	NA	€ 1.800,00	SI
322	NA	€ 1.400,00	SI
323	NA	€ 1.800,00	SI
324	NA	€ 1.500,00	SI
328	NA	€ 1.400,00	SI
332	NA	€ 1.400,00	SI
333	NA	€ 1.500,00	SI
334	NA	€ 1.600,00	SI
335	NA	€ 1.800,00	SI
337	NA	€ 1.500,00	SI
340	NA	€ 1.400,00	SI
341	NA	€ 1.416,00	CON RISERVA
346	NA	€ 1.400,00	SI
351	NA	€ 1.400,00	SI
352	NA	€ 3.000,00	CON RISERVA
355	NA	€ 1.400,00	SI
360	NA	€ 1.800,00	SI
361	NA	€ 1.400,00	SI
367	NA	€ 3.000,00	SI
376	NA	€ 1.400,00	SI
383	NA	€ 1.500,00	SI
384	NA	€ 3.000,00	SI
385	NA	€ 1.700,00	SI
389	NA	€ 2.100,00	CON RISERVA
391	NA	€ 1.400,00	SI
401	NA	€ 1.800,00	SI
402	NA	€ 1.600,00	SI
405	NA	€ 1.800,00	SI
407	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
408	NA	€ 1.300,00	SI
410	NA	€ 1.000,00	SI
414	NA	€ 1.200,00	CON RISERVA
416	NA	€ 1.800,00	SI
417	NA	€ 1.500,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 18 del 22 Febbraio 2021
PARTE I Atti della Regione

CODIC	ROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	MENTO
420	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
421	NA	€ 500,00	CON RISERVA
423	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
425	NA	€ 1.800,00	SI
439	NA	€ 1.000,00	CON RISERVA
440	NA	€ 1.250,00	SI
442	NA	€ 1.500,00	SI
443	NA	€ 600,00	CON RISERVA
445	NA	€ 1.400,00	SI
447	NA	€ 1.800,00	SI
448	NA	€ 1.000,00	SI
450	NA	€ 1.600,00	SI
452	NA	€ 3.000,00	CON RISERVA
457	NA	€ 1.800,00	SI
459	NA	€ 1.500,00	SI
460	NA	€ 1.500,00	SI
461	NA	€ 1.000,00	SI
464	NA	€ 1.000,00	CON RISERVA
467	NA	€ 1.000,00	SI
474	NA	€ 700,00	SI
475	NA	€ 700,00	SI
477	NA	€ 1.500,00	SI
478	NA	€ 1.000,00	CON RISERVA
479	NA	€ 1.800,00	SI
480	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
481	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
484	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
485	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
487	NA	€ 1.416,00	CON RISERVA
488	NA	€ 900,00	SI
489	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
490	NA	€ 1.600,00	SI
491	NA	€ 1.500,00	SI
493	NA	€ 1.800,00	SI
496	NA	€ 1.500,00	SI
501	NA	€ 1.700,00	SI
506	NA	€ 1.500,00	SI
508	NA	€ 3.000,00	SI
509	NA	€ 1.600,00	SI
510	NA	€ 1.000,00	SI
511	NA	€ 600,00	SI
512	NA	€ 3.000,00	SI
516	NA	€ 1.200,00	CON RISERVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 22 Febbraio 2021 PARTE I Atti della Regione

CODIC	ROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	MENTO
520	NA	€ 1.200,00	CON RISERVA
524	NA	€ 1.750,00	CON RISERVA
525	NA	€ 1.900,00	CON RISERVA
526	NA	€ 3.000,00	SI
528	NA	€ 1.600,00	SI
529	NA	€ 1.200,00	SI
530	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
531	NA	€ 1.000,00	SI
533	NA	€ 1.200,00	SI
537	NA	€ 1.800,00	SI
538	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
540	NA	€ 1.500,00	SI
542	NA	€ 1.600,00	SI
548	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
549	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
553	NA	€ 1.000,00	SI
554	NA	€ 1.800,00	SI
556	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
558	NA	€ 1.000,00	SI
559	NA	€ 600,00	SI
562	NA	€ 1.000,00	SI
563	NA	€ 1.400,00	CON RISERVA
564	NA	€ 1.300,00	SI
568	NA	€ 1.800,00	SI
569	NA	€ 1.400,00	SI
570	NA	€ 1.600,00	SI
573	NA	€ 1.800,00	SI
574	NA	€ 1.000,00	SI
575	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
577	NA	€ 1.144,00	CON RISERVA
585	NA	€ 1.800,00	SI
587	NA	€ 1.800,00	SI
588	NA	€ 1.800,00	SI
590	NA	€ 1.800,00	SI
594	NA	€ 1.500,00	SI
595	NA	€ 1.200,00	CON RISERVA
597	NA	€ 600,00	SI
598	NA	€ 1.600,00	CON RISERVA
600	NA	€ 1.600,00	CON RISERVA
601	NA	€ 1.000,00	CON RISERVA
602	NA	€ 3.000,00	CON RISERVA
603	NA	€ 1.800,00	SI
604	NA	€ 1.600,00	CON RISERVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 22 Febbraio 2021 PARTE I Atti della Regione

CODIC	ROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	MENTO
611	NA	€ 1.800,00	SI
613	NA	€ 1.200,00	CON RISERVA
618	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
624	NA	€ 3.000,00	SI
625	NA	€ 1.600,00	SI
631	NA	€ 3.000,00	SI
632	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
633	NA	€ 1.400,00	SI
634	NA	€ 1.000,00	SI
636	NA	€ 1.460,00	CON RISERVA
637	NA	€ 1.500,00	SI
640	NA	€ 1.200,00	CON RISERVA
645	NA	€ 3.000,00	SI
649	NA	€ 1.500,00	SI
651	NA	€ 1.800,00	SI
656	NA	€ 1.300,00	SI
658	NA	€ 1.000,00	CON RISERVA
660	NA	€ 1.600,00	SI
671	NA	€ 1.800,00	SI
672	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
675	NA	€ 1.800,00	SI
676	NA	€ 450,00	CON RISERVA
677	NA	€ 700,00	SI
680	NA	€ 700,00	SI
681	NA	€ 700,00	SI
686	NA	€ 1.800,00	SI
688	NA	€ 1.600,00	SI
689	NA	€ 1.800,00	SI
691	NA	€ 1.800,00	SI
692	NA	€ 1.800,00	SI
694	NA	€ 1.300,00	SI
697	NA	€ 1.000,00	SI
702	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
703	NA	€ 1.800,00	SI
705	NA	€ 1.800,00	SI
710	NA	€ 1.400,00	CON RISERVA
717	NA	€ 2.400,00	SI
718	NA	€ 1.116,00	SI
722	NA	€ 1.800,00	SI
723	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
724	NA	€ 1.800,00	SI
741	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
742	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 22 Febbraio 2021 PARTE I Atti della Regione

CODIC	ROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	MENTO
743	NA	€ 700,00	CON RISERVA
744	NA	€ 1.800,00	SI
750	NA	€ 1.000,00	SI
752	NA	€ 700,00	CON RISERVA
755	NA	€ 1.800,00	SI
756	NA	€ 1.000,00	SI
759	NA	€ 1.800,00	SI
760	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
761	NA	€ 1.600,00	SI
772	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
782	NA	€ 1.800,00	SI
783	NA	€ 3.000,00	CON RISERVA
784	NA	€ 500,00	SI
787	NA	€ 600,00	SI
788	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
789	NA	€ 700,00	SI
790	NA	€ 1.500,00	SI
793	NA	€ 1.800,00	SI
795	NA	€ 1.500,00	SI
799	NA	€ 1.600,00	SI
802	NA	€ 1.800,00	SI
804	NA	€ 816,00	CON RISERVA
807	NA	€ 1.800,00	SI
810	NA	€ 1.350,00	SI
812	NA	€ 1.800,00	SI
816	NA	€ 1.800,00	SI
817	NA	€ 1.400,00	SI
820	NA	€ 1.800,00	SI
822	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
823	NA	€ 1.800,00	SI
824	NA	€ 700,00	SI
828	NA	€ 1.445,00	CON RISERVA
829	NA	€ 1.500,00	SI
831	NA	€ 1.800,00	SI
834	NA	€ 1.298,00	CON RISERVA
836	NA	€ 1.800,00	SI
837	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
838	NA	€ 1.800,00	SI
841	NA	€ 1.800,00	SI
842	NA	€ 1.800,00	SI
843	NA	€ 1.800,00	SI
845	NA	€ 700,00	SI
848	NA	€ 1.800,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 22 Febbraio 2021 PARTE I Atti della Regione

CODIC	ROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	MENTO
855	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
864	NA	€ 600,00	SI
868	NA	€ 1.500,00	SI
873	NA	€ 1.650,00	SI
874	NA	€ 1.800,00	SI
875	NA	€ 1.400,00	SI
876	NA	€ 2.500,00	CON RISERVA
877	NA	€ 1.500,00	SI
882	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
884	NA	€ 1.000,00	SI
888	NA	€ 1.000,00	SI
890	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
894	NA	€ 1.650,00	SI
896	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
898	NA	€ 3.000,00	CON RISERVA
900	NA	€ 1.400,00	SI
906	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
910	NA	€ 1.600,00	SI
914	NA	€ 1.800,00	SI
917	NA	€ 1.800,00	SI
919	NA	€ 1.800,00	SI
921	NA	€ 1.700,00	SI
926	NA	€ 1.800,00	SI
932	NA	€ 800,00	SI
934	NA	€ 1.700,00	SI
936	NA	€ 1.700,00	SI
937	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
943	NA	€ 1.650,00	SI
944	NA	€ 1.800,00	SI
945	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
950	NA	€ 649,00	CON RISERVA
952	NA	€ 1.400,00	CON RISERVA
956	NA	€ 1.600,00	SI
959	NA	€ 1.400,00	SI
960	NA	€ 1.400,00	SI
975	NA	€ 1.400,00	SI
976	NA	€ 1.200,00	SI
978	NA	€ 600,00	SI
979	NA	€ 1.800,00	SI
980	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
984	NA	€ 1.800,00	SI
988	NA	€ 1.800,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 18 del 22 Febbraio 2021
PARTE I Atti della Regione

CODIC	ROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	MENTO
989	NA	€ 1.500,00	SI
990	NA	€ 1.600,00	SI
TOTALE RISORSE RICHIESTE E FINANZIATE SU BASE PROVINCIALE, SECONDO IL RIPARTO DI CUI ALLA TABELLA DELL'AVVISO		**€ 541.494,30**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

partecipazione a percorsi formativi destinati

n. 13 del 22 Febbraio 2021

PARTE I Atti della Regione

Elenco domande ammesse non finanziabili provincia di Napoli

CODICE DOMANDA	PROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	AMMESSE NON FINANZIABILI
992	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
993	NA	€ 1.800,00	SI
994	NA	€ 1.650,00	CON RISERVA
996	NA	€ 2.100,00	SI
999	NA	€ 610,00	CON RISERVA
1001	NA	€ 1.800,00	SI
1002	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1004	NA	€ 1.800,00	SI
1005	NA	€ 1.800,00	SI
1006	NA	€ 1.800,00	SI
1008	NA	€ 1.500,00	SI
1011	NA	€ 1.800,00	SI
1014	NA	€ 1.800,00	SI
1015	NA	€ 1.800,00	SI
1016	NA	€ 1.800,00	SI
1017	NA	€ 1.800,00	SI
1019	NA	€ 2.800,00	SI
1020	NA	€ 3.000,00	CON RISERVA
1022	NA	€ 1.800,00	SI
1029	NA	€ 1.800,00	SI
1033	NA	€ 1.600,00	SI
1035	NA	€ 1.000,00	SI
1036	NA	€ 1.000,00	SI
1038	NA	€ 3.000,00	SI
1039	NA	€ 3.000,00	CON RISERVA
1040	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1043	NA	€ 1.650,00	SI
1044	NA	€ 1.000,00	SI
1051	NA	€ 850,00	SI
1054	NA	€ 1.800,00	SI
1070	NA	€ 1.700,00	CON RISERVA
1071	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1073	NA	€ 1.800,00	SI
1074	NA	€ 1.000,00	SI
1075	NA	€ 1.116,00	SI
1076	NA	€ 1.300,00	SI
1077	NA	€ 1.650,00	CON RISERVA
1078	NA	€ 1.700,00	CON RISERVA
1080	NA	€ 1.400,00	CON RISERVA
1087	NA	€ 1.500,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 22 Febbraio 2021 PARTE I Atti della Regione

CODIC	ROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	ZIABILI
1089	NA	€ 1.600,00	SI
1091	NA	€ 1.000,00	SI
1094	NA	€ 1.500,00	SI
1099	NA	€ 1.416,00	SI
1101	NA	€ 1.000,00	SI
1102	NA	€ 1.500,00	CON RISERVA
1103	NA	€ 1.600,00	SI
1104	NA	€ 450,00	SI
1109	NA	€ 1.400,00	SI
1110	NA	€ 700,00	SI
1112	NA	€ 1.400,00	SI
1116	NA	€ 600,00	SI
1117	NA	€ 1.800,00	SI
1120	NA	€ 1.400,00	SI
1122	NA	€ 1.000,00	CON RISERVA
1123	NA	€ 2.200,00	SI
1126	NA	€ 1.200,00	CON RISERVA
1141	NA	€ 850,00	SI
1143	NA	€ 2.950,00	CON RISERVA
1144	NA	€ 1.100,00	SI
1149	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1151	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1152	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1154	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1155	NA	€ 1.700,00	CON RISERVA
1166	NA	€ 1.800,00	SI
1171	NA	€ 1.600,00	SI
1175	NA	€ 2.600,00	CON RISERVA
1181	NA	€ 1.200,00	CON RISERVA
1184	NA	€ 1.800,00	SI
1185	NA	€ 450,00	SI
1187	NA	€ 1.800,00	SI
1190	NA	€ 1.600,00	SI
1191	NA	€ 600,00	CON RISERVA
1193	NA	€ 1.800,00	SI
1195	NA	€ 3.000,00	CON RISERVA
1196	NA	€ 1.500,00	SI
1197	NA	€ 1.800,00	SI
1201	NA	€ 1.500,00	SI
1202	NA	€ 1.000,00	SI
1203	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1204	NA	€ 800,00	CON RISERVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 22 Febbraio 2021 PARTE I Atti della Regione

CODIC	ROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	ZIABILI
1211	NA	€ 1.800,00	SI
1215	NA	€ 1.800,00	SI
1216	NA	€ 1.800,00	SI
1218	NA	€ 1.000,00	SI
1219	NA	€ 1.000,00	SI
1220	NA	€ 965,00	SI
1221	NA	€ 1.800,00	SI
1222	NA	€ 1.800,00	SI
1224	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1225	NA	€ 1.400,00	SI
1227	NA	€ 1.200,00	SI
1229	NA	€ 2.600,00	CON RISERVA
1236	NA	€ 2.426,00	SI
1242	NA	€ 1.500,00	CON RISERVA
1244	NA	€ 3.000,00	SI
1246	NA	€ 2.000,00	CON RISERVA
1249	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1250	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1251	NA	€ 500,00	CON RISERVA
1256	NA	€ 700,00	CON RISERVA
1272	NA	€ 1.000,00	SI
1283	NA	€ 700,00	SI
1291	NA	€ 600,00	CON RISERVA
1292	NA	€ 1.600,00	SI
1299	NA	€ 1.200,00	CON RISERVA
1301	NA	€ 1.600,00	SI
1302	NA	€ 1.800,00	SI
1322	NA	€ 1.700,00	SI
1324	NA	€ 1.800,00	SI
1325	NA	€ 3.000,00	SI
1327	NA	€ 616,00	SI
1331	NA	€ 1.800,00	SI
1338	NA	€ 1.400,00	CON RISERVA
1340	NA	€ 1.800,00	SI
1343	NA	€ 1.600,00	SI
1344	NA	€ 1.400,00	SI
1349	NA	€ 1.200,00	CON RISERVA
1350	NA	€ 1.400,00	SI
1354	NA	€ 1.400,00	CON RISERVA
1357	NA	€ 1.200,00	SI
1358	NA	€ 1.400,00	SI
1359	NA	€ 1.600,00	SI
1360	NA	€ 1.800,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 22 Febbraio 2021 PARTE I Atti della Regione

CODIC	ROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	ZIABILI
1363	NA	€ 1.800,00	SI
1364	NA	€ 3.000,00	SI
1366	NA	€ 1.800,00	SI
1367	NA	€ 1.400,00	SI
1371	NA	€ 1.600,00	CON RISERVA
1373	NA	€ 800,00	SI
1375	NA	€ 1.800,00	SI
1378	NA	€ 1.800,00	SI
1379	NA	€ 1.800,00	SI
1380	NA	€ 1.800,00	SI
1382	NA	€ 1.800,00	SI
1383	NA	€ 1.800,00	SI
1384	NA	€ 1.400,00	CON RISERVA
1385	NA	€ 1.600,00	SI
1387	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1388	NA	€ 1.700,00	SI
1389	NA	€ 800,00	SI
1394	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1397	NA	€ 1.800,00	SI
1401	NA	€ 1.800,00	SI
1402	NA	€ 3.000,00	CON RISERVA
1403	NA	€ 1.800,00	SI
1407	NA	€ 1.800,00	SI
1410	NA	€ 800,00	SI
1415	NA	€ 1.800,00	SI
1416	NA	€ 1.600,00	SI
1421	NA	€ 2.900,00	SI
1423	NA	€ 1.565,00	SI
1425	NA	€ 1.650,00	CON RISERVA
1428	NA	€ 1.800,00	SI
1432	NA	€ 1.800,00	SI
1433	NA	€ 1.800,00	SI
1447	NA	€ 700,00	SI
1448	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1449	NA	€ 1.750,00	CON RISERVA
1450	NA	€ 1.200,00	CON RISERVA
1451	NA	€ 1.500,00	CON RISERVA
1452	NA	€ 2.800,00	CON RISERVA
1453	NA	€ 1.150,00	CON RISERVA
1467	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1468	NA	€ 1.800,00	SI
1476	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1478	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 22 Febbraio 2021 PARTE I Atti della Regione

CODIC	ROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	ZIABILI
1479	NA	€ 1.500,00	SI
1486	NA	€ 1.800,00	SI
1487	NA	€ 1.800,00	SI
1488	NA	€ 1.800,00	SI
1489	NA	€ 1.000,00	SI
1493	NA	€ 500,00	CON RISERVA
1496	NA	€ 1.800,00	SI
1503	NA	€ 1.200,00	SI
1515	NA	€ 700,00	CON RISERVA
1516	NA	€ 1.500,00	CON RISERVA
1524	NA	€ 1.800,00	SI
1526	NA	€ 1.800,00	SI
1530	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1531	NA	€ 1.000,00	SI
1534	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1535	NA	€ 1.000,00	SI
1538	NA	€ 500,00	SI
1539	NA	€ 2.116,00	SI
1542	NA	€ 1.000,00	CON RISERVA
1543	NA	€ 1.800,00	SI
1544	NA	€ 1.800,00	SI
1546	NA	€ 850,00	SI
1547	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1550	NA	€ 1.800,00	SI
1553	NA	€ 800,00	SI
1564	NA	€ 1.800,00	SI
1567	NA	€ 1.000,00	SI
1571	NA	€ 1.400,00	SI
1573	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1574	NA	€ 1.800,00	SI
1577	NA	€ 1.500,00	SI
1586	NA	€ 1.600,00	SI
1587	NA	€ 1.416,00	SI
1589	NA	€ 1.800,00	SI
1590	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1591	NA	€ 1.800,00	SI
1602	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1608	NA	€ 1.800,00	SI
1612	NA	€ 800,00	SI
1615	NA	€ 1.500,00	SI
1618	NA	€ 1.800,00	SI
1627	NA	€ 1.800,00	SI
1630	NA	€ 650,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 22 Febbraio 2021 PARTE I Atti della Regione

CODIC	ROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	ZIABILI
1633	NA	€ 650,00	SI
1636	NA	€ 1.800,00	SI
1638	NA	€ 1.200,00	SI
1650	NA	€ 1.800,00	SI
1651	NA	€ 1.800,00	SI
1653	NA	€ 1.800,00	SI
1654	NA	€ 1.800,00	SI
1658	NA	€ 1.800,00	SI
1659	NA	€ 1.800,00	SI
1667	NA	€ 1.800,00	SI
1670	NA	€ 2.950,00	SI
1672	NA	€ 1.220,00	SI
1677	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1681	NA	€ 2.000,00	SI
1684	NA	€ 1.300,00	SI
1685	NA	€ 1.200,00	SI
1688	NA	€ 1.800,00	SI
1689	NA	€ 1.800,00	SI
1698	NA	€ 1.600,00	SI
1703	NA	€ 1.800,00	SI
1714	NA	€ 1.500,00	SI
1717	NA	€ 1.800,00	SI
1725	NA	€ 3.000,00	SI
1730	NA	€ 1.600,00	SI
1738	NA	€ 1.500,00	SI
1741	NA	€ 1.800,00	SI
1743	NA	€ 1.800,00	SI
1744	NA	€ 1.800,00	SI
1753	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1758	NA	€ 3.000,00	SI
1761	NA	€ 1.600,00	CON RISERVA
1765	NA	€ 1.800,00	SI
1766	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1768	NA	€ 1.000,00	SI
1770	NA	€ 1.600,00	SI
1772	NA	€ 1.800,00	SI
1775	NA	€ 1.800,00	SI
1793	NA	€ 450,00	SI
1794	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1795	NA	€ 1.000,00	CON RISERVA
1798	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1799	NA	€ 1.800,00	SI
1807	NA	€ 1.500,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 22 Febbraio 2021 PARTE I Atti della Regione

CODIC	ROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	ZIABILI
1809	NA	€ 1.500,00	SI
1813	NA	€ 1.500,00	SI
1828	NA	€ 1.200,00	SI
1835	NA	€ 1.800,00	SI
1838	NA	€ 1.316,00	SI
1840	NA	€ 1.400,00	CON RISERVA
1850	NA	€ 1.800,00	SI
1851	NA	€ 1.600,00	CON RISERVA
1852	NA	€ 1.800,00	SI
1862	NA	€ 1.800,00	SI
1864	NA	€ 916,00	SI
1868	NA	€ 1.800,00	SI
1875	NA	€ 1.800,00	SI
1876	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1879	NA	€ 1.800,00	SI
1882	NA	€ 1.800,00	SI
1883	NA	€ 1.800,00	SI
1884	NA	€ 1.800,00	SI
1886	NA	€ 3.000,00	CON RISERVA
1887	NA	€ 1.800,00	SI
1890	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1908	NA	€ 3.000,00	CON RISERVA
1912	NA	€ 1.800,00	SI
1917	NA	€ 3.000,00	SI
1918	NA	€ 650,00	CON RISERVA
1921	NA	€ 1.000,00	SI
1923	NA	€ 1.400,00	CON RISERVA
1924	NA	€ 1.800,00	SI
1926	NA	€ 1.200,00	CON RISERVA
1928	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1934	NA	€ 3.000,00	SI
1938	NA	€ 1.000,00	SI
1940	NA	€ 1.800,00	SI
1942	NA	€ 1.800,00	SI
1948	NA	€ 1.600,00	CON RISERVA
1950	NA	€ 1.200,00	SI
1951	NA	€ 1.000,00	SI
1954	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1962	NA	€ 3.000,00	CON RISERVA
1966	NA	€ 1.800,00	SI
1979	NA	€ 1.464,00	SI
1984	NA	€ 1.000,00	SI
1987	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 22 Febbraio 2021 PARTE I Atti della Regione

CODIC	ROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	ZIABILI
1990	NA	€ 1.800,00	SI
1992	NA	€ 1.316,00	SI
1994	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
2001	NA	€ 1.800,00	SI
2006	NA	€ 900,00	SI
2008	NA	€ 1.000,00	SI
2011	NA	€ 1.000,00	CON RISERVA
2016	NA	€ 2.500,00	SI
2022	NA	€ 1.800,00	SI
2024	NA	€ 1.600,00	SI
2026	NA	€ 1.200,00	CON RISERVA
2027	NA	€ 3.000,00	SI
2028	NA	€ 3.000,00	SI
2029	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
2031	NA	€ 700,00	CON RISERVA
2032	NA	€ 3.000,00	CON RISERVA
2034	NA	€ 3.000,00	SI
2040	NA	€ 800,00	SI
2041	NA	€ 900,00	CON RISERVA
2047	NA	€ 1.500,00	CON RISERVA
2049	NA	€ 2.800,00	SI
2052	NA	€ 1.000,00	SI
2053	NA	€ 1.200,00	SI
2056	NA	€ 1.800,00	SI
2062	NA	€ 2.800,00	SI
2066	NA	€ 850,00	SI
2067	NA	€ 2.500,00	SI
2070	NA	€ 1.800,00	SI
2084	NA	€ 1.000,00	CON RISERVA
2086	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
2087	NA	€ 1.800,00	SI
2088	NA	€ 1.000,00	SI
2091	NA	€ 1.000,00	CON RISERVA
2094	NA	€ 1.000,00	SI
2095	NA	€ 2.500,00	SI
2099	NA	€ 990,00	SI
2101	NA	€ 916,00	CON RISERVA
2104	NA	€ 1.600,00	CON RISERVA
2105	NA	€ 1.600,00	CON RISERVA
2107	NA	€ 1.500,00	CON RISERVA
2109	NA	€ 450,00	SI
2116	NA	€ 2.300,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PARTE I Atti della Regione

CODIC	ROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	ZIABILI
2117	NA	€ 1.800,00	SI
2119	NA	€ 3.000,00	SI
2121	NA	€ 800,00	CON RISERVA
2123	NA	€ 650,00	CON RISERVA
2125	NA	€ 2.000,00	CON RISERVA
2127	NA	€ 1.268,00	CON RISERVA
2137	NA	€ 1.200,00	SI
2139	NA	€ 1.600,00	CON RISERVA
2142	NA	€ 2.000,00	SI
2145	NA	€ 700,00	SI
2150	NA	€ 1.800,00	SI
2151	NA	€ 1.300,00	CON RISERVA
2158	NA	€ 1.200,00	CON RISERVA
2159	NA	€ 1.600,00	SI
2160	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
2161	NA	€ 900,00	SI
2162	NA	€ 2.800,00	SI
2164	NA	€ 650,00	SI
2165	NA	€ 1.800,00	SI
2170	NA	€ 500,00	SI
2171	NA	€ 800,00	SI
2172	NA	€ 1.000,00	SI
2173	NA	€ 1.300,00	SI
2180	NA	€ 3.000,00	CON RISERVA
2182	NA	€ 2.100,00	SI
2183	NA	€ 2.400,00	CON RISERVA
2186	NA	€ 3.000,00	SI
2187	NA	€ 3.000,00	SI
2190	NA	€ 1.300,00	SI
2193	NA	€ 1.300,00	SI
2196	NA	€ 900,00	CON RISERVA
2197	NA	€ 2.800,00	SI
2198	NA	€ 1.616,00	SI
2199	NA	€ 1.800,00	SI
2200	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
2202	NA	€ 1.000,00	SI
2203	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
2204	NA	€ 2.000,00	CON RISERVA
2207	NA	€ 700,00	SI
2211	NA	€ 866,00	SI
2212	NA	€ 1.700,00	CON RISERVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 22 Febbraio 2021 PARTE I Atti della Regione

CODIC	ROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	ZIABILI
2215	NA	€ 450,00	SI
2217	NA	€ 1.500,00	SI
2221	NA	€ 2.800,00	SI
2223	NA	€ 1.500,00	SI
2224	NA	€ 1.300,00	CON RISERVA
2225	NA	€ 2.500,00	SI
2228	NA	€ 1.800,00	SI
2230	NA	€ 3.000,00	SI
2233	NA	€ 1.116,00	SI
2235	NA	€ 900,00	CON RISERVA
2237	NA	€ 600,00	CON RISERVA
2239	NA	€ 1.000,00	SI
2240	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
2246	NA	€ 1.800,00	SI
2249	NA	€ 1.400,00	SI
2252	NA	€ 1.800,00	SI
2253	NA	€ 1.000,00	SI
2254	NA	€ 1.600,00	CON RISERVA
2255	NA	€ 1.000,00	SI
2262	NA	€ 1.600,00	SI
2263	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
2269	NA	€ 3.000,00	SI
2272	NA	€ 1.800,00	SI
2274	NA	€ 1.200,00	SI
2275	NA	€ 3.000,00	SI
2283	NA	€ 2.100,00	CON RISERVA
2284	NA	€ 3.000,00	SI
2292	NA	€ 3.000,00	CON RISERVA
2295	NA	€ 1.800,00	SI
2296	NA	€ 700,00	SI
2297	NA	€ 1.200,00	SI
2301	NA	€ 1.000,00	SI
2306	NA	€ 1.600,00	SI
2309	NA	€ 450,00	SI
2313	NA	€ 1.600,00	SI
2317	NA	€ 600,00	SI
2323	NA	€ 1.800,00	SI
2324	NA	€ 1.000,00	SI
2330	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
2333	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
2334	NA	€ 1.200,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 22 Febbraio 2021 PARTE I Atti della Regione

CODIC	ROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	ZIABILI
2335	NA	€ 500,00	SI
2340	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
2342	NA	€ 1.200,00	SI
2343	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
2344	NA	€ 1.400,00	SI
2346	NA	€ 1.200,00	SI
2347	NA	€ 1.800,00	SI
2348	NA	€ 270,00	CON RISERVA
2354	NA	€ 1.600,00	CON RISERVA
2356	NA	€ 1.800,00	SI
2358	NA	€ 1.800,00	SI
2362	NA	€ 1.800,00	CON RISERVA
2364	NA	€ 1.600,00	CON RISERVA
2365	NA	€ 3.000,00	SI
2368	NA	€ 1.800,00	SI
2369	NA	€ 1.800,00	SI
2374	NA	€ 1.200,00	CON RISERVA
2376	NA	€ 1.200,00	SI
2377	NA	€ 2.600,00	CON RISERVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
PARTE I Atti della Regione

...artecipazione a bar...si formativi destinati alle ...
Elenco domande ammesse provincia di Salerno

CODICE DOMANDA	PROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	AMMESSE AL FINANZIAMENTO
4	SA	€ 1.800,00	SI
6	SA	€ 700,00	SI
27	SA	€ 1.800,00	SI
30	SA	€ 1.800,00	SI
39	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
44	SA	€ 1.800,00	SI
46	SA	€ 1.800,00	SI
47	SA	€ 1.400,00	SI
50	SA	€ 1.800,00	SI
56	SA	€ 1.600,00	CON RISERVA
60	SA	€ 1.600,00	SI
62	SA	€ 1.800,00	SI
66	SA	€ 1.800,00	SI
68	SA	€ 704,00	CON RISERVA
71	SA	€ 1.600,00	SI
82	SA	€ 2.635,00	CON RISERVA
83	SA	€ 1.200,00	SI
85	SA	€ 1.800,00	SI
86	SA	€ 1.800,00	SI
87	SA	€ 1.200,00	SI
88	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
92	SA	€ 1.500,00	SI
94	SA	€ 1.800,00	SI
99	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
102	SA	€ 1.800,00	SI
104	SA	€ 1.600,00	CON RISERVA
106	SA	€ 1.600,00	SI
107	SA	€ 1.600,00	CON RISERVA
108	SA	€ 1.800,00	SI
110	SA	€ 1.800,00	SI
111	SA	€ 1.600,00	SI
114	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
117	SA	€ 1.600,00	SI
123	SA	€ 1.800,00	SI
125	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
126	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
128	SA	€ 1.800,00	SI
140	SA	€ 1.600,00	SI
144	SA	€ 1.800,00	SI
147	SA	€ 1.600,00	SI
148	SA	€ 1.800,00	SI
149	SA	€ 1.800,00	SI
150	SA	€ 1.400,00	SI
151	SA	€ 1.800,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 18 del 22 Febbraio 2021
PARTE I Atti della Regione

CODI	NCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	
153	SA	€ 1.800,00	SI
162	SA	€ 1.800,00	SI
164	SA	€ 1.800,00	SI
175	SA	€ 1.800,00	SI
179	SA	€ 1.000,00	CON RISERVA
183	SA	€ 1.800,00	SI
186	SA	€ 2.116,00	SI
189	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
201	SA	€ 1.800,00	SI
205	SA	€ 1.800,00	SI
210	SA	€ 1.800,00	SI
211	SA	€ 900,00	SI
212	SA	€ 1.600,00	SI
213	SA	€ 1.800,00	SI
216	SA	€ 1.800,00	SI
227	SA	€ 1.800,00	SI
232	SA	€ 1.800,00	SI
236	SA	€ 1.800,00	SI
247	SA	€ 1.500,00	SI
255	SA	€ 1.800,00	SI
260	SA	€ 1.800,00	SI
267	SA	€ 1.800,00	SI
268	SA	€ 1.200,00	SI
272	SA	€ 3.000,00	CON RISERVA
277	SA	€ 1.600,00	SI
280	SA	€ 1.776,00	CON RISERVA
281	SA	€ 1.800,00	SI
284	SA	€ 1.800,00	SI
285	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
286	SA	€ 1.800,00	SI
293	SA	€ 1.800,00	SI
294	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
298	SA	€ 1.800,00	SI
305	SA	€ 3.000,00	CON RISERVA
315	SA	€ 1.400,00	SI
318	SA	€ 1.600,00	SI
321	SA	€ 1.800,00	SI
327	SA	€ 1.800,00	SI
330	SA	€ 1.800,00	SI
336	SA	€ 1.800,00	SI
338	SA	€ 1.600,00	SI
343	SA	€ 1.600,00	SI
344	SA	€ 1.600,00	SI
347	SA	€ 1.000,00	SI
356	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
357	SA	€ 1.000,00	SI
358	SA	€ 1.400,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 22 Febbraio 2021 PARTE I Atti della Regione

CODI	NCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	
359	SA	€ 1.800,00	SI
363	SA	€ 1.600,00	SI
364	SA	€ 1.800,00	SI
365	SA	€ 1.600,00	SI
366	SA	€ 1.800,00	SI
368	SA	€ 1.800,00	SI
370	SA	€ 1.400,00	SI
373	SA	€ 1.800,00	SI
374	SA	€ 1.000,00	CON RISERVA
375	SA	€ 1.600,00	SI
377	SA	€ 1.200,00	SI
380	SA	€ 1.800,00	SI
381	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
392	SA	€ 1.800,00	SI
393	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
395	SA	€ 1.800,00	SI
TOTALE RISORSE RICHIESTE E FINANZIATE SU BASE PROVINCIALE, SECONDO IL RIPARTO DI CUI ALLA TABELLA		**€ 181.031,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 18 del 22 Febbraio 2021
PARTE I Atti della Regione

...artecipazione a percorsi formativi destinati alle ...
Elenco domande ammesse non finanziabili provincia di Salerno

CODICE DOMANDA	PROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	AMMESSE NON FINANZIABILI
396	SA	€ 1.500,00	SI
399	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
400	SA	€ 1.800,00	SI
403	SA	€ 1.800,00	SI
406	SA	€ 1.800,00	SI
411	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
412	SA	€ 1.800,00	SI
419	SA	€ 1.800,00	SI
426	SA	€ 1.500,00	SI
427	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
430	SA	€ 1.800,00	SI
431	SA	€ 1.800,00	SI
434	SA	€ 1.800,00	SI
435	SA	€ 1.800,00	SI
436	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
438	SA	€ 1.800,00	SI
441	SA	€ 1.800,00	SI
446	SA	€ 1.300,00	SI
449	SA	€ 3.000,00	SI
458	SA	€ 1.800,00	SI
462	SA	€ 3.000,00	SI
465	SA	€ 1.200,00	SI
466	SA	€ 1.800,00	SI
483	SA	€ 1.800,00	SI
497	SA	€ 1.800,00	SI
498	SA	€ 2.600,00	CON RISERVA
500	SA	€ 1.800,00	SI
518	SA	€ 1.800,00	SI
535	SA	€ 1.800,00	SI
543	SA	€ 1.800,00	SI
544	SA	€ 1.600,00	SI
545	SA	€ 990,00	SI
547	SA	€ 1.600,00	SI
560	SA	€ 3.000,00	CON RISERVA
565	SA	€ 1.800,00	SI
571	SA	€ 1.800,00	SI
572	SA	€ 1.800,00	SI
576	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
582	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
586	SA	€ 1.800,00	SI
591	SA	€ 1.000,00	SI
593	SA	€ 1.600,00	SI
599	SA	€ 1.500,00	SI
606	SA	€ 3.000,00	CON RISERVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 13 del 22 Febbraio 2021 PARTE I Atti della Regione

CODICE	PROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	
607	SA	€ 1.800,00	SI
620	SA	€ 1.000,00	SI
621	SA	€ 1.500,00	SI
622	SA	€ 1.600,00	SI
626	SA	€ 1.500,00	SI
635	SA	€ 1.800,00	SI
641	SA	€ 1.800,00	SI
644	SA	€ 1.800,00	SI
646	SA	€ 1.800,00	SI
647	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
648	SA	€ 1.800,00	SI
653	SA	€ 1.800,00	SI
654	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
655	SA	€ 1.500,00	CON RISERVA
667	SA	€ 1.800,00	SI
668	SA	€ 1.800,00	SI
670	SA	€ 1.800,00	SI
673	SA	€ 350,00	CON RISERVA
674	SA	€ 3.000,00	SI
678	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
679	SA	€ 1.800,00	SI
682	SA	€ 1.800,00	SI
683	SA	€ 1.000,00	SI
684	SA	€ 1.800,00	SI
685	SA	€ 1.800,00	SI
690	SA	€ 1.800,00	SI
695	SA	€ 1.800,00	SI
699	SA	€ 1.800,00	SI
706	SA	€ 1.500,00	SI
708	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
711	SA	€ 1.800,00	SI
712	SA	€ 1.800,00	SI
713	SA	€ 1.800,00	SI
721	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
731	SA	€ 1.000,00	SI
749	SA	€ 1.800,00	SI
758	SA	€ 1.600,00	SI
767	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
768	SA	€ 1.800,00	SI
769	SA	€ 1.500,00	CON RISERVA
771	SA	€ 1.800,00	SI
779	SA	€ 1.800,00	SI
781	SA	€ 1.800,00	SI
786	SA	€ 3.000,00	CON RISERVA
800	SA	€ 3.000,00	CON RISERVA
801	SA	€ 1.800,00	SI
809	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 13 del 22 Febbraio 2021
PARTE I Atti della Regione

CODICE	PROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	
815	SA	€ 1.200,00	SI
818	SA	€ 1.800,00	SI
830	SA	€ 1.800,00	SI
835	SA	€ 1.800,00	SI
840	SA	€ 1.800,00	SI
846	SA	€ 1.800,00	SI
849	SA	€ 2.016,00	SI
850	SA	€ 1.800,00	SI
856	SA	€ 1.800,00	SI
858	SA	€ 1.500,00	SI
860	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
861	SA	€ 1.800,00	SI
862	SA	€ 1.800,00	SI
863	SA	€ 1.800,00	SI
865	SA	€ 1.800,00	SI
869	SA	€ 1.500,00	SI
870	SA	€ 1.800,00	SI
879	SA	€ 1.800,00	SI
881	SA	€ 1.800,00	SI
885	SA	€ 1.800,00	SI
886	SA	€ 1.800,00	SI
889	SA	€ 1.800,00	SI
895	SA	€ 1.800,00	SI
899	SA	€ 1.400,00	SI
902	SA	€ 1.800,00	SI
904	SA	€ 1.000,00	SI
905	SA	€ 1.800,00	SI
907	SA	€ 1.800,00	SI
912	SA	€ 1.800,00	SI
913	SA	€ 1.800,00	SI
915	SA	€ 1.000,00	SI
916	SA	€ 1.800,00	SI
918	SA	€ 1.800,00	SI
920	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
922	SA	€ 1.800,00	SI
923	SA	€ 1.800,00	SI
925	SA	€ 1.800,00	SI
927	SA	€ 1.800,00	SI
933	SA	€ 850,00	SI
938	SA	€ 1.220,00	CON RISERVA
940	SA	€ 1.800,00	SI
942	SA	€ 1.800,00	SI
946	SA	€ 1.800,00	SI
949	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
951	SA	€ 1.800,00	SI
953	SA	€ 3.000,00	SI
961	SA	€ 1.500,00	CON RISERVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 13 del 22 Febbraio 2021
PARTE I Atti della Regione

CODI	NCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	
982	SA	€ 3.000,00	SI
983	SA	€ 1.500,00	SI
1003	SA	€ 1.800,00	SI
1007	SA	€ 1.000,00	SI
1009	SA	€ 1.200,00	SI
1012	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1021	SA	€ 1.000,00	CON RISERVA
1023	SA	€ 500,00	SI
1024	SA	€ 500,00	SI
1025	SA	€ 1.000,00	SI
1026	SA	€ 1.800,00	SI
1028	SA	€ 1.000,00	SI
1030	SA	€ 1.800,00	SI
1031	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1032	SA	€ 1.800,00	SI
1034	SA	€ 990,00	SI
1037	SA	€ 1.800,00	SI
1045	SA	€ 1.000,00	SI
1048	SA	€ 1.800,00	SI
1053	SA	€ 1.400,00	SI
1056	SA	€ 1.800,00	SI
1057	SA	€ 1.000,00	SI
1058	SA	€ 1.800,00	SI
1059	SA	€ 1.800,00	SI
1061	SA	€ 1.800,00	SI
1063	SA	€ 1.800,00	SI
1066	SA	€ 1.200,00	SI
1068	SA	€ 1.800,00	SI
1069	SA	€ 1.200,00	SI
1072	SA	€ 1.200,00	SI
1081	SA	€ 1.316,00	SI
1082	SA	€ 1.800,00	SI
1092	SA	€ 1.800,00	SI
1096	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1100	SA	€ 1.800,00	SI
1105	SA	€ 1.000,00	CON RISERVA
1106	SA	€ 600,00	CON RISERVA
1107	SA	€ 1.000,00	SI
1108	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1111	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1114	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1121	SA	€ 1.300,00	SI
1124	SA	€ 1.800,00	SI
1127	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1128	SA	€ 1.200,00	SI
1129	SA	€ 1.800,00	SI
1131	SA	€ 1.800,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

PARTE I Atti della Regione

CODI	NCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	
1134	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1135	SA	€ 1.800,00	SI
1136	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1137	SA	€ 1.500,00	SI
1138	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1139	SA	€ 1.800,00	SI
1142	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1148	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1150	SA	€ 1.096,78	CON RISERVA
1156	SA	€ 1.800,00	SI
1157	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1158	SA	€ 1.800,00	SI
1159	SA	€ 1.600,00	SI
1160	SA	€ 990,00	SI
1161	SA	€ 1.800,00	SI
1162	SA	€ 1.800,00	SI
1163	SA	€ 990,00	SI
1164	SA	€ 1.800,00	SI
1165	SA	€ 1.600,00	SI
1167	SA	€ 500,00	SI
1168	SA	€ 1.800,00	SI
1169	SA	€ 1.500,00	SI
1170	SA	€ 1.800,00	SI
1172	SA	€ 1.000,00	SI
1173	SA	€ 1.800,00	SI
1174	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1176	SA	€ 1.500,00	SI
1180	SA	€ 1.800,00	SI
1182	SA	€ 1.000,00	SI
1183	SA	€ 1.800,00	SI
1186	SA	€ 1.800,00	SI
1188	SA	€ 1.800,00	SI
1189	SA	€ 1.800,00	SI
1198	SA	€ 1.800,00	SI
1199	SA	€ 1.000,00	SI
1206	SA	€ 3.000,00	SI
1207	SA	€ 1.800,00	SI
1208	SA	€ 1.800,00	SI
1210	SA	€ 1.000,00	CON RISERVA
1214	SA	€ 1.200,00	SI
1217	SA	€ 1.000,00	CON RISERVA
1226	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1228	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1230	SA	€ 1.800,00	SI
1231	SA	€ 1.300,00	SI
1232	SA	€ 1.800,00	SI
1233	SA	€ 1.800,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 13 del 22 Febbraio 2021 PARTE I Atti della Regione

CODI	NCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	
1234	SA	€ 1.800,00	SI
1239	SA	€ 1.000,00	CON RISERVA
1240	SA	€ 1.550,00	SI
1243	SA	€ 1.616,00	SI
1253	SA	€ 1.500,00	CON RISERVA
1254	SA	€ 1.800,00	SI
1255	SA	€ 1.800,00	SI
1257	SA	€ 3.000,00	SI
1262	SA	€ 1.400,00	CON RISERVA
1293	SA	€ 1.800,00	SI
1294	SA	€ 1.800,00	SI
1297	SA	€ 1.000,00	SI
1298	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1300	SA	€ 1.800,00	SI
1306	SA	€ 1.700,00	SI
1307	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1308	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1309	SA	€ 1.800,00	SI
1311	SA	€ 1.000,00	CON RISERVA
1313	SA	€ 3.000,00	SI
1316	SA	€ 2.600,00	SI
1317	SA	€ 990,00	SI
1319	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1323	SA	€ 620,00	CON RISERVA
1328	SA	€ 1.600,00	CON RISERVA
1329	SA	€ 1.300,00	SI
1332	SA	€ 1.300,00	CON RISERVA
1334	SA	€ 1.800,00	SI
1337	SA	€ 1.800,00	SI
1341	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1345	SA	€ 1.000,00	CON RISERVA
1348	SA	€ 1.300,00	SI
1351	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1353	SA	€ 1.600,00	SI
1361	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1368	SA	€ 1.000,00	CON RISERVA
1369	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1372	SA	€ 1.800,00	SI
1377	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1386	SA	€ 1.500,00	SI
1390	SA	€ 1.800,00	SI
1391	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1393	SA	€ 1.600,00	SI
1398	SA	€ 1.800,00	SI
1400	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1404	SA	€ 1.000,00	SI
1405	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1406	SA	€ 1.600,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PARTE I Atti della Regione

CODI	NCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	
1409	SA	€ 1.800,00	SI
1412	SA	€ 2.500,00	SI
1418	SA	€ 1.800,00	SI
1422	SA	€ 1.800,00	SI
1429	SA	€ 1.800,00	SI
1434	SA	€ 1.500,00	SI
1437	SA	€ 1.400,00	CON RISERVA
1438	SA	€ 1.600,00	SI
1439	SA	€ 1.300,00	SI
1440	SA	€ 1.500,00	SI
1442	SA	€ 1.800,00	SI
1445	SA	€ 2.344,77	SI
1446	SA	€ 1.200,00	CON RISERVA
1456	SA	€ 2.500,00	SI
1460	SA	€ 1.800,00	SI
1461	SA	€ 1.800,00	SI
1463	SA	€ 1.800,00	SI
1464	SA	€ 1.800,00	SI
1469	SA	€ 1.000,00	SI
1471	SA	€ 500,00	CON RISERVA
1473	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1475	SA	€ 1.500,00	SI
1480	SA	€ 2.500,00	SI
1481	SA	€ 1.500,00	SI
1482	SA	€ 1.800,00	SI
1483	SA	€ 1.600,00	SI
1490	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1491	SA	€ 1.800,00	SI
1494	SA	€ 1.316,00	SI
1497	SA	€ 1.800,00	SI
1499	SA	€ 1.000,00	SI
1501	SA	€ 1.800,00	SI
1504	SA	€ 500,00	SI
1506	SA	€ 1.000,00	SI
1509	SA	€ 1.000,00	CON RISERVA
1511	SA	€ 1.500,00	SI
1512	SA	€ 1.500,00	SI
1513	SA	€ 1.800,00	SI
1519	SA	€ 3.000,00	SI
1521	SA	€ 2.000,00	SI
1529	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1532	SA	€ 1.800,00	SI
1536	SA	€ 1.800,00	SI
1537	SA	€ 1.199,99	CON RISERVA
1541	SA	€ 2.700,00	SI
1548	SA	€ 1.800,00	SI
1554	SA	€ 1.800,00	SI
1561	SA	€ 1.800,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 13 del 22 Febbraio 2021
PARTE I Atti della Regione

CODI	NCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	
1566	SA	€ 1.800,00	SI
1568	SA	€ 1.800,00	SI
1569	SA	€ 1.500,00	SI
1570	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1575	SA	€ 1.200,00	CON RISERVA
1578	SA	€ 1.800,00	SI
1579	SA	€ 3.000,00	SI
1580	SA	€ 1.800,00	SI
1581	SA	€ 1.800,00	SI
1582	SA	€ 1.800,00	SI
1583	SA	€ 1.500,00	SI
1585	SA	€ 1.800,00	SI
1588	SA	€ 1.800,00	SI
1592	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1593	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1594	SA	€ 1.500,00	SI
1596	SA	€ 1.816,00	SI
1598	SA	€ 1.800,00	SI
1614	SA	€ 966,00	SI
1624	SA	€ 1.316,00	SI
1629	SA	€ 1.800,00	SI
1631	SA	€ 1.800,00	SI
1635	SA	€ 500,00	SI
1637	SA	€ 1.800,00	SI
1639	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1641	SA	€ 1.800,00	SI
1644	SA	€ 1.800,00	SI
1649	SA	€ 1.800,00	SI
1652	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1656	SA	€ 1.800,00	SI
1660	SA	€ 1.000,00	SI
1662	SA	€ 1.800,00	SI
1668	SA	€ 1.800,00	SI
1669	SA	€ 1.800,00	SI
1671	SA	€ 1.800,00	SI
1674	SA	€ 1.800,00	SI
1678	SA	€ 1.800,00	SI
1680	SA	€ 1.800,00	SI
1683	SA	€ 1.500,00	SI
1686	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1691	SA	€ 1.800,00	SI
1693	SA	€ 1.800,00	SI
1694	SA	€ 1.800,00	SI
1695	SA	€ 1.800,00	SI
1696	SA	€ 2.800,00	SI
1697	SA	€ 1.800,00	SI
1699	SA	€ 1.800,00	SI
1700	SA	€ 1.800,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 13 del 22 Febbraio 2021
PARTE I Atti della Regione

CODICE	PROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	
1701	SA	€ 1.800,00	SI
1702	SA	€ 950,00	CON RISERVA
1704	SA	€ 3.000,00	SI
1705	SA	€ 1.800,00	SI
1706	SA	€ 1.800,00	SI
1707	SA	€ 1.800,00	SI
1708	SA	€ 1.800,00	SI
1709	SA	€ 1.800,00	SI
1711	SA	€ 1.800,00	SI
1712	SA	€ 2.316,00	SI
1715	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1718	SA	€ 1.800,00	SI
1720	SA	€ 1.800,00	SI
1721	SA	€ 1.800,00	SI
1723	SA	€ 600,00	CON RISERVA
1724	SA	€ 1.300,00	CON RISERVA
1726	SA	€ 1.800,00	SI
1732	SA	€ 1.800,00	SI
1734	SA	€ 1.800,00	SI
1736	SA	€ 1.800,00	SI
1742	SA	€ 3.000,00	SI
1745	SA	€ 1.800,00	SI
1747	SA	€ 1.800,00	SI
1749	SA	€ 1.800,00	SI
1750	SA	€ 1.500,00	SI
1751	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1752	SA	€ 1.800,00	SI
1754	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1755	SA	€ 1.800,00	SI
1757	SA	€ 1.500,00	SI
1759	SA	€ 1.800,00	SI
1760	SA	€ 1.800,00	SI
1767	SA	€ 1.500,00	SI
1769	SA	€ 1.800,00	SI
1771	SA	€ 1.800,00	SI
1774	SA	€ 1.800,00	SI
1776	SA	€ 3.000,00	SI
1777	SA	€ 1.000,00	SI
1780	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1784	SA	€ 1.000,00	SI
1785	SA	€ 1.800,00	SI
1789	SA	€ 1.800,00	SI
1790	SA	€ 1.800,00	SI
1792	SA	€ 1.000,00	SI
1796	SA	€ 1.800,00	SI
1800	SA	€ 1.800,00	SI
1805	SA	€ 1.000,00	SI
1808	SA	€ 1.800,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 13 del 22 Febbraio 2021 PARTE I Atti della Regione

CODICE	PROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	
1811	SA	€ 1.800,00	SI
1815	SA	€ 1.800,00	SI
1816	SA	€ 1.800,00	SI
1819	SA	€ 1.440,00	SI
1820	SA	€ 1.300,00	CON RISERVA
1821	SA	€ 1.800,00	SI
1823	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1824	SA	€ 1.800,00	SI
1826	SA	€ 1.000,00	SI
1827	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1830	SA	€ 1.500,00	SI
1832	SA	€ 1.800,00	SI
1834	SA	€ 500,00	SI
1836	SA	€ 800,00	SI
1837	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1841	SA	€ 1.000,00	SI
1842	SA	€ 1.800,00	SI
1843	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1848	SA	€ 1.000,00	CON RISERVA
1849	SA	€ 1.000,00	SI
1853	SA	€ 1.800,00	SI
1854	SA	€ 1.800,00	SI
1859	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1861	SA	€ 1.000,00	CON RISERVA
1863	SA	€ 1.800,00	SI
1865	SA	€ 1.500,00	SI
1869	SA	€ 1.200,00	SI
1877	SA	€ 1.800,00	SI
1878	SA	€ 1.800,00	SI
1880	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1881	SA	€ 1.800,00	SI
1895	SA	€ 1.800,00	SI
1896	SA	€ 1.500,00	SI
1903	SA	€ 1.800,00	SI
1906	SA	€ 1.800,00	SI
1909	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1913	SA	€ 1.500,00	SI
1915	SA	€ 1.500,00	CON RISERVA
1919	SA	€ 1.800,00	SI
1920	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1930	SA	€ 2.000,00	SI
1932	SA	€ 1.500,00	CON RISERVA
1935	SA	€ 2.500,00	SI
1937	SA	€ 1.800,00	SI
1943	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1952	SA	€ 1.800,00	SI
1955	SA	€ 1.800,00	SI
1956	SA	€ 1.500,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 13 del 22 Febbraio 2021

PARTE I Atti della Regione

CODI	NCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	
1977	SA	€ 3.000,00	SI
1978	SA	€ 2.000,00	SI
1980	SA	€ 1.500,00	SI
1981	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
1983	SA	€ 1.500,00	SI
1991	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
2002	SA	€ 1.500,00	CON RISERVA
2007	SA	€ 1.800,00	SI
2010	SA	€ 1.800,00	SI
2013	SA	€ 1.500,00	SI
2019	SA	€ 1.800,00	SI
2035	SA	€ 1.200,00	CON RISERVA
2037	SA	€ 1.800,00	SI
2039	SA	€ 1.800,00	SI
2043	SA	€ 1.800,00	SI
2044	SA	€ 1.500,00	SI
2048	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
2051	SA	€ 1.000,00	SI
2057	SA	€ 1.600,00	CON RISERVA
2058	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
2059	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
2060	SA	€ 2.516,00	CON RISERVA
2061	SA	€ 1.000,00	SI
2063	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
2064	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
2068	SA	€ 990,00	SI
2069	SA	€ 1.200,00	SI
2073	SA	€ 1.800,00	SI
2075	SA	€ 1.800,00	SI
2077	SA	€ 649,00	CON RISERVA
2079	SA	€ 1.500,00	SI
2081	SA	€ 1.500,00	CON RISERVA
2083	SA	€ 1.500,00	SI
2090	SA	€ 1.800,00	SI
2092	SA	€ 1.000,00	SI
2098	SA	€ 1.800,00	SI
2100	SA	€ 1.800,00	SI
2102	SA	€ 1.800,00	SI
2103	SA	€ 1.800,00	SI
2110	SA	€ 1.800,00	SI
2120	SA	€ 600,00	SI
2128	SA	€ 1.000,00	SI
2130	SA	€ 1.200,00	CON RISERVA
2131	SA	€ 500,00	CON RISERVA
2132	SA	€ 1.000,00	CON RISERVA
2134	SA	€ 1.800,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 13 del 22 Febbraio 2021
PARTE I Atti della Regione

CODICE	PROVINCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	
2136	SA	€ 1.000,00	SI
2141	SA	€ 1.800,00	SI
2149	SA	€ 1.800,00	SI
2152	SA	€ 1.500,00	SI
2153	SA	€ 1.800,00	SI
2155	SA	€ 1.800,00	SI
2157	SA	€ 1.800,00	SI
2168	SA	€ 3.000,00	SI
2175	SA	€ 1.500,00	SI
2177	SA	€ 3.000,00	CON RISERVA
2181	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
2191	SA	€ 1.500,00	SI
2195	SA	€ 1.500,00	SI
2205	SA	€ 540,00	CON RISERVA
2208	SA	€ 2.600,00	SI
2209	SA	€ 1.800,00	SI
2226	SA	€ 1.600,00	SI
2236	SA	€ 1.500,00	SI
2241	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
2251	SA	€ 1.800,00	SI
2256	SA	€ 1.500,00	CON RISERVA
2258	SA	€ 1.800,00	SI
2260	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
2265	SA	€ 1.800,00	SI
2266	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
2276	SA	€ 1.800,00	SI
2277	SA	€ 990,00	CON RISERVA
2279	SA	€ 1.800,00	SI
2281	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
2285	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
2286	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
2290	SA	€ 1.800,00	SI
2293	SA	€ 800,00	SI
2294	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
2298	SA	€ 1.800,00	SI
2300	SA	€ 1.800,00	SI
2302	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
2305	SA	€ 1.800,00	SI
2307	SA	€ 1.800,00	SI
2308	SA	€ 649,00	CON RISERVA
2310	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
2312	SA	€ 1.316,00	SI
2318	SA	€ 1.800,00	SI
2321	SA	€ 1.200,00	SI
2327	SA	€ 1.800,00	SI
2328	SA	€ 990,00	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PARTE I Atti della Regione

CODI	NCIA RESIDENZA	IMPORTO RICHIESTO	
2336	SA	€ 1.800,00	SI
2345	SA	€ 1.000,00	SI
2351	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
2352	SA	€ 990,00	SI
2367	SA	€ 1.800,00	CON RISERVA
2372	SA	€ 2.500,00	CON RISERVA
2375	SA	€ 750,00	CON RISERVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

a partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa

n. 18 del 22 Febbraio 2021

Elenco domande non ammesse

PARTE I Atti della Regione

CODICE DOMANDA	PROVINCIA RESIDENZA	NON AMMESSI	MOTIVAZIONE
10	SA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art. 10 dell'avviso)
25	CE	non ammessa	domanda incompleta che non contiene alcun elemento in riferimento al corso scelto e alle sue caratteristiche, come da artt. 2, 3,7 e 10 dell'Avviso. Preventivo non allegato.
33	NA	non ammessa	manca la domanda di partecipazione (Art. 8, 9 e 10 dell'Avviso)
49	SA	non ammessa	La domanda non è ammissibile in quanto riporta i dati anagrafici di un'altra persona come tutta la documentazione allegata (art. 6 e 10 Avviso)
64	SA	non ammessa	manca la domanda di partecipazione (Art. 8, 9 e 10 dell'Avviso)
120	BN	non ammessa	La tipologia di percorso formativo indicato non rientra tra quelli previsti dall'Art. 2 dell'Avviso
129	CE	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
138	SA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
141	CE	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
158	CE	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
160	SA	non ammessa	La tipologia di percorso formativo indicato non rientra tra quelli previsti dall'Art. 2 dell'Avviso
182	NA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
191	SA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
195	CE	non ammessa	La domanda di partecipazione non è ammissibile in quanto riporta i dati anagrafici di un'altra persona. (art. 6 e 10 Avviso)
197	SA	non ammessa	La tipologia di percorso formativo indicato non rientra tra quelli previsti dall'Art. 2 dell'Avviso
198	SA	non ammessa	manca la domanda di partecipazione (Art. 8, 9 e 10 dell'Avviso)
200	CE	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
204	AV	non ammessa	Isee non presente (art.6 e art 10 dell'avviso)
206	CE	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
214	CE	non ammessa	Isee non presente (art.6 e art 10 dell'avviso)
219	SA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
224	CE	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
231	NA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
234	CE	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
235	NA	non ammessa	la richiedente ha inoltrato formale rinuncia prot. 67163 del 08/02/2021
244	SA	non ammessa	La domanda non è ammissibile in quanto manca documento di identità (Art. 8 e 10 Avviso)
249	CE	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
252	AV	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
254	NA	non ammessa	la richiedente ha inoltrato formale rinuncia prot.67133 del 08/2/2021
259	CE	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
262	NA	non ammessa	Gli allegati alla domanda di partecipazione sono riferiti ad altro soggetto (art. 6, 8 e 10 dell'Avviso)
265	BN	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
271	CE	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
278	CE	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
282	CE	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
290	CE	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
299	CE	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
304	CE	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
306	SA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
307	NA	non ammessa	La domanda non è ammissibile in quanto manca documento di identità (Art. 8 e 10 Avviso)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 22 Febbraio 2021 PARTE I Atti della Regione

C	PROVINCIA RESIDENZA	NON AMMESSI	
316	BN	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
329	CE	non ammessa	La domanda non è ammissibile in quanto l'ISEE allegato non è in corso di validità e il corso inizia il giorno di presentazione della domanda (art. 6, 7 e 10 dell'Avviso)
345	BN	non ammessa	La tipologia di percorso formativo indicato non rientra tra quelli previsti dall'Art. 2 dell'Avviso
369	SA	non ammessa	la richiedente supera il limite di età previsto (art.6 e 10 dell'Avviso)
378	SA	non ammessa	Il corso è inziato in data precedente all'inoltro della domanda di partecipazione (Art. 7 e 10 dell' Avviso);
386	NA	non ammessa	Il corso è inziato in data precedente all'inoltro della domanda di partecipazione (Art. 7 e 10 dell' Avviso);
387	SA	non ammessa	Il corso non ha inizio in data successiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione (Art. 7 e 10 dell' Avviso);
388	SA	non ammessa	Il corso non ha inizio in data successiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione (Art. 7 e 10 dell' Avviso);
398	NA	non ammessa	la richiedente supera il limite di età previsto (art.6 e 10 dell'Avviso)
409	SA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
413	NA	non ammessa	la richiedente ha inoltrato formale rinuncia prot 67192 del 08/02/2021
415	SA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
455	NA	non ammessa	domanda di partecipazione e isee non allegato (art. 8, 9 e 10 dell'avviso)
494	NA	non ammessa	Modello ISEE non allegato (Art. 6 e 10 dell'Avviso)
499	NA	non ammessa	Modello ISEE non allegato (Art. 6 e 10 dell'Avviso)
503	SA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
505	NA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
507	NA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
515	NA	non ammessa	domanda di partecipazione e isee non allegato (art. 8, 9 e 10 dell'avviso)
519	AV	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
522	SA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
536	SA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
546	NA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
581	SA	non ammessa	La tipologia di percorso formativo indicato non rientra tra quelli previsti dall'Art. 2 dell'Avviso
609	AV	non ammessa	La tipologia di percorso formativo indicato non rientra tra quelli previsti dall'Art. 2 dell'Avviso
617	NA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
623	NA	non ammessa	Modello ISEE non allegato (Art. 6 e 10 dell'Avviso)
628	NA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
638	NA	non ammessa	Il corso non ha inizio in data successiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione (Art. 7 e 10 dell' Avviso);
659	NA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso) Il Corso non rientra tra quelli ammissibili ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso
693	NA	non ammessa	Il corso non rientra tra quelli ammissibili ai sensi dell'art.2 dell'Avviso
701	SA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
716	SA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
720	SA	non ammessa	inizio corso dichiarato precedente all'invio della domanda di partecipazione (art. 7 Avviso) . Azione non finanziabile ai sensi dell'art.2 dell'Avviso
791	BN	non ammessa	domanda di partecipazione non allegata (art. 8, 9 e 10 dell'avviso)
792	NA	non ammessa	Il corso non ha inizio in data successiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione (Art. 7 e 10 dell' Avviso);
797	CE	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 22 Febbraio 2021 PARTE I Atti della Regione

C	PROVINCIA RESIDENZA	NON AMMESSI	
825	NA	non ammessa	Domanda di partecipazione non allegata (art. 8, 9 e 10 dell'Avviso) . Azione non finanziabile ai sensi dell'art.2 dell'Avviso. Isee non in corso di validità (art. 6 e 10 dell'Avviso)
847	NA	non ammessa	la richiedente ha inoltrato formale rinuncia prot.72895 del 10/02/2021
852	BN	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
891	CE	non ammessa	La domanda non è ammissibile in quanto manca documento di identità (Art. 8 e 10 Avviso)
901	NA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
903	SA	non ammessa	Il corso non ha inizio in data successiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione (Art. 7 e 10 dell' Avviso);
924	AV	non ammessa	Il corso non ha inizio in data successiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione (Art. 7 e 10 dell' Avviso);
941	SA	non ammessa	la richiedente supera il limite di età previsto (art.6 e 10 dell'Avviso)
954	BN	non ammessa	Il corso non ha inizio in data successiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione (Art. 7 e 10 dell' Avviso);
957	BN	non ammessa	la richiedente supera il limite di età previsto (art.6 e 10 dell'Avviso)
987	NA	non ammessa	Il corso non ha inizio in data successiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione (Art. 7 e 10 dell' Avviso); Isee non presente (Art. 6 e 10 dell'Avviso)
1013	SA	non ammessa	Il corso non ha inizio in data successiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione (Art. 7 e 10 dell' Avviso);
1027	NA	non ammessa	la richiedente supera il limite di età previsto (art.6 e 10 dell'Avviso)
1042	NA	non ammessa	Modello ISEE non in corso di validità (Art. 6 e 10 dell'Avviso)
1062	SA	non ammessa	La domanda di partecipazione non è ammissibile, perché riporta i dati anagrafici di un'altra persona. (art. 6 e 10 dell'Avviso)
1093	NA	non ammessa	DOMANDA Di PARTECIPAZIONE NON ALLEGATA (art. 8, 9 e 10 dell'Avviso)
1125	SA	non ammessa	Il corso non ha inizio in data successiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione (Art. 7 e 10 dell' Avviso);
1133	CE	non ammessa	la richiedente supera il limite di età previsto (art.6 e 10 dell'Avviso)
1200	NA	non ammessa	Pec inviata per soccorso istruttorio non riscontrata (art. 8 e 10 dell'Avviso)
1212	CE	non ammessa	Il corso non ha inizio in data successiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione (Art. 7 e 10 dell' Avviso); Manca preventivo come previsto dall'art.9 dell'avviso
1237	SA	non ammessa	la richiedente supera il limite di età previsto (art.6 e 10 dell'Avviso)
1241	AV	non ammessa	La tipologia di percorso formativo indicato non rientra tra quelli previsti dall'Art. 2 dell'Avviso
1245	SA	non ammessa	La tipologia di percorso formativo indicato non rientra tra quelli previsti dall'Art. 2 dell'Avviso
1274	NA	non ammessa	Modello ISEE non in corso di validità (Art. 6 e 10 dell'Avviso)
1280	BN	non ammessa	La documentazione inviata corrisponde ad altro nominativo diverso dalla richiedente (art. 6, 8 e 10 dell'Avviso)
1286	BN	non ammessa	la richiedente supera il limite di età previsto (art. 6 e 10 dell'Avviso)
1288	BN	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
1315	BN	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
1318	SA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 22 Febbraio 2021 PARTE I Atti della Regione

C	PROVINCIA RESIDENZA	NON AMMESSI	
1320	AV	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
1376	AV	non ammessa	Il corso non ha inizio in data successiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione (Art. 7 e 10 dell' Avviso)
1381	NA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
1392	NA	non ammessa	Allegati non presenti o non rispondenti a quelli richiesti dall'Avviso. Curriculum vitae compilato con i dati di un altro nominativo (Art. 6, 7, 8, 9 e 10 dell'Avviso)
1411	NA	non ammessa	Domanda di partecipazione e documento di identità non allegata (art. 8, 9 e 10 dell'Avviso)
1413	NA	non ammessa	Modello ISEE non allegato (Art. 6 e 10 dell'Avviso)
1435	SA	non ammessa	Modello ISEE non allegato (Art. 6 e 10 dell'Avviso)
1454	NA	non ammessa	La tipologia di percorso formativo indicato non rientra tra quelli previsti dall'Art. 2 dell'Avviso. Il corso ha avuto inizio in data precedente all'invio della domanda (Art. 7 dell'Avviso)
1455	NA	non ammessa	domanda di partecipazione non compilata (art. 8, 9 e 10 dell'avviso)
1498	CE	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'Avviso)
1514	SA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'Avviso)
1556	SA	non ammessa	Isee non presente (art.6 e art 10 dell'Avviso)
1560	SA	non ammessa	Il corso non ha inizio in data successiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione (Art. 7 e 10 dell' Avviso);
1604	NA	non ammessa	domanda di partecipazione non compilata (art. 8, 9 e 10 dell'avviso)
1616	SA	non ammessa	domanda di partecipazione non presente (art. 8, 9 e 10 dell'avviso)
1619	NA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
1621	SA	non ammessa	La richiedente supera il limite di età previsto (art.6 e 10 dell'Avviso)
1623	SA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
1690	AV	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
1727	SA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art. 6 e art 10 dell'avviso)
1728	AV	non ammessa	Isee non presente (art.6 e art 10 dell'avviso)
1731	NA	non ammessa	domanda di partecipazione non presente (art. 8, 9 e 10 dell'avviso)
1748	SA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
1764	NA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
1787	AV	non ammessa	Isee non presente (art.6 e art 10 dell'avviso)
1791	SA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
1802	AV	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
1814	SA	non ammessa	Isee non presente (art.6 e art 10 dell'avviso)
1817	NA	non ammessa	Isee non presente (art.6 e art 10 dell'avviso)
1833	NA	non ammessa	Isee non presente (art.6 e art 10 dell'avviso)
1858	SA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
1867	NA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
1873	NA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
1891	NA	non ammessa	Il corso non ha inizio almeno dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di partecipazione (Art. 7 e 10 dell' Avviso). Preventivo e ISEE non presente (Art. 6 e 10 dell'Avviso)
1899	CE	non ammessa	Isee non presente (art.6 e art 10 dell'avviso)
1902	AV	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
1905	AV	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
1916	NA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
1925	NA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
1929	BN	non ammessa	Isee non presente (art.6 e art 10 dell'avviso)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 22 Febbraio 2021 PARTE I Atti della Regione

C	PROVINCIA RESIDENZA	NON AMMESSI	
1939	NA	non ammessa	Isee non presente (art.6 e art 10 dell'avviso). La tipologia di percorso formativo indicato non rientra tra quelli previsti dall'Art. 2 dell'Avviso.
2009	NA	non ammessa	Domanda di partecipazione non presente (art. 8, 9 e 10 dell'Avviso)
2020	NA	non ammessa	Isee non presente (art.6 e art 10 dell'avviso)
2025	AV	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
2054	NA	non ammessa	Domanda di partecipazione difforme (art. 8, 9 e 10 dell'Avviso) La tipologia di percorso formativo indicato non rientra tra quelli previsti dall'Art. 2 dell'Avviso.
2085	NA	non ammessa	la richiedente supera il limite di età previsto (art.6 e 10 dell'Avviso)
2122	CE	non ammessa	La tipologia di percorso formativo indicato non rientra tra quelli previsti dall'Art. 2 dell'Avviso.
2143	CE	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
2144	SA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
2163	NA	non ammessa	Il corso non ha inizio almeno dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di partecipazione (Art. 7 e 10 dell' Avviso)
2169	AV	non ammessa	La domanda non è ammissibile in quanto manca documento di identità (Art. 8 e 10 Avviso)
2185	NA	non ammessa	Isee non presente (art.6 e art 10 dell'avviso)
2192	NA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
2194	NA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
2201	NA	non ammessa	La tipologia di percorso formativo indicato non rientra tra quelli previsti dall'Art. 2 dell'Avviso e il costo dichiarato nel preventivo è inferiore al minimo previsto all'art. 13 dell'Avviso.
2227	NA	non ammessa	Isee non presente (art.6 e art 10 dell'avviso)
2238	SA	non ammessa	Isee non presente (art.6 e art 10 dell'avviso)
2244	AV	non ammessa	La tipologia di percorso formativo indicato non rientra tra quelli previsti dall'Art. 2 dell'Avviso
2250	CE	non ammessa	Il corso non ha inizio in data successiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione (Art. 7 e 10 dell' Avviso);
2257	NA	non ammessa	Isee non presente (art.6 e art 10 dell'avviso)
2268	SA	non ammessa	Isee non presente (art.6 e art 10 dell'avviso)
2278	SA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
2280	SA	non ammessa	Isee non presente (art.6 e art 10 dell'avviso)
2287	NA	non ammessa	isee riferito ad altri soggetti (art.6 e art 10 dell'avviso)
2288	CE	non ammessa	La richiedente supera il limite di età previsto (art.6 e 10 dell'Avviso)
2303	SA	non ammessa	Isee non presente (art.6 e art 10 dell'avviso)
2320	NA	non ammessa	isee riferito ad altri soggetti (art.6 e art 10 dell'avviso)
2338	BN	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
2341	CE	non ammessa	Il corso non ha inizio in data successiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione (Art. 7 e 10 dell' Avviso);
2350	NA	non ammessa	Il corso non ha inizio in data successiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione (Art. 7 e Art.10 dell' Avviso);
2353	SA	non ammessa	Isee non presente (art.6 e art 10 dell'avviso)
2357	SA	non ammessa	Isee non in corso di validità (art.6 e art 10 dell'avviso)
2359	CE	non ammessa	Il corso non ha inizio in data successiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione (Art. 7 e Art.10 dell' Avviso);

Decreto Dirigenziale n. 57 del 15/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO ""REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DIGESTIONE RIFIUTI" DA REALIZZARSI IN LOC. S. CROCE NEL COMUNE DI TEANO (CE) ZONA INDUSTRIALE ASI AGGLOMERATO 20" - PROPONENTE GE.S.I.A. SPA - CUP 7221.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

c. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

d. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;

e. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

h. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

k. che in data 18/01/2021 la predetta istanza di proroga è stata assegnata al funzionario Avv. Annunziata Farro per lo svolgimento dell'istruttoria;

VISTO, in particolare l'articolo 25 comma 5 del D. Lgs. 152/2006, secondo capoverso nella formulazione previgente alle modifiche apportate dal D. Lgs. n. 104/ 2017, che prevede che "*Il provvedimento di VIA e'*

immediatamente pubblicato sul sito web dell'autorita' competente e ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonche' dell'eventuale proposta formulata dal proponente inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA. Decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorita' competente";

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto presentata dalla società GE.S.I.A. Spa con nota acquisita al prot. reg. n. 684524 del 15/10/2014;

VISTO il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale rilasciato con D.D. n. 64 del 02/02/2016 (pubblicato in B.U.R.C. n. 8 dell'8/02/2016), con il quale è stata decretata la compatibilità ambientale relativamente al progetto "Realizzazione di un Impianto di digestione rifiuti" da realizzarsi in Loc. S. Croce nel Comune di Teano (CE) " (CUP 7221);

VISTO il punto 3 del decretato del Decreto Dirigenziale n. 64 del 2/02/2016 che recita: "il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento", che è stato pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 dell'8/02/2016;

CONSIDERATO che pertanto in data 8/02/2021 è decorso il termine quinquennale per la realizzazione del progetto in epigrafe, come stabilito dal Decreto Dirigenziale n. 64 del 2/02/2016;

VISTA la nota presentata dalla società GE.S.I.A. Spa acquisita al prot. Reg. n. 44871 del 27/01/2021, con la quale la società rappresentava che i lavori in discorso sono stati sospesi più volte per motivi indipendenti dalla volontà della stessa, e pertanto non sono stati ultimati, richiedendo una proroga dell'efficacia del provvedimento di compatibilità ambientale reso con il citato D.D. n. 64/2016;

PRESO ATTO di quanto dichiarato dalla GE.S.I.A. Spa nella su citata istanza, relativamente alla circostanza che, per l'impianto in questione, è stata presentata alla UOD 50.17.07 Autorizzazione Ambientali e Rifiuti di Caserta richiesta per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, e sono allo stato in corso i lavori della Conferenza di Servizi;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta dalla funzionaria Avv. Annunziata Farro e di tutto quanto precede, che sussistano i presupposti per poter accogliere l'istanza di proroga avanzata dalla Società GE.S.I.A. Spa con nota acquisita al prot. Reg. n. 44871 del 27/01/2021, a condizione che il progetto in fase di realizzazione mantenga inalterate le caratteristiche di cui all'istanza prot. 684524 del 15/10/2014, e con rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al D.D. n. 64 del 02/02/2016;

VISTE le conclusioni istruttorie dell'Avv. Annunziata Farro che, tra l'altro, ritengono congrue le motivazioni addotte dalla società GE.S.I.A. Spa per l'ottenimento della proroga richiesta, determinando di poter concedere la proroga di ulteriori anni cinque del termine per la realizzazione del progetto in epigrafe, spirato in data 8/02/2021, **sino all'8/02/2026;**

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dal funzionario Avv. Annunziata Farro

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. 152/2006, e s.m.i., i termini per la realizzazione del progetto "Realizzazione di un Impianto di digestione rifiuti " da realizzarsi in Loc. S. Croce nel Comune di Teano (CE)" (CUP 7221), presentato dalla Soc. GE.S.I.A. Spa, oggetto di provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale rilasciato con D.D. n. n. 64 del 02/02/2016 sono prorogati **sino all'8/02/2026**, a condizione che il progetto in fase di realizzazione mantenga inalterate le caratteristiche di cui all'istanza prot. 684524 del 15/10/2014, e con rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al punto 1 del "decretato" del citato D.D. n. 64 del 2/02/2016;

2. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. di trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente;
   3.2 alla UOD 50.17.07 Autorizzazione Ambientali e Rifiuti di Caserta;
   3.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 58 del 15/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI ESTENSIONE DELEGA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA, AL COMUNE DI CONTRONE (SA) AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, DELLA L.R. N. 26 DEL 02.08.2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. l'Art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018 prevede che:
   1. *"Il comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo "Collegato alla legge di stabilità regionale 2014") è così modificato:*
      a) prima delle parole "Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza" sono inserite le seguenti: "Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia,";
      b) nel primo periodo le parole "i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" sono sostituite dalle seguenti "i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e le parole "entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge" sono soppresse;
      c) nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "pSIC, SIC, ZSC e ZPS".
   2. *A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi."*

c. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" nel quale, tra l'altro:
   c.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza.

d. con DGR n. 740 del 13.11.2018, pubblicata sul BURC n.83 del 13/11/2018, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" che sostituisce quello approvato con DGR n. 62/2015 nel quale, tra l'altro, viene stabilito che:
   - *"l'art. 4 della recente Legge regionale 2 agosto 2018, n. 26 "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018." ha modificato il comma 4 dell'art. 1 della L.R. n. 16/2014 estendendo la possibilità di delega anche ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e alle ZSC ed inoltre eliminando la tempistica per la presentazione dell'istanza di delega da parte dei Comuni;"*
   - oltre alle citate modifiche l'art. 4 della L.R. n. 26/2018 ha disposto che *"A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi".*

e. con DGR n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n.29 del 6/05/2015, sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;

f. con DGR n. 814 del 04.12.2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state aggiornate le " *Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" " ai sensi dell'art.9, comma 2 del regolamento regionale n.1/2010 e della DGR n. 62 del 23/02/2015 che sostituiscono integralmente quelle approvate con DGR 167/2015 e tengono conto sia delle disposizioni del Regolamento regionale n. 1/2010 che delle disposizioni della DGR 62 del 23/02/2015 nonché del nuovo " *Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza* " aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018;

g. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

h. tale decreto rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

i. sono stati emanati, successivamente al Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza),* svariati decreti che hanno di fatto integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

VISTO che
con Decreto Dirigenziale n.117 del 12/10/2017 al Comune di Controne (SA) è stata attribuita la delega in materia di Valutazione di Incidenza, ai sensi della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 art. 1 - commi 4 e 5, e DGR n.62 del 23/02/2015.

PRESO ATTO che
con nota prot. n. 4985/2020 il Comune di Controne (SA) ha fatto istanza di estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, “Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza” della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018

RITENUTO NECESSARIO

a. attribuire al Comune di cui sopra l' estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza alle ZSC e ai pSIC di futura designazione interessanti il territorio comunale de quo;

b. disporre la decorrenza dell’efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

c. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall’articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R.n. 120 del 12 marzo 2003;

d. disporre la pubblicazione sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all’indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

- il DPR 357/1997 e ss.mm.ii
- la L.R. 16/2014
- la DGR n. 62 del 23.02.2015
- la DGR n. 167 del 31/03/2015
- la L.R. n. 26 del 2 agosto 2018
- la DGR n. 740 del 13.11.2018
- la DGR n. 814 del 04.12.2018

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla Dott.ssa Agronoma Rita Console (Staff Tecnico Amministrativo “Valutazioni Ambientali”) e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire al Comune di Controne (SA) l'estensione di delega, alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione, così come prevista dall'art. 4, comma 2, “Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza” della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;

2. che tale delega dovrà essere esercitata per l’ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015 di seguito aggiornate con DGR 814 del 04.12.2018;

3. di stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla DGR 814/18 e alla opportuna collaborazione istituzionale con ai fini dell’espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

4. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio del Comune delegato;

5. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

7. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

8. di trasmettere il presente atto:
   - 8.1. al Comune di Controne (SA);
   - 8.2. alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
   - 8.3. alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   - 8.4. alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
   - 8.5. alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
   - 8.6. alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
   - 8.7. alla Direzione Generale per la Mobilità;
   - 8.8. alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
   - 8.9. alla Direzione Generale ai Lavori pubblici e la Protezione Civile;
   - 8.10. al Comando Regione Carabinieri Forestali;
   - 8.11. al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (cd Casa di Vetro);
   - 8.12. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 59 del 15/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DECRETO DIRIGENZIALE N. 41 DEL 9.02.2021 AVENTE AD OGGETTO "PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D. LGS. N.152/2006 E SS.MM.II., RELATIVO ALLA "CONCESSIONE FINALIZZATA ALLA PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI PER LO SFRUTTAMENTO AI FINI IDROELETTRICI DI SALTI IDRAULICI PRESENTI SULLE INFRASTRUTTURE GESTITE DA E.I.P.L.I. LOTTO N. IV CODICE CIG 7779564B4B", CONZA DELLA CAMPANIA (AV) - PROPONENTE IDRODIGHE S.R.L. -

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Dirigenziale n.41 del 09.02.2021 avendo ad oggetto: ***"****Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., relativo alla "Concessione finalizzata alla progettazione realizzazione e gestione di impianti per lo sfruttamento ai fini idroelettrici di salti idraulici presenti sulle infrastrutture gestite da E.I.P.L.I. Lotto n. IV codice CIG 7779564B4B", Conza della Campania (AV) - Proponente IDRODIGHE s.r.l. - CUP 8703"*

CONSIDERATO che, per mero errore materiale, la versione trasmessa per la pubblicazione risulta incompleta;

RILEVATA la necessità di procedere all'annullamento, in toto, del Decreto Dirigenziale n. 41 del 09/02/2021;

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati di:

ANNULLARE, in toto, il Decreto Dirigenziale n. 41 del 09.02.2021 in quanto per mero errore materiale la versione trasmessa per la pubblicazione risulta incompleta

trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "Bollettino Ufficiale" per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania;

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 60 del 15/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D. LGS. N.152/2006 E SS.MM.II., RELATIVO ALLA "CONCESSIONE FINALIZZATA ALLA PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI PER LO SFRUTTAMENTO AI FINI IDROELETTRICI DI SALTI IDRAULICI PRESENTI SULLE INFRASTRUTTURE GESTITE DA E.I.P.L.I. LOTTO N. IV CODICE CIG 7779564B4B", CONZA DELLA CAMPANIA (AV) - PROPONENTE IDRODIGHE S.R.L. - CUP 8703.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

c) che con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*";

d) che il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

e) che l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

f) che l'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

g) che la procedura dettagliata inerente il procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 6 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017;

h) che la Società Idrodighe S.r.l., di seguito indicata come "il proponente", ha trasmesso allo STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per il tramite del proprio Legale Rappresentante, istanza ai sensi dell'art. 27 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in relazione all'intervento di "Concessione finalizzata alla progettazione realizzazione e gestione di impianti per lo sfruttamento ai fini idroelettrici di salti idraulici presenti sulle infrastrutture gestite da E.I.P.L.I. Lotto n. IV codice CIG 7779564B4B" nel Comune di Conza della Campania, acquisita al protocollo regionale in data 09 aprile 2020 con il n. 187384 - CUP 8703;

i) che il progetto è ascrivibile alla tipologia di cui all'Allegato IV, punto 2, lettera h) alla Parte Seconda del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e ricade, anche parzialmente, in aree naturali protette come definite dalla L. n. 394/1991 (nazionali e/o regionali comprensive delle aree contigue) e/o nei siti della Rete Natura 2000, per cui il proponente ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;

j) che alla sopra richiamata istanza il proponente ha allegato la documentazione prevista dal citato comma 1 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ivi compreso l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento ed all'esercizio delle attività previste;

k) che nel corso del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
- a comunicare, con nota prot. n. 251899 del 28/05/2020 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, a tutte le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione trasmessa dal proponente sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali,
- ad espletare le attività di verifica dell'adeguatezza e della completezza della documentazione trasmessa dal proponente da parte dei soggetti a ciò preposti secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006, individuati sulla base dell'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento ed all'esercizio delle attività previste,
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali e sull'Albo Pretorio on-line del Comune di Conza della Campania (AV), territorialmente interessato dall'intervento in argomento, l'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art. 27 bis del medesimo decreto,
- a comunicare, con nota prot. 313183 del 03/07/2020 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, a tutte le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento ed i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
- a trasmettere al proponente, con nota prot. n. 431360 del 18/09/2020 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, la richiesta di integrazioni di cui alla nota prot. n. PG/2020/0417423 dell'11/09/2020 della Regione Campania Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive - UOD 500203;
- ad indire, con nota prot. n. 465447 del 07.10.2020 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, la Conferenza di Servizi di cui al comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.,
- a svolgere le riunioni della Conferenza di Servizi, tenutesi in modalità video conferenza, in data 21 ottobre 2020, in data 11 novembre 2020 ed in data 02 dicembre 2020,
- a concludere i lavori della Conferenza di Servizi con la sottoscrizione, al termine della riunione del 02 dicembre 2020, del Rapporto Finale (costituito da: descrizione sintetica del progetto, iter del procedimento ed elenco dei titoli richiesti dal proponente, resoconto della riunione conclusiva dei lavori della Conferenza di Servizi del 02 dicembre 2020 e relative determinazioni) predisposto a norma del paragrafo 6.2.4.5 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017 ed allegato al presente provvedimento (Allegato 1),

l) che l'iter del procedimento è più dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi allegato al presente provvedimento (Allegato 1);

m) che la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento è comunque integralmente pubblicata e consultabile all'indirizzo internet:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8703_prot_2020.187384_del_09-04-2020.via

DATO ATTO

a) che il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 6 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - VIA (art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006)" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della

Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017;

CONSIDERATO

a) che alla Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 465447 del 07.10.2020 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania sono stati invitati a partecipare, in qualità di soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza ed al rilascio degli ulteriori provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente con l'istanza presentata o in qualità di soggetti potenzialmente interessati che possono fornire elementi di conoscenza utili alle valutazioni:
   - la Regione Campania - UOD 500203 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
   - l'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia;
   - Comune di Conza della Campania;
   - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino;
   - ARPAC Direzione Generale;
   - ARPAC Dipartimento di Avellino;
   - Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
   - Provincia di Avellino;
   - Comune Montana dell'Alta Irpinia;
   - Aeronautica Militare Comando RFC Regionale Campania;
   - Aeronautica Militare - Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto;
   - ENAV;
   - ENAC;
   - Ministero dei Trasporti e della Navigazione Dipartimento dei trasporti terrestri-USTIF della Campania;
   - Ministero dello Sviluppo Economico Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche;
   - Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici Direzione Regionale per i Beni Culturali;
   - Regione Campania Direzione Generale 500700 per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
   - Regione Campania 501891 - Staff - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti;
   - Regione Campania UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino 501705;
   - Regione Campania - UOD Genio civile di Avellino 501803;
   - Terna S.p.A.;
   - ENEL Distribuzione S.p.A.;
   - Comando provinciale Vigili del fuoco di Avellino;

b) che ai lavori della Conferenza di Servizi è stato invitato a partecipare il proponente, come previsto dal comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

c) che, in relazione al rilascio di provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente e di competenza di Enti e/o Amministrazioni della Regione Campania, il parere univoco e vincolante in sede di Conferenza di Servizi è stato espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania individuato, per le Conferenze di Servizi di cui all'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 29 gennaio 2018;

d) che, in sede Conferenza di Servizi, si è proceduto, tra l'altro, a individuare i provvedimenti abilitativi necessari per la realizzazione dell'intervento e per la sua entrata in esercizio, definendone natura e competenza amministrativa, come di seguito riportato:
   - provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza - soggetto preposto al rilascio: Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania;
   - autorizzazione Unica in materia di Energia di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/2003 - soggetto preposto al rilascio: UOD 500203 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania;
   - autorizzazione paesaggistica Art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio - soggetto preposto al rilascio: Comune di Conza della Campania e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino;

e) che nel corso della seconda riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 11 novembre 2020, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 6.2.4.4 "Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi" della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017 avente ad oggetto "Recepimento delle disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale di cui al D. Lgs. 104/2017 e prime misure organizzative");

f) che il resoconto della seconda riunione della Conferenza di Servizi, con la bozza del Rapporto Finale sottoscritta in conclusione dei lavori, è stato trasmesso al proponente ed a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'intervento;

g) che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 6.2.4.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017, è stata data al proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota;

h) che nel corso della terza e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 02 dicembre 2020, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della seconda riunione della Conferenza di servizi dell'11 novembre 2020;

i) che ai sensi dell'art. 14 *quater* della L. 241/90 e s.m.i., sulla base dei pareri agli atti, della posizione espressa dal Rappresentante Unico della Regione Campania e delle posizioni espresse dai Rappresentanti Unici delle Amministrazioni e degli Enti, la conferenza di servizi, indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., si conclude favorevolmente in relazione all'istanza presentata dalla Società Idrodighe srl inerente il progetto in epigrafe, come riportato nel Rapporto Finale sottoscritto in data 2 dicembre.

CONSIDERATO, altresì.

a) che, ai sensi del comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lg.s. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il rilascio di tutti i titoli abilitativi è assunto sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del decreto stesso, ai fini della predisposizione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale da parte di tutti gli Uffici competenti per materia in capo ai quali rimane la precipua competenza e responsabilità e che il loro rilascio è avvenuto come di seguito riportato:

- Decreto Dirigenziale n. 202 del 09/12/2020 dello Staff 50.17.92 con il quale è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza, con condizioni ambientali (Allegato 2);
- Decreto Dirigenziale n. 3 del 12.01.2021 della UOD 500203 - *Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia* della Regione Campania (Allegato 3);
- Autorizzazione Paesaggistica n. 01/2020, prot. n. 8253 del 10/11/2020, rilasciata dal Comune di Conza della Campania (AV), visto anche il parere favorevole della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino, n. MIBACT_SABAP-AV_U012/09/11/2020/0020475-P (Allegato 4);

PRESO ATTO

a) in sede di conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. i partecipanti hanno dichiarano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

b) che con nota acquisita a mezzo PEC in data 29/01/2021 in riscontro alla richiesta prot. reg. n. 40439/2021, sono state stata trasmesse le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

c) che in data 10/12/2020 è stata richiesta, dalla UOD 500203 - *Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia* della Regione Campania, comunicazione antimafia, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA) ed è stata acquisita agli atti, della predetta UOD 500203, autocertificazione.

RITENUTO

a) di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. alla società Idrodighe S.r.l. per l'istanza acquisita al protocollo regionale in data 09 aprile 2020 con il n. 187384 relativa alla "Concessione finalizzata alla progettazione realizzazione e gestione di impianti per lo sfruttamento ai fini idroelettrici di salti idraulici presenti sulle infrastrutture gestite da E.I.P.L.I. Lotto n. IV codice CIG 7779564B4B", Conza della Campania (AV) - CUP 8703;

VISTI

la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
il Regolamento Regionale n. 12/2011;
il D. Lgs. n. 104/2017;
la D.G.R.C. n. 680/2017;
la D.G.R.C. n. 48/2018;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 465447 del 07/10/2020 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania,

DECRETA

1. di rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006, a favore della Società Idrodighe S.r.l. il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, in relazione all'intervento denominato "*Concessione finalizzata alla progettazione realizzazione e gestione di impianti per lo*

sfruttamento ai fini idroelettrici di salti idraulici presenti sulle infrastrutture gestite da E.I.P.L.I. Lotto n. IV codice CIG 7779564B4B", Conza della Campania (AV) - CUP 87034;

2. di allegare:
   - il Rapporto finale della Conferenza di Servizi (Allegato 1);
   - il Decreto Dirigenziale n. 202 del 09/12/2020 dello Staff 50.17.92 con il quale è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza, con condizioni ambientali (Allegato 2);
   - le seguenti autorizzazioni e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto:
     - Decreto Dirigenziale n. 3 del 12.01.2021 della UOD 500203 - *Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia* della Regione Campania (Allegato 3);
     - Autorizzazione Paesaggistica n. 01/2020, prot. n. 8253 del 10/11/2020, rilasciata dal Comune di Conza della Campania (AV), visto anche il parere favorevole della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino, n. MIBACT_SABAP-AV_U012/09/11/2020/0020475-P (Allegato 4);

3. il Proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei singoli provvedimenti sopra elencati, con oneri a carico dello stesso Proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza;

4. di dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il procedimento in argomento è pubblicata e consultabile all'indirizzo internet:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8703_prot_2020.187384_del_09-04-2020.via;

5. di dare evidenza, altresì, che:
   - ai sensi del comma 9 dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi allegati al presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
   - ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";

6. di notificare il presente provvedimento alla società Idrodighe S.r.l.;

7. di trasmettere il presente provvedimento a tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nel procedimento;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "Bollettino Ufficiale" per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Avv. Simona Brancaccio

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

CUP 8703 - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art.27 bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente alla "*Concessione finalizzata alla progettazione realizzazione e gestione di impianti per lo sfruttamento ai fini idroelettrici di salti idraulici presenti sulle infrastrutture gestite da E.I.P.L.I. Lotto n. IV codice CIG 7779564B4B", Conza della Campania (AV) - Proponente IDRODIGHE s.r.l.*

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990.

Brogliaccio della terza riunione del 02.11.2020 e Rapporto Finale

ITER DEL PROCEDIMENTO

- in data 08/04/2020, con nota assunta agli atti della Regione al prot. n. 187384 del 09/04/2020, il proponente IDRODIGHE s.r.l. ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento di "*Concessione finalizzata alla progettazione realizzazione e gestione di impianti per lo sfruttamento ai fini idroelettrici di salti idraulici presenti sulle infrastrutture gestite da E.I.P.L.I. Lotto n. IV codice CIG 7779564B4B"* nel Comune di Conza della Campania;
- contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente ha trasmesso l'elenco puntuale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto come di seguito riportati:
  - Autorizzazione Unica in materia di Energia;
  - Autorizzazione paesaggistica;
- con nota prot. reg. n. 251899 del 28/05/2020, trasmessa dallo Staff 501792 a mezzo PEC in pari data, a tutti gli enti interessati è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire eventuali richieste di perfezionamento;
- alla data del 17/06/2020 nessuna richiesta di perfezionamento è pervenuta da parte degli enti/amministrazioni in indirizzo;
- con nota prot. 313183 del 03/07/2020 lo Staff 501792 ha comunicato:
  - l'avvio del procedimento in oggetto;
  - la pubblicazione in data 29/06/2020 dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con il CUP 8703;
  - che dalla suddetta data e per la durata di 60 giorni il pubblico interessato avrebbe potuto presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale;

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

- a tutti gli enti/amministrazioni in indirizzo, l'invito a far pervenire, ognuno per quanto di sua competenza, le proprie eventuali richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 60 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni;
- che l'amministrazione comunale territorialmente interessata avrebbe dovuto provvedere alla pubblicazione dell'avviso già pubblicato dallo Staff 501792 sul proprio albo pretorio informatico;

- entro i termini indicati nella nota prot. 313183 del 03/07/2020 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato e degli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, è invece pervenuta la seguente richiesta di integrazioni nel merito:

  - nota prot. n. PG/2020/0417423 dell'11/09/2020 della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive - UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
- con nota prot. M_D MARSUD0022044 del 31 luglio 2020 trasmessa in pari data a mezzo pec e assunta al prot. Regionale n. 0384711 del 17.08.2020 la Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto comunica che, presa visione della documentazione, per quanto di competenza ed in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non sussistono motivi ostativi alla realizzazione del progetto in questione.
- Con pec del 10.09.2020 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino trasmette la nota prot. U.0015710.10-09-2020 nella quale, relativamente all'intervento di che trattasi, si chiede al proponente Idrodighe srl di "…*far conoscere le eventuali attività e/o installazioni soggette ai controlli di prevenzione incendi da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, di cui all'allegato I del D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151".* Altresì chiede al proponente *"…nel caso in cui non sussistano le condizioni di assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi delle attività e/o installazioni previste, ne farà comunque comunicazione a questo ufficio ed all'Ente procedente, tramite dichiarazione, a firma del titolare dell'attività, resa nelle forme previste dalle vigenti norme in materia di autocertificazione".*
- Con nota del 10.09.2020 trasmessa a mezzo pec del 11.09.2020 il proponente Idrodighe srl, in riscontro alla nota U.0015710.10-09-2020, trasmette al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino e per conoscenza alla Regione Campania Staff 501792 ed al Comune di Conza della Campania la dichiarazione che "*non sussistano le condizioni di assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi delle attività e/o installazioni previste."*
- Con pec del 14.09.2020 la società Idrodighe srl trasmette integrazioni volontarie a supporto della Valutazione di Incidenza.
- con nota prot. reg. n. 431360 del 18/09/2020 è stata trasmessa al proponente la richiesta di integrazioni e/o di chiarimenti avanzata dalla Regione Campania Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive - UOD 500203 giusta nota prot. n. PG/2020/0417423 dell'11/09/2020, con la medesima nota è stato altresì richiesto al proponente di trasmettere, entro trenta giorni dalla ricezione della presente nota, la documentazione di puntuale riscontro alle integrazioni richieste, secondo le modalità di cui all'Allegato 1A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione d'impatto ambientale della Regione Campania"*;

- entro i termini previsti, in data 1 ottobre 2020 è pervenuto il riscontro alla richiesta di integrazioni da parte della società Idrodighe srl assunto al protocollo regionale n. 0465746 del 07.10.2020 e pubblicato sul sito web dedicato VIA, VAS, VI della Regione Campania al link **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8703_prot_2020.187384_del_09-04-2020.via**
- con nota prot. 465447 del 07.10.2020, dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata indetta la conferenza di servizi finalizzata all'assunzione delle determinazioni relative al procedimento in argomento, prevedendo la prima riunione dei lavori per il giorno 21.10.2020, con la medesima nota prot. 465447 del 07.10.2020 è stato evidenziato che il termine di conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi è fissato, alla luce di quanto disposto dal comma 7 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., in centoventi giorni decorrenti dalla data di ricevimento della nota di convocazione.
- Con nota prot. M_D MARSUD0028311 trasmessa a mezzo pec in data 08/10/2020 la Marina Militare Comando Marittimo SUD – Taranto in relazione alla convocazione della Conferenza di Servizi, convocata con nota prot. 465447 del 07.10.2020, comunica, per quanto di competenza ed in ordine ai soli interessi della Marina Militare, la conferma delle favorevoli determinazioni già formulate con il foglio n°0022044 in data 31/07/2020 dello stesso Comando Marittimo.
- In data 21.10.2020 si è svolta la prima riunione dei lavori della Conferenza di Servizi le cui determinazioni sono riportate nel relativo rapporto dei lavori del 21.10.2020 pubblicato sul sito web dedicato VIA, VAS, VI della Regione Campania al link **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8703_prot_2020.187384_del_09-04-2020.via**
- Con pec del 4.11.2020 la società Idrodighe srl all'esito della prima riunione della Conferenza di Servizi del 21.10.2020 trasmette documentazione integrativa che è stata pubblicata sul sopracitato sito web dedicato VIA-VAS-VI.
- Con nota prot. PG/2020/052303 del 05/11/2020 è stata convocata la seconda seduta della Conferenza di Servizi relativa all'intervento in oggetto prevista per il giorno 11.11.2020;
- In riscontro alla convocazione con nota prot. PG/2020/052303 del 05/11/2020 della seconda seduta della Conferenza di Servizi, il Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino con nota prot. U.0020064.10-11-2020 trasmessa a mezzo pec in data 10.11.2020 comunica che: considerata la nota datata 10/9/2020, registrata al prot. del Comando n. 15849 del 12.09.2020 la Idrodighe Srl ha dichiarato che "non sussistono le condizioni di assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi delle attività e/o installazioni previste". Per quanto sopra il Comando comunica di non avere competenza in merito al procedimento *de quo*.
- In data 11.11.2020 si è tenuta la seconda riunione della conferenza di servizi nel corso della quale è stata redatta e condivisa dai partecipanti la Bozza di Rapporto Finale di cui al paragrafo 6.2.4 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in regione Campania"*

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 07.11.2017 e pubblicata sul sito web dedicato al link sopraindicato.

- Con nota prot. PG/2020/0559312 del 25/11/2020 è stata convocata la terza riunione dei lavori della conferenza di Servizi prevista per il giorno 02.12.2020.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

L'intervento si inquadra nella tematica generale di valorizzazione del sistema delle infrastrutture idrauliche gestite dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia per la produzione di energia da fonti alternative (acqua, vento, sole) ed in particolare allo sfruttamento ai fini idroelettrici di salti esistenti. In tale ottica, l'E.I.P.L.I. approvava lo Studio di Fattibilità tecnico economica sulle potenzialità idroelettriche degli impianti dallo stesso Ente gestiti ed indiceva il bando per la concessione, la progettazione, realizzazione e gestione economica-finanziaria di centrali idroelettriche sugli impianti irrigui dell'E.I.P.L.I. costituendo 4 lotti. La Concessione per il Lotto 4: Centrali 1 e 2, veniva aggiudicata all'Impresa Bulfaro SpA con sede in Senise (PZ) alla Zona Industriale snc che successivamente costituiva la società di progetto Idrodighe srl con sede in Senise (PZ) alla Zona Industriale snc che ai sensi dell'art. 184 del D. Lgs. 50/2016 diventa la concessionaria subentrando nel rapporto di concessione all'aggiudicatario senza necessità di approvazione o autorizzazione. Al fine di regolare i rapporti tra Concedente e Concessionario, in data 11.11.2019, con atto rep. n. 10903 raccolta 7958, E.I.P.L.I. e Idrodighe srl sottoscrivevano il contratto di Concessione finalizzata alla progettazione, realizzazione e gestione di impianti per lo sfruttamento ai fini idroelettrici di salti idraulici presenti sulle infrastrutture gestite da E.I.P.L.I. - Lotto n. IV - codice CIG: 7779564B4B.
L'impianto sarà realizzato nel territorio del Comune di Conza della Campania in provincia di Avellino. La centralina idroelettrica, costituita da due turbine, sarà installata immediatamente a valle dello sbarramento della Diga di Conza presso le opere di derivazione e precisamente all'interno dell'esistente edificio di misura e controllo immediatamente a valle dell'opera di presa.
L'opera di presa dell'invaso di Conza è ubicata in corrispondenza della spalla destra della diga ed è costituita da una torre di presa collegata ad una galleria che sbocca, a valle della stessa, in un canale a cielo aperto. Entro la suddetta galleria è alloggiata una condotta in pressione del DN 1900 che alimenta la derivazione per uso irriguo e potabile. Infatti, immediatamente a valle dell'invaso, è presente un partitore costituito da una vasca di carico che da un lato, attraverso uno sfioro, rilascia le portate destinate all'irrigazione entro il canale di scarico in cui confluisce lo scarico di fondo, dall'altro quelle per l'uso potabile che sono regolate e misurate entro l'edificio dell'Acquedotto Pugliese (AqP) posto immediatamente a valle del partitore. Prima del partitore, entro l'edificio "organi di intercettazione", la condotta del DN 1900 riveniente dall'opera di presa si dirama in due condotte del DN 1600 che attraversano l'edificio di misura e controllo attrezzato con valvole di intercettazione e strumenti di misura, uno per ciascuna canna.
Il progetto prevede l'installazione di due turbine Kaplan ad asse verticale da circa 196 kWe da installarsi entro l'edificio di misura e controllo in corrispondenza delle due condotte del DN 1600 con condivisione

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

dell'impiantistica esistente. Sulla base dei dati relativi alle erogazioni medie mensili nel periodo 2000-2015 fornite dall'Ente gestore, cumulate per l'irriguo ed il potabile, è stato predisposto il dimensionamento della centralina idroelettrica. Secondo i dati delle derivazioni fornite dell'EIPLI, la centralina dovrebbe funzionare nel periodo maggio / novembre e, pertanto, risulta una producibilità pari a circa 1.000.000,00 KWh/anno
Le opere civili previste consistono essenzialmente nella realizzazione, all'interno dell'esistente "edificio misura e controllo", di alcune di strutture a telaio in carpenteria metallica zincata del tipo di quelle esistenti con passerelle, in grigliato tipo *orsogril*, che consentiranno l'installazione e la manutenzione degli impianti esistenti, di quelli nuovi e delle due turbine che saranno installate. All'esterno del fabbricato, inoltre sarà installata la cabina per la connessione alla rete ENEL. Gli scavi saranno relativi allo splateamento necessario per l'installazione della suddetta cabina ed all'alloggiamento del cavidotto elettrico da e per la stessa. Non sono previsti ulteriori scavi.

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE E CONFERMATI IN CONFERENZA DI SERVIZI

- Autorizzazione Unica in materia di Energia di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/2003
- Autorizzazione paesaggistica Art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio

RESOCONTO SEDUTA DEL 02.12.2020

Addì 2 dicembre 2020 alle ore 10:45 si dà avvio ai lavori della terza seduta della Conferenza di servizi in oggetto in modalità videoconferenza

Sono presenti

- l'Avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff "Tecnico – Amministrativo Valutazioni Ambientali", in veste di Autorità competente alla VIA e Rappresentante Unico della Regione Campania;
- la dott.ssa Francesca de Rienzo funzionario dello Staff "Tecnico – Amministrativo Valutazioni Ambientali" in qualità di responsabile del procedimento;
- l'arch. Francesca De Falco Dirigente della UOD 500203- *Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia* della Regione Campania;
- l'ing. Gianfranco Di Caprio funzionario dello Staff "Tecnico – Amministrativo Valutazioni Ambientali" in qualità di istruttore VIA-VI;
- la dott.ssa Gemma D'Aniello funzionario dello Staff "Tecnico – Amministrativo Valutazioni Ambientali" in qualità di istruttore VIA-VI;
- ing. Pierpaolo Salvatore in rappresentanza dell'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia (delega Prot. 6586/PROT del 05/11/2020).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Sono presenti, per la società proponente, Idrodighe S.r.l.: e il sig. Francesco Chiarelli e l'ing. Martino Giovanni in qualità di progettista (deleghe del 26.11.2020 agli atti)

Risultano assenti sebbene convocati
- Comune di Conza della Campania
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino
- ARPAC Direzione Generale
- ARPAC Dipartimento di Avellino
- Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale
- Provincia di Avellino
- Comune Montana dell'Alta Irpinia
- Aeronautica Militare Comando RFC Regionale Campania
- Aeronautica Militare - Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto
- ENAV
- ENAC
- Ministero dei Trasporti e della Navigazione Dipartimento dei trasporti terrestri-USTIF della Campania
- Ministero dello Sviluppo Economico Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche
- Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici Direzione Regionale per i Beni Culturali
- Regione Campania Direzione Generale 500700 per le Politiche agricole, alimentari e forestali
- Regione Campania 501891 - Staff - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti
- Regione Campania UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino 501705
- Regione Campania - UOD Genio civile di Avellino 501803
- Terna S.p.A.
- ENEL Distribuzione S.p.A.
- Comando provinciale Vigili del fuoco di Avellino

Alla luce delle disposizioni dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i., la dott.ssa Francesca de Rienzo dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che la riguardano in relazione al procedimento in argomento. Tutti i partecipanti alla riunione odierna dichiarano, si sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i., l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardano in relazione al procedimento in argomento, dichiarazione che rendono con la sottoscrizione del presente resoconto.
La dott.ssa de Rienzo rappresenta a tutti i partecipanti che i lavori della Conferenza di Servizi si svolgeranno secondo quanto in materia previsto dall'art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., dall'art. 14-ter della Legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

n. 241/1990 e, più in dettaglio, del Capitolo 6 del documento *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"* approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, in particolare si ricorda che, ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il termine di conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi è fissato in 120 giorni decorrenti dalla data di convocazione e, quindi, per il presente procedimento, tale termine è fissato entro il giorno 4 febbraio 2021.

Si richiama l'art. 14ter co. 7 della L.241/1990 e s.m.i. dispone che "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza". La partecipazione di cui al citato comma è da intendersi come partecipazione fisica alla Conferenza, anche se avviene in in via telematica*

Il Responsabile del Procedimento rappresenta che il proponente ha richiesto, nell'ambito del procedimento finalizzato all'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, i seguenti titoli dallo stesso elencati nello specifico elenco allegato all'istanza acquisita al protocollo regionale n. 187384 del 09/04/2020 e confermati dai partecipanti nel corso della prima riunione della Conferenza di Servizi del 21.10.2020

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Riferimenti normativi**	**Oggetto del regime autorizzativo**	**Autorità competente (corredata di PEC)**
Autorizzazione Unica in materia di Energia	Art. 12 del D. Lgs 387/2003	Autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto	Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive - 50 02 03 - UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia uod.500203@pec.regione.campania.it
Autorizzazione paesaggistica	Art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.4		Comune di Conza della Campania uff.amm@pec.comuneconzadellacampania.it Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Preliminarmente, la dott.ssa de Rienzo richiama ai presenti l'ordine del giorno della terza riunione di lavoro fissata per la data odierna:

1) discussioni eventuali osservazioni pervenute
2) approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale
3) varie ed eventuali

In merito alla trattazione punto 1) si prende atto che non sono pervenute osservazioni alla Bozza di Rapporto finale del 11.11.2020;
Si prende atto altresì che, nel termine previsto, non sono pervenute richieste di modifiche del "brogliaccio della seconda riunione del 11.11.2020 e bozza di Rapporto Finale" sottoscritto dal Responsabile del Procedimento e dal Rappresentante Unico della Regione Campania pubblicato sul sito web dedicato che pertanto si intende condiviso e approvato da tutti i partecipanti alla seconda riunione.

Il Responsabile del Procedimento richiama ai presenti i pronunciamenti agli atti della Conferenza di Servizi e pubblicati sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento

- Nota prot. M_D MARSUD0028311 trasmessa a mezzo pec in data 08/10/2020 con la quale la Marina Militare Comando Marittimo SUD – Taranto in relazione alla convocazione della Conferenza di Servizi, convocata con nota prot. 465447 del 07.10.2020, comunica, per quanto di competenza ed in ordine ai soli interessi della Marina Militare, la conferma delle favorevoli determinazioni già formulate con il foglio n°0022044 in data 31/07/2020 dello stesso Comando Marittimo (Allegato 1).
- Nota prot. U.0020064.10-11-2020 trasmessa a mezzo pec in data 10.11.2020 con la quale il Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino comunica che considerata la nota datata 10/9/2020, registrata al prot. del Comando n. 15849 del 12.09.2020 la Idrodighe Srl ha dichiarato che "non sussistono le condizioni di assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi delle attività e/o installazioni previste". Per quanto sopra il Comando comunica di non avere competenza in merito al procedimento *de quo* (Allegato 2).
- Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Comune di Conza della Campania n. 01/2020 prot. 8253 del 10.11.2020 ed allegato alla bozza di rapporto finale del 11.11.2020 (Allegato 3)
- Parere favorevole di VIA-VI con condizioni ambientali rilasciato nel corso della seconda riunione e riportato nella bozza di Rapporto Finale del 11.11.2020;
- Parere favorevole in merito al rilascio dell'Autorizzazione Unica in materia di energia trasmesso con nota prot. PG/2020/0533393 del 11.11.2020 ed allegato alla bozza di Rapporto Finale del 11.11.2020 (Allegato 4)

L'Avv. Simona Brancaccio Dirigente dello STAFF 501792, in qualità di autorità competente per la VIA, sulla scorta della proposta di parere e delle motivazioni contenute nell'istruttoria VIA-VI conferma il parere

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

favorevole di VIA integrato con la Valutazione di Incidenza al progetto di cui alla presente conferenza con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	componenti/fattori ambientali: • atmosfera
4	Oggetto della condizione	*Il parco automezzi dovrà essere costituito da mezzi di produzione recente, a basse emissioni di rumore e basse emissioni gassose (rispondenti ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti Euro4/Euro5), dotate di filtro antiparticolato (controllato attraverso misure dell'opacità dei fumi e mantenuto periodicamente) e alimentate con gasolio blu*.".
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Direttore dei Lavori STAFF Tecnico – Amministrativo 501792 Valutazioni Ambientali – Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	aspetti gestionali componenti/fattori ambientali: • suolo e sottosuolo e ambiente idrico
4	Oggetto della condizione	*Nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza e salute, saranno messi in opera i bagni chimici per il personale addetto.* *I rifornimenti di carburante e le operazioni di intervento manutentivo che dovranno*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

		rendersi necessarie sui mezzi durante l'esecuzione dei lavori saranno espletate esclusivamente su aree impermeabilizzate. *Le aree di eventuale e momentaneo ricovero dei mezzi di cantiere saranno ubicate su superfici impermeabili".*
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Direttore dei Lavori STAFF Tecnico – Amministrativo 501792 Valutazioni Ambientali – Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	aspetti progettuali e gestionali componenti ambientali VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA
4	Oggetto della condizione	*Controllo dei punti di immissione delle acque delle aree di lavorazione in corrispondenza del reticolo di drenaggio principale e secondario più prossimo al cantiere, per evitare alterazioni delle caratteristiche fisicochimiche e, conseguentemente, danni alla fauna.* *Regolamentazione della tempistica di svolgimento dei Lavori nell'arco della giornata, al fine di evitare il disturbo alla fauna.*
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la	Direttore dei Lavori STAFF Tecnico – Amministrativo 501792 Valutazioni Ambientali – Regione Campania

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

	verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	componenti/fattori ambientali: • rumore e vibrazioni
4	Oggetto della condizione	*Realizzare una indagine fonometrica ed una analisi delle vibrazioni in fase di esercizio.*
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Direttore dei Lavori STAFF Tecnico – Amministrativo 501792 Valutazioni Ambientali – Regione Campania

L'Arch. Francesca De Falco Dirigente della UOD 500203 conferma il parere favorevole in merito al rilascio dell'Autorizzazione Unica in materia di energia trasmesso con nota prot. PG/2020/0533393 del 11.11.2020.

L'Avv. Simona Brancaccio in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania e nei limiti delle proprie competenze:

- visto il parere sopra reso di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la valutazione di Incidenza favorevole con condizioni ambientali
- sulla scorta del parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica in materia di energia espresso dalla UOD 500203 della Regione Campania

conferma il parere favorevole alla realizzazione del progetto con le condizioni ambientali sopra riportate e con il rispetto degli obblighi contenuti nel parere reso dalla UOD 500203 della Regione Campania.

- l'ing. Pierpaolo Salvatore dell'EIPLI conferma il parere favorevole reso nella precedente riunione del 11.11.2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Considerato che ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/90 e s.m.i. "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza*", risultano acquisiti i pareri favorevoli senza condizioni delle amministrazioni e degli enti assenti ovvero:

- ARPAC Direzione Generale
- ARPAC Dipartimento di Avellino
- Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale
- Provincia di Avellino
- Comune Montana dell'Alta Irpinia
- Aeronautica Militare Comando RFC Regionale Campania
- Aeronautica Militare - Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto
- ENAV
- ENAC
- Ministero dei Trasporti e della Navigazione Dipartimento dei trasporti terrestri-USTIF della Campania
- Ministero dello Sviluppo Economico Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche
- Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici Direzione Regionale per i Beni Culturali
- Regione Campania Direzione Generale 500700 per le Politiche agricole, alimentari e forestali
- Regione Campania 501891 - Staff - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti
- Regione Campania UOD 501705 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino
- Regione Campania - UOD 501803 Genio civile di Avellino
- Terna S.p.A.
- ENEL Distribuzione S.p.A.

Conclusioni del Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 14 *quater* della L. 241/90 e s.m.i., sulla base dei pareri agli atti, della posizione espressa dal Rappresentante Unico della Regione Campania e delle posizioni espresse dai Rappresentanti Unici delle Amministrazioni e degli Enti in seno alla conferenza di servizi, conclude favorevolmente la conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'istanza presentata dalla Società Idrodighe srl inerente il progetto denominato: "*Concessione finalizzata alla progettazione realizzazione e gestione di impianti per lo sfruttamento ai fini idroelettrici di salti*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

idraulici presenti sulle infrastrutture gestite da E.I.P.L.I. Lotto n. IV codice CIG 7779564B4B", Conza della Campania (AV)".

Si concorda la seguente tempistica per il rilascio dei titoli abilitativi richiesti dal proponente:

- Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza: emissione prevista entro il 9 Dicembre 2020.
- Autorizzazione Unica in materia di Energia ex Art. 12 del D. Lgs 387/2003: emissione prevista entro l'11 dicembre 2020.
- Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale: emissione prevista entro il 15.01.2021.

Il Responsabile del Procedimento evidenzia che, stanti le modalità di svolgimento della riunione di lavoro in data odierna, con collegamento da remoto in videoconferenza, si dà lettura del presente Rapporto Finale che è visionato ed approvato in ogni sua parte dai partecipanti. Il presente Rapporto Finale sottoscritto dal Responsabile del Procedimento e dal Rappresentante Unico della Regione Campania sarà pubblicato sul sito web dedicato in attesa della sottoscrizione da parte dei partecipanti a mezzo di firma digitale.

La presente riunione di conferenza di servizi si chiude alle ore 11.10

Il Rappresentante Unico della Regione Campania
(D.G.R.C. N. DGR n. 326/2017 e s.m.i.)
Avv. Simona Brancaccio

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Dott.ssa Francesca de Rienzo

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

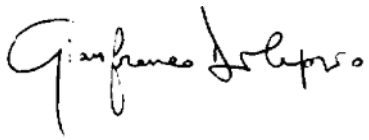
fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

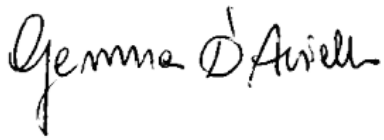
STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

– Arch. Francesca De Falco

– Ing. Gianfranco Di Caprio



– dott.ssa Gemma D'Aniello



– ing. Pierpaolo Salvatore

– sig. Francesco Chiarelli

– ing. Martino Giovanni

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
202	*09/12/2020*	*50*	*17*	*92*

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo alla "Concessione finalizzata alla progettazione realizzazione e gestione di impianti per lo sfruttamento ai fini idroelettrici di salti idraulici presenti sulle infrastrutture gestite da E.I.P.L.I. Lotto n. IV codice CIG 7779564B4B", Conza della Campania (AV) - Proponente IDRODIGHE s.r.l. - CUP 8703.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 74AAD54AFCF6380EB090852DD60B3BF45CE3BE39

Frontespizio Allegato : BE88FE887056CAF1100E701BF15E80193DA88435

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
202	**09/12/2020**	**17**	**92**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo alla "Concessione finalizzata alla progettazione realizzazione e gestione di impianti per lo sfruttamento ai fini idroelettrici di salti idraulici presenti sulle infrastrutture gestite da E.I.P.L.I. Lotto n. IV codice CIG 7779564B4B", Conza della Campania (AV) - Proponente IDRODIGHE s.r.l. - CUP 8703.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://b

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D. Lgs. n. 152/2006;

e. a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D. Lgs. n. 104/2017 sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f. ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

g. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D. Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]*";

h. l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D. Lgs. n. 104/2017, detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

i. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e al paragrafo 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

j. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

fonte: http://b

CONSIDERATO che:

a. in data 08/04/2020, con nota assunta agli atti della Regione al prot. n. 187384 del 09/04/2020, il proponente IDRODIGHE s.r.l. ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento di "Concessione finalizzata alla progettazione realizzazione e gestione di impianti per lo sfruttamento ai fini idroelettrici di salti idraulici presenti sulle infrastrutture gestite da E.I.P.L.I. Lotto n. IV codice CIG 7779564B4B" nel Comune di Conza della Campania;

b. con nota prot. reg. n. 251899 del 28/05/2020, trasmessa dallo Staff 501792 a mezzo PEC in pari data, a tutti gli enti interessati è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire eventuali richieste di perfezionamento e che alla data del 17/06/2020 nessuna richiesta di perfezionamento è pervenuta da parte degli enti/amministrazioni in indirizzo;

c. con nota prot. 313183 del 03/07/2020 lo Staff 501792 ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione in data 29/06/2020 dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con il CUP 8703 oltre che:
   - dalla suddetta data e per la durata di 60 giorni il pubblico interessato avrebbe potuto presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale;
   - a tutti gli enti/amministrazioni in indirizzo, l'invito a far pervenire, ognuno per quanto di sua competenza, le proprie eventuali richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 60 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni;
   - l'amministrazione comunale territorialmente interessata avrebbe dovuto provvedere alla pubblicazione dell'avviso già pubblicato dallo Staff 501792 sul proprio albo pretorio informatico;

d. entro i termini indicati nella nota prot. n. 313183 del 03/07/2020 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato e degli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto; è invece pervenuta la seguente richiesta di integrazioni nel merito:
   - nota prot. n. PG/2020/0417423 dell'11/09/2020 della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive - UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;

e. con nota prot. M_D MARSUD0022044 del 31 luglio 2020 trasmessa in pari data a mezzo pec e assunta al prot. Regionale n. 0384711 del 17.08.2020 la Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto ha comunicato che, presa visione della documentazione, per quanto di competenza ed in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non sussistono motivi ostativi alla realizzazione del progetto in questione;

f. con PEC del 10.09.2020 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino ha trasmesso la nota prot. U.0015710.10-09-2020 nella quale, relativamente all'intervento di che trattasi, si chiede al proponente di "...far conoscere le eventuali attività e/o installazioni soggette ai controlli di prevenzione incendi da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, di cui all'allegato I del D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151". Altresì chiede al proponente "...nel caso in cui non sussistano le condizioni di assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi delle attività e/o installazioni previste, ne farà comunque comunicazione a questo ufficio ed all'Ente procedente, tramite dichiarazione, a firma del titolare dell'attività, resa nelle forme previste dalle vigenti norme in materia di autocertificazione";

fonte: http://b

g. con nota del 10.09.2020 trasmessa a mezzo PEC dell'11.09.2020 il proponente, in riscontro alla nota U.0015710.10-09-2020, ha trasmesso al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino e per conoscenza alla Regione Campania Staff 501792 ed al Comune di Conza della Campania la dichiarazione di insussistenza delle "condizioni di assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi delle attività e/o installazioni previste.";

h. con pec del 14.09.2020 la società Idrodighe srl ha trasmesso integrazioni volontarie a supporto della Valutazione di Incidenza;

i. con nota prot. reg. n. 431360 del 18/09/2020 è stata trasmessa al proponente la richiesta di integrazioni e/o di chiarimenti avanzata dalla Regione Campania Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive - UOD 500203 giusta nota prot. n. PG/2020/0417423 dell'11/09/2020; con la medesima nota è stato altresì richiesto al proponente di trasmettere, entro trenta giorni dalla ricezione della presente nota, la documentazione di puntuale riscontro alle integrazioni richieste, secondo le modalità di cui all'Allegato 1A degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione d'impatto ambientale della Regione Campania";

j. entro i termini previsti, in data 1 ottobre 2020, è pervenuto il riscontro alla richiesta di integrazioni da parte della società Idrodighe srl assunto al protocollo regionale n. 0465746 del 07.10.2020 e pubblicato sul sito web dedicato VIA, VAS, VI della Regione Campania al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8703_prot_2020.187384_del_09-04-2020.via

ATTESO che:

a. ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. n. 465447 del 07.10.2020 è stata indetta la Conferenza di Servizi ed è stata convocata:
   - in prima riunione per il giorno 21/10/2020 con medesima nota prot. reg. n. 465447 del 07.10.2020, in modalità videoconferenza,
   - in seconda riunione per il giorno 11/11/2020 con nota prot. reg. n. 52303 del 05/11/2020, in modalità videoconferenza;
   - in terza riunione per il giorno 02/11/2020 con nota prot. reg. n. 559312 del 25/11/2020, in modalità videoconferenza;

b. con nota prot. M_D MARSUD0028311 trasmessa a mezzo PEC in data 08/10/2020, la Marina Militare Comando Marittimo SUD - Taranto in relazione alla convocazione della Conferenza di Servizi, convocata con nota prot. 465447 del 07.10.2020, ha comunicato, per quanto di competenza ed in ordine ai soli interessi della Marina Militare, la conferma delle favorevoli determinazioni già formulate con il foglio n°0022044 in data 31/07/2020 dello stesso Comando Marittimo;

c. con nota prot. U.0020064.10-11-2020 trasmessa a mezzo PEC in data 10.11.2020, il Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino ha comunicato, considerata la nota datata 10/9/2020, registrata al prot. del Comando n. 15849 del 12.09.2020, con cui la Idrodighe srl ha dichiarato che "non sussistono le condizioni di assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi delle attività e/o installazioni previste", di non avere competenza in merito al procedimento;

d. il Comune di Conza della Campania ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica n. 01/2020 prot. 8253 del 10.11.2020;

e. la UOD UOD 500203 ha trasmesso parere favorevole in merito al rilascio dell'Autorizzazione Unica in materia di energia trasmesso con nota prot. PG/2020/0533393 dell'11.11.2020;

fonte: http://b

RILEVATO:

a. che nel corso della Conferenza di Servizi conclusiva del 02/12/2020 l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania nonché di Autorità competente alla VIA ed alla VI e nei limiti delle proprie competenze:
   - visto il parere di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la valutazione di Incidenza favorevole con condizioni ambientali;
   - sulla scorta del parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica in materia di energia espresso dalla UOD 500203 della Regione Campania,

   ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento e parere favorevole di VIA con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	componenti/fattori ambientali: **a.** atmosfera
4	Oggetto della condizione	*Il parco automezzi dovrà essere costituito da mezzi di produzione recente, a basse emissioni di rumore e basse emissioni gassose (rispondenti ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti Euro4/Euro5), dotate di filtro antiparticolato (controllato attraverso misure dell'opacità dei fumi e mantenuto periodicamente) e alimentate con gasolio blu.".*
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Direttore dei Lavori STAFF Tecnico – Amministrativo 501792 Valutazioni Ambientali – Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	a. aspetti gestionali b. componenti/fattori ambientali: **b.** suolo e sottosuolo e ambiente idrico
4	Oggetto della condizione	*Nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza e salute, saranno messi in opera i bagni chimici per il personale addetto.* *I rifornimenti di carburante e le operazioni di intervento manutentivo che dovranno rendersi necessarie sui mezzi durante l'esecuzione dei lavori saranno espletate esclusivamente su aree impermeabilizzate.* *Le aree di eventuale e momentaneo ricovero dei mezzi di cantiere saranno ubicate su superfici impermeabili".*
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.	Direttore dei Lavori STAFF Tecnico – Amministrativo 501792 Valutazioni Ambientali –

fonte: http://b

	Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	c. aspetti progettuali e gestionali d. componenti ambientali VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA
4	Oggetto della condizione	*Controllo dei punti di immissione delle acque delle aree di lavorazione in corrispondenza del reticolo di drenaggio principale e secondario più prossimo al cantiere, per evitare alterazioni delle caratteristiche fisicochimiche e, conseguentemente, danni alla fauna.* *Regolamentazione della tempistica di svolgimento dei Lavori nell'arco della giornata, al fine di evitare il disturbo alla fauna.*
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Direttore dei Lavori STAFF Tecnico – Amministrativo 501792 Valutazioni Ambientali – Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	componenti/fattori ambientali: **c.** rumore e vibrazioni
4	Oggetto della condizione	*Realizzare una indagine fonometrica ed una analisi delle vibrazioni in fase di esercizio.*
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Direttore dei Lavori STAFF Tecnico – Amministrativo 501792 Valutazioni Ambientali – Regione Campania

b. che è stata pubblicata e trasmessa a tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza, la bozza del Rapporto Finale contenente la bozza del parere di VIA ed è stato richiesto al proponente di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci; decorso tale termine non è pervenuta nessuna osservazione;

c. che il parere di Valutazione di Impatto Ambientale, così come riportato nel Rapporto finale sottoscritto in sede di Conferenza di Servizi conclusiva del 02/12/2020 è stato comunicato al proponente;

fonte: http://b

d. che la società Idrodighe srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante bonifico agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emissione del decreto di valutazione di impatto ambientale;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 127/2016;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'ing. Gianfranco Di Caprio e dalla dott.ssa Gemma D'Aniello dello STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di** esprimere, nell'ambito delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria e della proposta di parere resi, **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza** per il progetto di **Concessione finalizzata alla progettazione realizzazione e gestione di impianti per lo sfruttamento ai fini idroelettrici di salti idraulici presenti sulle infrastrutture gestite da E.I.P.L.I. Lotto n. IV codice CIG 7779564B4B", Conza della Campania (AV)** - Proponente IDRODIGHE s.r.l. - CUP 8703 - **con le seguenti condizioni ambientali:**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	componenti/fattori ambientali: α. atmosfera
4	Oggetto della condizione	*Il parco automezzi dovrà essere costituito da mezzi di produzione recente, a basse emissioni di rumore e basse emissioni gassose (rispondenti ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti Euro4/Euro5), dotate di filtro antiparticolato (controllato attraverso misure dell'opacità dei fumi e mantenuto periodicamente) e alimentate con gasolio blu.".*
5	Termine per l'avvio della Verifica di	ANTE-OPERAM

fonte: http://b

	Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Direttore dei Lavori STAFF Tecnico – Amministrativo 501792 Valutazioni Ambientali – Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	e. aspetti gestionali f. componenti/fattori ambientali: β. suolo e sottosuolo e ambiente idrico
4	Oggetto della condizione	*Nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza e salute, saranno messi in opera i bagni chimici per il personale addetto.* *I rifornimenti di carburante e le operazioni di intervento manutentivo che dovranno rendersi necessarie sui mezzi durante l'esecuzione dei lavori saranno espletate esclusivamente su aree impermeabilizzate.* *Le aree di eventuale e momentaneo ricovero dei mezzi di cantiere saranno ubicate su superfici impermeabili".*
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Direttore dei Lavori STAFF Tecnico – Amministrativo 501792 Valutazioni Ambientali – Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	g. aspetti progettuali e gestionali h. componenti ambientali VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA
4	Oggetto della condizione	*Controllo dei punti di immissione delle acque delle aree di lavorazione in corrispondenza del reticolo di drenaggio principale e secondario più prossimo al cantiere, per evitare alterazioni delle caratteristiche fisicochimiche e, conseguentemente, danni alla fauna.* *Regolamentazione della tempistica di svolgimento dei Lavori nell'arco della giornata, al fine di evitare il disturbo alla fauna.*
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la	Direttore dei Lavori STAFF Tecnico – Amministrativo 501792 Valutazioni Ambientali – Regione Campania

fonte: http://b

	verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	componenti/fattori ambientali: χ. rumore e vibrazioni
4	Oggetto della condizione	*Realizzare una indagine fonometrica ed una analisi delle vibrazioni in fase di esercizio.*
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Direttore dei Lavori STAFF Tecnico – Amministrativo 501792 Valutazioni Ambientali – Regione Campania

2. **DI** stabilire che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente.

3. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento;

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1. al proponente Idrodighe srl;
   5.2. a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi:
   - ARPAC - Direzione Generale
   - ARPAC - Dipartimento di Avellino
   - Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale
   - Ente per lo sviluppo dell'Irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia
   - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino
   - Regione Campania - UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
   - Comune di Conza della Campania
   - Provincia di Avellino
   - Comune Montana dell'Alta Irpinia
   - Aeronautica Militare
   - Comando RFC Regionale Campania
   - Aeronautica Militare - Comando in capo del Dip. Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto
   - ENAV

fonte: http://b

- ENAC
- Ministero dei Trasporti e della Navigazione - Dipartimento trasporti terrestri - USTIF Campania
- Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Campania Interferenze Elettriche
- Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici - Direzione Regionale per i Beni Culturali
- Regione Campania - Direzione Generale 500700 per le Politiche agricole, alimentari e forestali
- Regione Campania - Direzione Generale 500900 per il Governo del Territorio
- Regione Campania - 501891 - Staff - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti
- Regione Campania - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino 501705
- Regione Campania - UOD Genio civile di Avellino 501803
- Terna S.p.A.
- ENEL Distribuzione S.p.A.
- Comando provinciale Vigili del fuoco di Avellino

5.3. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

5.4. DI pubblicare il presente provvedimento sul sito: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Avv. Simona Brancaccio

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 3 del 12/01/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS 387/03 PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI PER LO SFRUTTAMENTO AI FINI IDROELETTRICI DI SALTI IDRAULICI PRESENTI SULLE INFRASTRUTTURE GESTITE DA E.I.P.L.I. NEL COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA (AV) LOTTO N. IV CODICE CIG 7779564B4B - PROPONENTE: IDRODIGHE SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. n.387/03;
e) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;
f) il D.Lgs. n.104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n.152/2006;
g) ai sensi dell'art.14, comma 4 della L. n.241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n.104 del 16/06/2017, "Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152";
h) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del medesimo D.Lgs. n.104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";
i) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs.152/2006;
j) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

PREMESSO, altresì, che

a) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n.104/2017, con D.G.R.C. n.680 del 07/11/2017 sono stati emanati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";
b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21/11/2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;

c) la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 individua quale Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze dei Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. il Dirigente pro tempore dello Staff 501792 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale in data 09 aprile 2020 con il n.187384 il proponente IDRODIGHE S.r.l. ha trasmesso allo STAFF "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania istanza ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in relazione al progetto denominato "Concessione finalizzata alla progettazione, realizzazione e gestione di impianti per lo sfruttamento ai fini idroelettrici di salti idraulici presenti sulle infrastrutture gestite da E.I.P.L.I Lotto IV codice CIG 7779564B4B" nel Comune di Conza della Campania;
b) con la detta istanza la IDRODIGHE S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs n. 387/2003;
c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 8703;

CONSIDERATO altresì, che

a) il progetto proposto presenta una potenza complessiva di concessione di derivazione d'acqua pari a 198,7 kW e si propone di installare: n. 2 turbine idrauliche Kaplan ad asse verticale da circa 196 KWe, presso l'esistente edificio di "misura e controllo" sulle opere di derivazione poste a valle della Diga di Conza della Campania; n. 1 cabina prefabbricata e-distribuzione e cavidotto interrato della lunghezza di 35 ml;
b) il proponente ha la disponibilità delle aree in ragione del contratto di concessione, stipulato innanzi al notaio Nicola Guerriero l'11 Novembre 2019 tra EIPLI e IDRODIGHE SRL con particolare riferimento al "lotto 4 – Diga di Conza centrale 1 e 2", finalizzato alla progettazione, realizzazione e gestione di impianto per lo sfruttamento ai fini idroelettrici di salti idraulici presenti sulle infrastrutture gestite da EIPLI (Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia Basilicata e Irpinia).;

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 21/10/2020, 11/11/2020, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b) del resoconto verbale della conferenza conclusiva tenutasi in data 02/12/2020;
c) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
d) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate come da Resoconto della riunione del 02/12/2020 e Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato al link: https://cloud.regione.campania.it/index.php/s/sm7eFRtzXw73amz?dir=undefined&path=%2FConferenza%20dei%20Servizi%20-%20atti%20relativi&openfile=8088924;
e) del Decreto Dirigenziale n. 202 del 09/12/2020 della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali - Staff 501792 Valutazioni Ambientali con cui il progetto di che trattasi ha conseguito parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali;

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M.10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

ATTESO, altresì, che in data 10/12/2020 è stata richiesta comunicazione antimafia, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA) ed è stata acquisita agli atti autocertificazione;

DATO ATTO altresì che la documentazione acquisita è presso la DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

a) il DPGR. n. 81 del 17/06/2020 e la DGR n. 287 del 09/06/2020 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Maria Antonietta D'Urso l'incarico di responsabile ad interim della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
b) il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
c) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate, di dover provvedere al rilascio dell'autorizzazione realizzazione e gestione di impianti per lo sfruttamento ai fini idroelettrici di salti idraulici presenti sulle infrastrutture con l'installazione di n. 2 turbine idrauliche Kaplan ad asse verticale da circa 196 KWe, presso l'esistente edificio di "misura e controllo" sulle opere di derivazione poste a valle della Diga di Conza della Campania e n. 1 cabina prefabbricata e-distribuzione e cavidotto interrato della lunghezza di 35 ml;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, fatti salvi i diritti di terzi, alla realizzazione ed esercizio dell'impianto, ivi comprese le opere connesse, nel Comune di Conza della Campania (AV) (CUP 8703), come meglio identificato nelle planimetrie allegate al presente atto (ALLEGATO A) e negli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale (ALLEGATO B);
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del DM 10 settembre 2010, "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile" nel termine di 180 giorni dall'esecutività del presente provvedimento e pena la decadenza del titolo autorizzativo, un idoneo "Piano di ripristino", ancorché sia stato precedentemente presentato, accompagnato da apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in

sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;

4. **fare obbligo** al proponente, di presentare nel termine di 180 giorni dall'esecutività del presente provvedimento, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 20 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **fare obbligo** al proponente, prima della messa in funzione dell'impianto di acquisire ed inoltrare alla UOD500203 la concessione definitiva alla derivazione d'acqua;
6. **fare obbligo** al proponente, prima della realizzazione delle opere previste in progetto di acquisire ed inoltrare alla UOD500203 la relativa autorizzazione o attestazione sismica;
7. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
8. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
9. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, hanno inizio entro sei mesi dalla notifica del presente atto e terminano entro 24 mesi dalla stessa data. L'impianto dovrà essere posto in esercizio entro il semestre successivo all'ultimazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
10. **fare obbligo** al proponente infine:
    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
    - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
    - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
11. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
12. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza;
13. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni;
14. **trasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento partecipanti alla Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete ed al Gestore dei Servizi Energetici -

GSE S.p.A per quanto di rispettiva competenza ed inoltre all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente**.**

15. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n.33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Arch. Francesca De Falco

Da "uff.amm@pec.comuneconzadellacampania.it" <uff.amm@pec.comuneconzadellacampania.it>
A "REGIONE CAMPANIA" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 13 novembre 2020 - 10:34

COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA - MSG POSTA NR.[25863] - PROTOCOLLO PARTENZA NUMERO 8312 DEL 13.11.2020

TRASMISSIONE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Allegato(i)

202011111120.pdf (476 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
83040 Piazza Municipio N° 1 - Tel. 0827/39013 – Fax. 0827/39380
www.comune.conzadellacampania.av.it - e-mail: conzacampania@libero.it

PROT. 8253

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA N. 01/2020
(Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42 – Art. 146 e s.m.i.)

VISTO che il progetto presentato dall'ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE E LA TRASFORMAZIONE FONDIARIA IN PUGLIA LUCANIA E IRPINIA – Soggetto proponente Società IDRODIGHE Srl, riguarda i lavori per la Realizzazione di opere accessorie in soprasuolo correlate alla realizzazione di reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura, o ad interventi di allaccio alle infrastrutture a rete, il tutto come meglio indicato nel progetto presentato;

VISTO che i citati lavori ricadono nel comune di Conza della Campania su terreno catastalmente censito al foglio n° 4, in particella catastale n° 1077;

VISTO che l'intervento edilizio richiesto ricade in area tutelata per legge, art. 142, comma 1, lettera b) *i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi* e c) "*i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*" del D.Lgs.vo n° 42/2004 e s.m.i., precisamente rientrante in territorio contermine a un lago nonchè nella perimetrazione nella fascia dei 150 metri della sponda dx del fiume Ofanto;

VISTA la relazione paesaggistica semplificata ai sensi del D.P.C.M. 12//12/2005, acquisita al protocollo comunale;

VISTO che, trattandosi di un progetto che, di fatto, quale opera soprasuolo prevede la realizzazione di una modesta cabina ENEL rientrante, a termine del DPR n. 31 del 13 febbraio 2017, tra gli interventi soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato di cui all'allegato B dello stesso DPR, non è stato acquisito il parere da parte della Commissione Locale per il Paesaggio;

VISTO il decreto legislativo 22/01/2004 n° 42 e s.m.i. – Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002 n° 137;

ACQUISITO il parere favorevole n. MIBACT_SABAP-SA_U012/09/11/2020/0020475-P, rilasciato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Salerno e Avellino;

AUTORIZZA

Sotto il profilo paesaggistico le opere sopra descritte, che qui si intendono integralmente trascritte e ripetute, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs.vo n° 42 del 22/01/2004 e s.m.i..
La presente autorizzazione paesaggistica è valida per un periodo di anni cinque, non costituisce provvedimento legittimante all'esecuzione delle opere che potranno essere sanate solo e soltanto ad avvenuta acquisizione di idoneo titolo abilitativo ai sensi di legge.
La presente autorizzazione paesaggistica è impugnabile ai sensi del comma 12 del citato art. 146.

C O M U N I C A

fonte: http://

all'interessata, in ottemperanza al citato art. 146, che il presente provvedimento viene trasmesso:

- Al Ministero per i beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i BAP – Via Dalmazia c/o ex carcere borbonico - Avellino;
- Alla Regione Campania – AGC Settore Tutela Beni Paesaggistico – Ambientali – Centro Direzionale – Isola A/6 - Napoli.-

Conza della Campania, 10/11/2020

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO IN MATERIA AMBIENTALE
(ing. Soccorso PULLO)

fonte: http://

Decreto Dirigenziale n. 61 del 15/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA E DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER IL "PROGETTO DI REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO MIGLIANO DI POTENZA NOMINALE PARI A 19,64 MWP NEL COMUNE DI SCAMPITELLA IN LOC. MIGLIANO - PROPONENTE GRUPPOTEC SOLAR ITALIA 6 S.R.L." - CUP 8804 - DECRETO DI ARCHIVIAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che da ultimo, con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*";che il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

c) che l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art.27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

d) che l'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

e) che la procedura dettagliata inerente il procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 6 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017;

f) con nota assunta al prot. reg. n. 402550 del 03/09/2020, la società Gruppotec Solar Italia 6 s.r.l. di seguito indicato come proponente, ha trasmesso allo *"Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania istanza di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al *"Progetto di realizzazione impianto fotovoltaico Migliano di potenza nominale pari a 19,64 MWp nel Comune di Scampitella in loc. Migliano",* contrassegnata con CUP 8804;

g) che alla sopra richiamata istanza il proponente ha allegato la documentazione dallo stesso predisposta ai sensi del citato comma 1 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

h) che, in coerenza con quanto previsto dal medesimo comma 1 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il proponente ha allegato alla istanza anche l'elenco delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto nonché dei soggetti competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, ovvero competenti alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, predisposto secondo l'apposito modello disponibile sul sito tematico VAS -VIA –VI regionale;

i) che, come specificato al paragrafo 5 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"* approvati con DGRC n 681/2017, *tale elenco si rende necessario in quanto l'individuazione delle Amministrazioni e degli Enti*

Territoriali potenzialmente interessati dal progetto richiede una conoscenza approfondita delle previsioni progettuali che non è possibile acquisire prima di procedere all'istruttoria tecnica;

j) che nel corso del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
- a comunicare, ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del Dlgs 152/06 e s.m.i., a tutte le Amministrazioni ed Enti -di cui al predetto elenco - potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e esercizio del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa alla istanza in epigrafe sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali;
- ad espletare le attività di verifica dell'adeguatezza e della completezza della documentazione trasmessa dal proponente da parte dei soggetti a ciò preposti secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art.27-bis del D. Lgs. n. 152/2006;
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali l'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art. 27-bis del medesimo decreto;
- ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a chiedere di dare informazione della pubblicazione del precitato avviso nell'albo pretorio informatico delle Amministrazioni Comunali territorialmente interessate dalle opere, che il proponente ha individuato nella istanza in oggetto come di seguito si riporta: "*il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico di nuova costruzione a terra, della potenza di circa 19,64 MWp localizzato in comune di Scampitella in località Migliano.",* e ancora nella specifica sezione della istanza dedicata alla localizzazione del progetto: *""Il progetto (e le opere connesse, se presenti) è localizzato" in Regione Campania, Provincia di Avellino, Comune di Scampitella".*
- a comunicare, con nota prot. reg. n. 611241 del 22/12/2019 dello "*STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania"* - l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e l'avvio del procedimento in oggetto alle Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, come individuati dal proponente con il predetto elenco;

DATO ATTO
che il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO
a) che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis dell a Legge 241/90 e ss.mm.ii, con nota prot. reg. n. 32149 del 21/01/2021, è stato comunicato al proponente il preavviso di rigetto della istanza di che trattasi, dovendosi constatare l'assenza di presupposti rilevanti per il corretto andamento del procedimento in oggetto e per la possibilità di emanazione del richiesto Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

b) che con la predetta nota sono state comunicate anche le seguenti motivazioni fondanti il preavviso di rigetto della istanza, emerse alle luce dell'istruttoria tecnica condotta dallo scrivente ufficio di "*STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali"*:
- Codesto proponente ha dichiarato che *"il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico di nuova costruzione a terra, della potenza di circa 19,64 Mwp localizzato in comune di Scampitella in località Migliano.". Tanto premesso, si rappresenta che, a seguito di istruttoria nel merito tecnico dei contenuti del progetto, è stato rilevato che l'impianto fotovoltaico, e specificamente una porzione dell'elettrodotto, sarà invece realizzato anche nel territorio del Comune di Lacedonia (AV).*
- *Codesto Proponente, oltre ad aver dichiarato l'errata localizzazione del progetto in parola, ha anche omesso di inserire il Comune di Lacedonia (AV) nell'"elenco delle Amministrazioni e*

degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto e delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto" - di cui all'art. 27 bis c. 1 dell Dlgs 152/06 e s.m.i, e non ha neppure richiesto l'acquisizione degli atti di assenso di competenza di detto Comune necessari alla realizzazione e all'esercizio progetto.

- *La medesima omissione ha riguardato anche il Comune di Trevico che, non solo è territorialmente un comune contermine a quello di Scampitella ma, così come riportato nello Studio di Impatto Ambientale e nel dettaglio nell'allegato "229321552_Elaborato T4" , risulta intestatario, ai fini catastali, di ulteriori particelleinteressate dalla realizzazione del progetto. In merito si ricorda a Codesto proponente che la modulistica regionale resa disponibile dallo scrivente Ufficio sul proprio sito web istituzionale per la predisposizione dell'elenco di cui all'art 27 bis, comma 1 del Dlgs 152/06 e s.m.i. specifica anche che gli Enti Territoriali potenzialmente interessati sono "Comune, Provincia o Città metropolitana, Comunità Montana interessati fisicamente dal progetto; Regioni, Comuni, Province e Comunità Montane contermini interessati dai potenziali impatti derivanti dal progetto da individuarsi sulla scorta delle previsioni progettuali (fase di realizzazione, fase di esercizio, eventuale dismissione) e della localizzazione.".*
- *Considerato anche che, l'impianto di progetto risulta visibile anche dal Comune di Bisaccia come da previsioni progettuali di Codesto Proponente di cui all'elaborato denominato "GT6_MIG_VIA5", e che quindi il progetto in parola potrebbe avere un potenziale impatto negativo su detto Comune in termini di riduzione della qualità paesaggistica in relazione alla notevole estensione territoriale occupata dall'impianto stesso, risulta che Codesto Proponente ha omesso di inserire il predetto Comune nell'elenco Enti Territoriali interessati dai potenziali impatti derivanti dal progetto, ai fini del suo coinvolgimento nel procedimento di che trattasi. Anche l'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del Dlgs 152/06 prodotto da sempre Codesto proponente, risulta incompleto mancando in esso ogni riferimento agli atti di assenso necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto di impianto fotovoltaico di competenza del Comune di Lacedonia (Av), che conseguentemente non ha potuto provvedere, ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del Dlg 251/06 e smi, a dare informazione sul proprio albo pretorio dell'avvenuta pubblicazione del precitato avviso sul sito istituzionale dello scrivente Ufficio.*
- *Codesto proponente ha inoltre omesso di richiedere la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i., ai fini della valutazione del potenziale impatto ambientale del progetto sul Sito Natura 2000 denominato "Boschie e Sorgenti di Baronia", situato a circa 800 m dall'area d'intervento progettuale. La valutazione di incidenza risulta necessaria in quanto non è possibile escludere, senza espletare preventivamente il procedimento valutativo di cui alla citata norma, potenziali effetti negativi del progetto sulle specie e sugli habitat tutelati nel Sito Natura 2000, in considerazione delle caratteristiche del progetto stesso quali la sua localizzazione, la durata dell'intervento ed il relativo cronoprogramma, la notevole estensione di territorio occupata dall'impianto e la tipologia stessa delle lavorazioni. In merito si tenga anche conto della potenziale connessione funzionale del progetto con detto Sito Natura 2000 per via del previsto emungimento di acqua dal sotto suolo (come da documentazione allegata all'istanza per l'autorizzazione all'emungimento di falde idriche) che potrebbe avere incidenza negativa sulle sorgenti tutelate in detto sito Natura 2000."*

c) che, con nota del 29/01/2021, il proponente ha trasmesso le proprie osservazioni, chiedendo allo scrivente ufficio il ritiro del preavviso di rigetto per le seguenti motivazioni:

1. *Il preavviso di rigetto in esame, ad avviso della scrivente, appare del tutto svincolato da quelli che sono i canoni procedimentali tipici delle (nuove) procedure di autorizzazione all'installazione di impianti rinnovabili. Dalla lettura del documento, infatti, emerge che il contributo procedimentale dell'autorità procedente si sia limitato nel segnalare "ciò che non va" senza consentire all'istante la benché minima possibilità di porvi rimedio ma, al contrario, prevedere un'automatica archiviazione di quanto espletato sino a quel momento.*
2. *Con tale nota, infatti, Codesto dipartimento nel rilevare alcuni aspetti di merito ad esito della propria (lunga) analisi, non ha ammesso né richiesto alcuna possibilità di integrazione*

attivando, al contrario, la macchina che porta ad una mera archiviazione, in spregio a tutti i principi che dovrebbero governare l'azione amministrativa, ivi incluso quello del c.d. soccorso istruttorio.

3. *Al riguardo si ritiene opportuno operare un rimando ad alcuni cristallini passaggi degli "Indirizzi operativi per l'applicazione dell'art.27 bis, D.Lgs. 152/2006" (di seguito "Indirizzi Operativi") che Codesto Dipartimento certamente ricorderà, avendo partecipato attivamente alla relativa stesura.*
4. *Tali Indirizzi Operativi non mancano di trattare circostanze del tutto simili a quella di cui si discute, offrendo una lettura chiaramente improntata alla massima cooperazione e supporto da parte dell'autorità competente ai fini della massima efficienza ed economicità del procedimento.*
5. *Tra i passaggi di maggior rilievo si segnala, infatti, l'indicazione secondo cui "l'autorità competente" (i.e Codesta Direzione) non solo "dovrà coinvolgere tutti gli enti anche "potenzialmente interessati" ma non dovrà nemmeno "limitarsi alla ratifica, quasi notarile, di quanto indicato nell'elenco del proponente, bensì, dovrà coinvolgere anche le amministrazioni che ritiene potenzialmente competenti al rilascio di titoli qualsivoglia denominati in relazione al progetto". Tale norma, si prosegue "prescrive in capo all'autorità competente, oltre al consueto obbligo di verifica formale, un obbligo, ben più gravoso, di comunicazione" (…) che "lungi dal rappresentare un mero adempimento formale, assume nel procedimento in esame una funzione di estrema rilevanza, poiché è finalizzata a coinvolgere le amministrazioni che diverranno parte integrante del procedimento e che, all'esito di quest'ultimo, dovranno esercitare il proprio potere autorizzatorio". Appare, al contrario, evidente che sussista in capo all'autorità procedente un obbligo di valutazione in ordine alle amministrazioni da coinvolgere, in ossequio al principio di buon andamento della pubblica amministrazione, al fine di garantire il corretto svolgimento dell'iter procedimentale.*
6. *Non potrebbe essere altrimenti, poiché solamente un'azione improntata alla massima cooperazione può portare alla definizione di un procedimento virtuoso in cui le eventuali richieste integrative che, ad esempio emergono nella nota qui riscontrata (come, ad esempio, la necessaria inclusione di taluni amministrazioni pretermesse), sono finalizzate ad una integrazione, anziché a preannunciare un'archiviazione.*
7. *Proprio in relazione alla lista cui si fa riferimento nella nota, gli Indirizzi Operativi sanciscono che essa "rappresenta un presidio valutativo a monte sui titoli necessari, che tuttavia non è autosufficiente e che deve essere ulteriormente oggetto di valutazione da parte dell'autorità competente". E se una valutazione deve essere fatta in questa fase, non può che portare ad una integrazione della medesima lista funzionale a mantenere in vita il procedimento, onde evitare inutili aggravi procedimentali, tanto per il privato quanto per l'amministrazione procedente.*
8. *La logica conseguenza di quanto sopra è che venga disposta da parte di Codesto Dipartimento la possibilità della Società di integrare la documentazione con le preziose indicazioni fornite, proprio in ragione dei chiari indirizzi che governano tale procedimento.*

d) che con nota prot. reg. n. 67694 del 08/02/2021 sono state trasmesse al proponente le seguenti *Controdeduzioni alle osservazioni al preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90 e s.m.i.:*

- *"Controdeduzioni alle osservazioni di cui ai punti 1 e 2: Il preavviso di rigetto di cui alla nota prot. n. 032149 del 21.01.2021 dello scrivente Ufficio va riferito al procedimento amministrativo regolato dall'articolo 10 bis della Legge 241/90 e s.m.i., a cui devono rapportarsi anche le osservazioni del 29/01/2021 di Codesto proponente, per porre rimedio alla preannunciata archiviazione della istanza di che trattasi attese le motivazioni comunicate dallo scrivente Ufficio nel medesimo preavviso di rigetto. Dette norme a garanzia del buon andamento del procedimento amministrativo sono applicabili anche al procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ed anche per progetti afferenti all'installazione di impianti per la produzione di energie da fonti rinnovabili.*

Con riferimento alla mancata attivazione del soccorso istruttorio da parte dello scrivente ufficio, deve rilevarsi che il predetto istituto, in base al quale le Amministrazioni possono consentire agli interessati di fornire chiarimenti in ordine al contenuto di certificati, documenti e dichiarazioni presentati, è comunque subordinato, alla esistenza in atti di documenti che siano stati effettivamente presentati, ancorché non in modo pienamente intellegibile o senza il rispetto dei requisiti formali. La generale possibilità di chiedere la regolarizzazione delle dichiarazioni lacunose e della documentazione incompleta inoltre non è un obbligo assoluto e incondizionato, dovendo essere sempre rispettati alcuni limiti, quali quello degli elementi essenziali, nel senso che la regolarizzazione non può essere riferita agli elementi essenziali della istanza. Si ritiene quindi che il soccorso istruttorio non sia applicabile alla vicenda che ci occupa, dovendosi rilevare la totale assenza di documenti tra i quali l'istanza di valutazione di Incidenza, la richiesta degli atti di assenso di competenza del Comune di Lacedonia (AV), che si ritengono essenziali al corretto andamento del procedimento in quanto anche presupposti alla corretta attuazione delle forme di pubblicità previste dall'art. 27 bis del Dlgs 152/06 e s.m.i., quali la pubblicazione dell'avviso sull'albo informatico degli enti Territoriali fisicamente interessati dal progetto, a garanzia della giusta informazione al pubblico interessato a sua volta finalizzata alla tutela di interessi sensibili."

- *"Controdeduzioni alle osservazioni di cui ai punti 3, 4 e 5: Preliminarmente è doveroso ricordare a Codesto proponente che, ai sensi del paragrafo 5 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con DGRC n 681/2017, "il proponente trasmette all'UOD Valutazioni una istanza, redatta secondo l'apposito modello disponibile sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale, alla quale dovranno essere allegati: (…) - elenco delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto predisposto secondo l'apposito modello disponibile sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale; tale elenco si rende necessario in quanto l'individuazione delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto richiede una conoscenza approfondita delle previsioni progettuali che non è possibile acquisire prima di procedere all'istruttoria tecnica;"*

La responsabilità della corretta individuazione delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto pertanto è posta in capo a Codesta Società che avrebbe dovuto individuarli sulla base delle previsioni progettuali, che lo scrivente Ufficio ha potuto conoscere nel dettaglio solo in fase di istruttoria tecnica, e non quella preliminare di verifica della completezza documentale.

Quindi lo scrivente ufficio, non limitandosi ad una mera funzione notarile, come anche suggerito dagli indirizzi operativi a cui fa riferimento codesto stesso Proponente, quando a seguito di istruttoria tecnica ha potuto valutare l'assenza di presupposti rilevanti per il buon andamento del procedimento di che trattasi, ha comunicato a Codesto Proponente il preavviso di rigetto della istanza ai sensi dell'Art 10 bis della Legge 241/90 e s.m.i.

Codesto Proponente d'altronde non ha neppure fornito alla scrivente Amministrazione gli elementi indispensabili per poter procedere d'ufficio, già in fase di verifica della completezza documentale, al coinvolgimento delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto. Si ricorda infatti che Codesto proponente ha fornito una indicazione parziale degli elementi all'uopo necessari ovvero ha omesso di dichiarare, anche nella specifica sezione della Istanza di VIA- PAUR dedicata alla localizzazione del progetto, che le opere di progetto interessano anche il Comune di Lacedonia (Av). Detta omissione è potuta emergere solo a seguito di istruttoria tecnica ovvero in una fase successiva alla verifica della completezza documentale della istanza. Né tanto meno in detta fase sarebbe stato possibile verificare il nesso funzionale tra il prelievo di acqua dalle falde acquifere come da richiesta di autorizzazione all'emungimento, ed il sito Natura 2000 prossimo all'area d'intervento che ha tra gli obiettivi di conservazione la tutela di sorgenti, cosa che invece avrebbe dovuto valutare Codesto proponente sulla scorta delle previsioni progettuali, prima di presentare l'istanza di VIA nell'Ambito del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art. 27 bis, comma 1 del Dlgs 152/06 e s.m.i. che di seguito si riportano testualmente: " Nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle

normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso. L'avviso al pubblico di cui all'articolo 24, comma 2, reca altresì specifica indicazione di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atti di assenso richiesti.
Sul punto si richiamano inoltre le disposizioni di cui all'art 5, comma 3 del Dpr 357/1997 e s.m.i. che si riportano testualmente: "I proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare, secondo gli indirizzi espressi nell'allegato G, i principali effetti che detti interventi possono avere sul proposto sito di importanza comunitaria, sul sito di importanza comunitaria o sulla zona speciale di conservazione, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.
Né ancora lo scrivente ufficio avrebbe potuto valutare, senza entrare nel merito tecnico dei contenuti progettuali, che dal limitrofo Comune di Bisaccia l'impianto risulta visibile e che pertanto il predetto Comune, in quanto Ente territoriale potenzialmente interessato dagli impatti di progetto, avrebbe dovuto essere coinvolto nel procedimento in ragione dell'impatto paesaggistico, anche solo potenziale, che potrebbe subire per conseguentemente alla realizzazione ed esercizio del progetto di che trattasi.".

- *"Controdeduzioni alle osservazioni di cui ai punti n. 6, n. 7 e n. 8: Le ragioni sottese al preavviso di rigetto della istanza di VIA-PAUR contrassegnata con CUP 8804, come riportate dallo scrivente Ufficio nella nota prot. 032149 del 21.01.2021, si sostanziano nell'assenza di presupposti indefettibili per il buon andamento del procedimento quali la necessaria partecipazione di tutti i soggetti competenti alle fasi procedimentali ormai già esperite con termini perentori ed il corretto svolgimento delle prescritte forme di pubblicità preposte alla tutela di interessi sensibili del pubblico eventualmente interessato, che non possono essere ricostituiti con una mera integrazione documentale.".*

CONSIDERATO altresì

a) che, ai sensi dell'art. 2, comma 1 della Legge 241/90 e s.m.i., *"ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso. (....).".*

RITENUTO

di dover provvedere, per i motivi riportati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati, alla luce dell'assenza di presupposti indefettibili per il buon andamento del procedimento e per l'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, alla archiviazione della istanza della Società Gruppotec Solar Italia 6 s.r.l. - prot. reg. n. 402550 del 03/09/2020 - per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, relativa al *"Progetto di realizzazione impianto fotovoltaico Migliano di potenza nominale pari a 19,64 MWp nel Comune di Scampitella in loc. Migliano",* contrassegnata con CUP 8804;

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;

- la D.G.R.C. n. 48/2018;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento;

DECRETA

1. di archiviare, per i motivi riportati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati, alla luce dell'assenza di presupposti indefettibili per il buon andamento del procedimento e per l'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, l'istanza della Società Gruppotec Solar Italia 6 s.r.l. - prot. reg. n. 402550 del 03/09/2020 - per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, relativa al *"Progetto di realizzazione impianto fotovoltaico Migliano di potenza nominale pari a 19,64 MWp nel Comune di Scampitella in loc. Migliano",* contrassegnata con CUP 8804;

2. di dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il procedimento in argomento è pubblicata e consultabile all'indirizzo internet http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8426_prot_2019.74180_del_04-02-2019.via

3. di trasmettere il presente provvedimento al proponente "Gruppotec Solar Italia 6 s.r.l." ed ai soggetti coinvolti nel procedimento;

4. di trasmettere il presente atto alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 62 del 16/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PROGETTO DI COLLOCAZIONE DI UN CHIOSCO/BAR IN BACOLI ALLA VIA MISENO" - PROPOSTO DALLA SOC. TETRIS SERVICE S.R.L. - CUP 8726.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0264032 in data 05.06.2020 contrassegnata con CUP 8726, la Soc. Tetris Service s.r.l. – con sede in Bacoli (NA) alla Via Miseno n. 4 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ex post ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Progetto di collocazione di un chiosco/bar in Bacoli alla Via Miseno"*;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata gruppo istruttore D'Aniello - Cristiano, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, la Soc. Tetris Service s.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite prot. reg. n. 0481213 del 14.10.2020;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17.12.2020, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Il gruppo istruttore Cristiano – D'Aniello ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Gemma D'Aniello la quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:
- gli orientamenti giurisprudenziali, in particolar modo quelli della Corte di Giustizia Europea (cfr. sentenza 26 luglio 2017, C-196/16 e C-197/16 Corte di Giustizia UE; Consiglio di Stato, sez. III, 5/11/2018 n. 6240), ritengono possibile effettuare una Valutazione di Incidenza ex post ferma restando la necessità di tenere conto delle possibili incidenze a partire dalla realizzazione dell'intervento;
- il MATTM (cfr. nota n. DPN/50/2006/14189 del 29.05.2006) ritiene per interventi di limitatissima entità una valutazione ex post può consentire di determinare le eventuali interferenze nei confronti delle aree in esame e quindi stabilire se mantenere i manufatti, nel caso di specie rimovibili, oppure ripristinare lo stato dei luoghi
- lo Studio di Incidenza è stato redatto in linea con i predetti orientamenti; difatti esso è stato strutturato in maniera tale da verificare che nel tempo le opere non hanno determinato incidenze significative su quanto tutelato nella ZSC, in quanto:
  - l'intervento ricade nella ZSC IT8030017 "Lago di Miseno che tutela unicamente l'habitat 1150 Lagune costiere
  - l'analisi della carta Corine Land Cover dal 1990 al 2012 dimostra che il territorio interessato dal chiosco è sempre stato classificato come 1.1.2 Tessuto Urbano discontinuo
  - la Carta della Natura ARPAC-ISPRA definisce l'area come "Centri abitati" (codice Corine Biotopes 86.1) non riconducibile a nessuno degli habitat tutelati nella ZSC e pertanto, non sono presenti nell'area di intervento gli habitat che hanno determinato la

designazione del Sito;
  - l'area è caratterizzata da un significativo grado di antropizzazione sin dal periodo antecedente alla designazione del Sito;
  - non emerge che in passato l'intervento abbia prodotto incidenze significative
- il Parco Regionale dei Campi Flegrei, nonché Ente gestore della ZSC ai sensi della DGR n. 684 del 30/12/2019, con decreto n. 11 del 24.2.2020 così come rettificato da provvedimento n. 585 dell'11.11.2020 ha rilasciato il sentito relativo alla valutazione ex post
- il Parco ha inoltre prescritto per il rilascio di nuova autorizzazione che
  - il Comune di Bacoli proceda, dandone debita comunicazione all'Ente Parco, alla presa d'atto formale e sostanziale della condizione di dissequestro del manufatto sito in Bacoli via Miseno n. 4*;*
  - il Comune di Bacoli proceda all'acquisizione, dandone debita copia all'Ente Parco, di un atto tecnico integrativo alla "Valutazione di incidenza – Verifica preliminare" in esame necessario a precisare il periodo di decorrenza e la data ultima per la rimozione dell'opera indicando il dies ad quem al fine di consentire solo per tale periodo la permanenza delle strutture temporanee a prescindere dall'inizio dei lavori ad esclusiva tutela degli habitat che deve garantire il naturale ciclo biologico delle specie animali protette censite nel SIC interessato
  - il comune di Bacoli proceda preliminarmente alla verifica della legittimità e validità tipologica e temporale del comunicato nulla osta per i lavori in fogna delle acque reflue rilasciato dal comune di Bacoli con nota prot. n. 160/2018 del 23/05/2018 alla luce delle determinazioni assunte in materia con la deliberazione del Commissario Straordinario n. 114 del 30/11/2018 che ha preso atto del verbale del 28/09/2018.

si propone alla Commissione VIA VI VAS **di esprimere parere favorevole per la valutazione di incidenza ex post con le seguenti prescrizioni da attuarsi per gli anni successivi:**

- **affissione di cartellonistica informativa che evidenzi le caratteristiche principali della ZSC e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato;**
- **utilizzo per le fioriere delle specie autoctone indicate nella relazione di incidenza quali Myrthus communis, Pistacia lentiscus, Phyllirea spp, Arbutus unedo, Spartium junceum, Cytisus spp.**
- **Rimozione della struttura al termine del periodo autorizzato che non potrà essere superiore a 180 giorni (periodo 1° maggio 1° novembre)**

Si invita il Parco Regionale dei Campi Flegrei a farsi parte attiva nel sollecitare l'Amministrazione Comunale a svolgere le attività richieste nel proprio Sentito e il Comune di Bacoli a verificare i seguenti aspetti riportati nel sentito del Parco:

- **il Comune di Bacoli proceda, dandone debita comunicazione all'Ente Parco,alla presa d'atto formale e sostanziale della condizione di dissequestro del manufatto sito in Bacoli via Miseno n. 4;**
- **il Comune di Bacoli proceda preliminarmente alla verifica della legittimità e validità tipologica e temporale del comunicato nulla osta per i lavori in fogna delle acque reflue rilasciato dal Comune di Bacoli con nota prot. n. 160/2018 del 23/05/2018 alla luce delle determinazioni assunte in materia con la deliberazione del Commissario Straordinario n. 114 del 30/11/2018 che ha preso atto del verbale del 28/09/2018.**

Si rammenta in ogni caso che, nel rispetto della normativa vigente, ogni modifica allo stato dei luoghi rispetto a quanto oggetto del presente parere dovrà essere sottoposta a procedura di Valutazione di Incidenza.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal gruppo istruttore Cristiano – D'Aniello e della proposta di parere formulata dagli stessi, esprime parere favorevole di Valutazione di Incidenza ex post con le prescrizioni sopra riportata dall'istruttore."

b. che l'esito della Commissione del 17.12.2020, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Tetris Service s.r.l. con nota prot. reg. n. 0621010 del 29.12.2020;

c. che la Soc. Tetris Service s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante bonifico bancario del 06.06.2020, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Fabio Cristiano e dalla dott.ssa Gemma D'Aniello ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post, esclusivamente per quanto attiene le proprie competenze in materia di valutazione di incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17.12.2020, relativamente al "*Progetto di collocazione di un chiosco/bar in Bacoli alla Via Miseno"* proposto dalla Soc. Tetris Service s.r.l. – con sede in Bacoli (NA) alla Via Miseno n. 4 - con le seguenti prescrizioni da attuarsi per gli anni successivi:
   - affissione di cartellonistica informativa che evidenzi le caratteristiche principali della ZSC e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato;
   - utilizzo per le fioriere delle specie autoctone indicate nella relazione di incidenza quali Myrthus communis, Pistacia lentiscus, Phyllirea spp, Arbutus unedo, Spartium junceum, Cytisus spp.
   - Rimozione della struttura al termine del periodo autorizzato che non potrà essere superiore a 180 giorni (periodo 1° maggio 1° novembre)

   Si invita il Parco Regionale dei Campi Flegrei a farsi parte attiva nel sollecitare l'Amministrazione Comunale a svolgere le attività richieste nel proprio Sentito e il Comune di Bacoli a verificare i seguenti aspetti riportati nel sentito del Parco:
   - il Comune di Bacoli proceda, dandone debita comunicazione all'Ente Parco,alla presa d'atto formale e sostanziale della condizione di dissequestro del manufatto sito in Bacoli via Miseno n. 4;
   - il Comune di Bacoli proceda preliminarmente alla verifica della legittimità e validità tipologica e temporale del comunicato nulla osta per i lavori in fogna delle acque reflue rilasciato dal Comune di Bacoli con nota prot. n. 160/2018 del 23/05/2018 alla luce delle determinazioni assunte in materia con la deliberazione del Commissario Straordinario n. 114 del 30/11/2018

che ha preso atto del verbale del 28/09/2018.
Si rammenta in ogni caso che, nel rispetto della normativa vigente, ogni modifica allo stato dei luoghi rispetto a quanto oggetto del presente parere dovrà essere sottoposta a procedura di Valutazione di Incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Soc. Tetris Service s.r.l. – Bacoli (NA) - Via Miseno n. 4;
   5.2 al Comune di Bacoli (NA);
   5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 63 del 16/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "TAGLIO PARTICELLA FORESTALE 19 DEL PAF 2017/2026 IN AGRO E DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI FORINO (AV)" - PROPOSTO DAL COMUNE DI FORINO (AV) - CUP 8767.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0351713 in data 24.07.2020 contrassegnata con CUP 8767, il Comune di Forino (AV) – Piazza Municipio n. 1 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "Taglio particella forestale 19 del PAF 2017/2026 in agro e di proprietà del Comune di Forino (AV)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Antonio Manna, funzionario dello STAFF 50 17 92;

RILEVATO:

a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17.12.2020, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento il dott. Antonio Manna il quale evidenzia quanto segue:
Nella documentazione presentata per la Verifica Appropriata di Valutazione d'Incidenza e nella successiva integrazione volontaria prodotta, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite, a seguito anche delle integrazioni volontarie prodotte, informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare. La documentazione trasmessa, incluse tutte le integrazioni volontarie prodotte, è risultata essere adeguata ai fini di una coerente valutazione,
pertanto considerato che:
   - l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione delle ZSC della Regione Campania, di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 e con il D.D. n. 95 del 01/09/2017 con il quale è stato espresso Parere Favorevole di Valutazione di Incidenza al PAF;
   - il tecnico incaricato ha prodotto una dichiarazione nella quale si legge che: "*le misure di conservazione sito specifiche per la ZSC IT-8040013 "Monti di Lauro" inserite nella relazione di incidenza sono coerenti ed in linea con quelle approvate nel DGR n. 795 del 19/12/2017 pubblicato sul BURC n. 5 del 18/01/2018 della Regione Campania"*.
   - la superficie interessata dal taglio è di ha 8.00.00 rispetto a quella totale della particella forestale 19 pari ad ha 11.97.00 ed i tagli della superficie di 8 ha sono divisi per metà nella stagione silvana 2021-2022 e metà nella stagione silvana 2022-2023;
   - lo STAFF Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni ambientali, con D.D. n. 95 del 01/09/2017 ha espresso Parere favorevole sulla Valutazione di Incidenza al PAF, con le seguenti prescrizioni:
      1. dovranno essere rispettate, rigorosamente, tutte le specie sporadiche (roverella, cerro, ontano, ecc.), comprendendole, fra le 70 piante matricine da rilasciare ad ettaro, allo scopo anche di rompere la monocoltura del castagno favorendo la diversità biologica del bosco;
      2. riservare al taglio, superando anche le 70 piante matricine ad ettaro, quei castagni del

vecchio turno che insistono lungo le strade forestali;

3. per interventi di utilizzazione nella “Classe Economica A - Ceduo di castagno, nelle varie “antiche Sezioni forestali” altre essenze forestali come il cerro, l’ontano e acero Lobelii saranno regolarmente lasciate in bosco per il loro pregio al fine di mantenere elevata l'efficienza di queste piante per impedire fenomeni di depauperamento, degrado e riduzione della biodiversità in generale. Inoltre, per favorire i processi di naturale invecchiamento si rilasciano quegli alberi che possono ricoprire particolari piccoli habitat di conservazione della biodiversità (piante cave per nidificazione, necromassa colonizzata da insetti);
4. per la presenza di importanti tracciati stradali forestali che attraversano tante particelle forestali, è stato previsto il rilascio di fasce di rispetto di molte piante per motivi estetici o di conservazione di soprassuoli di pregio tipologico-vegetazionale, anche di specie autoctone diverse dal castagno;
5. per habitat 9210 e 9260 è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all’abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un’altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali;
6. per habitat 9210 e 9260 è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio), fatte salve esigenze di difesa idrogeologica;
7. per habitat 9260 è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive;
8. le successive e specifiche valutazioni di incidenza terranno conto delle specie: *Euplagia quadripunctaria, *Canis lupus, Triturus carnifex.

- L’Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale con nota prot. n. 160/2017 del 16/1/2017 ha espresso Parere favorevole con prescrizioni:
    9. la carta geologica allegata al PAF deve essere rielaborata con dati e riferimenti pertinenti al territorio interessato e successivamente ritrasmesso a questa Autorità di Bacino;
    10. le attività nelle aree interessate dal PAF dovranno essere compatibili con quanto riportato nelle relative Norme di Attuazione e relativi allegati tecnici del PSAI;
    11. i tagli dei boschi cedui ricadenti in zone a forte pendio o soggette a frane,regolamentati dall’art.27 dell’Allegato “C” della Legge 11/96 dovranno essere valutati dalla UOD Foreste competente sul territorio.
- Il Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, con nota prot. 756/2019 del 16/09/2019 ha emesso il Sentito n. 33 del 16/09/2019 al PAF, con prescrizioni:
    12. gli interventi selvicolturali programmati nel PAF dovranno garantire la conservazione ed il miglioramento ecologico-ambientale dei soprassuoli arborei esistenti;
    13. in caso di rinvenimento di fauna selvatica in difficoltà rinvenuta durante le operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, dovrà provvedersi al loro recupero e successivo trasporto presso il CRASS di Napoli “Il Frullone” ex presidio ospedaliero dell’ASL;
    14. per i soprassuoli per i quali si prevede il mantenimento del governo a ceduo, il numero di piante matricine che dovranno essere rilasciate per ettaro così come indicato nella valutazione, dovrà essere maggiore di quello previsto dalle P.M.P.F. e dalle L.R. 11/96 e 14/06, al fine di ridurre ulteriormente l’impatto potenziale delle diverse operazioni forestali e migliorare la stabilità delle cenosi forestali presenti, favorendo l’aumento della biodiversità;
- La Comunità Montana Irno - Solofrana con nota prot. 1717 del 03/06/2019 ha trasmesso l’autorizzazione provvisoria al taglio n. 28 del 03/06/2019;

si propone **PARERE FAVOREVOLE** all'intervento, **con le prescrizioni che seguono, oltre alle mitigazioni previste dal progetto e alle prescrizioni di cui al Parere di compatibilità del PAF al PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, di cui al D.D. n. 95 del 01/09/2017 di Parere favorevole sulla Valutazione di Incidenza al PAF, di cui al sentito del Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno al PAF e di cui all'autorizzazione provvisoria al taglio della Comunità Montana Irno-Solofrana:**

- **l'intervento proposto (taglio e sgombero del materiale legnoso) dovrà eseguirsi in tempi e modalità tendenti a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi tra il 1° ottobre e il 31 marzo, adeguandosi al nuovo cronoprogramma nel quale viene stabilito che gli interventi saranno attuati nelle stagioni silvane 2021-2022 e 2022-2023;**
- **trattandosi, per una porzione della superficie, di boschi in situazioni speciali, come definiti dall'art. 26, comma 1, lettera a) del Regolamento Forestale Regionale n. 3 del 28 settembre 2017 e s.m.i, a norma dell'art. 69, comma 4 dello stesso, l'esbosco deve essere effettuato con canalette, fili a sbalzo o altri sistemi, atti a evitare la rottura del cotico, l'asportazione della lettiera e/o il sentieramento, in modo da impedire l'innesco di fenomeni di dissesto; inoltre, dovranno rispettarsi, in tal senso, le prescrizioni disposte nel parere favorevole di compatibilità del PAF con il PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, prot. n. 160/2017 del 18/01/2017, che dispone che per tali aree non potranno essere previsti ampliamenti o nuovi sentieri e che il progetto di taglio per tali aree dovrà essere valutato dall'Unità Operativa Dirigenziale Foreste competente sul territorio;**
- **l'intervento dovrà essere realizzato in due stagioni silvane, 2021-2022 e 2022-2023 come indicato nel cronoprogramma aggiornato trasmesso con le integrazioni volontarie e con le prescrizioni che verranno indicate dall'autorizzazione al taglio per i boschi di cui all'art. 26, al comma 1, lettera a) e al comma 2 del Regolamento, in riferimento, in particolare, alle specifiche prescrizioni ed esigenze di tutela idrogeologica attraverso l'eventuale limitazione dell'estensione delle tagliate e la determinazione della forma delle stesse, l'eventuale prescrizione di speciali forme di trattamento, l'eventuale determinazione di specifici turni ed epoche di taglio;**
- **a salvaguardia della biodiversità, dovrà essere rilasciato ad invecchiamento indefinito almeno un albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo e dovranno essere rilasciati alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane e per favorire le specie dipendenti dalle necromasse legnose;**
- **è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti;**
- **è fatto obbligo di preservare dal taglio tutte le specie sporadiche (roverella, cerro, ontano, acero, ecc.), comprendendole, fra le 70 piante matricine da rilasciare, allo scopo anche di rompere la monocoltura del castagno favorendo la diversità biologica del bosco;**
- **è fatto obbligo di riservare al taglio, superando anche le 70 piante matricine ad ettaro, quei castagni del vecchio turno che insistono lungo le strade forestali;**
- **dovranno essere attuate tutte le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;**
- **per le sole aree che ricadono in zona R3: il taglio deve essere realizzato a strisce orientate secondo la direzione delle curve di livello e la larghezza di ciascuna striscia non deve essere superiore a 100 ml; inoltre, deve essere rilasciata una zona salda di almeno 100 ml tra due strisce successive e il rilascio di matricine in tali aree deve essere di almeno 80 piante ad ettaro;**
- **è vietata l'apertura di nuove piste forestali ed effettuare scavi o movimenti terra;**
- **comunicare l'inizio dei lavori all'Ente delegato, alla UOD Servizio territoriale provinciale e al Comando stazione Carabinieri-Forestale;**

- **si evidenzia che l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Manna della proposta di parere formulata dallo stesso, esprime parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportata dall'istruttore."

b. che l'esito della Commissione del 17.12.2020, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Forino (AV) con nota prot. reg. n. 0621053 del 29.12.2020;

c. che il Comune di Forino (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante bonifico bancario del 15.07.2020, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Antonio Manna ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17.12.2020, relativamente al progetto di "Taglio particella forestale 19 del PAF 2017/2026 in agro e di proprietà del Comune di Forino (AV)" proposto dal Comune di Forino (AV), con le prescrizioni che seguono, oltre alle mitigazioni previste dal progetto e alle prescrizioni di cui al Parere di compatibilità del PAF al PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, di cui al D.D. n. 95 del 01/09/2017 di Parere favorevole sulla Valutazione di Incidenza al PAF, di cui al sentito del Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno al PAF e di cui all'autorizzazione provvisoria al taglio della Comunità Montana Irno-Solofrana:
   1.1 l'intervento proposto (taglio e sgombero del materiale legnoso) dovrà eseguirsi in tempi e modalità tendenti a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi tra il 1° ottobre e il 31 marzo, adeguandosi al nuovo cronoprogramma nel quale viene stabilito che gli interventi saranno attuati nelle stagioni silvane 2021-2022 e 2022-2023;
   1.2 trattandosi, per una porzione della superficie, di boschi in situazioni speciali, come definiti

dall'art. 26, comma 1, lettera a) del Regolamento Forestale Regionale n. 3 del 28 settembre 2017 e s.m.i, a norma dell'art. 69, comma 4 dello stesso, l'esbosco deve essere effettuato con canalette, fili a sbalzo o altri sistemi, atti a evitare la rottura del cotico, l'asportazione della lettiera e/o il sentieramento, in modo da impedire l'innesco di fenomeni di dissesto; inoltre, dovranno rispettarsi, in tal senso, le prescrizioni disposte nel parere favorevole di compatibilità del PAF con il PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, prot. n. 160/2017 del 18/01/2017, che dispone che per tali aree non potranno essere previsti ampliamenti o nuovi sentieri e che il progetto di taglio per tali aree dovrà essere valutato dall'Unità Operativa Dirigenziale Foreste competente sul territorio;

1.3 l'intervento dovrà essere realizzato in due stagioni silvane, 2021-2022 e 2022-2023 come indicato nel cronoprogramma aggiornato trasmesso con le integrazioni volontarie e con le prescrizioni che verranno indicate dall'autorizzazione al taglio per i boschi di cui all'art. 26, al comma 1, lettera a) e al comma 2 del Regolamento, in riferimento, in particolare, alle specifiche prescrizioni ed esigenze di tutela idrogeologica attraverso l'eventuale limitazione dell'estensione delle tagliate e la determinazione della forma delle stesse, l'eventuale prescrizione di speciali forme di trattamento, l'eventuale determinazione di specifici turni ed epoche di taglio;

1.4 a salvaguardia della biodiversità, dovrà essere rilasciato ad invecchiamento indefinito almeno un albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo e dovranno essere rilasciati alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane e per favorire le specie dipendenti dalle necromasse legnose;

1.5 è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti;

1.6 è fatto obbligo di preservare dal taglio tutte le specie sporadiche (roverella, cerro, ontano, acero, ecc.), comprendendole, fra le 70 piante matricine da rilasciare, allo scopo anche di rompere la monocoltura del castagno favorendo la diversità biologica del bosco;

1.7 è fatto obbligo di riservare al taglio, superando anche le 70 piante matricine ad ettaro, quei castagni del vecchio turno che insistono lungo le strade forestali;

1.8 dovranno essere attuate tutte le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;

1.9 per le sole aree che ricadono in zona R3: il taglio deve essere realizzato a strisce orientate secondo la direzione delle curve di livello e la larghezza di ciascuna striscia non deve essere superiore a 100 ml; inoltre, deve essere rilasciata una zona salda di almeno 100 ml tra due strisce successive e il rilascio di matricine in tali aree deve essere di almeno 80 piante ad ettaro;

1.10 è vietata l'apertura di nuove piste forestali ed effettuare scavi o movimenti terra;

1.11 comunicare l'inizio dei lavori all'Ente delegato, alla UOD Servizio territoriale provinciale e al Comando stazione Carabinieri-Forestale;

1.12 si evidenzia che l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica

e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al Comune di Forino (AV);
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 64 del 16/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "RIATTIVAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE PER LA RAFFINAZIONE DI OLI E GRASSI DI ORIGINE VEGETALE PER USO ALIMENTARE NEL COMUNE DI BUCCINO (SA)" - PROPOSTO DALLA SOC. I.GI. S.R.L. - CUP 8798.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0383579 in data 13.08.2020 (successivamente perfezionata con invio di documentazione integrativa acquisita al protocollo regionale in data 28 settembre 2020 con il n. 0447044 e con comunicazione/precisazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 2 ottobre 2020 acquisite al prot. reg. n. 0569196 del 30.11.2020) contrassegnata con CUP 8798, la Soc. I.GI s.r.l. – sede legale Trav. Di Via Croce Vecchia n. 2 – 80131 Napoli - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "*Riattivazione e rifunzionalizzazione per la raffinazione di oli e grassi di origine vegetale per uso alimentare nel Comune di Buccino (SA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Sergio Scalfati, funzionario dello STAFF 50 17 92;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0400811 del 02.09.2020, la Soc. I.GI s.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0447044 del 28.09.2020, con pec del 30.09.2020 acquista al prot. reg. n. 0494495 del 21.10.2020 e con pec del 2 ottobre 2020 acquisite al prot. reg. n. 0569196 del 30.11.2020;

d. che, con successiva specifica richiesta prot. reg. n. 0516596 del 02.11.2020, la Soc. I.GI s.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0554400 del 23.11.2020 e con pec del 01.12.2020;

RILEVATO:

a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17.12.2020, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento il dott. Sergio Scalfati il quale evidenzia quanto segue:
premesso che:
- la società I.GI. ha presentato istanza di Valutazione di Incidenza-valutazione appropriata, acquisita al protocollo regionale con il n.383579 del 13 agosto 2020 (successivamente perfezionata con invio di documentazione integrativa acquisita al protocollo regionale in data 28 settembre 2020 con il n.447044 e con comunicazione/precisazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 2 ottobre 2020), in relazione al progetto denominato "*Riattivazione e rifunzionalizzazione per la raffinazione di oli e grassi di origine vegetale per uso alimentare*" da realizzarsi in area industriale nel comune di Buccino (SA);
- il CUP assegnato al procedimento è il n.8798;
- in data 28 settembre 2020 il procedimento è stato assegnato per l'istruttoria al dott. Sergio Scalfati, firmatario della presente scheda agli atti dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania;
- con nota prot. n.516596 del 2 novembre 2020 dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, è stata trasmessa alla Società proponente

richiesta di chiarimenti ed integrazioni in relazione alla documentazione inviata unitamente all'istanza presentata;

- la Società I.GI. S.r.l. ha trasmesso documentazione a riscontro della richiesta di integrazioni formulata con la nota prot. n.516596 del 2 novembre 2020 dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (documentazione acquisita al protocollo regionale in data 23 novembre 2020 con n.554400);
- in data 1 dicembre 2020 è stato trasmesso allo Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania dal Comune di Buccino, a mezzo posta elettronica certificata, il pronunciamento dell'Ente di Gestione del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni formulato con nota prot. n.14082 del 27.11.2020;

considerato che:

- il progetto prevede la rifunzionalizzazione e la riattivazione di strutture già esistenti in area industriale in comune di Buccino (SA), costituenti impianto per la raffinazione di oli e grassi di origine vegetale per la produzione di olio raffinato per uso alimentare (capannoni, palazzina uffici, parco serbatoi, locali tecnici, aree a verde, aree a parcheggio, viabilità interna), nonché l'installazione di un impianto di deodorizzazione;
- l'area di intervento è parzialmente inclusa nella perimetrazione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050049 "*Fiumi Tanagro e Sele*" e dista circa 1,8 chilometri dalla perimetrazione della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8050055 "*Alburni*";
- nella documentazione trasmessa dalla Società proponente sono state dettagliatamente descritte le caratteristiche strutturali e funzionali dell'impianto in progetto (riportate in sintesi nei paragrafi 2 e 4 della scheda istruttoria agli atti dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania);
- nella documentazione trasmessa dalla Società proponente sono state descritte le caratteristiche ecologiche di habitat e specie di interesse comunitario presenti nell'area di potenziale incidenza degli interventi previsti in progetto sugli obiettivi di conservazione dei siti della Rete Natura 2000, identificata nel corso del Fiume Bianco nel tratto in adiacenza all'area industriale di Buccino, incluso nella perimetrazione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050049 "*Fiumi Tanagro e Sele*" (riportate in sintesi nei paragrafi 2, 3 e 4 della scheda istruttoria agli atti dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania);
- si ritengono condivisibili le analisi sviluppate dal professionista incaricato della redazione dell'elaborato denominato "*Studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale – Verifica Appropriata*", per come rivisitato alla luce delle richieste formulate dallo Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, dalle quali non emergono potenziali rischi di determinazione di significativi effetti negativi sugli obiettivi di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 identificati dai codici IT8050049 "*Fiumi Tanagro e Sele*" ed IT8050055 "*Alburni*" in conseguenza della realizzazione e dell'entrata in esercizio dell'impianto in progetto (analisi e valutazioni riportate nel paragrafo 4 della scheda istruttoria agli atti dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania);
- con propria nota prot. n.14082 del 27 novembre 2020 l'Ente di Gestione del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni ha comunicato che l'intervento in oggetto non è soggetto al rilascio del sentito dell'Ente ai sensi dell'art.5, comma 7, del D.P.R. n.357/97 e s.m.i. in quanto l'area di intervento non è ubicata all'interno delle aree contigue del Parco Nazionale, non rientra nel perimetro della Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8050055 "*Alburni*", non interessa proposti siti di importanza comunitaria, siti di importanza comunitaria e zone speciali di conservazione ricadenti, interamente o parzialmente, nel perimetro del Parco;
- non si ravvisano elementi di incoerenza tra la realizzazione degli interventi previsti in progetto, con riferimento sia alla fase di cantiere che alla fase di esercizio, e le misure di conservazione generali e sito specifiche individuate con il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 e con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.795 del 19 dicembre

2017;

- nell'elaborato denominato "*Studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale – Verifica Appropriata*", per come rivisitato alla luce delle richieste formulate dallo Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, è stata prevista l'integrale ricezione delle misure di mitigazione indicate dall'autorità competente in relazione agli accorgimenti per il contenimento del rischio di inquinamento luminoso ed alla previsione di una barriera vegetata di schermatura del lato di impianto ubicato in adiacenza al corso del Fiume Bianco;

ritenuto, per quanto sopra premesso e considerato, di poter escludere, con ragionevole certezza scientifica, possibili effetti negativi significativi indotti dalla realizzazione e dall'entrata in esercizio dell'impianto previsto in progetto sugli obiettivi di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 identificati dai codici IT8050049 "*Fiumi Tanagro e Sele*" ed IT8050055 "*Alburni*" (mantenimento in stato di conservazione soddisfacente di habitat e specie di interesse comunitario riportati nei relativi Formulari Standard);

si propone alla Commissione Regionale V.I.A.-V.A.S.-V.I.

di esprimere, con esclusivo riferimento agli aspetti di competenza, parere favorevole in relazione alla Valutazione di Incidenza - valutazione appropriata - inerente il progetto denominato "Riattivazione e rifunzionalizzazione per la raffinazione di oli e grassi di origine vegetale per uso alimentare", oggetto di istanza presentata dalla società I.GI. S.r.l. acquisita al protocollo regionale in data 13 agosto 2020 con n. 383579 (successivamente perfezionata con invio di documentazione integrativa acquisita al protocollo regionale in data 28 settembre 2020 con il n.447044 e con comunicazione/precisazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 2 ottobre 2020) **con la seguente:**

prescrizione

- **nella realizzazione delle opere previste in progetto dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti per la mitigazione degli impatti sugli obiettivi di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario previsti nell'elaborato denominato "*Studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale – Verifica Appropriata*", per come rivisitato alla luce delle richieste formulate dallo Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania con propria nota prot. n.516596 del 2 novembre 2020, ivi comprese quelli riportati al paragrafo 13.1 "*Contenimento dell'inquinamento luminoso – Legge Regionale n.12 del 25 luglio 2012*", 13.2 "*Costruzione barriera vegetale confine con asse fluviale*" e 13.3 "*Protezione avifauna*".**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Scalfati della proposta di parere formulata dallo stesso, esprime parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con la prescrizione sopra riportata dall'istruttore."

b. che l'esito della Commissione del 17.12.2020, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. I.GI s.r.l. con nota prot. reg. n. 0619742 del 29.12.2020;

c. che la Soc. I.GI s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante bonifico bancario del 06.08.2020 e del 02.10.2020, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Sergio Scalfati ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17.12.2020, relativamente al progetto di "*Riattivazione e rifunzionalizzazione per la raffinazione di oli e grassi di origine vegetale per uso alimentare nel Comune di Buccino (SA)*" proposto dalla Soc. I.GI s.r.l. – sede legale Trav. Di Via Croce Vecchia n. 2 – 80131 Napoli, con la seguente prescrizione:
   - nella realizzazione delle opere previste in progetto dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti per la mitigazione degli impatti sugli obiettivi di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario previsti nell'elaborato denominato "*Studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale – Verifica Appropriata*", per come rivisitato alla luce delle richieste formulate dallo Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania con propria nota prot. n.516596 del 2 novembre 2020, ivi comprese quelli riportati al paragrafo 13.1 "*Contenimento dell'inquinamento luminoso – Legge Regionale n.12 del 25 luglio 2012*", 13.2 "*Costruzione barriera vegetale confine con asse fluviale*" e 13.3 "*Protezione avifauna*".

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 alla Soc. I.GI s.r.l. Trav. Di Via Croce Vecchia n. 2 – 80131 Napoli;
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 65 del 16/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO ALL' "INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DELL'OASI-RIFUGIO CANIO CONFIDO NEL CUORE IN LOC. CAMPITELLI NELL'AREA PIP DEL COMUNE DI PIETRASTORNINA (AV)" - PROPOSTO DALL'ASSOCIAZIONE CONFIDO NEL CUORE ONLUS - CUP 8811.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0432799 in data 21.09.2020 contrassegnata con CUP 8811, l'Associazione "ConFido nel Cuore" Onlus – con sede in Corso Partenio n. 50 – 83015 Pietrastornina (AV) – per il tramite del Comune di Pietrastornina (AV) - ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa all' "*Intervento di realizzazione dell'oasi-rifugio canio ConFido nel Cuore in loc. Campitelli nell'area PIP del Comune di Pietrastornina (AV)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Antonio Manna, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0458627 del 02.10.2020, l'Associazione "ConFido nel Cuore" Onlus ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0485721 del 16.10.2020;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17.12.2020, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento il dott. Antonio Manna il quale evidenzia quanto segue:
Nella documentazione presentata per la relazione istruttoria relativa alla verifica preliminare di Valutazione d'Incidenza, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare.
Considerato che:
- l'intervento verrà realizzato nel rispetto della Legge Regionale n.3/2019 *"Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto ed il benessere degli animali d'affezione e a prevenire il randagismo",* pubblicata sul BURC n.21 del 15/4/2019.
- l'intervento verrà realizzato nel rispetto delle misure di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 (BURC n. 5 del 18/01/2018) riferite al sito **ZSC** – IT 8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio"
VISTO:
- il **SENTITO – Favorevole dell'Ente Parco del Partenio** prot. n.1346 del 01/09/2020;
- **lo Svincolo idrogeologico della Comunità Montana del Partenio -** Autorizzazione prot.n.3088 del 03/09/2020;
- l'**Autorizzazione paesaggistica del Comune di Pietrastornina** n.10 del 27/7/2020 - Pratica n.4. prot. n.002859;
- l'**Autorizzazione paesaggistica della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino-** prot.0013135-p del 22/7/2020;

- **Dichiarazione** del tecnico incaricato circa l'analisi di conformità tra l'intervento e le Misure di Conservazione approvate con D.G.R 795 del 19.12.2017 relativamente alla ZSC **– IT 8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio";**
trattandosi di un intervento di entità ed impatto minimi, si escludono possibili effetti negativi significativi sul sito: **ZSC – IT 8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio",**
si propone alla Commissione l'esclusione dalla valutazione di incidenza del progetto *"Intervento di realizzazione dell'Oasi rifugio canino ConFido nel Cuore in coc. Campitelli nell'area PIP del Comune di Pietrastornina",* **con le seguenti prescrizioni:**
  - **rispetto delle misure di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 (BURC n. 5 del 18/01/2018) riferite al sito ZSC – IT 8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio".**
  - **Le opere dovranno essere in ogni caso subordinate all'osservanza scrupolosa delle prescrizioni degli altri Organismi/Enti interessati, di tutte le eventuali altre norme pertinenti ai fini della tutela ambientale in senso lato.**
  - **Per ridurre al minimo gli eventuali disturbi prodotti, in fase di cantiere, considerato il contesto in cui si andrà ad operare, i lavori giornalieri in accordo anche con l'ufficio preposto del Comune di Pietrastornina, dovranno seguire il seguente orario 8:30/12:00 e 14.00/16:00, inoltre prevedere una calendarizzazione delle attività rumorose in modo che le stesse non avvengano contemporaneamente.**
  - **Riguardo all'intervento solo accennato in relazione di "*costruzione dell'edificio D in futuro"*, in caso di realizzazione, sarà necessario presentare nuova istanza di valutazione di incidenza.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Manna della proposta di parere formulata dallo stesso, esclude l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportata dall'istruttore."

b. che l'esito della Commissione del 17.12.2020, così come sopra riportato, è stato comunicato all'Associazione "ConFido nel Cuore" Onlus con nota prot. reg. n. 0619648 del 29.12.2020;

c. che l'Associazione "ConFido nel Cuore" Onlus ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante bonifico bancario del 06.10.2020, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Antonio Manna ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17.12.2020, l' "*Intervento di realizzazione dell'oasi-rifugio canio ConFido nel Cuore in loc. Campitelli nell'area PIP del Comune di Pietrastornina (AV)*" proposto dall'Associazione "ConFido nel Cuore" Onlus – con sede in Corso Partenio n. 50 – 83015 Pietrastornina (AV), con le seguenti prescrizioni:
   1.1 rispetto delle misure di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 (BURC n. 5 del 18/01/2018) riferite al sito ZSC – IT 8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio".
   1.2 Le opere dovranno essere in ogni caso subordinate all'osservanza scrupolosa delle prescrizioni degli altri Organismi/Enti interessati, di tutte le eventuali altre norme pertinenti ai fini della tutela ambientale in senso lato.
   1.3 Per ridurre al minimo gli eventuali disturbi prodotti, in fase di cantiere, considerato il contesto in cui si andrà ad operare, i lavori giornalieri in accordo anche con l'ufficio preposto del Comune di Pietrastornina, dovranno seguire il seguente orario 8:30/12:00 e 14.00/16:00, inoltre prevedere una calendarizzazione delle attività rumorose in modo che le stesse non avvengano contemporaneamente.
   1.4 Riguardo all'intervento solo accennato in relazione di "*costruzione dell'edificio D in futuro"*, in caso di realizzazione, sarà necessario presentare nuova istanza di valutazione di incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 all'Associazione "ConFido nel Cuore" Onlus – Corso Partenio n. 50 – 83015 Pietrastornina (AV);
   5.2 al Comune di Pietrastornina (AV);
   5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 66 del 16/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "MODIFICA DI UN IMPIANTO AUTORIZZATO PER MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI TESSILI NON PERICOLOSI NEL COMUNE DI MARCIANISE" - PROPONENTE ANTONIO S.R.L. - CUP 8854.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

f. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

g. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

h. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

i. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 552506 del 20/11/2020 contrassegnata con CUP 8854, la Antonio S.r.l. con sede in zona Industriale ASI località Tavernette -81025- Marcianise (CE), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "Modifica di un impianto autorizzato per messa in riserva e recupero rifiuti tessili non pericolosi nel Comune di Marcianise";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'istruttore dott. Paolo Mirra;

c. che con nota prot. reg. n.557311 del 24/11/2020, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che non sono state acquisite osservazioni;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 04/02/2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore dott. Paolo Mirra, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
   - "Il progetto non prevede interventi di modifica delle strutture edilizie presenti; al fine di effettuare tale modifica sarà necessario soltanto effettuare una revisione con eventuale adeguamento del macchinario di igienizzazione presente, determinando quindi l'assenza di opere di cantiere;
   - l'intervento proposto si colloca all'interno di una zona industriale ASI, dotata dei servizi necessari allo svolgimento dell'attività (rete idrica, fognaria, elettrica, rete viaria);
   - L'area ricade in zona D7 "Territorio destinato alla costruzione di insediamenti per servizi logistici e di supporto alle attività industriali" del P.R.G. del Comune di Marcianise;
   - i quantitativi totali richiesti per l'autorizzazione sono **7.500 t/a.**, rispetto a 4.990 t/a di cui 2.990 in R3, già autorizzati;
   - Nello SPA si dichiara che: dal ciclo lavorativo non emergono emissioni in atmosfera di alcun tipo; difatti, secondo quanto riportato dal costruttore dell'impianto di igienizzazione, il sistema di disinfezione non presenta emissioni di sostanze in atmosfera; imateriali stoccati e trattati non sono polverulenti e pertanto non danno luogo ad emissioni diffuse di alcun tipo o cattivi odori;
   - Nello SPA si dichiara che: Si può ritenere trascurabile l'impatto sulla componente "ambiente idrico superficiale e sotterraneo" derivante dal progetto proposto;
   - Nello SPA si dichiara che: si può ritenere trascurabile l'impatto acustico generato dal progetto proposto, in quanto la valutazione di impatto acustico effettuata dall'azienda mostra il rispetto dei limiti di zona e non si prevedono modifiche significative, considerato che le lavorazioni e la dotazione impiantistica risulteranno le stesse anche a seguito della variante proposta.
   - Nello SPA si dichiara che: è stato effettuato anche l'adeguamento impiantistico alla DGR 223/2019 (ulteriori prescrizioni in materia antincendio per gli impianti di gestione rifiuti).
   - Non sono pervenute osservazioni da parte: di privati; di pubbliche amministrazioni interessate; di Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati come riportati nell'elenco presentato dal proponente: Comune di Marcianise, Provincia di Caserta, ASL CE UOPC Marcianise, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, UOD 50.17.07 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta, Distretto Idrografico Appennino Meridionale, Ente Idrico Campano, Consorzio ASI di Caserta; nei termini previsti dalla vigente normativa (45gg dalla comunicazione ovvero dalla data del 24.11.2020 prot. 2020.0557311);
   - Non ricade in: Aree a Pericolosità da Frana; Aree a Rischio da Frana; Aree Inondabili; Aree a Rischio Idraulico;
   - L'area di cui l'impianto in oggetto non rientra in nessuna area protetta.

Condizioni ambientali

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**1 - Scarichi idrici**

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali: tutte le aree di stoccaggio, lavorazione e movimentazione sono pavimentate; le aree di piazzale sono dotate di sistemi di raccolta delle acque meteoriche; ➢ aspetti gestionali: manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti ➢ componenti/fattori ambientali: o ambiente idrico o suolo e sottosuolo o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ➢ mitigazioni: raccolta separata delle acque nere e delle acque meteoriche; trattamento separato per le acque di pioggia e per le acque dei servizi igienici, preventivi allo scarico in fogna. Prevista presenza di sostanze adsorbenti e sgrassanti da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento, stoccaggio, trattamento. ➢ monitoraggio ambientale: monitoraggio della qualità delle acque di scarico, con frequenza annuale, al fine di garantire il rispetto dei limiti autorizzativi e di valutare l'efficienza depurativa del sistema adoperato; Controllo integrità delle vasche di accumulo con frequenza triennale; verifica annuale efficienza rete di convogliamento acque meteoriche (griglie, pozzetti) ➢ altri aspetti: impianto autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature al fine di evitare eventuali impatti negativi delle lavorazioni sull'ambiente, nello specifico ambiente idrico, suolo e sottosuolo e, quindi, su flora, fauna e salute pubblica; monitoraggio scarichi idrici e performance ambientali impianto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Marcianise, ASL CE UOPC Marcianise, Ente Idrico Campano

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**2 - Suolo e sottosuolo**

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali: tutte le aree di stoccaggio rifiuti, lavorazione e movimentazione rifiuti saranno pavimentate con pavimentazione industriale e dotate di sistemi di raccolta delle acque meteoriche. Aree di stoccaggio/lavorazione opportunamente individuate e separate in funzione della specifica destinazione d'uso. ➢ aspetti gestionali: manutenzione pavimentazioni, manutenzioni aree di stoccaggio e contenitori; ➢ componenti/fattori ambientali: o suolo e sottosuolo o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ➢ mitigazioni: i rifiuti prodotti e quelli in ingresso saranno stoccati in apposite aree pavimentate con pavimentazione industriale opportunamente impermeabilizzata. L'area di conferimento sarà separata da quella di stoccaggio. Lo stoccaggio sarà conforme ai criteri di cui alla DGR 8/2019 e DGR 223/2019; monitoraggio ambientale: monitoraggio dello stato delle pavimentazioni con frequenza annuale e della tenuta idraulica delle vasche con frequenza triennale. ➢ altri aspetti: impianto autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature al fine di evitare eventuali impatti negativi delle lavorazioni sull'ambiente, nello specifico suolo e sottosuolo e, quindi, sulla salute pubblica; monitoraggio performance ambientali impianto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Marcianise, ASL CE UOPC Marcianise, Ente Idrico Campano

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**3 - Rumore e vibrazioni**

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali: presenza di recinzioni murarie perimetrali; localizzazione in area industriale ASI, distante dai centri abitati; lavorazioni svolte all'interno dei capannoni. In virtù del fatto che le lavorazioni svolte non subiranno variazioni rispetto allo stato attuale, si può ritenere che non vi saranno variazioni sensibili del clima acustico di zona presente. ➢ aspetti gestionali: manutenzione pavimentazioni, efficienza e manutenzione attrezzature di lavorazione ➢ componenti/fattori ambientali: o rumore e vibrazioni ➢ mitigazioni: obbligo circolazione e bassa velocità, cura nelle fasi di carico/scarico; manutenzione periodica attrezzature; monitoraggio ambientale: monitoraggio periodico delle emissioni ed immissioni acustiche in ambiente esterno, con frequenza biennale. ➢ altri aspetti: impianto autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature al fine di evitare eventuali impatti negativi delle lavorazioni sull'ambiente, nello specifico rumori e vibrazioni; monitoraggio performance ambientali impianto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Marcianise, ARPAC

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.
La verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Mirra e della proposta di parere formulata dallo stesso, esclude l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportata dall'istruttore."

b. che la Antonio S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del16/11/2020, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal Dott. Paolo Mirra ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 04/02/2021, il progetto di “Modifica di un impianto autorizzato per messa in riserva e recupero rifiuti tessili non pericolosi nel Comune di Marcianise”, proposto dalla Antonio S.r.l. con sede in zona Industriale ASI località Tavernette -81025- Marcianise (CE), con le seguenti prescrizioni/condizioni ambientali:

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**1 - Scarichi idrici**

	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali: tutte le aree di stoccaggio, lavorazione e movimentazione sono pavimentate; le aree di piazzale sono dotate di sistemi di raccolta delle acque meteoriche; ➢ aspetti gestionali: manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti ➢ componenti/fattori ambientali: o ambiente idrico o suolo e sottosuolo o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ➢ mitigazioni: raccolta separata delle acque nere e delle acque meteoriche; trattamento separato per le acque di pioggia e per le acque dei servizi igienici, preventivi allo scarico in fogna. Prevista presenza di sostanze adsorbenti e sgrassanti da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento, stoccaggio, trattamento. ➢ monitoraggio ambientale: monitoraggio della qualità delle acque di scarico, con frequenza annuale, al fine di garantire il rispetto dei limiti autorizzativi e di valutare l'efficienza depurativa del sistema adoperato; Controllo integrità delle vasche di accumulo con frequenza triennale; verifica annuale efficienza rete di convogliamento acque meteoriche (griglie, pozzetti) ➢ altri aspetti: impianto autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature al fine di evitare eventuali impatti negativi delle lavorazioni sull'ambiente, nello specifico ambiente idrico, suolo e sottosuolo e, quindi, su flora, fauna e salute pubblica; monitoraggio scarichi idrici e performance ambientali impianto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Marcianise, ASL CE UOPC Marcianise, Ente Idrico Campano

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**2 - Suolo e sottosuolo**

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali: tutte le aree di stoccaggio rifiuti, lavorazione e movimentazione rifiuti saranno pavimentate con pavimentazione industriale e dotate di sistemi di raccolta delle acque meteoriche. Aree di stoccaggio/lavorazione opportunamente individuate e separate in funzione della specifica destinazione d'uso. ➢ aspetti gestionali: manutenzione pavimentazioni, manutenzioni aree di stoccaggio e contenitori; ➢ componenti/fattori ambientali: o suolo e sottosuolo o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ➢ mitigazioni: i rifiuti prodotti e quelli in ingresso saranno stoccati in apposite aree pavimentate con pavimentazione industriale opportunamente impermeabilizzata. L'area di conferimento sarà separata da quella di stoccaggio. Lo stoccaggio sarà conforme ai criteri di cui alla DGR 8/2019 e DGR 223/2019; monitoraggio ambientale: monitoraggio dello stato delle pavimentazioni con frequenza annuale e della tenuta idraulica delle vasche con frequenza triennale. ➢ altri aspetti: impianto autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature al fine di evitare eventuali impatti negativi delle lavorazioni sull'ambiente, nello specifico suolo e sottosuolo e, quindi, sulla salute pubblica; monitoraggio performance ambientali impianto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Marcianise, ASL CE UOPC Marcianise, Ente Idrico Campano

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**3 - Rumore e vibrazioni**

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali: presenza di recinzioni murarie perimetrali; localizzazione in area industriale ASI, distante dai centri abitati; lavorazioni svolte all'interno dei capannoni. In virtù del fatto che le lavorazioni svolte non subiranno variazioni rispetto allo stato attuale, si può ritenere che non vi saranno variazioni sensibili del clima acustico di zona presente. ➢ aspetti gestionali: manutenzione pavimentazioni, efficienza e manutenzione attrezzature di lavorazione ➢ componenti/fattori ambientali: o rumore e vibrazioni ➢ mitigazioni: obbligo circolazione e bassa velocità, cura nelle fasi di carico/scarico; manutenzione periodica attrezzature; monitoraggio ambientale: monitoraggio periodico delle emissioni ed immissioni acustiche in ambiente esterno, con frequenza biennale. ➢ altri aspetti: impianto autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature al fine di evitare eventuali impatti negativi delle lavorazioni sull'ambiente, nello specifico rumori e vibrazioni; monitoraggio performance ambientali impianto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Marcianise, ARPAC

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica

e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto a:
   5.1. proponente Antonio S.r.l.;
   5.2. Arpac Dipartimento Provinciale di Caserta;
   5.3. Ente Idrico Campano;
   5.4. Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
   5.5. Regione Campania – UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Caserta uod 501707;
   5.6. Consorzio ASI di Caserta;
   5.7. ASL CE UOPC Marcianise;
   5.8. Comune di Marcianise;
   5.9. Provincia di Caserta
   5.10. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 32 del 05/02/2021

Direzione Generale 7 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. Campania 2014-2020. Misura 8 - T.I. 8.3.1"Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamita' naturali ed eventi catastrofici" - Bando approvato con D.R.D. n. 329 del 22.12.2017 e ss.mm.ii. - Approvazione della graduatoria regionale definitiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

a. con Decisione n. C (2020) 6153 final del 2 settembre 2020 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 8.1;
b. con DGR n. 461 del 15.09.2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR;
c. con DDR della Direzione Generale dell'Agricoltura n. 189 del 7.11.2019 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.1" che hanno aggiornato le precedenti;
d. con DDR della Direzione Generale dell'Agricoltura n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni approvata con DRD n. 47 del 03/08/2017;
e. con DDR n. 352 30/12/2020 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.2" - che hanno aggiornato e sostituito la precedente versione approvata con DRD n. 189 del 07/11/2019;
f. con DDR n.167 del 03/10/2019 è stato approvato il documento consolidato dei criteri di selezione delle misure del PSR 2014/2020 versione 4.0;
g. con DDR n. 22 del 06/02/2017 è stato approvato il modello organizzativo dei Soggetti attuatori del PSR 2014/2020 e sono state adottate le procedure per la gestione delle domande di sostegno per le misure connesse e non connesse alla superficie e/o agli animali;
h. con D.D.R. n. 329 del 22.12.2017 pubblicato sul B.U.R.C. n. 93 del 27.12.2017, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 8 - Sottomisura 8.3 *"Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"* - Tipologia di Intervento 8.3.1 *"Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"* con una dotazione finanziaria di €45.000.000,00 e che nel periodo di vigenza del bando sono state rilasciate sul SIAN n. 99 domande di sostegno, risultate ammissibili, con una richiesta complessiva di contributo pari ad € 60.273.990,85;
i. con D.D.R. n. 139 del 16.07.2020, in attuazione della D.G.R. n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 26 del 29/03/2018, anche per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento 8.3.1, è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento delle domande "immediatamente finanziabili" ed è stato dato mandato ai Dirigenti delle UOD-STP di procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili;

PRESO ATTO che con i sottoelencati provvedimenti delle Unità Operative Dirigenziali (U.O.D.) territoriali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali:

a. D.D.R. n. 79 del 29/07/2020 del Servizio Territoriale Provinciale (S.T.P.) di Avellino – 50 07 10;
b. D.D.R. n. 114 del 03/09/2020 del S.T.P. di Benevento – 50 07 11;
c. D.D.R. n. 237 del 29/07/2020 del S.T.P. di Caserta – 50 07 12;
d. D.D.R. n. 56 del 31/07/2020 del S.T.P di Napoli – 50 07 13;
e. D.D.R. n. 261 del 29/07/2020 del S.T.P di Salerno – 50 07 14,

sono state approvate le Graduatorie Provinciali Provvisorie delle Domande di Sostegno presentate a valere sulle risorse del P.S.R. Campania 2014-2020 Misura 8, Sottomisura 8.3, Tipologia d'intervento

8.3.1. ***"Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"***;

PRESO ATTO, altresì, che sul SiSMAR le suddette graduatorie provinciali a seguito di riesame risultano validate definitivamente per un totale di n. 99 domande ammissibili così suddivise per Unità Operativa Dirigenziale "Servizio Territoriale Provinciale" e corrispettivi importi:

a. Avellino: n. 10 domande per una spesa ammessa di €6.370.478,41 ed un contributo pari al 100%, come da comunicazione prot. 2020.0547777 del 18/11/2020;
b. Benevento: n. 4 domande per una spesa ammessa di € 2.970.870,11 ed un contributo pari al 100%, come da comunicazione prot. 2021.0048522 del 29/01/2021;
c. Caserta: n. 6 domande per una spesa ammessa di € 4.164.081,22 ed un contributo pari al 100%, come da comunicazione prot. 2020.0553920 del 23/11/2020;
d. Napoli: n. 1 domande per una spesa ammessa di € 288.431,98 ed un contributo pari al 100%, come da comunicazione prot. 2021.0028040 del 19/01/2021;
e. Salerno: n. 78 domande per una spesa ammessa di € 46.468.529,15 ed un contributo pari al 100%, come da comunicazione prot. 2021.0045629 del 28/01/2021.

RILEVATO che il Responsabile di Misura centrale, attraverso l'apposita funzionalità del SISMAR, ha verificato gli elenchi regionali delle Domande di Sostegno, ripartite tra: ammissibili, non ammissibili a valutazione, non ricevibili e non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo, ed ha redatto la proposta di graduatoria unica regionale definitiva costituita dai n. 3 allegati elenchi, estratti dal SiSMAR (Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale);

CONSIDERATO che il bando della tipologia 8.3.1., approvato con D.D.R. della scrivente Autorità di Gestione n. 329 e ss.m.ii. del 22.12.2017 ha previsto una dotazione finanziaria pari a €45.000.000,00, che le domande ammissibili e finanziabili in totale risultano essere n. 70 e le stesse prevedono una spesa ammessa complessiva dell'importo di **€44.279.661,96**, per un contributo di spesa pubblica pari al 100%;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'approvazione della graduatoria unica regionale per la tipologia di intervento 8.3.1. del P.S.R. Campania 2014-2020, secondo quanto riportato nei n. 3 elenchi allegati, estratti dal SiSMAR, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fatta salva la successiva esclusione di quei beneficiari (n. 29), che non rientrano nella capienza della dotazione finanziaria del Bando, di cui al D.D.R. n. 329 del 22.12.2017;

CONSIDERATO, inoltre, che la copertura finanziaria è garantita dalla dotazione del P.S.R. Campania 2014/2020;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 8.3.1. e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della U.O.D. "Ufficio Centrale Foreste e Caccia",

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 8 – Tipologia di intervento: 8.3.1. *"Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"* – di cui al bando approvato con D.D.R. n. 329 e ss.mm.ii. del 22.12.2017:

1. di approvare la Graduatoria unica regionale della Tipologia di intervento *de qua*, composta dai seguenti n. 3 elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   1.1. graduatoria regionale delle Domande ammissibili (Allegato 1)
   1.2. graduatoria regionale delle Domande non ricevibili (Allegato 2);
   1.3. graduatoria regionale delle Domande non ammissibili a valutazione (Allegato 3);
2. che il numero di domande complessivamente ammissibili e finanziabili a valere sulla dotazione finanziaria stanziata con il bando di cui al D.D.R. n. 329 del 22.12.2017 risulta pari a n. 70, per una spesa ammessa complessiva dell'importo di **€44.279.661,96,** ed un contributo pubblico pari al 100%;
3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2, e art. 27 del D.lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;
4. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "P.S.R. Campania 2014/2020" e sul B.U.R.C., anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28.07.2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
5. di trasmettere il presente decreto:
   5.1. all'Assessore all'Agricoltura;
   5.2. alla U.O.D. "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" - 50.07.04;
   5.3. alle UU.OO.DD. "Servizi Territoriali Provinciali" di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno (50 07 10; 50 07 11; 50 07 12; 50 07 13; 50 07 14);
   5.4. alla U.O.D. "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo" - 50.07.06, ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
   5.5. al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DIASCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 29/01/2021 11:59:47

Graduatoria Regionale - Completa: domande ammissibili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore	AZIONI
1	84250081233	AGEA.ASR.2018.340375	21/04/2018	90002090653	COMUNITA' MONTANA "ALENTO MONTE STELLA"	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	90	90	SALERNO	
2	04250038843	AGEA.ASR.2020.155024	03/03/2020	82001170651	COMUNE DI CAMPAGNA	€ 719.778,76	€ 719.778,76	85	85	SALERNO	
3	94250132845	AGEA.ASR.2019.1038994	19/07/2019	00534600655	COMUNE DI ROFRANO	€ 736.964,37	€ 736.964,37	85	85	SALERNO	
4	84250090671	AGEA.ASR.2018.400898	30/04/2018	00547700658	COMUNE DI OTTATI	€ 741.790,24	€ 741.790,24	85	85	SALERNO	
5	84250082512	AGEA.ASR.2018.387205	23/04/2018	03955710656	UNIONE DEI COMUNI "ALTO CALORE"	€ 1.361.562,17	€ 1.361.562,17	80	80	SALERNO	
6	84250090937	AGEA.ASR.2018.401102	30/04/2018	MRTPRI60H29E485N	MAROTTA PIERO	€ 298.581,68	€ 298.581,68	75	75	SALERNO	
7	84250087347	AGEA.ASR.2018.398648	27/04/2018	00553600651	COMUNE DI S.ANGELO A FASANELLA	€ 688.715,59	€ 688.715,59	75	75	SALERNO	
8	84250089004	AGEA.ASR.2018.399534	29/04/2018	00497810655	COMUNE DI CASTELCIVITA	€ 695.000,00	€ 695.000,00	75	75	SALERNO	
9	84250084427	AGEA.ASR.2018.390387	24/04/2018	82004670657	COMUNE DI VALVA	€ 708.182,50	€ 708.182,50	75	75	SALERNO	
10	04250038876	AGEA.ASR.2020.154998	03/03/2020	82001170651	COMUNE DI CAMPAGNA	€ 723.966,29	€ 723.966,29	75	75	SALERNO	
11	84250082850	AGEA.ASR.2018.387586	23/04/2018	00117980623	COMUNE DI CUSANO MUTRI	€ 739.730,50	€ 739.730,50	75	75	BENEVENTO	
12	84250084294	AGEA.ASR.2018.390220	24/04/2018	00500140652	COMUNE DI PETINA	€ 740.793,18	€ 740.793,18	75	75	SALERNO	
13	84250084054	AGEA.ASR.2018.389906	24/04/2018	00500140652	COMUNE DI PETINA	€ 746.446,03	€ 746.446,03	75	75	SALERNO	
14	84250091133	AGEA.ASR.2018.401444	30/04/2018	00267790657	COMUNE DI FISCIANO	€ 747.263,38	€ 747.263,38	75	75	SALERNO	
15	84250091265	AGEA.ASR.2018.401446	30/04/2018	00267790657	COMUNE DI FISCIANO	€ 747.263,38	€ 747.263,38	75	75	SALERNO	
16	84250083155	AGEA.ASR.2018.388106	24/04/2018	81001170653	COMUNE DI CAPACCIO	€ 749.951,78	€ 749.951,78	75	75	SALERNO	
17	94250171413	AGEA.ASR.2019.1195444	25/09/2019	03955710656	UNIONE DEI COMUNI "ALTO CALORE"	€ 1.501.626,85	€ 1.501.626,85	75	75	SALERNO	Riesaminata
18	84250081787	AGEA.ASR.2018.386023	23/04/2018	VTLGPP65P27L628Q	VITALE GIUSEPPE	€ 153.275,63	€ 153.275,63	70	70	SALERNO	
19	84250083528	AGEA.ASR.2018.388882	24/04/2018	BRZGLI39S56I410V	BARZELLONI GIULIA	€ 191.773,73	€ 191.773,73	70	70	SALERNO	
20	84250090416	AGEA.ASR.2018.400515	30/04/2018	PSCRFL73A06A717I	PESCE RAFFAELE	€ 287.950,12	€ 287.950,12	70	70	SALERNO	
21	94250132878	AGEA.ASR.2019.1039001	19/07/2019	00534600655	COMUNE DI ROFRANO	€ 700.731,72	€ 700.731,72	70	70	SALERNO	
22	94250171017	AGEA.ASR.2019.1184809	23/09/2019	84000750657	COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO	€ 718.879,44	€ 718.879,44	70	70	SALERNO	
23	94250170993	AGEA.ASR.2019.1184805	23/09/2019	84000750657	COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO	€ 719.012,07	€ 719.012,07	70	70	SALERNO	
24	84250082322	AGEA.ASR.2018.387046	23/04/2018	84001940653	COMUNITA' MONTANA DEL GELBISON E CERVATI	€ 2.010.321,82	€ 2.010.321,82	70	70	SALERNO	
25	84250083585	AGEA.ASR.2018.389115	24/04/2018	SLSDNL78M31H703Q	SALSANO DANILO	€ 148.434,72	€ 148.434,72	65	65	SALERNO	
26	84250090622	AGEA.ASR.2018.400819	30/04/2018	PSSMHL48P26E037F	PASSARO MICHELE	€ 271.516,92	€ 271.516,92	65	65	SALERNO	
27	84250082389	AGEA.ASR.2018.387103	23/04/2018	CLNGPP64C30A717T	CILENTO GIUSEPPE	€ 296.185,93	€ 296.185,93	65	65	SALERNO	
28	84250083346	AGEA.ASR.2018.388359	24/04/2018	80002030643	COMUNE DI CHIUSANO	€ 714.313,12	€ 714.313,12	65	65	AVELLINO	
29	84250084419	AGEA.ASR.2018.390326	24/04/2018	82002890653	COMUNE DI FELITTO	€ 718.263,62	€ 718.263,62	65	65	SALERNO	
30	84250089830	AGEA.ASR.2018.400505	30/04/2018	00600830657	COMUNE DI COLLIANO	€ 748.313,92	€ 748.313,92	65	65	SALERNO	
31	84250089889	AGEA.ASR.2018.400525	30/04/2018	00600830657	COMUNE DI COLLIANO	€ 748.364,58	€ 748.364,58	65	65	SALERNO	

32	84250082504	AGEA.ASR.2018.387213	23/04/2018	82002170643	COMUNE DI CALABRITTO	€ 749.106,00	€ 749.106,00	65	65	AVELLINO	
33	84250069915	AGEA.ASR.2018.332581	18/04/2018	80011610617	COMUNE DI FORMICOLA	€ 750.000,00	€ 750.000,00	65	65	CASERTA	
34	84250079211	AGEA.ASR.2018.339307	20/04/2018	82000410645	COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI	€ 750.000,00	€ 750.000,00	65	65	AVELLINO	Riesaminata
35	84250079260	AGEA.ASR.2018.339430	20/04/2018	82000410645	COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI	€ 750.000,00	€ 750.000,00	65	65	AVELLINO	Riesaminata
36	84250079351	AGEA.ASR.2018.339336	20/04/2018	80009750615	COMUNE DI VAIRANO PATENORA	€ 750.000,00	€ 750.000,00	65	65	CASERTA	
37	84250079039	AGEA.ASR.2018.339214	20/04/2018	80009750615	COMUNE DI VAIRANO PATENORA	€ 750.000,00	€ 750.000,00	65	65	CASERTA	
38	84250084286	AGEA.ASR.2018.390146	24/04/2018	84001940653	COMUNITA' MONTANA DEL GELBISON E CERVATI	€ 1.303.720,16	€ 1.303.720,16	65	65	SALERNO	
39	84250084237	AGEA.ASR.2018.390075	24/04/2018	LMNSFN78S70B476B	LAMANNA STEFANIA	€ 206.876,68	€ 206.876,68	60	60	SALERNO	
40	04250013259	AGEA.ASR.2020.30258	17/01/2020	LBRBRN60R03E485V	ALBERELLI BRUNO	€ 208.492,18	€ 208.492,18	60	60	SALERNO	
41	84250082660	AGEA.ASR.2018.387351	23/04/2018	GLZNGL61H22H703D	GALZERANO ANGELO	€ 243.858,64	€ 243.858,64	60	60	SALERNO	
42	84250090507	AGEA.ASR.2018.400718	30/04/2018	DTTPTR59L19A186B	DETTA PIETRO	€ 276.314,30	€ 276.314,30	60	60	SALERNO	
43	84250089715	AGEA.ASR.2018.400732	30/04/2018	DLDNNL67C53C470X	DEL DUCA ANTONELLA	€ 277.726,60	€ 277.726,60	60	60	SALERNO	
44	84250082355	AGEA.ASR.2018.387034	23/04/2018	RSSCSL47R57B674L	RUSSOMANNO CONSOLATA	€ 293.658,65	€ 293.658,65	60	60	AVELLINO	Riesaminata
45	84250089731	AGEA.ASR.2018.400617	30/04/2018	CDRLRI97P57H501M	CEDROLA ILARIA	€ 295.154,58	€ 295.154,58	60	60	SALERNO	
46	94250170886	AGEA.ASR.2019.1184050	23/09/2019	CLSFNC96C17H501V	CALISI FRANCESCO	€ 295.945,81	€ 295.945,81	60	60	SALERNO	
47	84250083940	AGEA.ASR.2018.389796	24/04/2018	MNZNNA99D70L628X	MANZI ANNA	€ 296.354,03	€ 296.354,03	60	60	SALERNO	
48	94250216390	AGEA.ASR.2019.1826326	03/12/2019	LNIPQL48B14E485Z	IULIANO PASQUALE	€ 296.372,26	€ 296.372,26	60	60	SALERNO	
49	94250171447	AGEA.ASR.2019.1189105	24/09/2019	84000970651	COMUNE DI CAMPORA	€ 635.777,97	€ 635.777,97	60	60	SALERNO	
50	84250089046	AGEA.ASR.2018.399573	29/04/2018	00203910641	COMUNE DI SENERCHIA	€ 687.500,00	€ 687.500,00	60	60	AVELLINO	
51	84250054354	AGEA.ASR.2018.323765	14/04/2018	00578180655	COMUNE DI OLIVETO CITRA	€ 733.625,00	€ 733.625,00	60	60	SALERNO	
52	84250088584	AGEA.ASR.2018.399428	28/04/2018	00547700658	COMUNE DI OTTATI	€ 743.113,17	€ 743.113,17	60	60	SALERNO	
53	84250083270	AGEA.ASR.2018.388467	24/04/2018	81001730654	COMUNE DI TRENTINARA	€ 748.646,46	€ 748.646,46	60	60	SALERNO	
54	84250090341	AGEA.ASR.2018.400889	30/04/2018	84000590657	COMUNE DI MAGLIANO VETERE	€ 749.347,47	€ 737.747,49	60	60	SALERNO	
55	84250083171	AGEA.ASR.2018.388470	24/04/2018	81001730654	COMUNE DI TRENTINARA	€ 749.795,22	€ 749.795,22	60	60	SALERNO	
56	84250083072	AGEA.ASR.2018.387972	24/04/2018	81001170653	COMUNE DI CAPACCIO	€ 749.846,02	€ 749.846,02	60	60	SALERNO	
57	84250082579	AGEA.ASR.2018.387791	24/04/2018	83001010616	COMUNE DI ROCCAMONFINA	€ 750.000,00	€ 750.000,00	60	60	CASERTA	
58	84250081068	AGEA.ASR.2018.340167	20/04/2018	80008330617	AMMINISTRAZIONE COMUNALE PIETRAVAIRANO	€ 750.000,00	€ 750.000,00	60	60	CASERTA	Riesaminata
59	84250083684	AGEA.ASR.2018.389266	24/04/2018	CRNNNZ81E61F839B	CERINO CONTE NUNZIA	€ 111.867,63	€ 111.867,63	55	55	SALERNO	
60	84250082256	AGEA.ASR.2018.386934	23/04/2018	05142070654	AGRICOLA GORRIERI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICAT A	€ 233.030,74	€ 233.030,74	55	55	SALERNO	
61	84250082157	AGEA.ASR.2018.386827	23/04/2018	RSSCSL47R57B674L	RUSSOMANNO CONSOLATA	€ 242.126,24	€ 242.126,24	55	55	AVELLINO	Riesaminata
62	04250013267	AGEA.ASR.2020.30263	17/01/2020	MFFNNT56B60E485S	MAFFIA ANTONETTA	€ 264.687,16	€ 264.687,16	55	55	SALERNO	Riesaminata
63	84250082843	AGEA.ASR.2018.387560	23/04/2018	MNDDNT73R30L628D	MONDELLI DONATO	€ 289.958,38	€ 289.958,38	55	55	SALERNO	

64	84250082934	AGEA.ASR.2018.388117	24/04/2018	MNDDNT73R30L628D	MONDELLI DONATO	€ 290.255,77	€ 290.255,77	55	55	SALERNO	
65	84250082363	AGEA.ASR.2018.387026	23/04/2018	05142070654	AGRICOLA GORRIERI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICAT A	€ 290.878,12	€ 290.878,12	55	55	SALERNO	
66	84250082140	AGEA.ASR.2018.386775	23/04/2018	FLPNNA58P53B608B	FILPO ANNA	€ 297.045,21	€ 297.045,21	55	55	SALERNO	
67	84250083007	AGEA.ASR.2018.389543	24/04/2018	84000510655	COMUNE DI LAURINO	€ 704.407,44	€ 704.407,44	55	55	SALERNO	
68	84250083916	AGEA.ASR.2018.389643	24/04/2018	84000530653	COMUNE DI STIO	€ 704.410,93	€ 704.410,93	55	55	SALERNO	
69	84250084344	AGEA.ASR.2018.390450	24/04/2018	80001770629	COMUNE DI CASTELPAGANO	€ 746.409,08	€ 746.409,08	55	55	BENEVENTO	Riesaminata
70	84250084021	AGEA.ASR.2018.389783	24/04/2018	84000250658	COMUNE DI CERASO	€ 750.000,00	€ 750.000,00	55	55	SALERNO	
71	84250084393	AGEA.ASR.2018.390543	24/04/2018	82002270641	COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO	€ 1.264.439,81	€ 1.264.439,81	55	55	AVELLINO	
72	94250171330	AGEA.ASR.2019.1188430	24/09/2019	MRNNGL62M52E485R	MARINO ANGELA	€ 122.654,03	€ 122.654,03	50	50	SALERNO	
73	84250080847	AGEA.ASR.2018.340120	20/04/2018	01616600647	CAL.BIS.T DI TERLIZZI NICOLA & FIGLI S.R.L.	€ 248.334,59	€ 248.334,59	50	50	AVELLINO	Riesaminata
74	84250084260	AGEA.ASR.2018.390119	24/04/2018	MZZFDN96D26F839I	MAZZEI FERDINANDO	€ 276.694,40	€ 276.694,40	50	50	SALERNO	
75	84250082439	AGEA.ASR.2018.387206	23/04/2018	91001800613	COMUNITA' MONTANA DEL MATESE	€ 414.081,22	€ 414.081,22	50	50	CASERTA	
76	84250086810	AGEA.ASR.2018.397516	27/04/2018	84000330658	COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA	€ 697.941,76	€ 697.941,76	50	50	SALERNO	
77	04250006758	AGEA.ASR.2020.26252	16/01/2020	84000950653	COMUNE DI SANTA MARINA	€ 711.817,11	€ 711.817,11	50	50	SALERNO	
78	84250083262	AGEA.ASR.2018.388273	24/04/2018	84000330658	COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA	€ 713.580,38	€ 713.580,38	50	50	SALERNO	
79	04250006741	AGEA.ASR.2020.26244	16/01/2020	84000950653	COMUNE DI SANTA MARINA	€ 724.989,83	€ 724.989,83	50	50	SALERNO	
80	84250084195	AGEA.ASR.2018.390233	24/04/2018	82002410650	COMUNE DI POSTIGLIONE	€ 730.262,79	€ 730.262,79	50	50	SALERNO	
81	84250083924	AGEA.ASR.2018.389597	24/04/2018	00117980623	COMUNE DI CUSANO MUTRI	€ 739.730,53	€ 739.730,53	50	50	BENEVENTO	
82	84250084500	AGEA.ASR.2018.390942	24/04/2018	82002410650	COMUNE DI POSTIGLIONE	€ 743.080,98	€ 743.080,98	50	50	SALERNO	
83	04250045111	AGEA.ASR.2020.200294	18/03/2020	00566190658	COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI	€ 749.444,37	€ 749.444,37	50	50	SALERNO	
84	84250083247	AGEA.ASR.2018.388545	24/04/2018	82003970652	COMUNE DI RICIGLIANO	€ 749.624,98	€ 749.624,98	50	50	SALERNO	
85	04250045129	AGEA.ASR.2020.200503	18/03/2020	00566190658	COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI	€ 749.715,02	€ 749.715,02	50	50	SALERNO	
86	84250089780	AGEA.ASR.2018.400710	30/04/2018	DRNFNC41E16E485K	DURANTE FRANCESCO	€ 150.484,58	€ 150.484,58	45	45	SALERNO	
87	84250081514	AGEA.ASR.2018.384959	22/04/2018	RCRVCN65E19H703J	ARCARO VINCENZO	€ 207.159,04	€ 207.159,04	45	45	SALERNO	
88	84250090846	AGEA.ASR.2018.401104	30/04/2018	DLGTSP58P43F426P	DEL GAUDIO TERESAPIA ANNA MARI	€ 223.454,21	€ 223.454,21	45	45	SALERNO	
89	04250007392	AGEA.ASR.2020.25720	16/01/2020	FRTNRT59A70H501F	FORTE ANNA RITA	€ 273.365,60	€ 273.365,60	45	45	SALERNO	
90	84250083312	AGEA.ASR.2018.388534	24/04/2018	VLTNNL79B65A717D	VALITUTTO ANTONELLA	€ 281.312,64	€ 281.312,64	45	45	SALERNO	
91	84250082959	AGEA.ASR.2018.387777	24/04/2018	FSCLCU49P22A068W	FUSCO LUCA	€ 288.431,98	€ 288.431,98	45	45	NAPOLI	Riesaminata
92	84250082264	AGEA.ASR.2018.386985	23/04/2018	MFFSRA90B55A091H	MAFFIA SARA	€ 294.369,99	€ 294.369,99	45	45	SALERNO	
93	84250089061	AGEA.ASR.2018.399571	29/04/2018	00203910641	COMUNE DI SENERCHIA	€ 671.000,00	€ 671.000,00	45	45	AVELLINO	
94	84250054420	AGEA.ASR.2018.323771	14/04/2018	00578180655	COMUNE DI OLIVETO CITRA	€ 733.509,71	€ 733.509,71	45	45	SALERNO	
95	84250081522	AGEA.ASR.2018.389530	24/04/2018	84000510655	COMUNE DI LAURINO	€ 747.225,71	€ 747.225,71	45	45	SALERNO	
96	84250084310	AGEA.ASR.2018.390208	24/04/2018	MZZGDM00C15F839D	MAZZEI GIANDOMENICO	€ 277.161,91	€ 277.161,91	40	40	SALERNO	

97	84250083650	AGEA.ASR.2018.389255	24/04/2018	84000530653	COMUNE DI STIO	€ 704.348,86	€ 704.348,86	40	40	SALERNO	
98	84250083809	AGEA.ASR.2018.389637	24/04/2018	80002550624	COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO	€ 745.000,00	€ 745.000,00	40	40	BENEVENTO	
99	84250082967	AGEA.ASR.2018.388542	24/04/2018	82003970652	COMUNE DI RICIGLIANO	€ 749.512,88	€ 749.512,88	40	40	SALERNO	

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 29/01/2021 11:59:47

Graduatoria Regionale - Completa: domande non ricevibili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Soggetto Attuatore
100	84250082330	AGEA.ASR.2018.387024	23/04/2018	82001650611	COMUNE DI GALLO MATESE	CASERTA
101	84250082207	AGEA.ASR.2018.386873	23/04/2018	82001650611	COMUNE DI GALLO MATESE	CASERTA

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 29/01/2021 11:59:47

Graduatoria Regionale - Completa: domande non ammissibili a valutazione							
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Soggetto Attuatore	Riesame
102	84250084435	AGEA.ASR.2018.390789	24/04/2018	91014370638	AENARIA PARK ADVENTURE ASD	NAPOLI	
103	84250083213	AGEA.ASR.2018.388221	24/04/2018	00245240643	COMUNE DI BAIANO	AVELLINO	R
104	84250084674	AGEA.ASR.2018.391345	24/04/2018	00158780627	COMUNE DI PIETRAROJA	BENEVENTO	R
105	84250081472	AGEA.ASR.2018.384954	22/04/2018	DCPFNC78M31F839D	DE CAPRIO FRANCO	NAPOLI	
106	84250082454	AGEA.ASR.2018.389754	24/04/2018	00696400621	COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	
107	84250088642	AGEA.ASR.2018.399441	28/04/2018	80007390612	COMUNE DI CASTEL VOLTURNO	CASERTA	
108	84250090952	AGEA.ASR.2018.401447	30/04/2018	82007510637	COMUNE DI VICO EQUENSE	NAPOLI	
109	84250079849	AGEA.ASR.2018.339740	20/04/2018	03571790611	SVILUPPO E SOLIDARIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CASERTA	
110	84250082470	AGEA.ASR.2018.387120	23/04/2018	81002370641	COMUNE DI FRIGENTO	AVELLINO	
111	84250083239	AGEA.ASR.2018.388213	24/04/2018	CBLLCU60E24F839Z	IACOBELLI LUCIO	BENEVENTO	
112	84250084328	AGEA.ASR.2018.390277	24/04/2018	00689010627	COMUNE DI FOIANO VALFORTORE	BENEVENTO	R
113	84250083577	AGEA.ASR.2018.389211	24/04/2018	81002060622	COMUNE DI SAN LORENZELLO	BENEVENTO	R
114	84250081167	AGEA.ASR.2018.340309	21/04/2018	80011910611	COMUNITA' MONTANA MONTE MAGGIORE	CASERTA	
115	84250075417	AGEA.ASR.2018.334287	19/04/2018	00145030623	COMUNE DI CAUTANO	BENEVENTO	R
116	84250087958	AGEA.ASR.2018.399133	28/04/2018	81000650655	COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	
117	84250084476	AGEA.ASR.2018.390530	24/04/2018	82002170643	COMUNE DI CALABRITTO	AVELLINO	R

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 36 del 12/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

BANDO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' REALIZZATE DA ASSOCIAZIONI DI APICOLTORI. ANNUALITA' 2020/2021 (A.A. 2021) APPROVATO CON DDR (50.07.01) N. 72 DEL 29 SETTEMBRE 2020. APPROVAZIONE GRADUATORIA REGIONALE DEI BENEFICIARI. RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE REGIONALE (50.07.01) N. 35 DEL 5 FEBBRAIO 2021.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. 35 del 5 febbraio 2021 è stata approvata la graduatoria regionale dei beneficiari di cui al *Bando pubblico per il finanziamento di attività realizzate da Associazioni di apicoltori. Annualità 2020/2021 (a.a. 2021)* adottato con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. 72 del 29 settembre 2020, pubblicato sul BURC n. 191 del 5 ottobre 2020;

CONSIDERATO che

- al provvedimento richiamato in premessa, per mero errore materiale, è stata allegata una versione non corretta della *Graduatoria regionale domande ammissibili e finanziabili e domande non ammissibili – Anno apistico 2021* e, per gli effetti, è stata determinata anche una errata quantificazione delle economie;

- è opportuno riportare l'azione amministrativa nell'alveo della piena legittimità conformandola a quanto previsto dalla vigente normativa in tema di esercizio dell'autotutela sostituendo il documento approvato con il Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. 35/2021 con la versione corretta dello stesso, rettificando altresì l'importo delle economie emergenti;

VISTO il documento (allegato A) *Graduatoria regionale domande ammissibili e finanziabili e domande non ammissibili – Anno apistico 2021* di cui al bando pubblico di finanziamento di attività autogestite da Associazioni di Apicoltori approvato con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. 72/2020, predisposto da questa UOD che non rileva una economia di risorse;

RITENUTO di dover provvedere a rettificare il Decreto Dirigenziale (50.07.01) n. 35 del 5 febbraio 2021 sostituendo il documento ad esso allegato con la versione corretta della *Graduatoria regionale domande ammissibili e finanziabili e domande non ammissibili – Anno apistico 2021* di cui al bando pubblico di finanziamento di attività autogestite da Associazioni di Apicoltori approvato con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. 72 del 29 settembre 2020 allegata al presente provvedimento (allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che non rileva alcuna economia di risorse finanziarie rispetto alla disponibilità messa a bando, fermo restando tutto quant'altro stabilito con il richiamato Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. 35/2021;

VISTI

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011 di approvazione del Regolamento n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania*;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania e smi*;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali *della Giunta Regionale della Campania;*
- *il Decreto legislativo* 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa Unità Operativa Dirigenziale (50.07.01) *Ufficio di*

Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo:

- di rettificare il Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. 35 del 5 febbraio 2021 sostituendo il documento ad esso allegato con la versione corretta della *Graduatoria regionale domande ammissibili e finanziabili e domande non ammissibili – Anno apistico 2021* di cui al bando pubblico di finanziamento di attività autogestite da Associazioni di Apicoltori approvato con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. 72 del 29 settembre 2020 allegata al presente provvedimento (allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che non rileva alcuna economia di risorse finanziarie rispetto alla disponibilità messa a bando, fermo restando tutto quant'altro stabilito con il richiamato Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. 35/2021;
- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni;
- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono, altresì, gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (*Regione casa di vetro*), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della LR 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23.
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Segreteria di Giunta;
  - All'Assessore all'Agricoltura (40.01.02.00.90);
  - al Direttore Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (50.07.00);
  - al BURC per la pubblicazione anche per le finalità di cui all'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23 *Regione casa di vetro*;
  - alle Unità Operative Dirigenziali *Servizi Territoriali Provinciali Avellino (50.07.10), Benevento (50.07.11), Caserta (50.07.12),* Napoli (50.07.13) e Salerno (50.07.14);
  - alla Unità Operativa Dirigenziale (50.07.06) *Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici sedi sviluppo agricolo* per la pubblicazione nel portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
  - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40.03.03).

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

f.to ANSANELLI

Regione Campania - UOD 50.07.01

Bando pubblico per il finanziamento di attività realizzate da Associazioni di apicoltori - Decreto (50.07.01) n. 72 del 29.09.2020

Graduatoria regionale

domande ammissibili e finanziabili

Anno apistico 2021

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	COMUNE	PR	N. DOMANDA	PUNTEGGIO	N. ARNIE AL 31 DIC. 2019	AZIONE a.2 SPESA AMMESSA €	AZIONE a.2 CONTRIBUTO PREVISTO €	AZIONE a.4 SPESA AMMESSA €	AZIONE a.4 CONTRIBUTO PREVISTO €	AZIONE b.1 SPESA AMMESSA €	AZIONE b.1 CONTRIBUTO PREVISTO €	AZIONE b.4 SPESA AMMESSA €	AZIONE b.4 CONTRIBUTO PREVISTO €	AZIONE e.1 SPESA AMMESSA €	AZIONE e.1 CONTRIBUTO PREVISTO €	TOTALE SPESA AMMESSA €	TOTALE CONTRIBUTO PREVISTO €	STATO DOMANDA (AMMISSIBILE = A; RICEVIBILE NON AMMISSIBILE = RNA)
APAS	92030170622	Benevento	BN	13705003278	98	43.757	11.007,20	11.007,20	49.004,00	44.103,60	14.059,60	11.247,68	44.000,48	22.000,24	55.004,40	33.002,64	173.075,68	121.361,36	A
AIACENA	04195800612	Vairano Patenora	CE	13705006693	95	10.831	2.763,28	2.763,28	12.567,50	11.310,75	3.682,25	2.945,80	11.374,10	5.687,05	15.695,73	9.417,44	46.082,86	32.124,32	A
A.A.P.Sa	90007100655	Agropoli	SA	13705006933	95	9.850	2.513,00	2.513,00	10.764,43	9.687,99	3.035,68	2.428,55	9.720,00	4.860,00	10.487,00	6.292,20	36.520,12	25.781,74	A
API E BIODIVERSITA'	95022260616	Pietravairano	CE	13705006883	87	1.327	338,55	338,55	1.539,75	1.385,78	-	-	1.393,54	696,77	1.923,02	1.153,81	5.194,87	3.574,91	A
						65.765	16.622,03	16.622,03	73.875,69	66.488,12	20.777,54	16.622,03	66.488,12	33.244,06	83.110,15	49.866,09	260.873,53	182.842,33	

Decreto Dirigenziale n. 37 del 15/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

BANDO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' REALIZZATE DA ASSOCIAZIONI DI APICOLTORI. ANNUALITA' 2020/2021 (A.A. 2021) APPROVATO CON DDR (50.07.01) N. 72 DEL 29 SETTEMBRE 2020. APPROVAZIONE GRADUATORIA REGIONALE DEI BENEFICIARI. RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE REGIONALE (50.07.01) N. 36 DEL 12 FEBBRAIO 2021.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. 35 del 5 febbraio 2021 è stata approvata la graduatoria regionale dei beneficiari di cui al *Bando pubblico per il finanziamento di attività realizzate da Associazioni di apicoltori. Annualità 2020/2021 (a.a. 2021)* adottato con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. 72 del 29 settembre 2020, pubblicato sul BURC n. 191 del 5 ottobre 2020;

- con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. 36 del 12 febbraio 2021 la suddetta graduatoria è stata rettificata in quanto al provvedimento (50.07.01) n. 35/2021 è risultata allegata una versione non corretta della *Graduatoria regionale domande ammissibili e finanziabili e domande non ammissibili – Anno apistico 2021* e, per gli effetti, è stata determinata anche una errata quantificazione delle economie;

CONSIDERATO che

- con il provvedimento n. 36 del 12 febbraio 2021 richiamato in premessa non si è tenuto conto dell'importo massimo ammissibile al finanziamento come determinato dalle attività istruttorie del competente Ufficio regionale STP di Salerno;

- è opportuno riportare l'azione amministrativa nell'alveo della piena legittimità conformandola a quanto previsto dalla vigente normativa in tema di esercizio dell'autotutela sostituendo il documento approvato con il Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. 36/2021 con una nuova versione che tenga conto di quanto sopra richiamato e redistribuendo le economie emergenti in conformità a quanto previsto dal bando approvato con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. 72 del 29 settembre 2020;

VISTO il nuovo documento (allegato A) *Graduatoria regionale domande ammissibili e finanziabili e domande non ammissibili – Anno apistico 2021* di cui al bando pubblico di finanziamento di attività autogestite da Associazioni di Apicoltori approvato con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. 72/2020, predisposto da questa UOD che non rileva una economia di risorse;

RITENUTO di dover provvedere a rettificare il Decreto Dirigenziale (50.07.01) n. 35 del 5 febbraio 2021 come rettificato a sua volta dal Decreto Dirigenziale (50.07.01) n. 36 del 12 febbraio 2021 sostituendo il documento a quest'ultimo allegato con la versione corretta della *Graduatoria regionale domande ammissibili e finanziabili e domande non ammissibili – Anno apistico 2021* di cui al bando pubblico di finanziamento di attività autogestite da Associazioni di Apicoltori approvato con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. 72 del 29 settembre 2020 allegata al presente provvedimento (allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che non rileva alcuna economia di risorse finanziarie rispetto alla disponibilità messa a bando, fermo restando tutto quant'altro stabilito con il richiamato Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. 35/2021;

VISTI

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011 di approvazione del Regolamento n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania*;

- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania e smi*;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali *della Giunta Regionale della Campania;*
- *il Decreto legislativo* 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa Unità Operativa Dirigenziale (50.07.01) *Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo:

- di rettificare il Decreto Dirigenziale (50.07.01) n. 35 del 5 febbraio 2021 come rettificato a sua volta dal Decreto Dirigenziale (50.07.01) n. 36 del 12 febbraio 2021 sostituendo il documento a quest'ultimo allegato con la versione corretta della *Graduatoria regionale domande ammissibili e finanziabili e domande non ammissibili – Anno apistico 2021* di cui al bando pubblico di finanziamento di attività autogestite da Associazioni di Apicoltori approvato con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. 72 del 29 settembre 2020 allegata al presente provvedimento (allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che non rileva alcuna economia di risorse finanziarie rispetto alla disponibilità messa a bando, fermo restando tutto quant'altro stabilito con il richiamato Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. 35/2021;
- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni;
- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono, altresì, gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (*Regione casa di vetro*), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della LR 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23.
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Segreteria di Giunta;
  - All'Assessore all'Agricoltura (40.01.02.00.90);
  - al Direttore Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (50.07.00);
  - al BURC per la pubblicazione anche per le finalità di cui all'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23 *Regione casa di vetro*;
  - alle Unità Operative Dirigenziali *Servizi Territoriali Provinciali Avellino (50.07.10), Benevento (50.07.11), Caserta (50.07.12),* Napoli (50.07.13) e Salerno (50.07.14);
  - alla Unità Operativa Dirigenziale (50.07.06) *Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici sedi sviluppo agricolo* per la pubblicazione nel portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
  - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40.03.03).

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

f.to ANSANELLI

Regione Campania - UOD 50.07.01

Bando pubblico per il finanziamento di attività realizzate da Associazioni di apicoltori - Decreto (50.07.01) n. 72 del 29.09.2020

Graduatoria regionale

domande ammissibili e finanziabili

Anno apistico 2021

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	COMUNE	PR	N. DOMANDA	PUNTEGGIO	N. ARNIE AL 31 DIC. 2019	AZIONE a.2 SPESA AMMESSA €	AZIONE a.2 CONTRIBUTO PREVISTO €	AZIONE a.4 SPESA AMMESSA €	AZIONE a.4 CONTRIBUTO PREVISTO €	AZIONE b.1 SPESA AMMESSA €	AZIONE b.1 CONTRIBUTO PREVISTO €	AZIONE b.4 SPESA AMMESSA €	AZIONE b.4 CONTRIBUTO PREVISTO €	AZIONE e.1 SPESA AMMESSA €	AZIONE e.1 CONTRIBUTO PREVISTO €	TOTALE SPESA AMMESSA €	TOTALE CONTRIBUTO PREVISTO €	STATO DOMANDA (AMMISSIBILE = A; RICEVIBILE NON AMMISSIBILE = RNA)
APAS	92030170622	Benevento	BN	13705003278	98	43.757	11.007,20	11.007,20	49.004,00	44.103,60	14.059,60	11.247,68	44.000,48	22.000,24	55.004,40	33.002,64	173.075,68	121.361,36	A
AIACENA	04195800612	Vairano Patenora	CE	13705006693	95	10.831	2.778,42	2.778,42	12.567,50	11.310,75	3.854,94	3.083,95	11.374,10	5.687,05	15.695,73	9.417,44	46.270,70	32.277,62	A
A.A.P.Sa	90007100655	Agropoli	SA	13705006933	95	9.850	2.496,00	2.496,00	10.764,43	9.687,99	2.863,00	2.290,40	9.720,00	4.860,00	10.487,00	6.292,20	36.330,43	25.626,59	A
API E BIODIVERSITA'	95022260616	Pietravairano	CE	13705006883	87	1.327	340,41	340,41	1.539,75	1.385,78	-	-	1.393,54	696,77	1.923,02	1.153,81	5.196,72	3.576,77	A
						65.765	16.622,03	16.622,03	73.875,69	66.488,12	20.777,54	16.622,03	66.488,12	33.244,06	83.110,15	49.866,09	260.873,53	182.842,33	

Decreto Dirigenziale n. 37 del 15/02/2021

Direzione Generale 7 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione bando T.I. 21.1.2: Sostegno alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione nel comparto vinicolo"- Con allegati

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- con Decisione di Esecuzione C (2020) 6153 final del 03/09/2020 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 8.1;
- con Deliberazione n. 461 del 15/09/2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 8.1 –con allegato;
- con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;
- con DGR n. 619 del 08/01/2016 è stato modificato, tra l'altro, l'allegato D della DGR 478/2012 e ss.mm.ii., attribuendo alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il codice 50 07 00;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo DPGR n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

VISTI:

- Il REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 e s.m.i - recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio così come modificato dal REG (UE) 872/2020;
- Il REGOLAMENTO (UE) N. 1306/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 - sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Il REGOLAMENTO DELEGATO (UE) n. 640/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 marzo 2014 - che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Il REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e s.m.i.;
- Il REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e s.m.i;
- Il REGOLAMENTO n. 2020/872 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19.

- Il REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2020/1009 DELLA COMMISSIONE del 10 luglio 2020 che modifica i regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19;
- Il REGOLAMENTO (UE) 2020/2220 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- Il REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 2021/73 della Commissione: modifica del Reg. di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale;
- DRD n. 231 del 05.10.2017 – "Approvazione del manuale delle procedure per la gestione delle domande di pagamento per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 1.0".
- D.R.D. n. 106 del 20/04/2018 – "Manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 3.0"
- D.R.D. n. 423 del 30/10/2018 - "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali- versione 2.0" (nel seguito Riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari v. 2.0);
- D.R.D. n. 352 del 30/12/2020 – "Disposizioni Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 – versione 3.2" (nel seguito Disposizioni Generali v. 3.2).

CONSIDERATO che

- occorre adottare, nell'ambito Misura 21, un bando per il comparto viticolo, Sottomisura 21.1 "Sostegno temporaneo eccezionale a favore di PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID19" (Reg (UE) 1305/13 -articolo 39ter)", Tipologia di intervento 21.1.2: "*Sostegno alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione nel comparto vinicolo",* che, in coerenza con quanto previsto dal Reg. (UE) n. 872/2020, ha l'obiettivo di dare un sostegno forfettario, sotto forma di liquidità, alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione del citato comparto, fortemente penalizzato dalle conseguenze derivanti dalla pandemia da COVID-19, tale da consentire di dare continuità alle attività aziendali e mantenere attiva l'offerta di servizi nelle aree rurali e mitigare così gli effetti della crisi socio-economica determinata dalla pandemia;
- nel Comitato di Sorveglianza del 18 dicembre 2020 è stata presentata la modifica al Programma di Sviluppo Rurale, *versione 9.0*, tutt'ora in corso di istruttoria presso i Servizi della Commissione UE, che introduce la predetta tipologia di Intervento 21.1.2 riguardante il "*Sostegno alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione nel comparto vinicolo"*;
- il bando della T.I. 21.1.2." *Sostegno alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione nel comparto vinicolo"* deve essere adottato con una clausola di salvaguardia che prevede che i soggetti beneficiari inseriti nell'elenco definitivo approvato con decreto dell'amministrazione, non maturano alcun diritto alle agevolazioni, che sono subordinate all'adozione da parte della Commissione europea della versione del PSR Campania 2014/2020 che introduce la tipologia 21.1.2, né potranno vantare pretesa alcuna a qualsiasi voglia titolo in caso di mancata approvazione.
- la disponibilità finanziaria per la Tipologia di Intervento 21.1.2 è pari a euro 7.000.000,00;

ACQUISITI dalla competente UOD della Direzione Generale 500701 il bando di attuazione della Tipologia di Intervento 21.1.2. e relativi allegati che, annesso al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, pertanto, necessario

- approvare il testo definitivo del bando di attuazione della tipologia di intervento 21.1.2. e relativi allegati che, annessi al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
- fissare quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN la data del 17/03/2021 alle ore 16,00 in considerazione dell'obbligo regolamentare di approvare le domande entro il 30/06/2021;
- comunicare con apposito avviso sul sito web della Regione Campania, i termini di inizio per la raccolta delle Domande di Sostegno;

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il bando della Tipologia di Intervento 21.1.2: *Sostegno alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione nel comparto vinicolo* e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di fissare quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 17/03/2021 alle ore 16,00 in considerazione dell'obbligo regolamentare di approvare le domande entro il 30/06/2021;
3. di comunicare con apposito avviso sul sito web della Regione Campania, i termini di inizio per la raccolta delle Domande di Sostegno;
4. di individuare la dotazione finanziaria del bando per la Tipologia di Intervento 21.1.2. in € 7.000.000,00;
5. di approvare il bando della Tipologia di Intervento 21.1.2. S*ostegno alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione nel comparto vinicolo* e relativi allegati con la clausola di salvaguardia che prevede che i soggetti beneficiari inseriti nell'elenco definitivo approvato con Decreto dell'Amministrazione, non maturano alcun diritto alle agevolazioni, che sono subordinate all'adozione da parte della Commissione Europea della *versione 9.0* del PSR Campania 2014/2020, che introduce la tipologia 21.1.2, né potranno vantare pretesa alcuna a qualsiasi voglia titolo in caso di mancata approvazione;
6. di incaricare la UOD 500706 di dare opportuna informazione del presente decreto sul sito web della Regione Campania;
7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione Casa di Vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata e integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'articolo 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013;
9. di trasmettere il presente decreto a:
   - Dirigente della UOD della Direzione Generale 50 07 01;
   - Dirigente della UOD 500706 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
   - ad AGEA - Organismo Pagatore;
   - al BURC per la pubblicazione.

Diasco

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

PSR14·20 Campania

Bando

Misura 21: Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID19 (Reg (UE)1305/13 -articolo 39ter)
Sottomisura 21.1: Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID19 (Reg (UE) 1305/13 -articolo 39ter)
Tipologia di intervento 21.1.2: Sostegno alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione nel comparto vinicolo.

PREMESSA....2
1.PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI....2
2.RISORSE FINANZIARIE....4
3.SOGGETTI BENEFICIARI....4
4.CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'....4
5. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO....4
6.MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO....6
7.CRITERI DI SELEZIONE....8
8.ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI....8
9.PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE....9
10.IMPEGNI ED OBBLIGHI....10

11.RIDUZIONI, ESCLUSIONI, REVOCHE E SANZIONI....10
12.PRIVACY....10
13.CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA....10
ALLEGATI....11

PREMESSA

Con il presente avviso pubblico, la Regione Campania intende attuare gli interventi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Misura 21. "*Sostegno temporaneo eccezionale alle PMI del comparto viticolo particolarmente colpite dalla crisi COVID-19*" e, in particolare, dare una risposta alla situazione di crisi che ha colpito le PMI di trasformazione e commercializzazione di produzioni di qualità nel comparto vinicolo, maggiormente colpito dalla pandemia da COVID-19, attraverso il pagamento *una tantum* di un contributo finanziario volto a sostenere la liquidità aziendale per favorire la continuazione dell'attività economica.

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 e s.m.i - recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 - sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio così come modificato dal REG (UE) 872/20;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1306/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 - sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

PSR14·20 Campania

- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) n. 640/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 marzo 2014 - che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2020/1009 DELLA COMMISSIONE del 10 luglio 2020 che modifica i regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19;
- REGOLAMENTO (UE) 2020/2220 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 2021/73 della Commissione: modifica del Reg. di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale;
- D.M. 18 aprile 2005 sulla definizione della P.M.I.;
- DRD n. 231 del 05.10.2017 –"Approvazione del manuale delle procedure per la gestione delle domande di pagamento per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 1.0".
- D.R.D. n. 106 del 20/04/2018 – "Manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 3.0"

- D.R.D. n. 423 del 30/10/2018 - "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali- versione 2.0" (nel seguito *Riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari v. 2.0*);
- D.R.D. n. 352 del 30/12/2020 – "Disposizioni Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 – versione 3.2" (nel seguito *Disposizioni Generali v. 3.2*).

2. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria prevista per l'intervento ammonta a € 7.000.000,00

3. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari del presente bando sono le PMI, ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, attive nella trasformazione e commercializzazione nel comparto vinicolo in regola con la normativa Unionale di riferimento ed aventi almeno una sede operativa nel territorio della Regione Campania.

4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Possono beneficiare dell'aiuto le imprese di trasformazione e commercializzazione del vino che soddisfano le seguenti condizioni:

a) siano registrati al SIAN come aziende vinicole mediante il Registro telematico del vino istituito ai sensi del DM n. 293 del 20 marzo 2015 ed abbiano il fascicolo aziendale validato secondo le disposizioni di cui al DPR del 1 dicembre 1999, n. 503 e delle Circolari AgEA;
b) presentino una giacenza di vino di qualità (DOCG, DOC, IGT) alla data del 31.12.2019 in quantità pari o superiore a 50 ettolitri, risultante dal Registro telematico del vino e che abbiano almeno uno stabilimento produttivo con codice ICQRF localizzato in Regione Campania;
c) risultino iscritti alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato in posizione attiva alla data di presentazione della domanda;
d) risultino PMI ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione del microimprese, piccole e medie imprese.

Il richiedente, inoltre, deve possedere il seguente requisito di affidabilità:

- non deve essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non deve essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni.

5. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO

L'importo del contributo pubblico erogabile, una tantum, per ciascuna PMI è pari al massimo a € 50.000,00. Esso è determinato in funzione delle giacenze di vino di qualità (DOCG, DOC, IGT) che, alla data del 31.12.2019, risultano dal registro telematico del vino consultabile sul SIAN secondo le seguenti classi:

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

PSR14·20 Campania

classi di giacenza hl	importo bonus €
Da 50,00 a 70,00	1.500,00
da 70,01 a 100,00	1.800,00
da 100,01 a 150,00	2.200,00
da 150,01 a 200,00	2.500,00
da 200,01 a 300,00	3.000,00
da 300,01 a 500,00	3.500,00
da 500,01 a 800,00	4.500,00
da 800,01 a 1000,00	6.300,00
da 1000,01 a 1500,00	8.500,00
da 1500,01 a 2000,00	12.000,00
da 2000,01 a 3000,00	15.000,00
da 3000,01 a 5000,00	20.500,00
da 5000,01 a 10000,00	26.000,00
da 10.000,01 a 30000,00	30.000,00
da 30.000,01 a 40000,00	40.000,00
oltre 40.000 hl	50.000,00

Nel caso in cui la dotazione finanziaria non fosse sufficiente a soddisfare tutte le richieste, si provvederà a ridurre proporzionalmente la sovvenzione in rapporto all'entità delle risorse disponibili, e i soggetti partecipanti non avranno nulla a pretendere nei confronti dell'Amministrazione regionale.

6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

La Domanda di Sostegno deve essere presentata per via telematica, tramite la compilazione ed il successivo rilascio della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale**".**

A pena di esclusione, le domande devono essere sottoscritte dal legale rappresentante e presentate entro il termine di scadenza indicato nel decreto di pubblicazione. Non sono ricevibili le domande di sostegno presentate oltre il termine di scadenza.

L'indirizzo del Soggetto Attuatore di riferimento per la T.I. 21.1.2 è il seguente:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
50 07 01 - Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune	**Indirizzo:** Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli **Telefono:** 081 7967250 **PEC:** uod.500701@pec.regione.campania.it

La presentazione della Domanda di Sostegno potrà avvenire attraverso un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato, oppure in proprio, come utente qualificato.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

PSR14·20 Campania

Le modalità per la sottoscrizione con codice OTP ed il rilascio sul Portale SIAN, sono dettagliatamente indicate al paragrafo 9.1 delle Disposizioni Generali v. 3.2 "*Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie*".

Si precisa che tutte le comunicazioni da parte della Regione Campania inerenti il presente bando, avverranno esclusivamente attraverso la PEC del richiedente/beneficiario riportata nel fascicolo aziendale.

La domanda di sostegno, a pena di esclusione, deve essere corredata di tutta la documentazione di seguito richiesta, e di tutte le dichiarazioni per la verifica delle condizioni di ammissibilità e affidabilità, come da modelli allegati:

1) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, rilasciata ai sensi del DPR 445/2000, attestante le dimensioni dell'impresa ovvero di essere una micro, piccola e media impresa ai sensi dell'Allegato I Reg. (UE) 702/14 (**Allegato n. 1** "**Modello PMI");**

2) Laddove l'impresa non fosse tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio, ovvero non avesse ancora approvato e depositato il primo bilancio, deve produrre una certificazione (timbrata e firmata) da parte di un professionista abilitato attestante i dati relativi al totale fatturato (voce A1 del Conto Economico. I dati relativi al fatturato dovranno corrispondere a quanto dichiarato nella dichiarazione dei redditi aziendale) e totale bilancio (totale attivo dello Stato Patrimoniale) relativi all'annualità 2019;

3) Copia conforme del Libro Unico del Lavoro o altro documento ufficiale equivalente (Dichiarazione Uniemens, buste paga, etc.) sia per l'impresa

richiedente che per le associate e/o collegate, che attesti il numero di Unità di Lavoro Annuo (ULA) per le annualità 2019 e 2018;

4) Dichiarazione sostitutiva di certificazione, rilasciata ai sensi del DPR 445/2000, con la quale si attesti la quantità di vino in giacenza alla data del 31/12/2019 così come risultante sul SIAN nel registro telematico del vino (**Allegato n. 2**);

5) Dichiarazione sostitutiva di certificazione, rilasciata ai sensi del DPR 445/2000, con la quale si attesta la condizione di affidabilità del richiedente di cui al punto 4 del presente bando (**Allegato n. 3);**

Inoltre, ai fini della verifica antimafia:
- Dichiarazioni sostitutiva di certificazione, rilasciata ai sensi del DPR 445/2000, attestante i familiari conviventi (**Allegato n. 4.1**);
- Dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione alla CCIAA (**Allegato n. 4.2**)

Ai sensi dell'art. 91 del d. lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., sono sottoposti alle verifiche antimafia, ed in particolare all'informativa antimafia, le aziende che detengono terreni agricoli e che usufruisco di contributi superiori a € 25.000,00.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Tenuto conto che la finalità della misura è di fornire il più ampio supporto alle imprese colpite dagli effetti del Covid-19 e che tali effetti sono distribuiti in modo omogeneo rispetto ai potenziali beneficiari, non sono fissati criteri di selezione. Pertanto, saranno ammessi a finanziamento tutti i beneficiari che soddisfano le condizioni di ammissibilità.

8. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI

Ai fini del trattamento delle Domande di Sostegno pervenute è prevista la verifica di ricevibilità mediante l'accertamento della:
- Presentazione della domanda entro i termini previsti (per presentazione si intende il rilascio della Domanda sul SIAN);
- sottoscrizione dell'istanza (con codice OTP).

Le Domande di Sostegno regolarmente presentate sono soggette al controllo amministrativo che comprende la verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di affidabilità di cui al paragrafo 4 e degli impegni e gli altri obblighi di cui al paragrafo 10 del presente bando.

L'eventuale esito negativo dell'istruttoria, così come l'inserimento della ditta in una classe di giacenza diversa da quella indicata in Domanda, sarà comunicato a mezzo PEC al titolare della Domanda di Sostegno, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90.

Avverso tale esito negativo l'interessato potrà presentare, all'indirizzo PEC **uod.500701@pec.regione.campania.it**, nel termine di 10 giorni, proprie memorie difensive che saranno oggetto di ulteriore verifica. Gli esiti verranno comunicati in via definitiva agli interessati che, eventualmente, potranno impugnare presso le sedi giurisdizionali competenti.

L'elenco definitivo delle domande ammesse con i relativi importi riconosciuti, anche all'esito delle eventuali riduzioni per dotazione finanziaria non sufficiente di cui al

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

PSR14·20 Campania

paragrafo 5 del presente bando, sarà adottato con decreto regionale da valere quale atto di concessione, pubblicato sul BURC e sul portale web dell'agricoltura.

9. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

I soggetti inclusi nel Decreto di ammissione e concessione del Beneficio dovranno presentare telematicamente sul portale SIAN, un'unica domanda di pagamento a SALDO.
La domanda di pagamento potrà essere presentata a far data dalla pubblicazione del Decreto di concessione sul BURC e comunque non oltre 60 giorni dalla pubblicazione stessa, pena la revoca della concessione e la decadenza **dal beneficio stesso.**
Entro il predetto termine dovrà essere rilasciata telematicamente la domanda sul portale SIAN, secondo le stesse modalità di presentazione indicate per la Domanda di Sostegno (vedi paragrafo 6). Le domande di pagamento rilasciate oltre il termine indicato sono irricevibili.
Per tutto quanto non espressamente indicato, si rinvia a quanto disposto dal capitolo 9 delle Disposizioni Generali v.3.2 "*Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie*.
Ai fini del pagamento il beneficiario deve rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva - (DURC) - (Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i.). In caso di D.U.R.C negativo l'OP AgeA eserciterà il potere sostitutivo.
Il pagamento del beneficio è subordinato, altresì, alla conclusione della verifica antimafia, laddove ne ricorrano i presupposti. Nelle more degli esiti, l'OP AgeA potrà procedere al pagamento che sarà corrisposto sotto condizione risolutiva.

10. IMPEGNI ED OBBLIGHI

Il beneficiario della presente tipologia dovrà rispettare i seguenti impegni ed obblighi:

- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previsti dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire tutta la documentazione relativa ai documenti depositati e/o alle dichiarazioni rese con la domanda di Sostegno che il beneficiario conserverà per 5 anni dal pagamento;
- comunicare, fino al pagamento, eventuali variazioni della PEC indicata in sede di presentazione della domanda di sostegno;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati che dovessero intervenire fino al pagamento;
- rispettare i termini per la presentazione della Domanda di Pagamento, pena la decadenza dal beneficio;
- mantenimento dei criteri di ammissibilità fino al pagamento del saldo.

Le aziende potranno essere sottoposte ad un controllo in loco secondo le modalità riportate nel par. 15.6 delle Disposizioni Generali v. 3.2

11. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, REVOCHE E SANZIONI

In caso di violazione degli impegni ed obblighi, come specificati nel precedente paragrafo 10, verranno applicate le riduzioni e sanzioni come previste nel documento *Riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari v. 2.0*

Inoltre, si incorrerà nella revoca / decadenza del beneficio e recupero delle somme eventualmente già erogate, nei casi di seguito riportati:

1) presentazione della Domanda di Pagamento oltre i termini indicati nel presente bando;
2) accertate prove false od omissioni per negligenza;
3) presenza di interdittiva antimafia.

L'avvio del procedimento di revoca sarà comunicato all'interessato ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/90, assegnando allo stesso un termine di 10 giorni per eventuali memorie difensive. Gli esiti definitivi saranno oggetto di apposita comunicazione.

12. PRIVACY

Con la sottoscrizione della Domanda di Sostegno, il Beneficiario dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 GDPR, per la quale si rinvia al paragrafo 16 delle Disposizioni Generali v. 3.2.

13. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

I soggetti proponenti risultanti beneficiari ed inseriti nell'elenco definitivo approvato con decreto dell'amministrazione, non maturano alcun diritto alle agevolazioni, che sono subordinate all'adozione da parte della Commissione europea della versione del PSR Campania 2014/2020 che introduce la tipologia 21.1.2, né potranno vantare pretesa alcuna a qualsiasi voglia titolo in caso di mancata approvazione.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

PSR14·20 Campania

ALLEGATI

- ✓ Allegato n. 1_ Modello PMI;
- ✓ Allegato n. 2_ Dichiarazione sostitutiva attestante la giacenza di vino;
- ✓ Allegato n. 3_ Dichiarazione sostitutiva di affidabilità del richiedente;
- ✓ Allegato n. 4.1_ Dichiarazioni sostitutiva attestante i familiari conviventi;
- ✓ Allegato n. 4.2_ Dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione alla CCIAA

Allegato n. 1_ Modello PMI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art.46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-20. Misura 21 – Tipologia d'intervento 21.1.2 "Sostegno alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione nel comparto vinicolo".
Dichiarazione sui parametri dimensionali dell'impresa.

Il sottoscritto……

nato a ……..…. Provincia di ……..…… il ……../……../……..,

codice fiscale ……., Residente a ……..……..

Provincia di ……..……Via…….

……...

nella sua qualità di Legale Rappresentante della

……

……

….

Forma giuridica ……....

…….....

con sede legale a

……

P.IVA:

……

Provincia di ……Via….……

……

iscritta al Registro delle Imprese di ……..…..…. al n. ……in data ……..……

consapevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

1. ***che, ai sensi del decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12/10/2005 n.° 238, l'impresa richiedente si trova nella situazione sotto indicata, alla data di presentazione della domanda:***
    - ☐ **Impresa autonoma** e pertanto i dati riportati al punto 4 risultano dai conti dell'impresa richiedente**;**

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

PSR14·20 Campania

- **Impresa associata** e pertanto i dati riportati al punto 4 risultano dal cumulo dei dati dei conti della richiedente e delle imprese associate;
- **Impresa collegata** e pertanto i dati riportati al punto 4 risultano dal cumulo dei dati dei conti della richiedente e delle imprese collegate;

2. ***che la compagine societaria è così composta[1]:***
   - ....%
   - ....%
   - ....%

2 bis[2] ***che la persona fisica ovvero il gruppo di persone fisiche che compongono la suindicata compagine societaria:***

❑ non controllano singolarmente o congiuntamente altre imprese che esercitano la loro attività o parte di essa sullo stesso mercato o su mercati contigui[3];

1 indicare la denominazione sociale ovvero le generalità della persona fisica che partecipa al capitale sociale nonchè la relativa quota di partecipazione;

2 inserire il presente punto, selezionando alternativamente una delle due dichiarazioni ivi contenute, solo nel caso in cui la compagine sociale registri la presenza di persone fisiche

3 Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione. Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento tra tali imprese , debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:
- La persona od il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo in base alla vigente normativa nazionale;
- Le attività svolte dalle imprese devono essere ricompresse nella stessa divisione della classificazione delle attività

- ❑ controllano singolarmente o di concerto, altre imprese che esercitano la loro attività o parte di essa sullo stesso mercato o su mercati contigui[6];

3. **che l'impresa detiene le seguenti partecipazioni[4]:**
   - ....%
   - ....%
   - ....%

4. ***che i dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa per il periodo di riferimento[5] sono i seguenti:***
   - Occupati (ULA): .....
   - Fatturato (in migliaia di euro) .....
   - Totale di bilancio (in migliaia di euro) .....

5. ***che in base alle risultanze di quanto sotto i punti precedenti l'impresa è una PMI, ai sensi del decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005, di dimensione:***

   ☐ media

   ☐ piccola

   ☐ micro

Dichiara, infine, di aver preso visione dell'informativa rilasciata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation meglio noto con la sigla GDPR) per la quale si rinvia al paragrafo 16 delle Disposizioni Generali v.3.1., e di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo……., Data …… / ….. / …… ……..……

Il Legale Rappresentante

economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

4 indicare la denominazione sociale nonché la relativa quota di partecipazione;

5 Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione: per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio riferiti all'annualità 2019.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

PSR 14-20 Campania

Allegato: *fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.*

Allegato n. 1_ Modello PMI

Il/La sottoscritto/a ……, nato/a a ……. (prov. ……..) il ……, nella sua qualità meglio specificata nella dichiarazione sostitutiva che precede:

- dichiara di conoscere le disposizioni di cui al decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12/10/2005 n.° 238 (https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/DM_18_4_2005_Definizione_PMI.pdf);

- si impegna a rinnovare tempestivamente la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato che la rendano obsoleta e non più utilizzabile;

- si impegna a fornire, in qualsiasi momento, dati, informazioni e documenti comprovanti la veridicità delle dichiarazioni rese, quali lo statuto dell'impresa, l'estratto del libro soci, copia di delibere degli organi societari, copia dei bilanci corredati dalle relative note integrative e dalle relazioni degli amministratori e dei sindaci ed ogni altro atto o documento ritenuto rilevante ai predetti fini.

Luogo……..Data …… / ….. / …… ……..……

Il Legale Rappresentante

Allegato n. 2

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

PSR14·20 Campania

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-20. Misura 21 – Tipologia d'intervento 21.1.2 "Sostegno alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione nel comparto vinicolo".
QUANTITA' DI VINO IN GIACENZA ALLA DATA DEL 31/12/2019

Il sottoscritto ……..
nato a ……..…. Provincia di ……..…… il ……../……../……..,
codice fiscale
……...
Residente a ……Provincia di ……..
Via ……
nella sua qualità di Legale Rappresentante della ……..
Forma giuridica ……..…….....
con sede legale a ……PIVA:……
Provincia di ……Via……
iscritta al Registro delle Imprese di ……..….. al n. ……in data ……..
……

consapevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

Che le quantità di vino/mosto giacente alla data del 31 dicembre 2019 sono di hl _____ desumibili dal registro telematico vitivinicolo consultabile sul portale SIAN.

Luogo e data, ...

Timbro e firma _____

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

PSR14·20 Campania

***Allegato**: fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.* **Allegato n. 3**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-20. Misura 21 – Tipologia d'intervento 21.1.2 "Sostegno alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione nel comparto vinicolo".
AFFIDABILITA' DEL RICHIEDENTE.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____) in qualità di

(*barrare la casella che interessa*)

□ titolare dell'impresa individuale

□ rappresentante legale della _____, con sede legale _____(Prov_____) in via/Piazza _____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____, iscritta alla CCIAA di _____ dal _____,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

- che la propria azienda è iscritta alla CCIAA di……., dal …….., con il numero REA …… e codice ATECO ……;

- non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

Dichiara, infine, di aver preso visione dell'informativa rilasciata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation meglio noto con la sigla GDPR) per la quale si rinvia al paragrafo 16 delle Disposizioni Generali v.3.2., e di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data, …….

Timbro e firma _____

***Allegato**: fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.*

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

PSR14·20 Campania

Allegato n. 4.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il/La sottoscritt__

nat__ a il

residente a Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e
Unità Locali

Codice Fiscale:

Data di costituzione
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali
UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

PSR14·20
Campania

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) **

SOCI E QUOTE DI PARTECIPAZIONE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTO)

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

PSR14·20 Campania

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e/o che tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO DATA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

* **I procuratori e i procuratori speciali**: Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi **dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011***, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri loro conferiti, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico siano tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

*__Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011__: "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell' impresa".(cfr. **circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

** **Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis, del D.Lgs. 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano estesi, nei casi contemplati dall'art. 2477 c.c., al sindaco e ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2001, n. 231.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

PSR14·20 Campania

Allegato n. 4.2

Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____

codice fiscale _____ residente a_____

via/piazza _____n._____

in qualità di_____

della società_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell' art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011:

1) di avere attualmente i seguenti familiari conviventi di maggiore età **

(indicare, per ciascun familiare convivente, **NOME, COGNOME, LUOGO E DATA DI NASCITA, CODICE FISCALE**):

_____

_____

_____

_____

_____

2) e che, con riferimento all'ultimo triennio (*barrare l'opzione corrispondente alla propria condizione*):

- o la situazione familiare di cui al punto 1) non ha subito modificazioni

- o i familiari conviventi di maggiore età sono stati i seguenti (indicare, per ciascun familiare convivente, **NOME, COGNOME, LUOGO E DATA DI NASCITA, CODICE FISCALE**):

_____

_____

_____

_____

_____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ _____

data

firma leggibile del dichiarante(*)

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali
UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

PSR14·20
Campania

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

(**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "**chiunque conviva**" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011

Decreto Dirigenziale n. 42 del 22/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - INTEGRAZIONE AL BANDO APPROVATO CON DRD N. 37 DEL 15/02/2021 T.I. 21.1.2 " SOSTEGNO ALLE PMI ATTIVE NELLA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE NEL COMPARTO VINICOLO" - CON ALLEGATI

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- con Decisione di Esecuzione C (2020) 6153 final del 03/09/2020 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 8.1;
- con Deliberazione n. 461 del 15/09/2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 8.1 –con allegato;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo DPGR n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con DRD n. 37 del 15/02/2021 è stato approvato il bando di attuazione della tipologia di intervento 21.1.2 e relativi allegati, la cui apertura dei termini per la raccolta delle relative domande sarà comunicata con apposito avviso sul sito web della Regione Campania.

CONSIDERATO

- che per *mero errore materiale,* non è stata riportata la verifica della regolarità contributiva del richiedente al paragrafo 4 del bando, nonché, la relativa dichiarazione al paragrafo 6;
- che suddetta verifica è un requisito di ammissibilità della concessione del sostegno e che, pertanto, sarà effettuata in sede di istruttoria della domanda di sostegno.

RILEVATO che per la correzione del suddetto errore materiale si rende necessario apportare un'integrazione al bando della suddetta tipologia d'intervento.

RITENUTO, pertanto, di **dover integrare**, il bando di cui al DRD n. 37 del 15/02/2021 e suo allegato:

- al **Paragrafo 4** ***Condizioni di ammissibilità*** come di seguito riportato:

"*Inoltre, ai fini dell'ammissibilità della concessione del sostegno verrà verificata la regolarità contributiva del richiedente che dovrà sussistere al momento dell'approvazione dell'elenco delle domande ammesse*."

- **al Paragrafo 6** ***Modalità di presentazione delle domande di sostegno*** punto 5) come di seguito riportato:

"*Dichiarazione sostitutiva di certificazione, rilasciata ai sensi del DPR 445/2000, con la quale si attesta la condizione di ammissibilità e affidabilità del richiedente di cui al punto 4 del presente bando (****Allegato n. 3)";***

- ***allegato n. 3*** come di seguito riportato:

"*di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali assistenziali ed assicurativi*."

DECRETA

per le motivazioni in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare le integrazioni del bando di cui al DRD n. 37 del 15/02/2021 e suo allegato:

- al **Paragrafo 4** ***Condizioni di ammissibilità*** come di seguito riportato:

"*Inoltre, ai fini dell'ammissibilità della concessione del sostegno verrà verificata la regolarità contributiva del richiedente che dovrà sussistere al momento dell'approvazione dell'elenco delle domande ammesse*."

- **al Paragrafo 6** ***Modalità di presentazione delle domande di sostegno*** **punto 5)** come di seguito riportato:

"*Dichiarazione sostitutiva di certificazione, rilasciata ai sensi del DPR 445/2000, con la quale si attesta la condizione di ammissibilità e affidabilità del richiedente di cui al punto 4 del presente bando (****Allegato n. 3)"***

- ***allegato n. 3*** come di seguito riportato:

"*di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali assistenziali ed assicurativi*."

2. di confermare tutto quanto già previsto per il bando della tipologia 21.1.2 approvato con DRD n. 37 del 15/02/2021;
3. di confermare quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 17/03/2021 alle ore 16,00 in considerazione dell'obbligo regolamentare di approvare le domande entro il 30/06/2021;
4. di comunicare con apposito avviso sul sito web della Regione Campania, i termini di inizio per la raccolta delle Domande di Sostegno;
5. di incaricare la UOD 500706 di dare opportuna informazione del presente decreto sul sito web della Regione Campania;
6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione Casa di Vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata e integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'articolo 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013;
8. di trasmettere il presente decreto a:

- Dirigente della UOD della Direzione Generale 50 07 01;
- Dirigente della UOD 500706 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
- ad AGEA - Organismo Pagatore;
- al BURC per la pubblicazione.

Diasco

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA Assessorato Agricoltura

PSR 14-20 Campania

Bando

Misura 21: Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID19 (Reg (UE)1305/13 -articolo 39ter)
Sottomisura 21.1: Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID19 (Reg (UE) 1305/13 -articolo 39ter)
Tipologia di intervento 21.1.2: Sostegno alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione nel comparto vinicolo.

PREMESSA **2**
1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI **2**
2. RISORSE FINANZIARIE **3**
3. SOGGETTI BENEFICIARI **3**
4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' **3**
5. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO **4**
6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO **4**
7. CRITERI DI SELEZIONE **6**
8. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI **6**
9. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE **6**
10. IMPEGNI ED OBBLIGHI **7**
11. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, REVOCHE E SANZIONI **7**
12. PRIVACY **8**
13. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA **8**
ALLEGATI **8**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Con il presente avviso pubblico, la Regione Campania intende attuare gli interventi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Misura 21. "*Sostegno temporaneo eccezionale alle PMI del comparto viticolo particolarmente colpite dalla crisi COVID-19*" e, in particolare, dare una risposta alla situazione di crisi che ha colpito le PMI di trasformazione e commercializzazione di produzioni di qualità nel comparto vinicolo, maggiormente colpito dalla pandemia da COVID-19, attraverso il pagamento *una tantum* di un contributo finanziario volto a sostenere la liquidità aziendale per favorire la continuazione dell'attività economica.

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 e s.m.i - recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 - sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio così come modificato dal REG (UE) 872/20;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1306/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 - sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) n. 640/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 marzo 2014 - che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2020/1009 DELLA COMMISSIONE del 10 luglio 2020 che modifica i regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19;
- REGOLAMENTO (UE) 2020/2220 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 2021/73 della Commissione: modifica del Reg. di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale;

- D.M. 18 aprile 2005 sulla definizione della P.M.I.;
- DRD n. 231 del 05.10.2017 –"Approvazione del manuale delle procedure per la gestione delle domande di pagamento per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 1.0".
- D.R.D. n. 106 del 20/04/2018 – "Manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 3.0"
- D.R.D. n. 423 del 30/10/2018 - "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali- versione 2.0" (nel seguito *Riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari v. 2.0*);
- D.R.D. n. 352 del 30/12/2020 – "Disposizioni Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 – versione 3.2" (nel seguito *Disposizioni Generali v. 3.2*).

2. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria prevista per l'intervento ammonta a € 7.000.000,00

3. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari del presente bando sono le PMI, ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, attive nella trasformazione e commercializzazione nel comparto vinicolo in regola con la normativa Unionale di riferimento ed aventi almeno una sede operativa nel territorio della Regione Campania.

4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Possono beneficiare dell'aiuto le imprese di trasformazione e commercializzazione del vino che soddisfano le seguenti condizioni:

a) siano registrati al SIAN come aziende vinicole mediante il Registro telematico del vino istituito ai sensi del DM n. 293 del 20 marzo 2015 ed abbiano il fascicolo aziendale validato secondo le disposizioni di cui al DPR del 1 dicembre 1999, n. 503 e delle Circolari AgEA;
b) presentino una giacenza di vino di qualità (DOCG, DOC, IGT) alla data del 31.12.2019 in quantità pari o superiore a 50 ettolitri, risultante dal Registro telematico del vino e che abbiano almeno uno stabilimento produttivo con codice ICQRF localizzato in Regione Campania;
c) risultino iscritti alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato in posizione attiva alla data di presentazione della domanda;
d) risultino PMI ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione del microimprese, piccole e medie imprese;

Inoltre, ai fini dell'ammissibilità della concessione del sostegno verrà verificata la regolarità contributiva del richiedente che dovrà sussistere al momento dell'approvazione dell'elenco delle domande ammesse.

Il richiedente, inoltre, deve possedere il seguente requisito di affidabilità:

- non deve essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non deve essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni.

5. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO

L'importo del contributo pubblico erogabile, una tantum, per ciascuna PMI è pari al massimo a € 50.000,00. Esso è determinato in funzione delle giacenze di vino di qualità (DOCG, DOC, IGT) che, alla data del 31.12.2019, risultano dal registro telematico del vino consultabile sul SIAN secondo le seguenti classi:

classi di giacenza hl	**importo bonus €**
Da 50,00 a 70,00	1.500,00
da 70,01 a 100,00	1.800,00
da 100,01 a 150,00	2.200,00
da 150,01 a 200,00	2.500,00
da 200,01 a 300,00	3.000,00
da 300,01 a 500,00	3.500,00
da 500,01 a 800,00	4.500,00
da 800,01 a 1000,00	6.300,00
da 1000,01 a 1500,00	8.500,00
da 1500,01 a 2000,00	12.000,00
da 2000,01 a 3000,00	15.000,00
da 3000,01 a 5000,00	20.500,00
da 5000,01 a 10000,00	26.000,00
da 10.000,01 a 30000,00	30.000,00
da 30.000,01 a 40000,00	40.000,00
oltre 40.000 hl	50.000,00

Nel caso in cui la dotazione finanziaria non fosse sufficiente a soddisfare tutte le richieste, si provvederà a ridurre proporzionalmente la sovvenzione in rapporto all'entità delle risorse disponibili, e i soggetti partecipanti non avranno nulla a pretendere nei confronti dell'Amministrazione regionale.

6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

La Domanda di Sostegno deve essere presentata per via telematica, tramite la compilazione ed il successivo rilascio della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale**".**

A pena di esclusione, le domande devono essere sottoscritte dal legale rappresentante e presentate entro il termine di scadenza indicato nel decreto di pubblicazione. Non sono ricevibili le domande di sostegno presentate oltre il termine di scadenza.

L'indirizzo del Soggetto Attuatore di riferimento per la T.I. 21.1.2 è il seguente:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
50 07 01 - Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune	**Indirizzo:** Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli **Telefono:** 081 7967250 **PEC:** uod.500701@pec.regione.campania.it

La presentazione della Domanda di Sostegno potrà avvenire attraverso un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato, oppure in proprio, come utente qualificato.

Le modalità per la sottoscrizione con codice OTP ed il rilascio sul Portale SIAN, sono dettagliatamente indicate al paragrafo 9.1 delle Disposizioni Generali v. 3.2 "*Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie*".

Si precisa che tutte le comunicazioni da parte della Regione Campania inerenti il presente bando, avverranno esclusivamente attraverso la PEC del richiedente/beneficiario riportata nel fascicolo aziendale.
La domanda di sostegno, a pena di esclusione, deve essere corredata di tutta la documentazione di seguito richiesta, e di tutte le dichiarazioni per la verifica delle condizioni di ammissibilità e affidabilità, come da modelli allegati:

1) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, rilasciata ai sensi del DPR 445/2000, attestante le dimensioni dell'impresa ovvero di essere una micro, piccola e media impresa ai sensi dell'Allegato I Reg. (UE) 702/14 (**Allegato n. 1** "**Modello PMI");**

2) Laddove l'impresa non fosse tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio, ovvero non avesse ancora approvato e depositato il primo bilancio, deve produrre una certificazione (timbrata e firmata) da parte di un professionista abilitato attestante i dati relativi al totale fatturato (voce A1 del Conto Economico. I dati relativi al fatturato dovranno corrispondere a quanto dichiarato nella dichiarazione dei redditi aziendale) e totale bilancio (totale attivo dello Stato Patrimoniale) relativi all'annualità 2019;

3) Copia conforme del Libro Unico del Lavoro o altro documento ufficiale equivalente (Dichiarazione Uniemens, buste paga, etc.) sia per l'impresa richiedente che per le associate e/o collegate, che attesti il numero di Unità di Lavoro Annuo (ULA) per le annualità 2019 e 2018;

4) Dichiarazione sostitutiva di certificazione, rilasciata ai sensi del DPR 445/2000, con la quale si attesti la quantità di vino in giacenza alla data del 31/12/2019 così come risultante sul SIAN nel registro telematico del vino (**Allegato n. 2**);

5) Dichiarazione sostitutiva di certificazione, rilasciata ai sensi del DPR 445/2000, con la quale si attesta la condizione di ammissibilità e affidabilità del richiedente di cui al punto 4 del presente bando (**Allegato n. 3);**

Inoltre, ai fini della verifica antimafia:
- Dichiarazioni sostitutiva di certificazione, rilasciata ai sensi del DPR 445/2000, attestante i familiari conviventi (**Allegato n. 4.1**);
- Dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione alla CCIAA (**Allegato n. 4.2**)

Ai sensi dell'art. 91 del d. lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., sono sottoposti alle verifiche antimafia, ed in particolare all'informativa antimafia, le aziende che detengono terreni agricoli e che usufruisco di contributi superiori a € 25.000,00.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Tenuto conto che la finalità della misura è di fornire il più ampio supporto alle imprese colpite dagli effetti del Covid-19 e che tali effetti sono distribuiti in modo omogeneo rispetto ai potenziali beneficiari, non sono fissati criteri di selezione. Pertanto, saranno ammessi a finanziamento tutti i beneficiari che soddisfano le condizioni di ammissibilità.

8. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI

Ai fini del trattamento delle Domande di Sostegno pervenute è prevista la verifica di ricevibilità mediante l'accertamento della:

- Presentazione della domanda entro i termini previsti (per presentazione si intende il rilascio della Domanda sul SIAN);
- sottoscrizione dell'istanza (con codice OTP).

Le Domande di Sostegno regolarmente presentate sono soggette al controllo amministrativo che comprende la verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di affidabilità di cui al paragrafo 4 e degli impegni e gli altri obblighi di cui al paragrafo 10 del presente bando.

L'eventuale esito negativo dell'istruttoria, così come l'inserimento della ditta in una classe di giacenza diversa da quella indicata in Domanda, sarà comunicato a mezzo PEC al titolare della Domanda di Sostegno, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90.
Avverso tale esito negativo l'interessato potrà presentare, all'indirizzo PEC **uod.500701@pec.regione.campania.it**, nel termine di 10 giorni, proprie memorie difensive che saranno oggetto di ulteriore verifica. Gli esiti verranno comunicati in via definitiva agli interessati che, eventualmente, potranno impugnare presso le sedi giurisdizionali competenti.

L'elenco definitivo delle domande ammesse con i relativi importi riconosciuti, anche all'esito delle eventuali riduzioni per dotazione finanziaria non sufficiente di cui al paragrafo 5 del presente bando, sarà adottato con decreto regionale da valere quale atto di concessione, pubblicato sul BURC e sul portale web dell'agricoltura.

9. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

I soggetti inclusi nel Decreto di ammissione e concessione del Beneficio dovranno presentare telematicamente sul portale SIAN, un'unica domanda di pagamento a SALDO.
La domanda di pagamento potrà essere presentata a far data dalla pubblicazione del Decreto di concessione sul BURC e comunque non oltre 60 giorni dalla pubblicazione stessa, pena la revoca della concessione e la decadenza dal beneficio stesso.
Entro il predetto termine dovrà essere rilasciata telematicamente la domanda sul portale SIAN, secondo le stesse modalità di presentazione indicate per la Domanda di Sostegno

(vedi paragrafo 6). Le domande di pagamento rilasciate oltre il termine indicato sono irricevibili.
Per tutto quanto non espressamente indicato, si rinvia a quanto disposto dal capitolo 9 delle Disposizioni Generali v.3.2 "*Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie*.
Ai fini del pagamento il beneficiario deve rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva - (DURC) - (Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i.). In caso di D.U.R.C negativo l'OP AgeA eserciterà il potere sostitutivo.
Il pagamento del beneficio è subordinato, altresì, alla conclusione della verifica antimafia, laddove ne ricorrano i presupposti. Nelle more degli esiti, l'OP AgeA potrà procedere al pagamento che sarà corrisposto sotto condizione risolutiva.

10. IMPEGNI ED OBBLIGHI

Il beneficiario della presente tipologia dovrà rispettare i seguenti impegni ed obblighi:

- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previsti dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire tutta la documentazione relativa ai documenti depositati e/o alle dichiarazioni rese con la domanda di Sostegno che il beneficiario conserverà per 5 anni dal pagamento;
- comunicare, fino al pagamento, eventuali variazioni della PEC indicata in sede di presentazione della domanda di sostegno;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati che dovessero intervenire fino al pagamento;
- rispettare i termini per la presentazione della Domanda di Pagamento, pena la decadenza dal beneficio;
- mantenimento dei criteri di ammissibilità fino al pagamento del saldo.

Le aziende potranno essere sottoposte ad un controllo in loco secondo le modalità riportate nel par. 15.6 delle Disposizioni Generali v. 3.2

11. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, REVOCHE E SANZIONI

In caso di violazione degli impegni ed obblighi, come specificati nel precedente paragrafo 10, verranno applicate le riduzioni e sanzioni come previste nel documento *Riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari v. 2.0*

Inoltre, si incorrerà nella revoca / decadenza del beneficio e recupero delle somme eventualmente già erogate, nei casi di seguito riportati:

1) presentazione della Domanda di Pagamento oltre i termini indicati nel presente bando;
2) accertate prove false od omissioni per negligenza;
3) presenza di interdittiva antimafia.

L'avvio del procedimento di revoca sarà comunicato all'interessato ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/90, assegnando allo stesso un termine di 10 giorni per eventuali memorie difensive. Gli esiti definitivi saranno oggetto di apposita comunicazione.

12. PRIVACY

Con la sottoscrizione della Domanda di Sostegno, il Beneficiario dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 GDPR, per la quale si rinvia al paragrafo 16 delle Disposizioni Generali v. 3.2.

13. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

I soggetti proponenti risultanti beneficiari ed inseriti nell'elenco definitivo approvato con decreto dell'amministrazione, non maturano alcun diritto alle agevolazioni, che sono subordinate all'adozione da parte della Commissione europea della versione del PSR Campania 2014/2020 che introduce la tipologia 21.1.2, né potranno vantare pretesa alcuna a qualsiasi voglia titolo in caso di mancata approvazione.

ALLEGATI

- ✓ Allegato n. 1_ Modello PMI;
- ✓ Allegato n. 2_ Dichiarazione sostitutiva attestante la giacenza di vino;
- ✓ Allegato n. 3_ Dichiarazione sostitutiva di affidabilità del richiedente;
- ✓ Allegato n. 4.1_ Dichiarazioni sostitutiva attestante i familiari conviventi;
- ✓ Allegato n. 4.2_ Dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione alla CCIAA

Allegato n. 1_ Modello PMI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art.46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-20. Misura 21 – Tipologia d'intervento 21.1.2 "Sostegno alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione nel comparto vinicolo".
Dichiarazione sui parametri dimensionali dell'impresa.

Il sottoscritto……

nato a ……..…. Provincia di ……...…… il ……../……../……..,

codice fiscale ……, Residente a ……..……..

Provincia di ……..……Via……..……...

nella sua qualità di Legale Rappresentante della

……

……

….

Forma giuridica

……..…….....

con sede legale a

……

P.IVA:

……

Provincia di

……Via…..……..……

iscritta al Registro delle Imprese di ……...…..…. al n. ……in data ……..……

consapevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

1. ***che, ai sensi del decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12/10/2005 n.° 238, l'impresa richiedente si trova nella situazione sotto indicata, alla data di presentazione della domanda:***
    - ☐ **Impresa autonoma** e pertanto i dati riportati al punto 4 risultano dai conti dell'impresa richiedente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ **Impresa associata** e pertanto i dati riportati al punto 4 risultano dal cumulo dei dati dei conti della richiedente e delle imprese associate;
- ❑ **Impresa collegata** e pertanto i dati riportati al punto 4 risultano dal cumulo dei dati dei conti della richiedente e delle imprese collegate;

2. ***che la compagine societaria è così composta[1]:***
   - ▪ ....%
   - ▪ ....%
   - ▪ ....%

2 bis[2] ***che la persona fisica ovvero il gruppo di persone fisiche che compongono la suindicata compagine societaria:***

- ❑ non controllano singolarmente o congiuntamente altre imprese che esercitano la loro attività o parte di essa sullo stesso mercato o su mercati contigui[3];

- ❑ controllano singolarmente o di concerto, altre imprese che esercitano la loro attività o parte di essa sullo stesso mercato o su mercati contigui[6];

3. **che l'impresa detiene le seguenti partecipazioni[4]:**
   - ▪ ....%
   - ▪ ....%
   - ▪ ....%

4. ***che i dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa per il periodo di riferimento[5] sono i seguenti:***

---

[1] indicare la denominazione sociale ovvero le generalità della persona fisica che partecipa al capitale sociale nonchè la relativa quota di partecipazione;

[2] inserire il presente punto, selezionando alternativamente una delle due dichiarazioni ivi contenute, solo nel caso in cui la compagine sociale registri la presenza di persone fisiche

[3] Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione. Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento tra tali imprese , debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:

- ➢ La persona od il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo in base alla vigente normativa nazionale;
- ➢ Le attività svolte dalle imprese devono essere ricompresse nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

[4] indicare la denominazione sociale nonché la relativa quota di partecipazione;

[5] Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione: per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio riferiti all'annualità 2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Occupati (ULA): .....
- Fatturato (in migliaia di euro) .....
- Totale di bilancio (in migliaia di euro) .....

5. ***che in base alle risultanze di quanto sotto i punti precedenti l'impresa è una PMI, ai sensi del decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005, di dimensione:***

☐ media

☐ piccola

☐ micro

Dichiara, infine, di aver preso visione dell'informativa rilasciata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation meglio noto con la sigla GDPR) per la quale si rinvia al paragrafo 16 delle Disposizioni Generali v.3.1., e di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo……., Data …… / ….. / …… ……..……

Il Legale Rappresentante

***Allegato**: fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.*

Allegato n. 1_ Modello PMI

Il/La sottoscritto/a ……, nato/a a …… (prov. ……..) il ……, nella sua qualità meglio specificata nella dichiarazione sostitutiva che precede:

- dichiara di conoscere le disposizioni di cui al decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12/10/2005 n.° 238 (https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/DM_18_4_2005_Definizione_PMI.pdf);

- si impegna a rinnovare tempestivamente la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato che la rendano obsoleta e non più utilizzabile;

- si impegna a fornire, in qualsiasi momento, dati, informazioni e documenti comprovanti la veridicità delle dichiarazioni rese, quali lo statuto dell'impresa, l'estratto del libro soci, copia di delibere degli organi societari, copia dei bilanci corredati dalle relative note integrative e dalle relazioni degli amministratori e dei sindaci ed ogni altro atto o documento ritenuto rilevante ai predetti fini.

Luogo……..Data …… / ….. / …… ……..……

Il Legale Rappresentante

Allegato n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-20. Misura 21 – Tipologia d'intervento 21.1.2 "Sostegno alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione nel comparto vinicolo".
QUANTITA' DI VINO IN GIACENZA ALLA DATA DEL 31/12/2019

Il sottoscritto ……..

nato a ……..…. Provincia di ……...……. il ……../……../……..,

codice fiscale ……...

Residente a ……Provincia di ……..……..

Via ……

nella sua qualità di Legale Rappresentante della ……..

Forma giuridica ……..…….....

con sede legale a ……PIVA:……

Provincia di ……Via……..……

iscritta al Registro delle Imprese di ……..….. al n. ……in data ……..……

consapevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

Che le quantità di vino/mosto giacente alla data del 31 dicembre 2019 sono di hl _____ desumibili dal registro telematico vitivinicolo consultabile sul portale SIAN.

Luogo e data, ……

Timbro e firma _____

***Allegato**: fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-20. Misura 21 – Tipologia d'intervento 21.1.2 "Sostegno alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione nel comparto vinicolo".
AMMISSIBILITA' E AFFIDABILITA'DEL RICHIEDENTE.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____) in qualità di

(*barrare la casella che interessa*)
□ titolare dell'impresa individuale
□ rappresentante legale della _____, con sede legale _____(Prov_____) in via/Piazza _____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____, iscritta alla CCIAA di _____ dal _____,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

- che la propria azienda è iscritta alla CCIAA di……., dal ……., con il numero REA …… e codice ATECO ……;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali assistenziali ed assicurativi;
- di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Dichiara, infine, di aver preso visione dell'informativa rilasciata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation meglio noto con la sigla GDPR) per la quale si rinvia al paragrafo 16 delle Disposizioni Generali v.3.2., e di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data, ...

Timbro e firma _____

***Allegato**: fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.*

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA Assessorato Agricoltura

PSR 14-20 Campania

Allegato n. 4.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il/La sottoscritt__

nat__ a il

residente a Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e Unità Locali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Fiscale:

Data di costituzione
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) **

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCI E QUOTE DI PARTECIPAZIONE

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	C.F.	% DI PARTEC.

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e/o che tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

* **I procuratori e i procuratori speciali**: Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi **dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011***, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri loro conferiti, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico siano tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

***Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011**: "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell' impresa".(cfr. **circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

** **Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis, del D.Lgs. 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano estesi, nei casi contemplati dall'art. 2477 c.c., al sindaco e ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2001, n. 231.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.
La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Allegato n. 4.2

Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____

codice fiscale _____ residente a_____

via/piazza _____n._____

in qualità di_____

della società_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell' art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011:

1) di avere attualmente i seguenti familiari conviventi di maggiore età **

(indicare, per ciascun familiare convivente, **NOME, COGNOME, LUOGO E DATA DI NASCITA, CODICE FISCALE**):

_____

_____

_____

_____

_____

2) e che, con riferimento all'ultimo triennio (*barrare l'opzione corrispondente alla propria condizione*):
   - o la situazione familiare di cui al punto 1) non ha subito modificazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i familiari conviventi di maggiore età sono stati i seguenti (indicare, per ciascun familiare convivente, **NOME, COGNOME, LUOGO E DATA DI NASCITA, CODICE FISCALE**):

_____

_____

_____

_____

_____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ _____

data

firma leggibile del dichiarante(*)

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

(**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "**chiunque conviva**" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011

Decreto Dirigenziale n. 46 del 11/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo-Gest tecnico-amm.va LLPP

Oggetto dell'Atto:

PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INDAGINI E STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA ED ANALISI DELLA CLE DI CUI AL D.D.552 DEL 16/12/2020.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che con D.D. 552 del 16/12/2020 (pubblicato sul BURC n.247del 21 dicembre 2020) è stato approvata la manifestazione di interesse avente ad oggetto: "*Fondo per la prevenzione del rischio sismico di cui all'art.11 l.77/09. Concessione di contributi per la realizzazione di indagini e studi di microzonazione sismica di i livello e c.l.e. ai comuni campani rientranti nell'allegato 7 non ancora finanziati".*

CONSIDERATO:

a) che con decreto ministeriale del 13 gennaio 2021 è stato disposto l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 degli enti locali dal 31 gennaio 2021 al 31 marzo 2021 (GU Serie Gen. N.13 del 18-01/2021);
b) che numerosi Comuni della Regione Campania hanno rappresentato l'impossibilità di procedere, entro la scadenza del bando (19/02/2021), alla prenotazione di impegno della quota di cofinanziamento necessaria per la copertura finanziaria degli studi di cui all'allegato 1 al DD 552/2020;
c) che numerosi Comuni, per le motivazioni di cui al punto precedente, hanno chiesto una congrua proroga della scadenza dei termini del bando anche per i riflessi che la situazione pandemica legata al Covid-19 ha avuto sull'attività amministrativa degli enti locali;

RITENUTO di dover stabilire, considerato quanto fin qui rappresentato, una congrua proroga al fine di garantire adeguata pubblicità all'iniziativa e consentire la più ampia partecipazione ai Comuni della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile dallo Staff 50.18.91, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo agli atti dell'ufficio.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di prorogare,** il termine per la presentazione delle istanze della manifestazione di interesse approvata con D.D. 552 del 16/12/2020 (pubblicato sul BURC n.247 del 21 dicembre 2020), al giorno **31 marzo 2021 - ore 13.00,** al fine di garantire adeguata pubblicità all'iniziativa e consentire la più ampia partecipazione ai Comuni della Regione Campania;

2. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania e Casa di Vetro;

3. **di inviare** il presente provvedimento:
   - alla D.G. 50_18 LL.PP. e Protezione Civile per opportuna conoscenza;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 6 - Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DEL D.D. N° 11 DEL 10.03.2020 E PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI CONCERNENTE L'AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA DEFINITIVA PER L'ESERCIZIO, CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', DELLE LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 20 KV IN USCITA DAL CENTRO SATELLITE "ACERRA MT" E RETE BT SOTTESA ALLE CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT.

IL DIRIGENTE

Legge regionale n. 16 del 22/06/2017, art. 17 s.m.i.. Presa d'atto dell'elenco degli impianti concernente l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 kV in uscita dal Centro Satellite "Acerra MT" e rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT.

La e-distribuzione S.p.a., in persona del legale rappresentante responsabile, con istanza in bollo, prot. E-DIS-10/12/2018-0748618, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16 e s.m.i., l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 kV in uscita dal Centro Satellite "Acerra MT" e rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT.

La suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: Relazione tecnica, Elenco impianti, Corografia in scala 1:25.000.

CONSIDERATO che

a) con il Decreto Dirigenziale n°11 del 10.03.2020 è stata preso atto dell'elenco degli impianti concernente l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 kV in uscita dal Centro Satellite "Acerra MT" e rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT;
b) per errore non è stato pubblicato al BURC in uno con l'elenco degli impianti afferente le linee elettriche oggetto di sanatoria;
c) il comma 2 dell'art. 17 della Legge regionale n. 16 del 22/06/2017, s.m.i.. stabilisce che… "*La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate";*
d) con il presente Decreto si annulla quello precedentemente repertoriato in data 10.03.2020 col n° 11 e si stabilisce la pubblicazione del presente procedimento che consiste nella sanatoria, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 16/2017, di linee elettriche esistenti MT a 20 kV in uscita dal Centro Satellite "Acerra MT" e rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità, dettagliatamente descritte nell'Elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;
e) i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal Procuratore Rappresentante di e-distribuzione S.p.a., allegata all'istanza.

RITENUTO che

a. debba essere annullato il Decreto Dirigenziale n°11 del 10.03.2020 in quanto non è stato pubblicato al BURC in uno con gli l'elenco degli impianti oggetto di sanatoria, così come previsto *ex lege* e pubblicato il presente provvedimento completo dell'allegato "ELENCO IMPIANTI";
b. resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
c. non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento.

DATO ATTO che

a. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

b. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

VISTO

- la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;
- la L.R. n. 16 del 22/06/2017 ss.ms.ii. (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2017 (Legge di stabilità regionale 2018);
- la L.R. n. 39 del 29/12/2017 (Bilancio di previsione triennio 2018-2020);

- la delibera di G.R. n. 11 del 16/01/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, dott. Giancarlo Saggese e dall'espressa regolarità del procedimento resa dallo stesso e dal dirigente della U.O.D. 6 – Genio Civile di Napoli nonché delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di annullare il Decreto Dirigenziale n°11 del 10.03.2020;
2. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017 e s.m.i., dell'Elenco impianti allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, concernente delle linee elettriche esistenti MT a 20 kV in uscita dal Centro Satellite "Acerra MT" e rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità, ivi dettagliatamente descritte;
3. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'Elenco impianti allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017 s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.
Il presente provvedimento sarà trasmesso:
in via telematica, a norma di procedura:
1. all'U.D.C.P. 40.03 Segreteria di Giunta;
2. al BURC per la pubblicazione;
3. in via telematica, a mezzo p.e.c.: al Richiedente: e-distribuzione S.p.a.

Ing. Roberta Santaniello

Comune di Acerra (NA)

Linee MT in uscita dal Centro Satellite "Acerra MT"

20 kV e relative cabine MT/BT

Autorizzazione regionale

ai sensi dell'art.17

L.R. 22 giugno 2017 n. 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Il presente elenco impianti è stato predisposto in adempimento dell'art. 17 (Disposizioni transitorie per gli elettrodotti) della L.R. 22 giugno 2017 n. 16 che, per gli elettrodotti MT esistenti prescrive quanto segue:

1. *Per gli elettrodotti facenti parte della rete di distribuzione regionale già in esercizio prima della data di entrata in vigore della presente legge e per i quali non sia già stata rilasciata l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'esercente può chiedere l'autorizzazione all'amministrazione competente, presentando un'istanza corredata da:*
   a) un elenco degli impianti ed una corografia con riportati i loro tracciati in scala 1:25.000;
   b) una relazione, sottoscritta sotto la responsabilità di un proprio legale rappresentante o di un tecnico qualificato iscritto nel competente albo professionale, con la quale descrive le principali caratteristiche tecniche degli impianti ed attesta la loro rispondenza alle norme vigenti in materia.
2. *L'amministrazione regionale competente, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, prende atto dell'elenco degli impianti e provvede alla sua pubblicazione sul Bollettino regionale. La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate.*

Oggetto del presente documento sono le linee MT in uscita dal Centro Satellite "Acerra MT" esercite alla tensione di 20 kV e le linee BT sottese alle cabine MT/BT alimentate dalle suddette linee MT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. ELENCO DEGLI IMPIANTI

2.1. Linee MT in uscita dal Centro Satellite "Acerra MT" 20 kV

Dal Centro Satellite di "Acerra MT" escono 8 linee MT (media tensione) a 20 kV, denominate:

- De Laurentis
- Madonnelle
- Muro Di Piombo
- Parco Aranci
- Petrella
- Ponte
- S.A.
- Spiniello

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dal Centro Satellite "Acerra MT" 20 kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti

Denominazione linea: **SPINIELLO – DO60-80015 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-014119	GIULIANI	Acerra	C.DA SPINIELLO
Torre Annunziata	DO60-2-014215	INTERNATIONAL	Acerra	VIA GEORGE SAND ACERRA
Torre Annunziata	DO60-2-014265	VIOLANTE	Acerra	CDA SPINIELLO
Torre Annunziata	DO60-2-014351	DI FIORE	Acerra	PRL VIA GEORGE SAND LOC. SPINIELLO ACERRA
Torre Annunziata	DO60-2-014370	SAVORANA	Acerra	C.DA SPINELLO C/O PARCO SAVORANA ACERRA
Torre Annunziata	DO60-2-014923	CITTA SCUOLA	Acerra	C.DA SPINELLO
Torre Annunziata	DO60-2-018956	MAFIN	Acerra	CDA OLMITELLI
Torre Annunziata	DO60-2-018975	CERTOSA	Acerra	CDA SPINIELLO

Denominazione linea: **PONTE – DO60-80025 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-011030	LUCARELLI	Acerra	S.P. GAUDELLO
Torre Annunziata	DO60-2-013028	MOCERINO	Acerra	S.P. GAUDELLO
Torre Annunziata	DO60-2-013032	MONACHELLE	Acerra	S.P.GAUDINA EX SS 162
Torre Annunziata	DO60-2-014108	MADE	Acerra	V BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Torre Annunziata	DO60-2-014281	N.AMBROSINI	Acerra	VIA PONTE DEI CANI ACERRA
Torre Annunziata	DO60-2-014356	TREZZA	Acerra	CDA SPINELLO ACERRA
Torre Annunziata	DO60-2-014382	MAROTTA	Acerra	Via Pezzalonga
Torre Annunziata	DO60-2-014417	ROSMA	Acerra	VIA BENEVENTO
Torre Annunziata	DO60-2-014491	DE ROSA	Acerra	Località Ponte dei Cani
Torre Annunziata	DO60-2-014519	Di Palma	Acerra	C.DA Pezzalonga
Torre Annunziata	DO60-2-014655	4A	Acerra	Loc. Gaudello
Torre Annunziata	DO60-2-018934	API	Acerra	CONTRADA VARIGNANO
Torre Annunziata	DO60-2-021118	SOLARIA	Brusciano	V PADULA
Torre Annunziata	DO60-2-051004	CANDELARA	Acerra	CDA CANDELARA
Torre Annunziata	DO60-2-051011	NAPOLITANO	Acerra	CDA CANDELARA
Torre Annunziata	DO60-2-051025	LOMBARDI	Acerra	S.P. GAUDELLO
Torre Annunziata	DO60-2-051061	VARIGNANO 2	Acerra	VIA VARIGNANO
Torre Annunziata	DO60-2-051062	VARIGNANO 3	Acerra	VIA VARIGNANO
Torre Annunziata	DO60-2-051067	LUPO	Acerra	S.P. CAPITOLO
Torre Annunziata	DO60-2-051083	DE SENA	Acerra	S.S 162 GAUDINA
Torre Annunziata	DO60-2-051084	COPPOLA	Acerra	CDA SPINIELLO
Torre Annunziata	DO60-2-051087	SORIA	Acerra	S.S 162 GAUDINA
Torre Annunziata	DO60-2-051089	VONA	Acerra	CONTRADA VASATURO
Torre Annunziata	DO60-2-059604	NUO.MASS.SPE	Marigliano	VIA MASSERIA SPENA MARIGLIANO
Torre Annunziata	DO60-2-061028	MONTESANTO	Acerra	VIA SPINIELLO
Torre Annunziata	DO60-2-061036	PEZZALUNGA 1	Acerra	S.P. PEZZALUNGA
Torre Annunziata	DO60-2-061037	PEZZALUNGA 2	Acerra	S.P. PEZZALUNGA
Torre Annunziata	DO60-2-061038	PEZZALUNGA 3	Acerra	S.P. PEZZALUNGA
Torre Annunziata	DO60-2-061053	SAVELLI	Acerra	VIA VARIGNANO
Torre Annunziata	DO60-2-061060	VARIGNANO 1	Acerra	VIA VARIGNANO
Torre Annunziata	DO60-2-061063	VARIGNANO 4	Acerra	VIA VARIGNANO
Torre Annunziata	DO60-2-061066	FUSCO	Acerra	CONTRADA SPINIELLO
Torre Annunziata	DO60-2-061069	FONTANELLA	Acerra	S.P. BOSCO FANGONE
Torre Annunziata	DO60-2-061072	PEZZULLO	Acerra	VIA SPINIELLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione linea: **MURO DI PIOMBO – DO60-80030 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-011092	ROMANO	Acerra	VIA PANTANO
Torre Annunziata	DO60-2-011097	LAEZZA	Acerra	CONTRADA PANTANO
Torre Annunziata	DO60-2-011098	RAIMONDI	Acerra	VIA FRASSITELLI
Torre Annunziata	DO60-2-011129	FUSARO	Acerra	CONTRADA FUSARO
Torre Annunziata	DO60-2-012050	PRUNELLA	Acerra	VIA MADONNELLA
Torre Annunziata	DO60-2-014495	CASEIFICIO	Acerra	C.DA CALABRICITO
Torre Annunziata	DO60-2-015016	LAMPSUD	Acerra	S.P. CAIVANO-CANCELLO
Torre Annunziata	DO60-2-051023	LENZA	Acerra	ST VIC. FUSARO
Torre Annunziata	DO60-2-051033	NOCELLETO	Acerra	VIA CANDELARA
Torre Annunziata	DO60-2-051056	SPACCALEGNA	Acerra	MASSERIA SPACCALEGNA
Torre Annunziata	DO60-2-051068	MAZZONE	Acerra	S.P. CALABRICITO
Torre Annunziata	DO60-2-051076	D'AMICO	Acerra	ST VIC. CROCELLE-FRASSITE
Torre Annunziata	DO60-2-051079	SANTORO	Acerra	CONTRADA SALIANO
Torre Annunziata	DO60-2-051085	CALIENDO	Acerra	CDA FRASSITELLI
Torre Annunziata	DO60-2-051086	IDA	Acerra	ST VIC. CROCELLE-FRASSITE
Torre Annunziata	DO60-2-051088	CROCELLE	Acerra	CDA FRASSITELLI
Torre Annunziata	DO60-2-051120	BRUCCI	Acerra	CDA FRASSITELLI
Torre Annunziata	DO60-2-051133	S. CECILIA	Acerra	ST VIC.FUSARO
Torre Annunziata	DO60-2-051136	IORIO	Acerra	CONTRADA CURCIO
Torre Annunziata	DO60-2-061008	CHIANESE	Acerra	VIA PARMIANO
Torre Annunziata	DO60-2-061012	CURCIO	Acerra	MASSERIA STRETTOLA
Torre Annunziata	DO60-2-061074	SCHIAVONE	Acerra	VIA PANTANO
Torre Annunziata	DO60-2-061075	LAGNO	Acerra	CONTRADA FRASSITELLI
Torre Annunziata	DO60-2-081003	CALABRICITO	Acerra	CDA CALBRICITO

Denominazione linea: **DE LAURENTIS – DO60-80045 – 20 kV**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-012044	TORRECUSO	Acerra	VIA MADONNELLE
Torre Annunziata	DO60-2-012046	SCARANO	Acerra	VIA MADONNELLE
Torre Annunziata	DO60-2-012049	CONS.AGRARIO	Acerra	VIA VITTORIO VENETO
Torre Annunziata	DO60-2-012495	CRISTINA	Acerra	VIA MADONNELLE
Torre Annunziata	DO60-2-014042	MURODIPIOMBO	Acerra	V CIMITERO
Torre Annunziata	DO60-2-014287	TRE M	Acerra	V BOITO ARRIGO
Torre Annunziata	DO60-2-014504	IMSA 1	Acerra	Via Gaudello (presso complesso ex Bios)
Torre Annunziata	DO60-2-014505	IMSA 2	Acerra	Ex- SP Gaudello (presso complesso IMS) Acerra
Torre Annunziata	DO60-2-014687	SALZANO	Acerra	Via Volturno
Torre Annunziata	DO60-2-015013	ILSA	Acerra	V CAPPUCCINELLA
Torre Annunziata	DO60-2-052055	DE LAURENTIS	Acerra	VIA MULINO VECCHIO
Torre Annunziata	DO60-2-053007	MADONNELL M	Acerra	VIA MADONNELLE
Torre Annunziata	DO60-2-053008	T. ESPOSITO	Acerra	VIA PAGANINI
Torre Annunziata	DO60-2-053012	LA MONTAGNA	Acerra	VIA MADONNELLE
Torre Annunziata	DO60-2-053013	NAPOLETANA	Acerra	VIA MADONNELLE

Denominazione linea: **MADONNELLE – DO60-80050 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-012008	CIMITERO	Acerra	VIA CIMITERO
Torre Annunziata	DO60-2-012016	IMPERO	Acerra	TRAV.VIA VENETO
Torre Annunziata	DO60-2-012019	MARCHESE	Acerra	TRAV.DE GASPERI
Torre Annunziata	DO60-2-014366	IST.SUPERIOR	Acerra	VIA STENDARDO ACERRA
Torre Annunziata	DO60-2-014477	PENELOPE	Acerra	Via Madonnelle presso "Parco Penelope"
Torre Annunziata	DO60-2-051082	TONDI	Acerra	S.P. SEMINARIO
Torre Annunziata	DO60-2-052027	PIPOLO	Acerra	TRAV.DE GASPERI
Torre Annunziata	DO60-2-052052	CASTELLONE	Acerra	VIA STENDARDO
Torre Annunziata	DO60-2-052053	TRANCHILLO	Acerra	VIA PIOPPITELLI
Torre Annunziata	DO60-2-052060	GIOVANNA	Acerra	VIA MADONNELLE
Torre Annunziata	DO60-2-053005	SORRENTINO	Acerra	VIA EINAUDI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione linea: **PETRELLA – DO60-80060 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-012040	TANZILLO	Acerra	VIA CLANIO
Torre Annunziata	DO60-2-015021	MUNICIPIO M	Acerra	VIA MACELLO NUOVO
Torre Annunziata	DO60-2-052026	PETRELLA	Acerra	CORSO V.EMANUELE II
Torre Annunziata	DO60-2-052058	VITT. VENETO	Acerra	VIA V.VENETO
Torre Annunziata	DO60-2-052067	GIOACCHINO	Acerra	VIA SAN GIOACCHINO

Denominazione linea: **PARCO ARANCI – DO60-80075 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-012001	AMBROSINO	Acerra	VIA MICHELANGELO
Torre Annunziata	DO60-2-012006	CILEA M	Acerra	VIA CILEA
Torre Annunziata	DO60-2-012045	LIMORTI	Acerra	VIA LIMORTI OLMITELLI
Torre Annunziata	DO60-2-012486	SAND	Acerra	VIA GEORGE SAND
Torre Annunziata	DO60-2-014075	FLAVIO GIOIA	Acerra	VIA GIOIA FLAVIO 8
Torre Annunziata	DO60-2-014094	IL TRAPEZIO	Acerra	CDA SPINIELLO
Torre Annunziata	DO60-2-014095	IL NOVECENTO	Acerra	CDA SPINIELLO
Torre Annunziata	DO60-2-018936	SPINIELLO	Acerra	VIA SPINIELLO
Torre Annunziata	DO60-2-018941	ANSALDO	Acerra	CDA OLMITELLI
Torre Annunziata	DO60-2-052022	MARZULLO MUR	Acerra	VIA SANTOLO RIEMMA
Torre Annunziata	DO60-2-052025	P.CO ARANCI	Acerra	CORSO V.EMANUELE II
Torre Annunziata	DO60-2-052032	ROSARIO	Acerra	VIA ROSARIO
Torre Annunziata	DO60-2-052105	OASI	Acerra	VIA PALLADIO

Denominazione linea: **S.A. – DO60-80630 – 20 kV**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-059636	S.A.ACERRA	Acerra	C/O CABINA ACERRA MT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 13 del 12/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 6 - Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DEL D.D. N°12 DEL 10.03.2020 E PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI CONCERNENTE L'AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA PER L'ESERCIZIO DELLE LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 9 KV IN USCITA DAL CENTRO SATELLITE "AGNANO" A NAPOLI (NA) E DELLA RETE BT SOTTESA ALLE CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT, CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'.

IL DIRIGENTE

Legge regionale n. 16 del 22/06/2017, art. 17 s.m.i.. Presa d'atto dell'elenco degli impianti concernente l'autorizzazione in sanatoria per l'esercizio delle linee elettriche esistenti MT a 9 kV in uscita dal Centro Satellite "AGNANO" a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità.

La e-distribuzione S.p.a., in persona del legale rappresentante responsabile, con istanza in bollo, prot. E-DIS-13/04/2019-0227714, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16 e s.m.i., l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio delle linee elettriche esistenti MT a 9 kV in uscita dal Centro Satellite "AGNANO" a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità.

La suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: Relazione tecnica, Elenco impianti, Corografia in scala 1:25.000.

CONSIDERATO che

a) con il Decreto Dirigenziale n°12 del 10.03.2020 è stata preso atto dell'elenco degli impianti concernente l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio delle linee elettriche esistenti MT a 9 kV in uscita dal Centro Satellite "AGNANO" a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT;
b) per errore non è stato pubblicato al BURC in uno con l'elenco degli impianti afferente le linee elettriche oggetto di sanatoria;
c) il comma 2 dell'art. 17 della Legge regionale n. 16 del 22/06/2017, s.m.i.. stabilisce che… "*La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate";*
d) l'oggetto del presente procedimento consiste nella sanatoria, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 16/2017, di linee elettriche esistenti MT a 9 kV in uscita dal Centro Satellite "AGNANO" a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità, dettagliatamente descritte nell'Elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;
e) i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal Procuratore Rappresentante di e-distribuzione S.p.a., allegata all'istanza;

RITENUTO che

a. debba essere annullato il Decreto Dirigenziale n°12 del 10.03.2020 in quanto non sono stati allegati e pubblicati al BURC l'elenco degli impianti oggetto di sanatoria, così come previsto *ex lege* e pubblicato il presente provvedimento completo dell'allegato "ELENCO IMPIANTI";
b. resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
c. non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento;

DATO ATTO che

a. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento.

b. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

VISTO

- la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;
- la L.R. n. 16 del 22/06/2017 ss.ms.ii. (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2017 (Legge di stabilità regionale 2018);
- la L.R. n. 39 del 29/12/2017 (Bilancio di previsione triennio 2018-2020);
- la delibera di G.R. n. 11 del 16/01/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, dott. Giancarlo Saggese e dall'espressa regolarità del procedimento resa dallo stesso e dal dirigente della U.O.D. 6 – Genio Civile di Napoli nonché delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di annullare il Decreto Dirigenziale n°12 del 10.03.2020;
2. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017 e s.m.i., dell'Elenco impianti allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, concernente linee elettriche esistenti MT a 9 kV in uscita dal Centro Satellite "AGNANO" a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità, ivi dettagliatamente descritte;
3. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'Elenco impianti allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017 s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.
Il presente provvedimento sarà trasmesso:
in via telematica, a norma di procedura:
1. all'U.D.C.P. 40.03 Segreteria di Giunta;
2. al BURC per la pubblicazione;
3. in via telematica, a mezzo p.e.c.: al Richiedente: e-distribuzione S.p.a.

Ing. Roberta Santaniello

Comune di Napoli (NA)

Linee MT in uscita dal

Centro Smistamento “Agnano” 9 kV

e relative cabine MT/BT

Autorizzazione regionale

ai sensi dell’art.17

L.R. 22 giugno 2017 n. 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Il presente elenco impianti è stato predisposto in adempimento dell'art. 17 (Disposizioni transitorie per gli elettrodotti) della L.R. 22 giugno 2017 n. 16 che, per gli elettrodotti MT esistenti prescrive quanto segue:

1. *Per gli elettrodotti facenti parte della rete di distribuzione regionale già in esercizio prima della data di entrata in vigore della presente legge e per i quali non sia già stata rilasciata l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'esercente può chiedere l'autorizzazione all'amministrazione competente, presentando un'istanza corredata da:*
   a) un elenco degli impianti ed una corografia con riportati i loro tracciati in scala 1:25.000;
   b) una relazione, sottoscritta sotto la responsabilità di un proprio legale rappresentante o di un tecnico qualificato iscritto nel competente albo professionale, con la quale descrive le principali caratteristiche tecniche degli impianti ed attesta la loro rispondenza alle norme vigenti in materia.
2. *L'amministrazione regionale competente, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, prende atto dell'elenco degli impianti e provvede alla sua pubblicazione sul Bollettino regionale. La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate.*

Oggetto del presente documento sono le linee MT in uscita dal Centro Smistamento "Agnano" esercite alla tensione di 9 kV e le linee BT sottese alle cabine MT/BT alimentate dalle suddette linee MT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. ELENCO DEGLI IMPIANTI

2.1. Linee MT in uscita dal Centro Smistamento "Agnano" 9 kV

Dal Centro Smistamento di "Agnano" escono 22 linee MT (media tensione) a 9 kV, denominate:

1. LOC.AGNANO
2. ESEDRA;
3. PATRIZIA
4. P.LE ITALIA
5. PCO DIVERTIMENTI
6. BOTTEGO
7. ALISEO
8. SEPSABAGNOLI;
9. SCAMBIO MORRA
10. SEMBIANTE;
11. KENNEDY
12. SGUEGLIA
13. GS BAGNOLI;
14. DEP.SEPSA
15. SAN GIOACCHINO;
16. ACIES;
17. DE MARTINO;
18. IST.RIGHI
19. TRICARICO
20. VILLAPELLEGRINI;
21. BOCCACCIO
22. SEPSAAGN2

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dal Centro Smistamento "Agnano" 9 kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Denominazione linea: **LOC.AGNANO – D620-10840 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-358410	LOC.AGNANO	Napoli	VIA NUOVA AGNANO INT. CAB. PRIMARIA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-156029	FRONZONI	Napoli	VIA TERRACINA 81 PARCO ETRURIA IS 4
Napoli - Pozzuoli	D620-2-419746	PASADENA	Napoli	VIA TERRACINA INT.EDIF.SCOLASTICO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-294174	QUADRINI	Napoli	VIA TERRACINA 81 VIALE PENDIO AGNANO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-559031	ROUL.TERRAC.	Napoli	VIA GIOCHI DEL MEDITERR.INT.CAMPING
Napoli - Pozzuoli	D620-2-523383	TERRACINA IP	Napoli	VIA PENDIO AGNANO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-279604	CALIGOLA	Napoli	VIA TERRACINA,115

2. Denominazione linea: **ESEDRA– D620-39497 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-572804	FIORE	Napoli	VIA CORRADO BARBAGALLO (INT. CENTRO VIRGIN)
Napoli - Pozzuoli	D620-2-158573	LUNA ROSSA	Napoli	INTERNO MOSTRA D'OLTREMARE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-527991	FONTANA ESED	Napoli	MOSTRA D'OLTREMARE FONTANA ESEDRA

3. Denominazione linea: **PATRIZIA– D620-31423 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-542684	OLTREMARE	Napoli	PIAZZA TECCHIO INT MOSTRA LATO ZOO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-569613	PISC.SCANDON	Napoli	VIA LABRIOLA INT.PISCINA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-427788	PATRIZIA	Napoli	VIALE GIOCHI DEL MEDITERRANEO FUORIGROTTA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-581242	NAPOLI BASKE	Napoli	V.LE GIOCHI MEDITERRANEO,INT PARCH.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Denominazione linea: **P.LE ITALIA– D620-40108 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-280209	P.LE ITALIA	Napoli	PIAZZA TECCHIO INT. MOSTRA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-542758	PCO. FAUNISTICO	Napoli	Int. area mostra d'oltremare - v.le edenlandi
Napoli - Pozzuoli	D620-2-131533	PAL.CONGRESS	Napoli	Piazza Tecchio int. Mostra
Napoli - Pozzuoli	D620-2-630769	PISC.OLIMPIC	Napoli	P.LE TECCHIO,52(INT.MOSTRA OLTREMARE

5. Denominazione linea: **PCO DIVERTIMENTI– D620-24350 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-510047	LIBIA	Napoli	PIAZZA TECCHIO INT. MOSTRA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-155168	P.CO DIVERT.	Napoli	VIALE KENNEDY ALT 80
Napoli - Pozzuoli	D620-2-661636	MARCO POLO	Napoli	PIAZZA TECCHIO INT.MOSTRA

6. Denominazione linea: **BOTTEGO– D620-48625 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-271958	BOTTEGO	Napoli	VIA G.MARCONI INT.RAI

7. Denominazione linea: **ALISEO– D620-13610 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-406348	DIOCLEZIANO	Napoli	VIA DIOCLEZIANO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-641755	FORMICOLA	Napoli	VIA DIOCLEZIANO 199
Napoli - Pozzuoli	D620-2-664377	ANAS	Napoli	VIA MENICHINI MARIO 6
Napoli - Pozzuoli	D620-2-413313	CICLOPE	Napoli	VIA DIOCLEZIANO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-350987	DEDALO	Napoli	VIA DIOCLEZIANO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-612578	NAVALMOTOR	Napoli	VIA FORMISANO 13B
Napoli - Pozzuoli	D620-2-255475	ALISEO	Napoli	VIA NUOVA AGNANO,11-INT.COMPLESSO UN

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Denominazione linea: **SEPSABAGNOLI– D620-35335 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-216301	RAPOLLA	Napoli	VIA G. TESTA 13
Napoli - Pozzuoli	D620-2-264473	S.TERESA AGN	Napoli	VIA COCCHIA ANG. N. BAGNOLI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-155022	BIANCHETTARI	Napoli	VIA CAV. AOSTA 7
Napoli - Pozzuoli	D620-2-582925	DEP LOCOMOT.	Napoli	VIA DIOCLEZIANO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-260229	POLIGONO	Napoli	VIA DEL CARNARO 10 INT. GIARD. PRIV.
Napoli - Pozzuoli	D620-2-239362	CONT.BAGNOLI	Napoli	VIA NUOVA AGNANO 11
Napoli - Pozzuoli	D620-2-490611	SEPSA BAGNOL	Napoli	VIA NUOVA AGNANO

9. Denominazione linea: **SCAMBIO MORRA– D620-24262 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-615926	AOSTA	Napoli	VIA CAV. AOSTA 48 NAPOLI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-498420	SCAMBIO MORR	Napoli	VIA CAV. AOSTA 2
Napoli - Pozzuoli	D620-2-399269	SIENA	Napoli	VIA DIV. SIENA 6
Napoli - Pozzuoli	D620-2-301965	CAVALLEGGERI	Napoli	VIA LUIGI RIZZO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-167979	DIVENA	Napoli	VIA DIV. SIENA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-237737	CONTIELLO	Napoli	VIA CINCINNATO INT. PARCO VILLA ADELE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-465065	CAVALL.IP	Napoli	VIA CINCINNATO,2

10. Denominazione linea: **SEMBIANTE– D620-43957 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-174777	CAPANO	Napoli	VIA ROCCO MESSINA 5
Napoli - Pozzuoli	D620-2-139402	ENEA	Napoli	VIA N. BAGNOLI 660
Napoli - Pozzuoli	D620-2-166989	OVIDIO	Napoli	VIA EURIALO 108
Napoli - Pozzuoli	D620-2-379107	SEMBIANTE	Napoli	VIA N. BAGNOLI 511
Napoli - Pozzuoli	D620-2-235698	ASCANIO	Napoli	VIA BOEZIO 15 B
Napoli - Pozzuoli	D620-2-214927	MAD.ASSUNTA	Napoli	VIA POZZUOLI 62 INT. SCUOLA (BAGNOLI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-368231	DAZIO	Napoli	VIA POZZUOLI ROTONDA DAZIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli - Pozzuoli	D620-2-195948	IST.NAUT.BAG	Napoli	VIA POZZUOLI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-585481	POZZUOLI	Napoli	CUPA CAPANO

11. Denominazione linea: **KENNEDY– D620-41393 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-366691	CUPA STARZA	Napoli	VIA D'ALESSANDRO 80
Napoli - Pozzuoli	D620-2-469874	JULIANO	Napoli	VIA D. CARAFA 58 PAL GARDENIA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-137647	RIONE FERRAR	Napoli	VIA ASCANIO 26
Napoli - Pozzuoli	D620-2-139362	STARZA	Napoli	VIA D CARAFA 34
Napoli - Pozzuoli	D620-2-396510	KENNEDY	Napoli	VIA BECCADELLI 16
Napoli - Pozzuoli	D620-2-316851	SIP BAGNOLI	Napoli	VIA D.CARAFA FR.28C INT.TELECOM

12. Denominazione linea: **SQUEGLIA– D620-21796 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-388624	NILDE JOTTI	Napoli	VIALE KENNEDY,27
Napoli - Pozzuoli	D620-2-540541	SGUEGLIA	Napoli	VIALE KENNEDY,58(INT.AREA PRIVATA)

13. Denominazione linea: **GS BAGNOLI– D620-11853 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-348981	LA SORGENTE	Napoli	VIA G. CERBONE 51
Napoli - Pozzuoli	D620-2-355150	G.S.BAGNOLI	Napoli	VIA GIOCHI DEL MEDITERRANEO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-313964	FIGLI POPOLO	Napoli	VIA GIOCHI DEL MEDITERRANEO NATO

14. Denominazione linea: **DEP.SEPSA– D620-29253 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-482930	GAURICO	Napoli	VIA VENIERO 9 (FUORIGROTTA)
Napoli - Pozzuoli	D620-2-611459	RODI	Napoli	VIA RODI 18
Napoli - Pozzuoli	D620-2-254838	SFERISTERIO	Napoli	VIA CARAVAGLIOS 75

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli - Pozzuoli	D620-2-435933	AURELIA	Napoli	VIA CARAVAGLIOS INT. P.CO BAUSAN
Napoli - Pozzuoli	D620-2-549035	DE GENNARO	Napoli	VIA B. CARITEO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-348934	DEP.SEPSA	Napoli	VIA LEOPARDI 52
Napoli - Pozzuoli	D620-2-269553	INCIS FUORIG	Napoli	VIA POMPONIO GAURICO 7
Napoli - Pozzuoli	D620-2-567060	LEPANTO	Napoli	VIA LEPANTO 16
Napoli - Pozzuoli	D620-2-216370	DI MARTIRE	Napoli	VIA LEOPARDI 60
Napoli - Pozzuoli	D620-2-156477	GAURICO 2	Napoli	VIA S.VENIERO,9
Napoli - Pozzuoli	D620-2-415329	CREDIT LALA	Napoli	VIA CUMANA 27

15. Denominazione linea: **SAN GIOACCHINO– D620-11056 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-232933	POMPE AGNANO	Napoli	VIA TERME AGNANO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-615933	TERME AGNANO	Napoli	VIA TERME AGNANO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-580071	BRETELLA AST	Napoli	VIA AGNANO ASTRONI FR 183
Napoli - Pozzuoli	D620-2-323026	TERME	Napoli	VIA TERME AGNANO INT.STAB.TERMALE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-363480	PROV. AGNANO	Napoli	VIA NUOVA AGNANO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-428829	S.GIOACCHINO	Napoli	VIA TERME AGNANO

16. Denominazione linea: **ACIES– D620-26574 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-425467	MONTESPINA	Napoli	VIA PRIVATA DELLE TERME 14
Napoli - Pozzuoli	D620-2-241784	ITER	Napoli	VIA DOMENICO GIUSTINO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-512737	ACIES	Napoli	VIA BECCADELLI INT. HOTEL S. GERMANO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-487558	TELEUROPA	Napoli	VIALE PRIV.GIUSTINO VIA BECCADELLI

17. Denominazione linea: **DE MARTINO– D620-23637 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-108369	FUTURA	Napoli	VIA L. CATTOLICA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-637923	IDIS	Napoli	VIA COROGLIO-C/O ANFITEAT.FOND IDIS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli - Pozzuoli	D620-2-234225	DE MARTIN	Napoli	VIA P.LEONARDO CATTOLICA 343

18. Denominazione linea: **IST.RIGHI – D620-27020 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-334899	CINODROMO	Napoli	VIALE KENNEDY 329
Napoli - Pozzuoli	D620-2-421762	RIONE MUSSO	Napoli	VIA DIOCLEZIANO 232
Napoli - Pozzuoli	D620-2-111993	S.A.FUORIGR	Napoli	VIA TERRACINA INT STAZIONE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-301818	IST.RIGHI	Napoli	VIALE KENNEDY ANG. NUOVA AGNANO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-218700	TINDARO	Napoli	P.LE TECCHIO INT. PARCHEGGIO FS
Napoli - Pozzuoli	D620-2-336436	POSIDONE	Napoli	VIA DIOCLEZIANO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-623895	CERBERO	Napoli	VIA DIOCLEZIANO

19. Denominazione linea: **TRICARICO – D620-25125 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-578913	LIDO	Napoli	VIA L. CATTOLICA ANG. COROGLIO INT.
Napoli - Pozzuoli	D620-2-633368	RIFORMATORIO	Napoli	NISIDA C/O RIFORMATORIO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-622498	POMPE COROGL	Napoli	VIA COROGLIO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-468026	NATO NISIDA	Napoli	PONTILE NISIDA C/O NATO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-242636	ALCAM	Napoli	VIA COROGLIO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-527994	SIBA	Napoli	VIA COROGLIO (INT. CANT.BONIFICA ARENILE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-568567	Futura 1	Napoli	Via Nuova Bagnoli - area Bagnoli Futura
Napoli - Pozzuoli	D620-2-250682	TRICARICO	Napoli	P.ZZA BAGNOLI 2
Napoli - Pozzuoli	D620-2-624377	ILVA 2	Napoli	VIA COROGLIO-VARCO ITALSIDER(PONTILE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-601423	CASERMA NISI	Napoli	INT.NATO PONTILE NISIDA

20. Denominazione linea: **VILLAPELLEGRINI – D620-45378 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-412830	POSILLIPO	Napoli	VIA POSILLIPO 69
Napoli - Pozzuoli	D620-2-114244	VIALE COSTA	Napoli	VIA F. RUFFO 29
Napoli - Pozzuoli	D620-2-289396	VLA MAISTO	Napoli	VIA POSILLIPO 66
Napoli - Pozzuoli	D620-2-109425	VILLA PELLEG	Napoli	VIA S. STRATO 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli - Pozzuoli	D620-2-121624	MARECH.INF.	Napoli	DISCESA MARECHIARO 80
Napoli - Pozzuoli	D620-2-310848	MARIA PIA	Napoli	P.ZZA SALV. DI GIACOMO C/O EDICOLA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-236960	ROCCE VERDI	Napoli	VIA POSILLIPO 68 V.LE PRIV.
Napoli - Pozzuoli	D620-2-557738	CMA POSILLIP	Napoli	VIALE COSTA INT CINEMA POSILLIPO

21. Denominazione linea: **BOCCACCIO – D620-33849 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-249027	CASALE	Napoli	VIA DEL CASALE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-112732	GAIOLA	Napoli	DISCESA GAIOLA ANG. TITO LUC. CARO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-267602	EROS	Napoli	V.LE VIRGILIANO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-301842	P.CO RIMEMBR	Napoli	P.CO RIMEMBRANZA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-337892	TOZZOLI	Napoli	DISCESA GAIOLA 7
Napoli - Pozzuoli	D620-2-353513	BOCCACCIO	Napoli	DISC. COROGLIO ANG. VIA BOCCACCIO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-378519	DENZA	Napoli	DISCESA GAIOLA 2A
Napoli - Pozzuoli	D620-2-658965	CASCINE	Napoli	VIA TITO LUCREZIO CARO

22. Denominazione linea: **SEPSAAGN2 – D620-40990 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-175055	SEPSAAGNANO2	Napoli	VIA NUOVO AGNANO INT. STAZIONE FERROV.SEPSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 14 del 12/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 6 - Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO D.D. N°13 DEL 10.03.2020 E PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI CONCERNENTE L'AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA PER L'ESERCIZIO DELLE LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 9 KV IN USCITA DAL CENTRO SATELLITE "ALISUD" A NAPOLI (NA) E DELLA RETE BT SOTTESA ALLE CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT, CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'.

IL DIRIGENTE

Legge regionale n. 16 del 22/06/2017, art. 17 s.m.i.. Presa d'atto dell'elenco degli impianti concernente l'autorizzazione in sanatoria per l'esercizio delle linee elettriche esistenti MT a 9 kV in uscita dal Centro Satellite "ALISUD" a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità.

La e-distribuzione S.p.a., in persona del legale rappresentante responsabile, con istanza in bollo, prot. E-DIS-13/04/2019-0227724, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16 e s.m.i., l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio delle linee elettriche esistenti MT a 9 kV in uscita dal Centro Satellite "ALISUD" a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità.

La suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: Relazione tecnica, Elenco impianti, Corografia in scala 1:25.000.

CONSIDERATO che

a) con il Decreto Dirigenziale n°13 del 10.03.2020 è stata preso atto dell'elenco degli impianti concernente l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio delle linee elettriche esistenti MT a 9 kV in uscita dal Centro Satellite "ALISUD" a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità;
b) per errore non è stato allegato e quindi pubblicato al BURC il Decreto con l'elenco degli impianti afferente le linee elettriche oggetto di sanatoria;
c) il comma 2 dell'art. 17 della Legge regionale n. 16 del 22/06/2017, s.m.i.. stabilisce che… "*La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate";*
d) l'oggetto del presente procedimento consiste nella sanatoria, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 16/2017, di linee elettriche esistenti MT a 9 kV in uscita dal Centro Satellite "ALISUD" a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità, dettagliatamente descritte nell'Elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;
e) i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal Procuratore Rappresentante di e-distribuzione S.p.a., allegata all'istanza;

RITENUTO che

a. debba essere annullato il Decreto Dirigenziale n°13 del 10.03.2020 in quanto non è stato pubblicato al BURC in uno con l'elenco degli impianti oggetto di sanatoria, così come previsto *ex lege* e debba essere pubblicato il presente provvedimento completo dell'allegato "ELENCO IMPIANTI";
b. resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
c. non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento.

DATO ATTO che

a. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento.

b. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

VISTO

- la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;
- la L.R. n. 16 del 22/06/2017 ss.ms.ii. (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2017 (Legge di stabilità regionale 2018);
- la L.R. n. 39 del 29/12/2017 (Bilancio di previsione triennio 2018-2020);
- la delibera di G.R. n. 11 del 16/01/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, dott. Giancarlo Saggese e dall'espressa regolarità del procedimento resa dallo stesso e dal dirigente della U.O.D. 6 – Genio Civile di Napoli nonché delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di annullare il Decreto Dirigenziale n°13 del 10.03.2020;
2. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017 e s.m.i., dell'Elenco impianti allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, concernente linee elettriche esistenti MT a 9 kV in uscita dal Centro Satellite "ALISUD" a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità, ivi dettagliatamente descritte;
3. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'Elenco impianti allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017 s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.
Il presente provvedimento sarà trasmesso:
in via telematica, a norma di procedura:
1. all'U.D.C.P. 40.03 Segreteria di Giunta;
2. al BURC per la pubblicazione;
3. in via telematica, a mezzo p.e.c.: al Richiedente: e-distribuzione S.p.a.

Ing. Roberta Santaniello

Comune di Portici (NA)

Linee MT in uscita dal Centro Smistamento

"ALISUD" 9kV

e relative cabine MT/BT

Autorizzazione regionale

ai sensi dell'art.17

L.R. 22 giugno 2017 n. 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Il presente elenco impianti è stato predisposto in adempimento dell'art. 17 (Disposizioni transitorie per gli elettrodotti) della L.R. 22 giugno 2017 n. 16 che, per gli elettrodotti MT esistenti prescrive quanto segue:

1. *Per gli elettrodotti facenti parte della rete di distribuzione regionale già in esercizio prima della data di entrata in vigore della presente legge e per i quali non sia già stata rilasciata l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'esercente può chiedere l'autorizzazione all'amministrazione competente, presentando un'istanza corredata da:*
   a) un elenco degli impianti ed una corografia con riportati i loro tracciati in scala 1:25.000;
   b) una relazione, sottoscritta sotto la responsabilità di un proprio legale rappresentante o di un tecnico qualificato iscritto nel competente albo professionale, con la quale descrive le principali caratteristiche tecniche degli impianti ed attesta la loro rispondenza alle norme vigenti in materia.
2. *L'amministrazione regionale competente, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, prende atto dell'elenco degli impianti e provvede alla sua pubblicazione sul Bollettino regionale. La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate.*

Oggetto del presente documento sono le linee MT in uscita dal Centro Smistamento "ALISUD" esercite alla tensione di 9 kV e le linee BT sottese alle cabine MT/BT alimentate dalle suddette linee MT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. ELENCO DEGLI IMPIANTI

2.1. Linee MT in uscita dal Centro Smistamento "ALISUD" 9 kV

Dal Centro Smistamento "ALISUD" escono 5 linee MT (media tensione) a 9 kV, denominate:

1. BOSCOCATEN
2. SEMMOLA
3. LOC.ALISUD
4. PANORAMICA
5. ALIM.S.SEBASTIANO

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dal Centro Smistamento "ALISUD" 9 kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Denominazione linea: **BOSCOCATEN – D620-41198 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-544337	DELIZIA	Portici	VIA MADONNELLE 19 B
Torre Annunziata	D620-2-508668	IPSIA	Ercolano	VIA DEL CORALLO C O SCUOLA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-221859	MADONELLA	Portici	VIA MADONELLE 5
Napoli - Pozzuoli	D620-2-205624	CH BOSCO CAT	Portici	VIA BOSCO CATENE PORTICI

2. Denominazione linea: **SEMMOLA – D620-39000 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	D620-2-469866	ULIVI	Ercolano	VIA PANORAMICA 310
Torre Annunziata	D620-2-280100	SEMMOLA M	Ercolano	VIA PALMIERI 12
Torre Annunziata	D620-2-419299	PUGLIANO	Ercolano	VIA FEVOLELLE
Torre Annunziata	D620-2-433450	SAPIO	Ercolano	VIA DEL CORALLO

3. Denominazione linea: **LOC.ALISUD– D620-25026 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-260729	LOC.ALISUD	Portici	STR BOSCO CATENA I

4. Denominazione linea: **PANORAMICA – D620-41247 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	D620-2-656176	PITTARI	Ercolano	VIA VENUTI 67-PARCO D'ANGELO
Torre Annunziata	D620-2-230258	N.PANORAM	Ercolano	VIA PANORAMICA 218

5. Denominazione linea: **ALIM.S.SEBASTIANO – D620-39146 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-625711	AUTOPARCO	PORTICI	VIA CAMPITELLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 15 del 12/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 6 - Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO D.D. N°14 DEL 10.03.2020 E PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI CONCERNENTE L'AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA PER L'ESERCIZIO DELLE LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 9 KV IN USCITA DAL CENTRO SATELLITE "ARENACCIA" A NAPOLI (NA) E DELLA RETE BT SOTTESA ALLE CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT, CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'.

IL DIRIGENTE

Legge regionale n. 16 del 22/06/2017, art. 17 s.m.i.. Presa d'atto dell'elenco degli impianti concernente l'autorizzazione in sanatoria per l'esercizio delle linee elettriche esistenti MT a 9 kV in uscita dal Centro Satellite “ARENACCIA” a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità.

La e-distribuzione S.p.a., in persona del legale rappresentante responsabile, con istanza in bollo, prot. E-DIS-13/04/2019-0227719, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16 e s.m.i., l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio delle linee elettriche esistenti MT a 9 kV in uscita dal Centro Satellite “ARENACCIA” a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità.

La suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: Relazione tecnica, Elenco impianti, Corografia in scala 1:25.000.

CONSIDERATO che

a) con il Decreto Dirigenziale n°14 del 10.03.2020 è stata preso atto dell'elenco degli impianti concernente l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio delle linee elettriche esistenti MT a 9 kV in uscita dal Centro Satellite “ARENACCIA” a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità;
b) per errore non è stato pubblicato al BURC il Decreto in uno con l’elenco degli impianti afferente le linee elettriche oggetto di sanatoria;
c) il comma 2 dell’art. 17 della Legge regionale n. 16 del 22/06/2017, s.m.i.. stabilisce che… “*La pubblicazione dell’elenco equivale all’autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate”;*
d) l'oggetto del presente procedimento consiste nella sanatoria, ai sensi dell’art. 17 della L.R. 16/2017, di linee elettriche esistenti MT a 9 kV in uscita dal Centro Satellite “ARENACCIA” a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità, dettagliatamente descritte nell'Elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;
e) i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal Procuratore Rappresentante di e-distribuzione S.p.a., allegata all'istanza;

RITENUTO che

a. debba essere annullato il Decreto Dirigenziale n°14 del 10.03.2020 in quanto non è stato pubblicato al BURC in uno con l’elenco degli impianti oggetto di sanatoria, così come previsto *ex lege*;
b. resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
c. non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento.

DATO ATTO che

a. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d’interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento.

b. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

VISTO

- la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;
- la L.R. n. 16 del 22/06/2017 ss.ms.ii. (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2017 (Legge di stabilità regionale 2018);
- la L.R. n. 39 del 29/12/2017 (Bilancio di previsione triennio 2018-2020);
- la delibera di G.R. n. 11 del 16/01/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, dott. Giancarlo Saggese e dall'espressa regolarità del procedimento resa dallo stesso e dal dirigente della U.O.D. 6 – Genio Civile di Napoli nonché delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di annullare il Decreto Dirigenziale n°14 del 10.03.2020;
2. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017 e s.m.i., dell'Elenco impianti allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, concernente linee elettriche esistenti MT a 9 kV in uscita dal Centro Satellite "ARENACCIA" a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità, ivi dettagliatamente descritte;
3. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'Elenco impianti allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017 s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.
Il presente provvedimento sarà trasmesso:
in via telematica, a norma di procedura:
1. all'U.D.C.P. 40.03 Segreteria di Giunta;
2. al BURC per la pubblicazione;
3. in via telematica, a mezzo p.e.c.: al Richiedente: e-distribuzione S.p.a.

Ing. Roberta Santaniello

Comune di Napoli (NA)

Linee MT in uscita dal Centro Satellite

“ARENACCIA” 9 kV

e relative cabine MT/BT

Autorizzazione regionale

ai sensi dell’art.17

L.R. 22 giugno 2017 n. 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Il presente elenco impianti è stato predisposto in adempimento dell'art. 17 (Disposizioni transitorie per gli elettrodotti) della L.R. 22 giugno 2017 n. 16 che, per gli elettrodotti MT esistenti prescrive quanto segue:

1. *Per gli elettrodotti facenti parte della rete di distribuzione regionale già in esercizio prima della data di entrata in vigore della presente legge e per i quali non sia già stata rilasciata l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'esercente può chiedere l'autorizzazione all'amministrazione competente, presentando un'istanza corredata da:*
   a) un elenco degli impianti ed una corografia con riportati i loro tracciati in scala 1:25.000;
   b) una relazione, sottoscritta sotto la responsabilità di un proprio legale rappresentante o di un tecnico qualificato iscritto nel competente albo professionale, con la quale descrive le principali caratteristiche tecniche degli impianti ed attesta la loro rispondenza alle norme vigenti in materia.
2. *L'amministrazione regionale competente, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, prende atto dell'elenco degli impianti e provvede alla sua pubblicazione sul Bollettino regionale. La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate.*

Oggetto del presente documento sono le linee MT in uscita dalla Cabina Primaria (Centro Satellite) "ARENACCIA" esercite alla tensione 9 kV e le linee BT sottese alle cabine MT/BT alimentate dalle suddette linee MT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. ELENCO DEGLI IMPIANTI

2.1. Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "COLLI AMINEI" 220/20/9

Dalla Cabina Primaria (Centro Satellite) di "ARENACCIA" escono 14 linee MT (media tensione) a 9 kV, denominate:

1. 1VITIELLO;
2. TRITTO;
3. 12NA.DIREZ;
4. PIAZZA GRANDE;
5. GENOVESI;
6. 34POGGIOR;
7. MINICHINI;
8. ROVITO;
9. PIERDVIGNE;
10. SGIOVPAOLO;
11. FORGESDAVANZATI;
12. 12POGGIOR;
13. CORNELIO;
14. DAMBROSIO.

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dalla Cabina Primaria (Centro Satellite) "ARENACCIA" 9 kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti

1. Denominazione linea: **1VITIELLO – D620-37140 – 9 kV**

Zona	Nuovo Nodo MT/BT	Descrizione cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-650109	C.SO MALTAIP	Napoli	CORSO MALTA ANG.CANNOLA AL TRIVIO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-335334	N.Poggio.Eav	Napoli	Via De Matha
Napoli - Pozzuoli	D620-2-191403	FREDDY	Napoli	VIA FALCONIERI 49
Napoli - Pozzuoli	D620-2-179582	VITIELLO 1	Napoli	VIA ARENACCIA FR.F.M.BRIGANTI L.219
Napoli - Pozzuoli	D620-2-367519	VITIELLO 2	Napoli	VIA ARENACCIA FR.F.M.BRIGANTI L.219
Napoli - Pozzuoli	D620-2-500835	MARCO APOSTO	Napoli	RIONE S.ALFONSO - C/O ISOLAT.I-L

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Denominazione linea: **TRITTO – D620-43565 – 9 kV**

Zona	Nuovo Nodo MT/BT	Descrizione cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-407410	TRITTO	Napoli	VIA GIOVANNI TRITTO 16
Napoli - Pozzuoli	D620-2-612484	SOGLIANO	Napoli	VIA SOGLIANO TRAV.PRIVATA IMPROTA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-529679	EDILPARTENOP	Napoli	VIA SOGLIANO,C/O ED.SCOLASTICO

3. Denominazione linea: **12NA.DIREZ – D620-44175 – 9 kV**

Zona	Nuovo Nodo MT/MT	Descrizione cabina MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-4-289329	NODO RIGIDO	Napoli	VIA IGNAZIO FALCONIERI, 31-21

4. Denominazione linea: **PIAZZA GRANDE – D620-32512 – 9 kV**

Zona	Nuovo Nodo	Descrizione cabina MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-552016	P.ZA GRANDE	Napoli	VIA N.NICOLINI 30 INT.IM.PIAZ.GRANDE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-313035	TELESIO	Napoli	VIA N.NICOLINI 30 INT.PZA GR.A SIX
Napoli - Pozzuoli	D620-2-187763	DI CAPUA	Napoli	VIA NICOLA NICOLINI 39
Napoli - Pozzuoli	D620-2-492323	NICOLINI N.	Napoli	VIA NICOLA NICOLINI 37
Napoli - Pozzuoli	D620-2-440869	S.M.AI MONTI	Napoli	VIA S.MARIA AI MONTI 12
Napoli - Pozzuoli	D620-2-265155	QUEST.OTTOC.	Napoli	P.ZA OTTOCALLI-ACC.TRAMITE COMMISSAR

5. Denominazione linea: **GENOVESI – D620-13891 – 9 kV**

Zona	Nuovo Nodo	Descrizione cabina MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-412179	CEP	Napoli	VIA PONTI ROSSI 67
Napoli - Pozzuoli	D620-2-180606	OSSERVATORIO	Napoli	VIA MOIARIELLO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-474099	SPECOLA	Napoli	PARCO TERESA LOTTO 15
Napoli - Pozzuoli	D620-2-528115	DALIA	Napoli	VIA PONTI ROSSI 200 INT.PARCO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-174373	GENOVESI	Napoli	VIA A.GENOVESI INT.PARCO FR.23
Napoli - Pozzuoli	D620-2-276431	JACONE	Napoli	VIA PONTI ROSSI 188 SU VIALE PARCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli - Pozzuoli	D620-2-579146	PREC.TORTORA	Napoli	VIA PONTI ROSSI 200
Napoli - Pozzuoli	D620-2-392627	PENNACCHIO	Napoli	VIA P. ROSSI 113/A
Napoli - Pozzuoli	D620-2-492500	ASL P/TI ROS	Napoli	VIA PONTI ROSSI, 118 NAPOLI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-548602	NUOVA FREDA	Napoli	Via Ponti Rossi n°155
Napoli - Pozzuoli	D620-2-526152	CENT.MINERV	Napoli	VIA PONTI ROSSI,283
Napoli - Pozzuoli	D620-2-210270	ALFA 91	Napoli	VIA GENOVESI,FRONTE CIV.14

6. Denominazione linea: **34POGGIOR – D620-10416 – 9 kV**

Zona	Nuovo Nodo MT/MT	Descrizione cabina MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-4-204199	NODO RIGIDO	Napoli	VIA IGNAZIO FALCONIERI, 31-21

7. Denominazione linea: **MINICHINI – D620-32013 – 9 kV**

Zona	Nuovo Nodo MT/BT	Descrizione cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-331656	C.DE MARCO 2	Napoli	VIA CARLO DE MARCO 27 PORTA SOTTOSC.
Napoli - Pozzuoli	D620-2-394012	C.DE MARCO 3	Napoli	VIA CARLO DE MARCO PARCO PRIMAVERA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-616893	MELLONI	Napoli	VIA MACEDONIO MELLONI 116 R.TELECOM
Napoli - Pozzuoli	D620-2-104817	MINICHINI	Napoli	VIA A.MINICHINI FR.62 ANDRONE FABBR.
Napoli - Pozzuoli	D620-2-187082	OTTOCALLI	Napoli	TRAVERSA PIER DELLE VIGNE 11
Napoli - Pozzuoli	D620-2-420237	C.DE MARCO 1	Napoli	VIA CARLO DE MARCO 24
Napoli - Pozzuoli	D620-2-617425	G.B. VICO	Napoli	VIA CARLO DE MARCO 3
Napoli - Pozzuoli	D620-2-240162	PIEDIMONTE	Napoli	PIAZZA CARLO III 67 STAZ.ALIFANA

8. Denominazione linea: **ROVITO – D620-29651 – 9 kV**

Zona	Nuovo Nodo MT/BT	Descrizione cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-532145	INCIS VETER.	Napoli	VIA VETERINARIA 62 P.CO INCIS IS.7
Napoli - Pozzuoli	D620-2-523772	PIAZZI	Napoli	VIA PIAZZI 29
Napoli - Pozzuoli	D620-2-535102	ROVITO	Napoli	VIA PIER DELLE VIGNE 46
Napoli - Pozzuoli	D620-2-594410	VETERINARIA	Napoli	VIA VETERINARIA 141 INT.VIALE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-128034	UNIV.BOTANIC	Napoli	VIA VETERINARIA FR.VICO PARADISIELLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli - Pozzuoli	D620-2-516863	SICA	Napoli	VIA PIAZZI,18 C/O CIRCOLO DIDATTICO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-502803	EDUCAND FEMM	Napoli	P.ZZA MIRACOLI,37 STELLA S.CARLO ARENA NAPOLI

9. Denominazione linea: **PIERDVIGNE – D620-27215 – 9 kV**

Zona	Nuovo Nodo	Descrizione cabina MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-402502	PIER VIGNE	Napoli	PIER DELLE VIGNE 37
Napoli - Pozzuoli	D620-2-458491	RECLUSORIO	Napoli	VIA BERNARDO TANUCCI 5
Napoli - Pozzuoli	D620-2-194445	ALIFANA	Napoli	VIA DON BOSCO EX ST.ALIF. DEP. VU
Napoli - Pozzuoli	D620-2-642677	TANUCCI	Napoli	VIA BERNARDO TANUCCI DEP.ATAN
Napoli - Pozzuoli	D620-2-613244	CARLETTO	Napoli	P.zza Carlo III°-Ex Albergo dei Poveri
Napoli - Pozzuoli	D620-2-338638	GUSSONE	Napoli	VIA GUSSONE C/O POLIZIA STRADALE

10. Denominazione linea: **SGIOVPAOLO – D620-38617 – 9 kV**

Zona	Nuovo Nodo MT/BT	Descrizione cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-447733	LETIZIA	Napoli	CUPA MACEDONIA INT.P.MUROLO PETRILLI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-155537	BELLACHIOMA	Napoli	CUPA MACEDONIA ANG.GUAD.INT.P.OGECO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-173585	CALLIOPE	Napoli	VICO S.EFRAMO 36
Napoli - Pozzuoli	D620-2-538993	SECRA	Napoli	VICO S.EFRAMO VECCHIO 20 INT.PARCO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-630389	S.EFRAMO	Napoli	PIAZZA S.EFRAMO 19 RAMPA ACC. P.S.
Napoli - Pozzuoli	D620-2-376231	ZURLO	Napoli	VIA M.A.SEVERINO ACC.FABBR.LEGGE 219
Napoli - Pozzuoli	D620-2-379433	AUTOCENTRO	Napoli	VIA F.GALEOTA INT.POLIZIA CIV.21
Napoli - Pozzuoli	D620-2-493763	CORALLO	Napoli	VIA S.EFRAMO VECCHIO 2 INT.CANCELLO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-475123	SS.G.E PAOLO	Napoli	VIA S.GIOVANNI E PAOLO INT.LEGGE 219
Napoli - Pozzuoli	D620-2-286942	VERINO	Napoli	VIA S.GIOV. E PAOLO EX FORNELLE 115
Napoli - Pozzuoli	D620-2-483185	NES.S.EFRAMO	Napoli	VICO S.EFRAMO INT.EDIF.SCOLASTICO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-323780	TANGE CUPA	Napoli	VIADOTTO TANGENZIALE DI NAPOLI CAPODIMONTE NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli - Pozzuoli	D620-2-635150	VERINO 2	Napoli	VIA S.GIOVANNI E PAOLO ADIAC.CAB.VER

11. Denominazione linea: FORGESDAVANZATI – D620-17156 – 9 kV

Zona	Nuovo Nodo	Descrizione cabina MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-527334	FORG.DAVANZ.	Napoli	VIA ARENACCIA 4
Napoli - Pozzuoli	D620-2-446101	GLORIA	Napoli	VIA F.M.BRIGANTI 7
Napoli - Pozzuoli	D620-2-318611	FICE	Napoli	PIAZZA TIRO A SEGNO INT.VVFF
Napoli - Pozzuoli	D620-2-170021	ASSES.SANITA	Napoli	VIA S.GIOV.BOSCO 4 INT.REGIONE

12. Denominazione linea: 12POGGIOR – D620-44650 – 9 kV

Zona	Nuovo Nodo MT/MT	Descrizione cabina MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-4-158428	NODO RIGIDO	Napoli	VIA IGNAZIO FALCONIERI, 31-21

13. Denominazione linea: CORNELIO – D620-46492 – 9 kV

Zona	Nuovo Nodo MT/BT	Descrizione cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-362341	CORNELIO	Napoli	VIA TELESIO INT.IMM.PZA GR.BOX ISOL.
Napoli - Pozzuoli	D620-2-128119	ALDERISI	Napoli	1 TRAV.ALDERISI INT.CAMIC.DERUGGIERO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-390315	STEF.CHIAIE	Napoli	VIA STEFANO DELLE CHIAIE(ALLA FINE)
Napoli - Pozzuoli	D620-2-423409	FALCONIERI	Napoli	CALATA CAPODICHINO 60 INT.CANCELLO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-572804	FIORE	Napoli	CALATA CAPODICHINO 164
Napoli - Pozzuoli	D620-2-550489	FONDERIE	Napoli	CALATA CAPODICHINO 27(FONDO VIALE)
Napoli - Pozzuoli	D620-2-545313	GIACOMETTI	Napoli	II TRAV.ALDERISI,ALT.CIV 126 LATO DX
Napoli - Pozzuoli	D620-2-591818	RAIMONDI	Napoli	VIA RAIMONDI PIETRO NAPOLI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-496354	IPIA MEUCCI	Napoli	VIA RAIMONDI PIETRO 126 S.CARLO ARENA 2 NAPOL

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. Denominazione linea: **DAMBROSIO – D620-32781 – 9 kV**

Zona	Nuovo Nodo MT/BT	Descrizione cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-413888	F.M.BRIGAN.2	Napoli	VIA F.M.BRIGANTI INT.VIALE 324
Napoli - Pozzuoli	D620-2-487680	GEN.D'AMBROS	Napoli	VIA GENERALE D'AMBROSIO 14
Napoli - Pozzuoli	D620-2-446426	POZZELLE	Napoli	VIA F.M.BRIGANTI 370
Napoli - Pozzuoli	D620-2-168345	F.M.BRIGAN.1	Napoli	VIA F.M.BRIGANTI 252

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 16 del 12/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 6 - Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO D.D. N° 15 DEL 10.03.2020 E PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI CONCERNENTE L'AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA PER L'ESERCIZIO DELLE LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 9 KV IN USCITA DALLA CABINA PRIMARIA "ARENELLA" A NAPOLI (NA) E DELLA RETE BT SOTTESA ALLE CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT, CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'.

IL DIRIGENTE

Legge regionale n. 16 del 22/06/2017, art. 17 s.m.i.. Presa d'atto dell'elenco degli impianti concernente l'autorizzazione in sanatoria per l'esercizio delle linee elettriche esistenti MT a 9 kV in uscita dalla Cabina Primaria “ARENELLA” a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità.

La e-distribuzione S.p.a., in persona del legale rappresentante responsabile, con istanza in bollo, prot. E-DIS-13/05/2019-0334003, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16 e s.m.i., l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio delle linee elettriche esistenti MT a 9 kV in uscita dalla Cabina Primaria “ARENELLA” a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità.

La suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: Relazione tecnica, Elenco impianti, Corografia in scala 1:25.000.

CONSIDERATO che

a) con il Decreto Dirigenziale n°15 del 10.03.2020 è stata preso atto dell'elenco degli impianti concernente l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio delle linee elettriche esistenti MT a 9 kV in uscita dalla Cabina Primaria “ARENELLA” a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità;
b) per errore in Decreto non è stato pubblica al BURC in uno con l’elenco degli impianti afferente le linee elettriche oggetto di sanatoria;
c) il comma 2 dell’art. 17 della Legge regionale n. 16 del 22/06/2017, s.m.i.. stabilisce che… “*La pubblicazione dell’elenco equivale all’autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate”;*
d) l'oggetto del presente procedimento consiste nella sanatoria, ai sensi dell’art. 17 della L.R. 16/2017, di linee elettriche esistenti MT a 9 kV in uscita dalla Cabina Primaria “ARENELLA” a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità, dettagliatamente descritte nell'Elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;
e) i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal Procuratore Rappresentante di e-distribuzione S.p.a., allegata all'istanza.

RITENUTO che

a. debba essere annullato il Decreto Dirigenziale n°15 del 10.03.2020 in quanto e stato pubblicato al BURC il Decreto in uno con l’elenco degli impianti oggetto di sanatoria, così come previsto *ex lege*;
b. resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
c. non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento.

DATO ATTO che

a. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d’interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento.

b. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

VISTO

- la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;
- la L.R. n. 16 del 22/06/2017 ss.ms.ii. (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2017 (Legge di stabilità regionale 2018);
- la L.R. n. 39 del 29/12/2017 (Bilancio di previsione triennio 2018-2020);
- la delibera di G.R. n. 11 del 16/01/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, dott. Giancarlo Saggese e dall'espressa regolarità del procedimento resa dallo stesso e dal dirigente della U.O.D. 6 – Genio Civile di Napoli nonché delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di annullare il Decreto Dirigenziale n°15 del 10.03.2020;
2. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017 e s.m.i., dell'Elenco impianti allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, concernente linee elettriche esistenti MT a 9 kV in uscita dalla Cabina Primaria "ARENELLA" a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità, ivi dettagliatamente descritte;
3. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'Elenco impianti allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017 s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.
Il presente provvedimento sarà trasmesso:
in via telematica, a norma di procedura:
1. all'U.D.C.P. 40.03 Segreteria di Giunta;
2. al BURC per la pubblicazione;
3. in via telematica, a mezzo p.e.c.: al Richiedente: e-distribuzione S.p.a.

Ing. Roberta Santaniello

Comune di Napoli (NA)

Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria

“ARENELLA” 220/9 kV e relative cabine MT/BT

Autorizzazione regionale

ai sensi dell’art.17

L.R. 22 giugno 2017 n. 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Il presente elenco impianti è stato predisposto in adempimento dell'art. 17 (Disposizioni transitorie per gli elettrodotti) della L.R. 22 giugno 2017 n. 16 che, per gli elettrodotti MT esistenti prescrive quanto segue:

1. *Per gli elettrodotti facenti parte della rete di distribuzione regionale già in esercizio prima della data di entrata in vigore della presente legge e per i quali non sia già stata rilasciata l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'esercente può chiedere l'autorizzazione all'amministrazione competente, presentando un'istanza corredata da:*
   a) un elenco degli impianti ed una corografia con riportati i loro tracciati in scala 1:25.000;
   b) una relazione, sottoscritta sotto la responsabilità di un proprio legale rappresentante o di un tecnico qualificato iscritto nel competente albo professionale, con la quale descrive le principali caratteristiche tecniche degli impianti ed attesta la loro rispondenza alle norme vigenti in materia.
2. *L'amministrazione regionale competente, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, prende atto dell'elenco degli impianti e provvede alla sua pubblicazione sul Bollettino regionale. La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate.*

Oggetto del presente documento sono le linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "ARENELLA" esercite alla tensione di 9kV e linee BT sottese alle cabine MT/BT alimentate dalle suddette linee MT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. ELENCO DEGLI IMPIANTI

2.1. Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "ARENELLA" 220/9 kV

Dalla Cabina Primaria di "ARENELLA" si diramano 41 linee MT a 9 kV, denominate:

1. AMAN SCUDILLO
2. 13MONTEDONZ.
3. 34CARDARELLI
4. IP ARENELLA
5. ARCO
6. CAMALDOLI85
7. NODRUOPPOLO
8. GIOTTO
9. F.CHIAIA
10. METROSUD
11. 24MORGHEN
12. 25MONTEDONZ.
13. 34SSTEFANO
14. 34FIORENTINE
15. 12CARDARELLI
16. 56FIORENTINE
17. 12FIORENTINE
18. 36BERIO
19. 12TRAIANO
20. 2-5BERIO
21. FERRANTINA
22. 25PERGOLELLA
23. 13MORGHEN
24. 14PERGOLELLA
25. 23CARDUCCI
26. 1-4BERIO
27. 36PERGOLELLA
28. RISCENTRALE
29. SAL.ARENELLA
30. MUZY
31. ARENELLA SA2
32. CNR
33. ATAN MONTESANTO
34. METR.M-RIS
35. 1 S A
36. 1-4ARENELLA
37. 2-5ARENELLA
38. 3-6ARENELLA
39. 12ARENELLA
40. 34ARENELLA
41. 56ARENELLA

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dalla Cabina Primaria "ARENELLA" 220/9 kV, vengono elencati i nodi MT/MT e le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Denominazione linea: **AMAN SCUDILLO – D620-12997 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-259009	MALATERRA	Napoli	VIA G. MALTERRA 19 (MATERDEI)
Napoli - Pozzuoli	D620-2-149743	TELESINO	Napoli	VIA A. TELESINO 4
Napoli - Pozzuoli	D620-2-560922	AMAN FONTAN.	Napoli	S.M. DELLE CATENE ALLE FONTANELLE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-467523	AMAN SCUDILL	Napoli	CUPA SERBATOIO ALLO SCUDILLO

2. Denominazione linea: **13MONTEDONZ. – D620-13036 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. nodo MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-401139	MONTEDONZ.	Napoli	VIA PIETRO CSTELLINO 84

3. Denominazione linea: **34CARDARELLI – D620-20373 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. nodo MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-400144	CARDARELLI	Napoli	VIA A. D'ANTONA, 3

4. Denominazione linea: **IP ARENELLA – D620-16632 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-496558	ARENELLA IP	Napoli	VIA P.CASTELLINO, 94 INT.RIPARTIZ.NO

5. Denominazione linea: **ARCO – D620-41890 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-331130	DEL VECCHIO	Napoli	VIA COTRONEI 6 (TRAV S. CROCE)
Napoli - Pozzuoli	D620-2-276668	D'ACQUISTO	Napoli	S.TA DUE PORTE ALL'ARENELLA 37
Napoli - Pozzuoli	D620-2-644131	P.CO MARIA	Napoli	VIA G. GIGANTE 10 (P.CO MARIA)
Napoli - Pozzuoli	D620-2-187440	PETRONE	Napoli	VICO PETRONE 46/A ANG. 2 PORTE ALLA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-409901	QUATTROMANI	Napoli	VIA G. GIGANTE 118
Napoli - Pozzuoli	D620-2-513374	ARCO	Napoli	P.ZZA ARENELLA 7/A
Napoli - Pozzuoli	D620-2-188866	G.GIGANTE	Napoli	VIA G. GIGANTE 92
Napoli - Pozzuoli	D620-2-488733	DE LEVA	Napoli	SALITA DUE PORTE ALLASML 12:18
Napoli - Pozzuoli	D620-2-263649	ENTRATE 2	Napoli	VIA MONTEDONZELLI, 46/48

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Denominazione linea: **CAMALDOLI 85 – D620-15027 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-428884	CAMALDOLI 3	Napoli	VIA NUOVA CAMALDOLI (TRAV. ACQUEDOTT
Napoli - Pozzuoli	D620-2-152011	AMAN S.GIACO	Napoli	VIA G. IANNELLI 51
Napoli - Pozzuoli	D620-2-425494	CAMALDOLI 4	Napoli	VIA CAMALDOLILLI (FABB.TI INA-CASA)
Napoli - Pozzuoli	D620-2-439143	CAMALDOL.SUP	Napoli	VIA CAMALDOLILLI 145
Napoli - Pozzuoli	D620-2-300976	PEDUTO	Napoli	VIA CAMALDOLILLI 439 (FABB. PEDUTO)
Napoli - Pozzuoli	D620-2-661301	AGNOLELLA	Napoli	VIA AGNOLELLA (PRESSO VILLA NUZZOLO)
Napoli - Pozzuoli	D620-2-283082	CAMALDOLI 85	Napoli	VIA IANNELLI 186

7. Denominazione linea: **NODRUOPPOLO – D620-11962 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-365227	BUONARROTI	Napoli	G.NI CACCIOTTOLI (C/O CIV.35 DEL V.L
Napoli - Pozzuoli	D620-2-519927	GRAD.CACCIOT	Napoli	GRADINI CACCIOTTOLI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-344175	CARAVAGLIOS	Napoli	V.LE MICHELANGELO 59
Napoli - Pozzuoli	D620-2-354373	GIROL.S.CROC	Napoli	VIA GIROLAMO S.CROCE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-449953	VLA MAIO	Napoli	P.ZZA LEONARDO 1
Napoli - Pozzuoli	D620-2-649839	NOD.RUOPPOLO	Napoli	P.ZZA RUOPPOLO

8. Denominazione linea: **GIOTTO – D620-26712 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-344532	CARELLI	Napoli	VIA C. CARELLI 7 C/O GARAGE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-414269	ALTAMURA	Napoli	VIA GEMITO (FRONTE GIORNALAIO)
Napoli - Pozzuoli	D620-2-406964	GEMITO	Napoli	VIA GEMITO 4
Napoli - Pozzuoli	D620-2-461531	GIOTTO	Napoli	VIA S. MARTINO 25
Napoli - Pozzuoli	D620-2-237469	PAISIELLO	Napoli	VIA G. PAISIELLO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-644834	STADIO	Napoli	Via Gemito 80

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Denominazione linea: **F.CHIAIA – D620-44600 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-663916	TERZA FUNIC.	Napoli	P.ZZA FUGA (INT. FUNICOLARE)
Napoli - Pozzuoli	D620-2-269760	ATAN MONTES.	Napoli	VIA MORGHEN (FUNICOLARE)
Napoli - Pozzuoli	D620-2-472692	FUNIC.CHIAIA	Napoli	VIA CIMAROSA N 3

10. Denominazione linea: **METROSUD – D620-24296 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-422031	OFELIA	Napoli	TRAV. CONCORDIA AI CAMALDOLI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-450818	PIGNA	Napoli	VIA G. IANNELLI 304
Napoli - Pozzuoli	D620-2-508569	VANNA	Napoli	VIA G. IANNELLI 218
Napoli - Pozzuoli	D620-2-257623	RIONE ALTO	Napoli	VIA NUOVA CAMALDOLI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-634913	CARDARELL.IP	Napoli	VIA A. D'ANTONA INT. S/S CARDARELLI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-235603	Cab. ACMA	Napoli	VIA DOMENICO FONTANA 179

11. Denominazione linea: **24MORGHEN – D620-20396 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. nodo MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-401119	MORGHEN	Napoli	VIA BONITO, 2/E

12. Denominazione linea: **25MONTEDONZ. – D620-20888 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. nodo MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-401139	MONTEDONZ.	Napoli	VIA PIETRO C STELLINO84

13. Denominazione linea: **34SSTEFANO – D620-13484 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. nodo MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-403417	S.STEFANO	Napoli	C.SO EUROPA, 44

14. Denominazione linea: **34FIORENTINE – D620-20757 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. nodo MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-401467	FIORENTINE	Napoli	VICO DELLE FIORENTINE A CHIAIA, 6

15. Denominazione linea: **12CARDARELLI – D620-41489 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. nodo MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-400144	CARDARELLI	Napoli	VIA A. D'ANTONA, 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. Denominazione linea: **56FIORENTINE – D620-20212 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. nodo MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-401467	FIORENTINE	Napoli	VICO DELLE FIORENTINE A CHIAIA, 6

17. Denominazione linea: **12FIORENTINE – D620-17582 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. nodo MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-401467	FIORENTINE	Napoli	VICO DELLE FIORENTINE A CHIAIA, 6

18. Denominazione linea: **36BERIO – D620-19114 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. nodo MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-401024	BERIO	Napoli	VIA SPERANZELLA, 82

19. Denominazione linea: **12TRAIANO – D620-18808 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. nodo MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-404540	TRAIANO	Napoli	VIA APPIO CLAUDIO, 21

20. Denominazione linea: **2-5 BERIO – D620-30459 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. nodo MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-401024	BERIO	Napoli	VIA SPERANZELLA, 82

21. Denominazione linea: **FERRANTINA – D620-10152 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-311297	FERRANTINA	Napoli	LARGO VASTO A CHIAIA 5
Napoli - Pozzuoli	D620-2-652799	CHIAIA	Napoli	VIA CHIAIA,INT EX CINEMA METROPOLITA

22. Denominazione linea: **25PERGOLELLA – D620-26631 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. nodo MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-405497	PERGOLELLA	Napoli	VICO PERGOLELLA MORBILLO, SN

23. Denominazione linea: **13MORGHEN – D620-46048 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. nodo MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-401119	MORGHEN	Napoli	VIA BONITO, 2/E

24. Denominazione linea: **14PERGOLELLA – D620-30322 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. nodo MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-405497	PERGOLELLA	Napoli	VICO PERGOLELLA MORBILLO, SN

fonte: http://burc.regione.campania.it

25. Denominazione linea: **23CARDUCCI – D620-14281 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. nodo MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-400995	CARDUCCI	Napoli	VIA V. IMBRIANI, SN

26. Denominazione linea: **1-4BERIO – D620-42403 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. nodo MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-401024	BERIO	Napoli	VIA SPERANZELLA, 82

27. Denominazione linea: **36PERGOLELLA – D620-19614 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. nodo MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-405497	PERGOLELLA	Napoli	VICO PERGOLELLA MORBILLO, SN

28. Denominazione linea: **RISCENTRALE – D620-32096 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-466524	RISAN.CENTR.	Napoli	VIA D.CO FONTANA 27
Napoli - Pozzuoli	D620-2-192886	RISAN.SUP.	Napoli	VIA D. FONTANA FR. CIV. 156
Napoli - Pozzuoli	D620-2-451703	BEATRICE	Napoli	VIA D. FONTANA 134
Napoli - Pozzuoli	D620-2-611789	FIAMMETTA	Napoli	VIA D. FONTANA 134 (RIONE RISANAMENT

29. Denominazione linea: **SAL.ARENELLA – D620-37854 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-197074	POLA	Napoli	VIA G. GIGANTE 43 (P.CO LAMARO)
Napoli - Pozzuoli	D620-2-555352	SALITA AREN.	Napoli	S.TA ARENELLA 31
Napoli - Pozzuoli	D620-2-229299	GABRIELLA	Napoli	VIA G. GIGANTE (FR CVIV 52)
Napoli - Pozzuoli	D620-2-205265	NOCELLE	Napoli	VIA M. R. IMBRIANI 93
Napoli - Pozzuoli	D620-2-343704	MUNIC.AREN.	Napoli	P.ZZA G. GIGANTE 39
Napoli - Pozzuoli	D620-2-360363	CONFALONE	Napoli	TRAV. PRIV. SANTACROCE

30. Denominazione linea: **MUZY– D620-48897 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-469379	CANNETO	Napoli	VIA BATTISTELLO CARACCIOLO 93
Napoli - Pozzuoli	D620-2-130186	DE DOMINICIS	Napoli	S.TA ARENELLA FR. CIV. 33
Napoli - Pozzuoli	D620-2-414846	PLATANIA	Napoli	VIA U. NIUTTA 42
Napoli - Pozzuoli	D620-2-452110	POGG.DEI MAR	Napoli	VIA POGGIO DEI MARI 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli - Pozzuoli	D620-2-579675	SUAREZ	Napoli	VIA SUAREZ 4/F
Napoli - Pozzuoli	D620-2-565089	VITALE	Napoli	VIA B. CARACCIOLO 32
Napoli - Pozzuoli	D620-2-404007	MOSCA	Napoli	P.ZZA IMMACOLATA 12
Napoli - Pozzuoli	D620-2-347235	MUZY	Napoli	P.ZZA MUZY 11
Napoli - Pozzuoli	D620-2-163281	MONTECASSINO	Napoli	VIA AMATO DI MONTECASSINO 2/B
Napoli - Pozzuoli	D620-2-167858	SIRIO	Napoli	VIA M. R. IMBRIANI 72
Napoli - Pozzuoli	D620-2-380362	SIP CAPITOL	Napoli	VIA L. ANTINORI ANG. VIA L. MARSICAN
Napoli - Pozzuoli	D620-2-162091	VILLA QUERCE	Napoli	P.ZA CANNETO, 3 INT.CLINICA

31. Denominazione linea: **ARENELLA SA2 – D620-36834 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-485422	VOMERO VECCH	Napoli	VIA S. MARIA DELLA LIBERA 1
Napoli - Pozzuoli	D620-2-380524	ARENELLA SA2	Napoli	INT. S/S ARENELLA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-398728	RECCO	Napoli	VIA RECCO 23
Napoli - Pozzuoli	D620-2-278583	STASI	Napoli	VIA MIGLIARO 26
Napoli - Pozzuoli	D620-2-112717	ACITILLO	Napoli	VIA A. LONGO 29
Napoli - Pozzuoli	D620-2-607063	NVA SALUS	Napoli	VIA F. CILEA 117
Napoli - Pozzuoli	D620-2-543612	PISCICELLI	Napoli	VIA MARIANO D'AMELIO 43
Napoli - Pozzuoli	D620-2-291468	TOTOCALCIO	Napoli	VIA A. LONGO 49/B
Napoli - Pozzuoli	D620-2-167969	VILLA ROSALB	Napoli	VIA ANNELLA DI MASSIMO,45/A

32. Denominazione linea: **CNR – D620-30994 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-630938	FARMOCHIMICA	Napoli	VIA P. CASTELLINO 111

33. Denominazione linea: **ATAN MONTESANTO – D620-18961 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-269760	ATAN MONTES.	Napoli	VIA MORGHEN (FUNICOLARE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

34. Denominazione linea: **METR.M-RIS – D620-22441 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-535766	LE PALME	Napoli	VIA G. DE RUGGIERO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-115653	MURO FINANZ.	Napoli	VIA PIGNA 100
Napoli - Pozzuoli	D620-2-549997	OMODEO	Napoli	VIA OMODEO 123
Napoli - Pozzuoli	D620-2-513843	RIONE PIGNA	Napoli	VIA PIGNA 42
Napoli - Pozzuoli	D620-2-298536	RISAN.INF.	Napoli	VIA D.CO FONTANA 27
Napoli - Pozzuoli	D620-2-154271	DE RUGGIERO	Napoli	VIA OMODEO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-564076	SMERALDA	Napoli	VIA OMODEO 122
Napoli - Pozzuoli	D620-2-582851	METROMONTED	Napoli	VIA MONTENDONZELLI NAPOLI

35. Denominazione linea: **1 S A – D620-39698 – 9 Kv**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-240924	1 S A Arenel	Napoli	c/o cp Arenella

36. Denominazione linea: **1-4ARENELLA – D620-38152– 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-401024	BERIO	Napoli	VIA SPERANZELLA, 82 - NAPOLI

37. Denominazione linea: **2-5ARENELLA – D620-31257– 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-401024	BERIO	Napoli	VIA SPERANZELLA, 82 - NAPOLI

38. Denominazione linea: **3-6ARENELLA – D620-39767– 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-401024	BERIO	Napoli	VIA SPERANZELLA, 82 - NAPOLI

39. Denominazione linea: **12ARENELLA – D620-14262– 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-401467	FIORENTINE	Napoli	VICO DELLE FIORENTINE A CHIAIA, 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

40. Denominazione linea: **34ARENELLA – D620-23469– 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-401467	FIORENTINE	Napoli	VICO DELLE FIORENTINE A CHIAIA, 6

41. Denominazione linea: **56ARENELLA – D620-37187– 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-401467	FIORENTINE	Napoli	VICO DELLE FIORENTINE A CHIAIA, 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 17 del 12/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 6 - Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO D.D. N° 21 DEL 10.03.2020 E PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI CONCERNENTE L'AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA PER L'ESERCIZIO DELLE LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 20 E 9 KV IN USCITA DALLA CABINA PRIMARIA "ASTRONI" A NAPOLI (NA) E DELLA RETE BT SOTTESA ALLE CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT, CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'.

IL DIRIGENTE

Legge regionale n. 16 del 22/06/2017, art. 17 s.m.i.. Presa d'atto dell'elenco degli impianti concernente l'autorizzazione in sanatoria per l'esercizio delle linee elettriche esistenti MT a 20 e 9 kV in uscita dalla Cabina Primaria "ASTRONI" a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità.

La e-distribuzione S.p.a., in persona del legale rappresentante responsabile, con istanza in bollo, prot. E-DIS-13/05/2019-0227716, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16 e s.m.i., l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio delle linee elettriche esistenti MT a 20 e 9 kV in uscita dalla Cabina Primaria "ASTRONI" a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità.

La suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: Relazione tecnica, Elenco impianti, Corografia in scala 1:25.000.

CONSIDERATO che

a) con il Decreto Dirigenziale n°21 del 10.03.2020 è stata preso atto dell'elenco degli impianti concernente l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio delle linee elettriche esistenti MT a 20 e 9 kV in uscita dalla Cabina Primaria "ASTRONI" a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità;
b) per errore il Decreto non è stato pubblicato al BURC in uno con l'elenco degli impianti afferente le linee elettriche oggetto di sanatoria;
c) il comma 2 dell'art. 17 della Legge regionale n. 16 del 22/06/2017, s.m.i.. stabilisce che… "*La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate";*
d) l'oggetto del presente procedimento consiste nella sanatoria, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 16/2017, di linee elettriche esistenti MT a 20 e 9 kV in uscita dalla Cabina Primaria "ASTRONI" a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità, dettagliatamente descritte nell'Elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;
e) i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal Procuratore Rappresentante di e-distribuzione S.p.a., allegata all'istanza.

RITENUTO che

a. debba essere annullato il Decreto Dirigenziale n°21 del 10.03.2020 in quanto non è stato pubblicato al BURC in uno con l'elenco degli impianti oggetto di sanatoria, così come previsto *ex lege*";
b. resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
c. non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento.

DATO ATTO che

a. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento.

b. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

VISTO

- la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;
- la L.R. n. 16 del 22/06/2017 ss.ms.ii. (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2017 (Legge di stabilità regionale 2018);
- la L.R. n. 39 del 29/12/2017 (Bilancio di previsione triennio 2018-2020);
- la delibera di G.R. n. 11 del 16/01/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, dott. Giancarlo Saggese e dall'espressa regolarità del procedimento resa dallo stesso e dal dirigente della U.O.D. 6 – Genio Civile di Napoli nonché delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di annullare il Decreto Dirigenziale n°21 del 10.03.2020;
2. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017 e s.m.i., dell'Elenco impianti allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, concernente linee elettriche esistenti MT a 20 e 9 kV in uscita dalla Cabina Primaria "ASTRONI" a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità, ivi dettagliatamente descritte;
3. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'Elenco impianti allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017 s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.
Il presente provvedimento sarà trasmesso:
in via telematica, a norma di procedura:
1. all'U.D.C.P. 40.03 Segreteria di Giunta;
2. al BURC per la pubblicazione;
3. in via telematica, a mezzo p.e.c.: al Richiedente: e-distribuzione S.p.a.

Ing. Roberta Santaniello

Comune di Napoli (NA)

Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria

“ASTRONI” 220/60/20/9 kV

e relative cabine MT/BT

Autorizzazione regionale

ai sensi dell’art.17

L.R. 22 giugno 2017 n. 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Il presente elenco impianti è stato predisposto in adempimento dell'art. 17 (Disposizioni transitorie per gli elettrodotti) della L.R. 22 giugno 2017 n. 16 che, per gli elettrodotti MT esistenti prescrive quanto segue:

1. *Per gli elettrodotti facenti parte della rete di distribuzione regionale già in esercizio prima della data di entrata in vigore della presente legge e per i quali non sia già stata rilasciata l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'esercente può chiedere l'autorizzazione all'amministrazione competente, presentando un'istanza corredata da:*
   a) un elenco degli impianti ed una corografia con riportati i loro tracciati in scala 1:25.000;
   b) una relazione, sottoscritta sotto la responsabilità di un proprio legale rappresentante o di un tecnico qualificato iscritto nel competente albo professionale, con la quale descrive le principali caratteristiche tecniche degli impianti ed attesta la loro rispondenza alle norme vigenti in materia.
2. *L'amministrazione regionale competente, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, prende atto dell'elenco degli impianti e provvede alla sua pubblicazione sul Bollettino regionale. La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate.*

Oggetto del presente documento sono le linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "ASTRONI" esercite alla tensione di 20 e 9kV e linee BT sottese alle cabine MT/BT, alimentate da alcune delle suddette linee MT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. ELENCO DEGLI IMPIANTI

2.1. Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "ASTRONI" 220/60/20/9 kV

Dalla Cabina Primaria di "ASTRONI" si diramano 4 linee MT a 20kV e 23 linee MT a 9 kV, denominate:

1. LTR FUORIG.1 (20kV)
2. RFI (20kV)
3. LTR FUORIG.2 (20kV)
4. S.A.1 (20kV)
5. 3PIANURA
6. ARGO
7. CIBELE
8. OSPEDALE AMERICANO
9. PIAN_SEPSA
10. MURATE
11. CARPENTER
12. 910AGNANO
13. SARISERVA
14. 78AGNANO
15. 4PIANURA
16. 12PETRARCA
17. IPPODROMO
18. 34PETRARCA
19. 3 5AGNANO
20. ACATE-IDIS
21. TANG.ASTRONI
22. SCUDERIE
23. PISCIARELLI
24. S.A. 9kV
25. SARTANIA
26. BDP
27. FIPE

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dalla Cabina Primaria "ASTRONI" 220/60/20/9 kV, vengono elencati i nodi MT/MT e le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Denominazione linea: **LTR FUORIG.1 – D620-31818 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-181769	LTR FUORIGR.	Napoli	Via 2 Luglio 1820

2. Denominazione linea: **RFI – D620-20774 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-203102	RFI	Napoli	Via Tiberio c/o FF.SS

3. Denominazione linea: **LTR FUORIG. 2 – D620-14722 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-181769	LTR FUORIGR.	Napoli	Via 2 Luglio 1820

4. Denominazione linea: **S.A.1 – D620-12928 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-447130	S.A.1Astroni	Napoli	c/o CP Astroni

5. Denominazione linea: **3PIANURA – D620-29215 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-403642	PIANURA	Napoli	Via Monti, SN

6. Denominazione linea: **ARGO – D620-32683 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-520643	P.CO CARMELA	Napoli	VIA CAMPANILE 60
Napoli - Pozzuoli	D620-2-413157	ZECCONI	Napoli	VIA TRENCIA 26
Napoli - Pozzuoli	D620-2-379898	ARGO	Napoli	VIA SARTANIA 30
Napoli - Pozzuoli	D620-2-431133	CASSANDRA	Napoli	TRAV.PROVINCIALE ANG.VIA PROVINC.
Napoli - Pozzuoli	D620-2-146702	CIRCE	Napoli	TRAV. CUMANA 44 PIANURA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-404904	EOLO	Napoli	TRAV.CATENE ANG. 5 TRAV. PROVINC.
Napoli - Pozzuoli	D620-2-488903	SCILLA	Napoli	TRAV.CUMANA 14B PIANURA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-334580	SCIROCCO	Napoli	VIA CAMPANILE ANG.4 TRAV.CAMPANILE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-460966	VENERE	Napoli	TRAV.VIA PROVINCIALE 15 PIANURA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-551172	PRIAMO	Napoli	VIA PIANO REGOLATORE INT.SCUOLA
Napoli – Pozzuoli	D620-2-351387	SIP PIANURA	Napoli	VIA TRENCIA VIALE PRIV. PIANURA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli – Pozzuoli	D620-2-515837	MASSENZIO	Napoli	4 TRAV. Campanile 6
Napoli – Pozzuoli	D620-2-575926	POSTIGLIONE	Napoli	VIA S.DONATO 25

7. Denominazione linea: **CIBELE – D620-18060 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-184123	CUCCIOLO	Napoli	Via Pisani 60 Viale Privato
Napoli - Pozzuoli	D620-2-468653	ANNIBALE	Napoli	Via Montagna Spaccata 323/325
Napoli - Pozzuoli	D620-2-462349	ATTILA	Napoli	Via Montagna Spaccata 519a
Napoli - Pozzuoli	D620-2-271459	LUPARA	Napoli	Via Mont.Spaccata 421 Mass.S.Lorenzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-263139	PISANI	Napoli	Via Pisani
Napoli - Pozzuoli	D620-2-298961	S.LORENZO	Napoli	Via Montagna Spaccata 431
Napoli - Pozzuoli	D620-2-658998	SIMPATIA	Napoli	Via Pisani Int. Scuola Pianura
Napoli - Pozzuoli	D620-2-110845	TEODORO	Napoli	Via Montagna Spaccata 320
Napoli - Pozzuoli	D620-2-272121	TIZIANO	Napoli	Via Montagna Spaccata 327
Napoli - Pozzuoli	D620-2-663606	NUMITORE	Napoli	Via Montagna Spaccata Int.Caritas
Napoli - Pozzuoli	D620-2-428277	POMPILIO	Napoli	Via Montagna Spaccata Int.Caritas
Napoli - Pozzuoli	D620-2-218254	ORFEO	Napoli	Via Pisani Ang.Via Fergola
Napoli - Pozzuoli	D620-2-273477	FERGOLA	Napoli	Via Montagna Spaccata 510
Napoli - Pozzuoli	D620-2-288292	CIBELE	Napoli	Via Mont.Spaccata Int.Polo Artig.
Napoli - Pozzuoli	D620-2-235916	SVERSATOIO	Napoli	Via Montagna Spaccata,519-Ac.Difrabi
Napoli - Pozzuoli	D620-2-568351	RUGGIERO	Napoli	Via Montagna Spaccata, 528 Loc.Pisan
Napoli - Pozzuoli	D620-2-277406	SPEM PETROLI	Napoli	Via Montagna Spaccata,297
Napoli - Pozzuoli	D620-2-200366	SEPSA TRENCIA	Napoli	Via Nabucco Pianura Napoli
Napoli - Pozzuoli	D620-2-140610	MASS. GRANDE	Napoli	VIA CAMPANILE 156

8. Denominazione linea: **OSPEDALE AMERICANO – D620-39240 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-127544	S. FELICE	Pozzuoli	VIA ANTIGNANI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-634596	VITAGLIANO	Pozzuoli	C.SO UMBERTO I POZZUOLI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-220647	LA PIETRA	Pozzuoli	VIA NAPOLI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-121658	AUTOSTARR	Pozzuoli	V ANTINIANA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli - Pozzuoli	D620-2-656040	SICAR	Pozzuoli	VIA ANTINIANA SN
Napoli - Pozzuoli	D620-2-180602	OSP.AMERICAN	Pozzuoli	c/o OSP.AMERICAN
Napoli - Pozzuoli	D620-2-554821	SOC. FUTURA	Pozzuoli	VIA ANTINIANA 38
Napoli-Pozz.	D620-2-300679	MERCEDES	Pozzuoli	V ANTINIANA 28
Napoli - Pozzuoli	D620-2-419946	CANALE 21	Pozzuoli	VIA ANTINIANA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-149324	SCASSONE	Pozzuoli	V ANTINIANA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-224549	S. FRANCESCO	Pozzuoli	V S FRANCESC GERO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-560611	PALUMBO	Pozzuoli	Via Antiniana
Napoli - Pozzuoli	D620-2-476786	MULTIPIANO	Pozzuoli	Via S.Francesco ai Gerolamini(Parcheggio)
Napoli - Pozzuoli	D620-2-333588	MARIA	Pozzuoli	Via S.Gennaro Agnano - Cittadella Scolastica
Napoli - Pozzuoli	D620-2-492052	NAPOLI	Pozzuoli	VIA NAPOLI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-539374	RUSSOLILLO	Pozzuoli	VIA NAPOLI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-174246	M. DOLCE	Pozzuoli	SI VA PER BAGNOLI TRAV. NEI PRESSI N
Napoli - Pozzuoli	D620-2-185850	QUATTRO PINI	Pozzuoli	VIA S. GENNARO AGNANO, TRAV.
Napoli - Pozzuoli	D620-2-339116	N. FALVELLA	Pozzuoli	VIA S. GENNARO AGNANO, TRAV.
Napoli - Pozzuoli	D620-2-202002	SPERANZA	Pozzuoli	VIA S. GENNARO, P.CO BAUSANO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-575307	S. GENNARO	Pozzuoli	VIA S. GENNARO AGNANO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-196281	SISA	Pozzuoli	VIA LIC. PATRIA 70
Napoli - Pozzuoli	D620-2-415570	TEGOLA	Pozzuoli	VIA S. GENNARO AGNANO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-492772	SEPSA 1	Pozzuoli	VIA NAPOLI LA PIETRA 1A
Napoli - Pozzuoli	D620-2-122743	RENAULT VI.	Pozzuoli	VIA SCASSONE POZZUOLI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-437263	CAVA MUSE	Pozzuoli	VIA NAPOLI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-449667	T. PUTEOLANE	Pozzuoli	VIA NAPOLI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-419426	SCARFOGLIO	Pozzuoli	VIA SCASSONE

9. Denominazione linea: **PIAN_SEPSA – D620-18822 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-318507	SEPSA PIANUR	Napoli	TRAV.CUMANA ACCOSTO ST.SEPSA PIANURA

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Denominazione linea: **MURATE – D620-18912 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-140610	MASS. GRANDE	Napoli	VIA CAMPANILE 156
Napoli - Pozzuoli	D620-2-516453	TRENCIA	Napoli	VIA MONT.SPACCATA INT.VILL.ITALSIDER
Napoli - Pozzuoli	D620-2-226492	MURATE	Napoli	VIA R. RUGGIERO 20
Napoli - Pozzuoli	D620-2-298242	POLLUCE	Napoli	VIA MURATE AGNANO 20
Napoli - Pozzuoli	D620-2-591522	TANG. AGNANO	Napoli	VIA VIC. P. MICCA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-155799	CONT.CAMPAN.	Napoli	VIA CAMPANILE 43 PIANURA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-552965	COSTANTINO	Napoli	2 TRAV. CAMPANILE 40
Napoli - Pozzuoli	D620-2-618153	DI MARI	Napoli	VIA MASSERIA GRANDE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-515837	MASSENZIO	Napoli	4 TRAV. CAMPANILE 6
Napoli - Pozzuoli	D620-2-192635	MENELAO	Napoli	VIA MONTAGNA SPACCATA 250
Napoli - Pozzuoli	D620-2-325621	POLIFEMO	Napoli	VIA MONTAGNA SPACCATA 265
Napoli - Pozzuoli	D620-2-289979	SERSE	Napoli	VIA VIC. MASSERIA GRANDE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-527006	TORNESE	Napoli	VIA R.RUGGIERO 16D
Napoli - Pozzuoli	D620-2-119345	LEGATORIA	Napoli	STRADA VICINALE MURATE 1-PONTE A SX

11. Denominazione linea: **CARPENTER – D620-30224 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-374116	OLEANDRI	Pozzuoli	VIA SOLFATARA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-401906	CIGLIANO	Pozzuoli	RIONE SOLFATARA, C. SPORTIVI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-419426	SCARFOGLIO	Pozzuoli	VIA SCASSONE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-360259	MIRABELLA	Pozzuoli	VIA ANTINIANI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-174067	CARPENTERIA	Pozzuoli	VIA SCASSONE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-554318	TIRO A VOLO	Pozzuoli	VIA S. GENNARO AGNANO, TRAV. DI FRO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-649703	ACCADEMIA	Pozzuoli	V S GENNARO AGNAN SNC
Napoli - Pozzuoli	D620-2-343901	CROCE ROSSA	Pozzuoli	VIA S. GENNARO, DI FRONTE ACCAD.
Napoli - Pozzuoli	D620-2-573832	SIP AGNANO	Pozzuoli	V AUGUSTO RIGHI 62
Napoli - Pozzuoli	D620-2-660283	LALEX	Pozzuoli	VIA SCARFOGLIO (OPEL)
Napoli - Pozzuoli	D620-2-396382	EDILIZIA 78	Pozzuoli	c/o EDILIZIA 78

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli - Pozzuoli	D620-2-133418	ARREDAMENTI	Pozzuoli	VIA SCASSONE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-225759	U.S.NAVA.SUP	Pozzuoli	c/o U.S.NAVA.SUP
Napoli - Pozzuoli	D620-2-393404	SEMA GROUP	Pozzuoli	V ANTINIANA SNC
Napoli - Pozzuoli	D620-2-353879	FINSIEL	Pozzuoli	VIA SCARFOGLIO LOC. AGNANO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-213627	SANTUARIO	Pozzuoli	VIA S. GENNARO AGNANO

12. Denominazione linea: **910AGNANO – D620-48026 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-401739	AGNANO	Napoli	Via Nuova Agnano, 100

13. Denominazione linea: **SARISERVA – D620-42142 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-443279	BARRELLI	Napoli	VIA DIOCLEZIANO 135
Napoli - Pozzuoli	D620-2-552561	TIBERIO	Napoli	VIA TIBERIO 6
Napoli - Pozzuoli	D620-2-572510	AURORA	Napoli	VIA DIOCLEZIANO 260
Napoli - Pozzuoli	D620-2-205599	PARLATO	Napoli	VIALE KENNEDY 427
Napoli - Pozzuoli	D620-2-531041	RIS SA ASTR.	Napoli	VIA AGNANO ASTRONI INT STAZIONE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-179909	ACCUMULATORI	Napoli	VIA TIBERIO INT. FS
Napoli - Pozzuoli	D620-2-480274	TESTA	Napoli	VIA G. TESTA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-637441	AZZURRA	Napoli	VIA DIOCLEZIANO 324
Napoli - Pozzuoli	D620-2-275435	ALBA	Napoli	VIA DIOCLEZIANO 324
Napoli - Pozzuoli	D620-2-157105	CHIARA	Napoli	VIA DIOCLEZIANO 322
Napoli - Pozzuoli	D620-2-577949	MONTESSORI	Napoli	VIALE KENNEDY ANG. NUOVA AGNANO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-306525	USODIMARE	Napoli	VIALE KENNEDY 145
Napoli - Pozzuoli	D620-2-647011	FROEBEL	Napoli	VIALE KENNEDY ANG.NUOVA AGNANO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-373057	AMPERE	Napoli	VIALE KENNEDY,INT.A.RIGHI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-226712	LEOPARDI	Napoli	Piazza Italia

14. Denominazione linea: **78AGNANO – D620-16762 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-401739	AGNANO	Napoli	Via Nuova Agnano, 100

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. Denominazione linea: **4PIANURA – D620-34830 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-403642	PIANURA	Napoli	Via Monti, SN

16. Denominazione linea: **12PETRARCA – D620-33527 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-404264	PETRARCA	Napoli	Via Petrarca, 93

17. Denominazione linea: **IPPODROMO – D620-48953 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-325076	FIART	Napoli	VIA SCARFOGLIO 20
Napoli - Pozzuoli	D620-2-500967	OPI	Napoli	VIA SCARFOGLIO 7 VIALE PRIV. MONTESP
Napoli - Pozzuoli	D620-2-109601	CLIN.DOMIZ.	Napoli	VIA S.GENNARO AGNANO EX DOMITIANA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-226789	IPPODROMO	Napoli	VIA AGNANO ASTRONI PRESSO IPPODROMO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-419426	SCARFOGLIO	Pozzuoli	VIA SCASSONE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-384602	SIGMA	Napoli	VIA E. SCARFOGLIO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-276823	AZIMUT	Napoli	VIA AGNANO ASTRONI FR AUTOMERCATO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-400185	LA CONCA	Napoli	VIA E. SCARFOGLIO FR. CIV. 5
Napoli - Pozzuoli	D620-2-582709	TIPOLITO	Napoli	VIA SCARFOGLIO,4/A

18. Denominazione linea: **34 PETRARCA – D620-28251 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-404264	PETRARCA	Napoli	Via Petrarca, 93

19. Denominazione linea: **35AGNANO – D620-43317 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-401739	AGNANO	Napoli	Via Nuova Agnano, 100

20. Denominazione linea: **ACATE-IDIS – D620-26908 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-211843	ANCHISE	Napoli	VIA ASCANIO 26
Napoli - Pozzuoli	D620-2-376618	CICERONE	Napoli	VIA ACATE 51
Napoli - Pozzuoli	D620-2-445992	SIBILLA	Napoli	VIA SIBILLA 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli - Pozzuoli	D620-2-424368	ACATE	Napoli	VIA ACATE 46
Napoli - Pozzuoli	D620-2-566288	CAMPI FLEGR.	Napoli	V.LE CAMPI FLEGREI ANG. VIA MAIURI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-644788	GECA	Napoli	VIA CICERONE, 16

21. Denominazione linea: **TANG.ASTRONI – D620-44817 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-492004	TANG.ASTRONI	Napoli	VIA AGNANO ASTRONI

22. Denominazione linea: **SCUDERIE – D620-34444 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-482188	SBIRRI CH.	Napoli	VIA R. RUGGIERO ACC 4
Napoli - Pozzuoli	D620-2-648792	MEDIATRON	Napoli	VIA VIC. P. MICCA 1
Napoli - Pozzuoli	D620-2-660489	CASTORE	Napoli	CAVONE DEGLI SBIRRI 20 AGNANO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-372243	SCUDERIE	Napoli	VIA R.RUGGIERO INGR.IPPODROMO

23. Denominazione linea: **PISCIARELLI – D620-27780 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-118981	PISCIARELLI	Napoli	VIA A. RIGHI 42
Napoli - Pozzuoli	D620-2-445526	TANG.CASELLO	Pozzuoli	PRESSO CASELLO USCITA TANG.POZZUOLI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-113601	ERCOLE	Napoli	VIA A. RIGHI 22
Napoli - Pozzuoli	D620-2-235487	AUTOMERCATO	Napoli	VIA AGNANO ASTRONI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-625581	ICALC	Napoli	VIA A. RIGHI,14
Napoli - Pozzuoli	D620-2-485383	MALVENTI	Napoli	VIA A. RIGHI 17
Napoli - Pozzuoli	D620-2-437437	VAUTIER	Napoli	VIA A. RIGHI 21
Napoli - Pozzuoli	D620-2-132373	ARON	Napoli	VIA PISCIARELLI (EX RIGHI),40

24. Denominazione linea: **S.A. 9kV – D620-11280 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-255386	S.A.2Astroni	Napoli	VIA AGNANO ASTRONI INT STAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

25. Denominazione linea: **SARTANIA – D620-20014 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-469925	ANGOGNA	Napoli	VIA ANGOGNA FABBR.ADALDO (PIANURA)
Napoli - Pozzuoli	D620-2-322142	LIBECCIO	Napoli	VIA PROVINCIALE PIANURA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-370810	SARTANIA	Napoli	VIA SARTANIA 28 INT.PROPR.BUSTI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-278739	FRIDIANA	Napoli	VIA ANGOGNA VIALE DEL PINO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-137570	BRENNO	Napoli	VIA PROVINCIALE NAPOLI A PIANURA,89
Napoli - Pozzuoli	D620-2-140762	GEMMA	Napoli	VIA PROV.INGR.CIV.99-FABB.ZECCONE S.

26. Denominazione linea: **BDP – D620-16712 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-565267	CORIOLANO	Napoli	VIA CORIOLANO FR. CIV. 16
Napoli - Pozzuoli	D620-2-613353	NEGHELLI	Napoli	VIA L. CATTOLICA 45
Napoli - Pozzuoli	D620-2-489678	RISANAMENTO	Napoli	VIA CAMPEGNA 5/A
Napoli - Pozzuoli	D620-2-632167	TIRO	Napoli	VIA CAMPEGNA ANG. CAV. AOSTA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-387695	CAMPEGNA M	Napoli	VIA CIRCUM.NE CAV. AOSTA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-151619	CROCIATE	Napoli	VIA CAMPEGNA 87
Napoli - Pozzuoli	D620-2-567295	DE SIVO	Napoli	VIA DIVIS SIENA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-145477	FESTIGNANO	Napoli	VIA FESTIGNANO ANG.
Napoli - Pozzuoli	D620-2-379759	ARAN	Napoli	CIRCUM. CAV. AOSTA INT. DEP. ATAN
Napoli - Pozzuoli	D620-2-644440	C.U.S.	Napoli	CUPA POLIGONO INT. CIRC. UNIV. SPOR.
Napoli - Pozzuoli	D620-2-603561	MAKIONE	Napoli	VIA CORIOLANO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-551597	NETTUNO	Napoli	VIA CAMPEGNA FUORIGROTTA NAPOLI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-271157	SENECA	Napoli	VIA DIVISIONE SIENA IN FONDO STRADA

27. Denominazione linea: **FIPE – D620-43205 – 9 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-118981	PISCIARELLI	Pozzuoli	VIA PISCIARELLI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-469336	T. NOCERA	Pozzuoli	VIA CUPA CIGLIANO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-423506	FIPE	Pozzuoli	VIA PISCIARELLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli - Pozzuoli	D620-2-639440	FROLA	Pozzuoli	C.DA PISCIARELLI, C/O CASELLO TANG
Napoli - Pozzuoli	D620-2-169622	SANSONE	Pozzuoli	VIA PISCIARELLI, LOC. C. D'AGNANO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-447619	FLAVIO	Pozzuoli	VIA SOLFATARA - ANFITEATRO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-506422	AUGUSTA	Pozzuoli	VIA PISCIARELLI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-591264	RIGHI	Pozzuoli	TRV PISCIARELLI I SN
Napoli - Pozzuoli	D620-2-530327	MAGISTRALE	Pozzuoli	VIA VECCHIA S. GENNARO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-551884	ASSO	Pozzuoli	VIA COSTE DI AGNANO (ALBERGO)
Napoli - Pozzuoli	D620-2-368765	IMMACOLATA	Pozzuoli	VIA ROSINI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-541913	CENTRO MEDICINA	Pozzuoli	VIA I TRAV. PISCIARELLI 17a
Napoli - Pozzuoli	D620-2-575307	S. GENNARO	Pozzuoli	VIA VECCHIA S. GENNARO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-514416	ROSINI	Pozzuoli	VIA VIGNA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-468224	CARMINE	Pozzuoli	VIA CARMINE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-372013	ORTODONICO	Pozzuoli	VIAVIECCHIA S. GENNARO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-476382	ALB ROMANO	Pozzuoli	VIA PISCIARELLI 75
Napoli - Pozzuoli	D620-2-376543	MAN.BIANCHER	Pozzuoli	TRV PISCIARELLI IV
Napoli - Pozzuoli	D620-2-145744	LITOGRAFIA	Pozzuoli	VIA PISCIARELLI IV TRAV
Napoli - Pozzuoli	D620-2-181927	PARTENAUTICA	Pozzuoli	V PISCIARELLI
Napoli - Pozzuoli	D620-3-142576	MONACO	Pozzuoli	C.DA PISCIARELLI, NORD CASELLO TANG
Napoli - Pozzuoli	D620-2-109862	SANTUCCI	Pozzuoli	C.DA PISCIARELLI, NORD CASELLO TANG
Napoli - Pozzuoli	D620-3-129047	LE MUSE	Pozzuoli	C.DA PISCIARELLI, NORD CASELLO TANG
Napoli - Pozzuoli	D620-2-482743	MASULLO	Pozzuoli	C.DA PISCIARELLI, NORD CASELLO TANG

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 21 del 15/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 1 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE ELENCO ISTANZE BONUS MUSEI E BIBLIOTECHE - ESITO ESAME ISTRUTTORIO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31/1/2020 è stato dichiarato fino al 31/7/2020 lo stato di emergenza su tutto il territorio nazionale per il rischio sanitario da Covid-19;
b) il D.L. 23/02/2020, n. 6, ha previsto misure di contrasto e contenimento su tutto il territorio nazionale per il diffondersi del contagio da virus Covid-19 e ai sensi dell'art. 3 del predetto D.L., sono stati adottati sia a livello governativo che regionale, azioni per contenere la diffusione del virus;
c) con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4/3/2020 e del 8/3/2020, sono state sospese fino al 3/4/2020, sull'intero territorio nazionale, eventi e spettacoli di qualsiasi natura e tra questi anche quelli di musei e altri istituti e luoghi della cultura;
d) con D.L. 17/3/2020, n. 18, cd. "*Cura Italia*", sono state adottate misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese danneggiate economicamente dall'epidemia;
e) la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 170 del 7/4/2020 ha integrato le misure governative approvando il Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, prevedendo con successiva deliberazione n. 171 del 7/4/2020 misure di ristoro anche per professionisti e lavoratori autonomi;
f) con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17/5/2020 è stata avviata la riapertura graduale di tutte le attività economiche e produttive, come pure di quelle culturali, che a causa delle misure resesi necessarie a causa dell'epidemia da Covid-19 hanno subito ingenti perdite economiche con riflessi fortemente negativi anche sull'occupazione e l'offerta culturale;
g) per promuovere e rilanciare i musei e le biblioteche regionali, favorire e migliorare la conoscenza, la conservazione, la pubblica fruizione, la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale e l'incentivazione dei servizi per l'utenza, il Consiglio regionale nella seduta del 27/7/2020 ha approvato la "Variazione al Bilancio di previsione 2020-2022";
h) con Delibera n. 402 del 28/7/2020, la Giunta regionale della Campania ha disposto l'istituzione dei capitoli di spesa U04991, U04993 e U04995 destinati all'erogazione di un bonus a favore dei musei e delle biblioteche regionali;
i) con Delibera n. 418 del 3/8/2020, la Giunta regionale della Campania ha destinato l'importo di euro 1.760.000,00 stanziato con i predetti capitoli al finanziamento di un avviso pubblico, con modalità di presentazione a sportello, per l'assegnazione di un bonus una tantum a musei e biblioteche con finalità di azioni di messa in sicurezza di luoghi, opere e persone, d'igienizzazione e sanificazione dei luoghi di lavoro, dei percorsi di entrata / uscita e degli spazi espositivi, per attività di formazione del personale e di digitalizzazione del patrimonio;
j) la D.G. 50.12.00 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo", cui afferisce questa U.O.D. ha assicurato la collaborazione della Fondazione IFEL Campania per predisporre la piattaforma per il caricamento delle richieste di bonus.

Considerato che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 51 del 9/10/2020 è stato approvato l'Avviso pubblico e relativi allegati per la presentazione delle istanze di bonus in favore di musei e/o biblioteche della Regione Campania – B.U.R.C. n. 195 del 12/10/2020, fissando la scadenza per il 9/11/2020;
b) con detto decreto è stata contestualmente effettuata la prenotazione della spesa sui capitoli: U04991 per euro 955.000,00 (prenotazione n. 6200000142) – U04993 per euro 178.000,00 (prenotazione n. 6200000143) – U04995 per euro 627.000,00 (prenotazione n. 6200000144);
c) la recrudescenza dell'epidemia dopo l'estate, e l'attuale crescita esponenziale dei contagi ha costretto il Governo e il Presidente della Regione Campania ad adottare misure sempre più stringenti che hanno limitato la vita sociale e hanno finito col colpire nuovamente il comparto culturale determinando la chiusura al pubblico dei musei e delle biblioteche;
d) in ragione delle difficoltà sia economiche che organizzative in cui versano i musei e le biblioteche regionali, con Decreto Dirigenziale n. 65 del 7/11/2020, pubblicato sul B.U.R.C. n. 225 del 9/11/2020 è stata prorogata alle ore 24,00 del 30/11/2020 la scadenza per la trasmissione delle

istanze di bonus una tantum per i musei e/o le biblioteche, lasciando inalterate le stesse modalità di partecipazione precedentemente definite;

e) con lo stesso decreto sopra riportato, contestualmente alla proroga della scadenza dell'avviso è stata impegnata anche la spesa per far fronte alla liquidazione dei bonus agli aventi diritto: cap. U04993 euro 955.000,00 (impegno n. 3200006598 / 2020) – cap. U04993 euro 178.000,00 (impegno n. 3200006599 / 2020) – cap. U04995 euro 627.000,00 (impegno n. 3200006600 / 2020).

Evidenziato che
qualora i soggetti beneficiari ad oggi esclusi presentassero successivamente in tempi ragionevoli la documentazione integrativa idonea ai fini dell'ammissibilità, si potrà procedere con successivo provvedimento alla conseguenziale ammissione.

Preso atto che sono state scaricate dalla piattaforma online predisposta da IFEL Campania tutte le domande di bonus pervenute per le seguenti tipologie di richieste di bonus: Musei riconosciuti d'interesse regionale – Musei di particolare rilievo (di proprietà delle Amministrazioni provinciali della Campania) – Musei non riconosciuti – Biblioteche censite – Biblioteche di particolare rilievo (di proprietà delle Amministrazioni provinciali della Campania) – Biblioteche non censite.

Ravvisato che si rende necessario pubblicare un ulteriore elenco di istanze perfezionate/escluse che dopo i necessari approfondimenti / integrazioni del caso sono state ammesse/escluse al bonus previsto in favore dei musei e delle biblioteche.

Visti:

a) il D.P.C.M. del 17/5/2020 "Disposizioni attuative del decreto-legge 25/3/2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e il decreto-legge 16/5/2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.";
a) la L. R. 23/2/2005 n. 12 "Norme in materia di musei e di raccolte di Enti Locali e di interesse locale";
b) la L. R. 14/3/2003 n.7 "Disciplina Organica degli Interventi Regionali di Promozione Culturale";
c) la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 755 del 5/12/2017 di approvazione del Piano triennale 2018-2020;
d) la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 402 del 28/7/2020, di approvazione della variazione al bilancio gestionale di previsione finanziaria per l'anno 2020 della Regione Campania;
e) la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 418 del 3/8/2020, con cui sono state destinate al finanziamento dell'Avviso pubblico allegato (Allegato 1), le risorse finanziarie straordinarie precisate;
f) la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 237 del 28/4/2017, di conferimento degli incarichi dirigenziali e la successiva proroga degli stessi.

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente competente,

DECRETA

per tutto quanto riportato in narrativa che qui s'intende integralmente trascritto:

1. di approvare l'elenco allegato (Allegato A) che riporta le ulteriori istanze che a seguito di approfondimenti / integrazioni sono ammesse/escluse dall'erogazione del bonus previsto per i musei e le biblioteche.

2. di provvedere con successivi atti all'erogazione del bonus previsto in favore dei soggetti giuridici aventi diritto proprietari dei musei e delle biblioteche di che trattasi;

3. di precisare che eventuali osservazioni avverso il presente provvedimento e relativo allegato (Allegato A) vanno presentate esclusivamente all'attenzione del R.U.P. dr.ssa Anita Florio, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo uod.501201@pec.regione.campania.it;

4. di rinviare a successivi provvedimenti della Uod 50.12.01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" la liquidazione del bonus in favore dei beneficiari aventi diritto a cui corrispondono le istanze riportate negli Allegati precisati ai precedenti punti;

5. di garantire l'opportuna e ampia pubblicità del presente decreto e del relativo allegato in esso richiamato mediante la pubblicazione sul B.U.R.C.;

6. di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Campania entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione;

7. di trasmettere il presente atto:
   - all'ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - Agli Uffici regionali competenti, per la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento e degli allegati approvati;
   - alla D.G. 50.12.00 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo";
   - alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

IL DIRIGENTE
dr.ssa Anita Florio

ELENCO ISTANZE MUSEI e BIBLIOTECHE AMMESSE/ESCLUSE AL BENEFICIO A SEGUITO DI ESAME ISTRUTTORIO				ALLEGATO A
CODICE DOMANDA	**ESITO**	**MOTIVAZIONE**	**TIPOLOGIA RICHIESTA BONUS**	**STATO ATTUALE**
36-19102020114556-RLEG	AMMESSA	RETTIFICA ERRONEA INCLUSIONE TRA LE BIBLIOTECHE CENSITE D.D. N° 94 DEL 07/12/2020.	Biblioteca non censita	DOCUMENTAZIONE PERFEZIONATA
637-30112020173209-NCCG	AMMESSA	RETTIFICA SOSPENSIONE D.D. N° 72 DEL 23/11/2020 E INCLUSIONE TRA I MUSEI RICONOSCIUTI	Museo riconosciuto	DOCUMENTAZIONE PERFEZIONATA
226-17112020101810-GRRR	ESCLUSA	RETTIFICA SOSPENSIONE DISPOSTA CON D.D. N° 94 DEL 07/12/2020.	Biblioteca censita	DOCUMENTAZIONE CARENTE
644-28112020121449-CRSP	AMMESSA	RETTIFICA MANCATA INCLUSIONE D.D. N° 94 DEL 7/12/2020.	Biblioteca non censita	DOCUMENTAZIONE PERFEZIONATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 6 del 11/02/2021

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

Oggetto dell'Atto:

AVVIO GARA A PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE, PER L'AFFIDAMENTO DEL "SERVIZIO DI VERIFICA PREVENTIVA DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA DELL'IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA PROVENIENTE DALLA RACCOLTA DIFFERENZ IATA DEI RSU DA REALIZZARE NEL COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE (CE)" - CIG 8625437FC5 CUP B86G17000240001

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con D.G.R. n. 123 del 07/03/2017, integrata e modificata da ultimo con DGR n. 294 del 15.06.2020, sono stati programmati interventi di realizzazione degli impianti per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, a valere sulla dotazione finanziaria del FSC 2014/2020 attribuita nell'ambito del "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";
b) tra gli interventi programmati con la citata delibera è compreso il progetto a titolarità regionale di "Realizzazione di un impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Casal di Principe (CE)" per un importo stimato di € 14.100.000,00;
c) con D.D. n. 11 del 07/02/2018 il Dirigente UOD 700501 ha ammesso a finanziamento, tra l'altro, il progetto di realizzazione dell'impianto di compostaggio nel Comune di Casal di Principe per l' importo stimato di € 14.100.000,00 ;
d) con D.D. n. 19 del 20/11/2018 della UOD 01 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'impianto de quo ed il relativo quadro economico, per una spesa complessiva di € 14.100.000,00;
e) con D.D. n. 215 del 10/10/2018 della UOD 60.06.01 è stata aggiudicata la procedura di gara n. 2597/ASIA/18, indetta sulla base di un Accordo Quadro, per l'appalto di uno o più livelli di progettazione degli impianti per il trattamento della frazione organica da realizzare sul territorio della Regione Campania, suddiviso in 3 lotti;
f) in data 14/03/2019 è stato firmato il Contratto Rep n. 14550 tra la Regione Campania, Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB ed il R.T.I. aggiudicatario del Lotto 2 CIG: 73541547DC CUP: B93G17007480006 - costituito dalle società: TECHNITAL S.p.A. (Mandataria), I.A. CONSULTING s.r.l. Società di Ingegneria e OWAC ENGINEERING COMPANY s.r.l (Mandanti) - per l'affidamento di uno o più livelli di progettazione degli impianti di compostaggio nella provincia di Caserta;
g) con Ordine di servizio attuativo n. 1, integrato dall'Ordine di servizio attuativo n.1 bis del 13/05/2019, la Regione ha affidato all'Appaltatore la redazione del progetto definitivo dell'impianto di compostaggio di Casal di Principe (CE);
h) la TECHNITAL S.p.A. ha trasmesso il progetto definitivo acquisito agli atti al prot. 0620461 del 16/10/2019, pari ad un importo di € 21.727.827,97, superiore all'importo stimato di € 14.100.000,00 di cui alla DGR 123/2017 e s.m. i.;
i) con D.D. n. 36 del 30.10.2019 il Responsabile Generale ha nominato l'ing. Liliana Monaco R.U.P. per la realizzazione dell'impianto di che trattasi, in sostituzione dei precedenti R.U.P. ing. Rosario Manzi e dott.ssa Erminia Addato;
j) che con Legge Regionale n. 39 del 29.12.2020 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023;
k) che con DGR n. 16 del 12/01/2021 è stato approvato il bilancio gestionale per il triennio 2021/2023;

RILEVATO che

a) in data 11.03.2020 la Mandataria del RTI, con nota acquisita agli atti prot. n. 0158986, ha trasmesso lo studio di Fattibilità tecnico-economica relativo all'intervento "Impianto per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel Comune di Casal di Principe" (CE) rivisitato alla luce delle variazioni progettuali effettuate conformemente agli approfondimenti e alle valutazioni ulteriori, intercorsi tra il Raggruppamento incaricato e il R.U.P.;

b) con D.D. n. 12 del 31.03.2020 della UOD 01 :
   - si è preso atto dello studio di Fattibilità Tecnico-Economica, rielaborato dal R.T.I e trasmesso al prot. n. 0158986 in data 11.03.2020 relativo all'intervento "Impianto per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel Comune di Casal di Principe (CE);
   - è stato disposto di inoltrare al Comune di Casal di Principe lo studio di fattibilità tecnico-economico di cui sopra, per i soli fini dell'approvazione in sede di Consiglio comunale della Variante Urbanistica, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. n.327 del 08.06.2001 e ss.mm.ii, preordinata alla fase espropriativa;

c) con DGR n. 294 del 15.06.2020 è stata programmata la somma di € 13.000.000,00 a valere sul FSC 2014/2020 Intervento strategico "Impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, dei rifiuti speciali e dei rifiuti liquidi "per integrare i quadri economici - la cui congruità e conformità alla normativa di settore dovrà essere attestata dai relativi RUP- degli impianti per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, riprogrammati con D.G.R. 428 del 17.09.2019;

PRESO ATTO che

a) in data 29.07.2020 la mandataria del RTI, a seguito dell'approvazione della Variante Urbanistica da parte del Comune di Casal di Principe, ha trasmesso il progetto definitivo acquisito agli atti con prot. n. 359988, con un quadro economico pari a € 17.748.604,02;
b) il RUP con propria nota prot. n. 0527979 inviata in data 09.11.2020 al Responsabile Generale e al Dirigente UOD01, richiedeva la integrazione del finanziamento inizialmente assentito pari ad € 14.100.000,00 fino alla concorrenza dell'importo di cui al quadro economico del progetto definitivo per la complessiva spesa in € 17.748.604,02;
c) a seguito di verifiche e controlli sulle voci di spesa del quadro economico da parte del RUP, esso è stato rivisitato e rimodulato , fermo restante il costo complessivo rimasto invariato , con nota pec acquisita al prot. n.1588 in data 04.01.2021 il RTI ha trasmesso il definitivo quadro economico di spesa ;
d) con D.D. n.2 del 07.01.2021 della UOD 1 si è proceduto, pertanto, alla riapprovazione dello studio di Fattibilità Tecnico-Economica ed alla presa d'atto del progetto definitivo;
e) con nota prot 552301 del 20/11/2020, il Responsabile Generale della Struttura ha autorizzato l'integrazione del finanziamento a valere sul FSC 2014/2020 di € 3.648.604,02 per l'impianto di cui si tratta;

CONSIDERATO che

a. occorre procedere -ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.- alla verifica preventiva della progettazione definitiva e, successivamente, della progettazione esecutiva dell'impianto suindicato;
b. ai sensi dell'art. 1, c. 1 e 2 lett. B del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021, le stazioni appaltanti procedono -per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a € 75.000 e fino alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 50 del 2016- mediante procedura negoziata, senza bando, di cui all'art. 63 del D.Lgs. n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;

c. con nota prot. n. PG/2021/074251 del 10/02/2021 il R.U.P. ha determinato il corrispettivo del servizio di verifica preventiva per la progettazione definitiva ed esecutiva in € 147.707,36 oltre IVA e oneri, calcolato nel rispetto del D.M. 17/06/2016;
d. con la medesima nota il RUP, ai fini della procedura negoziata, ha trasmesso al Responsabile Generale una relazione dettagliata con, tra gli altri, i seguenti allegati: il capitolato speciale d'appalto, i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95, c. 3 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., lo schema di contratto, l'elenco dei cinque operatori economici da invitare alla procedura negoziata, individuati -ai sensi dell'art. 1, c. 2 lett. b) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120- tra quelli inseriti nell'elenco approvato con proprio Decreto Dirigenziale n. 17 del 27 gennaio 2020;
e. le somme relative agli oneri di verifica della progettazione sono computate nelle "Somme a disposizione dell'amministrazione" alla voce "Oneri tecnici" del quadro economico di cui si al D.D. n .2 del 07.01.2021 della UOD 1;
f. l'Avvocatura regionale ha espresso il proprio parere prot. PS-569-7005-2019 su uno schema generale di contratto, trasmesso con nota prot. 2019.0429041 del 05.07.2019, per l'affidamento dei servizi di verifica progettazione degli impianti da realizzarsi dalla Struttura di Missione.

PRESO ATTO che

a) è stato acquisito il codice identificativo di gara (CIG) 8625437FC5
b) l'intervento in esame ha Codice Unico di Progetto (CUP): B86G17000240001;

RITENUTO, per quanto suesposto

a. di dover avviare una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 63 del D. lgs. 50/2016 come disposto dall' art. 1 co. 2 lettera b) della del D.L. n.76 del 16.07.2020 convertito in Legge n.120 del 11.09.2020, - e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata come sopra indicato per l'affidamento dei "Servizi di verifica, ai sensi dell' art. 26 c.6 lett b) D.Lgs n.50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii, della progettazione definitiva ed esecutiva impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU da realizzare nel Comune di Casal di Principe (CE) per un importo a base di gara pari ad € 147.707,36 oltre IVA e oneri ";
b. di dover stabilire che alla procedura dovranno essere invitati, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti, almeno cinque operatori economici, individuati, tenendo conto anche di una diversa dislocazione territoriale degli operatori invitati, tra quelli inseriti nell'elenco dei soggetti -di cui all'art. 26, comma 6, lettera b) del D.Lgs. 50/2016- approvato con proprio Decreto n. 10 del 10 novembre 2016, aggiornato con Decreto Dirigenziale n. 17 del 27 gennaio 2020;
c. di dover approvare il Capitolato Speciale di Appalto, i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, lo Schema di contratto, da stipularsi a mezzo di scrittura privata tra la Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B. e l'aggiudicatario dell'appalto nonché l'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata proposto dal RUP, agli atti della citata Struttura;
d. di dover stabilire che l'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida;
e. di dover dare atto che i soggetti partecipanti dovranno:
    - per la clausola anti pantouflage, ai sensi dell'art.53, co16-ter D.lgs. n. 165/2001 dichiarare "di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione regionale nei loro confronti, per il triennio successivo alla loro cessazione del rapporto di lavoro";

- attestare “di essere edotti degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con DGR n. 544 del 29 agosto 2017, reperibile sul BURC n. 74 del 9 ottobre 2017, e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori per quanto applicabile il predetto codice, pena la risoluzione del contratto”;

f. di dover incaricare -ai sensi dell’art. 33 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12 e ss.mm.ii.- l’Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania, UOD 60.06.01 “Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture”, di espletare la procedura negoziata di cui sopra, dalla indizione all’aggiudicazione definitiva, con le modalità indicate;

g. di dover dare mandato al Responsabile del Procedimento di trasmettere alla UOD 60.06.01 “Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture” la seguente documentazione relativa alla procedura de quo:
   - il Capitolato Speciale d’Appalto,
   - i criteri di valutazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa,
   - l’elenco dei soggetti da invitare alla procedura negoziata,
   - lo Schema di Contratto,
   - progetto di fattibilità tecnico-economica escluso con condizioni ambientali dalla VIA,
   - il progetto definitivo,
   - l’elenco elaborati del progetto esecutivo;

h. di dover prenotare la spesa - ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 2011, art. 56 c. 4 - ai fini dell'espletamento della procedura di gara in oggetto, per l’importo di € 182.060,63 comprensivo di IVA e oneri accessori, sul capitolo U02944 del Bilancio gestionale 2021-2023, nell’esercizio finanziario 2021, come da transazione elementare -ai sensi dell’art. 6 c.1, D.Lgs. 118/2011- così codificata:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO										
Cap.	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V Livello del Piano dei conti	UE Codice	Ricorrenti	Perimetro sanità	Correlato
U02944	FSC 2014/2020 Incarichi professionali Struttura di Missione per la Rimozione dei RSB	09	09	2	202	2.02.03.05. 001	3	4	3	E0146 0

i. di dover rimandare a successivi provvedimenti l’adozione dell’impegno di spesa a seguito della individuazione dell’aggiudicatario finale della procedura;

j. di dover dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 33/2013 e, pertanto, si procederà alla pubblicazione dello stesso nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale web istituzionale;

DATO ATTO CHE la relativa entrata è stata accertata al n. 4190004269 sul capitolo di entrata E01460 esercizio finanziario 2021 assegnato alla competenza della D.G. "Autorità di Gestione FSC";

VISTI

- Il D.L. n.76 del 16.07.2020 convertito in Legge n.120 del 11.09.2020;
- Il D.lgs. n.50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 123 del 07/03/2017;
- Il D.D. n. 11 del 07/02/2018;
- il D.D. n. 215 del 10/10/2018;
- il D.D. n. 19 del 20/11/2018;
- il D.D. n. 36 del 30/10/2019;
- D.D. n. 12 del 31.03.2020;
- Il D.D. n.17 del 27.07.2020;
- la D.G.R. n.294/2020;
- L.R. n. 39 del 29/12/2020;
- il D.D. n. 2 del 07.01.2021
- la D.G.R. n. 16 del 12/01/2021;

su istruttoria e proposta del RUP, ing. Liliana Monaco, di adozione del presente provvedimento, acquisito il visto contabile da parte del Funzionario Responsabile,

DECRETA

1. di avviare una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 63 del D. lgs. 50/2016 come disposto dall' art. 1 co. 2 lettera b) della del D.L. n.76 del 16.07.2020 convertito in Legge n.120 del 11.09.2020, - e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata come sopra indicato per l'affidamento dei "Servizi di verifica, ai sensi dell' art. 26 c.6 lett b) D.Lgs n.50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii, della progettazione definitiva ed esecutiva impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU da realizzare nel Comune di Casal di Principe (CE) per un importo a base di gara pari ad € 147.707,36 oltre IVA e oneri ";
2. di stabilire che alla procedura dovranno essere invitati, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti, almeno cinque operatori economici, individuati, tenendo conto anche di una diversa dislocazione territoriale degli operatori invitati, tra quelli inseriti nell'elenco dei soggetti -di cui all'art. 26, comma 6, lettera b) del D.Lgs. 50/2016- approvato con proprio Decreto n. 10 del 10 novembre 2016, aggiornato con Decreto Dirigenziale n. 17 del 27 gennaio 2020;
3. di approvare il Capitolato Speciale di Appalto, i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, lo Schema di contratto, da stipularsi a mezzo di scrittura privata tra la Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B. e l'aggiudicatario dell'appalto nonché l'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata proposto dal RUP, agli atti della citata Struttura;

4. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida;
5. di dare atto che i soggetti partecipanti dovranno:
   - per la clausola anti pantouflage, ai sensi dell'art.53, co16-ter D.lgs. n. 165/2001 dichiarare "di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione regionale nei loro confronti, per il triennio successivo alla loro cessazione del rapporto di lavoro";
   - attestare "di essere edotti degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con DGR n. 544 del 29 agosto 2017, reperibile sul BURC n. 74 del 9 ottobre 2017, e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori per quanto applicabile il predetto codice, pena la risoluzione del contratto";
6. di incaricare -ai sensi dell'art. 33 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12 e ss.mm.ii.- l'Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania, UOD 60.06.01 "Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture", di espletare la procedura negoziata di cui sopra, dalla indizione all'aggiudicazione definitiva, con le modalità indicate;
7. di dare mandato al Responsabile del Procedimento di trasmettere alla UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" la seguente documentazione relativa alla procedura de quo:
   - il Capitolato Speciale d'Appalto,
   - i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa,
   - l'elenco dei soggetti da invitare alla procedura negoziata,
   - lo Schema di Contratto,
   - progetto di fattibilità tecnico-economica escluso con condizioni ambientali dalla VIA,
   - il progetto definitivo,
   - l'elenco elaborati del progetto esecutivo;
8. di prenotare la spesa -ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 2011, art. 56 c. 4 - ai fini dell'espletamento della procedura di gara in oggetto, per l'importo di € 182.060,63 comprensivo di IVA e oneri accessori, sul capitolo U02944 del Bilancio gestionale 2021-2023, nell'esercizio finanziario 2021, come da transazione elementare -ai sensi dell'art. 6 c.1, D.Lgs. 118/2011- così codificata:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO										
Cap.	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V Livello del Piano dei conti	UE Codice	Ricorrenti	Perimetro sanità	Correlato
U02944	FSC 2014/2020 Incarichi professionali Struttura di Missione per la Rimozione dei RSB	09	09	2	202	2.02.03.05.001	3	4	3	E01460

9. di rimandare a successivi provvedimenti l'adozione dell'impegno di spesa a seguito della individuazione dell'aggiudicatario finale della procedura;
10. di dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 33/2013 e, pertanto, si procederà alla pubblicazione dello stesso nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale web istituzionale;
11. di trasmettere il presente decreto alla U.O.D. 60.06.01 "Centrale acquisiti e procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture" per l'adozione dei rispettivi provvedimenti di competenza; alla D.G. 50.13.00 "Direzione Generale per le risorse finanziarie"; alla U.O.D. 50.13.93 "Staff della Direzione Generale per le risorse finanziarie"; alla D.G. 50.01.00 "Autorità di Gestione FSE e FSC"; al RUP dell'Accordo Quadro, ing. Pasquale Manduca; al RUP dell'intervento, ing. Liliana Monaco, all'Assessore all'Ambiente della Giunta Regionale della Campania e al BURC.

Il Responsabile Generale
dott.ssa Lucia Pagnozzi

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2021-024632
SOFTWARE VERSION:	11.0.3
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S03
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Bando di gara

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**
Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Numero di identificazione nazionale: IT
Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Umberto Scalo
E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964521
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.3) **Comunicazione**
I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: http://gare.regione.campania.it/
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: http://gare.regione.campania.it/

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**
Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**
Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**
“Recupero e riqualificazione del complesso edilizio “Palazzo Penne” -Casa dell’architettura e del Design”
Numero di riferimento: 3225/A-T/2021

II.1.2) **Codice CPV principale**
71330000 Vari servizi di ingegneria

II.1.3) **Tipo di appalto**
Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**
PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA DI CUI ALL’ART. 26 DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I. DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO DEGLI INTERVENTI -“Recupero e riqualificazione del complesso edilizio “Palazzo Penne” -Casa dell’architettura e del Design”

II.1.5) **Valore totale stimato**

Valore, IVA esclusa: 216 145.52 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.2) **Descrizione**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Luogo principale di esecuzione:
Napoli

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA DI CUI ALL'ART. 26 DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I. DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO DEGLI INTERVENTI Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i sistemi urbani" XII Atto Integrativo -"Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per il Centro Storico di Napoli"-"Recupero e riqualificazione del complesso edilizio "Palazzo Penne" -Casa dell'architettura e del Design"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
I criteri indicati di seguito
Prezzo

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 216 145.52 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in giorni: 60
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Ai sensi dell'art.106 comma 1 – lett.a) la stazione appaltante si riserva la possibilità di modificare il contratto in caso di aumento dell'importo dei progetti fino al 20% dell'importo di base indicato nel presente bando. Il valore parcellare massimo cui potrà essere assoggettata la modifica di cui al presente articolo e riportata nella tabella di seguito:Recupero e riqualificazione del complesso edilizio "Palazzo Penne" - Casa dell'Architettura e del Design CUP: B61B19001020001mporto lavori €10.200.000,00 Parcella verifica progetto definitivo ed esecutivo €216.145,52
Importo incrementato del 20% €12.240.000,00 Parcella verifica progetto definitivo ed esecutivo incrementato €253.101,22Incremento del 20% €2.040.000,00 Incremento parcella €36.955,70

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
FSC

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 29/03/2021
Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**
Data: 30/03/2021
Ora locale: 09:30
Luogo:
NAPOLI -Sala Gare Via P.Metastasio 25,Napoli (Fuorigrotta) P.T ed 1

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**
Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: piazza Municipio 64
Città: NAPOLI
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Città: Napoli
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
19/02/2021

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
19.02.2021 09:26:34 UTC

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

PROCEDURA di GARA n. 3225/A-T/2021

PROCEDURA APERTA CON IL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA, AI SENSI DEGLI ARTT. 60, 95, CO. 3, LETT. B), E 157 CO. 1 DEL CODICE, NONCHÉ NEL RISPETTO DEGLI INDIRIZZI FORNITI DALLE LINEE GUIDA ANAC N. 2, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA DI CUI ALL'ART. 26 DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I. DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO DEGLI INTERVENTI

Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i sistemi urbani"
XII Atto Integrativo
"Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per il Centro Storico di Napoli"

"Recupero e riqualificazione del complesso edilizio "Palazzo Penne" Casa dell'architettura e del Design"

CIG 8516645DC6- CUP: B61B19001020001

INDICE

Art.1 - Premesse....4

Art.2 – Documentazione di gara, chiarimenti, comunicazione e dotazione tecnico-informatica per la partecipazione alla gara....4

Art. 2.1 – Documenti di gara....4

Art. 2.2 - Chiarimenti....4

Art. 2.3 – Comunicazioni....5

Art. 2.4 – Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara....5

Art.3- Oggetto dell'appalto e importo....6

Art.4-Durata dell'appalto e opzioni....7

Art.4.1 -Opzioni....8

Art. 5 – Soggetti ammessi in forma singola e associata e condizioni di partecipazione....9

Art. 6 – Requisiti Generali....10

Art. 7 – Requisiti speciali e mezzi di prova....11

Art. 7.1 – Requisiti di idoneità'....11

Art. 7.2 – Requisiti di capacità economica e finanziaria....11

Art. 7.3 – Requisiti di capacità tecnica e professionale....12

Art. 7.4 – Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete; GEIE....13

Art. 7.5 – Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane....14

Art. 8 - Avvalimento....14

Art.9 - Subappalto....15

Art. 10 – Garanzia Provvisoria....15

Art.11 -Pagamento del contributo a favore dell' ANAC....15

Art.12 – Modalità di presentazione dell'offerta....16

Art.13 -Soccorso Istruttorio....17

Art.14 -Documentazione Amministrativa....18

Art. 14.1 – Domanda di partecipazione....18

Art. 14.2 – Documento di gara unico Europeo -D.G.U.E....19

Art. 14.3 – Motivi di esclusione....20

Art. 15 – Dichiarazioni integrative....21

Art. 16 – Documentazione a corredo....22

Art. 17 – Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati....22

Art.18– Busta offerta Tecnica....23

ART. 19 – Busta offerta economica 25

Art. 20 -Criterio di aggiudicazione.....25

Art. 20.1 – Criteri di valutazione dell'offerta tecnica.....26
Non sarà applicata la riparametrazione.....27

Art. 20.2 – Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica.....27
Ci = Ra/Rmax 27
Pi = Cai x Pa + Cbi x Pb+ Cni x Pn.....27
Non sarà applicata la riparametrazione.....27

Art. 21- Svolgimento operazioni di gara: Apertura della Busta A "Documentazione amministrativa" - Verifica della Documentazione amministrativa.....27

Art. 22 – Commissione giudicatrice.....28

Art. 23 - Apertura delle buste "Offerta Tecnica" "Offerta Economica"– Valutazione delle offerte tecniche e economiche.....28

Art.24 -Verifica di anomalia delle offerte.....29

Art.25 - Aggiudicazione dell'appalto e stipula del contratto.....30

Art.26 - Definizione delle controversie.....31

Art.27 - Trattamento dei dati sensibili.....32

Art.28 -Disposizioni finali e rinvio.....32

Art.1 - Premesse

Con Decreto Dirigenziale n.121del 4/12/2020 della Direzione Generale/Uff.Strutt. n.9, nella persona del Vice Direttore con funzioni vicarie Dott. Giulio Mastracchio, è stato approvato il capitolato per l'affidamento del servizio di verifica preventiva del Progetto definitivo per avvio procedura di appalto integrato e del Progetto esecutivo predisposto dall'appaltatore per il recupero e riqualificazione del complesso edilizio "Palazzo Penne" da destinare e Casa dell'Architettura e del Design, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n.50/2016 e delle linee guida ANAC, dell'intervento di recupero e riqualificazione del complesso edilizio "Palazzo Penne" - CUP: B61B19001020001

Il CIG attribuito alla gara è il seguente: CIG 8516645DC6

Alla scelta del contraente si procederà mediante gara aperta ai sensi dell'art. 60- 95 c.3 lett. B) e 157 c.1 del D.Lgs. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nonché nel rispetto degli indirizzi forniti dalle Linee Guida ANAC n.2, per l'affidamento del servizio di verifica di cui all'art.26 del dlgs 50/2016 e SMI del progetto definitivo ed esecutivo degli interventi.

Il luogo di svolgimento del servizio è assimilabile alla provincia di Napoli in considerazione della prevalenza di attività da effettuarsi presso le sedi regionali di Via Santa Lucia, Via Orsini e Centro Direzionale in Napoli nonché della prevalenza in tale provincia dei territori degli interventi.

Il **Responsabile del Procedimento**, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è l'Ing. Gennaro Di Prisco, funzionario tecnico in servizio presso la Direzione Generale Mobilità, supporto al Rup è il dott. Umberto Scalo dell'U.S. "Centrale Acquisti" anche ai sensi della Circolare 6006 prot. 406275 del 27.06.2019.

Art.2 – Documentazione di gara, chiarimenti, comunicazione e dotazione tecnico-informatica per la partecipazione alla gara

Art. 2.1 – Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

- capitolato d'appalto (con allegati)
- bando di gara;
- disciplinare di gara (con allegati);
- protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 8 settembre 2007;
- Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), ex art. 85 del Codice.

La documentazione di gara è disponibile sul portale delle gare della Regione Campania, all'indirizzo internet https://gare.regione.campania.it/portale/index.php.

Art. 2.2 - Chiarimenti

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere inoltrate, esclusivamente, attraverso il portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle

offerte.

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana.

Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute fuori tempo utile oppure generiche oppure non pertinenti oppure caratterizzate da assoluta incertezza sulla provenienza.

Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte alle richieste pervenute saranno pubblicate, in forma anonima, nella sezione "chiarimenti" dedicata alla presente procedura sul portale delle gare, almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Art. 2.3 – Comunicazioni

Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli operatori economici verificare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.

Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale/adesione alla procedura di gara.

Eventuali modifiche o problemi temporanei di funzionamento dell'indirizzo PEC/posta elettronica ovvero problemi di accessibilità/utilizzo della propria area privata, dovranno essere tempestivamente segnalati alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Art. 2.4 – Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara

Per partecipare alla presente procedura, l'operatore economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:

- firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D.Lgs. 82/2005;
- dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.

E' utile e necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:

- sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta"

- sezione “FAQ”.

Per poter partecipare alla gara, l’operatore economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d’accesso, nome utente e password) necessaria per l’accesso all’area privata e per l’utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.

Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d’accesso in virtù di una precedente registrazione, l’operatore economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l’apposito link “Registrati” presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d’accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore -all’indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.

Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.

La mancata ricezione della terna di valori, che consente la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni “Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?” e/o “Hai dimenticato la password?” presenti sulla home page del portale. II codice d’accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l’apposito link “opzioni”. La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.

È possibile ricevere assistenza in merito all’attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L’utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

Art.3- Oggetto dell’appalto e importo

L’appalto ha per oggetto l’affidamento del servizio di verifica preventiva del Progetto definitivo per avvio procedura di appalto integrato e del Progetto esecutivo predisposto dall’appaltatore per il recupero e riqualificazione del complesso edilizio “Palazzo Penne” da destinare e Casa dell’Architettura e del Design con soggetto attuatore la Regione Campania per un investimento totale di e 13.500.000,00 di cui e 10.000.000,00 a valere sulle risorse FSC 2014/2020 di cui al Contratto Istituzionale di Sviluppo per il Centro Storico di Napoli - **CUP: B61B19001020001**
L’importo dei lavori dell’appalto del servizio posto a base d’asta, soggetto a ribasso, ammonta ad € 10.200.000 di cui, 10.000.000 posti a base d’asta ed 200.000 per oneri di sicurezza oltre IVA e ulteriori oneri previsti per legge.

L’importo del servizio ammonta ad € 216.145,52.

L’Aggiudicatario è tenuto all’osservanza piena, assoluta ed inscindibile delle norme, condizioni, fatti e modalità previsti nel capitolato e nel presente disciplinare.

L’oggetto dell’incarico è definito come segue: conferimento del servizio di verifica della progettazione definitiva ed esecutiva dell’intervento di Recupero e riqualificazione del complesso edilizio “Palazzo Penne” – Casa dell’Architettura e del Design con il relativo importo dei lavori previsto attualmente in QTE ed il relativo valore parcellare dell’incarico con riferimento alle indicazioni di cui al DM 17 Giugno 2016:

Recupero e riqualificazione del complesso edilizio "Palazzo Penne" - Casa dell'Architettura e del Design - CUP: B61B19001020001			
Importi lavori in c.t.	€10.200.000,00	Parcella verifica del progetto definitivo ed esecutivo	€ 216.145,52

Art.4-Durata dell'appalto e opzioni

I tempi posti in base d'asta per la verifica dei livelli di progettazione restano come di seguito suddivisi:

Recupero e riqualificazione del complesso edilizio "Palazzo Penne" - Casa dell'Architettura e del Design	
CUP: B61B19001020001	
Tempo di esecuzione servizio di verifica progetto definitivo per appalto	30 giorni
Tempo di esecuzione servizio di verifica progetto esecutivo redatto da appaltatore	30 giorni

L'attività potrà comunque essere espletata in contemporanea con l'attività progettuale e si concluderà entro i termini come sopra stabiliti dall'avvenuta conclusione della attività progettuale (il momento della conclusione della progettazione sarà comunicato all'Affidatario dal RUP). A seguito di verifica con esito positivo, il progetto definitivo verrà validato dal RUP e conseguentemente, posto a base di gara delle procedure di affidamento progettazione esecutiva ed esecuzione lavori che verranno intraprese. A seguito di verifica con esito positivo, il progetto esecutivo redatto dall'appaltatore verrà approvato dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione degli interventi.

Relativamente ai tempi si specifica che: massimo i 2/3 del tempo indicato nella tabella (in giorni naturali e consecutivi) saranno destinati all'esame della documentazione dopo che l'intero progetto è stato consegnato all'aggiudicatario e massimo 1/3 del tempo indicato nella tabella (in giorni naturali e consecutivi) all'esame degli adeguamenti apportati dal gruppo di progettazione a seguito delle richieste di adeguamento da parte dell'aggiudicatario. In tale termine si intendono comprese le riunioni di verifica con il Responsabile del Procedimento, i rappresentanti degli Enti di riferimento. Il termine complessivamente indicato per la verifica di ciascuna fase si intende al netto dei tempi necessari per la produzione delle integrazioni che si renderanno eventualmente necessarie.

I termini di conclusione del servizio si intendono sospesi in caso di richiesta, assentita dal RUP, di eventuali integrazioni e/o adeguamenti agli elaborati progettuali.

Nel caso di aumento dell'importo contrattuale per effetto delle varianti indicate in art. 4.1 si concederà un aumento di tempo di esecuzione del servizio proporzionale all'incremento dell'importo lavori del progetto da verificare arrotondato alla cifra tonda maggiore.

Art.4.1 -Opzioni

Ai sensi dell'art.106 comma 1 – lett.a) la stazione appaltante si riserva la possibilità di modificare il contratto in caso di aumento dell'importo dei progetti fino al 20% dell'importo di base indicato

nel presente bando. Il valore parcellare massimo cui potrà essere assoggettata la modifica di cui al presente articolo e riportata nella tabella di seguito:

Recupero e riqualificazione del complesso edilizio "Palazzo Penne" - Casa dell'Architettura e del Design *CUP: B61B19001020001*			
Importo lavori	€10.200.000,00	Parcella verifica progetto definitivo ed esecutivo	€216.145,52
Importo incrementato del 20%	€12.240.000,00	Parcella verifica progetto definitivo ed esecutivo incrementato	€253.101,22
Incremento del 20%	€2.040.000,00	Incremento parcella	€36.955,70

Tutti gli oneri e gli obblighi necessari per l'espletamento del servizio devono intendersi a completo carico del soggetto Aggiudicatario, ad esclusione di quelli esplicitamente indicati come a carico della Regione Campania nei documenti contrattuali.

In particolare, sono a carico del soggetto Aggiudicatario del servizio di verifica, le seguenti attività:

a. mantenere la composizione minima del gruppo di lavoro nominativamente indicato in Offerta, salvo nel caso di impedimenti non riconducibili a colpa del soggetto Aggiudicatario o da questo non prevedibili; resta facoltà del soggetto Aggiudicatario del servizio di incrementare con ulteriori figure il gruppo di verifica;

b. provvedere alla correzione, integrazione o rifacimento dei documenti da lui stesso prodotti che risultino errati, ancorché approvati dalla Regione Campania, fatte salve eventuali responsabilità tecnico-amministrative a carico del medesimo aggiudicatario;

c. considerare inclusi nell'importo offerto anche gli oneri e le spese non specificatamente indicati, ma comunque necessari per l'esecuzione del servizio.

Resta inteso che ogni spesa necessaria per l'ottimale espletamento degli obblighi contrattuali è a carico del soggetto Aggiudicatario.

A partire dalla data di stipula del contratto, all'aggiudicatario potranno essere trasmessi elaborati di progetto costituenti, in misura parziale o totale, le elaborazioni relative a specifici tematismi o parti di tematismi. Resta comunque ferma la possibilità per l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del medesimo D.Lgs. 50/2016 , qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 5 – Soggetti ammessi in forma singola e associata e condizioni di partecipazione

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del

Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo: aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente, che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente, che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione, sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto, si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f), del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1 lett. b) e c), ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se,

invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48, comma 12, del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

Art. 6 – Requisiti Generali

In riferimento alle indicazioni di cui all'art.26 il requisito minimo richiesto per la partecipazione alla procedura di gara di cui al presente capitolato, che prevede la verifica di progetti per importi inferiori a venti milioni di euro e superiori alla soglia di cui all'art.35, è quello per il quale l'operatore economico può essere un organismo di controllo accreditato ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020 oppure un soggetto di cui all'articolo 46, comma 1, che dispongano di un sistema interno di controllo della qualità.

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono, comunque, esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. *black list* di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono, pena l'esclusione dalla gara, essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità, rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in l. 122/2010), oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.M. 14 dicembre 2010.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale dell'8 settembre 2007 costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 190/2012.

Art. 7 – Requisiti speciali e mezzi di prova

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti di seguito indicati nel presente articolo del disciplinare.

I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi, oltre che in modalità telematica caricandoli sul portale delle gare della Regione Campania, anche mediante AVCpass in conformità alla Delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. b), del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

Art. 7.1 – Requisiti di idoneità'

a) Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.
b) Essere Organismi di Ispezione di tipo A o di tipo C, accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17020 ai sensi del regolamento (CE) 765 del 2008, accreditati nello specifico settore "costruzioni edili, opere di ingegneria civile in generale e relative opere impiantistiche, opere di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica" per la tipologia ispettiva "ispezioni sulla progettazione delle opere".
c) Iscrizione ai rispettivi albi professionali dei soggetti personalmente responsabili delle prestazioni oggetto di affidamento.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3, del Codice presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Per la comprova del requisito, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Art. 7.2 – Requisiti di capacità economica e finanziaria

d) Il Fatturato minimo annuo, riferito a ciascuno degli ultimi n. 3 (tre) esercizi finanziari disponibili, deve essere di importo non inferiore al doppio del valore dell'importo posto a base di gara (art. 83 co. 4 e 5 DLgs. 50/2016) ivi compresi gli importi di cui alle opzioni di rinnovo di cui all'art. 4.1 e cioè almeno pari a € 506.202,44 nel settore di attività oggetto dell'appalto.
   Il settore di attività è il seguente: Servizi di Supervisione di progetti e documentazione - CPV 71248000-8.

Tale requisito è finalizzato a garantire una prestazione coerente rispetto al fabbisogno richiesto dalla stazione appaltante.

La comprova del requisito è fornita mediante una dichiarazione concernente il fatturato oppure con la presentazione delle fatture del settore di attività oggetto dell'appalto.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

L'operatore economico che, per fondati motivi, non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

In alternativa al requisito del fatturato il concorrente deve garantire il possesso, ai sensi dell'art. 83, comma 4 lett. c) del Codice, di una copertura assicurativa annua contro i rischi professionali per un massimale garantito pari al 10% dell'importo stimato per i lavori, nonché di lettera d'impegno sottoscritta dalla medesima compagnia assicurativa, all'integrazione del massimale fino alla concorrenza del 20% dell'importo dei lavori, con attivazione immediata all'atto dell'aggiudicazione, a semplice richiesta dell'aggiudicatario e senza necessità di ulteriore assenso da parte di soggetti terzi.
La comprova di tale requisito è fornita mediante l'esibizione in copia conforme della relativa polizza e lettera d'impegno all'integrazione della stessa.

Art. 7.3 – Requisiti di capacità tecnica e professionale

e) espletamento negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara, di almeno due appalti di servizi di verifica di progetti, analoghi a quello da affidare, relativi a lavori della categoria E.22 – Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, oppure di particolare importanza, il cui importo complessivo è almeno pari al 50% dell'importo dei lavori dei progetti in affidamento, comprensivo degli eventuali incrementi, come da successiva tabella.

Categoria e ID opere	**Corrispondenze classi e cat.**		**Importo complessivo opere in affidamento**
	L. 143/49	DM 18.11.1971	
Edilizia: Edifici e manufatti esistenti E.22 – Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, oppure di particolare importanza	I/e	I/b	10.200.000,00 € **Importo complessivo richiesto per servizi di punta** **5.100.000,00 €**

La comprova del requisito è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice.
In caso di servizi/forniture prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante la seguente modalità non alternative:

- originale o copia conforme dei certificati di ultimazione dei servizi rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, nei quali siano indicati il CIG, le categorie e le classi di progettazione, l'importo delle opere;
- la copia delle fatture relative ai suddetti contratti dalle quali si evinca il CIG del contratto cui si riferiscono, l'oggetto del contratto stesso e il relativo importo, il nominativo del contraente pubblico e la data di stipula del contratto stesso.

In caso di servizi/forniture prestati a favore di committenti privati, mediante la seguente modalità non alternative:

- originale o copia autentica dei certificati di ultimazione dei servizi rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo delle opere, delle categorie e classi di progettazione;
- la copia delle fatture relative ai suddetti contratti.

f) **Possesso** dei seguenti **titoli di studio e/o professionali,** ovvero di titoli di studio esteri riconosciuti equipollenti, da parte del prestatore di servizio e dei componenti della struttura tecnico-operativa.

In particolare, il gruppo di lavoro da utilizzare per la verifica della progetto di fattibilità tecnico-economica, definitivo ed esecutivo, dovrà essere composto da almeno le seguenti professionalità:

- n. 1 responsabile e coordinatore del gruppo di verifica con comprovata esperienza in materia di lavori pubblici, in possesso di abilitazione all'esercizio della professione da almeno 10 anni e iscritto al relativo albo professionale (architetti, ingegneri)
- n. 1 esperto in progettazione strutturale in zona sismica, in possesso di abilitazione all'esercizio della professione da almeno 10 anni e iscritto al relativo albo professionale (ingegneri)
- n. 1 esperto in progettazione geotecnica, in possesso di abilitazione all'esercizio della professione da almeno 10 anni e iscritto al relativo albo professionale (ingegneri)
- n. 2 esperti in progettazione architettonica, con comprovata esperienza in interventi su immobili sottoposti a vincolo storico-artistico culturale, in possesso di abilitazione all'esercizio della professione da almeno 10 anni e iscritto al relativo albo professionale (architetti)
- n. 1 geologo in possesso di abilitazione all'esercizio della professione da almeno 10 anni e iscritto al relativo albo professionale
- n. 1 esperto in coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ai sensi del D.lgs. n. 81/2008, in possesso della relativa abilitazione di cui all'art. 98 del D.lgs. n. 81/2008
- n. 1 esperto in materie giuridico-amministrative con comprovata esperienza in materia di lavori pubblici, in possesso di laurea in giurisprudenza o economia e commercio e abilitazione all'esercizio della professione da almeno 10 anni e iscritto al relativo albo professionale

È possibile indicare uno stesso soggetto quale responsabile contemporaneamente di più prestazioni specialistiche, così come è possibile indicare per una stessa prestazione specialistica più soggetti responsabili.

Fermo restando che le suelencate figure professionali dovranno essere tutte interne al raggruppamento temporaneo, lo stesso potrà essere composto da ulteriori professionisti e/o ulteriori consulenti, oltre quelli indicati nella domanda di partecipazione.

La comprova del requisito è fornita mediante una dichiarazione da rendere ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 DPR 28 dicembre 2000, n. 445, recante il nominativo e gli estremi dell'iscrizione all'Albo del professionista, nonché i dati relativi ai requisiti posseduti per l'espletamento delle prestazioni richieste.

La stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

I nominativi sono vincolanti ed inderogabili per tutta la durata del servizio e non potranno essere modificati se non per cause di forza maggiore (decesso, perdita dei requisiti, ecc.); in tal caso il professionista subentrante, in possesso dei requisiti previsti dalla presente procedura, dovrà avere, a giudizio dell'Amministrazione Contraente, capacità e curriculum di livello almeno pari a quelli posseduti dal professionista uscente.

Art. 7.4 – Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete; GEIE.

I soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari, la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo

di capofila e deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui all'art.7.1 lett. a)del presente disciplinare deve essere posseduto da:

- ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
- ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito relativo al fatturato globale minimo annuo, di cui all'art.7.2 del presente disciplinare, deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso. Detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dall'impresa mandataria.

Il requisito di cui al punto 7.1 lett. b) del presente disciplinare, nel raggruppamento temporaneo, deve essere posseduto sia dalla mandataria sia dalle mandanti.

Art. 7.5 – Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane

I soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, di cui all'art.7.1 lett. a) del presente disciplinare, deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

I requisiti di capacità economica e finanziaria, di cui all'art.7.2del presente disciplinare, nonché tecnica e professionale, di cui all'art.7.3lett. a), b) e c) del presente disciplinare, ai sensi dell'art. 47 del Codice, devono essere posseduti:

- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b), del Codice, direttamente dal consorzio medesimo;
- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento, quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

Art. 8 - Avvalimento

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale, di cui all'art. 83, comma 1 lett. b) e c), del Codice, avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali, di cui all'art. 6 del presente disciplinare, nonché dei requisiti speciali, di cui agli artt. 7.1 e 7.3 del presente disciplinare.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante, in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi, a sua volta, di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12, del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3, del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, si procede a richiedere al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Art.9 - Subappalto

Tenuto conto di quanto disciplinato al capo VII delle Linee guida n. 1 ANAC, nonché in conformità all'art. 31 comma 8 del d.lgs. n. 50/2016, per l'esecuzione delle prestazioni l'affidatario non può avvalersi del subappalto.

Art. 10 – Garanzia Provvisoria

La garanzia provvisoria e l'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 103 del Codice non sono dovute, ai sensi dell'art. 93, comma 10 del Codice.

Art.11 -Pagamento del contributo a favore dell' ANAC

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a € 20,00 (venti/00), secondo le modalità di cui alla Delibera ANAC *n. 1377 del 21 dicembre 2016 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2017* pubblicata sul sito dell'ANAC nella sezione "contributi in sede di gara"e allegano la ricevuta ai documenti di gara.

In caso di mancata presentazione della ricevuta, la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della l. 266/2005.

Art.12 – Modalità di presentazione dell'offerta

1) Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **13:00 del giorno 29 marzo 2021,** tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:
2) accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato all'art. 2.4 del presente disciplinare, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su"ACCEDI";
3) cliccare sulla sezione "BANDI";
4) cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI" (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);
5) cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
6) visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "ATTI DI GARA") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
7) cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
8) compilare la sezione "**BUSTA DOCUMENTAZIONE**", allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 14 del presente disciplinare;
9) per la "**BUSTA TECNICA**" è necessario allegare la documentazione tecnica così come richiesta dall'art. 18 del presente disciplinare;
10) per la "**BUSTA ECONOMICA**" inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:
    - **a)** ribasso offerto, nell'apposito campo "Valore offerto";
    - **b)** tempo aggiuntivo di monitoraggio offerto, nell'apposito campo "Periodo di Osservazione Ulteriore";
    - **c)** l'offerta economica formulata, secondo il modello A5 allegato al presente disciplinare, tenendo conto di quanto richiesto dall'art. 19 del presente disciplinare.
11) cliccare su INVIO, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su CONFERMA per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a) inserire i propri codici di accesso;
b) cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";
c) cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC. COLLEGATI" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
d) cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "OFFERTE" e visualizzare la propria OFFERTA.

Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione "BANDI A

CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).

La documentazione potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del d.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella BUSTA DOCUMENTAZIONE, si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui, alla data di scadenza della validità delle offerte, le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Art.13 -Soccorso Istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

1. il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
2. l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di

partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;

3. la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
4. la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
5. la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria, la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a 10 (dieci) giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Art.14 -Documentazione Amministrativa

Nella sezione denominata "BUSTA DOCUMENTAZIONE", l'operatore economico deve allegare i seguenti documenti.

Art. 14.1 – Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta secondo il modello A1 allegato al presente disciplinare, deve essere firmata digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.

Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).

In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda è sottoscritta digitalmente:

1. nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
2. nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti

che costituiranno il raggruppamento o consorzio;

3. nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:

1. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
2. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
3. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.
Il concorrente allega:

a. copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;
b. copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Art. 14.2 – Documento di gara unico Europeo -D.G.U.E

IL DGUE di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche:

a. deve essere firmato digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma;
b. deve essere stato, previamente, compilato secondo quanto di seguito indicato.

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore;
Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II – Informazioni sull'operatore economico;
Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.
In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C;
Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.
Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

a) DGUE, a firma digitale dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
b) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1, del Codice, sottoscritta digitalmente dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
c) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7, del Codice, sottoscritta digitalmente

dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;

d) copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;
e) PASSOE dell'ausiliaria;
f) (in caso di operatori economici ausiliari aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list")dichiarazione dell'ausiliaria del possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) oppure dichiarazione dell'ausiliaria di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.m. 14.12.2010, con allegata copia dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.

Art. 14.3 – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 6 del presente disciplinare (Sez. A-B-C-D).
[Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017 n. 56, ciascun soggetto che compila il DGUE allega una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di all'art. 80, comma 5 lett. f-bis e f-ter, del Codice – cfr. art. 15.3.1 n. 1 del presente Disciplinare].

Parte IV – Criteri di selezione
Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione, barrando direttamente la sezione «α» ovvero compilando quanto segue:

a) la sezione A, per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art. 7.1 del presente disciplinare;
b) la sezione B per dichiarare il possesso dei requisiti di cui all'art.7.2 del presente disciplinare;
c) la sezione C per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art.7.3 lett. d) del presente disciplinare;
d) la sezione D per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art.7.3 lett. e) del presente disciplinare.

Parte VI – Dichiarazioni finali
Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.
Il DGUE deve essere presentato:

a) nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
b) nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
c) nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5lett. l), del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Art. 15 – Dichiarazioni integrative

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r.

445/2000, con le quali:

1. [fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56]attesta di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
2. fornisce i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
3. attesta la remunerativitá dell'offerta economica presentata, giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
   a. delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
   b. di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;
4. accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;
5. attesta che il gruppo di lavoro proposto per l'espletamento del servizio risponde all'articolazione ed agli ulteriori requisiti minimi (titolo di studio/esperienza lavorativa/competenze tematiche) previsti all'art. 3.2 del capitolato d'appalto;
6. accetta il protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del8 settembre 2007 allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della l. 190/2012);
7. attesta di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Deliberazione di Giunta Regionale n. 544 del 29 agosto 2017, reperibile sul BURC n. 74 del 9 ottobre 2017, e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il predetto codice, pena la risoluzione del contratto;
8. (per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list") attesta di essere in possesso dell'autorizzazione, in corso di validità, rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010)oppure dichiara di aver presentato domanda di autorizzazione, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.m. 14.12.2010 e allega copia conforme dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero;
9. (per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia) si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli artt. 17, comma 2, e 53, comma 3, del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
10. indica i seguenti dati: domicilio fiscale _____, codice fiscale _____, partita IVA _____;
11. indica l'indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 2.3 del presente disciplinare;
12. autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara oppure non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
13. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici,

esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'art. 7 del medesimo decreto legislativo. Attesta di essere, altresì, informato, che i dati saranno trattati in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode, attraverso un apposito sistema informatico fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE.

14. (per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267) indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare _____ rilasciati dal Tribunale di _____ nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Le dichiarazioni di cui al presente art. 14.3.1 devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma.

Art. 16 – Documentazione a corredo

Occorre, altresì, allegare i seguenti documenti firmati digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma:

1. PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett.b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria;
2. ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC;
3. Modello A1-A2-A3 e A4(Protocollo di legalità)
4. Mod per la dichiarazioni dei familiari conviventi, ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs 159/2011 e s.m.i..

Art. 17 – Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

(Per i raggruppamenti temporanei già costituiti) copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, per atto pubblico o scrittura privata autenticata.

(Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti) atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila.

(Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti) dichiarazione attestante:

1. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
2. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48, comma 8, del Codice, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate.

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica):

1. copia autentica o copia conforme del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
2. dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre.

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica) copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto

firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo.

3. in caso di RTI costituito: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
4. in caso di RTI costituendo: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:

1. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
2. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Le dichiarazioni di cui al presente punto 14.3.3 devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma.

La documentazione amministrativa, di cui al presente articolo 14, deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Tecnica ed all'Offerta Economica.

Art.18– Busta offerta Tecnica

La busta "B - Offerta tecnica" contiene, **a pena di esclusione**, i documenti di seguito indicati.

Con **riferimento alla «**professionalità e adeguatezza dell'offerta**».**

Descrizione di n. 2 servizi, svolti e ultimati negli ultimi dieci anni, relativi ad interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, scelti tra interventi qualificabili affini a quelli oggetto dell'affidamento.

Per ogni servizio dovranno essere evidenziate le seguenti caratteristiche:

- committenza (soggetto pubblico o privato, etc.);
- livello progettuale (fattibilità tecnico-economica, definitivo, esecutivo) oggetto del servizio di verifica;
- importo dei lavori, suddiviso per categorie e ID di cui all'art. 7.3. del presente disciplinare;
- validazione, ovvero non validazione del progetto;
- ruolo e responsabilità del verificatore (specificare attività, responsabilità ed eventuale ruolo in raggruppamento temporaneo).

Per ciascun servizio deve essere fornita una scheda sintetica numerata composta da un massimo di 10 cartelle in formato A4, numerate, carattere Arial, formato 10, interlinea 1,5, margini 2x2x2x2. Sono ammessi inserti grafici (tabelle, grafici, ecc.).
Non sono computati nel numero delle cartelle le copertine e gli eventuali sommari.
Tale documentazione può riguardare - nel caso di concorrente costituito da consorzio stabile o da soggetti riuniti temporaneamente - interventi, singolarmente considerati, svolti da una qualsiasi delle consorziate esecutrici e dai soggetti che costituiscono il raggruppamento temporaneo.
Tale documentazione è unica per ogni concorrente, intendendo come tale il soggetto che, sia singolarmente sia in forma di raggruppamento temporaneo, presenti offerta per il conferimento dell'incarico in oggetto.
Per la valutazione, la Commissione prenderà in considerazione la pertinenza e la qualità delle opere verificate, il ruolo ricoperto dal verificatore con riferimento alle medesime nonché l'effettivo apporto dello stesso nell'espletamento della prestazione oggetto della presente gara, se la verifica è stata svolta in qualità di operatore singolo, oppure in RTC, e, in quest'ultimo caso, in qualità di capogruppo o di mandante, con riguardo alle classi/categorie e relativo importo.

Con riferimento alle «**caratteristiche metodologiche dell'offerta**».
Relazione con la quale il concorrente illustra la propria proposta sviluppata secondo quanto specificato nei criteri di valutazione, in particolare:
Deve essere presentata, per ogni sotto-criterio (n. 3 relazioni) e con le modalità di seguito specificate, una relazione tecnica illustrativa delle modalità con cui il concorrente intende affrontare e sviluppare la verifica della progettazione. La relazione dovrà riportare una sintesi relativa agli aspetti qualificanti della proposta del concorrente. In particolare, sarà finalizzata ad illustrare con la dovuta precisione e concretezza il modus operandi che il concorrente intende adottare nell'espletamento dell'incarico e gli strumenti da utilizzare, il gruppo di lavoro specificamente dedicato all'esecuzione del servizio, le modalità di interazione e coordinamento con il RUP ed i progettisti, secondo le sezioni di seguito indicate:

Sez. b.1 - METODOLOGIA OPERATIVA
Dovranno essere esplicitati i seguenti temi:
- pianificazione del controllo con le attività specifiche previste per ciascun aspetto di verifica;
- sistema di conduzione delle verifiche;
- l'efficacia della metodologia proposta nel favorire il raggiungimento dell'obiettivo di minimizzare il rischio di eventi di cui all'art. 106 del D.lgs. n. 50/2016;
- le modalità di rendicontazione dell'esito delle verifiche;
- le procedure di verifica a seguito dell'introduzione di modifiche e/o revisioni;
- i criteri di campionamento per quelle componenti progettuali per le quali si ritenesse di procedere con verifiche parziali su elementi significativi, dettagliando gli elementi volti all'identificazione e alla caratterizzazione del campione;
- gli applicativi eventualmente utilizzati nelle verifiche dei diversi temi progettuali;
- la gestione delle non conformità.

Sez. b.2.1 - GRUPPO DI LAVORO
Dovrà essere fornito l'elenco dei soggetti coinvolti con le rispettive generalità ed i curricula professionali, la descrizione dell'organizzazione della struttura operativa incaricata delle attività di verifica nelle diverse fasi. Dovranno essere illustrate le modalità con le quali le diverse competenze professionali poste in campo concorrono in maniera integrata e sinergica all'espletamento delle attività di verifica.

Sez. b.2.2 - ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO
Dovranno essere esplicitati i seguenti aspetti:

- i criteri ed i sistemi di interfaccia con la struttura di progettazione e con il Responsabile del Procedimento;
- l'efficacia della metodologia di lavoro ai fini del perseguimento degli obiettivi.

Per ogni sezione suelencata, la relazione dovrà essere composta da un massimo di 5 cartelle in formato A4, numerate, carattere Arial, formato 10, interlinea 1,5, margini 2x2x2x2. Sono ammessi inserti grafici (tabelle, grafici, ecc.).
Non sono computati nel numero delle cartelle le copertine e gli eventuali sommari.
Non saranno presi in considerazione eventuali ulteriori elaborati presentati separatamente rispetto a quelli di cui ai precedenti punti e non saranno valutati elaborati non rispondenti alle specifiche richieste. Tale relazione è unica per ogni concorrente, intendendo come tale il soggetto che, sia singolarmente sia in forma di raggruppamento temporaneo, presenti offerta per il conferimento dell'incarico in oggetto.
Ai sensi dell'art. 24, comma 5 del Codice, l'incarico è espletato da professionisti iscritti negli appositi Albi, personalmente responsabili e nominativamente indicati nell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali.
È ammessa la coincidenza nello stesso soggetto di una o più delle figure professionali sopra indicate.
È possibile indicare uno stesso soggetto quale responsabile contemporaneamente di più prestazioni specialistiche, così come è possibile indicare, per una stessa prestazione specialistica, più soggetti responsabili.
L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nella documentazione tecnica, **pena l'esclusione** dalla procedura di gara.
L'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda.

ART. 19 – Busta offerta economica

La busta "C - Offerta economica" contiene, **a pena di esclusione,** l'offerta economica predisposta preferibilmente secondo il modello allegato alla documentazione di gara contenere i seguenti elementi:

1. prezzo complessivamente offerto con indicazione del ribasso percentuale effettuato sull'importo in base d'asta,al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze. Verranno prese in considerazione fino a tre cifre decimali.

Ai fini dell'aggiudicazione si terrà conto della sola indicazione del prezzo complessivo offerto con il relativo ribasso di cui al punto 1 sopra riportato.

L'offerta economica, **a pena di esclusione**, è sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda.
Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta.

Art. 20 -Criterio di aggiudicazione

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice.
La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	*75*
Offerta economica	*25*
TOTALE	**100**

Art. 20.1 – Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi che potranno essere attribuiti.

a	**PROFESSIONALITÀ E ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA**		
Criterio	**Sub criterio**	**Parametro di valutazione**	**D**
Servizi pregressi	**a.1 Pertinenza dei servizi e ruolo rivestito dal concorrente**	Migliore rapporto di congruenza dei servizi presentati, tenuto conto della destinazione funzionale, delle caratteristiche tecniche, della dimensione dei progetti. **Per Servizio n. 1**: - livello progettuale (fattibilità tecnico-economica, definitivo, esecutivo) oggetto del servizio di verifica; - importo dei lavori, suddiviso per categorie e ID; - validazione, ovvero non validazione del progetto; - ruolo e responsabilità del verificatore.	10
		Migliore rapporto di congruenza dei servizi presentati, tenuto conto della destinazione funzionale, delle caratteristiche tecniche, della dimensione dei progetti. **Per Servizio n. 2**: - livello progettuale (fattibilità tecnico-economica, definitivo, esecutivo) oggetto del servizio di verifica; - importo dei lavori, suddiviso per categorie e ID; - validazione, ovvero non validazione del progetto; - ruolo e responsabilità del verificatore.	10
Subtotale a)			**20**
b	**CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELL'OFFERTA**		
Criterio	**Sub criterio**		**D**
Caratteristiche metodologiche dell'offerta	**b.1 Metodologia operativa**	Migliore approccio metodologico secondo quanto presentato dal concorrente.	20
	b.2.1 Gruppo operativo	Migliore configurazione del gruppo di lavoro, secondo quanto presentato dal concorrente, avendo riguardo: - alle esperienze e capacità professionali desumibili dai curricula dei professionisti, dei ruoli e delle responsabilità assunti nella composizione del gruppo; - ai profili di carattere organizzativo funzionali all'espletamento integrato e sinergico delle attività di verifica.	25
	b.2.2 Attività di coordinamento	Migliore proposta per le attività di coordinamento secondo quanto presentato dal concorrente.	10
Subtotale b)			**55**
TOTALE a) + b)			**75**

Valutazione tecnica

Ciascun commissario procederà, in riferimento ad ogni sub criterio, con l'attribuzione discrezionale per ogni concorrente di un coefficiente variabile tra zero e uno. Successivamente, per ogni sub criterio, verrà calcolata dalla Commissione la media dei coefficienti attribuiti da ciascun commissario a ciascun concorrente.
Non sarà applicata la riparametrazione.

Art. 20.2 – Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica

È attribuito all'offerta economica un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la **Formula con interpolazione lineare:**

Ci = Ra/Rmax
dove:
Ci = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;
Ra = ribasso percentuale dell'offerta del concorrente i-esimo;
Rmax = ribasso percentuale dell'offerta più conveniente.

Art. 20.3 – Metodo per il calcolo dei punteggi

La Commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo sub criterio/criterio secondo il seguente metodo aggregativo compensatore di cui alle linee Guida dell'ANAC n. 2/2016, par. VI, n.l. Il punteggio è dato dalla seguente formula:

Pi = Cai x Pa + Cbi x Pb+.....Cni x Pn
dove
Pi = punteggio concorrente i;
Cai = coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i; **Cbi** = coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i;

Cni = coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i; **Pa** = peso criterio di valutazione a; **Pb** = peso criterio di valutazione b;

Pn = peso criterio di valutazione n.

Non sarà applicata la riparametrazione.

Art. 21- Svolgimento operazioni di gara: Apertura della Busta A "Documentazione amministrativa" - Verifica della Documentazione amministrativa

La prima seduta avrà luogo il giorno 30 marzo 2021 alle ore 09,30 , in seduta riservata causa emergenza COVID.

Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta , alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime.

Successivamente, il seggio di gara procederà a:

a) apertura della Busta Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del

contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;

b) attivare la procedura di soccorso amministrativo di cui all'art. 13 del presente disciplinare;

c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;

d) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

Art. 22 – Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 (tre) membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice. A tal fine, i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e può fornire ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte.

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

Art. 23 - Apertura delle buste "Offerta Tecnica" "Offerta Economica"– Valutazione delle offerte tecniche e economiche

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.

La commissione giudicatrice, procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate, la commissione giudicatrice procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel presente disciplinare.

Successivamente, in seduta pubblica, la commissione darà lettura dei punteggi, attribuiti alle singole offerte tecniche e darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritti, rispettivamente, all'art. 20.3 del presente disciplinare.

La stazione appaltante procederà, dunque alla determinazione dei punteggi complessivi di ciascun concorrente.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione giudicatrice, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto all'art. 25 del presente disciplinare.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione giudicatrice, chiude la seduta dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato all'art. 24 del presente disciplinare

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al seggio di gara - che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice - i casi di esclusione da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e "OFFERTA TECNICA";

- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3 lett. a), del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;

- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c), del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

Art.24 -Verifica di anomalia delle offerte

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione giudicatrice, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere, contemporaneamente, alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede, a mezzo PEC, al concorrente la presentazione, con analoga modalità, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto della commissione giudicatrice, esamina, in seduta riservata, le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c), e 97, commi 5 e 6, del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi dell'art. 22 del presente disciplinare.

Art.25 - Aggiudicazione dell'appalto e stipula del contratto

All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione giudicatrice – o il RUP, qualora vi sia stata

verifica di congruità delle offerte anomale – formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo all'U.S. "Centrale Acquisti" tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.

Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la stazione appaltante, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente risultato primo in graduatoria.

Prima dell'aggiudicazione, l'U.S. "Centrale Acquisti", ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente risultato primo in graduatoria di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, l'U.S. "Centrale Acquisti" prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5 lett. d), del Codice.

L'U.S. "Centrale Acquisti", previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, l'U.S. "Centrale Acquisti" procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'U.S. "Centrale Acquisti" aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011.

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario, automaticamente, al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e, comunque, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3, del d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, la D.G. "AdG FSE e FSC" procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. 159/2011.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art.

32, comma 8,del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a € 6000,00. La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

La stazione appaltante si riserva, comunque, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione, qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art.26 - Definizione delle controversie

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Napoli, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

Art.27 - Trattamento dei dati sensibili

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare.

I dati saranno trattati, altresì, in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode, attraverso un apposito sistema informatico fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE.

Art.28 -Disposizioni finali e rinvio

Tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente alle imprese non aggiudicatarie (ad eccezione della cauzione provvisoria che verrà restituita nei termini di legge).

Per tutto quanto non previsto specificatamente nel bando, nel presente disciplinare, nel capitolato d'appalto e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
19.02.2021 09:35:42 UTC
fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i sistemi urbani"
XII Atto Integrativo

"Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per il Centro Storico di Napoli"

"Recupero e riqualificazione del complesso edilizio "Palazzo Penne"
Casa dell'architettura e del Design"

CUP: B61B19001020001

PROCEDURA APERTA CON IL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA, AI SENSI DEGLI ARTT. 60, 95, CO. 3, LETT. B), E 157 CO. 1 DEL CODICE, NONCHÉ NEL RISPETTO DEGLI INDIRIZZI FORNITI DALLE LINEE GUIDA ANAC N. 2, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA DI CUI ALL'ART. 26 DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I. DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO DEGLI INTERVENTI

Capitolato Speciale d'Appalto

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Recupero e riqualificazione del complesso edilizio "Palazzo Penne"
Casa dell'architettura e del Design"

Affidamento del servizio di verifica di cui all'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 – Capitolato Speciale d'Appalto

Sommario

ART. 1. NATURA DEL SERVIZIO E QUANTIFICAZIONE 3
ART. 2. DOCUMENTI CONTRATTUALI 4
ART. 3. LUOGO DI ESECUZIONE 4
ART. 4. LINGUA UFFICIALE 5
ART. 5. OGGETTO DELL'APPALTO E CRITERI INTERPRETATIVI DEL RAPPORTO 5
ART. 6. REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE 6
ART. 7. OPZIONI E RINNOVI 6
ART. 8. ONERI ED OBBLIGHI CONTRATTUALI 6
ART. 9. DURATA DEL SERVIZIO ED OPZIONI DI RINNOVO 10
ART. 10. CONDUZIONE DELLE ATTIVITA' 10
ART. 11. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO 11
ART. 12. RAPPRESENTANZA DELL'AGGIUDICATARIO 11
ART. 13. RISERVATEZZA 11
ART. 14. RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO VERSO LA REGIONE CAMPANIA E VERSO TERZI 11
ART. 15. DANNI IMPUTABILI ALL'AGGIUDICATARIO DEL SERVIZIO 12
ART. 16. COMUNICAZIONI 12
ART. 17. CONSTATAZIONI IN CONTRADDITTORIO 12
ART. 18. CONDIZIONE DI EFFICACIA DEL CONTRATTO - DISCIPLINA DELLA SOSPENSIONE DEL SERVIZIO 12
ART. 19. POTERI DELL'AGGIUDICATARIO DEL SERVIZIO 13
ART. 20. STRUTTURA OPERATIVA DELL'AGGIUDICATARIO DEL SERVIZIO 13
ART. 21. CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO 14
ART. 22. TERMINI DI PAGAMENTO 14
ART. 23. CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO 15
ART. 24. ASSICURAZIONE 15
ART. 25. PENALI 15
ART. 26. DIVIETO DI SOSTITUZIONE DI UNA DELLE ASSOCIATE 16
ART. 27. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO 16
ART. 28. RECESSO 17
ART. 29. INCOMPATIBILITÀ 17
ART. 30. RISOLUZIONE BONARIA DELLE CONTROVERSIE 17
ART. 31. FORO COMPETENTE 18

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 1. NATURA DEL SERVIZIO E QUANTIFICAZIONE

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di verifica preventiva del Progetto definitivo per avvio procedura di appalto integrato e del Progetto esecutivo predisposto dall'appaltatore per il recupero e riqualificazione del complesso edilizio "Palazzo Penne" da destinare e Casa dell'Architettura e del Design con soggetto attuatore la Regione Campania per un investimento totale di e 13.500.000,00 di cui e 10.000.000,00 a valere sulle risorse FSC 2014/2020 di cui al Contratto Istituzionale di Sviluppo per il Centro Storico di Napoli ed 3.500.000,00 a valere su risorse FSC 2000/2006 di cui al XII Atto Integrativo all'APQ "Infrastrutture per i Sistemi Urbani" - CUP: B61B19001020001

L'importo dell'appalto del servizio posto a base d'asta ammonta ad € 10.200.00,00, di cui € 10.000.00,00 soggetti a ribasso ed € 200.00,00 per oneri di sicurezza, oltre IVA.

L'Aggiudicatario è tenuto all'osservanza piena, assoluta ed inscindibile delle norme, condizioni, fatti e modalità previsti nel presente capitolato.

L'oggetto dell'incarico è definito come segue: conferimento del **servizio di verifica della progettazione definitiva ed esecutiva** dell'intervento di Recupero e riqualificazione del complesso edilizio "Palazzo Penne" – Casa dell'Architettura e del Design con il relativo importo dei lavori previsto attualmente in QTE ed il relativo valore parcellare dell'incarico con riferimento alle indicazioni di cui al D.M. 17 giugno 2016:

Recupero e riqualificazione del complesso edilizio "Palazzo Penne" - Casa dell'Architettura e del Design CUP: B61B19001020001			
Importo lavori in c.t.	10.200.000,00 €	Parcella verifica del progetto definitivo ed esecutivo	216.145,52 €

Il calcolo del valore parcellare è stato effettuato con riferimento al seguente prospetto di calcolo
Parametro sul valore dell'opera (P) 0.03 + 10 / $V^{0,4}$ = 4,572389%
Destinazione funzionale delle opere – tipologia di intervento:
E.22 Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, oppure di particolare importanza.
Grado di complessità: 1,55
Codice attività e calcolo compenso

- *QbII.27*: Supporto RUP per verifica della prog. def. – Q = 0,130
  V^1 (verifica prog. definitiva) = 10.200.000 x 4,572% x 1,55 x 0,13 = € 93.976,31

- *QbIII.09*: Supporto al RUP per verifica della progettazione esecutiva – Q = 0,130
  V^2 (verifica prog. esecutiva) = 10.200.000 x 4,572% x 1,55 x 0,13 = € 93.976,31

Per le spese, coerentemente con le indicazioni di cui al D.M. 17 giugno 2016 e con il massimo calcolato per la tipologia e l'importo degli interventi in questione, si considera la percentuale forfettaria del 15%

- *Spese*: (€ 93.976,31 + € 93.976,31) x 15% = € 28.192,90

Totale parcella a base di gara: (€ 93.976,31 + € 93.976,31 + € 28.192,90) = **€ 216.145,52**

Per la presente procedura il CIG è il seguente ……
La verifica della progettazione relativa alle suddette opere deve essere effettuata sulla documentazione progettuale in maniera adeguata al livello progettuale in esame. Il Servizio, comprende, altresì, la verifica della documentazione progettuale che dovrà essere revisionata dai progettisti in esito all'acquisizione dei pareri, autorizzazioni e approvazioni, rilasciati dagli Enti competenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La verifica sarà finalizzata, in particolare, ad accertare tutti gli aspetti enumerati all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016, con riferimento, tra l'altro, a:

- la qualità sociale, ecologica, ambientale ed economica della soluzione progettuale prescelta;
- la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche contenute negli elaborati progettuali dei livelli di progettazione già approvati;
- la completezza della progettazione e la rispondenza degli elaborati ai documenti di cui agli articoli da 33 a 43 del D.P.R. 207/2010, e la conformità degli stessi alla normativa di legge e regolamentare vigente;
- la fattibilità tecnica, intesa come assenza di errori od omissioni che possono pregiudicare, in tutto o in parte, la sua realizzazione e/o il suo utilizzo;
- la coerenza, la congruità e la completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- l'immediata appaltabilità delle soluzioni progettuali prescelte per la realizzazione dell'intervento;
- la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti, richieste di riserva e contenzioso dovuti a progettazione non esaustiva e/o incompleta e/o erronea;
- l'attendibilità della programmazione temporale di realizzazione in coerenza alle esigenze specifiche delle stesse e alla programmazione ed esecuzione degli interventi previsti nel sito;
- la sicurezza delle maestranze nel corso dei lavori e degli utilizzatori finali del complesso durante il suo esercizio;
- l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- la durabilità e la manutenibilità nel tempo.

Il concorrente dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere relativo allo svolgimento dell'attività oggetto della presente gara.
Le categorie previste per la progettazione sono le seguenti:

Categoria e ID opere	Corrispondenze classi e cat.		Importo opere da affidare
	L. 143/49	DM 18.11.1971	
E.22 - Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, oppure di particolare importanza.	I/e	I/b	10.200.000,00 €

L'appalto è disciplinato dal D.lgs. n. 50/2016, dalle Linee guida n.1 ANAC Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 973 del 14 settembre 2016, aggiornate al D.lgs. n. 56/2017 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018, dal presente capitolato speciale, nonché dall'art. 1655 c.c. e seguenti.

ART. 2. DOCUMENTI CONTRATTUALI

L'appalto del servizio di cui si tratta sarà disciplinato dai seguenti atti:
a. Capitolato Speciale d'Appalto;
b. Offerta tecnica ed economica presentata dall'Aggiudicatario del servizio;
c. Contratto d'Appalto.

ART. 3. LUOGO DI ESECUZIONE

Le attività di verifica potranno essere effettuate dall'aggiudicatario presso i propri uffici, mentre tutte le riunioni, sia a richiesta dell'aggiudicatario sia indette dal Responsabile Unico del Procedimento, si terranno presso la sede della Regione Campania – Centro Direzionale Isola A6 - 80143 Napoli o altra sede da concordare a seconda delle esigenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 4. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, i rapporti di verifica, le relazioni tecniche ed amministrative, gli elaborati grafici e quant'altro prodotto dall'Aggiudicatario del servizio di verifica nell'ambito del Contratto dovranno essere redatti in lingua italiana.
Qualsiasi tipo di documentazione trasmessa dall'Aggiudicatario del servizio di verifica alla Regione Campania in lingua diversa da quella ufficiale, se non accompagnata da traduzione *giurata* in italiano, sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

ART. 5. OGGETTO DELL'APPALTO E CRITERI INTERPRETATIVI DEL RAPPORTO

Oggetto dell'appalto è l'affidamento del servizio di verifica preventiva del progetto definitivo per avvio procedura di appalto integrato e del Progetto esecutivo predisposto dall'appaltatore per il recupero e riqualificazione del complesso edilizio "Palazzo Penne" da destinare e Casa dell'Architettura e del Design, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n.50/2016 e delle linee guida ANAC, dell'intervento di recupero e riqualificazione del complesso edilizio "Palazzo Penne" per un importo lavori pari ad € 10.200.000,00.
La Stazione Appaltante fornirà all'aggiudicatario dell'appalto, tutti i progetti principali e tutti i sub-progetti (per autorizzazioni enti ecc.). È onere del concorrente verificare che sia stata trasmessa e acquisita ogni autorizzazione e parere necessario. Sulla base di detta documentazione l'affidatario del servizio dovrà dare avvio alla propria attività di verifica.
La verifica dovrà essere effettuata sulla totalità dei documenti progettuali con riferimento a tutte le opere che compongono l'intervento, e non "a campione": ciò dovrà risultare chiaramente dai verbali di verifica che verranno prodotti.
Inoltre, l'appalto ha ad oggetto le attività di seguito specificate:

- proporre al Responsabile Unico del Procedimento l'adozione di tutti i provvedimenti ritenuti indispensabili per eventuali integrazioni alle diverse fasi della progettazione;
- proporre al Responsabile Unico del Procedimento i provvedimenti più opportuni per risolvere i problemi tecnici rilevati.

L'aggiudicatario, che opera in regime di Assicurazione di Qualità, deve impostare e mantenere un "Registro delle non conformità", oltre i rapporti di verifica, che include tutte le non conformità individuate per ogni singolo elaborato progettuale, allo scopo di tenere sistematicamente sotto controllo il loro stato e individuarne le tendenze. Il Registro deve essere periodicamente riesaminato dall'aggiudicatario al fine di identificare le non conformità ricorrenti e di richiedere ai progettisti l'adozione di adeguate azioni correttive.
È in facoltà dell'Aggiudicatario, al fine di ottenere una più efficiente utilizzazione del gruppo di lavoro di verifica, di organizzare le funzioni nei modi ritenuti congrui e necessari, nonché di attribuire ad un unico soggetto la responsabilità di una o più delle funzioni previste dalla normativa (D.lgs. n. 50/2016 e linee guida ANAC) purché in possesso dei requisiti necessari a svolgere adeguatamente le mansioni che attengono a tutte le funzioni delle quali assume la responsabilità.
Nello svolgimento del servizio il soggetto Aggiudicatario agisce nell'interesse e a supporto della Regione Campania, assicurando che la progettazione sia conforme alla normativa vigente.
La Regione Campania, con il presente appalto, intende avvalersi della professionalità del verificatore e/o gruppo di verifica anche per l'adempimento ottimale delle attività connesse con la realizzazione del progetto e in tal senso devono essere interpretate le pattuizioni contrattuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6. REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE

In riferimento alle indicazioni di cui all'art.26 il requisito minimo richiesto per la partecipazione alla procedura di gara di cui al presente capitolato, che prevede la verifica di progetti per importi inferiori a venti milioni di euro e superiori alla soglia di cui all'art.35, è quello per il quale l'operatore economico può essere un organismo di controllo accreditato ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020 oppure un soggetto di cui all'articolo 46, comma 1, che dispongano di un sistema interno di controllo della qualità.

ART. 7. OPZIONI E RINNOVI

Ai sensi dell'art.106 comma 1 – lett.a) la stazione appaltante si riserva la possibilità di modificare il contratto in caso di aumento dell'importo del progetto fino al 20% dell'importo di base indicato nel presente bando. Il valore parcellare massimo cui potrà essere assoggettata la modifica di cui al presente articolo e riportata nella tabella di seguito:

Recupero e riqualificazione del complesso edilizio "Palazzo Penne" - Casa dell'Architettura e del Design CUP: B61B19001020001			
Importo lavori	10.200.000,00 €	Parcella verifica progetto definitivo ed esecutivo	216.145,52 €
Importo incrementato del 20%	12.240.000,00 €	Parcella verifica progetto definitivo ed esecutivo incrementato	253.101,22 €
Incremento 20%	2.040.000,00 €	Incremento parcella	36.955,70 €

ART. 8. ONERI ED OBBLIGHI CONTRATTUALI

Tutti gli oneri e gli obblighi necessari per l'espletamento del servizio devono intendersi a completo carico del soggetto Aggiudicatario, ad esclusione di quelli esplicitamente indicati come a carico della Regione Campania nei documenti contrattuali.

In particolare, sono a carico del soggetto Aggiudicatario del servizio di verifica, le seguenti attività:

a. mantenere la composizione minima del gruppo di lavoro nominativamente indicato in Offerta, salvo nel caso di impedimenti non riconducibili a colpa del soggetto Aggiudicatario o da questo non prevedibili; resta facoltà del soggetto Aggiudicatario del servizio di incrementare con ulteriori figure il gruppo di verifica;
b. provvedere alla correzione, integrazione o rifacimento dei documenti da lui stesso prodotti che risultino errati, ancorché approvati dalla Regione Campania, fatte salve eventuali responsabilità tecnico-amministrative a carico del medesimo aggiudicatario;
c. considerare inclusi nell'importo offerto anche gli oneri e le spese non specificatamente indicati, ma comunque necessari per l'esecuzione del servizio.

Resta inteso che ogni spesa necessaria per l'ottimale espletamento degli obblighi contrattuali è a carico del soggetto Aggiudicatario.

A partire dalla data di stipula del contratto, all'aggiudicatario potranno essere trasmessi elaborati di progetto costituenti, in misura parziale o totale, le elaborazioni relative a specifici tematismi o parti di tematismi.

Il gruppo di lavoro da utilizzare per la verifica dovrà essere composto da almeno le seguenti professionalità:

- n. 1 responsabile e coordinatore del gruppo di verifica con comprovata esperienza in materia di lavori pubblici, in possesso di abilitazione all'esercizio della professione da almeno 10 anni e iscritto al relativo albo professionale (architetti, ingegneri);
- n. 1 esperto in progettazione strutturale in zona sismica, in possesso di abilitazione all'esercizio della professione da almeno 10 anni e iscritto al relativo albo professionale (ingegneri);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- n. 1 esperto in progettazione geotecnica, in possesso di abilitazione all'esercizio della professione da almeno 10 anni e iscritto al relativo albo professionale (ingegneri);
- n. 2 esperti in progettazione architettonica, con comprovata esperienza in interventi su immobili sottoposti a vincolo storico-artistico culturale, in possesso di abilitazione all'esercizio della professione da almeno 10 anni e iscritto al relativo albo professionale (architetti);
- n. 1 geologo in possesso di abilitazione all'esercizio della professione da almeno 10 anni e iscritto al relativo albo professionale;
- n. 1 esperto in coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ai sensi del D.lgs. n. 81/2008, in possesso della relativa abilitazione di cui all'art. 98 del D.lgs. n. 81/2008
- n. 1 esperto in materie giuridico-amministrative con comprovata esperienza in materia di lavori pubblici, in possesso di laurea in giurisprudenza o economia e commercio e abilitazione all'esercizio della professione da almeno 10 anni e iscritto al relativo albo professionale

È possibile indicare uno stesso soggetto quale responsabile contemporaneamente di più prestazioni specialistiche, così come è possibile indicare per una stessa prestazione specialistica più soggetti responsabili.

Le verifiche da effettuare per la validazione del progetto definitivo e per ogni atto approvativo del progetto esecutivo redatto dall'appaltatore, devono essere condotte sulla documentazione progettuale, con riferimento ai seguenti aspetti:

a. affidabilità;
b. completezza e adeguatezza;
c. leggibilità, coerenza e ripercorribilità;
d. conformità;

intendendosi per:

a. affidabilità:
   - verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;
   - verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;
b. completezza e adeguatezza;
   - verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
   - verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello di progetto da esaminare;
   - verifica dell'esaustività della logica elaborativa utilizzata per la redazione del progetto in funzione del quadro esigenziale;
   - verifica dell'esaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati;
   - verifica dell'esaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;
c. leggibilità, coerenza e ripercorribilità;
   - verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla corretta utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
   - verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;
   - verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati con riferimento a:
     - la leggibilità degli elaborati progettuali con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
     - la comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati progettuali e ripercorribilità dei calcoli effettuati;
     - la coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la congruenza tra tavole grafiche e relazioni tecniche e le disposizioni capitolari. In particolare, l'attività deve prevedere la verifica dell'univoca definizione negli elaborati grafici, nelle relazioni
- tecniche, nei capitolati, nei documenti economico-finanziari;
- la congruenza tra gli elaborati architettonici, strutturali, impiantistici al fine di evitare discordanze e incongruenze tra elaborati riguardanti il processo costruttivo da effettuare anche con modalità BIM;

d. conformità;
   - la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi negli elaborati progettuali nella fase precedente;
   - la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi con riferimento alle indicazioni di offerta tecnica;
   - la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:
     - inserimento ambientale;
     - impatto ambientale;
     - funzionalità e fruibilità;
     - stabilità delle strutture;
     - igiene, salute e benessere delle persone;
     - inquinamento acustico;
     - durata e manutenibilità;
     - coerenza dei tempi e dei costi;
     - sicurezza ed organizzazione del cantiere.
     - esistenza e adeguatezza delle indagini geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nel sito e congruenza delle scelte progettuali con i risultati di tali indagini;
     - verifica in ordine al recepimento delle prescrizioni emesse dagli enti.

La verifica da parte del soggetto preposto al controllo va effettuata sui documenti progettuali previsti dalla normativa vigente per la fase di progettazione eseguita, indicati dal D.lgs. n. 50/2016 e relative linee guida ANAC, nonché dalle specifiche prestazionali per la redazione delle varie fasi della progettazione predisposte dalla Committente.
A titolo indicativo con riferimento agli aspetti del controllo sopra citati si dovrà:

a. per le relazioni generali:
   - verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente;

b. per le relazioni di calcolo:
   - verificare che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;
   - verificare che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari, comprensibili e ripercorribili;
   - verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;
   - verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che dovranno essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa;
   - verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi strutturali e impiantistici indicati dal RUP, che devono essere desumibili anche dalla relazione illustrativa delle relazioni di calcolo medesima: le stesse dovranno essere verificate ex novo anche con modelli/simulazioni diversi da quelli usati dai progettisti per riscontrane la bontà.
- verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità delle opere nelle condizioni d'uso e manutenzione previste;

c. per le relazioni specialistiche verificare che i contenuti presenti siano coerenti con:
   - le necessità operative della Stazione Appaltante;
   - la disciplina normativa applicabile;
   - le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;
   - le regole di buona progettazione;

d. per gli elaborati grafici:
   - verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia descritto in termini geometrici e che sia adeguatamente qualificato e corrispondente con i contenuti degli elaborati facenti parte della fase progettuale precedente;
   - verificare che esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione degli elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari;

e. per i documenti prestazionali:
   - per i capitolati e i documenti prestazionali, verificare che ogni elemento, identificabile negli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare; verificare, inoltre, il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole di contratto, del capitolato prestazionale e del piano di manutenzione delle opere e delle sue parti;
   - per la documentazione di stima economica, verificare che:
   - i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai prezzari ufficiali vigenti della Regione Campania;
   - siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzari;
   - i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento;
   - gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi;
   - i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;
   - le misure delle opere computate siano corrette, verificando in maniera analitica le quantità del progetto definitivo ed esecutivo con le specifiche sopra indicate;
   - gli importi del computo metrico definiscano in maniera coerente le categorie prevalenti dell'appalto, ovvero quelle secondarie;
   - i totali calcolati siano corretti;
   - il computo metrico estimativo ed il Capitolato d'appalto individuino la categoria prevalente e le categorie scorporabili e subappaltabili;
   - vi sia chiara corrispondenza tra i documenti economici, gli elementi grafici, gli elaborati
   - descrittivi e le prescrizioni capitolari;

f. per il piano di sicurezza e coordinamento:
   - per il piano di sicurezza e di coordinamento, verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione delle opere e in conformità dei relativi magisteri; inoltre, che siano esaminati tutti gli aspetti che possono avere impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità delle opere, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV del D.lgs. 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;

g. per il quadro economico:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per il quadro economico, verificare che sia stato redatto conformemente a quanto previsto all'art. 16 del Regolamento e, quindi, con progressivo approfondimento in rapporto al livello di progettazione al quale è riferito e con le necessarie variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria dell'intervento stesso.

Lo svolgimento delle attività di verifica deve essere documentato attraverso la redazione di appositi verbali, in contraddittorio con il progettista, e rapporti del soggetto preposto alla verifica.
Deve accertare la sussistenza di tutte le approvazioni e autorizzazioni di legge, previste per il livello progettuale in esame.
Il rapporto conclusivo del soggetto incaricato della verifica deve riportare le risultanze dell'attività svolta ed attestare la validazione del progetto effettuata dal RUP.

ART. 9. DURATA DEL SERVIZIOED OPZIONI DI RINNOVO

I tempi posti in base d'asta per la verifica dei livelli di progettazione restano come di seguito individuati e suddivisi:

Recupero e riqualificazione del complesso edilizio "Palazzo Penne" - Casa dell'Architettura e del Design	
CUP: B61B19001020001	
Tempo di esecuzione servizio di verifica progetto definitivo per appalto	30 giorni
Tempo di esecuzione servizio di verifica progetto esecutivo redatto da appaltatore	30 giorni

L'attività potrà comunque essere espletata in contemporanea con l'attività progettuale e si concluderà entro i termini come sopra stabiliti dall'avvenuta conclusione della attività progettuale (il momento della conclusione della progettazione sarà comunicato all'Affidatario dal RUP). A seguito di verifica con esito positivo, il progetto definitivo verrà validato dal RUP e conseguentemente, posto a base di gara delle procedure di affidamento progettazione esecutiva ed esecuzione lavori che verranno intraprese. A seguito di verifica con esito positivo, il progetto esecutivo redatto dall'appaltatore verrà approvato dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione degli interventi.
Relativamente ai tempi si specifica che: massimo i 2/3 del tempo indicato nella tabella (in giorni naturali e consecutivi) saranno destinati all'esame della documentazione dopo che l'intero progetto è stato consegnato all'aggiudicatario e massimo 1/3 del tempo indicato nella tabella (in giorni naturali e consecutivi) all'esame degli adeguamenti apportati dal gruppo di progettazione a seguito delle richieste di adeguamento da parte dell'aggiudicatario. In tale termine si intendono comprese le riunioni di verifica con il Responsabile del Procedimento, i rappresentanti degli Enti di riferimento. Il termine complessivamente indicato per la verifica di ciascuna fase si intende al netto dei tempi necessari per la produzione delle integrazioni che si renderanno eventualmente necessarie.

I termini di conclusione del servizio si intendono sospesi in caso di richiesta, assentita dal RUP, di eventuali integrazioni e/o adeguamenti agli elaborati progettuali.

Nel caso di aumento dell'importo contrattuale per effetto delle varianti indicate in art. 7 si concederà un aumento di tempo di esecuzione del servizio proporzionale all'incremento dell'importo lavori del progetto da verificare arrotondato alla cifra tonda maggiore.

ART. 10. CONDUZIONE DELLE ATTIVITA'

La conduzione delle attività per l'espletamento del servizio di cui al presente Capitolato è eseguita dal Responsabile Unico del Procedimento e dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 11. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), eseguirà tutte le attività previste da quadro normativo vigente, ivi comprese le verifiche di cui all'art. 1662 del Codice Civile.
In particolare, il Responsabile Unico del Procedimento provvederà a:

a. seguire lo svolgimento del servizio, verificando il rispetto delle disposizioni contrattuali;
b. controllare ed attestare la corrispondenza con l'Offerta del numero e qualifica delle persone impiegate dal soggetto Aggiudicatario del servizio e la loro utilizzazione secondo criteri di efficienza ed efficacia;
c. evidenziare le deficienze, inadempienze, ritardi riscontrati nell'esecuzione del servizio.

I controlli, le verifiche, le disposizioni e le prescrizioni del RUP, non liberano il soggetto Aggiudicatario del servizio dagli obblighi e responsabilità inerenti alla buona esecuzione del servizio e alla rispondenza alle clausole contrattuali, né lo liberano dagli obblighi su di esso incombenti in forza delle leggi, regolamenti e norme in vigore, ivi comprese le regole della buona ingegneria.

ART. 12. RAPPRESENTANZA DELL'AGGIUDICATARIO

Il soggetto Aggiudicatario del servizio all'atto della stipula del Contratto deve confermare il nominativo dello specialista indicato in offerta come VERIFICATORE che non è sostituibile a meno di casi di forza maggiore. La sua nomina è quindi un atto dovuto per l'assunzione delle relative responsabilità, il cui inadempimento costituisce causa di risoluzione del Contratto. Sempre in sede di stipula, il soggetto Aggiudicatario del servizio indicherà altresì il nominativo di un vicario per i casi di impedimento temporaneo o di assenza, che sia in possesso dei requisiti richiesti in sede di Gara. Il soggetto incaricato del servizio dovrà notificare per iscritto, con congruo anticipo, al Responsabile del Procedimento i periodi di assenza.
Tutte le comunicazioni indirizzate al RUP, sia in ordine allo svolgimento del servizio che in merito alla contabilizzazione delle prestazioni, dovranno essere inviate unicamente per iscritto dal VERIFICATORE pena l'inefficacia delle stesse.
IL RUP si riserva la facoltà di chiedere al soggetto Aggiudicatario del servizio la sostituzione del Verificatore sulla base di congrua motivazione.

ART. 13. RISERVATEZZA

Il soggetto Aggiudicatario del servizio è tenuto a non divulgare e utilizzare in alcun modo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del servizio i dati e le informazioni di cui venga in possesso. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
L'Aggiudicatario nel trattare dati, informazioni e conoscenze di cui viene in possesso in conseguenza dell'appalto adotta le necessarie e idonee misure di sicurezza al fine di non compromettere in alcun modo il carattere della riservatezza. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte, se non per esigenze operative, strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto. Il soggetto Aggiudicatario del servizio sarà responsabile dell'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione si riserva la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, salvo il risarcimento dell'ulteriore danno.

ART. 14. RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO VERSO LA REGIONE CAMPANIA E VERSO TERZI

Il soggetto Aggiudicatario del servizio è responsabile a tutti gli effetti dell'esatto adempimento delle condizioni contrattuali e della corretta esecuzione del servizio, restando esplicitamente inteso che le norme e le prescrizioni contenute nei documenti contrattuali sono state da esso esaminate e riconosciute idonee al raggiungimento di tali scopi. È precipua responsabilità del soggetto Aggiudicatario del servizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiedere tempestivamente al RUP eventuali chiarimenti circa la corretta interpretazione dei documenti contrattuali che fossero necessari o utili per l'esecuzione del servizio.
L'osservanza delle norme e prescrizioni anzidette, i controlli eseguiti dal RUP e la sua eventuale approvazione non limitano né riducono la sua piena e incondizionata responsabilità.
Il soggetto Aggiudicatario del servizio dovrà correggere, integrare o rielaborare i documenti da lui prodotti che risultassero difettosi o eseguiti in difformità agli standard usualmente adottati a livello internazionale per l'esecuzione delle attività di verifica della progettazione, sempre che tali difetti o difformità gli vengano comunicati dal Responsabile del Procedimento entro trenta giorni dalla loro individuazione e comunque non oltre tre mesi dal completamento del servizio oggetto del Contratto.

ART. 15. DANNI IMPUTABILI ALL'AGGIUDICATARIO DEL SERVIZIO

La responsabilità per sinistri ed infortuni che dovessero accadere al personale o per danni a cose di proprietà del soggetto Aggiudicatario sarà sempre a carico di quest'ultimo.

ART. 16. COMUNICAZIONI

Le comunicazioni al soggetto Aggiudicatario del servizio avverranno esclusivamente per iscritto anche con strumenti informatici (e-mail e PEC).
Il Responsabile Unico del Procedimento effettuerà le sue comunicazioni mediante note di servizio indirizzate al VERIFICATORE e saranno redatte in duplice copia, una delle quali dovrà essere restituita firmata per ricevuta oppure inviata a mezzo PEC.
Eventuali osservazioni che il VERIFICATORE intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, devono essere presentate dallo stesso per iscritto al Responsabile del Procedimento (anche a mezzo PEC) entro tre giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, intendendosi accettate integralmente e senza alcuna eccezione e che dopo tale termine il soggetto Aggiudicatario del servizio decade dal diritto di avanzarne.
Il Responsabile Unico del Procedimento comunicherà (anche a mezzo PEC) al soggetto Aggiudicatario del servizio, entro i successivi cinque giorni lavorativi, le sue determinazioni in merito alle eventuali osservazioni del VERIFICATORE nei termini e nei modi sopraddetti.
Il soggetto Aggiudicatario del servizio deve indirizzare ogni sua comunicazione al Responsabile del Procedimento esclusivamente per iscritto tramite il VERIFICATORE (e-mail e PEC).

ART. 17. CONSTATAZIONI IN CONTRADDITTORIO

Ciascuno dei contraenti si impegna a verbalizzare in contraddittorio qualsiasi situazione o fatto rilevante sul regolare svolgimento del servizio. In mancanza le conseguenze graveranno sul responsabile dell'omissione.
Il soggetto Aggiudicatario del servizio deve segnalare (e-mail o PEC) in particolare e tempestivamente ogni irregolarità riscontrata nell' esecuzione di altre attività che non sono di sua competenza, ma che possono interferire con la sua opera o condizionarla.

ART. 18. CONDIZIONE DI EFFICACIA DEL CONTRATTO -DISCIPLINA DELLA SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

a. IL RUP potrà, in qualsiasi momento ed in caso di necessità connesse all'attività protesa alla realizzazione degli interventi di cha trattasi, autorizzare oppure ordinare per iscritto sospensioni temporanee dell'esecuzione del servizio, con un preavviso al soggetto Aggiudicatario di 5 giorni. In tale caso si applicheranno le pattuizioni contenute nell'art. 24 del Codice.
   Il soggetto Aggiudicatario del servizio dovrà tempestivamente dare comunicazione scritta al RUP (anche a mezzo PEC) non appena a conoscenza di fatti o circostanze che potrebbero provocare una sospensione delle attività di verifica.
b. In caso di sospensione e/o rinuncia alla realizzazione dell'opera per volontà della Regione Campania, dovrà essere sospeso anche il servizio di verifica. Per i componenti del gruppo di lavoro che risulteranno impiegati nello svolgimento del servizio al momento della comunicazione della sospensione, la Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania riconoscerà al soggetto Aggiudicatario del servizio i corrispettivi dovuti fino al termine del periodo di preavviso. In caso di sospensione la Regione Campania potrà richiedere esplicitamente al soggetto Aggiudicatario del servizio di svolgere determinate attività, da remunerare previo accordo tra le parti. Tali eventuali attività non riducono la durata totale della sospensione.
Qualora la sospensione duri più di 90 giorni, il soggetto Aggiudicatario del servizio di potrà chiedere il recesso; in questo caso esso avrà diritto al 50% dell'importo previsto.

c. L'Aggiudicatario non potrà sospendere o rallentare il servizio con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con la stazione appaltante. Detto divieto non opera nel caso di ritardato o mancato pagamento del corrispettivo non supportato dalla contestazione di un inadempimento; in tal caso il soggetto Aggiudicatario, decorso un periodo fissato in giorni trenta, dovrà comunicare al Responsabile del Procedimento la sua intenzione di sospendere o ritardare i Servizi, fissando un termine che non potrà essere inferiore a 20 giorni lavorativi per la risposta.
La sospensione o il rallentamento dei Servizi per decisione unilaterale dell'Aggiudicatario costituiscono inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del Contratto per fatto dell'Aggiudicatario qualora questi, dopo la diffida a riprendere il lavoro entro il termine intimato dalla stazione appaltante a mezzo PEC, non vi abbia ottemperato; il termine decorre dal ricevimento della PEC. In tale ipotesi restano a carico dell'Aggiudicatario tutti gli oneri economici conseguenti la risoluzione.

ART. 19. POTERI DELL'AGGIUDICATARIO DEL SERVIZIO

Ogni atto del soggetto Aggiudicatario del servizio che possa in qualsiasi modo, diretto o indiretto, variare l'importo totale delle opere, modificare la pianificazione dei lavori o variare le scelte progettuali/architettoniche acclarate dagli elaborati facenti parte della fase progettuale precedente, deve essere preventivamente ed esplicitamente autorizzato per iscritto (anche a mezzo PEC) dalla Regione Campania attraverso il Responsabile Unico del Procedimento.

ART. 20. STRUTTURA OPERATIVA DELL'AGGIUDICATARIO DEL SERVIZIO

a. La composizione del gruppo di lavoro dovrà essere quella prevista dal precedente art. 6. Non sono ammesse sostituzioni di detto personale, salvo casi di impedimenti non riconducibili a colpa dell'Aggiudicatario del servizio o da questo non prevedibili al momento della consegna dell'Offerta. È possibile incrementare il gruppo di lavoro in qualsiasi momento.
b. Prima di procedere ad eventuali sostituzioni nel gruppo di lavoro, l'Aggiudicatario del servizio si impegna a proporre tempestivamente alla Regione Campania specialisti con qualificazioni almeno pari a quelle degli specialisti da sostituire. La Regione Campania valuterà detti specialisti sulla base degli stessi criteri utilizzati per la valutazione delle Offerte e si riserva il diritto di rifiutare gli specialisti non ritenuti idonei. La Regione Campania comunicherà per iscritto all'Aggiudicatario del servizio le sue determinazioni al riguardo entro 10 giorni dal ricevimento della proposta di sostituzione completa di Curriculum Vitae del candidato. Qualora l'Aggiudicatario del servizio non pervenga alcuna comunicazione entro il termine sopra indicato, il candidato si intende accettato. La Regione Campania si riserva la facoltà di chiedere all'Aggiudicatario del servizio la sostituzione di uno o più componenti del gruppo di lavoro, sulla base di congrua motivazione.
c. I soggetti preposti dall'Aggiudicatario del servizio a presenziare, nei limiti delle rispettive competenze, alle attività di verifica, dovranno essere in possesso, per tutto il periodo nel quale presteranno la loro attività, dei requisiti di abilitazione professionale richiesti dalle leggi vigenti. In caso di perdita dei requisiti dovranno essere immediatamente sostituiti da personale parimenti qualificato.
d. La qualità del gruppo di lavoro costituisce elemento essenziale e determinante dell'appalto e pertanto l'Aggiudicatario del servizio, pena la risoluzione, è tenuto ad osservare quanto previsto dal presente capitolato con la massima diligenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 21. CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

Il corrispettivo del presente contratto a corpo è pari ad **€ 216.145,52** oltre IVA e ulteriori oneri previsti per legge. Esso si costituisce di n.2 macro attività che, con riferimento anche al calcolo parcellare riportato in art.1, si individuano come nel seguito

- Verifica progetto definitivo € 108.072,76
- Verifica progetto esecutivo € 108.072,76

L'appalto è costituito da un unico lotto in quanto, ai sensi delle Linee guida n. 1 di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 973 del 14 settembre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56/2017 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018, l'affidamento dell'attività di verifica avviene in modo unitario per tutti i livelli e tutti gli ambiti (architettonico, idraulico, geotecnico, ambientale, strutturale, ecc.) di progettazione appaltati.
L'importo a base di gara è al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA; l'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00 trattandosi di affidamento di servizi di natura intellettuale.
L'importo a base di gara è stato calcolato ai sensi del decreto Ministro della giustizia 17 giugno 2016 "*Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8 del Codice*".
Si riporta, nelle successive tabelle, l'elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi anche comprensive degli eventuali incrementi di cui all'art.6.

Recupero e riqualificazione del complesso edilizio "Palazzo Penne" - Casa dell'Architettura e del Design CUP: B61B19001020001			
Importo lavori	10.200.000,00 €	Parcella verifica progetto definitivo ed esecutivo	216.145,52 €
Importo incrementato del 20%	12.240.000,00 €	Parcella verifica progetto definitivo ed esecutivo incrementato	253.101,22 €
Incremento 20%	2.040.000,00 €	Incremento parcella	36.955,70 €

Sugli eventuali affidamenti aggiuntivi si applicherà il medesimo ribasso offerto in sede di gara per l'importo di base.

ART. 22. TERMINI DI PAGAMENTO

Gli importi relativi ai servizi che formano oggetto dell'affidamento saranno corrisposti, per ognuna delle attività come elencate e quantificate economicamente all'art.21, entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione di regolare fattura del relativo importo calcolato con riferimento al ribasso di gara, da emettersi previo accertamento delle attività eseguite da parte del Direttore dell'esecuzione e conseguente certificato di pagamento da parte del Responsabile Unico del procedimento.

Nello specifico la fattura dovrà essere intestata all'Ufficio che verrà indicato successivamente alla stipula del contratto. Il pagamento del corrispettivo, previo controllo contabile e verifica della regolare esecuzione delle prestazioni, avverrà entro i termini previsti dalla normativa vigente in tema di pagamenti della P.A., a seguito della verifica della regolarità ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73 e dell'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), attestante la regolarità del versamento dei contributi previdenziali e dei contributi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.
I pagamenti verranno effettuati al netto delle eventuali penali.
I pagamenti verranno effettuati esclusivamente con accredito sul conto corrente bancario dedicato ai sensi della Legge 136/10 e sue successive mm. ii.
Non verrà erogata alcuna anticipazione del prezzo contrattuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Affidatario del servizio non potrà in nessun caso rifiutare, sospendere o ritardare l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto invocando il ritardo nel pagamento ovvero le eventuali divergenze e/o contestazioni sulla spettanza o sull'entità del medesimo, fatta salva la facoltà del medesimo di far valere le proprie osservazioni, secondo l'apposita disciplina in materia di riserve.
Ai sensi dell'art. 103 comma 6 d.lgs. 50/2016, il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione, da parte dell'Affidatario del servizio, di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di verifica di conformità e l'assunzione di carattere di definitività dello stesso.

ART. 23. CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

Con la sola eccezione delle ipotesi previste dall'art. 106 del D. Lgs. 50/16, è fatto espresso divieto di cedere parzialmente e/o totalmente il credito o il proprio contratto a terzi, a qualsiasi titolo e sotto qualunque forma, anche temporanea, pena l'immediata risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.
In conformità al capo VII delle Linee guida n. 1 ANAC, nonché all'art. 31 comma 8 del d.lgs. n. 50/2016, per l'esecuzione delle prestazioni l'affidatario non può avvalersi del subappalto.

ART. 24. ASSICURAZIONE

Il soggetto incaricato della verifica dovrà essere munito, a far data dalla sottoscrizione del contratto, di una polizza di responsabilità civile professionale sopra citata per un massimale garantito pari al 20% dell'importo stimato per i lavori.
Il soggetto incaricato della verifica, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, dovrà produrre una dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio del l'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile professionale con specifico riferimento ai lavori la cui progettazione è oggetto di verifica.
La polizza decorrerà a far data dalla validazione del progetto come riportato sopra e avrà termine alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio dei lavori progettati. La mancata presentazione della dichiarazione determinerà la decadenza dall'aggiudicazione, con riserva di agire per il risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, con facoltà di aggiudicare al secondo in graduatoria.
Il soggetto Aggiudicatario del servizio nel caso in cui i lavori abbiano durata superiore ad un anno dovrà consegnare ogni anno alla Regione Campania copia dei Certificati di Assicurazione attestanti il pagamento dei premi relativi al periodo di validità della polizza.
In caso di ritardo o di mancato pagamento dei premi assicurativi, la Regione Campania potrà provvedere direttamente al pagamento, per poi recuperarle avvalendosi della cauzione.

ART. 25. PENALI

Qualora l'Appaltatore non ottemperi all'espletamento dell'incarico e alle prescrizioni contenute nel presente atto o alle indicazioni e direttive fissate dalla stazione appaltante, quest'ultima procederà con regolare nota scritta a impartire le disposizioni e gli ordini necessari per l'osservanza delle condizioni disattese.
La Regione Campania si riserva la facoltà di applicare, nei confronti dell'Aggiudicatario del servizio, penali proporzionali alla gravità delle non conformità, cumulativamente e complessivamente non eccedenti il 10% dell'ammontare netto contrattuale, e di richiedere allo stesso danni eventualmente derivati dalle non conformità nella realizzazione del servizio.
Le non conformità rispetto alle specifiche per la realizzazione del servizio ed ai livelli di qualità prescritti sono classificate secondo due livelli di gravità decrescente, definiti come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. Critiche: qualora determinino livelli di qualità del servizio inferiori alle pattuizioni, con conseguenze dirette sulla regolare esecuzione dei lavori del complesso ospedaliero;
b. Importanti/Secondarie: qualora determinino livelli di qualità del servizio inferiori alle pattuizioni, con possibili o senza conseguenze sulla regolare esecuzione dei lavori del complesso ospedaliero.

Sono considerate non conformità Critiche:
- la mancata partecipazione del Verificatore alle eventuali riunioni di verifica con i progettisti ed alle altre riunioni eventualmente indette dal Responsabile del Procedimento, salvo quando il motivo della mancata partecipazione sia stato previamente comunicato al Responsabile del Procedimento e da questo accettato;
- il mancato rispetto da parte dell'Aggiudicatario del servizio dei seguenti adempimenti: mancata organizzazione delle attività con i progettisti; mancato rispetti del termine di tre giorni per segnalare alla Regione Campania eventi che possano avere influenza sull'esecuzione del servizio; mancata o tardiva comunicazione della sostituzione degli specialisti nell'ambito del Gruppo di Lavoro;
- la mancata o la non tempestiva notifica ai progettisti degli inadempimenti da esso commessi in relazione alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo;
- Il mancato rispetto dei termini per la consegna dei verbali periodici relativi alle attività svolte.

Per ciascuna non conformità, le penali saranno così applicate:
- in caso di non conformità Critica, identificata a seguito dei controlli periodici di cui sopra o identificata direttamente dalla Regione Campania in qualsiasi momento, la penale giornaliera applicata sarà pariall'1 per mille del corrispettivo professionale;
- in caso di non conformità Importante/Secondaria, identificata a seguito dei controlli periodici di cui sopra o identificata direttamente dalla Regione Campania in qualsiasi momento, la penale giornaliera applicata sarà pari allo 0,8 per mille del corrispettivo professionale.

L'applicazione delle penali sarà effettuata con detrazione dal corrispettivo per il servizio in occasione del pagamento successivo alla decisione in merito all'applicazione della penale.

ART. 26. DIVIETO DI SOSTITUZIONE DI UNA DELLE ASSOCIATE

Qualora l'appalto di Verifica del progetto definitivo ed esecutivo fosse assunto da un raggruppamento temporaneo è fatto divieto di modificare la composizione del raggruppamento salvo quanto stabilito dal D.lgs. n. 50/2016.

ART. 27. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Fatte salve le cause di risoluzione previste dalla legislazione vigente, la Regione Campania potrà procedere alla risoluzione del contratto ex art 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) nei seguenti casi:
- reiterati inadempimenti che comportino applicazioni di penali complessivamente superiori al 10,00% dell'importo totale del contratto;
- violazione del divieto di cessione del contratto e subappalto;
- in caso di accertamento di più di tre non conformità Critiche.

Nei casi di risoluzione di cui sopra la Regione Campania si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti ed in particolare si riserva di esigere dal soggetto Aggiudicatario del servizio il rimborso delle eventuali maggiori spese, rispetto a quelle che avrebbe sostenuto in presenza di un regolare adempimento del Contratto, avvalendosi anche della garanzia assicurativa.
In qualsiasi caso di risoluzione del Contratto, tutta la documentazione relativa all'attività prestata fino al momento della cessazione del rapporto dovrà essere consegnata dal soggetto Aggiudicatario del servizio alla Regione Campania entro il minor tempo possibile, comunque non oltre 3 giorni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 28. RECESSO

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88 comma 4-ter e 92 comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la Regione ha diritto, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di motivazione, di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno trenta giorni solari, da comunicarsi all'Appaltatore con PEC.
Dalla data di efficacia del recesso, l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione.
In caso di recesso della Regione, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte nonché del valore dei materiali utili esistenti e già accettati dal direttore dell'esecuzione del contratto o dal RUP, prima della comunicazione del preavviso di cui al comma 3 dell'art. 109 del d.lvo. n. 50/2016 e s.m.i., oltre al decimo dell'importo dei servizi o delle forniture non eseguite. Tale decimo è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei servizi/forniture eseguiti.

ART. 29. INCOMPATIBILITÀ

Per il soggetto Aggiudicatario del servizio, fino al termine dell'incarico, valgono tutte le cause d'incompatibilità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese quelle dell'ordine professionale di appartenenza.
L'Aggiudicatario del servizio si impegna, per l'intera durata dei lavori, a non partecipare agli appalti e agli eventuali subappalti o cottimi, per i quali svolgerà l'attività di progettazione esecutiva e coordinatore per la sicurezza in progettazione, per conto dell'Appaltatore dei lavori di cui ai presenti Servizi, agli appalti e agli eventuali subappalti o cottimi di Direzione lavori, verifica e servizi accessori per conto dell'Appaltatore dei servizi ulteriori di cui ai presenti Servizi; l'incompatibilità si estende ad ogni soggetto controllato, controllante o collegato al Soggetto affidatario del presente incarico. I divieti di cui al presente comma sono estesi ai dipendenti del Soggetto affidatario nonché ai direttori operativi e agli ispettori di cantiere.

ART. 30. RISOLUZIONE BONARIA DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero insorgere fra le parti nel corso dell'esecuzione del contratto dovranno essere esposte in uno scritto contenente le precisazioni idonee alla determinazione delle ragioni addotte, delle conseguenze derivanti dal comportamento contestato e della quantificazione delle pretese, il tutto supportato da un'idonea ed analitica documentazione.
Detta comunicazione, nei modi stabiliti dal presente capitolato, deve essere effettuata entro 5giorni lavorativi dalla data in cui una delle parti abbia avuto notizia del fatto che dà luogo alla contestazione, oppure dal ricevimento del documento dell'altra parte che si intende impugnare. La contestazione può essere illustrata e documentata nei 5 (cinque) giorni lavorativi successivi alla comunicazione.
Qualora le parti non esplichino le loro doglianze nel modo e nei termini perentori sopraindicati, decadono dal diritto di far valere le pretese connesse direttamente o indirettamente ai fatti oggetto della mancata comunicazione.
Le contestazioni verranno trattate secondo la procedura che segue:

a. Livello Uno: la contestazione, debitamente documentata come sopra detto, sarà esaminata e discussa dal Responsabile Unico del Procedimento in contraddittorio con il soggetto Aggiudicatario del servizio di verifica. Qualora le parti non risolvessero la contestazione entro 15 giorni lavorativi dalla comunicazione, sarà sottoscritto un verbale con le proprie argomentazioni, lo firmeranno e trasferiranno la contestazione al livello decisionale immediatamente superiore entro i 10 giorni successivi [vedere la lettera b) che segue];
b. Livello Due: la contestazione verrà esaminata e discussa in contraddittorio dal Direttore Generale della Direzione generale per la tutela della salute ed il coordinamento del sistema sanitario regionale o suo

fonte: http://burc.regione.campania.it

delegato e dal Rappresentante del soggetto Aggiudicatario del servizio di verifica, entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento.

Qualora le parti non risolvessero la contestazione, si procederà quindi come indicato all'art. che segue.

Le parti concordano che il mancato rispetto di questa procedura di bonaria risoluzione rende improponibile il trasferimento delle pretese in sede giurisdizionale e fa decadere ambedue le parti da ogni diritto o azione.

ART. 31. FORO COMPETENTE

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Napoli. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co 2, cod. proc. civ., ed espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice. La presente clausola di deroga alla competenza territoriale con previsione esclusiva del Foro di Napoli è pattuita nell'esclusivo interesse della Regione. Conseguentemente quest'ultima potrà adire sia al Foro suddetto, sia a quello competente per legge, mentre la controparte potrà adire esclusivamente il Foro di Napoli prescelto. È esclusa la competenza arbitrale.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
19.02.2021 09:29:01 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESEN	ENOTICES
CUST_	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2021-020893
SOFTWARE VERSION:	11.0.3
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F03
VERSION:	R2.0.9.S03
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 22 Febbraio 2021 PARTE I Atti della Regione

Avviso di aggiudicazione di appalto

Risultati della procedura di appalto

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**
Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Numero di identificazione nazionale: IT
Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Umberto Scalo
E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964521
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**
Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**
Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**
Servizio di movimentazione e facchinaggio di beni mobili per le esigenze operative degli uffici della G.Regionale della Campania
Numero di riferimento: 3129/A-T/2020

II.1.2) **Codice CPV principale**
98392000 Servizi di trasloco

II.1.3) **Tipo di appalto**
Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**
Servizio di movimentazione trasloco e facchinaggio di beni mobili per le esigenze operative degli uffici della Giunta regionale della Campania.

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.1.7) **Valore totale dell'appalto (IVA esclusa)**
Valore, IVA esclusa: 339 427.90 EUR

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 22 Febbraio 2021 PARTE I Atti della Regione

II.2) **Descrizione**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
Intero territorio della Regione Campania dove sono dislocati gli Uffici della Giunta Regionale della Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizio di movimentazione trasloco e facchinaggio di beni mobili per le esigenze operative degli uffici della Giunta regionale della Campania.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**
Numero dell'avviso nella GU S: 2020/S 197-476091

IV.2.8) **Informazioni relative alla chiusura del sistema dinamico di acquisizione**

IV.2.9) **Informazioni relative alla fine della validità dell'avviso di indizione di gara in forma di avviso di preinformazione**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: U

Lotto n.: U

Denominazione:
Servizio di movimentazione e facchinaggio di beni mobili per le esigenze operativedegli uffici della G.Regionale della Campania

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
11/02/2021

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 11
Numero di offerte ricevute da PMI: 11
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 18 del 22 Febbraio 2021
PARTE I Atti della Regione

Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 11
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Soc La pulita Service s.r.l
Numero di identificazione nazionale: IT
Indirizzo postale: Via Costituzione 175
Città: Andria
Codice NUTS: ITF48 Barletta-Andria-Trani
Codice postale: 76123
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 360 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 339 427.90 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: piazza Municipio 64
Città: NAPOLI
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Città: Napoli
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
11/02/2021

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
15.02.2021 14:00:28 UTC

RETTIFICA

Si ripubblica in *Parte I sezione Decreti Dirigenziali* dell'odierno BURC il seguente atto:

Dipartimento 50 GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - D.G. 7 DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI - Decreto Dirigenziale n. 32 del 05.02.2021 - P.S.R. Campania 2014-2020. Misura 8 - T.I. 8.3.1 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" - Bando approvato con D.R.D. n. 329 del 22.12.2017 e ss.mm.ii. - Approvazione della graduatoria regionale definitiva. Con allegati.

Ciò in quanto la pubblicazione del documento medesimo sul B.U.R.C. del 15-02-2021 n. 16 è avvenuta in maniera parziale, in quanto carente degli allegati N. 1 e N. 2, ciò a causa di criticità ascrivibili a problematiche informatiche.

Per il Direttore Generale D.G. 50 07 00
La Dirigente della U.O.D. 50 07 04
Dr.ssa Flora Della Valle

Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali
501792

Avviso di rettifica del Decreto 51 del 09/02/2021 pubblicato sul B.U.R.C. del 15/02/2021.

Si rettifica l'oggetto del Decreto 51 laddove in luogo del corretto CUP 8741 è stato indicato il CUP 8797 per mero errore materiale.
Il testo corretto dell'oggetto del Decreto è pertanto il seguente:
"**Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo al "Progetto di modifiche sostanziali per inserimento attività di recupero presso opificio industriale CPM S.r.l. esercente attività di recupero rifiuti non pericolosi" - Proponente: CPM S.r.l. CUP 8741.**"
Il testo del Decreto resta inalterato in ogni sua altra parte.

Documento firmato da:
SIMONA BRANCACCIO
17.02.2021 07:06:20 UTC

Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali
501792

Avviso di rettifica Decreto n.53 del 09/02/2021 B.U.R.C. 16 del 15/02/2021.

Si rettifica il punto 1 del decretato del provvedimento di cui in oggetto come segue.
In luogo della errata denominazione del progetto:
"**Realizzazione impianto trattamento e recupero materiale risulta da attività di scavi e demolizione frantumazione e costruzione selezione da RSU manutenzione reti lavorazione materiali lapidei e altre tipologie inerti in Via Provinciale Cicciano-Cancello Comune di Roccarainola**"
si sostituisca la denominazione corretta ovvero:
"**Progetto di modifica ad un impianto autorizzato di recupero batterie esauste sito nel Comune di Marcianise".**
Il testo del decreto rimane invariato in ogni altra sua parte.

Documento firmato da:
SIMONA BRANCACCIO
17.02.2021 07:06:35 UTC

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
Ente Pubblico Economico ai sensi dell'art. 36 – comma 4 della Legge n. 317 del 05/10/1991

REGOLAMENTO
PER L'INSEDIAMENTO DI INIZIATIVE IMPRENDITORIALI NEGLI AGGLOMERATI DEL CONSORZIO ASI DI NAPOLI

Approvato con deliberazione di Consiglio Generale n. 3 del 01.02.2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE I Norme generali

Art.1 - Oggetto di disciplina

1. Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Napoli (di seguito Ente), ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale della Campania n. 19 del 06.12.2013 e ss.mm.ii. ed in forza delle disposizioni contenute nel Piano di Assetto delle aree industriali, ai sensi dell'art.4 comma 1 della L.R. 19/2013, è preposto a promuovere, nell'ambito degli agglomerati industriali, l'insediamento di attività imprenditoriali e dei relativi servizi alle imprese.
2. Le procedure di assegnazione di aree e/o di immobili sono eseguite in conformità al Piano Territoriale Regionale approvato con legge regionale 13/2008, alla legge regionale 16/2004 e secondo le indicazioni e parametri urbanistici previsti nelle Norme Tecniche d'Attuazione, nonché agli Indirizzi della programmazione socio-economico regionale.
3. Il presente Regolamento disciplina i procedimenti di insediamento in attuazione della D.G.R. n. 269 del 03.06.2020 avente ad oggetto: *ATTUAZIONE ART. 5 LEGGE REGIONALE 8 agosto 2019, n. 16 - Approvazione delle Linee Guida del Regolamento per l'insediamento di iniziative imprenditoriali negli agglomerati industriali dei Consorzi ASI - azione di rafforzamento dell'azione amministrativa nell'ambito del Progetto "Ricerca sulle aree di crisi, ZES e piano del lavoro in Campania".*

Art.2 – Definizioni

a) Attività imprenditoriale e relativi servizi alle imprese: attività economiche come classificate dalla tabella ATECO 2007 e compatibili con le destinazioni del Piano di Assetto dell'Ente;
b) Convenzione: atto di regolazione dei rapporti fra l'Ente ed il soggetto insediando riguardante gli obblighi insediativi antecedenti e successivi all'ultimazione dei lavori di realizzazione dell'edificio produttivo;
c) Ente: Consorzio ASI della provincia di Napoli;
d) Insediamento produttivo: edificio produttivo/opificio conforme ai Piano di Assetto Consortile, realizzato ex novo ovvero mediante il riuso di opifici esistenti, destinato all'esercizio di attività produttive da parte del soggetto insediando;
e) Nulla-osta all'insediamento: provvedimento autorizzatorio dell'Ente per l'insediamento nell'agglomerato industriale;
f) Titolo di disponibilità: titolo giuridico che abilita l'impresa al godimento di bene di terzi con facoltà di poterlo utilizzare e/o trasformare per quanto occorrente ai fini dell'iniziativa produttiva.

Art.3 - Riferimenti normativi

- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.;
- Legge regionale 6 dicembre 2013, n.19 "*Assetto dei Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Legge regionale 2 agosto 2018, n.26 "*Misure di semplificazione in materia di governo dei territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018*";
- Legge Regionale 7 agosto 2019, n.16 "*Norme per l'efficientamento dei sistema ambientale, per il rilancio delle attività produttive e per la semplificazione normativa e amministrativa con modifiche e abrogazioni*";
- DPCM del 25 gennaio 2018 n.12 "*Regolamento recante istituzione delle Zone economiche speciali (ZES)*";
- Legge regionale 16/2004 "*Norme sul governo del territorio*";
- Legge regionale n. 13/2008 Piano Territoriale Regionale (PTR).

Art.4 - Principi generali e finalità

1. L'Ente, perseguendo obiettivi di sviluppo economico e produttivo degli agglomerati industriali, in attuazione delle disposizioni e delle competenze previste dalla Legge Regionale 6 dicembre 2013, n.19 e dallo Statuto consortile:
a) adotta i piani di assetto degli agglomerati industriali e le relative varianti;
b) valuta le richieste di nuovo insediamento e/o di subentro o modifica ad attività esistenti, rilasciando, in caso di esito positivo, nulla-osta preliminare all'insediamento;
c) verifica la conformità dei progetti di cui alle richieste insediative sub b) alle norme del Piano di Assetto delle aree e dei nuclei industriali;
d) rilascia - verificata la sussistenza delle condizioni previste - il nulla osta definitivo all'insediamento;
e) esercita un'azione costante di monitoraggio su aree e immobili presenti negli agglomerati industriali, nella propria disponibilità o nella disponibilità di soggetti privati, finalizzata alla verifica delle attività economiche insediate e della disponibilità di aree e/o unità immobiliari per nuovi insediamenti, in conseguenza del loro mancato utilizzo o della cessazione dell'attività insediata;
f) promuove la localizzazione degli insediamenti produttivi nelle aree cosi individuate attraverso strumenti di comunicazione che ne consentano la più ampia visibilità.

Art.5 - tipologie insediative

1. L'insediamento di iniziative produttive nell'ambito degli agglomerati industriali può realizzarsi mediante nuova edificazione e/o riutilizzo di manufatti esistenti.
2. Le tipologie insediative rientrano nelle seguenti categorie:
a) in aree e/o immobili di cui l'Ente abbia la proprietà e/o la disponibilità;
b) in aree e/o immobili di cui il soggetto richiedente abbia già la proprietà e/o la disponibilità;
c) in aree e/o immobili da sottoporre a procedure di esproprio e/o di riacquisizione coattiva.

Art.6 - Modalità di esercizio delle competenze dell'Ente

1. Il rilascio del nulla-osta preliminare di cui all'art.4 comma.1 lett. b) è propedeutico alla richiesta all'organo comunale competente per il rilascio del titolo edilizio e per l'acquisizione di assensi, concerti o nulla osta comunque denominati di amministrazioni pubbliche e di gestori di beni o servizi pubblici.
2. Il nulla-osta preliminare all'insediamento è rilasciato dall'organo consortile competente, in esito all'accertamento di conformità di cui all'art.4 comma 1 lett. c).
3. Il rilascio del nulla osta definitivo di cui all'art,4 comma 1 lett. d) consente l'insediamento e l'esercizio delle attività da parte dei soggetti richiedenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE II Procedure di insediamento

Art.7 - Promozione degli insediamenti produttivi

1. In attuazione Legge Regionale 6 dicembre 2013, n.19, l'Ente promuove nuovi insediamenti produttivi e/o ampliamento di quelli esistenti in aree/immobili di cui abbia la proprietà e disponibilità (in via negoziale ovvero mediante esproprio).
2. Tali insediamenti possono essere realizzati attraverso l'utilizzo di:
   a) aree da destinare a nuova edificazione, dotate o meno di infrastrutturazione primaria;
   b) unità immobiliari esistenti totalmente e/o parzialmente dismesse;
   c) unità immobiliari realizzate e/o attrezzate dall'Ente.
3. L'Ente, nel perseguimento dei suoi obiettivi, favorisce in via prioritaria nuovi insediamenti e/o ampliamenti che prevedano il riutilizzo di aree e/o unità immobiliari dismesse.
4. Nell'agglomerato industriale ASI di Acerra sono da ritenersi escluse le autorizzazioni all'insediamento di qualsiasi attività economica di trattamento e smaltimento di rifiuti speciali e pericolosi, in nome del principio di precauzione e salvaguardia del territorio.[1]

Art.8 - Assegnazione di aree da destinare a nuova edificazione

1. Le aree di cui all'art.7 comma 2 lett. a) sono assegnate e/o concesse in disponibilità ai soggetti imprenditoriali mediante il ricorso a procedure di evidenza pubblica ovvero mediante la presentazione di istanze di assegnazione all'Ente, con le modalità previste dall'art.11 del presente Regolamento.
2. Anche al fine di agevolare la finanziabilità dei relativi progetti di sviluppo, l'aggiudicatario di uno o più lotti assegnati dal Consorzio ASI potrà agire anche mediante veicoli di investimento soggetti a vigilanza da parte delle competenti autorità di vigilanza (ivi inclusi, SICAV, FIA nazionali o europei, organismi collettivi per la gestione del risparmio e fondi comuni di investimento gestiti da società di gestione del risparmio) purché l'aggiudicatario detenga una partecipazione in tale veicolo (ovvero quote nel caso di fondi comuni di investimento). Il trasferimento, conferimento e/o apporto a detti veicoli dei beni assegnati dal Consorzio ASI all'aggiudicatario, che potrà avvenire in qualsiasi momento successivo all'aggiudicazione, dovrà essere comunicato per iscritto al Consorzio ASI e sarà efficace a condizione di previa positiva verifica da parte del Consorzio ASI della suddetta natura di soggetto vigilato, da esprimersi, anche mediante silenzio assenso, entro un termine prefissato di 30 giorni. I suddetti soggetti vigilati possono in ogni caso assumere la veste di assegnatari di aree destinate alla realizzazione di progetti di sviluppo, laddove agiscano con il fine di possedere e gestire (direttamente o per il tramite di società di capitali da essi controllate e rispondenti ai criteri stabiliti per l'assegnazione di aree ASI) tali aree per gli scopi consentiti dalla disciplina dei Consorzi ASI.[2]
3. La realizzazione di interporti, snodi intermodali ed infrastrutture logistiche ("Progetti Logistici") costituisce attività e finalità rientrante nell'oggetto dei progetti di sviluppo propri delle aree acquisite e gestite dai Consorzi ASI. Per l'effetto, laddove il progetto di sviluppo oggetto di assegnazione preveda la realizzazione di immobili strumentali rispetto ai Progetti Logistici, la successiva concessione in uso, affitto o locazione di tutto o parte di tali immobili

[1] Comma aggiunto nella seduta di Consiglio Generale del 01.02.2021.
[2] Comma aggiunto nella seduta di Consiglio Generale del 01.02.2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'ambito dell'attività ordinaria di gestione del Progetto Logistico del soggetto proprietario non costituisce in ogni caso cessazione dell'attività produttiva.[3]

4. È facoltà del Consorzio ASI e dell'aggiudicatario stabilire preventivamente in convenzione i requisiti - conformi e coerenti alle finalità e natura delle attività ammesse nei progetti di sviluppo promossi dai Consorzi ASI - il cui possesso legittimi la successione da parte di soggetti terzi nella proprietà, uso, affitto, locazione o godimento ad ogni titolo degli immobili (o parte di essi) per lo svolgimento delle attività ammesse nell'ambito degli sviluppi promossi dai Consorzi ASI. In tali casi, il trasferimento di tali diritti dovrà essere comunicato per iscritto al Consorzio ASI e sarà efficace a condizione di previa positiva verifica da parte del Consorzio ASI della sussistenza di tali requisiti, da esprimersi, anche mediante silenzio assenso, entro il termine di 30 giorni. Le cessioni in proprietà delle aree o immobili suddetti dovranno comunque avvenire nel rispetto dei limiti temporali di inalienabilità dei beni eventualmente stabiliti dal relativo bando e/o regolamentazione.[4]

5. La realizzazione di interporti, snodi intermodali, infrastrutture logistiche o l'insediamento di qualsiasi attività economica che concerne l'agglomerato industriale ASI di Acerra, laddove il progetto di sviluppo oggetto di assegnazione preveda la realizzazione di nuovi beni immobili, può avvenire solo nelle aree dell'attuale perimetro del vigente strumento urbanistico del Consorzio Asi, senza consumo di ulteriore suolo agricolo.[5]

Art.9 - Assegnazione di unità immobiliari

1. Le unità immobiliari di cui all'art.7 comma 2 lett. b) e lett. c) sono assegnate ai soggetti richiedenti, in prima istanza, mediante il ricorso a procedure di evidenza pubblica. Qualora in esito all'esperimento della suddetta procedura non sia stata presentata alcuna istanza ovvero alcuna idonea per l'assegnazione, si procede con una nuova procedura di evidenza pubblica ovvero con l'istruttoria delle istanze di assegnazione presentate all'Ente da soggetti interessati all'insediamento, con le modalità previste dall'art.11 del presente Regolamento.

2. L'Ente provvede ad indire periodicamente manifestazioni di interesse e/o procedure di evidenza pubblica per l'assegnazione delle unità immobiliari disponibili.

3. I principali criteri di valutazione utilizzati per le procedure di evidenza pubblica sono i seguenti:

a) capacità del progetto/investimenti di garantire la salvaguardia e o l'incremento occupazionale;
b) coerenza con le filiere produttive prevalenti nel territorio;
c) produzioni di beni e/o servizi reali per le imprese con contenuti innovativi ed originali;
d) adozione di soluzioni tecnologiche in chiave "industria 4.0" nell'organizzazione del ciclo produttivo;
e) adozione di processi produttivi che Favoriscano l'efficienza energetica in termini di utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili e o riduzione di consumi energetici ed emissioni di gas ad effetto serra;
f) coerenza con le strategie di sviluppo perseguite dall'Ente consortile e dagli altri Enti territoriali in esso rappresentati;
g) coerenza con programmi di risanamento ambientale di aree urbane, mediante la delocalizzazione di imprese operanti in attività inquinanti;
h) disponibilità di concessione di contributi pubblici.

[3] Comma aggiunto nella seduta di Consiglio Generale del 01.02.2021.
[4] Comma aggiunto nella seduta di Consiglio Generale del 01.02.2021.
[5] Comma aggiunto nella seduta di Consiglio Generale del 01.02.2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.10 - Richiesta e verifica di aree/immobili disponibili per insediamento

1. Le informazioni aggiornate relative alle aree/immobili disponibili per nuovi insediamenti e/o ampliamenti di insediamenti sono rese disponibili ai soggetti interessati attraverso idonei strumenti di comunicazione.
2. I soggetti interessati, possono in ogni caso richiedere all'Ente la verifica della disponibilità di aree o immobili compatibili con le specifiche esigenze di insediamento, presentando apposita istanza in uno con la documentazione ivi indicata.
3. L'Ente riscontra la richiesta del soggetto interessato entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza.

Art.11 – Presentazione dell'istanza di insediamento e procedimento istruttorio

1.Il soggetto che intenda effettuare un nuovo insediamento o un ampliamento di quello esistente, su immobili nella sua disponibilità o nella disponibilità dell'Ente o da sottoporre ad esproprio, è tenuto a produrre apposita istanza, firmata dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore speciale come da Allegato -.
2. Il procedimento istruttorio inizia alla data di presentazione dell'istanza ed è svolto secondo le modalità e nei termini previsti dalla Legge 241/90, fatte salve eventuali riduzioni dei termini previsti per le aree a "regime speciale", ai sensi dell'art.5, comma 1, D.L. 91/2017 cosi come sostituito dal D.L. 135/2018, ovvero a seguito di specifici accordi con le Amministrazioni interessate.
3. I termini di cui al comma 2 possono essere interrotti dal Responsabile del Procedimento, una sola volta, per l'eventuale richiesta di integrazioni e/o chiarimenti in ordine all'istanza e/o alla documentazione allegata. Le integrazioni dovranno essere prodotte dal soggetto richiedente, a pena di decadenza, entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla richiesta.
4. il Responsabile del Procedimento, entro e non oltre 30 giorni, dalla ricezione dell'istanza o del nuovo termine di avvio del procedimento, cosi come determinato al comma 3, redige apposita relazione istruttoria.

Art.13 - Procedura di comparazione

1. Qualora l'istanza sia volta all'assegnazione di una unità immobiliare per la quale occorre attivare una procedura espropriativa, laddove il proprietario della stessa, entro il termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 della L. n. 241/90, formuli un'autonoma proposta d'insediamento sull'area di proprietà, l'Ente ha la facoltà di attivare una procedura comparativa tra le proposte, da valutarsi secondo i criteri di valutazione di cui all'Art.9 comma 5.

Art.14 - Nulla-osta e assegnazione preliminare

1. A seguito del procedimento di cui all'art.11, in caso di esito positivo, entro e non oltre i 10 gg. dalla chiusura dell'istruttoria di cui all'art.13, l'Ente rilascia il nulla-osta preliminare.
2. In caso di esito negativo, l'Ente trasmette comunicazione motivata di rigetto in conformità alle modalità partecipative previste dalla legge 241/1990.
3. Unitamente al nulla-osta, è approvato lo schema di convenzione preliminare e definiti gli eventuali ulteriori adempimenti a carico al soggetto insediando per la successiva stipula.
4. Il provvedimento, entro e non oltre 10 gg. dalla sua adozione, è pubblicato sull'Albo online dell'Ente e comunicato a mezzo PEC al richiedente, con invito ad espletare, entro e non oltre i successivi 15 giorni, gli adempimenti propedeutici alla stipula della convenzione preliminare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Entro e non oltre i successivi 5 giorni lavorativi dalla stipula, l'Ente provvede alla registrazione della convenzione, consegnandone copia al richiedente.
6. Decorso infruttuosamente il termine di 30 gg. dalia comunicazione di cui al comma 4 senza che il richiedente provveda agli adempimenti richiesti, il nulla-osta preliminare si intenderà automaticamente decaduto.

Art.15 – Titoli Abilitativi

1. Il soggetto assegnatario, entro e non oltre 30 giorni dal rilascio del nulla osta all'insediamento, è tenuto a presentare istanza al Comune competente, per munirsi dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione degli interventi previsti in progetto e/o per l'avvio dell'attività;
2. II Comune comunica all'Ente, entro 10 gg. dall'adozione dei provvedimenti di competenza, il rilascio o il rigetto dei titoli abilitativi.
3. L'Ente, a seguito della comunicazione positiva, verificata la conformità del progetto a quello del nulla osta preliminare, rilascia il nulla-osta definitivo.
4. Unitamente al nulla-osta, è approvato lo schema di convenzione definitiva e sono definiti gli eventuali ulteriori adempimenti a carico al soggetto insediando per la successiva stipula.
5. Il provvedimento, entro e non oltre 10 gg. dalla sua adozione, è pubblicato sull'Albo online dell'Ente e comunicato a mezzo PEC al richiedente, con invito ad espletare, entro e non oltre i successivi 15 giorni, gli adempimenti propedeutici alla stipula della convenzione definitiva.
6. Entro e non oltre i successivi 5 giorni lavorativi dalla stipula, l'Ente provvede alla registrazione della convenzione, consegnandone copia al richiedente.
7. Decorso infruttuosamente il termine di 30 gg. dalla comunicazione di cui al comma 5 senza che il richiedente provveda agli adempimenti richiesti, il nulla-osta definitivo si intenderà automaticamente decaduto.
8. In caso di rigetto dell'istanza, trascorsi inutilmente 60 giorni dalla data della comunicazione senza che il richiedente abbia attivato le previste procedure avverso il provvedimento, decade il nulla-osta all'insediamento e si interrompe ogni altra procedura ad esso consequenziale.
9. Per interventi assoggettati al regime edilizio semplificato della SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio attività) o della CILA (Comunicazione Inizio Lavori Asseverata) la relativa comunicazione dovrà essere prodotta contestualmente anche all'Ente, per i provvedimenti di competenza.

Art.16 - Convenzione definitiva

1. La convenzione definitiva regola i rapporti fra l'Ente ed il Soggetto insediando, secondo gli schemi di cui all'Allegato 3.
2. Detti schemi potranno essere integrati per esigenze connesse alle singole iniziative d'insediamento.

Art. 17 Realizzazione e ultimazione dei lavori e comunicazione di inizio attività

1. I lavori per la realizzazione degli interventi previsti da progetto approvato devono iniziare ed essere ultimati entro i termini fissati dai D.P.R. 6 giugno 2001, n.380.
2. Entro 15 giorni dall'avvio dei lavori ne dovrà essere fatta comunicazione all'Ente, a mezzo PEC.
3. Eventuali richieste motivate di proroga devono essere comunicate all'Ente prima della scadenza del termine, per i provvedimenti consequenziali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. il soggetto insediando dovrà trasmettere all'Ente la dichiarazione di ultimazione lavori presentata al Comune in conformità alle previsioni del titolo edilizio.
5. Parimenti è trasmesso all'Ente il certificato d'agibilità dell'edificio produttivo/opificio ove l'intervento ne comporti l'acquisizione ai sensi delle norme vigenti.
6. È fatto obbligo al soggetto insediando di consentire l'accesso al cantiere a tecnici e/o funzionari incaricati dall'Ente.
7. Il soggetto insediando deve avviare l'attività entro 180 gg. dall'ultimazione dei lavori, dandone contestuale comunicazione all'Ente.

Art.18 - Rinuncia e cessione

1. L'impresa che successivamente alla stipula della convenzione abbia avviato ma non ultimato i lavori previsti entro i termini indicati all'art.17 può rinunciare all'insediamento, dandone tempestiva comunicazione all'Ente per l'attivazione delle procedure conseguenti, cosi come regolate dal successivo art.19.
2. L'impresa che, successivamente alla stipula della convenzione, abbia ultimato i lavori ed avviato l'attività, entro i termini fissati dall'atto di convenzione, previa comunicazione all'Ente può cedere la proprietà e/o la disponibilità dell'edificio produttivo/opificio, anche parzialmente, in conformità alla disciplina urbanistica vigente.
3. Il soggetto subentrante per l'esercizio della propria attività deve presentare l'istanza d'insediamento ai sensi dell'art.11.

Art.19 - Revoca

1. Il procedimento di revoca è avviato a seguito di inadempimento dell'assegnatario alle prescrizioni stabilite nell'atto di convenzione, nel rispetto delle modalità partecipative di cui Legge n.241/90.

2. Il provvedimento è adottato dall'Organo Competente dell'Ente ed è comunicato agli Enti interessati per i consequenziali provvedimenti di competenza.

Art.20 - Variazioni della convenzione

1. Le previsioni della convenzione sono modificate e/o integrate nei seguenti casi:
a) proroghe dei termini previsti, su istanza formulata dal soggetto ed accolta dall'Ente;
b) adeguamento a varianti rilevanti;
c) disciplina di fatti sopravvenuti, su istanza formulata dal soggetto ed accolta dall'Ente.
2. Le diverse tipologie di varianti, la loro regolamentazione ed i loro effetti tra le parti sono espressamente richiamati nella convenzione che regola i rapporti tra l'Ente ed il soggetto insediato, di cui all'art.16 delle presenti linee guida.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA
ENTE RISERVE NATURALI
FOCE SELE • TANAGRO
MONTI EREMITA • MARZANO

REGOLAMENTO N. 1 DEL 30.10.2020

APPROVATO CON DELIBERA COMMISSARIALE N. 41 DEL 30.10.2020

REGOLAMENTO PER L'ACCERTAMENTO E L' IRROGAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE DELL'ENTE RISERVE NATURALI "FOCE SELE TANAGRO" E "MONTI EREMITA MARZANO" E LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI CONTESTAZIONE DEGLI ILLECITI

Il presente Regolamento disciplina l'individuazione, l'accertamento e l'irrogazione delle sanzioni amministrative dell'Ente Riserve Naturali Regionali "Foce Sele Tanagro" e "Monti Eremita Marzano", ai sensi della legge regionale n. 33/1993 e disciplina, altresì, le linee guida per la gestione dei procedimenti amministrativi sanzionatori regolati dalla legge n. 689/1981 e ss.mm.ii., derivanti da violazioni a disposizioni legislative nazionali, regionali e locali e a regolamentari nazionali, regionali e dell'Ente per le quali l'autorità competente all'irrogazione delle sanzioni derivanti dalla contestazione delle stesse risulta essere l'Ente Riserve Naturali Regionali "Foce Sele Tanagro" e "Monti Eremita Marzano".

Premesso che l'articolo 30, secondo comma, della legge n. 394 del 1991, dispone che: "*la violazione delle disposizioni emanate dagli organismi di gestione delle aree protette è, altresì, punita con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire cinquantamila a lire due milioni. Tali sanzioni sono irrogate, nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689, dal legale rappresentante dell'organismo di gestione dell'area protetta.*"

Osservato che con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 379 del 11.06.2003 è stato istituito, ai sensi della L.R. n.33 del 01.09.1993 e sue successive modificazioni ed integrazioni, l'Ente Riserve Naturali Regionali "Foce Sele Tanagro" e "Monti Eremita Marzano" e che la L.R. n.33 del 01.09.1993 individua, agli artt. 22 e 24, specifici divieti.

Considerato che l'art. 28 della legge regionale n. 31/1989 dispone che "*sono perseguite con le sanzioni amministrative di cui al successivo comma, le violazioni ai divieti ed alle prescrizioni obbligatorie stabiliti dai provvedimenti istitutivi delle singole aree protette. Le suddette sanzioni sono fissate entro le misure e secondo i criteri previsti dall'articolo 11 della legge 24 novembre 1981, n. 689, nonché dagli articoli 29, 30 e 31, della presente legge, avendo riguardo, in particolare, all'opera svolta dall'agente per l'eliminazione o l'attenuazione delle conseguenze della violazione, in ottemperanza agli obblighi di ripristino o recupero ambientale*".

Premesso, altresì, che l'art. 24 della Legge Regionale n. 33/93 "Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania" dispone che:
"1. Per la violazione dell'Art. 22 si applicano sanzioni amministrative da L. 500.000 a L. 5.000.000 ed il ripristino dello stato dei luoghi.
2. L' entità della sanzione verrà desunta:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) dalla gravità della violazione;
b) dall'opera svolta dall'agente per la eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione;
c) dalla personalità e dalle sue condizioni economiche;
d) da eventuali precedenti infrazioni ai danni del patrimonio naturale.
3. Gli agenti che accertino infrazioni procedono alla confisca dei prodotti raccolti in violazione delle norme di cui alla presente legge."
e che l'art. 22, punto 4, della stessa legge dispone che:
"*In tutto il Territorio del Parco valgono i divieti generali di cui all'art. 11 comma terzo della Legge 394/91. Eventuali deroghe possono essere concesse, secondo le prescrizioni contenute nei commi 4 e 5 dell'art. 11 della Legge 394/ 91, dall'Ente Parco. Divieti aggiuntivi possono essere contenuti nel regolamento di ciascun Parco.*"

Evidenziato, quindi, che la Legge regionale istitutiva delle aree naturali protette consente agli Enti gestori di poter prevedere singole fattispecie di violazioni sanzionabili pecuniariamente e, commisurare ad esse, le sanzioni entro un minimo ed un massimo consentito per legge.

Viste le "Norme Generali di Salvaguardia" attualmente vigenti nelle Riserve Naturali "Foce Sele Tanagro" e "Monti Eremita Marzano" approvate dalle Delibere di Giunta Regionale della Campania 1540 e 1541 del 24 aprile 2003.

Ritenuto, quindi, necessario provvedere a disciplinare il procedimento per la irrogazione delle sanzioni amministrative nei modi previsti dalla legge n. 689 del 1981 e ss.mm.ii., previa individuazione dei divieti e delle fattispecie da sanzionare nonché dei soggetti abilitati a contestare le infrazioni.

È adottato, dunque, il seguente **"Regolamento per l'accertamento e l'irrogazione delle sanzioni amministrative dell'Ente Riserve Naturali "Foce Sele Tanagro" e "Monti Eremita Marzano" e la gestione delle procedure di contestazione degli illeciti"** n. 1 del 30.10.2020, con provvedimento del Presidente nominato commissario straordinario con funzioni di Giunta Esecutiva (DGR n. 351 del 09/07/2020) da pubblicarsi all'Albo pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente Riserve Naturali Regionali "Foce Sele - Tanagro" e "Monti Eremita Marzano", da trasmettere ai competenti Uffici regionali per la relativa pubblicazione e agli Enti Locali e Comunità Montane compresi nella Comunità dell'Ente Riserve per conoscenza e per l'eventuale pubblicazione sui loro albi on line, agli organi di Polizia deputati al controllo, ai Carabinieri forestali e alla Guardia di Finanza territorialmente competenti.

Titolo I
Norme sulle sanzioni amministrative

Art. 1
(Fattispecie sanzionate)

1. Le violazioni delle disposizioni contenute nel presente articolo, emanate dal Legale Rappresentante dell'Ente Riserve Naturali Regionali "Foce Sele Tanagro" e "Monti Eremita Marzano" (di seguito solo Ente Riserve), sono considerate infrazioni amministrative, ai sensi dell'art. 30, comma 2, del D. Lgs. 394/1991 e degli artt. 22 e 24 della L.R. n.33 del 01.09.1993 e ss.mm.ii. e sono punite, ai sensi della Legge n. 689 del 1981 e ss.mm.ii., con la sanzione del pagamento di una somma da € 26,00 a € 2.582,00.

2. Sono punite le violazioni ai divieti, alle prescrizioni, ai provvedimenti emanati dall'Ente Riserve

fonte: http://burc.regione.campania.it

e dal suo Legale Rappresentante nell'esercizio delle titolarità di cui alla L. 394/91, alla L.R. 33/93 e D.G.R.C. n. 1540 e 1541del 24/04/2003, nonché alle Norme Generali di Salvaguardia delle Riserve.

3. Sono punite, altresì, le violazioni ai divieti ed alle prescrizioni stabiliti dagli articoli 22 e 24 della Legge Regionale 33/93 e sanzionati secondo il combinato disposto degli articoli 22, 23, 24, 25, 26 della legge stessa e degli articoli 10 e ss. della legge n. 689/1981 e ss.mm.ii., con le modalità e secondo procedimento e misure previste dal presente Regolamento. Sono, comunque, fatte salve le disposizioni nazionali, regionali e speciali ratione materiae e le disposizioni di legge nazionale e/o regionali in materia penale.

4. Sono sanzionate, in particolare, a termini del presente Regolamento e dell'art. 30, comma 2, della Legge n. 394/91 e ss.mm.ii., le fattispecie di infrazioni di cui al Titolo III del presente Regolamento, in ragione del procedimento disciplinato dalla legge n. 689/1981e ss.mm.ii., nonché dal presente Regolamento:

- la violazione della normativa di cui all'art. 6, comma 3, della L. 394/91;
- la violazione della normativa di cui all'art. 11, commi 2 e 3, della L. 394/91;
- l'inottemperanza a quanto disposto con i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 29, comma 1, della L. 394/91, se esecutivi ai sensi di legge.

Art. 2
(Capacità di intendere e di volere)

1. Non può essere assoggettato alle sanzioni amministrative di cui all'art.1 del presente Regolamento chi, al momento in cui ha commesso il fatto, non aveva compiuto i diciotto anni o non aveva, in base ai criteri indicati nel codice penale, la capacità di intendere e di volere, salvo che lo stato di incapacità non derivi da sua colpa o sia stato da lui preordinato.

2. Fuori dai casi previsti dall'ultima parte del precedente comma, della violazione risponde chi era tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto.

Art. 3
(Elemento soggettivo)

1. Nelle violazioni cui sono applicabili le sanzioni amministrative disposte dal presente Regolamento, ciascuno è responsabile della propria azione od omissione, cosciente e volontaria, sia essa dolosa o colposa.

2. Nel caso in cui la violazione è commessa per errore sul fatto, l'agente non è responsabile quando l'errore non è determinato da sua colpa.

Art. 4
(Cause di esclusione della responsabilità)

1. Non risponde delle violazioni amministrative chi ha commesso il fatto nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima ovvero in stato di necessità o di legittima difesa.

2. Se la violazione è commessa per ordine dell'autorità, della stessa risponde il pubblico ufficiale che ha dato l'ordine.

Art. 5
(Concorso di persone)

1. Quando più persone concorrono in una violazione amministrativa, ciascuno di esse soggiace alla sanzione per questa disposta, salvo che la legge disponga diversamente.

Art. 6
(Solidarietà)

1. Il proprietario della cosa che servì o fu destinata a commettere la violazione o, in sua vece, l'usufruttuario o, se trattasi di bene immobile, il titolare di un diritto personale di godimento, è obbligato in solido con l'autore della violazione al pagamento della somma da questo dovuta se non

fonte: http://burc.regione.campania.it

prova che la cosa è stata utilizzata contro la sua volontà.

2. Se la violazione è commessa da persona capace di intendere e di volere ma soggetta all'altrui autorità, direzione o vigilanza, la persona rivestita dell'autorità o incaricata della direzione o della vigilanza è obbligata, in solido con l'autore della violazione, al pagamento della somma da questo dovuta, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto.

3. Se la violazione è commessa dal rappresentante o dal dipendente di una persona giuridica o di un ente privo di personalità giuridica o, comunque di un imprenditore, nell'esercizio delle proprie funzioni o incombenze, la persona giuridica o l'ente o l'imprenditore è obbligato in solido con l'autore della violazione al pagamento della somma da questo dovuta.

4. Nei casi previsti dai commi precedenti chi ha pagato ha diritto di regresso per l'intero nei confronti dell'autore della violazione.

Art. 7
(Non trasmissibilità dell'obbligazione)

1. L'obbligazione di pagare la somma dovuta per la violazione non si trasmette agli eredi.

Art. 8
(Cumulo di sanzioni amministrative)

1. Salvo che sia diversamente stabilito dalla legge, chi con un'azione od omissione viola diverse disposizioni che prevedono sanzioni amministrative o commette più violazioni della stessa disposizione, soggiace alla sanzione prevista per la violazione più grave, aumentata sino al triplo.

Art. 9
(Comportamento recidivo)

1.Salvo che sia diversamente stabilito dalla legge, chi esplica un comportamento recidivo soggiace alla sanzione prevista per la violazione, aumentata sino al doppio.

Art. 10
(Principio di specialità)

1. Quando uno stesso fatto è punito da una disposizione penale e da una disposizione che prevede una sanzione amministrativa, ovvero da una pluralità di disposizioni che prevedono sanzioni amministrative, si applica la disposizione speciale.

Art. 11
(Criteri per l'applicazione delle sanzioni amministrative)

1. Nella determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria fissata dal presente Regolamento tra un limite minimo ed un limite massimo e nell'applicazione delle sanzioni accessorie facoltative, si ha riguardo alla gravità della violazione, alla possibilità o meno di ripristinare il danno, all'opera svolta dall'agente per l'eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione, nonché alla personalità dello stesso e alle sue condizioni economiche.

Art. 12
(Atti di accertamento)

1. Gli organi addetti al controllo sull'osservanza delle disposizioni per la cui violazione è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria coincidono con quelli individuati dall'art. 23 delle L.R. n. 33/1993.

2. I soggetti di cui al primo comma possono, per l'accertamento delle violazioni di rispettiva competenza, assumere informazioni e procedere a ispezioni di cose e di luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici e ad ogni altra operazione tecnica necessaria ai fini dell'accertamento delle violazioni.

3. Possono altresì procedere al sequestro cautelare delle cose che possono formare oggetto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

confisca amministrativa, nei modi e con i limiti di legge.

Art. 13
(Contestazione e notificazione)

1. La violazione, quando è possibile, deve essere contestata immediatamente sia al trasgressore sia alla persona che sia obbligata in solido al pagamento della somma dovuta per la violazione stessa.
2. Se non è avvenuta la contestazione immediata per tutte o per alcune delle persone indicate nel comma precedente, gli estremi della violazione debbono essere notificati agli interessati residenti nel territorio della Repubblica entro il termine di novanta giorni dall'accertamento.
3. Nel caso in cui il trasgressore sia residente all'estero la notifica andrà eseguita entro il termine di trecentosessanta giorni dall'accertamento secondo le modalità previste dall'art.142 del codice di procedura civile.
4. Quando gli atti relativi alla violazione sono trasmessi all'Ente Riserve con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, i termini di cui ai commi precedenti decorrono dalla data di ricezione dell'atto da parte dell'ente gestore.
5. Per la forma della contestazione immediata o della notificazione si applicano le disposizioni previste dalle leggi vigenti. In ogni caso la notificazione può essere effettuata, con le modalità consentite dalla normativa vigente.
6. L'obbligazione di pagare la somma dovuta per la violazione si estingue per la persona nei cui confronti è stata omessa notificazione nel termine prescritto.

Art. 14
(Pagamento in misura ridotta)

1. È ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa o, se più favorevole, al doppio del minimo della sanzione edittale, oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione.
2. L'organo accertatore trasmette il verbale all'autorità compente a ricevere il rapporto e rilascia al trasgressore il verbale di contestazione completo delle informazioni necessarie al pagamento delle sanzioni amministrative.

Art. 15
(Obbligo del rapporto)

1. Il funzionario o agente di P.G. che abbia accertato la violazione, deve presentare rapporto, con la prova delle eseguite contestazioni o notificazioni, all'ufficio competente dell'Ente Riserve.
2. Il funzionario o l'agente di P.G. che eventualmente abbia proceduto all'eventuale sequestro, deve immediatamente informare il Responsabile Amministrativo (nelle more della nomina del Direttore) dell'Ente Riserve, RUP per l'adozione di ordinanze-ingiunzioni, inviando il processo verbale di sequestro.

Art. 16
(Ordinanza – ingiunzione)

1. Entro il termine di trenta giorni dalla data della contestazione o notificazione della violazione, gli interessati possono far pervenire al Presidente dell'Ente Riserve scritti difensivi e documenti e possono chiedere di essere sentiti.
2. L'Ente Riserve, sentiti gli interessati, ove questi ne abbiano fatto richiesta, ed esaminati i documenti inviati e gli argomenti esposti negli scritti difensivi, se ritiene fondato l'accertamento, determina, con ordinanza motivata del Presidente dell'Ente Riserve, sottoscritta anche dal Responsabile Amministrativo dell'Ente Riserve, RUP per l'adozione di ordinanze-ingiunzioni nelle more della nomina del Direttore, la somma dovuta per la violazione e ne ingiunge il pagamento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

insieme con le spese, all'autore della violazione ed alle persone che vi sono obbligate solidalmente; altrimenti il Presidente dell'Ente Riserve emette ordinanza motivata di archiviazione degli atti.
3. Con l'ordinanza – ingiunzione deve essere disposta la restituzione, previo pagamento delle spese di custodia, delle cose sequestrate che non siano confiscate con lo stesso provvedimento. La restituzione delle cose sequestrate è altresì disposta con l'ordinanza di archiviazione, quando non ne sia obbligatoria la confisca a termine di atti con valore di legge.
4. Il pagamento è effettuato all'ufficio indicato nella ordinanza – ingiunzione, entro il termine di trenta giorni dalla notificazione di detto provvedimento, eseguita nella forme previste dal presente Regolamento; del pagamento è data comunicazione, entro il trentesimo giorno, a cura dell'ufficio che lo ha ricevuto, al Responsabile Amministrativo, RUP per l'adozione di ordinanze-ingiunzioni nelle more della nomina del Direttore.
5. Il termine per il pagamento è di sessanta giorni se l'interessato risiede all'estero.
6. L'ordinanza – ingiunzione costituisce titolo esecutivo. Tuttavia l'ordinanza che dispone la confisca diventa esecutiva dopo il decorso del termine per proporre opposizione ai sensi della legge n.689 del 1981 e ss.mm.ii.. Nel caso in cui l'opposizione sia proposta, l'ordinanza di confisca diviene esecutiva con il passaggio in giudicato della sentenza con la quale si rigetta l'opposizione, o quando l'ordinanza, con la quale viene dichiarata inammissibile l'opposizione o convalidato il provvedimento opposto, diviene inoppugnabile o è dichiarato inammissibile il ricorso proposto avverso la stessa.

Art. 17
(Sequestro)

1. Quando si è proceduto a sequestro, gli interessati possono, anche immediatamente, proporre opposizione alla competente autorità, con atto esente da bollo.
Sull'opposizione la decisione è adottata con ordinanza motivata emessa entro il decimo giorno successivo alla sua proposizione. Qualora non sia rigettata entro questo termine, l'opposizione si intende accolta.
2. Anche prima che sia concluso il procedimento amministrativo, il Responsabile Amministrativo dell'Ente Riserve, RUP per l'adozione di ordinanze-ingiunzioni nelle more della nomina del Direttore, può disporre la restituzione della cosa sequestrata, previo pagamento delle spese di custodia, a chi provi di averne diritto e ne faccia istanza, salvo che si tratti di cose soggette a confisca obbligatoria.
3. Anche nel caso in cui l'opposizione al sequestro sia stata rigettata, il sequestro cessa di avere efficacia qualora non sia emessa ordinanza – ingiunzione di pagamento o non sia disposta la confisca entro il termine di due mesi dal giorno in cui è pervenuto il rapporto e, comunque, entro il termine di sei mesi dal giorno in cui è avvenuto il sequestro.

Art. 18
(Pagamento rateale della sanzione pecuniaria)

1. Il Responsabile Amministrativo dell'Ente Riserve, RUP per l'adozione di ordinanze-ingiunzioni nelle more della nomina del Direttore, può disporre, su richiesta motivata dell'interessato, che la sanzione medesima venga pagata in rate mensili fino ad un massimo di dodici rate. Alla richiesta deve essere allegata dichiarazione ISEE o altra idonea documentazione che attesti la condizione economica dell'istante.
2. Il pagamento della sanzione avviene secondo le indicazioni di cui al successivo art. 30.

Art. 19
(Esecuzione forzata)

1. Decorso inutilmente il termine fissato per il pagamento, il Responsabile Amministrativo dell'Ente Riserve, RUP per l'adozione di ordinanze-ingiunzioni nelle more della nomina del Direttore, procede alla riscossione delle somme dovute, avvalendosi degli istituti previsti dal codice

fonte: http://burc.regione.campania.it

di procedura civile e secondo le procedure vigenti previste dalla legge.
2. In caso di ritardo nel pagamento, la somma dovuta è maggiorata di un decimo per ogni semestre a decorrere da quello in cui la sanzione è divenuta esigibile. La maggiorazione assorbe gli interessi eventualmente previsti dalle disposizioni vigenti.

Art. 20
(Prescrizione)

1. Il diritto a riscuotere le somme dovute per le violazioni indicate dal presente Regolamento si prescrive nel termine di cinque anni dal giorno in cui è stata commessa la violazione.
2. L'interruzione della prescrizione è regolata dalle norme del codice civile.

Titolo II
Gestione dei procedimenti derivanti dalle attività di accertamento e contestazione degli illeciti amministrativi

Art. 21
(Ambito di applicazione)

1. Il presente titolo disciplina le linee guida per la gestione dei procedimenti amministrativi sanzionatori disciplinati dalla legge 689/1981 e ss.mm.ii., derivanti da violazioni a disposizioni legislative e regolamentari nazionali, regionali e locali, alle Norme di Salvaguardia, per le quali l'autorità competente all'irrogazione delle sanzioni derivanti dalla contestazione delle stesse risulta essere l'Ente Riserve Naturali Regionali "Foce Sele Tanagro" e "Monti Eremita Marzano".
2. La quantificazione delle sanzioni amministrative pecuniarie derivanti da accertamenti di violazioni per le quali il Responsabile Amministrativo dell'Ente Riserve, RUP per l'adozione di ordinanze-ingiunzioni nelle more della nomina del Direttore, è autorità competente, ex art. 17 L. 689/81 e ss.mm.ii., a decidere l'esito del contesto, viene effettuata esclusivamente nel rispetto dei criteri stabiliti dall'art. 11 della medesima legge e sulla base dei presupposti di fatto rilevati.
L'Ufficio competente dell'Ente Riserve svolge la propria attività nel rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità della pubblica amministrazione ed in una posizione di terzietà rispetto alle competenze di amministrazione attiva e di gestione dell'Ente, proprie degli altri uffici e servizi.

Art. 22
(Atti dispositivi)

1. Gli atti dispositivi, previsti dal presente titolo e derivanti dalla mancata definizione del procedimento amministrativo sanzionatorio attraverso l'istituto previsto dall'art. 16 della l. 689/81 e ss.mm.ii., sono adottati dal Presidente, con sottoscrizione del Responsabile Amministrativo dell'Ente Riserve, RUP per l'adozione di ordinanze-ingiunzioni nelle more della nomina del Direttore. Gli atti dispositivi di cui al comma precedente sono di seguito riportati:

- Ordinanze con cui vengono quantificate le sanzioni amministrative e ne è ingiunto il pagamento;
- Ordinanze di archiviazione;
- Atti di autotutela, in particolare di annullamento di provvedimenti già assunti (da parte dell'autore/degli autori dell'atto);
- Ordinanze per l'irrogazione delle sanzioni accessorie previste dalle leggi vigenti;
- Ordinanze di confisca e dissequestro di cose sequestrate
- Atti dirigenziali relativi all'approvazione delle richieste di pagamento rateale delle sanzioni (da parte del Responsabile Amministrativo dell'Ente Riserve, RUP per l'adozione di ordinanze-ingiunzioni nelle more della nomina del Direttore);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 23
(Fasi del procedimento e funzioni)

1. Le attività svolte dall'Ufficio di cui all'articolo 22 rientrano all'interno delle funzioni attribuite dalla legge n. 689/1981 e ss.mm.ii..
2. Le fasi del procedimento amministrativo sanzionatorio disciplinate dal Titolo II del presente regolamento sono quelle conseguenti a:
- mancata estinzione della violazione attraverso l'istituto del pagamento in misura ridotta previsto dall'art. 16 della L. 689/81 e ss.mm.ii;
- presentazione di scritti difensivi, documenti e richiesta di audizione, sulla base di quanto disposto dall'art. 18 della l. 689/81 e ss.mm.ii, avverso i processi verbali di contestazione;
- richieste di pagamenti rateali delle sanzioni applicate;
- opposizione avverso l'eventuale sequestro amministrativo.

3. L'attività di contenzioso amministrativo si esplica, altresì, attraverso:
- l'ordinamento ed il controllo dei processi verbali redatti da altre autorità ed inviati, per competenza, all'Ente Riserve e la gestione della corrispondenza con le autorità stesse nel corso delle varie fasi del procedimento amministrativo sanzionatorio fino alla completa definizione dello stesso;
- la registrazione e l'aggiornamento dei dati all'interno di apposito protocollo verbali;
- emanazione ordinanza – ingiunzione di pagamento – ripristino stato dei luoghi;
- l'evasione delle pratiche derivanti dai ricorsi contro le ordinanze ingiunzioni di pagamento;
- ingiunzione fiscale ex R.D. 14.4.1910 n. 639;
- il coordinamento con il Servizio Finanziario dell'Ente Riserve per comunicazioni relative ai pagamenti delle sanzioni e per l'aggiornamento continuo sulla situazione inerente le riscossioni.

Art. 24
(Procedure a seguito di mancato pagamento in misura ridotta delle sanzioni)

1. Trascorso un congruo termine, superiore ai 60 gg. previsti dalla legge per il pagamento in misura ridotta, senza comunicazione da parte del Servizio Finanziario dell'avvenuto pagamento delle sanzioni, ovvero con comunicazione di pagamento inferiore o oltre il termine, il Presidente e il Responsabile Amministrativo dell'Ente Riserve, RUP per l'adozione di ordinanze-ingiunzioni nelle more della nomina del Direttore, ricevuto il rapporto previsto dall'art. 17 da parte dell'agente accertatore, provvedono all'emissione dell'Ordinanza con cui determinano l'ammontare della sanzione e ne ingiungono il pagamento al trasgressore. Per ogni violazione contestata e notificata, il Servizio Finanziario comunica periodicamente all'addetto alla gestione dei procedimenti amministrativi sanzionatori, i dati forniti dalla Tesoreria dell'Ente Riserve relativi alle sanzioni pagate, attraverso la consegna delle ricevute di pagamento effettuate su c/c dedicato dell'Ente Riserve.
2. Sulla base di quanto disposto dall'art. 11 della L. 689/81 e ss.mm.ii., in fase di quantificazione della sanzione, Il Presidente e il Responsabile Amministrativo dell'Ente Riserve, RUP per l'adozione di ordinanze-ingiunzioni nelle more della nomina del Direttore, tengono in considerazione gli elementi di seguito riportati:
- gravità della violazione in riferimento all'obiettiva rilevanza negativa della condotta posta in essere dal trasgressore; in considerazione del fatto che le sanzioni per le quali l'Ente Riserve risulta essere autorità competente all'irrogazione derivano da violazioni di norme ambientali, la commisurazione delle sanzioni stesse verrà effettuata sulla base della valutazione del danno cagionato e della intensità della colpevolezza;
- eventuale condotta recidiva del trasgressore;
- mancanza di qualsiasi attività del trasgressore volta a limitare le conseguenze dell'illecito;
- personalità del trasgressore;
- condizioni economiche del trasgressore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. L'importo della sanzione, in considerazione degli elementi menzionati al comma precedente e nel rispetto del limite massimo edittale, viene quantificato tenendo anche in considerazione il danno ambientale cagionato dal trasgressore. Spetterà, infatti, al Presidente e al Responsabile Amministrativo dell'Ente Riserve, RUP per l'adozione di ordinanze-ingiunzioni nelle more della nomina del Direttore, quantificare in sede di ordinanza– ingiunzione il danno ambientale cagionato e verificare la possibilità o meno di ripristino dell'illecito perpetuato.
4. Agli importi così determinati saranno aggiunte le spese derivanti dalla notifica del provvedimento di ingiunzione e del processo verbale, quantificate nei modi stabiliti dalle normative di riferimento, e le spese di procedimento fissate nel successivo art. 32.
5. A seguito di emissione dell'ordinanza ingiunzione, qualora il trasgressore dimostrasse di aver effettuato il pagamento della sanzione entro i termini, tramite presentazione di copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, il Presidente e il Responsabile Amministrativo dell'Ente Riserve, RUP per l'adozione di ordinanze-ingiunzioni nelle more della nomina del Direttore, provvederanno all'annullamento dell'ordinanza sulla base del principio di autotutela della Pubblica Amministrazione. Qualora invece la documentazione attestasse che il pagamento della sanzione in misura ridotta non fosse avvenuto entro i termini di legge o fosse avvenuto in modo parziale, sarà emanata nuova ordinanza di ingiunzione sostitutiva della precedente ed il trasgressore dovrà corrispondere l'importo relativo alla differenza fra quanto già corrisposto e la somma indicata nell'ingiunzione, comunicando tempestivamente all'Ente Riserve la documentazione attestante l'avvenuto pagamento.
6. I termini per il pagamento dell'ordinanza ingiunzione sono fissati in giorni 30 dalla data di notifica, trascorsi i quali l'amministrazione provvederà ex art. 19 del presente Regolamento.
7. L'opponente può stare in giudizio personalmente; l'Ente Riserve, nella figura del Presidente e/o del Responsabile Amministrativo dell'Ente Riserve, RUP per l'adozione di ordinanze-ingiunzioni nelle more della nomina del Direttore, può stare in giudizio direttamente o può avvalersi di personale in possesso di elevata, specifica e comprovata competenza in materia giuridico – processuale, appositamente delegato.
8. Nell'ordinanza ingiunzione di pagamento verranno riportate le indicazioni relative a quanto descritto nei commi precedenti.

Art. 25
(Presentazione di scritti difensivi)

1. Sulla base di quanto disposto dall'art. 18 della L. 689/81 e ss.mm.ii. entro il termine di trenta giorni dalla data di contestazione o notificazione della violazione, il trasgressore o l'obbligato in solido possono far pervenire all'Ente Riserve scritti difensivi. La parte interessata può utilizzare uno dei seguenti metodi:

- invio mediante posta elettronica certificata all'indirizzo:
  segretario.enteriservefoceseletanagro@asmepec.it;
  gli scritti difensivi presentati con tale procedura devono essere accompagnati da copia di un documento di identità del mittente.
- servizio Postale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno: in tal caso i 30 giorni previsti vengono calcolati dalla data riportata nel timbro postale. L'Ente non né in ogni caso responsabile di ritardi eccessivi o mancata consegna;
- consegna manuale: in tal caso il dipendente dell'Ente Riserve che riceve gli scritti difensivi, provvede a protocollarli ed a rilasciarne copia, firmata per ricevuta, al ricorrente;

2. Eventuale documentazione integrativa agli scritti difensivi può essere presentata, in modo spontaneo o dopo richiesta, con le medesime procedure e tempistiche sopra indicate.
3. Nel caso di presentazione degli scritti difensivi oltre il termine stabilito per legge, il Responsabile Amministrativo dell'Ente Riserve, RUP per l'adozione di ordinanze-ingiunzioni nelle more della nomina del Direttore, valuterà se esaminare o meno le stesse, sulla base del principio di buona amministrazione, al fine di evitare un'inutile opposizione giudiziale avverso

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'ordinanza ingiunzione in modo particolare se dagli argomenti difensivi si ricava l'insussistenza dell'illecito.

4. Con gli scritti difensivi le parti interessate possono, altresì, chiedere di essere sentite, sulla base della procedura descritta al successivo art. 27.

Art. 26
(Controdeduzioni dei verbalizzanti)

1. A seguito della presentazione di scritti difensivi, il Responsabile Amministrativo dell'Ente Riserve, RUP per l'adozione di ordinanze-ingiunzioni nelle more della nomina del Direttore, trasmette gli stessi ai verbalizzanti indicando il termine entro il quale devono essere comunicate le loro controdeduzioni. La mancata presentazione delle stesse non inficia l'adozione dei successivi atti. La richiesta delle controdeduzioni verrà comunicata per conoscenza, agli opponenti, tramite posta elettronica certificata o altro mezzo possibile individuato rispetto ai dati a disposizione dell'Ente.

2. Il trasgressore o l'obbligato in solido possono, in sede di presentazione del ricorso o di audizione, richiedere di prendere visione delle controdeduzioni a seguito delle quali integrare gli scritti difensivi; il rilascio di copia delle controdeduzioni e degli altri atti relativi al procedimento, che possono essere richiesti in qualsiasi fase dello stesso, è subordinato al pagamento delle spese di riproduzione calcolate in € 0,35 per facciata in formato A4. Il costo di spedizione a mezzo telefax è determinato nella misura di euro 0,30 per facciata. In caso di spedizione tramite il servizio postale verranno pagate anticipatamente all'Ente Riserve le spese di spedizione, tramite bonifico bancario sul conto dedicato dell'Ente.

3. Le memorie integrative dovranno essere presentate entro il termine di gg 30 dalla data di acquisizione delle controdeduzioni. Il procedimento è sospeso per tutto il periodo.

Art. 27
(Audizione)

1. Come indicato nell'ultimo comma dell'art. 25, il trasgressore o l'obbligato in solido possono, in fase di presentazione degli scritti difensivi o con atto separato (che deve comunque pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni dalla contestazione o notifica della violazione), chiedere di essere sentiti.

2. A seguito della richiesta di cui al comma precedente, l'Ufficio competente provvede, per iscritto, alla convocazione dell'opponente tramite comunicazione per raccomandata A/R o PEC, che deve avvenire almeno cinque giorni prima della data di convocazione. L'audizione può essere rinviata, definendo la nuova data, in presenza di un giustificato impedimento comunicato tempestivamente.

3. L'opponente interviene personalmente nell'audizione o può essere rappresentato, previa presentazione di delega autografa alla quale dovrà essere allegata copia di un valido documento di identità dell'opponente, da un professionista legittimamente abilitato; può, altresì, essere accompagnato da altra persona di sua fiducia.

4. Contestualmente all'audizione viene redatto un verbale che, sottoscritto dai verbalizzanti, dall'interessato o suo delegato e dall'eventuale persona di fiducia intervenuta, costituirà parte integrante della documentazione alla base del provvedimento di ingiunzione o di archiviazione.

5. L'audizione è convocata presso la sede legale dell'Ente Riserve e viene svolta dal Responsabile Amministrativo dell'Ente Riserve, RUP per l'adozione di ordinanze-ingiunzioni nelle more della nomina del Direttore, o da un suo delegato, con la presenza di un collaboratore per la funzione verbalizzante.

Art . 28
(Provvedimenti derivanti dalla presentazione di scritti difensivi)

1. Trascorsi centoventi giorni dalla presentazione degli scritti difensivi e/o dall'audizione, fatte salve eventuali sospensioni, il Responsabile Amministrativo dell'Ente Riserve, RUP per l'adozione

fonte: http://burc.regione.campania.it

di ordinanze-ingiunzioni nelle more della nomina del Direttore, dopo aver valutato gli atti in suo possesso, qualora ritenga fondato l'accertamento, determina, con ordinanza motivata firmata anche dal Presidente, la somma dovuta per la violazione e ne ingiunge il pagamento, insieme con le spese, all'autore della violazione ed alle persone che vi sono obbligate solidalmente; in caso contrario emette ordinanza motivata di archiviazione degli atti comunicandola integralmente all'organo che ha redatto il rapporto.
2. La somma dovuta per la violazione viene stabilita sulla base dei criteri evidenziati dall'art. 24.
3. Agli importi saranno aggiunte le spese derivanti dalla notifica del provvedimento di ingiunzione e del processo verbale, quantificate nei modi stabiliti dalle normative di riferimento e fissate nel successivo art. 32.

Art. 29
(Provvedimenti di autotutela)

1. Qualora, in mancanza di scritti difensivi avverso il processo verbale di contestazione o di opposizione giudiziale avverso il provvedimento di ingiunzione, vengano riscontrati, direttamente dall'autorità amministrativa competente, gli elementi oggettivi, di seguito riportati, il Presidente e il Responsabile Amministrativo dell'Ente Riserve, RUP per l'adozione di ordinanze-ingiunzioni nelle more della nomina del Direttore, possono emettere ordinanza motivata di archiviazione degli atti:
- in mancanza di uno degli elementi essenziali dell'atto;
- scadenza dei termini previsti per la notifica dell'atto;
- pagamento del processo verbale antecedente all'emissione dell'ordinanza ingiunzione di pagamento;

2. Altri motivi di archiviazione dovranno essere specificati nella relativa ordinanza.
3. L'ordinanza sarà trasmessa all'Ente di cui fa parte l'agente accertante.

Art. 30
(Pagamento rateale)

1. Il trasgressore, entro trenta giorni dalla notifica del processo verbale di contestazione, ed entro quindici giorni dalla notifica dell'ordinanza ingiunzione di pagamento, può richiedere, con apposita istanza (allegato A), di essere ammesso al pagamento rateale della sanzione comminata. Nelle more della decisione il procedimento rimane sospeso. La richiesta può essere presentata anche contestualmente alle eventuali memorie difensive.
2. L'istanza deve contenere: la motivazione per cui viene richiesta la rateizzazione, il numero di rate (max 12) in cui si desidera che venga dilazionato il pagamento, l'accettazione delle condizioni di pagamento e delle clausole previste in caso di inadempimento.
3. L'importo della sanzione per il quale può essere presentata istanza di rateizzazione non deve essere inferiore a € 150,00 (euro centocinquanta,00). Ciascuna rata, di cadenza mensile, non può essere inferiore ad € 25,00 (euro venticinque,00) ed il numero massimo di rate accordate non può essere superiore a 12 (dodici).
4. La suddivisione in rate è ammessa per i trasgressori aventi un ISEE pari o inferiore ad € 20.000,00 (Euro ventimila,00).
5. L'eventuale accettazione o diniego dell'istanza, su valutazione del Responsabile Amministrativo dell'Ente Riserve, RUP per l'adozione di ordinanze-ingiunzioni nelle more della nomina del Direttore, che stabilisce la scadenza delle singole rate, viene comunicata al trasgressore con lettera raccomandata AR/PEC, nella quale sono riportate le ulteriori spese a carico del trasgressore previste dal successivo art. 32.
6. Decorso inutilmente, anche per una sola volta, il termine per il pagamento l'obbligato è tenuto al pagamento del residuo ammontare della sanzione in un'unica soluzione e l'Ufficio competente è autorizzato ad attivare le procedure esecutive senza ulteriori avvisi.
7. In ogni momento il debito può essere estinto con un unico pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 31
(Sanzioni accessorie)

1. Il Presidente e il Responsabile Amministrativo dell'Ente Riserve, RUP per l'adozione di ordinanze-ingiunzioni nelle more della nomina del Direttore, con l'ordinanza ingiunzione, possono disporre, qualora ciò sia espressamente previsto dalle normative in vigore, l'applicazione di sanzioni amministrative accessorie; le stesse non sono applicabili nella pendenza del giudizio di opposizione avverso il provvedimento di ingiunzione.

Art. 32
(Spese di notifica e di procedimento)

1. All'importo delle sanzioni sono aggiunti i costi sostenuti dall'Ente Riserve per la notifica al trasgressore e agli obbligati in solido dei processi verbali di contestazione e delle eventuali ordinanze e le spese di procedimento così determinati:

1) Spese di notifica

a) nel caso di notifica tramite il servizio postale le spese sono relative alle tariffe praticate dalle Poste S.p.A. per raccomandate AG;

b) nel caso di notifica tramite i messi comunali le spese sono quelle relative ai compensi comunicati dai Comuni coinvolti a seguito richiesta rimborso.

2) Spese di procedimento (aggiornate con delibera di Giunta ogni tre anni)

a) per procedimenti conseguenti al mancato pagamento in misura ridotta delle sanzioni, le spese sono pari ad € 3,00 per singolo processo verbale;

b) per procedimenti conseguenti alla presentazione di scritti difensivi e/o alla richiesta di audizione le spese sono pari ad € 5,00 per singolo processo verbale;

c) per procedimenti conseguenti alla richiesta di pagamento rateale le spese sono pari ad € 3,00 per singolo processo verbale.

2. Nel caso di accertamenti particolarmente complessi per i quali è necessaria l'acquisizione di dati presso uffici pubblici (Agenzia del Territorio, Agenzia delle Entrate, altri Enti), alle spese di procedimento così calcolate verranno aggiunte ulteriori spese, debitamente documentate agli atti, corrispondenti alle tariffe applicate da tali uffici.

Titolo III
Fattispecie Sanzionate

Art. 33
(Raccolta delle specie vegetali e altri prodotti del sottobosco)

1. Nei territori compresi nelle Riserve "Foce Sele Tanagro" e "Monti Eremita Marzano" è vietato raccogliere, estirpare e danneggiare le specie vegetali, flora spontanea erbacea ed arbustiva, ivi compresi i relitti vegetazionali ad eccezione di quanto eseguito per fini di ricerca e di studio, ricostituzione boschiva e di difesa suolo e prevenzione fitosanitaria, previa autorizzazione dell'Ente Riserve.

2. Sono fatte salve le operazioni connesse alle normali attività agro-silvo-pastorali ed alle infrastrutture di tipo idraulico, per le quali è comunque necessaria l'acquisizione del nulla osta dell'Ente (es. ripulitura alvei, canali, etc.), effettuate o fatte effettuare dagli aventi titolo e la pulizia dalla vegetazione infestante di: sentieri, strade, eventuali altri manufatti di servizio interno dei nuclei abitati individuati dai piani regolatori generali o piani urbanistici comunali, purché ciò avvenga senza l'impiego di fitofarmaci o altri mezzi di distruzione o alterazione dei cicli biogeochimici, salvo quanto specificato al successivo articolo 49;

3. Sono fatte salve, altresì, le operazioni connesse alla raccolta di funghi e tartufi, nel rispetto delle vigenti normative di settore e delle disposizioni previste nel successivo art. 53.

4. L'Ente Riserve si riserva di impartire specifiche disposizioni tecniche, anche attraverso ordinanze

fonte: http://burc.regione.campania.it

o regolamenti.
6. Per motivi scientifici o didattici, fatti salvi i diritti dei proprietari e degli aventi titolo, possono essere esclusi dai divieti di cui al comma 1 i ricercatori forniti di autorizzazione rilasciata dall'Ente Riserve che individui specie e quantità prelevabili.

Art. 34
(Raccolta delle specie floristiche)

1. Nel territorio dell'Ente Riserve sono vietati la raccolta, l'estirpazione, il danneggiamento, l'asportazione e la detenzione di parti di piante protette da specifiche disposizioni normative internazionali e comunitarie appresso richiamate:

- Direttiva 43/92/CEE "Direttiva Habitat", All. II;
- Direttiva 43/92/CEE "Direttiva Habitat", All. V;
- CITES (A-B-C);
- Convenzione di Berna.

2. Sono, inoltre, vietati la raccolta, l'estirpazione, il danneggiamento, l'asportazione e la detenzione di parti di piante delle seguenti specie vegetali che, ancorché non direttamente tutelate da convenzioni internazionali e diritto derivato comunitario, meritino, in ragione della particolarità endemica, una specifica protezione:

- *Cakile marittima* (Ruchetta di mare)
- *Xantium italicum (*Lappolone, Nappola)
- *Agropyron junceum* (Gramigna di spiaggia)
- *Cyperus mucronatus* (Zigolo delle sabbie)
- *Eufobia peplis* (Euforbia)
- *Convolvulus soldanella* (Soldanella marina)
- *Ammophila arenaria* (Sparto pungente)
- *Oenothera biennis* (Rapunzia)
- *Euphorbia paralias* (Tortomaglio marino)
- *Erigeron canadensis (*Saeppola)
- *Ambrosia marittima (Ambrosia)*
- *Echinophora spinosa (Carota spinosa)*
- *Medicago marina (Medica marina)*
- *Salsola kali, S. soda (Salsola, Riscoto)*
- *Eryngium maritimum (Calcatreppola marina)*
- *Tortula ruralis (Tortula)*
- *Scabiosa argentea (Vedovelle)*
- *Hippophae rhamnoides (Olivello spinoso)*
- *Juniperus communis (Ginepro)*
- *Lagurus ovatus (Piumino)*
- *Tamarix (Tamerice)*
- *Eleagnus angustifolia (Olivo di Boemia)*
- *Erianthus Ravennae (Canna di Ravenna)*
- *Schoenus nigricans (Giunco nero)*
- *Holoschoenus Giunchi (vari)*
- *Arunda phragmites (Cannella, Cannuccia)*

3. Per motivi scientifici o didattici possono essere esclusi dai divieti di cui al comma 1 il personale in servizio presso l'Ente Riserve e i ricercatori forniti di autorizzazione rilasciata dall'Ente Riserve,

fonte: http://burc.regione.campania.it

che individui specie e quantità prelevabili, e i tecnici incaricati .

Art. 35
(Introduzione di specie vegetali alloctone)

1. Nel territorio dell'Ente Riserve è fatto divieto di introdurre e propagare specie vegetali non autoctone.
2. Nel territorio dell'Ente Riserve è, inoltre, fatto divieto di introdurre specie vegetali infestanti ed invasive che possano compromettere l'habitat dell'Ente Riserve. In particolare, è fatto divieto assoluto di introdurre e propagare sui suoli pubblici specie vegetali a maggiore potenziale invasivo. Sui suoli privati, invece, l'introduzione è subordinata a nulla osta dell'Ente Riserve.
3. Sono fatte salve le esigenze legate agli scopi scientifici, di ricerca e di sperimentazione dell'Ente Riserve.
4. Sono, altresì, fatte salve le piante ornamentali situate nelle immediate pertinenze degli edifici, purché sia evitata la propagazione delle specie non autoctone all'esterno delle pertinenze stesse e secondo le indicazioni di cui al precedente comma 2.

Art. 36
(Tutela della Fauna)

1. Nel territorio dell'Ente Riserve è vietata ogni forma di caccia, come anche è vietato uccidere, catturare e disturbare qualsiasi specie animale, fatte salve le operazioni di controllo selettivo della fauna selvatica previste da specifici piani di settore adottati dall'Ente Riserve.
2. È, altresì, vietato il danneggiamento dei siti di nidificazione.
3. Nel territorio dell'Ente Riserve è, inoltre, vietato rilasciare o depositare alimenti appetibili alla fauna selvatica, fatte salve le attività gestionali promosse dagli enti istituzionali preposti.
4. Al fine di consentire la ricomposizione di squilibri ecologici accertati dall'Ente Riserve, sono ammessi, mediante appositi piani adottati dall'Ente, prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi. Prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi avvengono per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza degli Enti preposti, con riferimento ai piani faunistici venatori regionali, attuati ai sensi dell'articolo 22 della legge 394/1991, così come modificato dall'articolo 2 della legge 426/1998, da persone scelte con preferenza tra i cacciatori residenti nel territorio dell'Ente Riserve previ opportuni corsi di formazione effettuati a cura dell'Ente stesso.
5. La Giunta dell'Ente Riserve adotta con propria deliberazione gli appositi regolamenti/disciplinari concernenti i predetti prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi.

Art. 37
(Misura di tutela specifiche della fauna)

1. Nel territorio dell'Ente Riserve è fatto divieto di uccidere, catturare, disturbare e danneggiare siti di nidificazione (compresa la distruzione delle uova) di fauna selvatica protetta da specifiche disposizioni normative internazionali, comunitarie, nazionali e regionali appresso richiamate:

- Direttiva 409/79/CEE (Direttiva 147/2009/CE) - "Direttiva uccelli". Appendice 1
- Direttiva 92/43/CEE, Allegati II e IV;
- Convenzione di Berna, Appendice 2 e 3;
- Convenzione di Bonn, Appendice 1 e 2;
- Convenzione di Barcellona, Prot. Asp, App. 2;
- CITES;
- L. 157/1992;
- D.P.R. 357/1997, All. D;
- L.R. 33/1993.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 38
(Introduzione di specie animali)

1. Nel territorio dell'Ente Riserve sono vietate l'introduzione o la reintroduzione di specie animali non autoctone.
2. È, comunque, consentito il pascolo nelle aree già in uso a tale attività e in quelle appositamente individuate e destinate nel costituendo Piano dell'Ente Riserve.
3. Sono, altresì, fatte salve le specie di animali, per es. cani e gatti, introdotti dai residenti/non residenti e turisti all'interno dell'area protetta ed ospitati negli edifici di privata abitazione e nelle proprietà terriere purché sia evitato l'abbandono di tali specie all'esterno delle pertinenze dei citati edifici/delle proprietà.
4. Previa comunicazione obbligatoria all'Ente Riserve è consentito il transito di greggi nei corsi d'acqua esclusivamente in occasione di iniziative legate alla tradizione, cosiddetta "vagnatura". Resta esclusa tale pratica al di fuori delle specifiche iniziative appena descritte.

Art. 39
(Prelievo/raccolta abusiva di materiale litoide)

1. All'interno delle Riserve sono vietati l'escavazione di materiali litoidi degli alvei e delle zone golenali dei corsi d'acqua, il loro prelievo e la loro raccolta. Sono altresì vietati l'escavazione, il prelievo e la raccolta di arena/sabbia, ghiaia o altri materiali rientranti nell'area protetta.
2. Dal divieto di cui al comma 1 possono essere esclusi interventi di manutenzione finalizzati al ripristino delle migliori condizioni ecologiche e ambientali dei corsi d'acqua, con l'obbligo di nulla osta rilasciato dall'Ente Riserve e di deposito del materiale rimosso sulle sponde dei corsi d'acqua stessi e divieto di trasporto all'esterno dell'area di intervento.
3. Dal divieto di cui al comma 1 sono altresì esclusi gli interventi ordinari di rimozione del materiale litoide connessi alla funzionalità delle opere/strutture dei Consorzi di Bonifica. Restano soggetti al preventivo rilascio di nulla osta dell'Ente Riserve o ai divieti dettati dalle Norme di salvaguardia dell'area protetta tutte le altre tipologie di intervento.
4. Dal divieto di cui al comma 1 possono essere esclusi, infine, per motivi scientifici o didattici, prelievi di materiale litoide per ricerca scientifica previa autorizzazione rilasciata dell'Ente Riserve.

Art.40
(Attività estrattiva e mineraria)

1. Nel territorio dell'Ente Riserve è fatto divieto di apertura e di esercizio di cave e di miniere.
2. È consentito, previo rilascio di nulla osta dell'Ente Riserve e nel rispetto delle normative vigenti in materia, il prelievo di materiale (ad esclusione del materiale litoide dei fiumi) da utilizzare esclusivamente per il recupero del patrimonio edilizio locale e della rete sentieristica, limitatamente alle quantità strettamente necessarie e purché nell'area individuata per il prelievo non prevalgano le necessità di conservazione dell'assetto e della morfologia naturale dei luoghi; il rilascio del nulla osta è subordinato a preventiva richiesta che contenga le quantità di prelievo previste, le destinazioni d'uso e gli interventi di rinaturalizzazione previsti per l'area di prelievo.
3. Il trasporto dei materiali di cui al comma precedente deve essere approvato dalla competente autorità amministrativa, previo parere dell'ARPAC ed avvenire nel rispetto del D.lgs. n. 152/2006.

Art. 41
(Raccolta di rocce, minerali e reperti archeologici e fossili)

1. Sono vietati l'asportazione, la distruzione e il danneggiamento di rocce, singolarità geologiche e mineralogiche e di minerali.
2. Sono inoltre vietati l'asportazione, la distruzione e il danneggiamento di reperti archeologici e fossili, la cui ricerca e raccolta sono regolate dal D.lgs. n. 42/2004.
3. Dal divieto di cui al comma 1 possono essere esclusi, per motivi scientifici o didattici, ricercatori forniti di autorizzazione rilasciata dell'Ente Riserve, che individui tipi e quantità prelevabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 42
(Tutela del patrimonio carsico e speleologico)

1. L'Ente Riserve riconosce come di primaria rilevanza i valori naturalistici, culturali, scientifici ed economici del proprio patrimonio carsico e speleologico; in ragione di essi, pertanto, è vietato distruggere, occludere o danneggiare il patrimonio speleologico e le aree carsiche.
2. Non è consentita alcuna forma di fruizione dei beni tutelati quando ciò possa determinarne la distruzione o alterarne la consistenza attuale.
3. All'interno delle grotte è vietato inoltre:
   - alterare il regime idrico carsico; gli eventuali prelievi di acqua dai corpi idrici carsici devono essere preventivamente autorizzati dalle autorità competenti nel rispetto della normativa vigente;
   - effettuare scavi o sbancamenti, fatta eccezione per interventi strettamente indispensabili per l'esplorazione (se autorizzati) o per operazioni di soccorso;
   - asportare o danneggiare concrezioni, animali o resti di essi, vegetali, fossili, reperti paleontologici e paletnologici, salvo che nei casi espressamente autorizzati dagli organi competenti per esclusive ragioni di ricerca e di studio;
   - svolgere qualsiasi attività che possa creare disturbo alla fauna nidificante.

Art. 43
(Circolazione e sosta con mezzi motorizzati)

1. Nel territorio dell'Ente Riserve è vietato introdurre e/o circolare all'esterno della rete stradale (statali, provinciali, comunali, vicinali e private) con mezzi motorizzati, salvo specifica autorizzazione rilasciata dall'Ente stesso nel rispetto delle Norme di Salvaguardia. Tale divieto comprende anche i sentieri, le mulattiere, piste e strade forestali.
2. È vietato, altresì, parcheggiare qualunque mezzo motorizzato nei prati, nelle zone boschive, nei terreni agricoli, nelle aree dunali e nelle spiagge, tranne che nei luoghi autorizzati ed individuati nel redigendo Piano Territoriale dell'Ente Riserve.
3. Sono esclusi dal divieto di cui ai commi precedenti i mezzi impiegati nelle operazioni di sorveglianza, di soccorso, di pubblica sicurezza, antincendio, di servizio pubblico, e per gli interventi di difesa del suolo e di tutela dell'ambiente, nonché i mezzi impiegati nei lavori forestali regolarmente autorizzati dagli organi competenti.
4. È vietata, con l'eccezione delle aree appositamente attrezzate ed individuate nel redigendo Piano Territoriale dell'Ente Riserve o realizzate previo nulla osta dell'Ente, la sosta degli autocaravan, dei campers e di tutti i veicoli utilizzabili per l'alloggio di persone, costituente campeggio ai sensi del comma 2 dell'art. 185 del D.lgs. n. 285/1992.

Art. 44
(Abbandono di rifiuti)

1. Nel territorio dell'Ente Riserve, comprese le spiagge, è vietato l'abbandono, anche temporaneo, di rifiuti di qualsiasi genere; sono compresi quelli derivanti da pic-nic, quelli derivanti dall'abbandono di mozziconi di sigarette nelle spiagge e da ogni altra attività connessa con la fruizione delle Riserve. In particolare è vietato:
   - l'abbandono o deposito incontrollato di rifiuti sul suolo o nel suolo, allo stato solido o liquido;
   - l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere allo stato solido o liquido nelle acque superficiali o sotterranee.

Art. 45
(Accensione di fuochi e abbruciamenti)

1. Nel territorio dell'Ente Riserve è vietata l'accensione di fuochi. Lo smaltimento dei residui vegetali provenienti da attività silvo- colturale e da ogni pratica agraria è consentita mediante

fonte: http://burc.regione.campania.it

biotriturazione o altre tecniche consentite che escludono l'impiego del fuoco.
2. Nel territorio dell'Ente Riserve, comprese le aree destinate alla sosta e alla ricreazione, è vietato l'uso di fornelli da campo e di bracieri da barbecue.

Art. 46
(Campeggio e bivacco)

1. Il campeggio e il bivacco con uso di tenda sono consentiti nel territorio dell'Ente Riserve esclusivamente nelle aree appositamente attrezzate individuate dai Comuni, previo nulla osta rilasciato dall'Ente Riserve, o nel redigendo Piano Territoriale delle Riserve.
2. Sono fatte salve le esigenze connesse alle attività istituzionali dell'Ente Riserve.

Art. 47
(Modifica del regime delle acque)

1. Nel territorio dell'Ente Riserve è vietato realizzare nuove opere per la sistemazione fluviale e modificare il regime delle acque superficiali e sotterranee. Sono consentiti esclusivamente gli interventi di riqualificazione ambientale e gli interventi migliorativi connessi con l'attività agricola, l'attività zootecnica e l'attività silvo-pastorale, nonché quelli legati alla gestione della risorsa idropotabile, con la conservazione dell'originario assetto idrogeologico ed effettuati con tecniche di ingegneria naturalistica appropriate, previa acquisizione del nulla osta rilasciato dall'Ente Riserva.
2. Lungo le aste fluviali è vietato eseguire opere di consolidamento e sistemazione spondale che alterino i caratteri naturalistici degli argini e dell'insieme ecosistemico, così come sono vietati gli sbarramenti artificiali dei flussi fluviali che precludano definitivamente il naturale trasporto delle ghiaie e la risalita delle specie ittiche.
3. Il consolidamento per i fenomeni franosi ed erosivi è consentito esclusivamente, previa acquisizione del nulla osta rilasciato dall'Ente Riserva, con tecniche di ingegneria naturalistica. Sono vietate altre tipologie di intervento a meno che venga accertato, attraverso la certificazione di istituti scientifici o universitari per interventi pubblici o di rilevante entità e di perizie geologiche per gli altri casi, che la tecnica di ingegneria naturalistica non sia applicabile. In tale ultimo caso saranno consentiti interventi che l'Ente Riserve si riserva di valutare caso per caso nella loro compatibilità ambientale.
4. È vietata qualsiasi modifica dello stato dei luoghi nell'ambito di una fascia di ml. 150 su entrambe le sponde (catastali) fluviali ad eccezione di interventi di sistemazione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua da realizzarsi esclusivamente con interventi di ingegneria naturalistica e nel rispetto del D. L.vo 490/ 99, fatto salvo quanto previsto al comma precedente. Per la effettuazione di tali interventi si rende necessario oltre al nulla osta dell'Ente Riserve, il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Art. 48
(Taglio alberi da fusto)

1. Nel Territorio delle Riserve sono vietati il taglio e lo scortecciamento di alberi, con le precisazioni di cui ai successivi commi.
2. Sono fatte salve, previo rilascio del *nulla osta* dell'Ente Riserve, tutte le attività selvicolturali effettuate nelle proprietà pubbliche e private soggette alle prescrizioni di massima e di polizia forestale, nonché quelle all'interno dei privati giardini, autorizzate nell'ambito delle norme vigenti in materia di taglio dei boschi e di gestione del verde pubblico urbano, compresi gli interventi di taglio dei cedui su superfici inferiori ai 2 ettari.
3. Per gli interventi svolti in esecuzione di un *Piano di Gestione Forestale* già sottoposto alla valutazione favorevole dell'Ente Riserve mediante il rilascio del nulla osta di competenza, è necessaria la sola comunicazione di avvio dei lavori da parte del Soggetto titolare dell'autorizzazione, da trasmettere non oltre venti giorni prima dell'inizio degli stessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Le violazioni a quanto disposto nei commi 1, 2 e 3 precedenti sono punite a norma dell'art. 178 bis del Regolamento regionale n. 3/2017 e del successivo art. 56 comma 6. I proventi delle sanzioni comminate nel territorio dell'Ente Riserve di cui ai commi 1, 2 e 3 sono riconosciuti all'Ente stesso.

Art. 49
(Impiego di fertilizzanti chimici e pesticidi)

1. Nel territorio dell'Ente Riserve è vietato l'utilizzo di fertilizzanti chimici e pesticidi, in particolare l'utilizzo di erbicidi a base di glifosate, Sono fatti salvi i prodotti previsti dal Regolamento CE n. 834/2007 e dal Regolamento C.E. n. 889/2008 e loro allegati, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla normativa.
2. Sono, altresì, vietati l'introduzione e l'impiego di qualsiasi mezzo di distruzione o alterazione dei cicli biogeochimici che possa arrecare danno all'ambiente ed all'ecosistema dell'area protetta.
3. È fatto obbligo di comunicazione all'Ente Riserve e agli altri organi e Enti competenti della denuncia di attacchi parassitari.
4. L'Ente Riserve acconsente all'utilizzo di prodotti già disciplinati, sia a livello nazionale, che regionale e locale, per l'eradicazione del punteruolo rosso e di altre specie dannose per la salvaguardia dell'ecosistema.

Art. 50
(Introduzione di armi ed esplosivi)

1. Fatte salve le deroghe previste dal redigendo "Regolamento per la introduzione ed il trasporto di armi, esplosivi e di qualsiasi mezzo di distruzione e/o di cattura della fauna nel territorio" dell'Ente Riserve per i privati, così come disposto dall'art. 11, comma 3 lettera f) della legge n. 394/1991, è vietata l'introduzione di armi, esplosivi e di qualsiasi altro mezzo distruttivo o di cattura delle specie animali, fatte salve le attività di gestione e controllo della fauna selvatica previste da Piani di settore adottati dall'Ente Riserve.
2. Nelle more dell'approvazione del suddetto Regolamento è fatto obbligo di rispettare le disposizioni normative previste in materia dall'art. 11, comma 3 lettera f) della legge n. 394/1991.

Art. 51
(Superamento delle soglie di rumore)

1. Nel territorio delle Riserve deve essere rispettato il limite di immissioni acustiche previsto per le aree protette sottoposte a vincolo e come individuato nel redigendo Piano territoriale delle Riserve.
2. Deroghe a tali limiti possono essere autorizzate dall'Ente Riserve nell'ambito di iniziative e manifestazioni di pubblico spettacolo patrocinate dall'Ente stesso.
3. Le iniziative e le manifestazioni di pubblico spettacolo organizzate dall'Ente Riserve restano subordinate alla valutazione degli Uffici dell'Ente stesso, che daranno atto della consistenza delle interferenze sull'ecosistema.

Art. 52
(Alterazione territorio delle Riserve)

1. Nel territorio dell'Ente Riserve sono vietate le attività e le opere che possano compromettere la conservazione del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati. È fatto, pertanto, divieto di alterare, trasformare, snaturare con qualsiasi mezzo il suolo ed il sottosuolo.
2. Nel territorio dell'Ente Riserve sono vietati, per i boschi e terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, cambi di destinazione d'uso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 53
(Violazioni delle norme in materia di raccolta di funghi e tartufi)

1. Nel territorio dell'Ente Riserve, senza ulteriori restrizioni, si applicano le norme e il regime sanzionatorio previsti dalla Legge Regionale 20 giugno 2006, n. 13 (Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo e tutela degli ecosistemi tartufigeni) e dalla Legge Regionale 24 luglio 2007, n.8 (Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi freschi e conservati). In particolare, oltre al possesso delle autorizzazioni alla raccolta (tesserino) e commercializzazione di tartufi e/o funghi, è necessario osservare le seguenti modalità di raccolta:
    a. nella ricerca e nella raccolta dei tartufi è vietato arrecare danno alle tartufaie (art. 6, comma 1, L.R.C. n.13/2006);
    b. la ricerca dei tartufi è consentita solo con l'ausilio del cane a ciò addestrato. Ogni raccoglitore, detto anche cercatore, non può utilizzare contemporaneamente più di due cani e un cucciolo di età non superiore a dieci mesi. È fatto obbligo esibire gli estremi di identificazione dei cani da tartufo e relativa iscrizione all'anagrafe canina regionale, come previsto dalla normativa vigente (art. 6, comma 2, L.R.C. n.13/2006);
    c. lo scavo della buca nel terreno è effettuato solo dopo la localizzazione del tartufo da parte del cane ed è limitato al punto in cui il cane lo ha iniziato. Le buche aperte per l'estrazione dei tartufi sono subito riempite con la stessa terra rimossa (art. 6, comma 3, L.R.C. n.13/2006);
    d. la raccolta giornaliera individuale complessiva dei tartufi è consentita entro il limite massimo di 2 chilogrammi, fatto salvo quanto disposto al comma 5 dell'articolo 3 della L. R.C. 13/2006 (art. 6, comma 4, L.R.C. n.13/2006);
    e. la raccolta dei funghi epigei spontanei commestibili è ammessa, nel territorio della regione Campania, per una quantità massima giornaliera di chilogrammi tre complessivi per persona, di cui non più di chilogrammi uno delle specie Amanita caesarea (Ovolo buono) e Calocybe gambosa (Prugnolo) (art. 6, comma 1, L.R.C. n.8/2007);
    f. i limiti di cui al punto e. del presente comma possono essere superati se la raccolta dei funghi epigei spontanei commestibili è costituita da un solo cespo di funghi concresciuti (art. 6, comma 2, L.R.C. n.8/2007);
    g. è vietata, per motivi di ordine medico e sanitario, la raccolta di funghi epigei spontanei commestibili della specie Amanita caesarea allo stato di ovolo chiuso, ossia con velo universale privo di lacerazione naturale e spontanea (art. 6, comma 3, L.R.C. n.8/2007);
    h. è vietata la raccolta di funghi epigei spontanei commestibili di specie micologiche di grossa e media taglia aventi il diametro del cappello inferiore a centimetri tre, e specie micologiche di piccola taglia al di sotto di centimetri due, fatta eccezione per i funghi concrescenti. Le specie fungine per le quali si applica il presente comma sono quelle individuate nell'ALLEGATO D) - Elenco delle specie fungine per le quali si applica l'articolo 6, comma 4 della Legge Regionale 8/2007 (art. 6, comma 4, L.R.C. n.8/2007);
    i. è vietata la raccolta dei funghi epigei spontanei commestibili mediante l'uso di rastrelli, uncini o altri mezzi che possono danneggiare lo strato umifero del terreno, il micelio fungino o l'apparato radicale della vegetazione (art. 6, comma 5, L.R.C. n.8/2007);
    j. è vietata la raccolta di funghi epigei spontanei commestibili dei quali non sono conservate le caratteristiche morfologiche che consentono la sicura determinazione della specie (art. 6, comma 6, L.R.C. n.8/2007);
    k. è vietata la distruzione volontaria dei corpi fruttiferi fungini di qualsiasi specie. È obbligatoria la pulitura sommaria sul luogo di raccolta dei funghi riconosciuti eduli (art. 6, comma 7, L.R.C. n.8/2007);
    l. la raccolta di funghi epigei spontanei non commestibili è consentita solo a personale abilitato e solo per scopi didattici o scientifici, nel limite giornaliero di cinque esemplari per singola specie (art. 6, comma 8, L.R.C. n.8/2007);

fonte: http://burc.regione.campania.it

m. i funghi epigei spontanei commestibili raccolti sono riposti in contenitori rigidi ed aerati o comunque idonei a consentire la diffusione delle spore. È vietato l'uso di contenitori di plastica non pervi (art. 6, comma 9, L.R.C. n.8/2007);
n. è vietata la raccolta e l'asportazione, anche ai fini di commercio, della cotica superficiale del terreno, salvo che per le opere di regolamentazione delle acque, per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e dei passaggi e per le pratiche colturali, fermo restando l'obbligo dell'integrale ripristino, anche naturalistico, dello stato dei luoghi (art. 6, comma 10, L.R.C. n.8/2007).

2. L'unica restrizione ulteriore apportata alla disciplina prevista dalla Legge Regionale n. 13/2006 (tartufi) è relativa all'obbligo di utilizzo esclusivo di vanghetto di dimensione max 15 cm di lunghezza e 6 cm di larghezza. Ogni altro strumento o vanghetti di dimensioni diverse sono vietati.
3. In caso di dimenticanza delle autorizzazioni (tesserino) previste per legge, la stessa deve essere presentata entro il termine perentorio di 10gg dalla data di contestazione dell'infrazione all'autorità cui appartiene l'agente verbalizzante.
4. Le violazioni a quanto disposto nei commi 1 e 2 precedenti sono punite a norma delle Leggi regionali ivi richiamate e del successivo art. 56 comma 6. I proventi delle sanzioni comminate nel territorio dell'Ente Riserve di cui ai commi 1 e 2 sono riconosciuti all'Ente stesso.

Art. 54
(Sorvolo e pubblicità in assenza di autorizzazione)

1. Nel territorio delle Riserve è vietato lo svolgimento di attività pubblicitarie al di fuori dei centri urbani, non autorizzate dall'Ente Riserve.
2. È, altresì, vietato l'utilizzo del logo e/o della denominazione dell'Ente Riserve Naturali Regionali "Foce Sele Tanagro" e "Monti Eremita Marzano" senza la prevista autorizzazione.
3. Nel territorio delle Riserve è vietato il sorvolo di velivoli non autorizzato, salvo quanto definito dalle leggi sulla disciplina del volo.
4. Nel territorio delle Riserve è vietato l'utilizzo di droni, deltaplani e parapendii senza il preventivo rilascio di nulla osta/autorizzazione dell'Ente Riserve, fatta eccezione per gli organi di polizia e di vigilanza.

Art. 55
(Provvedimenti adottati dall'Ente Riserve)

1. Nel territorio delle Riserve è fatto obbligo di rispettate le ordinanze presidenziali, gli ordini, i regolamenti e i provvedimenti adottati dall'Ente Riserve nell'esercizio delle sue funzioni.

Art. 56
(Sanzioni)

1. Ai sensi della legge n. 689/1981 e ss.mm.ii. e della legge regionale n. 33/1993, le violazioni alle norme sancite dal presente titolo sono ascritte alle seguenti tre tipologie di danno:
   - Danno di lieve entità a cui si applica una sanzione da un minimo di € 103,00 ad un massimo di € 516,00;
   - Danno con possibilità di ripristino, a cui si applica una sanzione da un minimo di € 503,00 ad un massimo di € 1.516,00 con rimessa in ripristino dei luoghi.
   - Danno senza possibilità di ripristino, a cui si applica una sanzione da un minimo di € 1.342,00 ad un massimo di € 2.582,28.
2. Rientrano nella **fattispecie di danno lieve** le violazioni di cui agli articoli: 33, 36 co. 3, 42 co. 2, 45 co. 2, 46 co. 1, 49 co. 2, 50, 55.
3. Rientrano nella **fattispecie di danno con possibilità di ripristino** dei luoghi le violazioni di cui agli articoli: 35 co.1, 38 co. 3 e 4, 42 co. 3, 49 co. 1 e 3.
4. Rientrano nella **fattispecie di danno senza possibilità di ripristino** le violazioni di cui agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

articoli: 34, 35 co.2, 36 co. 1 e 2, 37, 38 co. 1, 39, 40, 41, 42 co. 1, 45 co. 1, 47, 52.
5. Non rientrano tra le sanzioni di cui al precedente comma 1, le fattispecie di cui agli articoli: 43, 51, 54 per le quali si applica, ex art. 1 del presente Regolamento, una sanzione pari ad un minimo di € 25,00 ed un massimo di € 1.032,00.
6. Non rientrano, inoltre, tra le sanzioni di cui al comma 1 ed al comma 5, le seguenti fattispecie alle quali si applica una sanzione disposta dalla legislazione nazionale e/o regionale e/o speciale:

a) "Abbandono di rifiuti" (art. 44) sanzione che va da un minimo di € 300,00 ad un massimo di € 3.000,00. Somma aumentata sino al doppio in caso di abbandono di rifiuti pericolosi (ex art. 192 co. 1, 2 e art. 255 co. 1 D.lgs 152/2006).
b) "Taglio alberi da fusto" (art. 48) al quale si applicano le sanzioni previste dall'art. 178 bis del Regolamento regionale n. 3/2017 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale";
c) "Violazioni delle norme in materia di raccolta di funghi" (art.53), in relazione a quanto disposto dalla L.R. 8/2017:
   d1. chi esercita la raccolta dei funghi senza la prevista autorizzazione; sanzione che va da un minimo di € 50,00 ad un massimo di € 300,00;
   d2. chi esercita la raccolta di epigei spontanei commestibili senza aver pagato il contributo annuale incorre, per ogni Kg di fungo raccolto, in una sanzione che va da un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 150,00;
   d3. chi esercita la raccolta di quantitativi e modalità previsti dalla LRC n.8/2007 art.6 commi 3-4-5-6-7-8-9 (per ciascuna violazione); sanzione che va da un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 150,00;
   d4. chi esercita la vendita di funghi freschi epigei senza autorizzazione comunale e/o senza il controllo sanitario e la certificazione dello stesso o appartenenti a specie non ammesse non riconoscibili per cause varie che ne pregiudicano il riconoscimento; sanzione che va da un minimo di € 258,00 ad un massimo di € 1032,00;
d) "Violazioni delle norme in materia di raccolta dei tartufi", in relazione a quanto disposto dalla L.R. n. 13/2006, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 53 del presente Regolamento in merito alle dimensioni del vanghetto:
   e1. ricerche e raccolta di tartufi senza l'ausilio del cane a tal fine addestrato o con un numero maggiore di quello previsto dal comma 2, art. 6, L.R.C. n.13/2006; scavi di buche nel terreno con attrezzi diversi da quelli consentiti dal presente regolamento; scavi di buche in sovrannumero o non riempitura delle buche aperte per la raccolta; raccolta di tartufi nelle aree rimboschite non prima di 8 anni di età della piantagione; raccolta di tartufi di specie diverse di quelle previste dall'art.2, L.752/85; sanzione che va da un minimo di € 50,00 ad un massimo di € 300,00;
   e2. per la raccolta di ogni Kg di tartufi in eccedenza al quantitativo previsto dall'art 6, comma 5, L.R.C. n.13/2006; sanzione che va da un minimo di € 200,00 ad un massimo di € 1.032,00;
   e3. ricerca e raccolta di tartufi in area Riserve senza l'autorizzazione prescritta; ricerca e raccolta nei periodi e negli orari di divieto; raccolta di tartufi immaturi o avariati; raccolta abusiva nelle tartufaie controllate, riconosciute, riservate e tabellate, anche consorziali; sanzione che va da un minimo di € 200,00 ad un massimo di € 1.032,00;
   e4. commercio di tartufi freschi fuori dal periodo di raccolta; commercio di tartufi freschi appartenenti a specie diverse da quelle previste dall'art.2 della L.752/85 e ss.mm.ii.; vendita abusiva ai mercati pubblici di tartufi freschi e conservati; commercio di tartufi conservati senza l'osservanza delle norme prescritte, salvo che il fatto non costituisca reato ai sensi degli artt. 515 e 516 C.P.; sanzione che va da un minimo di € 300,00 ad un massimo di € 1032,00;
   e5. per tutti i casi indicati dalla L.R.C. n. 13/2006, comma 1, in cui è prevista la confisca dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

tartufi, fatta salva la possibilità del trasgressore di dimostrare entro 2 ore dalla contestazione dell'illecito la legittima provenienza. Trascorso tale termine si procede alla distruzione del prodotto e copia dell'atto rilasciata alla parte. Per chi commette nel territorio delle Riserve tre violazioni in un biennio fra quelle di cui all'art.6 della L.R.C. n. 13/2006 e dell'art. 6 della L.R.C. n.8/2007 è prevista una sanzione accessoria dell'Ente stesso, consistente nella sospensione del tesserino e il ritiro dello stesso per un periodo massimo di 2 anni. Nell'ipotesi di ulteriori violazioni può motivatamente disporsi la revoca definitiva della stessa.

7. Per l'accertamento delle violazioni amministrative e l'applicazione delle relative sanzioni di cui al presente articolo si applicano le norme ed i principi di cui al Capo I della legge n. 689/1981 e ai Titoli I e II del presente Regolamento;
8. I proventi derivanti dalle sanzioni di cui al presente articolo sono introitati in apposito capitolo di bilancio dell'Ente Riserve.

Art. 57
(Deroghe e limitazioni)

1. Fatte salve le deroghe espressamente previste negli articoli precedenti, l'Ente Riserve può introdurre ulteriori deroghe o limitazioni alle norme del presente regolamento per esigenze legate alla sorveglianza, alla tutela dell'ambiente naturale, alla protezione civile, alla sicurezza o al soccorso.
2. Tutte le autorizzazioni in deroga previste al presente regolamento sono specifiche, nominative e a termine.
3. Le autorizzazioni in deroga debbono essere esibite, su richiesta, al personale di sorveglianza.

Art. 58
(Norme finali)

1. Fatto salvo quanto previsto dal comma 5 dell'art. 11 della L. 394/1991, restano salvi i diritti reali e gli usi civici delle collettività locali, che sono esercitati secondo la normativa vigente.
2. Nell'ambito del Piano Territoriale delle Riserve, delle relative Norme di Attuazione e del Regolamento, potranno essere definite ulteriori deroghe o specificazioni connesse con la zonizzazione individuata.
3. Tutte le disposizioni di natura regolamentare, procedimentale e di indirizzo, assunte con precedenti atti, si intendono dal presente regolamento assorbite o superate ovvero abrogate se incompatibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ENTE RISERVE NATURALI
FOCE SELE • TANAGRO
MONTI EREMITA • MARZANO

DETERMINAZIONE N. 41
Data di registrazione 30/10/2020

AREA PRESIDENZIALE

OGGETTO: "REGOLAMENTO PER L'ACCERTAMENTO E L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE DELL'ENTE RISERVE NATURALI "FOCE SELE TANAGRO" E "MONTI EREMITA MARZANO" E LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI CONTESTAZIONE DEGLI ILLECITI". APPROVAZIONE.

L'anno **duemilaventi,** il giorno **TRENTA** del mese di **OTTOBRE,** nella sede dell'Ente Riserve, nelle more della formale costituzione degli organi collegiali ai sensi della vigente normativa regionale,

IL PRESIDENTE

COMMISSARIO STRAORDINARIO CON FUNZIONI DI GIUNTA ESECUTIVA

PREMESSO:

CHE con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.379 del 11.06.2003 è stato istituito, ai sensi della L.R. n.33 del 01.09.1993 e sue successive modificazioni ed integrazioni, l'Ente Riserve Naturali Regionali "Foce Sele Tanagro" e "Monti Eremita Marzano";

CHE con delibera Giunta Regionale n. 272 del 08/05/2018 il sottoscritto Prof. Briscione Antonio è stato nominato Presidente dell'Ente Riserve Naturali Regionali "Foce Sele Tanagro" e "Monti Eremita Marzano" (insediatosi in data 19 giugno 2018 verbale prot. N.184 del 19.06.2018);
CHE ai sensi dell'art.8 della legge regionale 33/93 è stabilito che: "Al Presidente spetta la legale rappresentanza dell'Ente. Ulteriori compiti e funzioni del Presidente sono definiti per statuto ai sensi dell'art. 24 della Legge nº 394/ 91."
CHE la Giunta Regionale non ha provveduto alla nomina della Giunta dell'Ente Riserve ai sensi dell'art. 260 della legge 4/15/3/2011 che ha modificato la L.R. 33/93;

CHE con delibera di Giunta Regionale n. 351 del 09/07/2020 pubblicata in casa di vetro il 15/07/2020, ai Presidenti degli Enti Parco e delle Riserve Naturali regionali sono state rinnovate le funzioni di Commissario Straordinario con poteri di Giunta Esecutiva, come già assegnate con le Delibere di Giunta Regionale n. 83 del 06.03.2019, n.278 del 24.06.2019, n. 466 del 01/10/2019, n. 13 del 15/01/2020 e n. 191 del 21/04/2020, fino alla definitiva approvazione degli Statuti da parte della Giunta Regionale della Campania e comunque **non oltre il termine del 30 ottobre 2020** dalla data di esecutività della deliberazione;

CHE l'Ente Riserve Naturali "Foce Sele Tanagro" e "Monti Eremita Marzano", al fine di garantire e promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nel territorio di competenza, persegue le finalità e gli obiettivi statutari, esercita le funzioni di vigilanza, di sorveglianza ed applica le sanzioni mediante gli strumenti di gestione previsti dalla Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" e dalla Legge Regionale 1 settembre 1993 n.33 "Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania";

CHE l'articolo 30, secondo comma, della legge n. 394 del 1991, dispone che: "*la violazione delle disposizioni emanate dagli organismi di gestione delle aree protette è, altresì, punita con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire cinquantamila a lire due milioni. Tali sanzioni sono irrogate, nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689, dal legale rappresentante dell'organismo di gestione dell'area protetta.";*

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHE la L.R. n.33 del 01.09.1993 individua, agli artt. 22 e 24, specifici divieti;
CHE l'art. 28 della Legge Regionale n. 31/1989 dispone che "*sono perseguite con le sanzioni amministrative di cui al successivo comma, le violazioni ai divieti ed alle prescrizioni obbligatorie stabiliti dai provvedimenti istitutivi delle singole aree protette. Le suddette sanzioni sono fissate entro le misure e secondo i criteri previsti dall'articolo 11 della legge 24 novembre 1981, n. 689, nonché dagli articoli 29, 30 e 31, della presente legge, avendo riguardo, in particolare, all'opera svolta dall'agente per l'eliminazione o l'attenuazione delle conseguenze della violazione, in ottemperanza agli obblighi di ripristino o recupero ambientale*";
CHE l'art. 24 della Legge Regionale n. 33/93 "Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania" dispone che:
"1. Per la violazione dell'Art. 22 si applicano sanzioni amministrative da L. 500.000 a L. 5.000.000 ed il ripristino dello stato dei luoghi.
2. L' entità della sanzione verrà desunta:
a) dalla gravità della violazione;
b) dall'opera svolta dall'agente per la eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione;
c) dalla personalità e dalle sue condizioni economiche;
d) da eventuali precedenti infrazioni ai danni del patrimonio naturale.
3. Gli agenti che accertino infrazioni procedono alla confisca dei prodotti raccolti in violazione delle norme di cui alla presente legge."
e che l'art. 22, punto 4, della stessa legge dispone che:
"*In tutto il Territorio del Parco valgono i divieti generali di cui all'art. 11 comma terzo della Legge 394/91. Eventuali deroghe possono essere concesse, secondo le prescrizioni contenute nei commi 4 e 5 dell'art. 11 della Legge 394/ 91, dall'Ente Parco. Divieti aggiuntivi possono essere contenuti nel regolamento di ciascun Parco.*";

CHE la Legge regionale istitutiva delle aree naturali protette consente agli Enti gestori di poter prevedere singole fattispecie di violazioni sanzionabili pecuniariamente e, commisurare ad esse, le sanzioni entro un minimo ed un massimo consentito per legge;

VISTE le "Norme Generali di Salvaguardia" attualmente vigenti nelle Riserve Naturali "Foce Sele Tanagro" e "Monti Eremita Marzano" approvate dalle Delibere di Giunta Regionale della Campania 1540 e 1541 del 24 aprile 2003;

CONSIDERATO CHE i territori che rientrano nei confini amministrativi delle Riserve Naturali Regionali "Foce Sele Tanagro" e "Monti Eremita Marzano" sono caratterizzati da diffusi fenomeni dannosi per l'ambiente naturale riconducibili alla persistenza di attività illecite connesse al ciclo di smaltimento dei rifiuti, al prelievo di materiale litoide, ad attività di bracconaggio, al taglio non autorizzato di piante, al prelievo e alla sottrazione di materiale litoide dai corsi d'acqua, nonché ad incendi di origine dolosa, etc.;

RITENUTO

- di dover disciplinare, attraverso apposito regolamento, l'individuazione, l'accertamento e l'irrogazione delle sanzioni amministrative attraverso le quali l'Ente Riserve Naturali Regionali "Foce Sele Tanagro" e "Monti Eremita Marzano" intende tutelare il territorio di propria competenza, ai sensi della legge regionale n. 33/1993 e disciplinare, altresì, le linee guida per la gestione dei procedimenti amministrativi sanzionatori regolati dalla legge n. 689/1981 e ss.mm.ii., derivanti da violazioni a disposizioni legislative nazionali, regionali e locali e a regolamentari nazionali, regionali e dell'Ente per le quali l'autorità competente all'irrogazione delle sanzioni derivanti dalla contestazione delle stesse risulta essere l'Ente Riserve Naturali Regionali "Foce Sele Tanagro" e "Monti Eremita Marzano";
- necessario provvedere a disciplinare il procedimento per la irrogazione delle sanzioni amministrative nei modi previsti dalla legge n. 689 del 1981 e ss.mm.ii., previa individuazione dei divieti e delle fattispecie da sanzionare nonché dei soggetti abilitati a contestare le infrazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la proposta di Regolamento **"Regolamento per l'accertamento e l'irrogazione delle sanzioni amministrative dell'Ente Riserve Naturali "Foce Sele Tanagro" e "Monti Eremita Marzano" e la gestione delle procedure di contestazione degli illeciti"** predisposta dal Responsabile Amministrativo dell'Ente;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione del Regolamento **"Regolamento per l'accertamento e l'irrogazione delle sanzioni amministrative dell'Ente Riserve Naturali "Foce Sele Tanagro" e "Monti Eremita Marzano" e la gestione delle procedure di contestazione degli illeciti"** di cui al punto precedente**,** regolamento che allegato alla presente determinazione ne forma parte integrante e sostanziale**;**

DATO ATTO, inoltre, CHE l'approvazione del Regolamento **"Regolamento per l'accertamento e l'irrogazione delle sanzioni amministrative dell'Ente Riserve Naturali "Foce Sele Tanagro" e "Monti Eremita Marzano" e la gestione delle procedure di contestazione degli illeciti"**, consentirà all'Ente di poter contrastare in modo più adeguato gli illeciti amministrativi commessi nel territorio di propria competenza;

VISTI

- la Legge 394 del 6 dicembre 1991 "Legge quadro sulle Aree Naturali Protette";
- la Legge Regionale n.33 del 1 settembre 1993 "Istituzione dei Parchi e Riserve Naturali in Campania" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs 152/2006;
- il Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con R.D. n.653 del 06 maggio 1940;
- la legge 24 novembre 1981, n. 689
- la Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992 e ss.mm.ii. "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- il D.P.R. n. 376 del 14 luglio 1995 "Normativa sulla raccolta e commercializzazione dei funghi in Italia;
- il R.D. n.1604 dell'8 ottobre 1931 "Testo Unico delle leggi sulla pesca";
- la L.R. n. 17 del 23/11/2013 "NORME PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA , LA TUTELA, LA PROTEZIONE E L'INCREMENTO DELLA FAUNA ITTICA IN TUTTE LE ACQUE INTERNE DELLA REGIONE CAMPANIA" e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 189 del 20 luglio 2004 "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate";
- la Legge Regionale n. 40 del 25 novembre 1994 "Tutela della flora endemica rara";
- la Legge Regionale n. 8 del 1° aprile 1996 "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" e s.m.i..
- la Legge Regionale 20 giugno 2006, n. 13 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo e tutela degli ecosistemi tartufigeni";
- la Legge Regionale 24 luglio 2007, n.8 "Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi freschi e conservati";
- il Regolamento regionale n. 3/2017 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale".

DATO ATTO CHE non sussistono conflitti, nemmeno potenziali, per l'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 6 L. 241/90;

ACCERTATA ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'art. 147/bis, comma 1, del Dlgs n. 267/2000, la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCERTATO che sulla proposta di determinazione, da parte del Responsabile Amministrativo, è stato positivamente espresso in via preventiva il parere di regolarità tecnico–amministrativa ai sensi dell'art.49 del Dlgs 267/2000;

ACQUISITO ai sensi dell'art. 151, comma 4 del Dlgs 267/2000 il visto favorevole di regolarità contabile dal Responsabile Finanziario dell'Ente;

DETERMINA

1. **Di dare atto** che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui s'intende integralmente riportata e trascritta;
2. **Di approvare** il Regolamento n. 1 del 30.10.2020 **"Regolamento per l'accertamento e l'irrogazione delle sanzioni amministrative dell'Ente Riserve Naturali "Foce Sele Tanagro" e "Monti Eremita Marzano" e la gestione delle procedure di contestazione degli illeciti",** che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. **Di rimandare** al ***Responsabile Unico del Procedimento per l'adozione di ordinanze-ingiunzioni finalizzate al pagamento di sanzioni amministrative ed ordinanze di demolizione e/o ripristino stato dei luoghi***, di immediata nomina, congiuntamente al Presidente dell'Ente, l'adozione di eventuali ordinanze di abbattimento di strutture e di ripristino dello stato dei luoghi conseguenti ad accertamenti e/o rilievi effettuati dal Servizio di Vigilanza Volontaria dell'Ente Riserve e dalle autorità competenti;
4. **Di dare indirizzi** al Responsabile Finanziario dell'Ente perché provveda all'iscrizione in entrata, su apposito capitolo del bilancio di previsione, delle somme introitate dall'Ente provenienti dal pagamento delle sanzioni amministrative elevate dalle autorità competenti e dal Servizio di Vigilanza Volontaria dell'Ente in applicazione del Regolamento n. 1/2020 "**Regolamento per l'accertamento e l'irrogazione delle sanzioni amministrative dell'Ente Riserve Naturali "Foce Sele Tanagro" e "Monti Eremita Marzano" e la gestione delle procedure di contestazione degli illeciti"**, somme da utilizzare per la tutela del patrimonio naturale (art. 26 L.R. 33/93), e perché provveda all'indicazione di un conto corrente dedicato intestato alla Tesoreria dell'Ente Riserve (art. 25, comma 3 L.R. 33/93);
5. **Di trasmettere** la presente determinazione e il Regolamento n. 1/2020 "**Regolamento per l'accertamento e l'irrogazione delle sanzioni amministrative dell'Ente Riserve Naturali "Foce Sele Tanagro" e "Monti Eremita Marzano" e la gestione delle procedure di contestazione degli illeciti"** ai competenti Uffici regionali per la relativa pubblicazione e agli Enti Locali e Comunità Montane compresi nella Comunità dell'Ente Riserve per conoscenza e per l'eventuale pubblicazione sui loro albi on line, agli organi di Polizia deputati al controllo, ai Carabinieri forestali e alla Guardia di Finanza territorialmente competenti;
6. **Di disporre** la pubblicazione della presente Determinazione, completa di allegato Regolamento, all'Albo Pretorio on line dell'Ente Riserve e nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Presidente
Briscione Antonio / INFOCERT SPA
(atto sottoscritto digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI LUSTRA

STATUTO

Approvato ai sensi del comma 5 dell'art. 6 del T.U.E.L. con Delibere di C.C.: n. 32 del 20/11/2020, n° 35 del 10/12/2020 e n° 36 del 16/12/2020.

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

ART. 1 AUTONOMIA STATUTARIA

1. Il Comune di LUSTRA è un ente locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo SOCIALE ECONOMICO E CULTURALE;

2. Il comune si avvale della sua autonomia, nel rispetto della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento, per lo svolgimento della propria attività e il perseguimento dei suoi fini istituzionali.

3. Il comune rappresenta la comunità di LUSTRA nei rapporti con lo Stato, con la regione Campania, con la provincia di SALERNO e con gli altri enti o soggetti pubblici e privati e, nell'ambito degli obiettivi indicati nel presente statuto, nei confronti della comunità internazionale.

ART. 2 FINALITA'

1.Il comune promuove lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della comunità di LUSTRA ispirandosi ai valori e agli obiettivi della Costituzione.

2.Il comune ricerca la collaborazione e la cooperazione con altri soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei singoli cittadini, delle associazioni e delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa.

3. In particolare il Comune ispira la sua azione ai seguenti principi:

a) rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana e l'eguaglianza degli individui;

b) promozione di una cultura di pace e cooperazione internazionale e di integrazione razziale;

c) recupero, tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche, culturali e delle tradizioni locali;

d) tutela attiva della persona improntata alla solidarietà sociale, in collaborazione con le associazioni di volontariato e nel quadro di un sistema integrato di sicurezza sociale;

e) superamento di ogni discriminazione tra i sessi, anche tramite la promozione di iniziative che assicurino condizioni di pari opportunità;

F)SUPERAMENTO DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE ETNICA, RELIGIOSA E CULTURALE OPERANDO PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SOCIALE E CULTURALE;

G) promozione delle attività culturali, sportive e del tempo libero della popolazione, con particolare riguardo alle attività di socializzazione giovanile e anziana; OPERA PER LA TUTELA, LA RISCOPERTA E LA CONOSCENZA DI USI , COSTUMI E TRADIZIONI CULTURALI PRESENTI SUL PROPRIO TERRITORIO;

H) promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, in particolare nei settori agricolo, artigianale turistico e terziario attraverso il sostegno a forme di associazionismo e cooperazione che garantiscano il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali.

I) IL COMUNE CONCORRE A GARANTIRE , NELL'AMBITO DELLE PROPRIE COMPETENZE, IL DIRITTO ALLA SALUTE ; CONCORRE CON LA REGIONE CAMPANIA E CON LO STATO CENTRALE A CONTRASTARE FORME EPIDEMIOLOGICHE ATTUANDO TUTTE LE INIZIATIVE TESE A TALE FINALITA', DANDO PARTICOLARE RILIEVO ALLA TUTELA DELLA SALUBRITA' ED ALLA SICUREZZA DELL'EMBIENTE E DEL POSTO DI LAVORO;

L) OPERA PER L'ATTUAZIONE DI UN EFFICIENTE SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE NEI CONFRONTI DELLE FASCE DI POPOLAZIONE PIU' DEBOLI , IN PARTICOLARE GLI ANZIANI, I MINORI, GLI INABILI , GLI INVALIDI E I BISOGNOSI;

M) IL COMUNE OPERA PER PROMUOVERE L'EFFETTIVA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI , SINGOLI E ASSOCIATI ALLA VITA POLITICA ED AMMINISTRATIVA DEL COMUNE DI LUSTRA , ED A TAL FINE VALORIZZA LA AZIONE DEL VOLONTARIATO E DELL'ASSOCIAZIONISMO

ART. 3 TERRITORIO E SEDE COMUNALE

1.Il territorio del comune si estende pe 15 kmq, confina con i comuni di RUTINO,OMIGNANO,LAUREANA, PERDIFUMO,SESSA E PERITO.

2.Il Palazzo civico, sede comunale, è ubicato in via MUNICIPIO n. 6.

3. Le adunanze degli organi collegiali si svolgono normalmente nella sede comunale; esse possono tenersi in luoghi diversi in caso di necessità o per particolari esigenze E PREVIA SPECIFICO E MOTIVATO ATTO DELIBERATIVIO DELLA GIUNTA COMUNALE;

4. All'interno del territorio del comune di LUSTRA, non è consentito, per quanto attiene alle attribuzioni del comune in materia, l'insediamento di centrali nucleari ne lo stazionamento o il transito di ordigni bellici nucleari e scorie radioattive.
5) IL COMUNE PROMUOVE E TUTELA L'EQUILIBRATO ASSETTO DEL TERRITORIO E CONCORRE, INSIEME ALLE ALTRE ISTITUZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI , ALLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE, ASSICURANDO , NELL'AMBITO DI UN USO SOSTENIBILE ED EQUO DELLE RISORSE , I DIRITTI E LE NECESSITA' DELLE PERSONE E LA SALVAGUARDIA E LA COESISTENZA DELLE VARIE SPECIE VIVENTI E DELLA BIODIVERSITA';TUTELA IL PAESAGGIO E LE RISORSE STORICHE E ARCHITETTONICHE PRESENTI SUL TERRITORIO;
ART. 4 STEMMA E GONFALONE
1. il comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di LUSTRA.
2. Lo stemma del comune è come descritto dal decreto del consiglio dei ministri Del 20/10/1998 (ALLEGATO AL PRESENTE STATUTO)
3. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, e ogni qual volta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'ente a una particolare iniziativa, il sindaco può disporre che venga esibito il gonfalone con lo stemma del comune. SECONDO QUANTO DISPOSTO NELL'APPOSITO REGOLAMENTO DA APPROVARE DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE;
4. La giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.
ART. 5 CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI
1. Il comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva può promuovere l'elezione del consiglio comunale dei ragazzi.
2. Il consiglio comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani, i rapporti con l'Unicef.
3. Le modalità di elezione e il funzionamento del consiglio comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento.
ART. 6 PROGRAMMAZIONE E COOPERAZIONE
1. Il comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti della programmazione, della pubblicità e della trasparenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali operanti sul suo territorio.
2. Il comune ricerca, in modo particolare, la collaborazione e la cooperazione con i comuni vicini, con la provincia di Salerno, con la regione Campania, la Comunità Montana Alento Montestella, l'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano , L'UNIONE DEI COMUNI E L'UNIONE Europea.
3. IL COMUNE DI LUSTRA PROMUOVE FORME DI GEMELLAGGIO PER INTERSCAMBI ECONOMICI E CULTURALI CON COMUNI DI ALTRE REGIONI D'ITALIA O DI ALTRI PAESI;
TITOLO I ORDINAMENTO STRUTTURALE
CAPO 1 ORGANI E LORO ATTRIBUZIONI
ART. 7 ORGANI
1. Sono organi del comune il **consiglio comunale, il sindaco e la giunta COMUNALE** e le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente statuto COMUNALE;.
2. Il consiglio comunale è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.
3. Il sindaco è responsabile dell'amministrazione ed è il legale rappresentante del comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello stato.
4. La giunta COMUNALE collabora col sindaco nella gestione amministrativa del comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del consiglio COMUNALE.
ART. 8 DELIBERAZIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI
1. Le deliberazioni degli organi collegi sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sullo apprezzamento delle qualità, soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.
2. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione avvengono attraverso i responsabili degli uffici. LE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE DEVONO PERVENIRE AGLI ORGANI DELIBERANTI GIA' CORREDATE DEI PARERI DEI RESPONSABILI DI SETTORE COMPETENTI, AI SENSI DELL'ART. 49 E, QUANTO RICHIESTO , AI SENSI DELL'ART. 147 DEL D.LGS. 267 DEL 18/8/2000 la

verbalizzazione degli atti e delle sedute del consiglio e della giunta è curata dal segretario comunale, secondo le modalità e i termini stabiliti dal regolamento per il funzionamento del consiglio.
3. Il segretario comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità: in tal caso è sostituito in via temporanea dal componente del consiglio o della giunta nominato dal presidente, di norma il più giovane di età.
I verbali delle sedute della giunta sono firmati dal sindaco, e dal Segretario, mentre quelli delle sedute del consiglio sono firmati da CHI LO PRESIEDE e DAL Segretario COMUNALE;
ART 9 CONSIGLIO COMUNALE
l. Il consiglio comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione.
2. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del consiglio comunale sono regolati dalla legge.
3. Il consiglio comunale esercita le potestà e le competenze stabilite dalla legge e dallo statuto e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle modalità e alle procedure stabiliti nel presente statuto e nelle norme regolamentari.
4. Il consiglio comunale definisce, NELLA PRIMA SEDUTA SUCCESSIVA ALLE ELEZIONI , CON APPOSITO ATTO DELIBERATIVO gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico-amministrativo dell'organo consiliare.
5. Il consiglio comunale conforma l'azione complessiva dello ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa CHE VENGONO ESPRESSI CONCRETAMENTE NEL PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA ALLEGATO AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE , REDATTO DAL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, ED ALLA CUI ESTENSIONE IL CONSIGLIO E' CHIAMATO, PER LEGGE, AD ESSERE PARTE ATTIVA;
6. Gli atti fondamentali del consiglio devono contenere la individuazione degli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse degli strumenti necessari.
7. Il consiglio comunale ispira la propria azione al principio di solidarietà.
ART. 10 SEDUTE E CONVOCAZIONE
1. L'attività del consiglio comunale si svolge in seduta ordinaria o straordinaria.
2. Le sedute ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni LIBERI prima del giorno stabilito; quelle straordinarie almeno tre GIORNI LIBERI PRIMA DEL GIORNO STABILITO. In caso d'eccezionale urgenza, la convocazione può avvenire con un anticipo di almeno 24 ore.
3. La convocazione del consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare è effettuata dal sindaco di sua iniziativa o su richiesta di almeno un quinto dei consiglieri; in tal caso la riunione deve tenersi entro 20 giorni e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti, purché di competenza consiliare. A TAL FINE LE COMPETENZE DEL CONSIGLIO COMUNALE SONO ELENCATE NELL'ART. 42 DEL D.LGS. 267 DEL 18/8/2000;
4. Le modalità di convocazione e di trattazione dell'ordine del giorno sono stabilite dalla legge e dal regolamento di disciplina e funzionamento dell'organo consiliare
5. In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del
sindaco si procede allo scioglimento del consiglio comunale; il consiglio e la giunta rimangono in carica fino alla data delle elezioni e le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco. AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1 DEL D.LGS. 267 DEL 18/8/2000;
6) IN CASO DI DIMISSIONI DEL SINDACO, AI SENSI DEL COMMA 3 DEL RICHIAMATO ART. 53 DEL D.LGS.267/2000 , CHE DIVENTANO IRREVOCABILI TRASCORSI 20 GIORNI DALLA LORO PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO , QUEST'ULTIMO VIENE SCIOLTO CON LA CONTESTUALE NOMINA DI UN COMMISSARIO;
ART. 11 LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO
1. Entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate, da parte del sindaco, sentita la giunta, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.
2. Ciascun consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal regolamento del consiglio comunale.

3. Con cadenza almeno annuale, il consiglio provvede, in sessione straordinaria, a verificare l'attuazione di tali linee, da parte del sindaco e dei rispettivi assessori, e dunque entro il 30 settembre di ogni anno, è facoltà del consiglio provvedere a integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.
4. ENTRO NOVANTA GIORNI DALLA PROCLAMAZIONE IL SINDACO SOTTOSCRIVE LA RELAZIONE DI INZIO MANDATO PREDISPOSTA DALL RESOPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO O DAL SEGRETARIO GENERALE , AI SENSI DELLA NORMATIVA IN MATERIA E NE DA' COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE;
5. Al termine del mandato politico-amministrativo, il sindaco presenta all'organo consiliare il documento di rendicontazione dello stato di attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche (RELAZIONE DI FINE MANDATO). Detto documento è COMUNICATO AL consiglio, previo esame del grado di realizzazione degli interventi previsti.

ART. 12 COMMISSIONI

1. Il consiglio comunale potrà istituire, con apposita deliberazione, commissioni permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, di indagine, di inchiesta, di studio. Dette commissioni sono composte solo da consiglieri comunali, con criterio proporzionale. Per quanto riguarda le commissioni aventi funzione di controllo e di garanzia, la presidenza è attribuita ai consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.
2. Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle commissioni verranno disciplinate con apposito regolamento.
3. La delibera di istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti del consiglio.

ART. 13 CONSIGLIERI

1. Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.
2. Le funzioni di consigliere anziano sono esercitate dal consigliere che, nell'elezione a tale carica, ha ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti sono esercitate dal più anziano di età.
3. I consiglieri comunali che non intervengono alle sedute in generale per tre volte consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del consiglio comunale. A tale riguardo, il sindaco a seguito dello avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il consigliere ha facoltà di valere le sue cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni 20, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il consiglio esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del consigliere interessato.

ART. 14 DIRITTI E DOVERI DEI CONSIGLIERI

1. I consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazione.
2. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei consiglieri comunali sono disciplinati dal regolamento del consiglio comunale.
3. I consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del comune nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili allo espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento, hanno diritto di visionare gli atti e documenti, anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge. Inoltre essi hanno diritto a ottenere, da parte del sindaco un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'organo, anche attraverso l'attività della conferenza dei capigruppo, di cui al successivo art. 14 del presente statuto 4. Ciascun consigliere è tenuto a eleggere un domicilio nel territorio comunale presso il quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del consiglio e ogni altra comunicazione ufficiale.
5. CIASCUN CONSIGLIERE VIENE INVITATO DAL SEGRETARIO COMUNALE, AD INIZIO LEGISLATURA A FORNIRE RECAPITO TELEFONICO, RECAPITO DI POSTA ELETTRONICA E DI PEC OVE FAR PERVENIRE LE COMUNICAZIONI RELATIVE ALLA CARICA, OLTRE ALLA DICHIARAZIONE DI INESISTENZA DI CONDIZIONI DI INCOMPATIBILITA' ED INELEGGIBILITA' ED UN CURRICULUM VITA DA PUBBLICARE SUL SITO ISTITUZIONALE DEL COMUNE;

ART. 15 GRUPPI CONSILIARI

1. I consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel regolamento del consiglio comunale e ne danno comunicazione al sindaco e al Segretario comunale unitamente all'indicazione del nome del capogruppo. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni e i relativi capigruppo nei consiglieri, non appartenenti alla giunta, che abbiano riportato il maggior numero di preferenze.
2. I consiglieri comunali possono costituire gruppi non corrispondenti alle liste elettorali nei quali sono stati eletti purché tali gruppi risultino composti da almeno 2 membri.
3. È istituita, presso il comune di LUSTRA , la conferenza dei capigruppo, finalizzata a rispondere alle finalità generali indicate dall'art. 14, del presente statuto. La disciplina, il funzionamento e le specifiche attribuzioni sono contenute nel regolamento del consiglio comunale.
4. I capigruppo consiliari sono domiciliati presso l'impiegato addetto all'ufficio protocollo del comune.
5. Ai capigruppo consiliari è consentito ottenere, gratuitamente, una copia della documentazione inerente gli atti utili all'espletamento del proprio mandato.

ART. 16 SINDACO

1. Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite nella legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.
2. Egli rappresenta il comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al segretario comunale, al direttore, se nominato, e ai responsabili degli uffici in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.
3. Il sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al comune Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.
4. Il sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni.
5. Il sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalla regione, e sentite le categorie interessate a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.
6. Al sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio;

ART. 17 ATTRIBUZIONI DI AMMINISTRAZIONE

1) Il sindaco ha la rappresentanza generale dell'Ente, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli assessori o consiglieri COMUNALI CON ATTO MONOCRATICO . LE DELEGHE RILASCIATE AI CONSIGLIERI COMUNALI HANNO VALENZA DI COLLABORAZIONE E DI SUPPORTO AL SINDACO O AGLI ASSESSORI MA NON POSSONO AVERE VALENZA GESTIONALE O DI RELAZIONE CON L'ESTERNO ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune. In particolare il sindaco:
a) dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del comune nonché l'attività della giunta e dei singoli assessori;
b) promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il consiglio comunale;
c) convoca i comizi per i referendum previsti DALL'ART. 8 DEL D.LGS. 267 DEL 18/8/2000, e s.m.e i.;
d) adotta le ordinanze contingibili e urgenti previste dalla legge;
e) nomina il segretario comunale, scegliendolo nell'apposito albo GESTITO DALLA AUTONOMA AGENZIA DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI;
f) conferisce e revoca al segretario comunale, se lo ritiene opportuno e previa deliberazione della giunta comunale, le funzioni di direttore generale nel caso in cui non sia stipulata la convenzione con altri comuni per la nomina del direttore;
g) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, in base a esigenze effettive e verificabili.

ART. 18 ATTRIBUZIONI DI VIGILANZA

1) Il sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre la acquisizione di atti, documenti e informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il consiglio comunale.
2. Egli compie gli atti conservativi dei diritti del comune e promuove, direttamente o avvalendosi del segretario comunale o del direttore se nominato, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del comune.
3. Il sindaco promuove e assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla giunta.

ART. 19 ATTRIBUZIONI DI ORGANIZZAZIONE

1. Il sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione:
a) stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute del consiglio comunale, ne dispone la convocazione e lo presiede. Provvede alla convocazione quando la richiesta è formulata da un quinto dei consiglieri;
b) esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal sindaco presieduti nei limiti previsti dalle leggi;
c) propone argomenti da trattare in giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;
d) riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al consiglio in quanto di competenza consiliare.

ART. 20 VICESINDACO

l. Il vice sindaco nominato tale dal sindaco è l'assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del sindaco, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.
2. Il conferimento delle deleghe rilasciate agli assessori o consiglieri, deve essere comunicato al consiglio e agli organi previsti dalla legge, nonché pubblicato all'albo pretorio.

ART. 21 MOZIONI DI SFIDUCIA

1. Il voto del consiglio comunale contrario a una proposta del sindaco o della giunta non ne comporta le dimissioni.
2. Il sindaco e la giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del consiglio.
3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre 30 dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del consiglio e alla nomina di un commissario, ai sensi delle leggi vigenti.

ART. 22 DIMISSIONI DEL SINDACO

l. Le dimissioni comunque presentate dal sindaco al consiglio diventano irrevocabili decorsi 20 giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine, si procede allo scioglimento del consiglio, con contestuale nomina di un commissario COME DISCIPLINATO DALL'ART. 53 COMMI 3 E 4 DEL D.LGS. 267 DEL 18/8/2000;

ART. 23 GIUNTA COMUNALE

1. La giunta è organo di impulso e di gestione amministrativa. Collabora col sindaco al governo del Comune e impronta la propria attività ai principi della trasparenza e della efficienza.
2. La giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi generali e in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal consiglio comunale. In particolare, la giunta esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare e adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verifica la rispondenza dei risultati della attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.
3. La giunta riferisce annualmente al consiglio comunale sulla sua attività.

ART. 24 COMPOSIZIONE

1. La giunta è composta dal sindaco e da un numero di assessori ENTRO IL LIMITE MASSIMO FISSATO DALLA NORMATIVA AL MOMENTO VIGENTE di cui uno è investito della carica di vicesindaco, i quali vengono nominati dal sindaco sulla base di valutazioni politiche amministrative.
2. Gli assessori sono scelti normalmente tra i consiglieri; possono tuttavia essere nominati anche assessori esterni al consiglio, purché dotati dei requisiti di eleggibilità e in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa o professionale.
3. Gli assessori esterni possono partecipare alle sedute del consiglio e intervenire nella discussione ma non hanno diritto di voto.

ART. 25 NOMINA

1. Il vicesindaco e gli altri componenti della giunta sono nominati dal sindaco e presentati al consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.
2. Il sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al consiglio e deve sostituire entro 15 giorni gli assessori REVOCATI O dimissionari.
3. Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli assessori Nonché gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge; non possono comunque far parte della giunta coloro che abbiano tra loro o con il sindaco rapporti di parentela entro il terzo grado, di affinità di primo grado, di affiliazione e i coniugi.
4. Salvi i casi di revoca da parte del sindaco la giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del consiglio comunale.

ART. 26 FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA

1. La giunta è convocata e presieduta dal sindaco, che coordina e controlla l'attività degli assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori.
2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa.
3.LA GIUNTA PUO' SVOLGERSI ANCHE IN MODALITA' TELEMATICA, SECONDO QUANTO PREVISTO DA SPECIFICO REGOLAMENTO;
4. Le sedute sono valide se E' PRESENTE LA MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI COMPONENTI e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.
IN CASO DI PARITA' PREVALE IL VOTO DEL DINDACO;

ART. 27 COMPETENZE

1. La giunta collabora con il sindaco nell'amministrazione del comune e compie gli atti che, ai sensi di legge o del presente statuto, non siano riservati al consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al sindaco, al segretario comunale, al direttore o ai responsabili dei servizi comunali.
2. La giunta opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.
3. La giunta, in particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:
a) propone al consiglio i regolamenti;
b) approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che non comportano impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio e che non siano riservati dalla legge o dal regolamento di contabilità ai responsabili dei servizi comunali;
c) elabora le linee di indirizzo e predispone le proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del consiglio:
d) assume atti di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e decentramento;
e) modifica le tariffe, mentre elabora e propone al consiglio i criteri per la determinazione di quelle, nuove;
f) nomina i membri delle commissioni per i concorsi pubblici su proposta del responsabile del servizio interessato;
g) propone i criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere a enti e persone;
h) approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio;
i) nomina e revoca il direttore generale o autorizza il sindaco a conferire le relative funzioni al segretario comunale;
j) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni;
k) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
l) esercita, previa determinazione dei costi e individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla provincia, regione e stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo statuto ad altro organo;
m) approva gli accordi di contrattazione decentrata;
n) decide in ordine alle controversie sulle competenze funzionali che potrebbero sorgere fra gli organi gestionali dell'ente;
o) fissa, ai sensi del regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standard e i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato, sentito il direttore generale se nominato;

p) determina, sentito il revisore dei conti, i misuratori i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione secondo i principi stabiliti dal consiglio;
q) approva il Peg su proposta del direttore generale se nominato.

TITOLO III
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI
CAPO I
PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO
ART. 28 PARTECIPAZIONE POPOLARE

1. il comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'amministrazione dell'ente al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.
2. La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato e il diritto dei singoli cittadini a intervenire nel procedimento amministrativo.
3. Il consiglio comunale predispone e approva un regolamento nel quale vengono definite le modalità con cui i cittadini possono far valere i diritti e le prerogative previste dal presente titolo.

CAPO II ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIO
ART. 29 ASSOCIAZIONISMO

1. Il comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.
2. A tal fine, la giunta comunale, a istanza delle interessate, registra le associazioni che operano sul territorio comunale, ivi comprese le sezioni locali di associazioni a rilevanza sovra comunale. COSTITUENDO L'ALBO DELLE ASSOCIAZIONI COMUNALI;
3. Allo scopo di ottenere la registrazione è necessario che l'associazione depositi in comune copia dello statuto e comunichi la sede e il nominativo del legale rappresentante.
4. Non è ammesso il riconoscimento di associazioni segrete o aventi caratteristiche non compatibili con indirizzi generali espressi dalla Costituzione, dalle norme vigenti e dal presente statuto.
5. Le associazioni registrate devono presentare annualmente il loro bilancio.
6. Il comune può promuovere e istituire la consulta delle associazioni.

ART. 30 DIRITTI DELLE ASSOCIAZIONI

1. Ciascuna associazione registrata ha diritto, per il tramite del legale rappresentante o suo delegato, di accedere ai dati di cui è in possesso l'amministrazione e di essere consultata, a richiesta, in merito alle iniziative dell'ente nel settore in cui essa opera.
2. Le scelte amministrative che incidono sull'attività delle associazioni devono essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dagli organi collegiali delle stesse.
3. I pareri devono pervenire all'ente nei termini stabiliti nella richiesta, che in ogni caso non devono essere inferiori a 10 giorni.

ART. 31 CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI

1. Il comune può erogare alle associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa.
2. Il comune può altresì mettere a disposizione delle associazioni, di cui al comma precedente, a titolo di contributi in natura, strutture, beni o servizi in modo gratuito.
3. Le modalità di erogazione dei contributi o di godimento delle strutture, beni o servizi dell'ente è stabilita in apposito regolamento, in modo da garantire a tutte le associazioni pari opportunità.
4. Il comune può gestire servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato riconosciute a livello nazionale e inserite nell'apposito albo regionale, l'erogazione dei contributi e le modalità della collaborazione verranno stabilite in apposito regolamento.
5. Le associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o natura dall'ente devono redigere al termine di ogni anno apposito rendiconto che ne evidenzi l'impiego.

ART. 32 VOLONTARIATO

1. Il comune promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonchè per la tutela dell'ambiente.
2. Il volontariato potrà esprimere il proprio punto di vista sui bilanci e programmi dell'ente, e collaborare a progetti, strategie, studi e sperimentazioni.
3. Il comune garantisce che le prestazioni di attività volontarie e gratuite nell'interesse collettivo e ritenute di importanza generale abbiano i mezzi necessari per la loro migliore riuscita e siano tutelate sotto l'aspetto infortunistico .

CAPO III MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

ART. 33 CONSULTAZIONI

1. L'amministrazione comunale può indire consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa.
2. Le forme di tali consultazioni sono stabilite in apposito regolamento.

ART. 34 PETIZIONI

1. Chiunque, anche se non residente nel territorio comunale, può rivolgersi in forma collettiva agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse comune o per esporre esigenze di natura collettiva.
2. La raccolta di adesioni può avvenire senza formalità di sorta in calce al testo comprendente le richieste che sono rivolte all'amministrazione.
3. La petizione è inoltrata al sindaco il quale, entro 7 giorni, la assegna in esame all'organo competente.
4. Se la petizione è sottoscritta da almeno 30 persone lo organo competente deve pronunciarsi in merito entro 30 giorni dal ricevimento.
5. Il contenuto della decisione dell'organo competente, unitamente al testo della petizione, è pubblicizzato mediante affissione negli appositi spazi e, comunque, in modo tale da permetterne la conoscenza a tutti i firmatari che risiedono nel territorio del comune.
6. Se la petizione è sottoscritta da almeno 30 persone, ciascun consigliere può chiedere con apposita istanza che il testo della petizione sia posto in discussione nella prossima seduta del consiglio comunale da convocarsi entro 30 giorni qualora trattasi di atti di competenza consiliare.

ART. 35 PROPOSTE

1. Qualora un numero di elettori del comune non inferiore a 30 avanzi al sindaco proposte per l'adozione di atti amministrativi di competenza dell'ente e tali proposte siano sufficientemente dettagliate in modo da non lasciare dubbi sulla natura dell'atto e il suo contenuto dispositivo, il sindaco, ottenuto il parere dei responsabili dei servizi interessati e del segretario comunale, trasmette la proposta unitamente ai pareri all'organo competente e ai gruppi presenti in consiglio comunale entro 10 giorni dal ricevimento.
2. L'organo competente può sentire i proponenti e deve adottare le sue determinazioni in via formale entro 30 giorni dal ricevimento della proposta.
3. Le determinazioni di cui al comma precedente sono pubblicate negli appositi spazi e sono comunicate formalmente ai primi tre firmatari della proposta.

ART. 36 REFERENDUM

1. Un numero di elettori residenti non inferiore al 20 % degli iscritti nelle liste elettorali può chiedere che vengano indetti referendum in tutte le materie di competenza comunale.
2. Non possono essere indetti referendum in materia di tributi locali e di tariffe, di attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali e quando sullo stesso argomento è già stato indetto un referendum nell'ultimo quinquennio. Sono inoltre escluse dalla potestà referendaria le seguenti materie:
a) statuto comunale;
b) regolamento del consiglio comunale;
c) P.R.G. e strumenti urbanistici attuativi;
3. Il quesito da sottoporre agli elettori deve essere di immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci.
4. Sono ammesse richieste di referendum anche in ordine allo oggetto di atti amministrativi già approvati dagli organi competenti del comune, a eccezione di quelli relativi alle materie di cui al precedente comma 2.
5. Il consiglio comunale approva un regolamento nel quale vengono stabilite le procedure di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.
6. L'organo competente deve prendere atto del risultato della consultazione referendaria entro 30 giorni dalla proclamazione dei risultati e provvedere con atto formale in merito all'oggetto della stessa.
7. Non si procede agli adempimenti del comma precedente se non ha partecipato alle consultazioni almeno la metà più uno degli aventi diritto.
8. Il mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione referendaria deve essere adeguatamente motivato e deliberato dalla maggioranza assoluta dei consiglieri comunali.
9. Nel caso in cui la proposta, sottoposta a referendum, sia approvata dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, il consiglio comunale e la giunta non possono assumere decisioni contrastanti con essa.

ART. 37 ACCESSO AGLI ATTI

1. Ciascun cittadino ha libero accesso alla consultazione degli atti dell'amministrazione comunale e dei soggetti, anche privati, che gestiscono servizi pubblici.
2. Possono essere sottratti alla consultazione soltanto gli atti che esplicite disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione.
3. La consultazione degli atti di cui al primo comma, deve avvenire senza particolari formalità, con richiesta motivata dell'interessato, nei tempi stabiliti da apposito regolamento.
4. In caso di diniego da parte dell'impiegato o funzionario che ha in deposito l'atto l'interessato può rinnovare la richiesta per iscritto al sindaco del Comune, che deve comunicare le proprie determinazioni in merito entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.
5. In caso di diniego devono essere esplicitamente citati gli articoli di legge che impediscono la divulgazione dello atto richiesto.
6. Il regolamento stabilisce i tempi e le modalità per lo esercizio dei diritti previsti nel presente articolo.
ART. 38 DIRITTO DI INFORMAZIONE
1. Tutti gli atti dell'amministrazione, a esclusione di quelli aventi destinatario determinato, sono pubblici e devono essere adeguatamente pubblicizzati.
2. La pubblicazione avviene, di norma, mediante affissione all'albo pretorio, situato nell'atrio del palazzo comunale.
3. L'affissione viene curata dal Responsabile del servizio amministrativo che si avvale di un messo e, su attestazione di questi, certifica l'avvenuta pubblicazione.
4. Gli atti aventi destinatario determinato devono essere notificati all'interessato.
5. Le ordinanze, i conferimenti di contributi a enti e associazioni devono essere pubblicizzati mediante affissione.
6. Inoltre, per gli atti più importanti, individuati nel regolamento, deve essere disposta l'affissione negli spazi pubblicitari e ogni altro mezzo necessario a darne opportuna divulgazione.
- GLI ATTI DEL COMUNE DI LUSTRA VANNO PUBBLICATI ANCHE NELLA PAGINA DELLA TARSPARENZA DEL SITO ISTITUZIONALE SECONDO QUANTO PREVISTO DAL PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELLA INTEGRITA' APPROVATO ANNUALMENTE DAL COMUNE;
ART. 39 ISTANZE
1.Chiunque, singolo o associato, può rivolgere al sindaco interrogazioni in merito a specifici problemi o aspetti dell'attività amministrativa.
2. La risposta all'interrogazione deve essere motivata e fornita entro 30 giorni dall'interrogazione.
CAPO IV DIFENSORE CIVICO
(**CAPO SOPPRESSO IN FORZA DELL'ATTO DI C.C. N.102 DEL 30/11/2001**)
ART. 40 NOMINA
IL CAPO IV E' INTEGRALMENTE ELIMINATO , IN QUANTO LA FIGURA DEL DIFENSORE CIVICO NEI COMUNI E' STATA ABROGATA DALL'ART. 2 COMMA 186 LETTERA A9 DELLA LEGGE 23/12/2009 N° 191 COME MODIFICATO DALL'ART. 1 COM,MA 1 QUATER DEL D.L. N° 2 DEL 25/1/2010 CONVERTITO NELLA LEGGE 42/2010;
CAPO V PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
ART. 46 DIRITTO DI INTERVENTO NEI PROCEDIMENTI
1. Chiunque sia portatore di un diritto o di un interesse legittimo coinvolto in un procedimento amministrativo ha facoltà di intervenirvi, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge o dal regolamento.
2. L'amministrazione comunale deve rendere pubblico il nome del funzionario responsabile della procedura, di colui che è delegato ad adottare le decisioni in merito e il termine entro cui le decisioni devono essere adottate.
ART. 47 PROCEDIMENTI AD ISTANZA
1. Nel caso di procedimenti ad istanza di parte il soggetto che ha presentato l'istanza può chiedere di essere sentito dal funzionario o dall'amministratore che deve pronunciarsi in merito.
2. Il funzionario o l'amministratore devono sentire l'interessato entro 30 giorni dalla richiesta o nel termine inferiore stabilito dal regolamento.
3. Ad ogni istanza rivolta a ottenere l'emanazione di un atto o provvedimento amministrativo deve essere data opportuna risposta per iscritto nel termine stabilito dal regolamento, comunque non superiore a 60 giorni.

4. Nel caso l'atto o provvedimento richiesto possa incidere negativamente su diritti o interessi legittimi di altri soggetti il funzionario responsabile deve dare loro comunicazione della richiesta ricevuta.
5. Tali soggetti possono inviare all'amministrazione istanze, memorie, proposte o produrre documenti entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

ART. 48 PROCEDIMENTI A IMPULSO DI UFFICIO

1. Nel caso di procedimenti ad impulso d'ufficio il funzionario responsabile deve darne comunicazione ai soggetti i quali siano portatori di diritti od interessi legittimi che possano essere pregiudicati dall'adozione dell'atto amministrativo, indicando il termine non minore di 15 giorni, salvo i casi di particolare urgenza individuati dal regolamento, entro il quale gli interessati possono presentare istanze, memorie,
proposte o produrre documenti. 2. I soggetti interessati possono, altresì, nello stesso termine chiedere di essere sentiti personalmente dal funzionario responsabile o dall'amministratore che deve
pronunciarsi in merito.
3. Qualora per l'elevato numero degli interessati sia particolarmente gravosa la comunicazione personale di cui al primo comma è consentito sostituirla con la pubblicazione ai sensi dell'art. 38 dello statuto.

ART. 49 DETERMINAZIONE DEL CONTENUTO DELL'ATTO

1. Nei casi previsti dai due articoli precedenti, e sempre che siano state puntualmente osservate le procedure ivi previste, il contenuto volitivo dell'atto può risultare da un accordo tra il soggetto privato interessato e la giunta comunale.
2. In tal caso è necessario che di tale accordo sia dato atto nella premessa e che il contenuto dell'accordo medesimo sia comunque tale da garantire il pubblico interesse e l'imparzialità. dell'amministrazione.

TITOLO IV ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

ART. 50 OBIETTIVI DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

1. Il comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, di efficienza, di efficacia, di economicità e di semplicità delle procedure.
2. Gli organi istituzionali del comune e i dipendenti responsabili dei servizi sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti di attuazione.
3. Il comune, allo scopo di soddisfare le esigenze dei cittadini, attua le forme di partecipazione previste dal presente statuto, nonché forme di cooperazione con altri comuni e con la provincia CON LA COMUNITA' MONTANA, CON LA UNIONE DEI COMUNI E CON LA REGIONE;

ART. 51 SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

1.Il comune può istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.
2. I servizi da gestirsi con diritto di privativa sono stabiliti dalla legge.

ART. 52 FORME DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

1. Il consiglio comunale può deliberare l'istituzione e l'esercizio dei pubblici servizi nelle seguenti forme;
a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda;
b) in concessione a terzi quando esistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
c) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di pi-servizi di rilevanza economica imprenditoriale;
d) a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;
e) a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati;
f) a mezzo di convenzioni, consorzi, accordi di programma, unioni di comuni nonché in ogni altra forma consentita dalla legge.
2. Il comune può partecipare a società per azioni, a prevalente capitale pubblico per la gestione di servizi che la legge non riserva in via esclusiva al comune.
3. Il comune può altresì dare impulso e partecipare, anche indirettamente, ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali avvalendosi dei principi e degli strumenti di diritto comune.

4. I poteri, a eccezione del referendum, che il presente statuto riconosce ai cittadini nei confronti degli atti del comune sono estesi anche agli atti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società di capitali a maggioranza pubblica.

ART. 53 AZIENDE SPECIALI

1. Il consiglio comunale può deliberare la costituzione di aziende speciali, dotate di personalità giuridica e di autonomia gestionale e imprenditoriale, e ne approva lo statuto.
2. Le aziende speciali informano la loro attività a criteri di trasparenza, di efficacia, di efficienza e di economicità e hanno l'obbligo del pareggio finanziario ed economico da conseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, ivi compresi i trasferimenti.
3. I servizi di competenza delle aziende speciali possono essere esercitati anche al di fuori del territorio comunale, previa stipulazione di accordi tesi a garantire l'economicità e la migliore qualità dei servizi.

ART. 54 STRUTTURE DELLE AZIENDE SPECIALI

1. Lo statuto delle aziende speciali ne disciplina la struttura, il funzionamento, le attività e i controlli.
2. Sono organi delle aziende speciali il consiglio di amministrazione, il presidente, il direttore e il collegio di revisione.
3. Il presidente e gli amministratori delle aziende speciali sono nominati dal sindaco fra le persone in possesso dei requisiti di eleggibilità a consigliere comunale dotate di speciale competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti, per funzioni esercitate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti.
4. Il direttore è assunto per pubblico concorso, salvo i casi previsti dal T.U. 2578125 in presenza dei quali si può procedere alla chiamata diretta.
5. Il consiglio comunale provvede alla nomina del collegio dei revisori dei conti, conferisce il capitale di dotazione e determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle aziende, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni e servizi.
6. Il consiglio comune approva altresì i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.
7.Gli amministratori delle aziende speciali possono essere revocati soltanto per gravi violazioni di legge, documentata inefficienza o difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'amministrazione approvate dal consiglio comunale.

ART. 55 ISTITUZIONI

1. Le istituzioni sono organismi strumentali del comune privi di personalità giuridica ma dotate di autonomia gestionale.
2. Sono organi delle istituzioni il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore.
3. Gli organi dell'istituzione sono nominati dal sindaco che può revocarli per gravi violazioni di legge, per documentata inefficienza o per difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'amministrazione.
4. Il consiglio comunale determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle istituzioni, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi, approva i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operati;
5. Il consiglio di amministrazione provvede alla gestione dell'istituzione deliberando nell'ambito delle finalità e degli indirizzi approvati dal consiglio comunale e secondo le modalità organizzative e funzionali previste nel regolamento
6. Il regolamento può anche prevedere forme di partecipazione dei cittadini o degli utenti alla gestione o al controllo dell'istituzione.

ART. 56 SOCIETA' PER AZIONI O A RESPONSABILITA' LIMITATA

1. Il consiglio comunale può approvare la partecipazione dell'ente a società per azioni o a responsabilità limitata per la gestione di servizi pubblici, eventualmente provvedendo anche alla loro costituzione.
2. Nel caso , di servizi pubblici di primaria importanza la partecipazione del comune, unitamente a quella di altri eventuali enti pubblici, dovrà essere obbligatoriamente maggioritaria.
3. L'atto costitutivo, lo statuto o l'acquisto di quote o azioni devono essere approvati dal consiglio comunale e deve in ogni caso essere garantita la rappresentatività dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione.
4. Il comune sceglie i propri rappresentanti tra soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e nel concorrere agli atti gestionali considera gli interessi dei consumatori e degli utenti.
5. I consiglieri comunali non possono essere nominati nei consigli di amministrazione delle società per azioni o a responsabilità limitata.

6. Il sindaco o un suo delegato partecipa all'assemblea dei soci in rappresentanza dell'ente.
7. Il consiglio comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della società per azioni o a responsabilità limitata e a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla società medesima.

ART. 57 CONVENZIONI

1. Il consiglio comunale, su proposta della giunta, delibera apposite convenzioni da stipularsi con amministrazioni statali, altri enti pubblici o con privati al fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici.
2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie.

ART. 58 CONSORZI

1. Il comune può partecipare alla costituzione di consorzi con altri enti locali per la gestione associata di uno o pi-servizi secondo le norme previste per le aziende speciali in quanto applicabili.
2. A questo fine il consiglio comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo statuto del consorzio.
3. La convenzione deve prevedere l'obbligo a carico del consorzio della trasmissione al comune degli atti fondamentali che dovranno essere pubblicati con le modalità di cui all'art. 38 del presente statuto.
4. Il sindaco o un suo delegato fa parte dall'assemblea del consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto del consorzio.

ART. 59 ACCORDI DI PROGRAMMA

1. Il sindaco per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del comune e di altri soggetti pubblici, in relazione alla competenza primaria o prevalente del comune sulla opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento AI SENSI DELL'ART. 34 DEL D.LGS. 267 DEL 18/8/2000
2. L'accordo di programma, consistente nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci delle amministrazioni interessate viene, definito in un'apposita conferenza la quale provvede altresì all'approvazione formale dell'accordo stesso;
3. Qualora l'accordo sia adottato con decreto del presidente della regione e comporti variazioni degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro 30 giorni a pena di decadenza.

TITOLO V UFFICI E PERSONALE

CAPO I UFFICI

ART. 60 PRINCIPI STRUTTURALI E ORGANIZZATIVI

1. L'amministrazione del comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:
a) un'organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
b) l'analisi e l'individuazione delle produttività e dei carichi funzionari di lavoro e del grado di efficacia della attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
e) l'individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
d) il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

ART. 61 ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

1. Il comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al consiglio comunale, al sindaco e alla giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita al direttore generale e ai responsabili degli uffici e dei servizi.
2. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.
3. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.
4. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

ART. 62 REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

1. Il comune attraverso il regolamento di organizzazione stabilisce le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi, il direttore e gli organi amministrativi;

ART. 63 DIRITTI E DOVERI DEI DIPENDENTI

1. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo qualifiche funzionali in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e il trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.

2. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati.

Egli è altresì direttamente responsabile verso il direttore, il responsabile degli uffici e dei servizi e l'amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprio funzioni.

3. Il regolamento organico determina le condizioni e le modalità con le quali il comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarmela salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.

4. L'approvazione dei ruoli dei tributi e dei canoni nonché la stipulazione, in rappresentanza dell'ente, dei contratti già approvati, compete al personale responsabile delle singole aree e dei diversi servizi, nel rispetto delle direttive impartite dal sindaco, dal direttore e dagli organi collegiali.

5. E personale di cui al precedente comma provvede altresì al rilascio delle autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa, nonché delle autorizzazioni, delle concessioni edilizie e alla pronuncia delle ordinanze di natura non contingibile e urgente.

6. Il regolamento di organizzazione individua forme e modalità: di gestione della tecnostruttura comunale.

CAPO II PERSONALE DIRETTIVO

ART. 64 DIRETTORE GENERALE

1. Il sindaco, previa delibera della giunta comunale, può nominare un. Direttore generale, al di fuori della dotazione organica e con un contratto a tempo determinato, secondo i criteri stabiliti dal regolamento di organizzazione, dopo aver stipulato apposita convenzione tra comuni le cui popolazioni assommate raggiungano i 15 mila abitanti.

2. In tal caso il direttore generale dovrà provvedere alla gestione coordinata o unitaria dei servizi tra i comuni interessati.

ART. 65 COMPITI DEL DIRETTORE GENERALE

1. Il direttore generale provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente secondo le direttive che, a tale riguardo, gli impartirà il sindaco.

2. Il direttore generale sovrintende alle gestioni dell'ente perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza tra i responsabili di servizio che allo stesso tempo rispondono nell'esercizio delle funzioni loro assegnate.

3. La durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato elettorale del sindaco che può precedere alla sua revoca previa delibera della giunta comunale nel caso in cui non riesca a raggiungere gli obiettivi fissati o quando sorga contrasto con le linee di politica amministrativa della giunta, nonché in ogni altro caso di grave opportunità.

4. Quando non risulta stipulata la convenzione per il servizio di direzione generale, le relative funzioni possono essere conferite dal sindaco al segretario comunale, sentita la giunta comunale.

ART. 66 FUNZIONI DEL DIRETTORE GENERALE

1. Il direttore generale predispone la proposta di piano esecutivo di gestione e del piano dettagliato degli obiettivi previsto dalle norme della contabilità, sulla base degli indirizzi forniti dal sindaco e dalla giunta comunale.

2. Egli in particolare esercita le seguenti funzioni:

a) predispone, sulla base delle direttive stabilite dal sindaco, programmi organizzativi o di attuazione, relazioni o studi particolari;

b) organizza e dirige il personale, coerentemente con gli indirizzi funzionai stabiliti dal sindaco e dalla giunta;

e) verifica l'efficacia e l'efficienza dell'attività degli uffici e del personale a essi preposto;

d) promuove i procedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili degli uffici e dei servizi e adotta le sanzioni sulla base di quanto prescrive il regolamento, in armonia con le previsioni dei contratti collettivi di lavoro;
e) autorizza le missioni, le prestazioni di lavoro ,straordinario, i congedi, i permessi dei responsabili dei servizi;
f) emana gli atti di esecuzione delle deliberazioni non demandati alla competenza del sindaco o dei responsabili dei servizi;
g) gestisce i processi di mobilità intersettoriale del personale;
h) riesamina annualmente, sentiti i responsabili dei settori, l'assetto organizzativo dell'ente e la distribuzione dello organico effettivo, proponendo alla giunta e al sindaco eventuali provvedimenti in merito;
i) promuove i procedimenti e adotta, in via surrogatoria, gli atti di competenza dei responsabili dei servizi nei casi in cui essi siano temporaneamente assenti, previa istruttoria curata dal servizio competente;
j) promuove e resiste alle liti, ed ha il potere di conciliare e di transigere

ART. 67 RESPONSABILI DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

1. I responsabili degli uffici e dei servizi sono individuati nel regolamento di organizzazione e nel regolamento organico del personale.
2. I responsabili provvedono ad organizzare gli uffici e i servizi a essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal direttore generale se nominato, ovvero dal segretario e secondo le direttive impartite dal sindaco e dalla giunta comunale.
3. Essi nell'ambito delle competenze loro assegnate provvedono a gestire l'attività dell'ente e ad attuare gli indirizzi e a raggiungere gli obiettivi indicati dal direttore, se nominato, dal sindaco e dalla giunta comunale.

ART. 68 FUNZIONI DEI RESPONSABILI DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

1. I responsabili degli uffici e dei servizi stipulano in rappresentanza dell'ente i contratti già deliberati, approvano i ruoli dei tributi e dei canoni, gestiscono le procedure di appalto e di concorso e provvedono agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa.
2. Essi provvedono altresì al rilascio delle autorizzazioni o concessioni e svolgono inoltre le seguenti funzioni:
a) presiedono le commissioni di gara e di concorso, assumono le responsabilità dei relativi procedimenti e propongono alla giunta la designazione degli altri membri
b) rilasciano le attestazioni e le certificazioni;
c) emettono le comunicazioni, i verbali, le diffide e ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza, ivi compresi, per esempio, i bandi di gara e gli avvisi di pubblicazione degli strumenti urbanistici;
d) provvedono alle autenticazioni e alle legalizzazioni;
e) pronunciano le ordinanze di demolizione dei manufatti abusivi e ne curano l'esecuzione;
f) emettono le ordinanze di ingiunzione di pagamento di sanzioni amministrative e dispongono l'applicazione delle sanzioni accessorie nell'ambito delle direttive impartite dal sindaco;
g) pronunciano le altre ordinanze previste da norme di legge o di regolamento a eccezione di quelle di cui all'art. 38 della legge n. 142/1990;
h) promuovono i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a essi sottoposto e adottano le sanzioni nei limiti e con le procedure previste dalla legge e dal regolamento;
i) provvedono a dare pronta esecuzione alle deliberazioni della giunta e del consiglio e alle direttive impartite dal sindaco e dal direttore;
j) forniscono al direttore nei termini di cui al regolamento di contabilità gli elementi per la predisposizione della proposta di piano esecutivo di gestione;
k) autorizzano le prestazioni di lavoro straordinario, le ferie, i recuperi, le missioni del personale dipendente secondo le direttive impartite dal direttore e dal sindaco;
l) concedono le licenze agli obiettori di coscienza in servizio presso il comune;
m) rispondono, nei confronti del direttore generale, del mancato raggiungimento degli obiettivi loro assegnati.
3. I responsabili degli uffici e dei servizi possono delegare le funzioni che precedono al personale a essi sottoposto, pur rimanendo. Completamente responsabili del regolare adempimento dei compiti loro assegnati.

4. Il sindaco può delegare AI responsabili degli uffici e dei servizi ulteriori funzioni non previste dallo statuto e dai regolamenti, impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento.

ART. 69 INCARICHI DIRIGENZIALI E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

1. La giunta comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità previste dalla legge, e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può deliberare al di fuori della dotazione organica l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione nel caso in cui tra i dipendenti dell'ente non siano presenti analoghe professionalità.

2. La giunta comunale nel caso di vacanza del posto o per altri gravi motivi può assegnare, nelle forme e con le modalità previste dal regolamento, la titolarità di uffici e servizi a personale assunto con contratto a tempo determinato COME SPECIFICATO NEL SUCCESSIVO ART. 70

3.IL COMUNE DI LUSTRA PUO' AVVALERSIM DI PROFESSIONISTI INCARICATI CON contratto di lavoro autonomo;

4. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

ART. 70 COLLABORAZIONI ESTERNE

1. Il regolamento SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine AI SENSI DELL'ART. 110 DEL D.LGS. 267/2000

2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione devono stabilirne la durata, che non potrà essere superiore alla durata del MANDATO DEL SINDACO, e i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

3.IL RAPPORTO DI LAVORO CON I SOGGETTI DI CUI AI PRECEDENTI ARTICOLI VERRA' DISCIPLINATO DA APPOSITO CONTRATTO DI LAVORO;

4. IL SINDACO PUO' DOTARSI , SECONDO LE MODALITA' DI LEGGE E DELL'APPOSITO REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI , DI APPOSITO UFFICIO DI SUPPORTO AI SENSI DELL'ART.90 DEL D.LGS. 267 DEL 18/8/2000 ALLE SUE DIRETTE DIPENDENZE;

5.IL SINDACO PUO' AVVALERSI, ANCHE DI FORME DI COLLABORAZIONE ESTERNE DI CARATTERE POLITICO E GRATUITE,INDIVIDUATE CON SUO SPECIFICO DECRETO CHE SONO DI SUPPOPPORTO ALL'AZIONE POLITICA DELLO STESSO , CHE NON HANNO CARATTERE GESTIONALE, NON HANO POTESTA' DISPOSITIVA VERSO GLI UFFICI O VALENZA ESTERNA;

6. IL SINDACO PUO AVVALERSI DI APPOSITO " UFFICIO STAMPA" , SECONDO LE MODALITA' PREVISTE DALLA VIGENTE NORMATIVA E DALLO SPECIFICO REGOLAMENTO COMUNALE CHE NE DISCIPLINERA' ANCHE I COMPITI ED IL FUNZIONAMENTO;

ART. 71 UFFICIO DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO

1. Il regolamento può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco, della giunta comunale o degli assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'ente o da collaboratori assunti a tempo determinato purché l'ente non sia dissestato e/o non versi nelle situazioni strutturate deficitarie di cui all'art. 242 DEL D.LGS. 267 DEL 18/8/2000

CAPO III IL SEGRETARIO COMUNALE

ART. 72 SEGRETARIO COMUNALE

1. Il segretario comunale è nominato dal sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo GESTITO DA AUTONOMA AGENZIA;

2, Il consiglio comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri comuni per la gestione consortile dell'ufficio del segretario comunale.

3. Lo stato giuridico e il trattamento economico del segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

4. Il segretario comunale presta consulenza giuridica agli organi del comune, ai singoli consiglieri e agli uffici AI SENSI DELL'ART. 97 DEL D.LGS. 267 DEL 18/8/2000;

ART. 73 FUNZIONI DEL SEGRETARIO COMUNALE

1. Il segretario comunale partecipa alle riunioni di giunta e del consiglio e ne redige i verbali che sottoscrive insieme al sindaco;

2. Il segretario comunale può partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne all'ente e, con l'autorizzazione del sindaco, a quelle esterne; egli, su richiesta, formula i pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico-giuridico al consiglio, alla giunta, al sindaco, agli assessori e ai singoli consiglieri.
3. Egli riceve le dimissioni del sindaco, degli assessori o dei consiglieri nonché le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.
4. Il segretario comunale roga i contratti del comune, nei quali l'ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio, e autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente;
5. IL SEGRETARIO esercita infine ogni altra funzione attribuitagli DALLA LEGGE dallo Statuto o DAI regolamenti o conferitogli dal sindaco.
IN PARTICOLARE SUL TERRENO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E SU QUELLO DELLA TRASPARENZA;
ART. 74 RESPONSABILITA' VERSO IL COMUNE
1. Gli amministratori e i dipendenti comunali sono tenuti a risarcire al comune i danni derivanti da violazioni di obblighi di servizio.
2. Il sindaco, il segretario comunale, il responsabile del servizio che vengano a conoscenza, direttamente od in seguito a rapporto cui sono tenuti gli organi inferiori, di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del primo comma, devono farne denuncia al procuratore della Corte dei conti, indicando tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni.
3. Qualora il fatto dannoso sia imputabile al segretario comunale o ad un responsabile di servizio la denuncia è fatta a cura del sindaco.
ART. 75 RESPONSABILITA' VERSO TERZI
1. Gli amministratori, il segretario, il direttore e i dipendenti comunali che, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi e dai regolamenti, cagionino ad altri, per dolo o colpa grave, un danno ingiusto sono personalmente obbligati a risarcirlo.
2. Ove il comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dall'amministratore, dal segretario o dal dipendente si rivale agendo contro questi ultimi a norma del precedente articolo.
3. La responsabilità personale dell'amministratore, del segretario, del direttore o del dipendente che abbia violato diritti di terzi sussiste sia nel caso di adozione di atti o di compimento di operazioni, sia nel caso di omissioni o nel ritardo ingiustificato di atti od operazioni al cui compimento l'amministratore o il dipendente siano obbligati per legge o per regolamento.
4. Quando la violazione del diritto sia derivata da atti od operazioni di organi collegiali del comune, sono responsabili, in solido, il presidente e i membri del collegio che hanno partecipato all'atto od operazione. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constatare nel verbale il proprio dissenso.
ART. 76 RESPONSABILITA' DEI CONTABILI
1. Il tesoriere e ogni altro contabile che abbia maneggio di denaro del comune o sia incaricato della gestione dei beni comunali, nonché chiunque ingerisca, senza legale autorizzazione, nel maneggio del denaro del comune deve rendere il conto della gestione ed è soggetto alle responsabilità stabilite nelle norme di legge e di regolamento.
CAPO V FINANZIARIA E CONTABILITA'
ART. 77 ORDINAMENTO
1. L'ordinamento della finanza del comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, dal regolamento DI CONTABILITA' DI CUI IL COMUNE E' TENUTO A DOTARSI.
2. Nell'ambito della finanza pubblica il comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.
3. Il comune, in conformità delle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.
ART. 78 ATTIVITA' FINANZIARIA DEL COMUNE
1. Le entrate finanziarie del comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici trasferimenti erariali, trasferimenti regionali, altre entrate proprie anche di natura patrimoniale, risorse per investimenti e da ogni altra entrata stabilita per legge o regolamento.
2. I trasferimenti erariali sono destinati a garantire i servizi pubblici comunali indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.
3. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge il comune istituisce, sopprime e regolamenta, con deliberazione consiliare, imposte, tasse e tariffe.

4. Il comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi secondo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione e applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione.

ART. 79 AMMINISTRAZIONE DEI BENI COMUNALI

1. Il sindaco dispone la compilazione dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali del comune da rivedersi, annualmente ed è responsabile, unitamente al ragioniere del comune dell'esattezza dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni e della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relativi al patrimonio.

2. I beni patrimoniali comunali non utilizzati in proprio e non destinati, a funzioni sociali ai sensi del titolo secondo del presente statuto devono, di regola, essere dati in affitto; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata dalla giunta comunale.

3. Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti, donazioni, riscossioni di crediti o, comunque, da cespiti da investirsi a patrimonio, debbono essere impiegate in titoli nominativi dello stato o nell'estinzione di passività onerose e nel miglioramento del patrimonio o nella realizzazione di opere pubbliche.

ART. 80 BILANCIO COMUNALE

1. L'ordinamento contabile del comune è riservato alla legge dello stato e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità.

2. La gestione finanziaria del comune si svolge in base al bilancio annuale di previsione redatto in termini di competenza, deliberato dal consiglio comunale entro il termine stabilito dal regolamento, osservando i principi dell'universalità, unità, annualità, veridicità, pubblicità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario.

3. Il bilancio A CARATTERE TRIENNALE e gli allegati prescritti dalla legge devono essere redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi e interventi ED APPROVATO ENTRO IL 31 DICEMBRE DELL'ANNO PRECEDENTE, AI SENSI DELL'ART. 163 DEL D.LGS. 267 DEL 18/8/2000, SALVO SLITTAMENTO DEI TERMINI STABILITO DA APPOSITE DISPOSIZIONI MINISTERIALI. NEL CASO IN CUI IL BILANCIO DI PREVISIONE NON VIENE APPROVATO ENTRO IL 31 DICEMBRE O IN CASO DI PROROGA DEI TERMINI L'ENTE GESTISCE IL BILANCIO IN TERMINI DI ESERCIZIO PROVVISORIO;

LA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE E' DISCIPLINATA DAL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' DEL COMUNE

4. Gli impegni di spesa, per essere efficaci, devono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. L'apposizione del visto rende esecutivo l'atto adottato.

ART. 81 RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

2. Il rendiconto è deliberato dal consiglio comunale entro il 30 APRILE dell'anno Successivo AI SENSI DELL'ART. 151 COMMA 7 DEL D.LGS. 267 DEL 18/8/2000 SECONDO LE PROCEDURE RIPORTATE NELL'APPOSITO REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA';

3. La giunta comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, nonché la relazione del collegio dei revisori dei conti.

ART. 82 ATTIVITA' CONTRATTUALE

1. Il comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permute e alle locazioni.

2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione del responsabile procedimento di spesa.

3. La determinazione deve indicare il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

ART. 83 REVISORE DEI CONTI

1. Il consiglio comunale elegge, INDIVIDUATO MEDIANTE ESTRAZIONE DALL'APPOSITO ELENCO DEI RE4VISORI CONTABILI , SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 16, COMMA 25 DEL D.L.

138 DEL 13/8/2011 CONVERTITO NELLA LEGGE 148/2011 E DAL REGOLAMENTO ATTUATIVO DI CUI AL D.M. 23 DEL 15/2/2012 il revisore dei conti .
2. Il revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente, dura in carica tre anni, è revocabile per inadempienza nonché quando ricorrono gravi motivi che influiscono negativamente sullo espletamento del mandato.
3. Il revisore collabora con il consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione conciliare del rendiconto del bilancio.
4. Nella relazione di cui al precedente comma il revisore esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
5. Il revisore ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'ente, ne riferisce immediatamente al consiglio.
6. Il revisore risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.
7. PER I REVISORI DEI CONTI SI APPLICANO LE NORME RELATIVE ALLA PROROGA DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI COME DISPOSTO DALLA NORMATIVA IN MERITO, AI SENSI DELL'ART. 235 COMMA 1 DEL D.LGS. 267/2000;
ART. 84 TESORERIA
1. Il comune ha un servizio di tesoreria che comprende:
a) la riscossione di tutte le entrate, di pertinenza comunale, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e liste di carico e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
b) la riscossione di qualsiasi altra somma spettante di cui il tesoriere è tenuto a dare comunicazione all'ente entro un giorno;
c) il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;
d) il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento di mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.
2. I rapporti del comune con il tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonché da apposita convenzione.
ART. 85 CONTROLLO ECONOMICO DELLA GESTIONE
1. I responsabili degli uffici e dei servizi possono essere chiamati a eseguire operazioni di controllo economico-finanziario per verificare la rispondenza della gestione dei fondi loro assegnati dal bilancio e agli obiettivi fissati dalla giunta e dal consiglio.
TITOLO VI DISPOSIZIONI DIVERSE
ART. 86 INIZIATIVA PER IL MUTAMENTO DELLE CIRCOSCRIZIONI PROVINCIALI
1. Il comune esercita l'iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali di cui all'art. 133 della Costituzione, osservando le norme emanate a tal fine dalla regione.
2. L'iniziativa deve essere assunta con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
ART. 87 DELEGA DI FUNZIONI ALLA COMUNITA' MONTANA
1. Il consiglio comunale, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, può delegare alla comunità montana l'esercizio di funzioni del comune.
2. Il comune, nel caso di delega, si riserva poteri di indirizzo e di controllo (n.b. il presente articolo va previsto nel solo caso in cui il comune fa parte di una comunità montana).
ART. 88 PARERI OBBLIGATORI
1. Il comune è tenuto a chiedere i pareri prescritti da qualsiasi norma avente forza di legge ai fini della programmazione, progettazione ed esecuzione di, opere pubbliche.
IL SILENZIO ASSENSO E' DISCIPLINATO DALLA NORMATIVA NAZIONALE!
ART.89 APPROVAZIONE E MODIFICHE DELLO STATUTO COMUNALE
LO STATUTO COMUNALE E LE SUE MODIFICHE SONO APPROVATI CON IL VOTO FAVOREVOLE DEI 2/3 DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI , QUALORA TALE MAGGIORANZA NON VENGA RAGGIUNTA LA VOTAZIONE E' RIPETUTA IN SUCCESSIVE DA TENERSI ENTRO TRENTA GIORNI E VENGONO APPROVATE SE OTTENGONO PER DUE VOLTE IL VOTO FAVOREVOLE DELLA MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI, AI SENSI DELL'ART 6 COMMA 4 DEL D.LGS. 267 DEL 18/8/2000;

PROVINCIA DI AVELLINO C.F. 80000190647
SETTORE 3. EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO

Oggetto: Decreto di Acquisizione sanante ex art. 42 bis DPR 327/2001 per l'acquisizione al patrimonio indisponibile di immobili ubicati nel Comune di Mercogliano (AV). Determinazione n° 103 del 20/01/2021.

DECRETO DI ACQUISIZIONE SANANTE
ex art. 42-bis del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

a favore della Provincia di Avellino avente sede in Avellino alla Piazza Libertà n. 2 per l'acquisizione al patrimonio indisponibile dei beni immobili ubicati nel Comune di Mercogliano, riportati in Catasto Terreni al foglio 13, particelle 1798 (ex 669 pars) e 1800 (ex 383 pars), utilizzati per la realizzazione della rotatoria stradale al km. 0+500 della ex SS 374.

IL DIRIGENTE

Premesso che:
- la Società G. Srl, in data 20/07/2010 con prot. n. 48700, presentò richiesta di autorizzazione alla realizzazione di una rotatoria a propria cura e spese, ma previa autorizzazione e con l'alta sorveglianza di questa Provincia, oltre gli oneri necessari per l'acquisizione delle superfici di suolo necessarie all'opera e di proprietà private e/o di altri enti;
- l'ex Settore Lavori Pubblici ed Edilizia Scolastica dell'Ente, con nota prot. n. 53545 del 06/08/2010, autorizzò la realizzazione dell'opera;
- la Provincia di Avellino, con delibera di G.P. n. 187 del 05/10/2010, prese atto del progetto redatto dalla Società G. Srl, nonché dell'autorizzazione dell'ex Settore Lavori Pubblici ed Edilizia Scolastica alla realizzazione dell'opera alle condizioni in essa elencate, disponendo, altresì, che tutte le spese dell'iter espropriativo (indennità, frazionamenti, registrazione e trascrizione degli atti, volture ipocatastali, bollo e IVA) restassero comunque a esclusivo carico della G. Srl che vi avrebbe provveduto nei modi di legge, con l'onere da parte della stessa Società di trasmettere copia degli atti relativi alle procedure espropriative e/o acquisitive delle aree occorrenti e alle autorizzazioni a carico di altri Enti, prima dell'inizio dei lavori;
- la Provincia di Avellino e la Società G. Srl sottoscrissero, in data 03/05/2011, il "disciplinare per la esecuzione dei lavori" di che trattasi nel quale si stabilirono le norme attuative per la realizzazione dell'opera e le specifiche prescrizioni esecutive dei lavori, ed in particolare circa l'acquisizione dei suoli che "si potrà procedere o mediante espropriazione per pubblica utilità a cura dell'Amministrazione Provinciale con oneri a carico della G. o mediante componimento bonario a cura della G. Srl; in quest'ultimo caso la G. Srl si impegnerà a trasferire i suoli al demanio provinciale a sua cura e spese";
- con successiva delibera di G.P. n. 130 dell'8/07/2011, in conformità con la normativa in materia di espropriazione per p.u. di cui al DPR 327/2001, si confermò che la Provincia svolgesse le funzioni di Autorità espropriante e Beneficiario dell'espropriazione ex art. 3 comma 1 lett. b) e c) del DPR 327/2001; furono attribuite alla proponente G. Srl le funzioni di Promotore dell'espropriazione ex art. 3 comma 1 lett. d) del DPR 8/6/2001 n. 327; fu confermato che tutte le spese dell'iter espropriativo (indennità, frazionamenti, registrazione e trascrizione degli atti, volture ipocatastali, bollo e IVA) restassero a esclusivo carico della G. Srl che vi avrebbe provveduto nei modi di legge, così come convenuto in data 03/05/2011 con sottoscrizione di formale convenzione vincolante tra le stesse parti;
- il progetto definitivo, redatto dalla Società G. Srl nel ruolo di Promotore dell'espropriazione, fu approvato da questa Provincia con determinazione n. 2186 dell'8/06/2012, con la quale fu dichiarata anche la pubblica utilità dell'opera;
- la Provincia di Avellino, Autorità Espropriante, provvide a notificare alle ditte interessate il Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, ricorrendone i presupposti, ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 – Determinazione n. 2656 del 12/07/2012 – con unito avviso di esecuzione del decreto di occupazione d'urgenza, prot. n. 41670 del 13/07/2012;
- la presa di possesso avvenne in data 26/07/2012, con contestuale redazione dello stato di consistenza;
- l'indennità provvisoria offerta agli aventi diritto nella misura iscritta nel piano particellare d'esproprio non fu accettata e fu da loro comunicata l'intenzione di avvalersi del procedimento di cui all'art. 21 comma 3 e ss del DPR 327/2001 ai fini della determinazione dell'indennità definitiva di esproprio;

- l'esito dei lavori della terna arbitrale fu comunicato alle ditte espropriande ma nel termine previsto di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione non pervenne alcuna dichiarazione di accettazione dell'indennità; nonché, con determinazione dirigenziale n. 3428 del 31/10/2013, fu ordinato alla G. Srl il deposito delle somme presso la Cassa Depositi e Prestiti di Avellino;
- la Società G. Srl non provvide a depositare le somme, ciò nonostante convenne in lite la Provincia di Avellino ed i proprietari innanzi alla Corte di Appello di Napoli, RG n. 5128/2013, lamentando la violazione degli artt. 21 e 27 del DPR 327/2001, per non essere stata posta in condizione di partecipare al procedimento di determinazione dell'indennità di espropriazione da parte del collegio dei tecnici, e per essere stata omessa la comunicazione ex artt. 21 comma 10 e 27 comma 1 del DPR 327/2001;
- la Corte di Appello di Napoli, con Ordinanza n. 308 del 13/02/2017, definitivamente pronunciando sulla domanda di determinazione dell'indennità di espropriazione proposta da G. Srl nei confronti della Provincia di Avellino e di DF. A., DF. A., DF. N. e DF. M., dichiarò l'inammissibilità della domanda e condannò G. Srl al pagamento delle spese di giudizio in favore della Provincia di Avellino e DF. A., DF. A., DF. N. e DF. M., ponendo a carico di G. Srl le spese ed i compensi della CTU;

Dato atto che:
- in data 23/06/2017 è decorso infruttuosamente il quinquennio per l'emanazione del decreto di esproprio;
- in data 31/07/2019 con prot. n. 23620 è pervenuto all' U.O.C. Espropriazioni atto di invito e diffida da parte dell'avvocato difensore dei sigg.ri DF. A., DF. A., DF. M. e DF. N. per la restituzione e la riduzione in pristino dello status quo ante dei fondi di proprietà DF., occupati sine titulo per la realizzazione della rotatoria stradale al km 0+500 della ex SS 374 nel Comune di Mercogliano ovvero, in alternativa, per l'adozione da parte della Provincia di Avellino del provvedimento di acquisizione sanante ex art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- in conseguenza di ciò, l'U.O.C. Espropriazioni ha diffidato, con nota prot. n. 32082 del 25/10/2019, la Società G. Srl con sede in Avellino, nonché, in virtù dell'atto di scissione di società per notar G. M., Rep. n. 5830/3667 del 24/03/2014, trascritto ad Avellino al num. 6255 di Reg. Gen. ed al num. 5347 di Reg. Part., la nuova società costituita M.R. Srl con sede in Avellino, (nota inviata per conoscenza anche ai sigg.ri DF. per il tramite dell'avvocato difensore) ad ottemperare alle obbligazioni assunte in qualità di Promotore dell'espropriazione; contestualmente, la predetta Società è stata diffidata al pagamento di tutti gli oneri connessi e conseguenti all'acquisizione sanante, ovvero all'eventuale procedura transattiva nell'ipotesi di cessione bonaria da parte della proprietà interessata dalla realizzazione della citata rotatoria stradale, oltre alle spese per la redazione del tipo di frazionamento per la parte non ancora effettuato;
- con nota prot. n. 1351 del 15/01/2020, la G. Srl dando seguito alla corrispondenza intercorsa, ha dichiarato la disponibilità ad ottemperare alle obbligazioni assunte quale Promotore dell'Espropriazione, ritenendosi non responsabile dei ritardi maturati nella procedura di esproprio di competenza dell'Ente Provincia;
- con nota prot. n. 2391 del 22/01/2020, l'Avv. G. S., in nome e per conto dei sigg.ri DF. A., DF. A., DF. N. e DF. M., ha rassegnato la disponibilità dei suoi assistiti alla cessione volontaria in favore dell'ente;

Evidenziato che, nonostante la volontà manifestata, non si è riusciti a formalizzare in via transattiva la cessione delle aree occupate, anche perché a marzo 2020 è sopraggiunto lo stato di emergenza epidemiologica da cui è derivata, tra l'altro, la sospensione dei termini dei procedimenti espropriativi, per effetto della legge n. 40/2020, di conversione con modifiche del D.L. 8 aprile 2020 n. 23, a tutto il 15 maggio 2020;

Dato atto che:
- in data 31/08/2020 è pervenuto il ricorso ex artt 31 e 117 CPA del TAR Campania - Salerno, acquisito al protocollo dell'Ente al num. 21410 dell'1/09/2020, con il quale i sigg.ri DF. A., DF. A., DF. N. e DF. M., rappresentati e difesi dall'Avv. G. S., hanno chiesto al giudice adito che la Provincia adotti provvedimento amministrativo di restituzione dei suoli di loro proprietà illecitamente occupati, oltre al risarcimento danni, o, in alternativa, che la stessa adotti provvedimento di acquisizione sanante ex art. 42 bis DPR 327/2001 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 23498 del 28/09/2020 è stata inviata ai proprietari ricorrenti, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., la comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'acquisizione sanante degli immobili così come previsto dall'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001;

- in data 28/09/2020, prot. n. 23518, a seguito di sollecito, la Società G. Srl ha comunicato l'avvenuto frazionamento delle aree occupate dalla realizzazione dei lavori;
- con nota del 07/10/2020, prot. n. 24387, sono pervenute memorie ex art. 10 Legge n. 241/1990 da parte dell'avv. G. S., in nome e per conto dei germani DF., non accoglibili e puntualmente dedotte in sede di stima agli atti dell'U.O.C. Espropriazioni;
- gli "acquisti e alienazioni immobiliari", tra i quali rientra l'acquisizione di immobili utilizzati senza titolo dalla Provincia per scopi di interesse pubblico ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, rientrano nella competenza del Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. l) del D.Lgs n. 267/2000;
- con nota n. 26733 del 28/10/2020 veniva trasmessa al Consiglio Provinciale proposta di delibera per l'acquisizione al patrimonio indisponibile, ai sensi dell'art. 42 bis del DPR 327/2001 e s.m.i., dei beni immobili ubicati nel comune di Mercogliano al foglio 13, particelle 1798 (ex 669 pars) e 1800 (ex 383 pars), utilizzati per la realizzazione della rotatoria stradale al km. 0+500 della ex SS 374;
- il Consiglio provinciale si è tenuto in data 12/11/2020 e con delibera di C.P. n. 120/2020 è stata approvata la proposta di cui innanzi;
- l'udienza sul ricorso numero di registro generale 1079 del 2020 si è tenuta in videoconferenza il giorno 11/11/2020;
- con Sentenza n. 1640/2020 pubblicata il 12/11/2020, acquisita al prot. gen. dell'Ente al n. 28525 del 14/11/2020, il Tribunale Amministrativo della Campania sezione staccata di Salerno (Sezione Seconda), definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie come in motivazione e condanna la Provincia di Avellino al pagamento delle spese processuali, che liquida in euro 1.200,00, oltre accessori di legge;
- la motivazione recita come appresso:

"la circostanza che è imminente la seduta del Consiglio provinciale fissata per deliberare sull'istanza del ricorrente non elide il fatto che i termini procedimentali, decorrenti dal 31 luglio 2019, sono ampliamente scaduti senza l'adozione di un atto conclusivo.

Segue pertanto la condanna dell'amministrazione a procedere ai sensi dell'art. 42 bis del DPR 327/2001, con delibera dell'organo consiliare, rinnovando la valutazione di attualità e prevalenza dell'interesse pubblico all'eventuale acquisizione del fondo per cui è causa ed adottando, all'esito di essa ed entro il termine di 90 giorni dalla notificazione della presente sentenza, un provvedimento col quale lo stesso, in tutto od in parte, sia alternativamente:

a) acquisito non retroattivamente al suo patrimonio indisponibile;

b) restituito in tutto od in parte al legittimo proprietario entro novanta giorni, previo ripristino dello stato di fatto esistente al momento dell'apprensione";

- la liquidazione delle spese processuali è avvenuta con determinazione del Settore 1. Amministrativo e Finanziario n. 2668 del 22/12/2020, previo riconoscimento del debito fuori bilancio, approvato con delibera di C.P. n. 170 del 17/12/2020;

Valutata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 citato, l'assoluta necessità di confermare l'attualità e prevalenza dell'interesse pubblico all'acquisizione dell'area di che trattasi, sebbene occupata in assenza di un valido titolo, in relazione alla natura dell'opera pubblica già realizzata, per ragioni di sicurezza stradale e di salvaguardia della pubblica incolumità, atteso che il tratto viario ove è stata realizzata la rotatoria di che trattasi era a forte rischio di incidenti stradali verificatisi anche con conseguenze mortali;

Considerata l'attualità e l'eccezionalità delle ragioni di interesse pubblico che rendono necessaria l'acquisizione di tali aree al patrimonio provinciale e rilevata la prevalenza dell'interesse pubblico generale – e specificamente delle esigenze collettive al cui soddisfacimento è preordinata la realizzazione della rotatoria stradale al km 0+500 della ex SS 374 nel Comune di Mercogliano insistente sulle aree in questione – rispetto ai contrapposti interessi privati, meramente riconducibili ad aspetti economici;

Accertata l'assenza di ragionevoli soluzioni alternative rispetto all'acquisizione delle aree di cui trattasi, in considerazione della loro ormai irreversibile trasformazione per scopi di pubblica utilità e degli ingenti costi che prevedibilmente sarebbero necessari per realizzare un'opera diversa da quella già realizzata, che garantisca, in tale contesto, le condizioni di sicurezza stradale assicurata dalla rotatoria in questione;

Ritenuto che l'Amministrazione ha l'obbligo giuridico di far venir meno la situazione di occupazione sine titulo dell'immobile mediante l'adozione di un provvedimento espresso, che rappresenta il frutto di una

attività doverosa cui il soggetto pubblico è tento per legge, non potendo le Amministrazioni restare inerti in situazioni di occupazioni sine titulo;
Evidenziato che l'adozione del provvedimento di acquisizione sanante ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 rappresenta l'unica soluzione percorribile al fine della tutela dell'attuale prevalente interesse pubblico sopra descritto, valutato comparativamente con i contrapposti interessi privati e rilevata l'assenza di ragionevoli alternative all'applicazione del disposto di cui al citato art. 42 bis;
Rilevato che ad essere interessato dal provvedimento di acquisizione sanante è parte del compendio occupato in forza del decreto di occupazione d'urgenza n. 2656/2012, unicamente per la particella 669, della quale sono stati, di fatto, occupati 160 mq in luogo dei 185 mq previsti in decreto; pertanto, con il presente provvedimento si intendono restituiti mq. 25,00 se non già nella disponibilità dei proprietari;
Evidenziato, altresì, che in questa fase la Provincia di Avellino, quale Beneficiaria dell'espropriazione, risultata soccombente nel giudizio azionato dai germani DF., deve necessariamente porre rimedio all'occupazione senza titolo delle aree interessate dalla realizzazione della rotatoria stradale, mediante il provvedimento di acquisizione sanante art. 42 bis DPR 327/2001, anticipando le somme necessarie per poi rivalersi nei confronti della società G. Srl, Promotore dell'espropriazione, che risulta obbligata giusta disciplinare sottoscritto con la Provincia di Avellino;
Rilevato che con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 120/2020 del 12/11/2020:
- è stata approvata l'acquisizione al patrimonio indisponibile, ai sensi dell'art. 42 bis del DPR 327/2001 e s.m.i., dei beni immobili ubicati nel comune di Mercogliano al foglio 13, particelle 1798 (ex 669 pars) e 1800 (ex 383 pars), utilizzati per la realizzazione della rotatoria stradale al km 0+500 della ex SS 374;
- è stata confermata l'attualità e prevalenza dell'interesse pubblico all'acquisizione dell'area di che trattasi, sebbene occupata in assenza di un valido titolo, in relazione alla natura dell'opera pubblica già realizzata, per ragioni di sicurezza stradale e di salvaguardia della pubblica incolumità, atteso che il tratto viario ove è stata realizzata la rotatoria di che trattasi era a forte rischio di incidenti stradali verificatisi anche con conseguenze mortali;
Ritenuto, pertanto, di dover procedere ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. all'acquisizione dell'area riportata in catasto terreni del Comune di Mercogliano al foglio 13, particelle 1798 (ex 669 pars) di mq 160 e 1800 (ex 383 pars) di mq 80, interessate dai lavori di realizzazione della rotatoria stradale al km. 0+500 della ex SS 374";
Dato atto che la copertura finanziaria è reperibile alla missione 10, programma 5 del Bilancio 2020-2022, esercizio provvisorio 2021 (ex Cap. 2512);
Dato atto, altresì, che:
si è proceduto, a tutela dei diritti della parte interessata, all'oscuramento delle generalità, nonché di qualsiasi altro dato diretto o indiretto idoneo ad identificare le persone fisiche;
ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (General Data Protection Regulation) e della Delibera di C.P. n. 46/2018 (Regolamento per la gestione della riservatezza dei dati personali), i dati personali raccolti verranno trattati come da informativa pubblicata sul sito web dell'Ente – Sezione Privacy;
non sussistono, allo stato attuale in capo al Dirigente che sottoscrive il presente provvedimento, situazioni di conflitto di interessi connesse al procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90 e della Sezione I – punto 5.6 del Piano triennale della prevenzione e della corruzione 2019/2021;
Vista la delibera di C.P. n. 120/2020 del 12/11/2020;
Visto l'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.
Ritenuto, altresì, che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
Per quanto sopra premesso,

DECRETA

in esecuzione della citata delibera di C.P. n. 120/2020 del 12/11/2020:
1) di acquisire al patrimonio indisponibile della Provincia di Avellino con sede in Piazza Libertà n. 2 le aree censite al Catasto Terreni del Comune di Mercogliano al foglio 13, particella 1798 (ex 669 pars) della superficie di mq 160 e particella 1800 (ex 383 pars) della superficie di mq 80, con destinazione urbanistica "G1 Verde di rispetto stradale", di proprietà dei sigg.ri DF.A., DF.A., DF.M. DF.N., generalizzati in forma espressa in allegato, occupate da questa Provincia in data 26/07/2012 per la realizzazione della rotatoria stradale al km 0+500 della ex SS 374;

2) di dare atto che l'indennizzo spettante ai proprietari ricorrenti per aver utilizzato senza titolo il terreno riportato in catasto al foglio 13 del comune di Mercogliano, particelle 1798 (ex 669 pars) e 1800 (ex 383 pars), è stato determinato in € 7.673,42, di cui € 6.000,00 per il pregiudizio patrimoniale, € 600,00 per il pregiudizio non patrimoniale, € 1.073,42 per risarcimento danno dal 23/06/2017 alla data di emanazione del presente decreto. Alle somme determinate va applicata la ritenuta del 20% di cui all'art. 11, comma 7 della Legge 30/12/1991 n. 413;
3) di dare atto, altresì, che in questa fase la Provincia di Avellino, quale Beneficiaria dell'espropriazione, risultata soccombente nel giudizio azionato dai germani D.F., deve necessariamente porre rimedio all'occupazione senza titolo delle aree interessate dalla realizzazione della rotatoria stradale, anticipando le somme necessarie per poi rivalersi nei confronti della società G. Srl, Promotore dell'espropriazione, che risulta obbligata giusta disciplinare sottoscritto con la Provincia di Avellino.
Il presente decreto:
- è notificato ai proprietari del bene in questione e comporta il passaggio del diritto di proprietà a favore della Provincia di Avellino sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute ai sensi del comma 1, ovvero del loro deposito effettuato ai sensi dell'articolo 20, comma 14";
- sarà soggetto a registrazione presso l'Agenzia delle Entrate di Avellino e a trascrizione presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio di Pubblicità Immobiliare di Avellino, a cura e spese della Provincia di Avellino procedente.
- sarà trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Avellino Territorio, a termini di legge e a cura e spese della Provincia di Avellino.

IL DIRIGENTE
Ing. Fausto Mauriello

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Ordine di Deposito delle indennità n. 007 del 03.02.2021

(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione Itinerario Napoli-Bari. "1^ Tratta Variante alla linea Napoli- Cancello";

Il Direttore Territoriale Produzione Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con propria ordinanza **Prot. n. 007 del 03.02.2021** ha autorizzato il deposito delle indennità provvisorie di espropriazione, comprensiva dell'occupazione d'urgenza maturata fino al **20/04/2021**, alle seguenti ditte proprietarie di immobili siti nel Comune di **Casalnuovo di Napoli (Na)**:

- **PINTO CARMELA** nata a NAPOLI il 16/07/1963 c.f. PNTCML63L56F839V, proprietaria per 1000/1000 degli immobili censiti in Catasto Terreni del Comune di Casalnuovo di Napoli (Na) al foglio 10 con particelle n. 977 (ex 817), 979 (ex 848) e 849 per una superfice catastale di mq. 2.381, importo da depositare **euro 82.980,01.**

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Massimo Comedini

[Firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità Organizzativa emittente.

GUARDIA SANFRAMONDI 2021

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Ordine di Deposito delle indennità n. 009 del 09/02/2021

(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione Itinerario Napoli-Bari. "Itinerario Napoli-Bari". Raddoppio tratta Frasso Telesino – Vitulano. 2° lotto funzionale Telese-San Lorenzo Maggiore.

Il Direttore Territoriale Produzione Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con propria ordinanza Prot. n. 009 del 09/02/2021 ha autorizzato il deposito delle indennità di espropriazione alla seguente ditta proprietaria di immobili siti nel Comune di Guardia Sanfamondi (BN): GAROFANO ANGELINA Usufruttuario parziale; GAROFANO ANGELO nato a GUARDIA SANFRAMONDI (BN) il 06/02/1934 Proprietà 2/6; GAROFANO CLARA Proprietà 1/6; GAROFANO CONCETTA Proprietà 1/6; GAROFANO GIUSEPPE nato a GUARDIA SANFRAMONDI (BN) il 23/03/1937 C.F. GRFGPP37C23E249B Proprietà 2/6 - Foglio 20 mappale 351, superficie in esproprio mq. 4.800 - importo da depositare euro 48.000,00.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Massimo Comedini
[firmato digitalmente]

DECRETO DI ASSERVIMENTO PER PUBBLICA UTILITA' n° 295 del 01.10.2020 (Art. 23 del DPR 327/2001 e s.m.i.) - RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. – DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE - IL DIRETTORE DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE PER LE ESPROPRIAZIONI DI REGGIO CALABRIA - Vista la Legge n° 241 del 07.08.1990; Vista la Legge n° 210 del 17.05.1985; Visto il D.P.R. n° 327 del 08.06.2001, così come modificato e integrato con D.Leg.vo n° 302 del 27.12.2002 ed aggiornato con Legge n° 244 del 24.12.2007; Visto l'Atto di Concessione ministeriale di cui al DM n. 138-T del 31.10.2000 così come integrato dal DM n. 60-T del 28.11.2002, con il quale sono stati delegati a RFI S.p.A., concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, i poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001 e s.m.i.; Vista la Disposizione Organizzativa "Rete Ferroviaria Italiana" n° 56/AD del 07.07.2009, con la quale sono state, tra le altre, integrate le aree di responsabilità delle Direzioni Territoriali Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001; Visto il verbale del Consiglio di Amministrazione di Rete Ferroviaria Italiana del 25.07.2001, depositato con Rogito del Notaio Castellani, Repertorio 63327, Rogito n° 12285 (conferimento poteri Referenti di Progetto); Vista la Comunicazione Organizzativa n° 366/AD/2014 (Nomina Referenti di Progetto) del 17.12.2014 emanata dall'Amministratore Delegato di R.F.I. S.p.A.; Visto l'Atto di Individuazione e Sostituzione di Referenti di Progetto del 17.12.2014 dell'Amministratore Delegato di R.F.I. S.p.A – Repertorio 80566, Rogito 21248 del 17.12.2014 del Dott. Paolo Castellani, Notaio in Roma, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Roma in data 22.12.2014 al n° 32410; Vista la Delibera n° 147 del 07.12.2015 con la quale il Direttore della Direzione Produzione di R.F.I. S.p.A. ha autorizzato, per l'importo di euro 2.000.000,00 – Fonte di Finanziamento "FASMEF" – WBS 0514A2012I072, il seguente intervento: "Linea Battipaglia – Reggio Calabria – stabilizzazione corpo di frana tra i km 70+000 e 70+200"; Vista la Conferenza dei Servizi del 12.04.2016 prot. n° 3109, convocata dal Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Pisciotta, con la quale il progetto ha ottenuto tutti i pareri, autorizzazioni e/o nulla osta da parte degli Enti intervenuti; Visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Pisciotta, dal punto di vista urbanistico-edilizio come da relazione istruttoria prot. n° 0923 del 03.02.2016; Vista la relazione della Direzione Territoriale Produzione di Reggio Calabria – S.O. Ingegneria del 15.06.2016 ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/01, nella quale viene anche evidenziata la particolare urgenza dell'avvio dei lavori mediante l'occupazione anticipata dei necessari immobili ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01; Vista la Delibera n° 192 del 29.08.2016 con la quale il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni di Reggio Calabria ha approvato il progetto definitivo e dichiarata la P.U. dei lavori per la stabilizzazione di un corpo di frana tra i km 70+000 e 70+200 della linea Battipaglia – Reggio Calabria; Visti i verbali di accordi con i quali i proprietari hanno condiviso l'indennità di asservimento e di esproprio; Visto il pagamento dell'acconto dell'80% corrisposto alle ditte proprietarie; Vista la richiesta del Responsabile del Procedimento Espropriativo n° RFI-DPR-DTP-RC/971 del 17.02.2020 intesa ad ottenere l'ordinanza di pagamento diretto delle indennità di esproprio e di asservimento; Visto l'Ordine di Pagamento Diretto a saldo delle indennità di esproprio e asservimento protocollo n° 282 del 12.02.2020 emesso dal Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni di Reggio Calabria; Visto che le Ditte proprietari degli immobili sottoelencati non hanno prodotto le visure ipotecarie richieste; Visto che, in assenza di quanto richiesto questa Direzione ha provveduto direttamente all'acquisizione delle visure ipotecarie relative alle particelle sottoelencate, che sono risultate tutte gravate da ipoteca; Visto che la presenza di ipoteche fa fatto venire meno i presupposti per l'emissione dell'Ordine di pagamento Diretto protocollo n° 282 del 12.02.2020 emesso dal Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni di Reggio Calabria; Visto il Provvedimento di Annullamento dell'Ordinanza di Pagamento Diretto ed Ordine di Deposito a saldo delle indennità di esproprio e asservimento protocollo n° 292 del 02.07.2020 emesso dal Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni di Reggio Calabria; D E C

R E T A A favore della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con domicilio fiscale in Piazza della Croce Rossa , 1 – 00161 Roma – C.F. n° 01585570581 l'asservimento degli immobili appresso descritti: Terreno in Comune di Pisciotta, foglio n. 34 particelle n° 394, 104, 105, 13, 164 e 411 con superfice asservita di mq 1241, di proprietà della ditta catastale: Carastro Biagia nata a Bronte (CT) il 17.11.1925, Sacchi Lorenzo nato a Venezia il 07.01.1955 e Sacchi Carlo nato a Roma il 21.07.1957 (proprietari per 1/3) - indennità totale di asservimento corrisposta € 24.405,19 (euro ventiquattromila quattrocento cinque/19). Il presente decreto di asservimento sarà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza. Il richiedente provvederà, altresì, ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione e la trascrizione del presente decreto, nonché alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio ricadono i beni. IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI DI REGGIOCALABRIA Sergio Stassi

COMUNE DI QUARTO

Città Metropolitana di Napoli

CF: 01457180634

OGGETTO: Art. 3 comma 2 del Regolamento Regionale di Attuazione per il governo del territorio n°5/2011 - “Legge Regionale n. 16/04 - Adozione Piano Regolatore Cimiteriale”

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150
Vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004 n. 16
Visto il Regolamento Regionale n. 5 del 04/08/2011

DA NOTIZIA

dell’avvenuto deposito presso l’Ufficio Segreteria di questo Comune dell’adozione del Piano Regolatore Cimiteriale, ai sensi del combinato dell’art. 3 comma 2 del Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011 e dell’art. 9 comma 1 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150, avvenuta con Deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 03/12/2020.

Detti atti rimarranno depositati presso l’Ufficio Segreteria, alla libera visione del pubblico, per 60 giorni consecutivi, escluso i giorni festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, con i seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 11,00.

Si evidenzia che gli elaborati che costituiscono il Piano Regolatore Cimiteriale potranno essere sempre visionabili anche attraverso il sito Web di questo Ente nell’apposita sezione: “Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio” al seguente link:

http://95.110.200.76/ATGovWeb/QUARTO/EntryPoint.aspx?id=1926

Entro la scadenza del termine di deposito, chiunque potrà formulare osservazioni o opposizioni al Piano Regolatore Cimiteriale adottato, nei modi e nelle forme previste ai sensi del Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011.

Il Responsabile del Settore III
Dott. Aniello Mazzone

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

pon metro

Agenzia per la Coesione Territoriale

COMUNE DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA IN DUE LOTTI

CUP: B69J17000350006

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Comune di Napoli - Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza – Vico Santa Margherita a Fonseca, 19 – 80135 Napoli - tel. 0817959237 – PEC: politiche.infanzia@pec.comune.napoli.it - RUP: dott.ssa Barbara Trupiano - Documentazione di gara disponibile agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://acquistitelematici.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) Affidamento, in due lotti, del servizio "***Percorsi di Autonomia Guidata***". Determina a contrarre n. K1125 del 28/01/2021 - **II.1.2)** CPV: 85310000-5 - **II.1.5)** Valore complessivo dell'appalto: € 846.710,30 oltre IVA. Oneri da interferenza pari a zero.

II.1.6) Divisione in lotti: sì:

Lotti	Descrizione	CIG	Importo a base d'asta al netto di IVA
1	Municipalità 1,5,8,9,10	861336774D	€ 423.355,15
2	Municipalità 2,3,4,6,7	8613374D12	€ 423.355,15

II.2.5) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1.1) Procedura aperta telematica. **IV.2.2)** Scadenza presentazione delle offerte entro le **ore 12:00 del 08/03/2021**. **IV.2.7)** Apertura delle offerte alle **ore 10:00 del 09/03/2021.**

SEZIONE VI - ALTRE INFORMAZIONI: VI.5) Data di invio alla **GUUE: 05/02/2021 – ID: 2021-017599.**

Il Responsabile dell'Area CUAG

dott.ssa Mariarosaria Cesarino

COMUNE di OLEVANO SUL TUSCIANO

- Provincia di Salerno -

Comune di Olevano sul Tusciano (Prov. di Salerno) - C.F. 00554730655 – Determina del Responsabile dell'Area Urbanistica num.6 dell'08.02.2021 – Alienazione di un terreno sito alla via Ferriere e censito nel catasto terreni del Comune di Olevano sul Tusciano al foglio 14 part.lle n. 874, 876 e 877.

AVVISO D'ASTA PUBBLICA

Il Responsabile dell'Area Urbanistica

RENDE NOTO

che, all'Albo Pretorio informatico e sul portale istituzionale del Comune di Olevano sul Tusciano, è stato pubblicato il bando d'Asta Pubblica per la vendita di un terreno ubicato in via Ferriere e identificato catastalmente al foglio 14 part.lle n. 874, 876 e 877.
Il Bando, l'Avviso d'asta pubblica ed i suoi allegati, rimarranno pubblicati fino al 06.04.2021 alle ore 12:00, data ultima per la presentazione delle offerte.
La gara verrà espletata alle ore 10:00 del 07.04.2021, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Olevano sul Tusciano (SA), sito in piazza Umberto I, n°1.
La Determina a contrarre, l'Avviso di Asta Pubblica e i moduli allegati sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Olevano sul Tusciano, www.olevanosultusciano.gov.it.
Il Responsabile del procedimento è l' ing. Alessia Ciancio.

Il Responsabile dell'Area Urbanistica
- ing. Alessia Ciancio-

C O M U N E D I S A L A C O N S I L I N A

PROVINCIA DI SALERNO-C.A.P. 84036-P.IVA 00502010655

E S T R A T T O B A N D O D I G A R A

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO MEDIANTE INTERVENTI SUL VALLONE VALLE MAURO ED AREE LIMITROFE

CUP J33H20000050001 ---- CIG 857906760C

Si **rende noto** che con Det. Dir.le n. 04 del 08.01.2021, si è determinato di autorizzare a contrarre la procedura di gara aperta, di cui all'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, per l'**affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva, C.S.P. e redazione dello studio/relazione geologica**, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'importo posto a base di gara è pari ad **€. 41.093,33**.

Il termine ultimo per la presentazione delle offerte: 29.01.2021 ore 12:00.

Ogni info è disponibile sul sito internet: https://www.comunesalaconsilina.it

Il R.U.P. - (*arch. Gabriel Matteo*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI PADULA (SA) - C.F. 00532480654
AVVISO ESITO GARA
Procedura aperta ai sensi dell'articolo 60 D.lgs. 50/2016 per L'APPALTO DI LAVORI DI CONNESSIONE E RECUPERO DEL CENTRO STORICO DI PADULA E CERTOSA "LAVORI DI RESTAURO, DI CONSERVAZIONE E DI RIFACIMENTO DELLE STRADE COMUNALI VIA GIULIO CESARE LAGALLA, SLARGO SPIRITO SANTO, VIA SAN GIOVANNI E INCROCIO VIA UNITÀ D'ITALIA – LOTTO FUNZIONALE A. - CUP: C35C18000170004 - CIG:8418439B9F

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano, Tel. 0975 778165 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Via Vascella, 1, 84034 Padula (SA);

I.2 Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Padula (SA), Largo Municipio, CAP 84034 tel. 0975.778711, RUP: Dott. Angelo D'ANIELLO, pec protocollo.padula@asmepec.it

3)Procedura di Aggiudicazione: procedura aperta.

4)Appalto pubblico: APPALTO DI LAVORI DI CONNESSIONE E RECUPERO DEL CENTRO STORICO DI PADULA E CERTOSA "LAVORI DI RESTAURO, DI CONSERVAZIONE E DI RIFACIMENTO DELLE STRADE COMUNALI VIA GIULIO CESARE LAGALLA, SLARGO SPIRITO SANTO, VIA SAN GIOVANNI E INCROCIO VIA UNITÀ D'ITALIA – LOTTO FUNZIONALE A. - CUP: C35C18000170004 - CIG:8418439B9F.

5)Data di aggiudicazione definitiva: 08.02.2021 (determina Comune di Padula n°11 del 08/02/2021).

6)Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

7)Offerte ricevute: n.8

8)Offerte ammesse: n.8

9)Ditta aggiudicataria: MAGLIANO S.R.L. P.iva 04419590650

10)Importo di aggiudicazione: € 548.022,16 oltre oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 10.252,18, oltre migliorie offerte in sede di gara ed IVA

11) Per i dettagli si rimanda all'avviso di esito gara consultabile dei profili: www.comune.padula.sa.it e www.montvaldiano.it

Il Responsabile della CUC
f.to Dott. Beniamino Curcio

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO - C.F. 83002020655
AVVISO ESITO GARA
PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNITARIA PER IL PERIODO 2021/2023– CIG: 8567403C9A

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano, Tel. 0975 778165 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Via Vascella, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comunità Montana Vallo di Diano Padula (SA), Via Vascella, CAP 84034 tel. 0975.778165, RUP: Dott.ssa Beatrice SIMONE, pec posta@montvaldiano.it
3)Procedura di Aggiudicazione: procedura aperta.
4)Appalto pubblico: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNITARIA PER IL PERIODO 2021/2023– CIG: 8567403C9A
5)Data di aggiudicazione definitiva: 04.02.2021 (determina Comune Servizio Finanziario dell'Ente n. 7 del 04/02/2021).
6)Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
7)Offerte ricevute: n.1
8)Offerte ammesse: n.1
9)Ditta aggiudicataria: BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BUONABITACOLO P.IVA 92000250651
10)Importo di aggiudicazione: € 1.500,00 annuale oltre ulteriori condizioni economiche e tecniche offerte
11) Per i dettagli si rimanda all'avviso di esito gara consultabile dal profilo e www.montvaldiano.it

Il Responsabile della CUC
f.t.o. Dott. Beniamino Curcio

Comune di Montefredane
Esito di gara - CIG 83551117B5
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Montefredane (AV)
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: Riqualificazione e rifunzionalizzazione strada del centro storico "Via Luigi Amabile" di collegamento piazza Municipio-Cimitero.
SEZIONE IV: Procedura: telematica aperta tramite sistema MePA (R.d.O)
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE. Aggiudicatario: PFB Group srl in Avvalimento con CTC Restauri, con sede in Villa Literno (CE), ribasso 16,00%, punti 99,159. Importo di contratto € 823.311,53.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Documenti di gara sul sito: www.comune.montefredane.av.it.
RUP
geom. Antonio D. Abbondandolo

COMUNE DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA
CUP B67H18001370002– CIG 84268887F6

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) – Direzione Municipalità 2 – Piazza Dante n. 93 – 80135 Napoli – tel. 0817956634 - Sito internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) "**Lavori di riqualificazione di via San Cosmo fuori Porta Nolana" -** Determinazione Dirigenziale n. 25 del 09/09/2020 (i.g. n. 1267 del 17/09/2020).

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1) Tipo di procedura: aperta - **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: minor prezzo.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE: V.2.1) D.D. n. 32 del 04/11/2020 (i.g. n. 1690 del 17/11/2020) Rep. n. 86456 del 09/02/2021 – **V.2.2)** Numero di offerte ricevute: 160 - **V.2.3)** Aggiudicazione: Di Palo e company S.r.l., con sede legale in Afragola (NA) alla via Nunziatella n. 42 – C.F. e P. IVA: 04167501214 – **V.2.4)** Valore iniziale dell'appalto: € 787.512,43, oltre IVA; valore finale dell'appalto: € 483.775,35 oltre IVA.

Il Dirigente dell'Area CUAG - Servizio Gare - Lavori
dott.ssa Mariarosaria Cesarino

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, di Direttore di struttura complessa della UOC di Cardiologia del P.O. di Boscotrecase con P.O. di Torre del Greco.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 893 del 25/11/2020,** parzialmente rettificata con delibera **n. 933 del 04/12/2020,** entrambe e norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n.1 incarico di durata quinquennale, di**

Direttore di Struttura Complessa

UOC di Cardiologia

per il P.O. di Boscotrecase con P.O. di Torre del Greco di questa ASL Napoli 3 Sud.

Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI
Disciplina: Cardiologia
Area: MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal D.Lgs. n.502/92 e s.m.i., dall'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale", dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n, 49 del 15 marzo 2017.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 3 SUD

Con Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze; nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, la modifica della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

La delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009 costituisce la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. In data 10 agosto 2012 con decreto commissariale n. 98 e ss.mm.ii. il territorio del Comune di Portici è stato aggregato all'ASL Napoli 3 Sud modificandone gli ambiti e la concentrazione di popolazione di riferimento. La Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2012 ha stabilito la sede legale dell'ASL Napoli 3 Sud, nel Comune di Torre del Greco (Na) 80059 - alla Via Marconi n. 66, Partita IVA 06322711216.

Il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. ha attribuito, all'art. 3 comma 1 bis, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. Napoli 3 Sud ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

DATI GENERALI

L'ASL Napoli 3 Sud, comprende 57 comuni, raggruppati in 13 Distretti Sanitari, n. 4 Ospedali Riuniti, i Dipartimenti, le Unità Operative Complesse, le Commissioni ed i Comitati;

- con un popolazione di 1.068.000 abitanti
- una estensione territoriale di 620 kmq

fonte: http://burc.regione.campania.it

- una densità abitativa di 1731,4 abitanti per kmq.

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PROFILO PROFESSIONALE: dell'UOC di Cardiologia del P.O. di Boscotrecase con P.O. di Torre del Greco

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Al fine di garantire il coordinamento tra le diverse strutture e sedi deputate all'Emergenza, è istituito il Dipartimento dell'Area Critica; il dipartimento, costituito da unità operative omogenee sotto il profilo dell'attività e delle risorse umane e tecnologiche impiegate, ha la responsabilità gestionale delle risorse assegnate e rappresenta punto di riferimento all'interno del Sistema di emergenza, coordinato dalla Centrale Operativa 118 NA EST, assicurando in tempo reale una risposta ai casi di emergenza – urgenza. In particolare, è parte integrante di una rete che attraverso trasporti con ambulanze o elisoccorso, assicura ai pazienti in condizioni critiche il trattamento necessario o comunque le cure appropriate nella sede disponibile più opportuna all'interno della rete ospedaliera aziendale e Regionale. Tutte le strutture afferenti cooperano per la partecipazione alla procedura dei prelievi d'organo e tessuti ogni qual volta se ne presenti la necessità, in collegamento con il Centro Regionale di riferimento per i Trapianti.
La Cardiologia e la Neurologia pur essendo specialità mediche, sono state inserite nel Dipartimento di Area critica per la predominanza delle funzioni relative ***alle reti per le patologie tempo dipendenti***. Attesa la necessità di governare il percorso clinico dei pazienti affetti da patologie ad esordio acuto, si è proceduto ad una parziale conversione di posti letto di Medicina Generale, previsti dal piano regionale, in posti letto per la disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, nei presidi di Nola, Boscotrecase, Castellammare e Sorrento, anche in considerazione dell'offerta di pp.ll. delle case di cura accreditate presenti sul territorio aziendale.
In particolare, tenuto conto, che per le discipline Medicina Generale (codice 26) e Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza (codice 51) il piano regionale prevede pp.ll. 150 per la disciplina di Medicina Generale e pp.ll. 16 per la disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, vista la presenza di Pronto Soccorso in tutti i Presidi Ospedalieri aziendali (tranne che negli stabilimenti di Pollena e di Gragnano), al fine di garantire un adeguato setting assistenziale ai pazienti affetti da patologie acute, come preannunciato e condiviso nei colloqui con la struttura commissariale, si è proceduto ad una redistribuzione e trasformazione dei pp.ll. della disciplina di Medicina Generale aumentando, nel contempo, la disponibilità di pp.ll. per la disciplina di Medicina D'Urgenza; tale provvedimento ha anche tenuto conto dei presidi funzionalmente collegati, e della distinzione dei percorsi tra le attività di urgenza/emergenza e le attività assistenziali per i pazienti cronici.
Confluiscono nel Dipartimento Area Critica le seguenti UU.OO.CC.:
1. Cardiologia P.O. di Nola;
2. Cardiologia P.O. di Boscotrecase;
3. Cardiologia P.O. di Castellammare (cui afferisce la cardiologia del P.O. di Sorrento);
4. MCAU e P.S. P.O. di Nola;
5. MCAU e P.S. P.O. di Castellammare;
6. MCAU e P.S. P.O. di Boscotrecase (cui afferisce il P.S. del P.O. di Torre del Greco);
7. MCAU e P.S. P.O. di Sorrento (cui afferisce il P.S. del P.O. di Vico Equense);
8. Anestesia e terapia intensiva P.O. di Nola;
9. Anestesia e terapia intensiva P.O. di Castellammare;
10. Anestesia e terapia intensiva PP.OO. di Sorrento e Vico Equense;
11. Anestesia e terapia intensiva PP.OO. di Boscotrecase e Torre del Greco;
12. Sistema Emergenza 118;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. UOC Neurologia P.O. Castellammare;
14. UOC Neurologia Nola.
Le seguenti UU.OO.SS.:
1. N. 1 Emodinamica P.O. di Nola;
2. N. 1 UTIC P.O. di Nola;
3. N. 1 Elettrofisiologia P.O. di Nola;
4. N. 1 UTIC P.O. di Boscotrecase;
5. N. 1 Emodinamica P.O. di Castellammare;
6. N. 1 UTIC P.O. di Castellammare;
7. N. 1 UTIC P.O. di Sorrento;
8. N. 1 Elettrofisiologia P.O. di Sorrento;
9. N. 1 Pronto Soccorso e OBI P.O. di Castellammare;
10. N. 1 Pronto Soccorso e OBI P.O. di Nola;
11. N. 1 Pronto Soccorso e OBI PP.OO. di Boscotrecase e Torre del Greco;
12. N. 1 Pronto Soccorso e OBI PP.OO. di Sorrento e Vico Equense;
13. N. 1 Terapia intensiva P.O. di Nola;
14. N. 1 Terapia intensiva P.O. di Boscotrecase;
15. N. 1 Terapia intensiva P.O. di Castellammare;
16. N. 1 Terapia intensiva P.O. di Sorrento;
17. N. 1 Terapia del dolore P.O. di Nola;
18. N. 1 Terapia del dolore P.O. di Boscotrecase;
19. N. 1 Terapia del dolore P.O. di Castellammare;
20. N. 1 Terapia del dolore P.O. di Sorrento;
21. N. 1 Stroke Unit P.O. Nola;
22. N. 1 Stroke Unit P.O. Castellammare di Stabia.

Nell'adottando Atto Aziendale, il P.O. di Boscotrecase con P.O. di Torre del Greco, è individuato come DEA di I livello.

PROFILO SOGGETTIVO
Per realizzare gli obiettivi strategici ed operativi individuati dalla Direzione Aziendale si richiedono:
· Competenze professionali e tecnico-scientifiche nei diversi ambiti delle attività cardiologiche e, in particolare, di quelle interventistiche, sia in emodinamica che in aritmologia per cui si richiedono padronanza dei percorsi diagnostici terapeutici ed assistenziali;
· Competenze professionali e tecnico-scientifiche nella creazione, organizzazione e gestione di un servizio di emodinamica operativo ore 24/7 giorni, per rispondere ai bisogni di procedure del territorio per l'attività sia di emergenze/ urgenze che di elezione;
· Competenza ed esperienza professionale, di tutte le patologie cardiologiche e cardiovascolari documentate e validate da una casistica quali-quantitativamente descritta, nei diversi ambiti della disciplina che connotano le attività dell'unità operativa di cardiologia;
· Conoscenze e competenze organizzative/gestionali, oltre che di trattamento, sui percorsi di trattamento in emergenza/urgenza ed in elezione cardiologica;
· Conoscenza specifica sui percorsi riabilitativi cardiologici;
· Capacità di individuare le priorità di attività della struttura in rapporto alle esigenze del territorio dell'Azienda Napoli 3 Sud, armonizzandole secondo criteri di efficacia ed appropriatezza, oltre che di efficienza;
· Capacità di relazione e di integrazione con le unità operative, strutture e centri interessati (interni ed esterni all'Azienda) per l'elaborazione e condivisione di percorsi clinici (aspetti organizzativo/gestionali e di trattamento) della continuità di cura ospedale-territorio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

· Capacità ed esperienza di gestione del personale, con integrazione delle diverse figure professionali;
· Consolidata esperienza nella valutazione e conoscenza delle tecnologie sanitarie e dispositivi medici in ambito cardiologico, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo delle attività secondo i principi della Evidence Based Medicine e del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata;
· Attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale;
· Adeguata e comprovata esperienza nella prevenzione cardiovascolare primaria e secondaria con particolare riferimento alla popolazione in età avanzata;
· Possesso di buone capacità organizzative/gestionali dell'attività specialistica ambulatoriale, diagnostica e di degenza ospedaliera, con particolare riguardo alla capacità di programmazione e di valutazione dell'appropriatezza dell'attività clinica;
· Capacità di rapportarsi alla Direzione Strategica per informazione e proposte su sviluppi e tendenze della disciplina cardiologica al fine di garantire elevati livelli di innovazione tecnologica ed assistenziale;
· Competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, con particolare riferimento alle attività di gestione del rischio clinico, in collaborazione con la Direzione Medica di presidio e nello sviluppo della qualità professionale ispirandosi alla EBM (medicina basata sull'evidenza);
· Capacità di collaborare alla predisposizione di linee guida professionali e organizzative, che siano alla base dei percorsi diagnostico terapeutici che coinvolgano la rete territoriale dei medici di medicina generale, con particolare riferimento alle patologie cardiocircolatorie croniche;
· Esperienza nell'attuazione del modello assistenziale ospedaliero e territoriale basato sull'intensità delle cure;
· Capacità professionali, organizzative e manageriali idonee alla direzione di una struttura complessa di Cardiologia, dedicata alla diagnosi, alle varie forme di trattamento ed al follow-up di tutte le patologie cardiologiche e cardiovascolari;
· Documentata esperienza professionale che risulti idonea a gestire, organizzare e dirigere una struttura articolata in molteplici e complesse attività diagnostico-terapeutiche e formative;
· Capacità di coordinamento ed integrazione nell'organizzazione e nella programmazione operatoria settimanale in base alla complessità dei pazienti ed alle risorse e capacità dei collaboratori; nella creazione di gruppi di lavoro che si occupino di specifiche aree di interesse clinico/scientifico per raggiungere un livello di eccellenza di diagnosi e cura in tale campo;
Unitamente a tali competenze tecnico-professionali e scientifiche, il profilo del candidato prevede capacità e competenze di carattere organizzativo, anche a livello multidisciplinare e di gestione:
· Capacità di individuare le priorità di attività della Struttura, in rapporto all'Organizzazione dell'Ente, alla popolazione di riferimento e ad una adeguata capacità attrattiva, armonizzandole secondo criteri di efficacia ed appropriatezza, oltre che di efficienza;
· Conoscenza dei processi di programmazione e controllo ai fini di una gestione strategica delle risorse assegnate, con particolare riferimento alla conoscenza e gestione della tecnologia complessa nell'ottica di garantire i trattamenti più efficaci associati ad un attento controllo del relativo impatto sui costi;
· Capacità di promuovere innovazioni tecnologiche ed organizzative secondo logiche di health technology assessment;
· Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali, sia di équipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia rivolta al personale, sia rivolta ad altri soggetti;
· Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione, etc.).
· Completa inoltre il profilo del candidato:
▫ Attitudine all'aggiornamento scientifico sulle più evolute tecniche cardiologiche interventistiche presso qualificate strutture attinenti alle specialità cardiologiche.
▫ Attitudine alla didattica ed al trasferimento delle conoscenze sulle tecniche interventistiche ai dirigenti medici afferenti alla U.O. di Cardiologia.
▫ Attitudine alla gestione integrata dipartimentale e interdipartimentale della patologia cardiologica complessa.
▫ Attitudine al lavoro in équipe, anche con l'idoneo coinvolgimento del personale sanitario e del comparto.

Funzione scientifiche:

- promuove lo sviluppo delle risorse umane e della conoscenza aziendale (knowledge management) attraverso l'attività di formazione permanente, aggiornamento e riqualificazione del personale (ECM);
- collabora all'elaborazione di piani di ricerca finalizzata e ne coordina l'attività;
- vigila sull'ammissione e l'attività del personale dirigente o assimilato volontario e frequentatore.

Caratteristiche richieste al Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Cardiologia del P.O. di Boscotrecase con P.O. di Torre del Greco:

Le grandi dimensioni aziendali richiedono una visione globale del sistema e un articolato quadro di competenze:

- una di tipo manageriale, riconducibile alla funzione di "responsabile dell'ospedale";

- una seconda di tipo organizzativo;

- una terza di tipo igienico-sanitaria e di prevenzione;

- una quarta orientata al sistema di valutazione e della qualità dell'assistenza;

- una quinta di tipo relazionale ed emotivo.

In particolare, il candidato dovrà dimostrare capacità di elaborazione di soluzioni organizzative finalizzate a perseguire gli obiettivi di efficienza gestionale e comprovata esperienza nel coordinamento e nell'attuazione di progetti e gruppi di lavoro tesi a migliorare le performances economico gestionali delle Aziende in cui ha lavorato; il candidato deve inoltre dimostrare comprovata esperienza nella progettazione e gestione di processi di riorganizzazione aziendale, nella gestione delle conseguenti implicazioni sul piano dell'organizzazione del lavoro e delle connesse relazioni sindacali; in particolare, il candidato deve dimostrare una profonda capacità relazionale con l'utenza, i professionisti dell'Azienda, le organizzazioni sindacali, i mass media, le Istituzioni. Il candidato deve dimostrare di saper proporre soluzioni innovative sul piano organizzativo e strutturale alle problematiche aziendali, favorendone l'attuazione in maniera efficace, efficiente e trasparente.

Il candidato deve dimostrare un atteggiamento positivo nell'affrontare e promuovere i cambiamenti organizzativi, tenuta emotiva nelle difficoltà, evidenti capacità di leadership, coscienza del proprio ruolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484**.**

Art. 1 Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti Specifici:

a) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero di iscrizione e decorrenza).

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Cardiologia** o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente **ovvero** anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o

fonte: http://burc.regione.campania.it

similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

c) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2 Domanda di partecipazione all'avviso pubblico

La domanda di partecipazione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato, **pena l'esclusione.**

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) il possesso della cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");

3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali pendenze penali in corso, ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;

6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici e generali di ammissione all'avviso pubblico - Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;

8) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero dichiarazione di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;

9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e ss.mm.ii. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

10) di accettare le condizioni previste dal bando,

11) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso pubblico.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al n. 1 del punto 3;

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni ai suindicati punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dall'avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché 'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

a) iscrizione all'Albo Professionale, attestata da un certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

b) certificati di specializzazione, ove possedute;

c) curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative elencate **nell'art.8 del DPR 484/97**;

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

d) certificazione attestante il servizio prestato con rapporto di impiego. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

e) certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

f) certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

g) certificazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

h) certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione della materia e delle ore annue di insegnamento;

i) certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali ove possedute;

j) certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, **anche se autocertificati**, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. **La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;**

l) certificato di laurea;

m) un elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

n) una sola copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno, invece, allegare alla domanda - in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che **non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà**:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;

c) le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

d) le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi, o comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni dovranno essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata e **materialmente presentate**. Ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, in luogo delle autentiche delle pubblicazione è consentita la produzione di semplici copie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni prodotte.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15 maggio 1997 n.127, e successive modificazioni ed integrazioni, e al regolamento di esecuzione approvato con DPR n.403/98 in materia di dichiarazione sostitutiva e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

Qualora l'interessato produca, unitamente alla domanda, dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà, dovrà allegare alla domanda copia del documento personale di identità in corso di validità.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso **esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR** - al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.**

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.** Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax o posta elettronica certificata e non certificata, nonché le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 Nomina della Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

La Commissione Esaminatrice di selezione - ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 e s.m.i. art 15 del D.lgs n. 502/1992 come modificato dall'art.4 comma 7 bis punto a) della Legge 8/11/2012 n. 189 – è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda (componente di diritto) e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale e disponibile sul portale del Ministero della Salute, e un segretario.

Qualora fossero sorteggiati tre Direttori di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e

fonte: http://burc.regione.campania.it

si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione Direttore di Struttura Complessa in Regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda.

Per ogni componente titolare viene sorteggiato un componente supplente.

La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

I Componenti della Commissione Esaminatrice di selezione non devono trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previsti dalla normativa vigente.

Le operazioni di sorteggio dei Componenti per la Commissione Esaminatrice di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio costituita con delibera del Direttore Generale n. 629 del 26 agosto 2020.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste avranno **luogo alle ore 9,00** del **quindicesimo giorno** successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 6 Modalità di Valutazione

I candidati che, a seguito della verifica effettuata dall'Ufficio competente, risultino in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione, saranno avvisati del luogo e della data di effettuazione del colloquio almeno 15 giorni antecedenti la data individuata, con lettera raccomandata A/R e contestuale avviso sul sito internet aziendale. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione potrà procedere alla valutazione del curriculum di ciascun candidato, prima della data fissata per il colloquio, oppure nella stessa giornata dell'espletamento del colloquio. Al termine della prova la Commissione forma la graduatoria dei candidati esaminati con l'indicazione del voto relativo alla macroarea del curriculum e alla macroarea del colloquio, che sarà affisso all'esterno della sede di esame. Terminate le relative operazioni di valutazione dei candidati la Commissione redigerà apposito verbale e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente all'elenco della terna dei candidati idonei formato sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R. 484/97, preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del fabbisogno che il dirigente da incaricare deve soddisfare, come delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

La Commissione, per la valutazione dei candidati disporrà **di 100 punti** così ripartiti:

per curriculum _____ punti 40
prova colloquio _____ punti 60

L'attribuzione del punteggio del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento agli ultimi dieci anni ed in particolare:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti anche con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi misurabili in termini di volume e complessità;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Si precisa che l'attività deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente Responsabile di Dipartimento o Unità Operativa Complessa. **Pena la non valutabilità,** in calce alla certificazione deve essere apposto il timbro dell'attestante e la firma dello stesso deve essere per esteso e leggibile;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, sia in qualità di docente o relatore che in qualità di discente;

g) pregresse idoneità nazionali ove possedute;

h) la produzione scientifica, **degli ultimi 5 anni,** sarà valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza **dell'Impact Factor e/o H-index**.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 42/60.**

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dall'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione all'Avviso.

Art. 7 Adempimenti della Commissione

La Commissione, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett.b) del D.Lgs. 502/92, così come modificato dalla Legge 08.11.2012 n. 189, "sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti."

Art. 8 Conferimento Incarico

Il Direttore Generale dalla terna predisposta dalla Commissione dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, individuerà il candidato, al quale attribuirà l'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di **Cardiologia** del **P.O. di Boscotrecase con P.O. di Torre del Greco** con atto deliberativo.

Laddove, il Direttore Generale, intenda nominare uno dei candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.

L'incarico ha durata quinquennale, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità del S.S.N ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.
E' fatto obbligo al candidato vincitore della selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'OIV.
Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999.

L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della "terna iniziale".

Art. 9 Accesso agli Atti dell'Avviso Pubblico

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso Pubblico.

Art. 10 Tutela dei Dati Personali-Informativa sulla Privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 Riserve dell'amministrazione

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 12 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco - il martedì mattina dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto
per delega
Il Direttore
dell'UOC Gestione Risorse Umane
Dott. Giuseppe Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

SI INVITA A SCRIVERE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA:
"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE"

Raccomandata A.R.

Al DIRETTORE GENERALE
Dell'Asl Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66
80059 Torre del Geco

Il sottoscritto (cognome)…….....…….……(nome)…..…….....……

nato/a …….…… il…… residente a …….

Via ……..…… n. …….. C.A.P……. Prov. ……

Tel. …….……..……,

e-mail _____posta certificata _____

presa visione dell'Avviso pubblico emesso da codesto Ente pubblicato nel BURC n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. _____ del _____

C H I E D E

di essere ammesso/a all' avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **un incarico** di durata quinquennale, di

DIRIGENTE MEDICO
nella disciplina di CARDIOLOGIA
(**Area: CHIRURGICA E DELLE SPECIALITA' CHIRURGICHE**)
per la direzione della U.O.C. CARDIOLOGIA P.O. di Boscotrecase con P.O. di Torre del Greco

A tale scopo dichiara, ai sensi dell' art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

- di essere in possesso della cittadinanza ……..…… OPPURE di essere in una delle condizioni di cui al punto 1) del Paragrafo "Requisiti generali di ammissione" e precisamente…….(1)
  - ☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- ☐ di **non** avere riportato condanne penali (2)
  - ☐ di avere riportato condanne penali …….…….....……...……..; (2)
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato estero): ..…….……..……. (3)
- di aver conseguito la laurea in …….…….……..... presso l'Università di ……..…… in data ……..…… ……..… (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……);*
- di essere iscritto/a al n. ……. dell'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi della Provincia/Paese di …….. dal ..... (4)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di aver conseguito la specializzazione in …….. presso l'Università di …….. in data …….. ……..…(*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……)*
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso .....……..... in qualità di…….....
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari: ……..….; (5)
- di impegnarsi ad acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e ss.mm.ii. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo: ……..…….. ……..(6)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

Allega:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato,
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **UNA sola fotocopia fronte retro di valido documento di identità**.

Luogo e data

***firma per esteso e leggibile del dichiarante* (7)**

NOTE per la compilazione della domanda:

1. Indicare se italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea oppure indicare una delle seguenti tipologie:
- non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.;
- di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
2. La dichiarazione va resa anche in caso negativo; in caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
4. In caso di iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, indicare il Paese di iscrizione.
5. Solo per i concorrenti di sesso maschile.
6. Indicare solo se diverso dalla residenza.
7. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(riguardante i servizi prestati)

Il/La sottoscritto/a _____cognome e nome_____
nato/a _____il_____
residente in _____
Via_____ n_____ CAP_____
con riferimento all'allegata domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC …....., pubblicato nel BURC n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. _____ del _____, consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi ed accertati in sede di controllo, verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di decadenza dal beneficio eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera

DICHIARA DI

- Prestare / Aver prestato servizio alle dipendenze
……
- indirizzo completo……
- con la qualifica di…….
- nella disciplina di…….
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio …../…../…../ □ a tutt'oggi
□ fine periodo …../…../…../

□ Tempo pieno; □ Tempo parziale (n.____ore settimanali)

- Denominazione (eventuale) conferimento incarico dirigenziale
"……."dal……..… al……

□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato
□ Tempo determinato
□ A tempo unico
□ A tempo definito
□ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001)
□ Collaborazione Coordinata e Continuativa
□ Borsa di studio
□ Altro……
□ **Eventuale aspettativa senza assegni** dal …….. al……; dal …….. al……;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le informazioni sopra elencate devono essere rese per ciascun servizio prestato presso la stessa/diversa Amministrazione Pubblica.

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. Lvo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

Luogo e Data Firma del dichiarante

Il dichiarante deve allegare alla dichiarazione una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO NELL'AMBITO DEL PROGETTO "DATA-BASE REGIONALECAMPANO PER IL COLANGIOCARCINOMA: "COLANGIOCARCINOMA CAMPANIA", UN MODELLO PER RACCOGLIERE, ANALIZZARE E VALUTARE I DATI CLINICI IN UNA PATOLOGIA COMPLESSA" - RESP. DR. FRANCESCO IZZO – CODICE BORSA: BDS_ASTRA.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 1326 del 30/12/2020, certificata provvisoriamente esecutiva, l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Napoli procede all'indizione, ai sensi del vigente Regolamento approvato con deliberazione n. 756 del 03/10/2018, di un avviso di selezione per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 borsa di studio, nell'ambito del suddetto contributo liberale, per lo svolgimento di attività formative correlate al progetto dal titolo "Data-base regionale campano per il Colangiocarcinoma: "Colangiocarcinoma Campania" – resp. dr. Francesco Izzo.

La durata della borsa, le attività progettuali connesse ed il compenso previsto, sono di seguito specificati:

Per la Borsa di studio cod. **BDS_ASTRA**:

- **Durata:** 12 MESI
- **Compenso previsto**: € 15.000,00 lordi annui omnicomprensivi, oltre oneri riflessi.

L'erogazione della suddetta Borsa di Studio sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di studio rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva presenza del formando. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di almeno 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce la frequenza. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare frequenza.

A tal proposito, si precisa che la borsa di formazione è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art. 13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di studio. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa di studio. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

Attività da svolgere: il borsista dovrà approfondire le proprie conoscenze teorico - pratiche nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:

- Implementazione e gestione di un database per la raccolta e l'archiviazione dei dati clinici dei pazienti afferenti al progetto;
- Valutazione della Customer Satisfaction e Customer Experience mediante questionari proposti al paziente.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

a) cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1 del D.P.R. 20\12\79 n. 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI:

Il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori, alla data di scadenza del presente avviso:

- Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche o equipollenti (Classe - L 24);
- Esperienza in gestione delle relazioni con i pazienti;
- Esperienza in gestione di database;
- Ottima conoscenza della lingua inglese.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto di stipula del contratto).

Si precisa che il badge è considerato mero strumento di rilevazione delle presenze/frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività formative rese, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e la prestazione rese risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**allegato A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;

d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;

e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);

g) servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

h) l'idoneità fisica all'espletamento delle attività connesse all'incarico.

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail). In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e h), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

a) la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
b) errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
c) l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato "**schema B**", relativa, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in fotocopia, dichiarate conformi all'originale mediante **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. conformemente all'allegato "**schema C1**"**,** corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

L'autocertificazione non è ammessa quindi in sostituzione dei titoli valutabili ai fini della formulazione della graduatoria, per i quali è necessaria una specifica disamina (es. pubblicazioni).

Si ribadisce che è fatto obbligo, pena la non valutazione dei titoli e documenti presentati in copia semplice con dichiarazione di conformità all'originale (allegato C), di allegare alla istanza fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.

Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in fotocopia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale in triplice esemplare, ognuno datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, in triplice esemplare, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata con le seguenti modalità:

a) direttamente, entro il termine perentorio di cui all'ART. 6 del presente bando, in plico chiuso, all'Ufficio protocollo dell'Istituto in epigrafe dalle ore 9,00 alle ore 15,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato. Nel caso specifico la dicitura all'esterno del plico dovrà essere: "**BDS_ASTRA**";
b) a mezzo del servizio pubblico postale, entro il termine e secondo le modalità di cui all'ART. 6 del presente bando al seguente indirizzo: Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale - Via Mariano Semmola - 80131 Napoli. Sul plico il candidato deve indicare il cognome, nome e domicilio, nonché l'indicazione dell'avviso per il quale si concorre. Nel caso specifico, la dicitura dovrà essere: "**BDS_ASTRA**";
c) a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. Nel caso specifico l'oggetto della PEC dovrà essere: "**BDS_ASTRA**";

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data ____/____/2020.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Coordinamento Amministrativo della Ricerca e dei progetti Etero finanziati, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;

 La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.

Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Amministrativa della Ricerca e dei Prog. E.F. - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.

L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione; tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di studio e ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (vedi, ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi).

Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Con la partecipazione all'avviso è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Amministrativa della Ricerca e dei Progetti E.F. - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.59.03.294/757/735 - fax 081.59.03.852).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

L'attribuzione della borsa di studio è incompatibile con:

a) la sussistenza di qualsiasi rapporto di lavoro subordinato, parasubordinato o libero professionale;

b) la contemporanea fruizione di altre borse di studio o di assegni di ricerca;

c) l'essere dipendente di una pubblica amministrazione, salvo che sia stata rilasciata la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza e l'interessato sia collocato in aspettativa senza assegni;

d) l'iscrizione a corsi di laurea, dottorato o specializzazione post laurea qualora gli obblighi di frequenza a detti corsi non consentano lo svolgimento delle attività del progetto e quando siano collegati alla fruizione di assegni.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di studio che il titolare sottoscrive.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità od il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di studio non si procederà all'attribuzione stessa. Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di studio assegnata.

A tal fine il borsista si impegna a comunicare, al Responsabile e all'U.O.C. Coordinamento Amm.vo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati, non appena accertata, qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di studio stessa.

ART. 13 - Norme finali

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it, sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Coordinamento Amministrativo della Ricerca e dei P.E. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081/5903757 - 081/5903795. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA
ALLEGATO A

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI
FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

_l_ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione affisso all'Albo Pretorio di codesto Istituto e pubblicato sul sito web del medesimo Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di n. 1 borsa di studio, nell'ambito del suddetto contributo liberale, per lo svolgimento di attività formative correlate al progetto dal titolo "Data-base regionale campano per il Colangiocarcinoma: "Colangiocarcinoma Campania" – resp. dr. Francesco Izzo.

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a)(*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*) _____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____
(*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*_____);
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo)*_____
_____;
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto (codice: **BDS_ASTRA**), di seguito elencati:
_____
_____;
f) di essere nei riguardi obblighi militari nella seguente posizione_____ *(per i candidati di sesso maschile)*;
g) di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____*La dichiarazione va resa anche in caso negativo)*_____di aver cessato detto rapporto per le seguenti motivazioni _____;
h) (*idoneità fisica all'impiego*)_____;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:
1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo
_____

Recapiti telefonici: _____(fisso o mobile) E-mail:_____

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. N. 196/03.

Luogo e data In fede

_____ *(firma)*_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445).

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____ _____ _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

_____

Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza

ALLEGATO C1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' ALL'ORIGINALE DI COPIA
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

che la presente fotocopia che consta di n. _____ pagine è conforme all'originale di cui è in possesso.

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

_____

Il Dichiarante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE, NELL'AMBITO DEL PROGETTO "PRE-SHORT- (PREDICTION IN-SHORT RADIOTHERAPY) -STUDIO PROSPETTICO PER LA VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ PREDITTIVA DELLA PET-TC 18 FDG DELLA RISPOSTA PATOLOGICA DOPO RADIOTERAPIA PREOPERATORIA SHORT-COURSE NEI PAZIENTI CON CARCINOMA DEL RETTO LOCALMENTE AVANZATO" – RESP. DR. B. PECORI - CODICE BORSA: BORSA_RTI.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 1328 del 30/12/2020, certificata provvisoriamente esecutiva, l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Napoli procede all'indizione, ai sensi del vigente Regolamento approvato con deliberazione n. 756 del 03/10/2018, di un avviso di selezione per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 borsa di studio per lo svolgimento di attività di formazione e ricerca, nell'ambito del progetto "PRE-SHORT- (PREDICTION IN-SHORT RADIOTHERAPY) - Studio prospettico per la valutazione della capacità predittiva della PET-TC 18 FDG della risposta patologica dopo radioterapia preoperatoria short-course nei pazienti con carcinoma del retto localmente avanzato", fondo "5% destinato alle sperimentazioni non - profit" - resp. dr. Biagio Pecori.

La durata della borsa, le attività progettuali connesse ed il compenso previsto, sono di seguito specificati:

Borsa di studio cod. **BORSA_RTI**:

- **Durata:** 12 MESI
- **Compenso previsto**: € 15.000,00 lordi annui omnicomprensivi, oltre oneri riflessi.

L'erogazione della suddetta Borsa di Studio sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di studio rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva presenza del formando. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di almeno 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce la frequenza. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare frequenza.

A tal proposito, si precisa che la borsa di formazione è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art. 13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di studio. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa di studio. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

Attività da svolgere: il borsista dovrà approfondire le proprie conoscenze teorico - pratiche nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:

- Attività di registrazione e verifica delle superfici degli ambienti di lavoro radiologici in rapporto alla ottimizzazione della dose al paziente ed al lavoratore, ai sensi del D.lgs. 101/2020;
- Manipolazione dati sensibili;
- Registrazione delle procedure e dei prodotti delle ricerche;
- Gestione database;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Codifica attività di follow-up.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

a) cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1 del D.P.R. 20\12\79 n. 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI:

Il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori, alla data di scadenza del presente avviso:

- Laurea Triennale in Architettura e Design Industriale o equipollenti;
- Esperienza nella gestione dei dati sensibili;
- Documentata conoscenza del programma ArchiCAD;
- Conoscenza del pacchetto OFFICE;
- Conoscenza scritta e parlata della lingua inglese.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto di stipula del contratto).

Si precisa che il badge è considerato mero strumento di rilevazione delle presenze/frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività formative rese, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e la prestazione rese risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**allegato A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;

d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;

e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);

g) servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

h) l'idoneità fisica all'espletamento delle attività connesse all'incarico.

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile

e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail). In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e h), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

a) la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
b) errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
c) l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato "**schema B**", relativa, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Le pubblicazioni devono essere prodotte in fotocopia, dichiarate conformi all'originale mediante **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. conformemente all'allegato "**schema C1**"**,** corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
L'autocertificazione non è ammessa quindi in sostituzione dei titoli valutabili ai fini della formulazione della graduatoria, per i quali è necessaria una specifica disamina (es. pubblicazioni).
Si ribadisce che è fatto obbligo, pena la non valutazione dei titoli e documenti presentati in copia semplice con dichiarazione di conformità all'originale (allegato C), di allegare alla istanza fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.
Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:
- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le eventuali pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in fotocopia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale in triplice esemplare, ognuno datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, in triplice esemplare, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata con le seguenti modalità:

a) direttamente, entro il termine perentorio di cui all'ART. 6 del presente bando, in plico chiuso, all'Ufficio protocollo dell'Istituto in epigrafe dalle ore 9,00 alle ore 15,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato. Nel caso specifico la dicitura all'esterno del plico dovrà essere: "**BORSA_RTI**";
b) a mezzo del servizio pubblico postale, entro il termine e secondo le modalità di cui all'ART. 6 del presente bando al seguente indirizzo: Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale - Via Mariano Semmola - 80131 Napoli. Sul plico il candidato deve indicare il cognome, nome e domicilio, nonché l'indicazione dell'avviso per il quale si concorre. Nel caso specifico, la dicitura dovrà essere: "**BORSA_ RTI**";
c) a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. Nel caso specifico l'oggetto della PEC dovrà essere: "**BORSA_ RTI**".

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data ____/____/2020.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Coordinamento Amministrativo della Ricerca e dei progetti Etero finanziati, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

 La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
 Il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
 La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
 La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Amministrativa della Ricerca e dei Prog. E.F. - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione; tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di studio e ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (vedi, ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi).
Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Con la partecipazione all'avviso è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Amministrativa della Ricerca e dei Progetti E.F. - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.59.03.294/757/735 - fax 081.59.03.852).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

L'attribuzione della borsa di studio è incompatibile con:

a) la sussistenza di qualsiasi rapporto di lavoro subordinato, parasubordinato o libero professionale;

b) la contemporanea fruizione di altre borse di studio o di assegni di ricerca;

c) l'essere dipendente di una pubblica amministrazione, salvo che sia stata rilasciata la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza e l'interessato sia collocato in aspettativa senza assegni;

d) l'iscrizione a corsi di laurea, dottorato o specializzazione post laurea qualora gli obblighi di frequenza a detti corsi non consentano lo svolgimento delle attività del progetto e quando siano collegati alla fruizione di assegni.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di studio che il titolare sottoscrive.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità od il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di studio non si procederà all'attribuzione stessa. Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di studio assegnata.

A tal fine il borsista si impegna a comunicare, al Responsabile e all'U.O.C. Coordinamento Amm.vo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati, non appena accertata, qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di studio stessa.

ART. 13 - Norme finali

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it, sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Coordinamento Amministrativo della Ricerca e dei P.E. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081/5903757 - 081/5903795. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA
ALLEGATO A

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI
FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

_l_ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione affisso all'Albo Pretorio di codesto Istituto e pubblicato sul sito web del medesimo Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di n. 1 borsa di studio per lo svolgimento di attività di formazione e ricerca, nell'ambito del progetto "PRE-SHORT- (PREDICTION IN-SHORT RADIOTHERAPY) - Studio prospettico per la valutazione della capacità predittiva della PET-TC 18 FDG della risposta patologica dopo radioterapia preoperatoria short-course nei pazienti con carcinoma del retto localmente avanzato" - resp. dr. Biagio Pecori.
A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:
a)(*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*) _____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____
(*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*_____);
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo)*_____;
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto prescelto (codice: borsa di studio "**BORSA_RTI**"), di seguito elencati:
_____
_____;
f) di essere nei riguardi obblighi militari nella seguente posizione_____ *(per i candidati di sesso maschile)*;
g) di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____*La dichiarazione va resa anche in caso negativo)*_____di aver cessato detto rapporto per le seguenti motivazioni _____;
h) (*idoneità fisica all'impiego*)_____;
Allega alla presente istanza la seguente documentazione:
1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.
Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo
_____

Recapiti telefonici: _____(fisso o mobile) E-mail:_____

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. N. 196/03.

Luogo e data In fede

_____ (*firma*)_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445).

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale ____ _____ _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

_____

Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza

ALLEGATO C1

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' ALL'ORIGINALE DI COPIA
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

che la presente fotocopia che consta di n. _____ pagine è conforme all'originale di cui è in possesso.

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI CANDIDATI IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE GENERALE DELLA FONDAZIONE IDIS-CITTÀ DELLA SCIENZA - con allegata Determina del 05/02/2021

La Fondazione IDIS-Città Della Scienza (Istituto per la diffusione e la valorizzazione della cultura scientifica), sita in Napoli alla Via Coroglio 104 e 57, C.F. 95005580634 – P.IVA 05969960631, è Ente dipendente dalla Regione Campania ed opera nel campo della cultura scientifica (conoscenza).
Con la tassativa esclusione di qualsiasi finalità di lucro, l'Ente ha per oggetto sociale la promozione e la diffusione della cultura scientifica, tecnica, umanistica ed artistica, della conoscenza dell'economia, dei problemi sociali e del tempo libero, attraverso attività di studio, ricerca, dibattito, didattica, formazione e creazione d'impresa.
Ha sede in Napoli – nella grande ex area industriale di Bagnoli, alle porte dei Campi Flegrei. Essa annovera al suo interno:

- il Science Centre, il primo museo scientifico interattivo in Italia;
- il Business Innovation Centre, all'interno del quale trovano sede le attività di formazione avanzata sui temi dell'Industira 4.0 e il DREAM - Design Reserch in Advanced Manufacturing, il FabLab;
- il Centro Congressi.

Art. 1 - Oggetto
1. Il Presente avviso pubblico ha per oggetto la selezione di candidati con profili idonei al conferimento dell'incarico di Direttore Generale, a tempo determinato.
Il contratto avrà durata massima di tre anni e potrà essere rinnovato una sola volta - a termini di statuto, mediante sottoscrizione di un nuovo contratto di lavoro.
2. L'avviso costituisce richiesta di semplice manifestazione d'interesse e non è vincolante né per la Fondazione né per il candidato, per il quale la presentazione della domanda non produce o consolida alcun diritto alla nomina, né rappresenta titolo per l'esercizio della relativa pretesa.
3. La procedura è svolta nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità e garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi secondo la normativa vigente.

Art. 2 - Compiti e funzioni del Direttore Generale
1. Il Direttore Generale cura l'esecuzione delle delibere e attua le decisioni del Consiglio Generale e dell'organo di amministrazione, collabora con il collegio sindacale, per quanto ne sia richiesto nei limiti delle rispettive competenze. Attua gli indirizzi dell'organo di amministrazione, svolge le funzioni di direzione, amministrazione e controllo delle strutture organizzative della Fondazione, cura la regolare gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie ad esso attribuite.
2. Il Direttore Generale (art. 15 dello Statuto) è responsabile del buon andamento dell'amministrazione nell'ambito delle direttive impartite dal Presidente e degli indirizzi formulati dal Comitato Scientifico per quanto di sua competenza.
Il Direttore Generale istruisce i bilanci preventivi, consuntivi ed ogni atto di programmazione della Fondazione ad eccezione di quelli demandati al Coordinatore Scientifico (art. 16 dello Statuto – Il C.S. istruisce per il Comitato le linee strategiche e programmatiche della ricerca, organizza l'attività, con particolare attenzione all'innovazione; istruisce i singoli progetti sulla base del budget assegnato dall'Amministrazione, in conformità degli indirizzi generali della Fondazione).
Ha competenze residuali, spettandogli ogni potere non espressamente attribuito dallo Statuto, o dalla legge, ad altro Organo.
Coadiuva il Presidente nell'attuazione delle direttive della Regione Campania e nell'esecuzione delle delibere del Consiglio Generale, del Consiglio di Amministrazione, in coerenza con gli indirizzi formulati dal Comitato Scientifico.

Art. 3 Requisiti di ammissione e valutazione
1. I requisiti di partecipazione alla selezione sono definiti in coerenza con l'esigenza di acquisire una professionalità di livello dirigenziale, dalle indiscusse qualità morali e di incensurabile condotta, che garantisca l'esercizio della funzione specifica e sulla base del livello di responsabilità richiesto al Direttore generale rispetto ai gradi di ampiezza e autonomia decisionale, complessità e specializzazione delle attività.
2. Per le finalità di cui al precedente punto 1, sono ammessi alla selezione di cui al presente avviso i

soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

2.1 Requisiti Richiesti:

- 2.1.1 Requisiti soggettivi:

a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
b) godimento dei diritti civili e politici (non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e passivo);
c) adeguata conoscenza della lingua italiana (qualora proveniente da altro Stato dell'Unione Europea);
d) non avere subito applicazione con provvedimento definitivo di una misura di prevenzione; in caso di eventuali procedimenti penali pendenti, dichiarazione dell'esistenza nei propri confronti di predetti procedimenti relativamente ai quali la Commissione valuterà la compatibilità con l'incarico da assegnare;
e) non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p.;
f) non aver in corso provvedimenti restrittivi della libertà di movimento e spostamento;
g) non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità per il conferimento dell'incarico dirigenziale;
h) non incorrere nei limiti di pensionabilità nel corso dell'intera durata dell'incarico;
i) assenza di situazioni di conflitto di interessi con la Fondazione IDIS – Città della Scienza.

La Fondazione si riserva di verificare l'idoneità psico-fisica in relazione al profilo professionale da ricoprire e agli specifici compiti e funzioni da svolgere.

- 2.1.2 Titoli di studio (area delle conoscenze):

a) diploma di laurea specialistica/magistrale o diploma di laurea del vecchio ordinamento.

Per i titoli accademici conseguiti all'estero, l'ammissione alla selezione è subordinata all'equiparazione degli stessi ad uno dei diplomi di laurea previsti dall'ordinamento accademico italiano, ai sensi della vigente normativa.

- 2.1.3 Competenze ed esperienze professionali

a) comprovata qualificazione professionale per aver maturato un'esperienza di almeno 5 anni anche non continuativi e una specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico (e segnatamente in relazione al management pubblico, all'approvvigionamento, utilizzo e gestione dei finanziamenti pubblici, attività di animazione, promozione e sviluppo dei processi di ricerca e innovazione, attività di disseminazione della ricerca, internazionalizzazione, creazione di impresa e divulgazione scientifica, nonché negli altri ambiti di attività della Fondazione), acquisita nella qualifica dirigenziale in Amministrazioni pubbliche o in Enti di diritto pubblico, in Enti di diritto privato in controllo pubblico ovvero in aziende pubbliche o private, nelle libere professioni ovvero in altre attività professionali di particolare qualificazione equiparabili al ruolo dirigenziale.

In alternativa:

- specifica professionalità comprovata da esperienza almeno quinquennale maturata nell'esercizio di funzioni dirigenziali e/o direttive, caratterizzata da autonomia e responsabilità nell'esercizio delle funzioni svolte in strutture e posizioni analoghe a quella ricercata quanto a competenza e complessità in ruoli direttivi di unità organizzative complesse
- o aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, o presso strutture ad esse funzionali (es. società in house), ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, o con funzioni di coordinamento di progetti complessi e di gruppi di lavoro.

La valutazione del requisito avverrà in base alle informazioni fornite dal candidato, considerando in particolare:

- per l'esperienza acquisita nella qualifica dirigenziale in Amministrazioni pubbliche o in Enti di diritto pubblico, in Enti di diritto privato in controllo pubblico ovvero in aziende pubbliche o private, l'inquadramento con contratto di lavoro subordinato nella qualifica dirigenziale come previsto dal CCNL di riferimento;
- per le libere professioni o attività professionali, l'equiparabilità al ruolo dirigenziale avute a riferimento le funzioni e responsabilità attribuite alla dirigenza pubblica dalla vigente normativa e quanto

precisato nell'ambito della classificazione delle professioni ISTAT, da cui in particolare si evidenziano, quali elementi caratterizzanti il ruolo dirigenziale, l'esercizio di funzioni di direzione, gestione e controllo;
- per il possesso della specifica professionalità, il riferimento a competenze agite, nell'ambito della propria esperienza dirigenziale, nelle materie proprie della posizione.

Non potranno considerarsi le esperienze per le quali i candidati non abbiano fornito, con la documentazione presentata in sede di candidatura, elementi sufficienti all'accertamento svolto secondo quanto sopra precisato.

b) E' richiesta un'ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.
c) E' richiesta conoscenza dei pacchetti software più diffusi.

2.2 Requisiti Preferenziali:

- 2.2.1Titoli di studio (area delle conoscenze):

a) esperienze formative post-laurea (borse di studio, master, corsi di perfezionamento, ecc.) specifiche rispetto all'incarico da conferire, di livello universitario o post-universitario, con particolare riferimento al management pubblico, alla gestione dei finanziamenti pubblici o comunque alle aree di attività della Fondazione.

3. L'assenza di uno dei requisiti di cui al punto 2.1. è motivo di esclusione. Sono, altresì, esclusi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, ovvero che sono stati destituiti o dispensati ovvero licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, o che sono stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero che siano stati radiati da albi professionali o destinatari di provvedimenti di analoga natura.

4. È data possibilità ai dipendenti, già in organico alla Fondazione IDIS – Città della Scienza, di partecipare alla presente selezione, laddove in possesso dei requisiti richiesti dal bando. In caso di nomina, il dipendente già in forza sarà posto in aspettativa, con diritto alla conservazione del posto per la durata dell'incarico di Direttore Generale.
5. Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 6, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, come convertito dal comma 1 della Legge 11 agosto 2014, n. 114, "Misure urgenti per la qualificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli Uffici Giudiziari", non possono partecipare alla presente selezione i "soggetti già lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza".

Art. 4 Presentazione della domanda

1. I soggetti interessati dovranno far pervenire, a pena di esclusione, la seguente documentazione:
a) domanda di partecipazione firmata in originale, redatta ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e con dichiarazione di responsabilità resa ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R., come da fac- simile ex allegato 1 al presente avviso, contenente:
- cognome e nome
- data e luogo di nascita;
- luogo di residenza;
- cittadinanza;
- se cittadini italiani, il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti; se cittadini stranieri, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
- di non aver riportato condanne penali ovvero indicare le eventuali condanne penali riportate nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti, precisando gli estremi del procedimento penale, del provvedimento di condanna o di applicazione dell'amnistia, del condono, dell'indulto o del perdono giudiziale e del titolo del reato;
- di possedere il titolo di studio richiesto all'art. 3, comma 2, numero 2 . 1 . 2), indicando la data, il voto, e l'Università dove è stato conseguito;

- di possedere l'esperienza professionale richiesta all'art. 3, comma 2, numero 2.1.3) con espressa indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi (giorno, mese, anno) e la descrizione dell'ente presso il quale si è maturata l'esperienza richiesta;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego per persistente ed insufficiente rendimento e comunque di non essere stato dichiarato decaduto da pubblico impiego, nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- l'indirizzo di posta elettronica certificata dove si desidera che vengano inviate le comunicazioni inerenti al presente avviso;

b) copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
c) curriculum professionale nel quale, oltre ai dati informativi ed anagrafici, dovranno essere dettagliatamente indicati tutti gli elementi utili ai fini dell'attribuzione dei giudizi complessivi di cui al successivo art. 5, comprese le date di conseguimento dei titoli di studio e relativa votazione ;
d) una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013;
e) una dichiarazione di non incompatibilità di sede per rapporti di parentela ed affinità sino al terzo grado, di coniugio o convivenza, con altri dipendenti della Fondazione. Laddove vi fossero, indicare quali;
f) un elenco riassuntivo degli incarichi ricoperti, come da fac-simile ex allegato 2 al presente avviso;
g) l'elenco sottoscritto di tutti i documenti presentati.

2. La domanda deve inoltre contenere:
a) l'impegno a fornire ogni documento eventualmente richiesto dalla Fondazione IDIS-Città della Scienza;
b) l'autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016 al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati personali ai fini del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati e degli adempimenti conseguenti, nei termini e con le modalità stabilite per legge o per regolamento.

3. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione, sul BURC, dell'Avviso, alle ore 16.00 secondo una delle seguenti modalità:
a) tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo: idis@legalmail.it; in tal caso dovrà essere inviata copia sottoscritta della domanda, corredata dalla documentazione richiesta, in formato pdf non modificabile e farà fede la data di invio a condizione che essa risulti correttamente ricevuta dal server della Fondazione;
b) consegna a mano dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 16.00 in busta chiusa all'ufficio della Segreteria dell'Alta Direzione, via Coroglio, 57, Napoli (palazzina H2 – IV piano);
c) a mezzo raccomandata A.R. all'indirizzo della Fondazione IDIS-Città della Scienza, via Coroglio, 57, 80124 Napoli; in tale caso saranno considerate prodotte in tempo utile le raccomandate ricevute entro il termine di scadenza entro ore 16.00. Non fa fede la data del timbro postale.

4. Nel caso di consegna a mano o di spedizione per mezzo del servizio postale, sulla busta sigillata contenente la domanda deve essere indicato il mittente e la dicitura specifica "*Avviso pubblico per la selezione di candidati idonei per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Fondazione IDIS-Città della Scienza".*

5. La Fondazione IDIS - Città della Scienza non risponde del mancato recapito.
6. La Fondazione IDIS - Città della Scienza si riserva di verificare in qualunque momento la veridicità delle dichiarazioni rese.
7. La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola delle dichiarazioni richieste e/o la documentazione incompleta determina l'esclusione dalla selezione.

Art. 5 Valutazione dei candidati

1. I requisiti di idoneità dei candidati, secondo la normativa vigente, saranno verificati da una Commissione all'uopo nominata, di cui due componenti individuati dalla Fondazione IDIS-Città della Scienza, tra cui un docente di livello universitario nelle materie di riferimento e un terzo componente indicato dalla Regione Campania.
2. La valutazione dei candidati sarà effettuata attraverso l'attribuzione dei giudizi di OTTIMO (A), BUONO (B), SUFFICIENTE (C) e INSUFFICIENTE (D), che saranno assegnati a ciascun candidato

all'esito della valutazione sia dei titoli professionali che dei titoli di studio/ servizio, sulla base della coerenza e pertinenza degli stessi rispetto all'incarico da ricoprire.
3. I candidati che sulla base della valutazione di cui al precedente punto 2 avranno ottenuto un giudizio complessivo di OTTIMO (A) saranno invitati ad un colloquio; qualora il numero di candidati con giudizio complessivo di OTTIMO (A) sia inferiore a tre saranno invitati anche i candidati che avranno ottenuto il giudizio complessivo immediatamente inferiore.
4. Il colloquio verterà sulle seguenti materie: innovazione, ricerca e sviluppo, norme in materia di contratti pubblici relativi a servizi e forniture; organizzazione e gestione aziendale; normativa in materia di aziende partecipate; normativa sui fondi comunitari; marketing e sviluppo territoriale, con particolare riferimento alla ricerca, all'innovazione ed alla creazione d'impresa; processi di disseminazione dei risultati della ricerca; coordinamento ed organizzazione di attività di divulgazione scientifica.

Il colloquio tenderà a valutare le capacità manageriali degli aspiranti in relazione alle:
- attitudini e capacità professionali in relazione alla natura e alle caratteristiche della posizione e alla complessità della struttura interessata;
- autonomia decisionale e capacità di gestione e coordinamento delle funzioni che riportano alla figura ricercata, al fine della corretta attuazione delle direttive aziendali e regionali per il raggiungimento degli obiettivi definiti nei programmi annuali e pluriennali;
- competenze organizzative.

La valutazione di tali capacità terrà conto anche dei risultati conseguiti in precedenti esperienze dirigenziali o direttive, con particolare riferimento alla gestione e realizzazione di obiettivi complessi attestati anche facendo riferimento alla valutazione conseguita negli ultimi tre anni dall'amministrazione/ente/azienda di provenienza.
La Commissione esprimerà la valutazione del colloquio attraverso l'attribuzione dei giudizi di OTTIMO (A), BUONO (B), SUFFICIENTE (C) e INSUFFICIENTE (D).
Al termine delle operazioni di selezione, la Commissione esaminatrice redigerà, sulla base delle migliori valutazioni complessive attribuite, un elenco di candidati idonei che hanno riportato un giudizio di OTTIMO (A) in entrambe le sessioni di valutazione; qualora tale elenco contenga un numero di idonei inferiore a tre sarà integrato con i candidati che hanno conseguito un giudizio complessivo immediatamente inferiore (es. un OTTIMO e un BUONO).
L'elenco degli idonei, unitamente a tutti gli atti del procedimento, sarà trasmesso al Consiglio di Amministrazione della Fondazione il quale, secondo la previsione statutaria, provvede alla nomina del Direttore generale, eventualmente procedendo ad un colloquio della rosa dei candidati che hanno riportato le migliori valutazioni complessive.
6. Le comunicazioni relative alla data, ora e modalità di espletamento del colloquio saranno rese note esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet aziendale (indirizzo http: www.cittadellascienza.it) almeno cinque giorni lavorativi prima dello svolgimento della stessa e avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati, per cui sarà responsabilità dei candidati stessi prenderne visione.
7. Il presente avviso è altresì pubblicato, integralmente, sul sito internet aziendale all'indirizzo www.cittadellascienza.it oltre che sul BURC della Regione Campania al solo fine di assicurare la massima diffusione.

Art. 6 Durata
1. Il contratto avrà durata massima di tre anni e potrà essere rinnovato una sola volta - a termini di statuto, mediante sottoscrizione di un nuovo contratto di lavoro.
2. L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro con la Fondazione.
3. La sede abituale di lavoro è Napoli.
4. Il compenso annuo lordo è determinato dall'organo di amministrazione della Fondazione in misura commisurata alla retribuzione dell'attuale dirigenza, con il riconoscimento, per ragioni di perequazione retributiva necessitate dal ruolo apicale del Direttore Generale e dalle immanenti responsabilità, di tipo manageriale, di un'indennità di funzione, da contenersi nel limite del 10% della medesima retribuzione .

Art. 7 Clausola di riserva
La Fondazione IDIS-Città della Scienza si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che gli aspiranti possano avere nulla a pretendere.
In ogni caso la nomina del Direttore Generale da parte della Fondazione sarà disposta previa verifica dell'assenza di divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.

Art. 8 Responsabile del procedimento
Ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii. il responsabile del procedimento è il sig. Antonio Lettieri (lettieri@cittadellascienza.it).

Art. 9 Disposizioni finali e trattamento dei dati personali
1. Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 196/2003 e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016 si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno trattati ai soli fini della presente procedura e agli eventuali successivi atti per l'incarico e dell'eventuale procedura di assunzione di cui al presente avviso. Il loro conferimento è obbligatorio ai fini dell'ammissione alla procedura di selettiva. L'ambito di diffusione dei dati personali sarà limitato ai soggetti che intervengono nella procedura selettiva. I dati saranno trattati anche con l'ausilio di mezzi elettronici.
2. Il trattamento riguarda anche dati sensibili e giudiziari e sarà effettuato ai sensi della normativa vigente.
3. All'interessato/a sono riconosciuti i diritti come espressi dal D.Lgs. 196/2003 e dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679/2016.
4. Titolare per il trattamento dei dati è Fondazione IDIS-Città della Scienza, con sede legale in Napoli in via Coroglio 104; il responsabile della protezione dei dati è il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof. Riccardo Villari.

Il Presidente
Prof. Riccardo Villari

Firmato digitalmente
VILLARI
RICCARDO
08.02.2021
11:57:59
UTC

Allegato 1 – Modulo di domanda

Spett.le Fondazione IDIS-Città della Scienza
Via Coroglio, 57
80124 Napoli

Oggetto: Domanda di partecipazione alla selezione di candidati idonei per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Fondazione IDIS-Città della Scienza

Il/la sottoscritto/a ……., C.F. …… chiede di partecipare alla selezione in oggetto per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Fondazione IDIS-Città della Scienza. A tal fine, consapevole delle sanzioni, civili e penali, conseguenti a dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, previste dagli artt. 75 e. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR citato:

1. di essere nato/a a ……il …….
2. di essere residente in……..alla via……
3. di essere cittadino/a italiano/a o di uno degli stati membri dell'Unione Europea…….
4. ☐ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……. (*se cittadini italiani*);
   ☐- di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza (*se cittadini stranieri*) …… ovvero i motivi del mancato godimento ……; si dichiara inoltre adeguata conoscenza della lingua italiana;
5. ☐ di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
   ☐ ovvero le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi pendenti precisando gli estremi del procedimento penale, del provvedimento di condanna o di applicazione dell'amnistia, del condono, dell'indulto, o del perdono giudiziale e del titolo del reato: ……..;
6. di essere in possesso del diploma di Laurea Magistrale o Laurea (vecchio ordinamento) in ……., conseguito in data … … … … . . , presso ……, con voto……
7. comprovata qualificazione professionale per aver maturato un'esperienza di almeno 5 anni anche non continuativi e una specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico (e segnatamente in relazione al management pubblico, all'approvvigionamento, utilizzo e gestione dei finanziamenti pubblici, attività di animazione, promozione e sviluppo dei processi di ricerca e innovazione, attività di disseminazione della ricerca, internazionalizzazione, creazione di impresa e divulgazione scientifica, nonché negli altri ambiti di attività della Fondazione), acquisita nella qualifica dirigenziale in Amministrazioni pubbliche o in Enti di diritto pubblico, in Enti di diritto privato in controllo pubblico ovvero in aziende pubbliche o private, nelle libere professioni ovvero in altre attività professionali di particolare qualificazione equiparabili al ruolo dirigenziale (come da fac-simile allegato 2);

- o specifica professionalità comprovata da esperienza almeno quinquennale maturata nell'esercizio di funzioni dirigenziali e/o direttive, caratterizzata da autonomia e responsabilità nell'esercizio delle funzioni svolte in strutture e posizioni analoghe a quella ricercata quanto a competenza e complessità in ruoli direttivi di unità organizzative complesse (come da fac-simile allegato 2);

- o aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, o presso strutture ad esse funzionali (es. società in house), ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, o con funzioni di coordinamento di progetti complessi e di gruppi di lavoro(come da fac-simile allegato 2).

8. di non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego per persistente ed insufficiente rendimento e, comunque di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da pubblico impiego, nonché di essere stato/a dichiarato/a interdetto/a dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
9. di non essere già lavoratore/lavoratrice privato/a o pubblico/a collocato/a in quiescenza;
10. di voler ricevere ogni comunicazione inerente il presente avviso al seguente indirizzo di posta certificata: ……..
11. di impegnarsi a fornire ogni documento eventualmente richiesto dalla Fondazione IDIS – Città della Scienza;
12. di conoscere ed accettare espressamente tutte le indicazioni contenute nell'Avviso Pubblico per la selezione dei candidati idonei per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Fondazione IDIS – Città della Scienza.

Si allega alla domanda la seguente documentazione:

1. curriculum professionale datato e firmato, nel quale oltre ai dati informativi ed anagrafici dovranno essere dettagliatamente indicati tutti gli elementi utili ai fini dell'attribuzione dei giudizi complessivi, comprese le date di conseguimento dei titoli di studio e di relativa valutazione;
2. scheda riassuntiva come da modello allegato n. 2 dell'Avviso, debitamente compilata, datata e firmata;
3. copia fotostatica non autenticata del documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
4. dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013;
5. dichiarazione di non incompatibilità di sede per rapporti di parentela ed affinità sino al terzo grado, di coniugio o convivenza, con altri dipendenti della Fondazione. Laddove vi fossero, indicare analiticamente quali;
6. ogni eventuale altro documento ritenuto utile ai fini della propria valutazione;
7. l'elenco sottoscritto di tutti i documenti presentati.

Autorizza, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27.04.2016, al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei propri dati personali ai soli fini del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati e degli adempimenti conseguenti, nei termini e con le modalità stabilite per legge o per regolamento.

Il/la sottoscritto/a è consapevole che tutto ciò che è stato dichiarato nel presente modulo ha valore:

- di dichiarazione sostitutiva di certificazione, in relazione agli stati, qualità personali e fatti elencati nell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e s.m.i.;
- di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in relazione agli stati, qualità personali e fatti, che sono a sua diretta conoscenza ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e s.m.i..

Data .....

Firma ……

Allegato 2 Dettaglio Esperienza Professionale

Elenco riassuntivo degli incarichi ricoperti, da allegare alla domanda per l'inserimento degli idonei all'incarico di Direttore Generale della Fondazione IDIS-Città della Scienza

Il/la sottoscritto/a ……., C.F. ……, consapevole delle sanzioni, civili e penali, conseguenti a dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, previste dagli artt. 75 e. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.,

DICHIARA

Datore di Lavoro	Descrizione della Struttura	Ruolo e Responsabilità ricoperta	Attività svolte	Data di inizio	Data di fine	Motivo della cessazione

Data .....

Firma ……

IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE IDIS-CITTA' DELLA SCIENZA

Aggiornamento e modifica dell'Avviso pubblico per la selezione di candidati idonei alla nomina di Direttore Generale della Fondazione Idis- Città della Scienza, pubblicato sul BURC N. n. 66 del 4 Novembre 2019
DETERMINAZIONI *del 5.2.2021*

Premesso che

a) nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 66, del 4 novembre 2019 veniva pubblicato l'*Avviso per la Selezione di Candidati idonei alla nomina della carica di Direttore Generale* della Fondazione Idis-Città della Scienza;

b) con Delibera del Consiglio dei Ministri 30 gennaio 2020 veniva successivamente proclamato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (COVID-19) prorogato, ai sensi di successivi atti normativi, fino al 30 aprile 2021;

c) a seguito di provvedimenti restrittivi, connessi alla prevenzione ed alla riduzione del rischio di contagio del virus Covid-19, è stata decretata la cessazione di ogni attività congressuale e museale - assets straetgici di IDIS- , ed è stata disposta la sospensione dell'Avviso, con espressa riserva di riassumerlo e/o caducarlo, in funzione dell'evolversi dell'emergenza e delle sopravvenute esigenze riorganizzative ed ordinamentali;

d) il Consiglio Generale della Fondazione, nella seduta del 27.07.2020, ha disposto modifiche statutarie, senza pregiudicare le previgenti disposizioni in materia di funzioni e responsabilità del Direttore Generale, configurando, altresì, la nomina del Direttore generale come facoltativa;

e) le indicate modifiche sono state formalmente approvate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 513 del 25 novembre 2020;

Premesso, altresì, che:

α) nella seduta del 3.2.2021 il Consiglio di Amministrazione ha condiviso, all'unanimità, la necessità di dotare l'Ente della figura del Direttore Generale per l'assolvimento dei compiti allo stesso demandati dallo Statuto;

β) nella medesima seduta del 3.2.2021 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con riferimento all'Avviso a suo tempo pubblicato nel BURC n. 66 del 4 novembre 2019 ha rilevato:
- che, all'art. 3 dell'Avviso, paragrafo 2.2 rubricato "Requisiti Preferenziali", sottoparagrafo 2.2.1 "Titoli di studio (area delle conoscenze)", lett. b) viene richiesto ai candidati di aver svolto "incarichi e contratti di docenza con Università, nonché anche con Enti e Istituti di formazione aventi ad oggetto le materie e le tematiche inerenti all'incarico da conferire". Tale previsione rappresenta, a tutta evidenza, un errore idoneo ad esporre la Fondazione a ricorsi laddove essa, rubricata "Titoli di studio" contempla, in realtà, esperienze professionali, peraltro non coerenti con il profilo manageriale dell'incarico da conferire;
- la citata disposizione indica i requisiti in menzione come "preferenziali", ma il successivo punto 3 stabilisce che "*Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del presente avviso"* in potenziale contrasto con la successiva previsione del comma 4, a mente del quale soltanto i requisiti di cui al paragrafo 2.1. sono richiesti a pena di esclusione;
- inoltre, successivamente al mutamento delle condizioni di fatto determinate dall'evolversi dell'epidemia da virus Covid 19 e in considerazione della conseguente sfida per il rilancio dell'Ente, risponde all'interesse della Fondazione avvalersi di un Direttore generale in cui prevalga l'aspetto manageriale sull'esperienza di docenza presso le Università e/o gli enti di formazione;
- le riportate considerazioni determinano la necessità di aggiornare/modificare l'Avviso pubblicato sul BURC n. 66 del 4 novembre 2019, eliminando, rispetto al testo originario, il sottoparagrafo

2.2.1, lett.b) e il successivo punto 3 e provvedendo, nel contempo, ad aggiornare il compenso annuo lordo del Direttore Generale, commisurandolo alla retribuzione dell'attuale dirigenza, con il riconoscimento, per ragioni di perequazione retributiva necessitate dal ruolo apicale del Direttore Generale e dalle immanenti responsabilità, di tipo manageriale, di un'indennità di funzione, da contenersi nel limite del 10% della medesima retribuzione, il tutto facendo salve, in un'ottica di *favor partecipationis*, le domande a suo tempo pervenute, restando impregiudicato, altresì, il diritto degli istanti a presentare una nuova domanda in sostituzione di quella pregressa e/o ad aggiornare e/o integrare i titoli già presentati;

RITENUTO

a) di dover modificare e aggiornare, alla luce delle determinazioni contenute nel verbale del Consiglio di Amministrazione del 3.2.2021 l'Avviso pubblico per la selezione di candidati idonei alla nomina di Direttore Generale della Fondazione Idis- Città della Scienza, pubblicato sul BURC N. n. 66 del 4 Novembre 2019;

b) di dover pubblicare, pertanto, l' Avviso pubblico, aggiornato e modificato come sopra indicato, per la selezione di candidati idonei alla nomina di Direttore Generale della Fondazione Idis- Città della Scienza, facendo salve le domande pervenute, entro i termini, con riferimento al precedente Avviso pubblicato sul BURC N. n. 66 del 4 Novembre 2019, ferma la facoltà, per gli interessati, di presentare una nuova domanda e/o aggiornare e/o integrare i titoli già presentati;

VISTO lo Statuto della Fondazione Idis-Città della Scienza;

SI DISPONE

1. l'approvazione, ad aggiornamento e modifica dell'Avviso pubblico per la selezione di candidati idonei alla nomina di Direttore Generale della Fondazione Idis- Città della Scienza, pubblicato sul BURC n. n. 66 del 4 Novembre 2019, dell'Avviso allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. la pubblicazione dell'Avviso per la selezione di candidati idonei alla nomina di Direttore Generale della Fondazione Idis- Città della Scienza approvato col presente provvedimento con le stesse modalità a suo tempo osservate per l'approvazione dell'Avviso oggetto di aggiornamento e modifica;
3. la riapertura dei termini per la presentazione di manifestazioni di interesse sino al trentesimo giorno successivo (ore 16:00) alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, con la facoltà, per coloro i quali abbiano già presentato istanza di partecipazione, di aggiornare la propria candidatura, attraverso l'aggiornamento e/o integrazione dei titoli già presentati, fatta salva, in caso contrario, la validità delle domande già pervenute nei termini dell' originario Avviso;
4. la trasmissione del presente provvedimento al responsabile del procedimento per gli adempimenti attuativi ed al Burc per la pubblicazione.

Il Presidente
Prof. ***Riccardo Villari***

VILLARI
RICCARDO
08.02.2021
11:58:56
UTC

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento - C.F. 01009760628-Delibera n.722/2020- Approvazione graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente Medico di Chirurgia Vascolare.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 18 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n° 483, di seguito si riportano le graduatorie, per gli specialisti e per gli specializzandi dell'ultimo anno alla data di scadenza del bando, del Concorso Pubblico, indetto con delibera n. 274 del 24/11/2020 e pubblicato sul BURC n. _108 del 18/05/2020 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale - IV° Serie Speciale- Concorsi ed Esami n. 50 del 30/06/2020, per la copertura di n° 1 posto di Dirigente Medico, disciplina di Chirurgia Vascolare, approvata con atto deliberativo n° 722 del 24/11/2020:

-Graduatoria Specialisti alla data di scadenza del Bando:

Nr.	Cognome	Nome	Punti
1	Guardascione	Giuseppe	82,38
2	Solimeno	Giovanni	81,45
3	Orrico	Matteo	80,32
4	Ianni	Giulia	79,86
5	Compagna	Rita	71,80
6	Presilli	Mauro	71,78
7	De Capua	Antonio	67,11

-Graduatoria Specializzandi alla data di scadenza del Bando:

Nr.	Cognome	Nome	Punti
1	Giordano	Antonio Nicola	76,790
2	Genua	Martina	74,260
3	Barbarisi	Danilo	72,790
4	Turchino	Davide	71,900
5	D'Andrea	Alessandro	71,640
6	Dezi	Tommaso	71,600
7	Di Girolamo	Alessia	71,240
8	Di Francesco	Marco	69,000
9	Porreca	Carlo Filippo	68,500
10	Aloisi	Francesco	68,400
11	Ammirati	Fernando	68,200
12	Auriemma	Raffaele	66,400
13	Maruca	Debora	60,400

Il Direttore Generale
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante
(Firmato digitalmente)

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento - C.F. 01009760628- Delibera n. 716/2020- Approvazione graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 18 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n° 483, di seguito si riportano le graduatorie, per gli specialisti e per gli specializzandi dell'ultimo anno alla data di scadenza del bando, del Concorso Pubblico, indetto con delibera n. 353 del 22/05/2020 e pubblicato sul BURC n. 123 del 8/06/2020 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale - IV° Serie Speciale- Concorsi ed Esami n. 50 del 30/06/2020, per la copertura di n° 5 posti di Dirigente Medico, disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, approvata con atto deliberativo n° 716 del 18/11/2020

-Graduatoria Specialisti alla data di scadenza del Bando:

Nr.	Cognome	Nome	Punti
1	Varricchione	Nunzia	78,555

-Graduatoria Specializzandi alla data di scadenza del Bando:

Nr.	Cognome	Nome	Punti
1	Soloperto	Rossana	83,402
2	Fischetti	Rossella	82,868
3	Nuzzo	Eugenia	81,950
4	Papa	Giovanni	78,600
5	Labruna	Lucia	68,439
6	Amendola	Alfonso	68,154

Il Direttore Generale
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante
(Firmato digitalmente)

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento - C.F. 01009760628-Delibera n.767/2020 e delibera n.821/2020- Approvazione graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di dirigente Medico di Ortopedia e Traumatologia.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 18 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n° 483, di seguito si riportano le graduatorie, per gli specialisti e per gli specializzandi dell'ultimo anno alla data di scadenza del bando, del Concorso Pubblico, indetto con delibera n.75 del 10/02/2020 e pubblicato sul BURC n. 23 del 9//03/2020 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale - IV° Serie Speciale- Concorsi ed Esami n. 33 del 24/04/2020, per la copertura di n° 2 posti di Dirigente Medico, disciplina di Ortopedia e Traumatologia, approvata con atto deliberativo n° 767/2020 e n. 821/2020.

-Graduatoria Specialisti alla data di scadenza del Bando:

Nr.	Cognome	Nome	Punti
1	Meccariello	Luigi	90,408
2	Schiavone	Andrea	84,460
3	Bisaccia	Michele	83,390
4	Meluccio	Alfonso	82,750

-Graduatoria Specializzandi alla data di scadenza del Bando:

Nr.	Cognome	Nome	Punti
1	Dell'Orfano	Michele	81,540
2	De Cicco	Annalisa	77,560
3	Saracco	Michela	77,370
4	Cecere	Antonio Benedetto	75,880
5	Mastroianni	Ferdinando	74,500
6	Landi	Giovanni	69,830

Il Direttore Generale
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante
(Firmato digitalmente)

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento - C.F. 01009760628-Delibera n.803/2020- Approvazione graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Biologo di Patologia Clinica.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 18 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n° 483, di seguito si riportano le graduatorie, per gli specialisti e per gli specializzandi dell'ultimo anno alla data di scadenza del bando, del Concorso Pubblico, indetto con delibera n. 79 del 10/02/2020 e pubblicato sul BURC n. 23 del 9 marzo 2020 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale - IV° Serie Speciale- Concorsi ed Esami n. 33 del 24/04/2020, per la copertura di n° 2 posti di Dirigente Biologo, disciplina di Patologia Clinica, approvata con atto deliberativo n° 803 del 22/12/2020:

Pos.	Candidato	Data di Nascita	Punti
1	PANCIONE YLENIA	16/08/1980	88,40
2	FUMI MAURIZIO	09/10/1980	87,00
3	DE LUCA ROSAMARIA	19/11/1981	83,05
4	LOQUERCIO GIOVANNA	08/01/1983	82,42
5	PASCARIELLO CATERINA	22/09/1979	77,80
6	SALE SILVIA	15/10/1984	76,25
7	FRANCESCA MANUEL	19/05/1983	74,29
8	CAMPANA ANNAPAOLA	11/08/1981	72,88
9	ANNUNZIATA CLORINDA	13/05/1983	71,53
10	PASQUALE RAFFAELLA	07/06/1984	70,40
11	LAVORGNA SERENA	23/01/1980	70,00
12	RONGO MARIA	18/07/1982	69,72
13	MUNNO EMILIA	22/06/1986	68,78
14	CATALANO TEODORA	05/09/1971	68,47
15	DI SANTI ANNALISA	02/06/1984	68,40
16	CAMMAROTA MARCELLA	20/06/1977	68,38
17	BORGIA FEDERICO	19/05/1983	67,89
18	ESPOSITO ANTONELLA	08/06/1985	64,48
19	MARINELLI CARLA	29/10/1987	63,89
20	IENO LUIGI	30/06/1971	63,51
21	CHIANESE DONATO	05/08/1982	63,44
22	MOLINARIO ROSSANA	12/07/1984	63,28
23	DE ROSA FEDERICA	08/10/1981	63,24
24	DE ROSA ANTONELLA	21/03/1986	62,30
25	SPARACINO ANGELA	09/08/1979	62,26
26	COCCHIARO PASQUALE	02/04/1986	61,70
27	COPPOLA MAURIZIO	25/05/1978	61,60
28	BERSANETTI ANNALISA	28/10/1978	59,28
29	SPIZZIRRI VERONICA	27/04/1984	58,25

Il Direttore Generale
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante
(Firmato digitalmente)

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento - C.F. 01009760628-Delibera n.720/20 e n. 725/20 - Approvazione graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente Medico di Urologia.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 18 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n° 483, di seguito si riportano le graduatorie, per gli specialisti e per gli specializzandi dell'ultimo anno alla data di scadenza del bando, del Concorso Pubblico, indetto con delibera n. 256 del 14/04/2020 e pubblicato sul BURC n. 104 del 11/05/2020 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale - IV° Serie Speciale- Concorsi ed Esami n. 44 del 9/06/2020, per la copertura di n° 1 posto di Dirigente Medico, disciplina di Urologia, approvata con atto deliberativo n° 720 del 24/11/2020 e n. 725 del 25/11/2020:

-Graduatoria Specialisti alla data di scadenza del Bando:

Nr.	Cognome	Nome	Punti
1	Saldutto	Pietro	85,158
2	Pastore	Giuseppe	82,840
3	Marra	Luigi	81,005
4	Maisto	Enrico	75,354
5	Terribile	Marco	73,011
6	Di Girolamo	Antonio	72,149
7	Falavolti	Cristina	70,008
8	Grillo	Marco	67,848

-Graduatoria Specializzandi alla data di scadenza del Bando:

Nr.	Cognome	Nome	Punti
1	Fabiano	Marco	76,775
2	Vitale	Raffaele	76,053
3	Persico	Francesco	75,360
4	Di Domenico	Dante	74,629
5	Nacchia	Antonio	71,739
6	Stizzo	Marco	70,445
7	Ferritto	Marco	70,035
8	Langella Nunzio	Alberto	69,340
9	Simeone	Davide	68,505
10	De Stefano	Lorenzo	68,120
11	Califano	Alfonso	67,690

Il Direttore Generale
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante
(Firmato digitalmente)

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata da Carlucci Pasquale, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Trecase.

Il sig. Carlucci Pasquale, in qualità di proprietario, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 13/01/2021 con n. 6134 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo riportato nel NCT con il mappale 495 del foglio 16 del Comune di Trecase.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Giacomo Ariete

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata da De Lucia Alfonso, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Marigliano.

Il sig. De Lucia Alfonso, in qualità di proprietario, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 19/01/2021 con n. 9249 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo riportato nel NCT con il mappale 84 del foglio 4 del Comune di Marigliano.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Giacomo Ariete

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE

DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata da Enotrio Roberto, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Napoli.

Il Sig. Enotrio Roberto, in qualità di proprietario, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 11/01/21 con n.3993, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 161, Particella 98, del Comune di Napoli.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Giacomo Ariete

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

SAN GIUSEPPE MOSCATI - AVELLINO
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALITÀ

Cod. Fisc. - Partita IVA 01948180649
Tel. (0825) 203111 - Fax (0825) 21567
*****

AVVISO DI RETTIFICA

Pag. 16 del bando – Sezione Punteggio per la Valutazione dei Titoli e delle Prove d'Esame – punto 9

Rettificare con:

a) 30 punti per titoli in luogo di 20 punti per titoli
b) 70 punti per le prove d'esame in luogo di 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta
b) 20 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale

IN LUOGO DI

a) 20 punti per titoli
b) 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

Il Direttore GRU
Dr.ssa Amy MORRISON

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento - C.F. 01009760628- Delibera n.380/2020 Approvazione graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente Medico di Ematologia. Errata - Corrige

Si rettifica sull'odierno Burc la graduatoria degli specializzandi del Concorso Pubblico, per la copertura di n° 1 posto di Dirigente Medico, disciplina di Ematologia, approvata con atto deliberativo n° 380 del 4/06/2020 e pubblicata e sul burc n. 157 del 3/08/2020 come di seguito specificato: "Graduatoria Specializzandi: 1 Rosamilio Rosa punti 69,08; 2 Ammirati Lucia punti 69,08 3 Manfra Ilenia punti 64,50". La rettifica è disposta in quanto per mero errore materiale, relativamente alla graduatoria degli specializzandi, il nominativo del terzo classificato non è stato correttamente riportato.

.

Il Direttore Generale
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante
(Firmato digitalmente)

AVVISO RELATIVO A RETTIFICA INDIZIONE DI GARA

1.1) Denominazione: Procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro per la fornitura di suture destinate alle Aziende sanitarie ospedaliere, ospedaliere universitarie e IRCCS della Regione Campania.

II.1.5) Valore stimato IVA esclusa: 67 544 932.29 EUR;

Lotto n.: 1

II.2.6) Valore stimato, IVA esclusa: 4 969 221.93 EUR

IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione Data:

26/02/2021 Ora locale: 12:00

IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte Data: 01/03/2021 Ora locale: 10:00

L'amministratore Delegato

Prof. Corrado Cuccurullo

fonte: http://burc.regione.campania.it